Anno 119 - Numero 278

LA STAMPA

Sabato 14 Dicembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57981 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585.334-330. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna domiciliata posta anno L. 124.000; consegna cumulativa posta solo anno L. 45.000 - Estero L. 290.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY (11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY, 11201 - Arretr. L. 1.200 - Estero: (sped. aerea) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ can. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 6, *Germania O.M. 2, *Grecia dr. 310, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia dinari 260, Lussemburgo Fr. 29, *Malta cents 31, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 155, *Spagna pts. 130, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,30; Canada, esclusa per la pubblicità PUBLIDIRFAX S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, pesar. o data di nascita tariffa in parentesi, Occasionali L. 480.000 (358.000); Comm. L. 435.000 (322.000) - Pubbl. commerciale L. 520.800 (324.000); Rivendite pom., il venerdì, L. 465.000 (358.000) - Finanz. e legali L. 536.000 (536.000) - Necrologi L. 7.000 a parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 in linea - Economico vedi rubriche - Il giornale di ieri in Italia quotidiani supplementi

A PAGINA 5

Condannati all'ergastolo gli assassini dei tre israeliani a Larnaca

Uno dei terroristi

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Da 70 a 300 mila lire in busta paga

In gennaio rimborso del «fiscal drag»

Annuncio di Craxi ai sindacati: la prossima settimana decreto del governo - Sciopero di due ore giovedì se non si troverà un accordo sul costo del lavoro

ROMA — Nelle buste paga di gennaio i lavoratori troveranno quasi certamente parecchie decine di migliaia di lire in più (da 70.000 a 300.000) in seguito al recupero del «drenaggio fiscale» per il 1985. Nella prossima settimana il Consiglio dei ministri approverà un decreto-legge che darà immediata esecuzione all'operazione di rimborso (1450 miliardi complessivamente), destinata ad influire sul negoziato imprenditori-sindacati per la riforma della scala mobile e la riduzione dell'orario di lavoro. Il Consiglio dovrebbe inoltre varare il decreto per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, che costituisce un altro tassello importante per spingere la trattativa verso una favorevole conclusione.

Dando queste assicurazioni a Lama, Marini e Benvenuto (affiancati da Del Turco e Trentin, Crea e Colombo, Liverani e Veronese) nell'incontro avvenuti ieri sera a Palazzo Chigi, Craxi ha ripetuto quanto poco prima aveva affermato all'assemblea nazionale socialista: «*Ci sono tutte le premesse per realizzare l'accordo tra le parti sociali sul costo del lavoro. Il governo si impegnerà al massimo per operarlo e per far raggiungere l'intesa nei prossimi giorni o, magari, nelle prossime ore*».

Craxi ha auspicato che industriali e sindacati superino i contrasti prima della scadenza di martedì prossimo fissata dal ministro del Lavoro De Michelis per un «*intervento attivo*» del governo; in caso contrario, sempre martedì si procederà alla firma dell'intesa concreta per il pubblico impiego e si valuterà il modo di estenderla a tutti gli altri comparti. Da indiscrezioni che attendono conferma, sembra che la Confindustria avrebbe fatto conoscere a De Michelis l'intenzione di applicare unilateralmente la stessa formula di scala mobile adottata per il settore pubblico. Comunque, anche in tale eventualità, mancando la soluzione degli altri problemi sul tappeto (riduzione di orario ecc.), sarà attuato uno sciopero di due ore che le segreterie Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato ieri nelle aziende industriali private e pubbliche e nelle imprese agricole, escluse quelle associate alla Confapi, alla Coldiretti e alla Confagricoltura, ed i settori rappresentati dalla Confcommercio.

In realtà, nonostante il rinnovato impegno del governo e i reiterati tentativi delle parti sociali, la situazione si presenta ancora carica di incertezze e di difficoltà. Nei sindacati si colgono non poche contraddizioni, così come nello schieramento imprenditoriale. In entrambi i fronti, c'è chi dà già tutto per giocato in senso negativo, e chi al contrario ritiene che si possa toccare il traguardo nei prossimi giorni. «*La condizioni per un accordo finale* — afferma Trentin (Cgil) — *non ci sono, se restano ferme le proposte della Confindustria tendenti a liquidare ogni forma di contrattazione*». Replica subito il segretario generale Cisl, Marini: «*Le preoccupazioni di Trentin sono rientrate. C'è una sufficiente tenuta unitaria. Aspettiamo che torni Lucchini da Milano*». Veronese (Uil) rincalza: «*Abbiamo individuato i punti sui quali si può andare alla stretta conclusiva. Le prossime ore saranno decisive. Per noi c'è un punto fermo: l'esigenza che non si mettano in discussione i contratti*». Ancora un esponente della Cisl, Crea, interviene per evitare irrigidimenti: «*Non poniamo concedere tutti e due i tipi di moratoria contrattuale, nazionale e aziendale. Siamo disponibili per una sola*».

Sull'altro versante, il presidente della Federmeccanica è convinto che «*ci sono i margini per giungere ad un accordo con il sindacato, purché si tenga conto dell'esigenza di contenimento dell'inflazione e del costo del lavoro secondo i tetti programmati dal governo*».

Meno ottimista, il consigliere delegato della stessa federazione delle industrie metalmeccaniche private, Mortillaro, preoccupato per la situazione economica. «*Chi si bea — dice — sul buon andamento della Borsa per affermare che lo stato di salute del nostro sistema economico e produttivo è migliorato dimentica che l'8 settembre del 1943, quando i tedeschi stavano per prendere il sopravvento in Italia e il Re, con la valigia in mano, si preparava alla fuga, la Borsa registrò un grande rialzo!*».

Intanto, un approfondimento della Uil sulle varie ipotesi di scala mobile al vaglio delle parti richiama l'attenzione sulla esiguità delle divergenze.

Giancarlo Fossi

A PAGINA 2

Craxi e De Mita Basta con la crisi continua

di Ezio Mauro

Elicotteri, annuncio a sorpresa

Nella Westland la «cordata» Fiat-Sikorsky

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In tandem con l'americana United Technologies (capogruppo della Sikorsky) la Fiat ha acquisito ieri una «significativa partecipazione di minoranza» (si parla in tutto del 29,9 per cento) della società elicotteristica britannica Westland, uno dei più quotati costruttori europei caduto però ultimamente in una seria crisi finanziaria. L'annuncio è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri, con una conferenza stampa tenuta a Londra dai responsabili della Westland e con una serie di comunicati congiunti diramati a Torino e negli Stati Uniti.

I particolari dell'accordo abbinati alla ricapitalizzazione della società inglese saranno forniti la settimana prossima dalle parti interessate. A Londra ieri sera è stato specificato soltanto che la Westland costruirà e venderà su licenza il modello «Black Hawk» della Sikorsky.

Fiat e United Technologies hanno superato la concorrenza di una «cordata» composta dalla Agusta, dalla francese Aerospatiale, e dalla tedesca Messerschmitt-Bolkow-Blohom. A quanto si indicava negli ambienti ufficiali di Londra, questa seconda soluzione era sostenuta dal ministro della Difesa inglese Heseltine, che privilegiava questa scelta sostenendo la necessità di armonizzare la produzione elicotteristica europea. Ma il governo inglese è apparso fin dall'inizio diviso su questa soluzione, avversata sembra particolarmente dal ministro dell'Industria Britton, il quale non celava la sua opposizione per una soluzione che avrebbe inserito in posizione chiave una «cordata multinazionale» con protagoniste delle società inserite nel «girone pubblico» come l'Agusta e la Aerospatiale.

Davanti a questo contrasto insanabile era stato chiesto l'arbitraggio delle stesso primo ministro. Non si sa se c'è stato un intervento diretto della Thatcher. Ma è notoria la scarsa simpatia che gode a Downing Street l'emissione di aziende statali o semipubbliche (e naturalmente anche di Israli statali) in aziende private in precarie condizioni.

Paolo Patruno

(I servizi a pagina 11)

Dalla riunione Nato di Bruxelles risposta a Gorbaciov

Shultz: agli Usa non basta il ritiro di alcuni «SS-20»

Il segretario di Stato: «I missili sovietici sono mobili, bisogna discuterne globalmente» - Il Consiglio Atlantico: un nuovo vertice Usa-Urss nell'86 può fare passi concreti verso il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A conclusione della sessione d'autunno del Consiglio Atlantico, il segretario di Stato George Shultz ha dichiarato, rispondendo a domande di giornalisti sull'annuncio di Gorbaciov: «*Non ho conferma che l'Urss abbia smantellato missili SS-20, ma il punto essenziale è che i missili di teatro sovietici sono mobili e che di essi bisogna discutere su un piano globale*». Con ciò Shultz ha fatto capire che, se anche missili e rampe sono stati rimossi, in qualunque momento essi potrebbero essere di nuovo installati.

Su questo punto a Shultz ha fatto eco il segretario generale dell'Alleanza, Lord Carrington: «*Bisogna vedere che cosa l'Urss intende per smantellare; la Nato guarda con estrema attenzione*» alle mosse sovietiche, ma «*non sarebbe prudente*» per l'Occidente prendere iniziative sugli euromissili basandosi sulle dichiarazioni di Mosca.

A parte questi cauti giudizi, la speranza espressa dal Consiglio Atlantico è che il 1986 sia l'anno in cui il «summit» di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov possa dare i suoi frutti tramite un nuovo incontro tra i leaders delle due maggiori potenze mondiali e la serie di negoziati che saranno ripresi. Il Consiglio Atlantico ha definito «*incoraggianti*» gli sviluppi nei rapporti Est-Ovest dallo scorso giugno. Ginevra, affermano i ministri degli Esteri, segna un passo importante nei nostri sforzi per sviluppare un dialogo costruttivo e realistico con i Paesi dell'Est. Il comunicato prosegue: «*Noi speriamo che ciò condurrà a relazioni migliori e a una più vasta cooperazione su tutte le questioni Est-Ovest*».

Riecheggiando il comunicato congiunto di Ginevra, la Nato afferma che «*noi non cerchiamo la superiorità militare*» e che «*siamo impegnati a compiere sostanziali progressi nel controllo degli armamenti*». Il fine di questi negoziati è «*di prevenire una corsa agli armamenti nello spazio e la fine di quelli sulla Terra*». Lord Carrington ha poi commentato: «*Il clima internazionale è migliore e così sono le prospettive per i negoziati*». Secondo il ministro degli Esteri Giulio Andreotti è addirittura possibile un accordo sulla messa al bando delle armi chimiche nei prossimi mesi.

Carrington, come Andreotti, ha espresso la speranza che i nuovi rapporti tra Mosca e Washington producano presto «*risultati concreti*», ma il segretario di Stato americano ha osservato che gli Stati Uniti sono alla ricerca di «*buoni accordi*» e che, mentre sono pronti a fare concessioni, non si sentono vincolati da alcun limite di tempo per raggiungerli.

Shultz ha annunciato che si occuperà anche valutare gli effetti della decisione di pareggiare il bilancio americano entro cinque anni sugli obiettivi di politica estera di Washington. I risvolti commerciali ed economici di questa decisione sono stati discussi dal segretario di Stato americano con il presidente della Commissione europea Jacques Delors.

I primi, ma non vicini, obiettivi della Nato sono quelli di accordarsi sulla riduzione dei missili a medio raggio e sul taglio del cinquanta per cento dei missili strategici a lunga gittata. «*I frutti di Ginevra li vedranno nei prossimi mesi*», ha sostenuto Lord Carrington. Sulla iniziativa di difesa strategica, il comunicato finale della riunione dei ministri degli Esteri della Nato non dice nulla ma è ormai evidente che, con formule diverse, le aziende europee parteciperanno alla ricerca per le difese spaziali e Shultz si è dichiarato «contento» di queste adesioni dei Paesi alleati.

Renato Proni

Bruxelles. Il segretario di Stato americano George Shultz (a sinistra) accanto al presidente della Cee Jacques Delors

Ventinove cittadini accettano di far parte della giuria che processerà i boss

Palermo vince la paura della mafia

Per completare la «rosa» ne mancano ventuno - Una donna dice: «Lo ritengo un dovere»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ventinove cittadini su circa cento persone convocate a Palazzo di Giustizia dichiarano di essere disponibili a processare la grande mafia siciliana: ideatori ed esecutori presunti di un progetto criminale elaborato per anni tra silenzi e protezioni e ricostruito ora da un gruppo di magistrati coraggiosi guidato da Giovanni Falcone. E' un autentico successo delle istituzioni, il segno di un risveglio della coscienza civile? E' probabile che sia così.

Certo, il cammino non è ancora giunto al termine. Il presidente della corte d'assise Alfonso Giordano dovrà avere disponibili altri 21 cittadini per completare la rosa di 50 nomi prescritta dalla legge e nella quale il 10 febbraio prossimo, giorno della prima udienza dibattimentale, si individueranno i sei giudici popolari effettivi e i dieci supplenti incaricati di seguire l'intero processo.

Ma ciò che è accaduto ieri è confortante, può contribuire ad allontanare, almeno in parte, dubbi e timori sorti dopo il fallimentare esito della prima estrazione registratosi martedì scorso (quattro su cinquanta possibili giurati). Lunedì si svolgerà una nuova seduta, forse l'ultima.

Ricostruiamo la mattinata di ieri. E' una sorta di magazzino il locale dove si svolgono le operazioni per formare la giuria popolare. A destra ci sono le macchine fotocopiatrici, a sinistra un tavolo ingombro di fascicoli rilegati con copertine rosse e, addossati alla parete, scaffali con altri fascicoli polverosi. Sono le 9 circa, filtra a stento la luce di un chiaro mattino, per l'illuminazione bisogna provvedere con un impianto d'emergenza.

Palazzo di Giustizia non offre altro: per il processo, invece, è pronta l'aula-bunker dietro l'Ucciardone. Le persone invitate a ricoprire il ruolo di giurato stanno lì sedute al centro del locale in silenzio. Gente di mezza età: impiegati, insegnanti, negozianti. Entra il presidente e ammonisce: «*I giornalisti non macchine fotografiche saranno allontanati. Faccio inoltre un appello al buonsenso. Qui saranno pronunciati nomi e cognomi: inutile e non pubblicarli*».

Tocca subito a una donna, minuta, infilata in un cappottino rosso. Si accetta. Poi sorride al cronista: «*Lo ritengo un dovere. Se poi sta un gesto coraggioso o incosciente decida lei*». Si registra un ottimismo improvviso.

Palermo vince la paura? Ma ecco la serie dei no. No perché si soffre di disturbi cardiaci; no perché si sono di mezzo il diabete, l'ipertensione arteriosa, la madre ottuagenaria che ha bisogno di cure; no perché «*ho il nipotino cui badare; sono solo, come faccio?*»; no perché ci sono i figli in tenera età. Non è soltanto paura, ci sono anche motivi umani comprensibili e fondati. Il bilancio per le istituzioni però rischia di essere negativo. C'è anche chi s'informa sulla entità delle diarie (30.100 lire al giorno), chi chiede altre delucidazioni.

Ma poi giungono anche i sì. Sì perché «*è un impegno civile*».

Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Palermo. Sigillata, alla presenza del sostituto procuratore Signorino, l'urna con i nomi dei giurati

Dire sì o no all'Alleanza Atlantica?

I dilemmi di Madrid

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Il governo socialista di Felipe González è senza dubbio il più stabile d'Europa, protetto da una maggioranza inattaccabile alle Cortes. Eppure nei prossimi mesi correrà il rischio di doversi dimettere, coinvolgendo nella propria crisi anche la stabilità europea. Per un paradosso, la pericolosa trappola se l'è tesa lo stesso González, con le proprie mani. La posta in gioco non può essere più grossa: la Spagna rimane o no nella Nato? A rendere incerta la risposta si sovrappone il fatto che la permanenza nel Patto Atlantico dovrebbe essere assicurata da un governo asceso alla Moncloa con la promessa di uscire dall'Alleanza.

Tutta la storia incomincia dal programma e dalla campagna elettorale con cui González e il psoe ottennero la schiacciante vittoria. I socialisti si erano sempre proclamati contrari ai blocchi militari, si erano opposti all'adesione alla Nato, decisa dal governo centrista. In un grande comizio, proprio di fronte alla Moncloa, residenza del premier, dove poco dopo si sarebbe installato, González si era impegnato a far decidere agli spagnoli, tramite un referendum, l'appartenenza o no alla Nato. L'intonazione era francamente quella di un partigiano dell'abbandono dell'Alleanza. Due le motivazioni: il tradizionale terzaforzismo del psoe e ancora più il diffuso antiamericanismo degli spagnoli (giocò forse il suo ruolo anche una specie di patrocinio di Brandt all'ascesa della meteora González) Il responso elettorale rivelò che le intuizioni del leader erano giuste.

Assunte le responsabilità di governo, in esclusiva perché la vittoria andò oltre il previsto, González è stato portato poi a vedere il mondo e la Spagna nel mondo in un'ottica diversa. Anzitutto, oltre al distacco dalla Nato, aveva promesso l'integrazione alla Comunità europea. Sembrava che le due cose non contrastassero. Invece si sono scoperte strettamente collegate. E' lo stesso González a riconoscerlo: «*Dopo lungo riflettere ho cambiato la mia posizione sulla Nato. Farne parte migliora la nostra posizione internazionale e facilita la nostra partecipazione alla costruzione dell'Europa. Sarebbe inspiegabile se uscissimo da questa dinamica*». Gli spagnoli, però, non hanno tenuto il passo con le trasformazioni del primo ministro. Il 76 per cento chiede tuttora il referendum e le propensioni atlantiche oscillano fortemente: dal 57 per cento nel momento della morte di Franco i favorevoli sono scesi al solo 17 per cento l'anno scorso. Oggi, secondo l'ultimo sondaggio segreto del governo, si bilancia: 34 contro la permanenza nella Nato e 37 a favore. Ad accrescere le incertezze viene poi il fatto che a rivendicare il referendum e respingere la Nato in maggioranza sono gli appartenenti al psoe, il partito al governo.

Frano Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Dietro una facciata dorata aumentano i problemi

Farina ha lasciato il Milan brutti segnali per il calcio

MILANO — Giuseppe Farina ha rassegnato ieri le dimissioni da presidente del Milan. Il dirigente calcistico non ha voluto spiegare i motivi della sua improvvisa decisione.

Le dimissioni di Giuseppe Farina da presidente del Milan, società di antiche tradizioni, sono il segnale più recente, ma non ultimo crediamo, di una situazione che merita attenta valutazione ci di là del fatto di cronaca: il grande baraccone del calcio vacilla, dietro la sua facciata dorata, sinistri scricchiolii sembrano annunciarne una rovinosa caduta. Farina, Viola, Chinaglia, Juriano, dirigenti per ragioni diverse al centro di abbandoni o polemiche o peggio, e poi le squadre che lardano a papare gli stipendi, il Cagliari che rischia il fallimento: suonano troppi campanelli d'allarme per far finta che niente succeda, ma è proprio vero che il nostro calcio è il più bello del mondo?

Abbiamo qualche dubbio, però di sicuro è il più ricco. E' un paradiso di miliardi, l'Eldorado, la meta sognata da cavalieri di ventura di ogni specie. Abbiamo comprato tutti, la nostra povera lira ha battuto anche il marco, ed il primo pensiero di un giocatore straniero, appena si afferma in qualche lontana parte del mondo, è per l'Italia che gli deve aprire braccia e portafogli. Soldi, tanti soldi, una montagna di soldi: basta fare i conti in tasca ad un qualsiasi mazzo broccolo nostrano, che in qualche mese guadagna quanto un dirigente d'industria in un anno.

La facciata si presenta ben truccata, dunque, ricca e ambita. E non è detto che i protagonisti, tutto sommato, tradiscano in campo tanta ben pagata fiducia. Ma dietro, a pestire i miliardi, ci sono spesso dirigenti incapaci, avventurieri, amministratori poveri di idee e, talora, di onestà. E dietro ancora c'è il sottobosco fitto e intricato dei profittatori, di chi campa sulla gloria e i quattrini degli altri.

Non mancano le eccezioni, per fortuna, ma il timore è che la loro consistenza di alcune società non sia sufficiente a salvare dal crollo il gigante dai piedi d'argilla. Adesso è in arrivo lo scirocco totale ed i club non possono più mettere i giocatori a bilancio per coprire sulla carta i buchi sempre più profondi: sono anni voraginì che minacciano in un futuro ormai prossimo di ingoiare il calcio e i suoi fasulli splendori.

Carlo Coscia

Pendorecki in Jugoslavia chiede libertà per la Polonia

BELGRADO — Il conferimento della laurea honoris causa dell'università di Belgrado al compositore Krzisiof Penderecki ha avuto un risvolto politico che ha messo in imbarazzo le autorità polacche e jugoslave presenti alla cerimonia.

Nel discorso di accettazione, al palazzo del Comune, Penderecki ha invocato libertà per la sua patria, in termini molto duri. Gli organizzatori avevano limitato gli inviti (all'insaputa del compositore polacco) a un ristretto pubblico cittadino, escludendo diplomatici e giornalisti stranieri.

Penderecki, che credeva di trovarsi davanti a un pubblico cosmopolita, ha parlato in inglese, per avere la sua interprete.

La laurea gli è stata conferita per celebrare l'Anno internazionale della musica.

Firenze, aperte tre serrature segrete, rapinati 5 miliardi: sono terroristi?

Colpo alle Poste: 5 ostaggi per una notte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Colpo da manuale: una banda di rapinatori ha sequestrato e tenuto prigionieri per una notte due funzionari e i loro famigliari minacciandoli di morte, ha «catturato» un altro dirigente il mattino seguente e ha vuotato la cassa dell'ufficio centrale delle Poste. Il bottino sfiora i 5 miliardi di lire. La sequenza degli avvenimenti sembra il canovaccio di un telefilm d'azione.

Sono le 21 di giovedì scorso quando due uomini vestiti da agenti di polizia si presentano a casa di Giorgio Uva, 55 anni, cassiere alla sede delle Poste di via Pietrapiana, pochi passi dal Duomo. La scusa per farsi aprire è che all'ufficio ci sono guai.

Appena entrati nell'appartamento i due uomini rivelano i loro fini. «*Siamo dei rapinatori* — dicono con decisione ma gentilmente —: *non facciamo storie e ci seguia*». Uva e sua moglie Gabriella non possono rifiutarsi. Con lo stesso trucco i due falsi poliziotti si fanno aprire la porta di casa anche da Decio Miniati, 63 anni, direttore delle Poste. Nell'appartamento dei Miniati, dove ci sono anche la moglie Luisa e il figlio Stefano, i banditi portano i coniugi Uva.

A questo punto il piano per impossessarsi dei soldi contenuti nella cassaforte dell'ufficio postale di via Pietrapiana comincia a delinearsi con chiarezza. Miniati e Uva sono infatti due delle tre persone indispensabili per aprire la porta blindata (una lastra d'acciaio spessa 70 centimetri, praticamente inattaccabile). Occorre infatti essere in possesso delle tre chiavi per le tre diverse serrature e avere la combinazione che ognuna delle tre persone conosce solo per un terzo.

Sotto la minaccia delle armi i rapinatori sono fornitissimi: pistole, fucili, mitra) gli ostaggi vengono divisi. Le donne in una stanza, gli uomini nell'altra. Per le due famiglie comincia così una notte terribile e lunghissima. I banditi vorrebbero prendere subito anche la terza persona necessaria ai loro piani, il vicecassiere Basciano, ma il direttore li prega di modificare i loro piani.

All'alba Decio Miniati chiama il vicecassiere con una scusa. Quando arriva anche lui nell'abitazione di via Falcucci, nella zona di Coverciano, scatta la seconda fase del piano predisposto dai rapinatori. Le donne, il figlio di Miniati e Basciano vengono lasciati nell'appartamento sorvegliati da due uomini armati.

I due vestiti da poliziotto, accompagnati dal direttore e dal cassiere, si presentano invece in via Pietrapiana. Sono da poco passate le 7 di mattina. I due custodi di guardia alla porta, nel vedere due agenti accompagnati dal direttore, non hanno difficoltà a farli entrare. I due rapinatori, arrivati davanti alla porta blindata, attendono le 7,30, ora in cui si disinnesca automaticamente l'allarme collegato alla questura, si fanno consegnare le chiavi e rivelare la combinazione, poi riempiono di banconote di grosso taglio per quasi 5 miliardi due sacchi azzurri, del tipo di quelli che usano i marinai e scappano dopo aver minacciato i due funzionari: «*Non date l'allarme se ci tenete alla vita dei vostri cari*».

Mentre all'interno dell'ufficio postale si svolge la rapina, altri complici dei banditi (si pensa ad almeno altre quattro o cinque persone) provocano due azioni diversive. La prima avviene in piazza Stazione, dove un camioncino, risultato rubato, viene messo di traverso e incendiato proprio sulla rampa da cui partono i furgoni che avrebbero dovuto passare da via Pietrapiana per ritirare i soldi.

La seconda azione diversiva sfrutta invece il già caotico traffico cittadino. Un altro furgone viene lasciato fermo in mezzo a via Ghibellina, a poche centinaia di metri dall'ufficio postale, in modo da bloccare tutta la circolazione.

I due espedienti danno i loro frutti, perché quando la polizia riesce ad arrivare in via Pietrapiana, una volta che i custodi hanno dato l'allarme, dei rapinatori non c'è più alcuna traccia. Si suppone che si siano allontanati con un paio di auto parcheggiate in precedenza nella zona. Le indagini di polizia e carabinieri si stanno ora muovendo in ogni direzione. Ci sono fondati sospetti che la rapina sia stata organizzata da un «commando» di terroristi.

Francesco Matteini

All'assemblea del psi, aperta una doppia sfida a De Mita e Natta

Craxi: basta crisi continue

«Non ha senso questa estenuante polemica che dura da due anni» - Chiarimento con la dc dopo il sì alla finanziaria - Il pci può fare «uno sforzo di convergenza» su alcuni temi urgenti - Ribaditi gli attacchi ai giudici: «Speriamo che la nuova Costituzione stabilisca cosa può dire o no il presidente del Consiglio»

ROMA — Bettino Craxi non aspetterà i congressi di primavera per sapere quale sarà il destino del governo a guida socialista. «Siamo pronti a discutere costruttivamente, ma siamo anche pronti ad affrontare le situazioni più difficili», ha detto ieri il presidente del Consiglio davanti all'assemblea nazionale socialista, indirizzando a De Mita una specie di ultimatum: il psi non accetta questa situazione di precarietà politica estenuante, con continue contestazioni, e anche se non cerca le elezioni, vuole capire «qual è la molla che agita questo stato di crisi».

Craxi cerca dunque un chiarimento, subito dopo il varo della finanziaria, all'inizio del nuovo anno, anche per evitare il thrilling la stagione dei congressi. Ma intanto, proseguendo nella strategia dell'attenzione a sinistra, invita il pci a fare «uno sforzo di convergenza» con la maggioranza per risolvere i grandi problemi dell'occupazione, dello sviluppo, del Mezzogiorno. E' come se Craxi dicesse a Natta: il governo di programma che il pci sogna in parte c'è già; è il mio. Con questa doppia sfida a tutto campo (per risolvere insieme il contenzioso sommerso con la dc, per incalzare la timida disponibilità comunista) Craxi vuole aprire l'88 del psi.

Quanto all'85, Craxi lo ha giudicato «agitato» e si è chiesto come mai, nonostante il riequilibrio a favore della dc che si è registrato in periferia con le giunte locali, e al vertice dello Stato con Cossiga al Quirinale, l'anno si chiuda «con una maggioranza che si trova in una situazione fortemente critica, anche perché nel pentapartito vengono continuamente introdotti motivi di incertezza e di precarietà».

Parlando insieme alla dc e al pci, senza nominarli, il presidente del Consiglio è partito dalle giunte, dal logoramento polemico della collaborazione con il pci («nessuna scelta è irreversibile: per noi è difficile collaborare con chi è ostile nei nostri confronti») per arrivare a Palazzo Chigi. La discussione che si sta svolgendo sul futuro della presidenza, secondo Craxi, è inutile sul piano dei principi, perché è chiaro che in linea astratta, tutti i partiti all'interno della coalizione hanno pari dignità e pari diritti, «anche se nei quarant'anni repubblicani qualcuno ha esercitato questi diritti più di altri». Sul piano concreto, politico, chi ha problemi da porre li ponga — invita Craxi —, chi ritiene che esista un equilibrio migliore lo dica, e si ragionerà. Ma «questa estenuante polemica che dura da due anni non ha senso». Gli stati di crisi «non restano immobili — avverte —: o si risolvono, o sfociano in qualcosa di imprevedibile».

Per ora, precisa subito Craxi, non esiste un'alternativa convincente; dal dibattito precongressuale del pci, «piuttosto criptico», non emergono grandi novità, se non una forte dialettica interna, «sede di una pianta che dovrà crescere». Ma nella fase più immediata, e cioè in questo periodo centrale della legislatura, lontano dalle elezioni, il pci può fare «uno sforzo di convergenza», visto che quando parla di «governo di programma» considera «utilizzabili» le forze che oggi sostengono Craxi. E dunque, se a Natta interessano «il programma e le riforme, e non il governo come il programma», può cercare un'intesa su alcuni temi urgenti «per risolvere i guai to — spiega Craxi — farei un patto anche con il diavolo».

Se l'intesa politica scricchiola, il bilancio politico dell'85, per il governo, secondo Craxi è molto positivo in politica estera, buono sul piano dell'ordine pubblico della lotta al terrorismo, alla criminalità e alla droga, soddisfacente nonostante tutto per quanto riguarda i conti economici. Tra scelte compiute e scelte da compiere, la politica estera secondo Craxi ha bisogno di un sostegno politico anche più vasto di quello della maggioranza, ma certo non può prescindere dall'appoggio convinto dei partiti di governo. «Se la politica internazionale non fosse condivisa e sostenuta la coalizione non potrebbe sopravvivere». Quanto all'economia, Craxi è convinto che i conti a consuntivo saranno migliori di come li si prevede oggi, e rifiuta polemicamente «la faccia feroce di chi fa lo spiritoso nei convegni, ma non è altro che l'ufficiale di qualche Francoschiello del momento».

Resta la giustizia, e lo scontro tra il psi e il Csm. Già parlando del referendum sul costo del lavoro, e definendolo «assolutamente incostituzionale», Craxi ha rilanciato la polemica. Si è chiesto: «L'ho detta grossa? Sarà bene che la nuova Costituzione, per evitare accuse di golpismo, stabilisca ciò che il presidente del Consiglio può dire o no». Più avanti, Craxi ha ripetuto che continuerà a esercitare un suo «diritto», come ha fatto esprimendo «un giudizio severo su una vicenda angosciosa», senza lasciarsi «né intimidire né intimorire».

Nessuno — ha precisato — vuole limitare l'autonomia dei magistrati: «Noi lo vogliamo esaltare, mentre vediamo moltiplicarsi gli effetti negativi dei colpi di maglio di una violenta politicizzazione dei giudici, del tutto innaturale, che pone problemi delicatissimi a tutto l'ordinamento democratico».

Erio Mauro

Morta a Roma la sismologa Maria Spadea

ROMA — E' morta ieri a Roma in un incidente stradale sulla via Tuscolana Maria Cecilia Spadea, ricercatrice dell'Istituto nazionale di geofisica, dove era responsabile delle osservazioni macrosismiche.

Nata a Catanzaro il 13 febbraio 1932, la Spadea aveva all'attivo una carriera internazionale di ricercatrice e aveva pubblicato lavori di interesse internazionale sulla sismicità italiana e sulla geofisica applicata.

Era una specialista dell'interpretazione delle registrazioni dei terremoti, tecnica che aveva insegnato a generazioni di ricercatori.

Chiesta proroga commissione antimafia

ROMA — Una proposta di legge per la proroga di 3 anni della durata della commissione parlamentare sul fenomeno della mafia è stata presentata alla Camera da dc, pci, psi, pri, pli, psdi, sin. ind.

I firmatari della proposta sostengono che, pur essendo state avviate operazioni di polizia giudiziaria di notevole rilievo, che colpiscono anche livelli alti del potere criminale e mettono in crisi il mito dell'invincibilità della mafia, appaiono tutt'altro che esaurite le ragioni che indussero il Parlamento a istituire la commissione antimafia con la legge Rognoni-La Torre del 13 settembre '82.

«Rischia di sembrare una rapina»

Goria: Il Paese non può finanziare Roma capitale

ROMA — «I romani devono dimostrare con i fatti e con i programmi la necessità di un maggiore finanziamento dello Stato per Roma capitale». Lo ha detto il ministro del Tesoro, Goria, ai rappresentanti della piccola e media industria che fanno capo alla Federlazio.

Non è una posizione preconcetta, ha poi precisato Goria, ricordando tra l'altro che il futuro dell'economia porterà senz'altro l'etichetta del privato. «Come giustificare, ad esempio, al Comune di Asti — ha aggiunto — la necessità di dover contribuire alle spese di Roma?». Una posizione questa che ha immediatamente suscitato le reazioni degli amministratori locali presenti all'incontro conviviale che la Federlazio organizza ogni fine d'anno.

Massimo Palombi, assessore al Traffico di Roma, e Montali, presidente della Regione Lazio, hanno subito preso la parola per ricordare al ministro le responsabilità che l'intero Paese ha rispetto alla sua capitale che «sopporta gli oneri della città diplomatica, della città cattolica e della città politica».

Goria ha replicato affermando che «il progetto Roma deve essere credibile. Quindi tirate fuori dal cassetto — ha detto — il piano delle strade da realizzare, dei parcheggi e delle metropolitane, perché i fondi si troveranno, ma nelle sedi istituzionali quali l'Anas, il ministero delle Partecipazioni statali e quello delle Ferrovie. Altrimenti si rischia di dare la sensazione di voler compiere una rapina scollando il Paese più di quanto non lo sia già».

La posizione del ministro del Tesoro ha trovato il consenso del presidente della Federlazio, Modigliani, che ha respinto però qualsiasi ipotesi d'intervento assistenzialistico, sostenendo tra l'altro che «Regione, Comune e Provincia sono in grado di operare con le proprie capacità anche sul piano manageriale».

Handicappati inseriti nel lavoro in caserma

BOLZANO — E' in atto a Bolzano, per iniziativa dell'assessorato provinciale all'industria e formazione professionale in lingua italiana, un interessante esperimento, il primo del genere in Italia, per l'inserimento dignitoso nella società e nel mondo del lavoro di giovani portatori di handicap.

Grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'esercito alcuni di questi giovani operano da tempo con soldati, militari di leva, in diversi settori della caserma «Mignone».

L'inserimento è avvenuto in fureria, nelle varie officine e nel bar. Altri giovani portatori di handicap operano nei vari servizi ausiliari dell'Ospedale regionale di Bolzano. Il comportamento viene seguito da una équipe di specialisti e di medici. I risultati sinora conseguiti sono stati giudicati più che lusinghieri.

Natale in libreria con le

strenne De Agostini

Grande Atlante Geografico De Agostini

Una grande e moderna opera di cartografia di valore internazionale

456 pagine, di cui 16 introduttive, 112 di enciclopedia geografica, 128 di cartografia internazionale, 24 di cartografia dell'Italia, 32 di fondi, terminologia e simboli geografici, 144 di indice.

I bronzi degli Etruschi

di Mauro Cristofani

Sette secoli di raffinata arte figurativa, delle preziose statuette votive ai capolavori della grande bronzistica. Un volume di eccezionale valore scientifico che per la prima volta ricostruisce le scuole e le tendenze artistiche degli artisti etruschi gettando nuova luce sulla civiltà di questo popolo ancora misterioso. Un libro riccamente illustrato, dotato di uno spettacolare apparato fotografico.

312 pagine, oltre 300 illustrazioni a colori.

L'accelerato per Milano

di Lisa St. Aubin

Negli anni Settanta, quattro giovani italiani su un treno che porta in giro per l'Europa le loro fantasie. Un libro che ha divertito i lettori di tutto il mondo.

200 pagine.

Tragedie e vittorie tra i ghiacci

di Angelo Solmi

Dalle scalate di Perry, Irvine e Braccio sul ghiacciaio alle spericolate imprese del Nautilus, Solmi racconta le più famose spedizioni sul ghiaccio del Ottocento e del Novecento. Le ultime grandi avventure di mare. Un libro avvincente e documentatissimo che si legge tutto d'un fiato dalla prima all'ultima pagina.

234 pagine, 80 illustrazioni e cartine geografiche.

Il grande libro del cavallo

di Luciano De Maria

Tutto ciò che occorre sapere sul cavallo e sull'equitazione: dalla scelta dell'animale all'alimentazione, dall'addestramento all'agonismo, al lavoro equestre, una trattazione completa e recentemente illustrata.

240 pagine, oltre 200 fotografie, 100 disegni a colori.

Marlene D.

di Marlene Dietrich

Da Weimar a Hollywood, l'autobiografia di una star affascinante, scandalo e immagine di un'epoca. Raccontata con immediatezza e sincerità, la carriera di un mito del nostro tempo. Un libro popolato di personaggi famosi, che svela i segreti della "fabbrica dei sogni", e la sincera passione e le illusioni del nostro secolo.

260 pagine.

Calendario Atlante De Agostini 1986

L'annuario geografico più aggiornato e ricco di dati, che quest'anno, al suo tradizionale appuntamento con i lettori, offre in omaggio la riproduzione di una pianta di Milano del 1629.

Circa 1000 pagine, 48 carte geografiche.

Home computer

di Aaron Weiss

Il libro di base per chi vuole avvicinarsi al mondo dell'informatica. Una guida di facile lettura, ampiamente illustrata, che aiuta a conoscere le caratteristiche di ogni home computer e ne facilita la scelta e l'utilizzo.

238 pagine, 400 illustrazioni a colori.

strenne De Agostini per ogni tua idea regalo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Pertini all'assemblea del psi «Ho già fatto il presidente...»

Roma. Bettino Craxi riceve le congratulazioni di Sandro Pertini all'assemblea del psi (Tel.)

ROMA — Quando Sandro Pertini ieri mattina alle 11 è arrivato all'assemblea nazionale socialista, rientrando dopo sette anni in una riunione di partito, mancavano ancora Craxi e Martelli, e dal palco d'onore sono salite le note dell'«Internazionale». L'ex Capo dello Stato, però, è andato a sedersi in platea. In mezzo ai quadri socialisti. E' rimasto in silenzio, fumando la pipa, e anche quando Luigi Covatta ha cercato di convincerlo a salire alla tribuna, ha risposto che preferiva restare dov'era.

Attorno a lui, tutti gli hanno chiesto se avrebbe accettato l'offerta di presiedere il partito. «Ma se la mia presidenza è appena scaduta...» — ha risposto Pertini —. Insomma, il presidente l'ho fatto fino all'altro giorno. In ogni caso, io sono sempre socialista, non ho bisogno di incarichi speciali. Vivo e ho sempre vissuto nel partito».

Poco dopo, tutta l'assemblea lo ha applaudito in piedi. Appena ha preso la parola, infatti, Craxi si è rivolto a Pertini, per salutare il suo ritorno al partito. «Nessun incarico potrebbe accrescere il prestigio di cui gode — ha detto il segretario del psi —. Quando gli ho offerto la presidenza, mi ha risposto con una frase semplice: ricordo che ho novant'anni. Ma tra i modi possibili per esprimergli il nostro affetto, sceglieremo quello che più gli converrà». Grandi applausi: il suo posto, Pertini si è tolto gli occhiali, commosso. «Battete le mani a Bettino, non a me — ha detto più tardi andandosene con un mazzo di garofani rossi —. Il suo discorso mi è piaciuto». Anche l'attacco ai giudici? «Questa è una domanda insidiosa: il discorso mi è piaciuto, e basta».

e. m.

Le assise dal 15 al 19, polemica sul sì ai movimenti cattolici

Al congresso dc in maggio voteranno gli iscritti '85

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 17° congresso nazionale della dc si dovrebbe tenere a Roma dal 15 al 19 maggio. L'ha deciso ieri la direzione del partito, durante la quale è stata data via libera, con qualche riserva che dovrebbe essere sciolta al consiglio nazionale di oggi, alla proposta del «movimento popolare» di Formigoni di consentire anche ai nuovi iscritti dell'85 di votare per il congresso.

Temi e regolamenti del congresso saranno comunque esaminati a fondo, in questo fine settimana, dai summit dc. Il tema dominante è ampio e volutamente generico: «Lo dc partito popolare, democratico, nazionale, di ispirazione cristiana, per concorrere a guidare i processi di trasformazione della società».

Da queste indicazioni generali, il dibattito dovrebbe trarre conclusioni politiche decisive per la sorte del pentapartito e forse anche della legislatura.

Ieri, al termine della direzione, il presidente del partito Piccoli ha detto che «c'è stato un larghissimo accordo su tutti i temi in discussione, anche se da parte di alcuni esponenti di Forze Nuove ci sono forti resistenze su alcuni punti». Quali? Alla domanda hanno risposto Donat Cattin, Gianni e Sandro Fontana. I leader di «Forze Nuove» hanno espresso tre esigenze definite «irrinunciabili»: un quorum per le elezioni dei delegati (nelle sezioni il più basso possibile); la possibilità di esprimere un solo voto per ogni iscritto; l'ammissione al voto di tutti gli iscritti dell'85 (proposta Formigoni).

Su quest'ultimo punto, il segretario organizzativo Cabras nei giorni scorsi sembrava decisamente contrario; ieri, pare su consiglio di De Mita e Piccoli, ha accettato di prevedere una deroga per consentire la partecipazione degli iscritti nell'85. «Le regole non sono dogmi. Ciò che non si può accettare è che quello che ieri era il massimo della democratizzazione partecipata, oggi sia considerato il massimo della demonizzazione», ha detto Cabras in polemica con i giovani del «movimento popolare» che tennero nell'autunno scorso a Rimini un convegno che s'ispirava proprio a Parsifal.

Ma anche l'ex presidente dei deputati dc, Derinda Bianco, è polemico con le nuove norme elettorali interne del suo partito: «La direzione della dc ha deciso di adottare nuove norme elettorali per il prossimo congresso. Cambiando dunque le regole del gioco. Esse dovrebbero avere le caratteristiche della neutralità e della garanzia generale per assicurare un libero esercizio dell'azione di partito e consentire, quindi, una reale dialettica politica. Ma non se ne sa ancora nulla al di fuori di uno stretto ambito». Secondo Bianco «si sarebbe nell'ottica di una organo decisionale per poi ottenere la ratifica, già scontata, dal consiglio nazionale e legalizzare così le scelte. Non mi sembra una buona procedura».

Bianco osserva infine che «al respiro aria asfittica, questo è quanto mi sembra. Le regole vere, quelle dell'esercizio del potere risultano le stesse che sono a parole condannate. Tesserarsi per esempio alla dc qui a Roma è ancora un terno al lotto. Alludo ai veri aderenti, quelli che vogliono pagarsi la tessera, poiché per gli altri non c'è problema, ci pensano i padrini».

Ultima udienza prenatalizia per l'attentato al Pontefice

ROMA — Ultima udienza prima delle vacanze di Natale per il processo sull'attentato al Papa. Il 10 gennaio '86, alla ripresa del dibattimento, sarà data lettura delle dichiarazioni rese in istruttoria da quei testimoni, residenti all'estero, che se pure citati si sono rifiutati di venire in Italia, in quanto non sarebbe stato loro assicurato il rimborso totale delle spese.

Oggi Cossiga in Svizzera incontra Furgler

ROMA — Visita del presidente Cossiga nei Cantoni Ticino, oggi e domani, per «colloqui d'amicizia» con il presidente del Consiglio federale svizzero, Kurt Furgler. Due lunghi colloqui, oggi pomeriggio e domani mattina, consentiranno ai due Capi di Stato un ampio esame della situazione internazionale e delle relazioni bilaterali (Cossiga sarà accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Mario Fioret).

Cossiga sarà accolto da Furgler a Capolago, con il quale si recherà al convento di Bigorio per assistere ad un concerto. Le conversazioni incomincieranno durante la colazione di lavoro: al termine, Furgler e Cossiga faranno una passeggiata nei boschi.

Il programma prevede poi una visita a Bellinzona, per un ricevimento in Comune.

Domani i due Presidenti andranno a Messa al santuario della Madonna del Sasso, poi si recheranno a Ponte Capriasca, per ammirare un'antica copia del «Cenacolo» di Leonardo.

La visita di Cossiga si concluderà a Lugano, dove il Capo dello Stato interverrà alla «Festa nazionale» degli italiani residenti nella città.

Alleanza Atlantica, i dilemmi di Madrid

(Segue dalla 1ª pagina)

La trappola sembra senza uscita: evitare il referendum significa perdere la fiducia del partito e degli elettori, perdere il referendum significa aprire una crisi a dimensioni internazionali (con il pericolo non solo che la Spagna rimanga isolata, ma che il suo esempio inetta in moto a catena gli altri atlantisti non convinti). In questi giorni González, trovatosi nel «callejon sin salida», ha preso la decisione più azzardata: indire il referendum e vincerlo. Vincerlo all'inverso di come l'aveva progettato, cioè a favore della Nato. Intende presentarsi agli elettori riconoscendo schiettamente: «Mi sono sbagliato, ora vi invito a seguirmi nel correggere lo sbaglio, che può essere anche il vostro».

Coraggio, onestà? Ad ogni modo non si può dire che González sia un ingenuo. A risultato tuttora incerto, una condotta tanto poco usuale fra politici può assicurare un capovolgimento. E bisogna riconoscere che all'orizzonte spagnolo non s'intravedono altri a cui credere anche quando sbagliano. Una sconfitta porterebbe alle elezioni o alla sostituzione del premier. Ma il problema rimarrebbe immutato. Come ci dice il direttore del *Pais*, Cebrián: «Il referendum si può anche perdere, ma dalla Nato non si potrà uscire». Se poi vince, grazie alla strategia azzardata, González dovrà pur pagare lo scotto alle elezioni successive, perché avrà vinto con i voti della destra di Fraga e perché avrà diviso il Paese in «bianchi e rossi», per la prima volta dopo la pacifica *transición*.

Quello che González non cerca di fare non è tanto raccimolare una maggioranza qualsiasi, ma conquistarla nel suo partito, per non vederlo spaccato. Chiede perciò l'appoggio ad una Nato addolcita: la Spagna rimane associata, però non integrata nelle strutture militari, e senza consentire l'installazione delle armi atomiche sul proprio territorio. Esige inoltre che le basi Usa, esistenti in forza di un accordo, da quattro siano ridotte a due. González dice: se tagliamo le basi subito, vince la Nato e compensa le basi. Gli americani rispondono: aspettiamo i risultati, perché se il referendum non vince la Nato, le basi devono restare. Proprio ieri c'è stato il compromesso, si negozierà sulla diminuzione delle basi, ma dopo il referendum.

Era utile coinvolgere la Spagna, per certi versi anche l'Europa, in una disputa che in fondo crea più incognite di quante ne possa risolvere? Rivolgo la domanda al ministro Solana, portavoce del governo. Risponde: «Capisco che gli europei non capiscano. La posizione della Spagna è particolare quanto alla sicurezza. Non ha partecipato alle guerre mondiali. Le nostre relazioni con gli Usa sono distinte da quelle dell'Europa, la quale ha guadagnato la libertà con la presenza delle forze americane. Noi no. Storicamente quindi uno spagnolo ha una visione della sicurezza europea distinta da quella di un tedesco, di un italiano o di un francese. Questo ci obbliga ad uno sforzo di comprensione e di spiegazione. Con il referendum il governo socialista desidera impegnare lo spagnolo sulla politica europea e atlantica».

Se il referendum «sale bien» sarà più un plebiscito per González che non una scelta filoamericana. Gli spagnoli, per il senso della nuova realtà, non disdegnano la protezione americana, ma per risentimento antichi vorrebbero gli Usa i più lontani possibile. Il caso Solanella ha avuto su Madrid un impatto superiore a quello provocato sulle suscettibilità italiane. Ha anche accelerato il referendum. Ora, l'esito dipende in gran parte dal come i consiglieri di González riusciranno a compilare il trabello della domanda alla quale il cittadino dovrà rispondere. Un ministro mi rivela la domanda vincente: «Desiderate che il governo mantenga la Spagna nella Nato, contro il vostro desiderio?». Tutti gli spagnoli al referendum direbbero di sì.

Frane Barbieri

Per la scoperta del virus Aids in tribunale Francia e Usa

PARIGI — L'Istituto Pasteur ha deciso di sporgere denuncia contro il governo americano per «far riconoscere l'anteriorità della scoperta del virus dell'Aids», il «Lav», da parte dei ricercatori del centro francese Luc Montagnier, Jean-Claude Chermann e Françoise Barre-Sinoussi, nel 1983. L'identificazione del virus è rivendicata dall'équipe americana del professor Robert Gallo, dell'Istituto nazionale del cancro di Bethesda.

L'Istituto Pasteur intende «salvaguardare i suoi diritti nel campo delle applicazioni commerciali e finanziarie della scoperta, in particolare per quanto riguarda il brevetto per lo sviluppo e la commercializzazione dei test «Elisa», che dovrà essere usato da tutti i centri trasfusionali del mondo per individuare i donatori contaminati: un'analisi che rappresenta un mercato potenziale di 80 milioni di dollari, 70 miliardi di lire, in Europa, e di decine di milioni di dollari negli Usa.

Palermo vince la paura

(Segue dalla 1ª pagina)

le»; perché altrimenti «la società va a farsi friggere»; perché «tutti quei rifiuti della scorsa volta mettevano spavento». Sì perché «è un dovere, anche in Palermo è una città incredibile».

Adesioni senza motivi espliciti e se il cronista insiste nell'indagare si sente rispondere duro: «Lei non mi scoccii». Si accompagnati da dichiarazioni con le quali, chissà, si intendono esorcizzare antiche paure: «Ma che cosa c'è di eccezionale a fare un processo di mafia?». Sì con qualche elemento di ambiguità: «Ho accettato, ma mi dà fastidio sentire parlare sempre di mafia».

Le ore 11. Un professore accetta e i giurati disponibili diventano 18 (4 di martedì scorso più 12 della mattinata). «Forse il processo si può fare», esclama qualcuno tra il pubblico. Le adesioni aumentano e alla fine saranno 29. Pare di cogliere talora la stessa atmosfera che si era registrata a Torino nel marzo del 1977. Anche allora, nel periodo più tragico e feroce dell'offensiva terroristica, c'erano stati cedimenti e remore e il processo alle Brigate rosse sembrava in pericolo. Poi si erano visti uomini e donne che per intima convinzione, dignità, coraggio avevano scelto la strada del dovere. Ma per pronunciare giudizi definitivi è forse opportuno attendere il 20 febbraio.

Dice il giudice a latere Grasso: «La soddisfazione è indubbia. Bisogna dire però che i giornali hanno un po' esagerato di fronte al rifiuto di martedì scorso. Alcuni giurati hanno addotto seri e legittimi impedimenti, altri, per intralci burocratici, non erano stati neppure avvertiti e si sono presentati stamane. C'è stato anche chi ha detto: "Mi dispiace che il mio nome non figuri tra i primi"».

Leonardo Guarnotta, giudice istruttore che ha lavorato accanto a Falcone, precisa: «E' la ripresa del consenso che avevamo avuto con l'arresto di Buscetta e che si era appannato dopo la tragica vicenda di Marino. La mancanza di adesioni sarebbe stata un colpo da cui non ci saremmo più ripresi».

Clemente Granata

PER GLI AMERICANI SI MOLTIPLICANO LE RESTRIZIONI NELLA VITA QUOTIDIANA

In Usa, manette al tempo libero

Vietato fumare in pubblico, bere birra a meno di 21 anni, esporre «Playboy» in vetrina - In guardina anche per le trasgressioni più lievi: «Ti arresto per il tuo bene» - La cassiera e il «lie detector» - La severità imposta da clamorose sentenze in tema di risarcimento danni - I giudici hanno riconosciuto nuovi diritti: ma allargando l'area della libertà individuale hanno finito, paradossalmente, per restringerla

NEW YORK — *Fidiamoci del telegiornale. Lunedì una delegazione di medici si presenta al Senato con una proposta che quasi sicuramente sarà accolta. La potente Ama, l'associazione dei medici americani, vuole la proibizione completa di fumare in pubblico entro due anni. Martedì è entrata in vigore nello Stato di New York la legge sugli alcolici. L'età minima adesso è stabilita in ventun anni. Nessuno sa come risolvere il problema nelle università (a ventun anni in genere ci si laurea) e nessuno sa cosa fare nella polizia, fra i vigili del fuoco, a West Point e nelle forze armate, tutte corriere che iniziano a diciotto anni.*

Il diciottenne sobrio, appena salito in macchina, deve ricordarsi di allacciare la cintura di sicurezza. In teoria, se non lo fa rischia l'arresto. L'intenzione di non passare più sopra alle violazioni sull'obbligo della cintura di sicurezza è di mercoledì, annunciata dal governatore Cuomo con grave e paterna ammonizione a chi prende alla leggera la regola.

Giovedì il sindaco Koch ha annunciato la nuova legge per prevenire gli incendi. La multa è di cinquemila dollari al giorno per chi verrà scoperto a non avere in casa, applicato al soffitto, un meccanismo che fischia appena si leva del fumo. La stessa pena tocca a chi non mette.

sopra il pulsante dell'accensore, nel planerottolo, una indicazione chiara della direzione in cui fuggire in caso di incendio. Stiamo parlando di case private, non di cinema e alberghi. Giovedì è stata presentata al Consiglio comunale la proposta, che quasi certamente diventerà legge, di obbligare alla prova del sangue gli aspiranti insegnanti, gli aspiranti medici, le aspiranti infermiere.

La misura tarda le acque per un'altra proposta che gira da tempo: esame del sangue obbligatorio per tutti coloro che intendono sposarsi, in modo da essere certi che non vi siano tracce di Aids. Ma già si parla di questa prova per chi serve nei ristoranti, per chi cucina in pubblico, per i pompieri che possono essere obbligati ad applicare la respirazione bocca a bocca. Venerdì il Consiglio comunale di Manhasset, a Long Island, ha portato per la prima volta nella zona di New York una legge che circola già in molte città americane: la rivista Playboy, e ogni altra pubblicazione del genere, non può comparire così com'è nelle edicole. Dovrà avere una seconda copertina di carta da pacco sopra la copertina a colori con le celebri illustrazioni.

Intanto si diffonde una pratica che è bocciata sulle migliori intenzioni ma lascia perplessi i giuristi. Si tratta di autorizzare la polizia ad arrestare qualcuno «nel suo interesse» per salvarlo da un male peggiore. Gli esempi si vedono per le strade, in televisione, e il dibattito è intenso. Un centinaio di vagabondi sono stati arrestati durante la settimana per evitare che restassero esposti al freddo. D'ora in poi (era successo anche lo scorso inverno) tutte le volte che il termometro scende sotto zero la polizia ha il dovere di fermare i mendicanti senza fissa dimora. Se rifiutano vengono ammanettati e tenuti al caldo per la notte. La stessa misura disciplinare «a fin di bene» viene adottata con sempre maggior fermezza nei locali dove si sospetta vi sia prostituzione e in quelli ritenuti esposti al contagio delle nuove malattie. Il cliente viene allontanato e (forma ammanettato se necessario) e liberato solo quando è lontano dal luogo, se possibile il giorno dopo.

Questioni di natura morale che agitano il fondo culturale dell'America di questi anni si sono trasformate in provvedimenti di restrizione, chiusura, arresto, sanzione, proibizione, e nel rischio di perdere il posto di lavoro. Dice il New York Times, protestando, che almeno due milioni di americani ogni anno devono affrontare il «lie detector», la prova della verità, per ottenere o per conservare un posto di lavoro. La polemica è stata sollevata dalla Civil Liberty Union, una associazione di giuristi che difende gratuitamente la libertà dei cittadini.

La prova

La pratica è molto frequente a New York. Chi desidera lavorare in una gioielleria o in un negozio in cui gli oggetti in vendita hanno un certo valore deve sottoporsi alla prova della verità. Persino la fidata cassiera che batte sul registro automatico da vent'anni dovrà sottoporsi alla prova se desidera una promozione, e così ogni altro dipendente.

C'è un dato comune, nella serie delle nuove proibizioni: la severità delle minacce e delle pene è «nell'interesse dei puniti», o così viene detto. Ma dove comincia la sentata crescente dei limiti imposti alla libertà individuale, nel Paese più libero del mondo? La causa non è una svolta politica o una decisione di governo, nazionale o locale. Nessuno ha toccato la Costituzione. E' vero, tutte le nuove disposizioni di restrizione alla libertà (e soprattutto alla libertà privata e del tempo libero, del bere, del guidare, del divertirsi) sono basate su una cultura della restrizione preventiva («Lo faccio per il tuo bene») che è ricca di buone intenzioni, di eccellenti motivazioni, ma espone al rischio di violare la privacy dei cittadini.

Ma la vera ragione che spinge i politici ad abbracciare questa cultura è il timore dei tribunali. Data la flessibilità ed efficienza del sistema giuridico americano è perfettamente concepibile che una persona danneggiata dal fredo, dopo essere scelto di vivere all'aperto, faccia causa per danni, anche ingenti, alla città di New York. La campagna contro il fumo avviene mentre molti gruppi di non fumatori stanno domandandosi in che modo reclamare i danni da chi li obbliga a fumare «indirettamente» nei ristoranti e nei luoghi pubblici. Vi sono aziende che hanno dovuto pagare forti indennità a ex impiegati ammalatisi — hanno detto — a causa del fumo dei propri colleghi.

Il fenomeno dunque è questo: sono cresciuti i diritti individuali. I tribunali hanno accolto il reclamo di una pelanga di «nuovi diritti». Così facendo sono cominciate a piovere le condanne sul comportamento (e dunque sul diritto e la scelta) di altri. Il segnale è stato notato dalle amministrazioni pubbliche e dai legislatori che hanno cominciato a restringere le aree di libertà individuale, in coda a una catena di reazioni provocate dal reclamo di difendere appunto la libertà individuale.

Ciò che ha reso pigantesca questa ondata di cambiamento è stata però una organizzazione intermedia, quella delle assicurazioni. Dopo ciascuna delle iniziative e delle decisioni di cui abbiamo parlato (e di moltissime altre, con una frequenza difficile da immaginare) le assicurazioni si sono fatte avanti per proporre nuove protezioni, nuovi «ombrelli». Per gli «ombrelli» che già esistevano, le tariffe hanno cominciato a salire.

Milioni

E qui entra nel gioco, fatalmente, il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa. La televisione, seguendo la moda, rappresenta la stecchesco e la esalta con una attenzione intensa per il dilatarsi della quantità. Ritratti romanzati vengono offerti per il costruttore pentito, l'investitore di talento, l'agente di cambio fantasioso, e sempre il vero giudizio è dato dalla cifra, è stabilito dal «quanto vale» in danaro. Perché un simile criterio non avrebbe dovuto influenzare i giudici? I milioni di dollari sono così entrati nelle sentenze delle cause civili, fra coniugi, fra cittadini e amministrazione pubblica, fra una persona e il suo medico, un dipendente e la sua azienda, un passeggero e l'impresa di trasporti di cui si serve, la fonte dei suoi servizi, l'altra persona con cui uno ha a che fare nella vita.

Ma l'crescere del fardello assicurativo ha generalizzato l'allarme, raggiunto tutti, dei cittadini al Congresso. Non è detto che il sindaco di New York sia persuaso che sia giusto far arrestare coloro che vagano nel freddo in una notte di tempesta. Ma è sempre meglio che esporre la città al rischio di cause con punizioni gigantesche. Lo stesso è accaduto e accade nelle scuole, nei bar, negli ospedali. Allora si invocano e si ottengono nuove leggi e il cerchio della libertà si restringe. La città di New York non ha abbastanza agenti per verificare se nella vostra casa avete inserito un meccanismo antincendio. Ma il portiere e l'amministratore della casa rischiano di rispondere personalmente del danno di un incendio, perciò provvedono a vigilare, irritando e limitando la libertà dei cittadini da cui è partita la spinta alla restrizione e su cui potrebbe ricadere il rischio di pagare.

Il dato preoccupante è che una volta messa in movimento, una simile spinta stenterà a fermarsi. C'è la richiesta dell'opinione pubblica, c'è il timore delle autorità, c'è lo stare in guardia degli individui, c'è l'azione continua dei tribunali che tendono a aumentare le cifre secondo la percezione comune del che cosa è grande abbastanza, c'è la inevitabile tendenza a crescere, preso nel mulinello tra causa ed effetto, del costo assicurativo. Per ragioni nobili, buone o almeno spiegabili, la libertà personale tende a restringersi. Forse tutti sono in attesa del momento in cui il gruppo del reclamo, che è in testa alla nuova ondata, raggiungerà il gruppo soggetto alla restrizione e scoprirà di essere lo stesso gruppo. Allora, pacatamente, comincerà la riorganizzazione.

Furio Colombo

Aosta: mostra di pittura da Fattori a Modigliani

AOSTA — La mostra *Prima dell'Avanguardia, da Fattori a Modigliani*, realizzata dal Centro culturale Saint-Vincent e costituita da 130 dipinti, verrà inaugurata questa sera alla Tour Fromage di Aosta.

Alla sua organizzazione hanno collaborato la Regione, il Musée des Augustins di Tolosa che, si prevede, l'ospiterà in febbraio, e la città di Firenze dove in maggio concluderà il suo iter.

L'iniziativa sottolinea l'apporto di quegli artisti che, cresciuti sulla scia dei Macchiaioli, da Civi-Liegi a Viani e Nomellini, da Ghiglia a Modigliani, presero poi strade diverse.

Un tocco di Berlino tra i grattacieli

New York. La berlinese Porta di Brandeburgo è spuntata sulla Roosevelt Island, a New York. L'ha eretta l'artista tedesco H.A. Schult, uno dei più discussi della sua generazione, nel quadro di una mostra, «New York è Berlino», che sarà aperta in questi giorni. Tra le colonne della Porta, direttamente dietro a Schult, si profila il Chrysler Building e sull'estrema sinistra il Palazzo delle Nazioni Unite

Natale in libreria con le
strenne De Agostini

Il ricettario per i tuoi menu

Un nuovo grande, splendido libro di gastronomia: oltre 2500 ricette di cucina regionale e internazionale presentate in modo chiaro, ordinato, funzionale. Un classico, illustrato con le preziose incisioni delle più belle opere di gastronomia dell'Ottocento. Un volume elegante, di gran pregio e nello stesso tempo di straordinaria praticità: una magnifica idea-regalo.

1152 pagine, oltre 400 disegni, confezione di lusso con cofanetto

Il diavolo in testa
di Bernard-Henri Lévy

Thriller e saga familiare, racconto di spionaggio e cronaca galante: un romanzo affascinante che contiene tutti i misteri del nostro tempo. Un grande successo internazionale.

488 pagine

La classe
di Erich Segal

Il nuovo grande romanzo dell'autore di "Love Story". L'affresco di una generazione raccontata attraverso i successi e le delusioni di cinque protagonisti indimenticabili: cinque laureati che lasciano Harvard nel 1958 per affrontare l'esame della vita.

864 pagine

Amarsi e guarire
di Carla Perotti

Come mantenersi sempre in salute e in armonia con se stessi. Le più efficaci tecniche yoga per combattere lo stress e le malattie, con un capitolo dedicato all'alimentazione naturale e alla cucina.

192 pagine, 80 disegni in bianco e nero

La dea del turchese
di Reinhold Messner

Il più grande scalatore contemporaneo racconta la conquista del Cho Oyu, la mitica 'montagna turchese', e ripercorre il cammino compiuto dagli sherpa per giungere in Nepal alla ricerca di una nuova patria. Un Himalaya inedito, illustrato dalle tavole coloratissime, di toccante bellezza, dipinte dagli sherpa.

80 pagine, 32 tavole a colori

Lettere a Brambilla
di Dino Buzzati

Il grande scrittore racconta se stesso in centinaia di lettere inedite all'amico più caro. Un volume che costituisce la miglior introduzione alla lettura dei romanzi e dei racconti di Dino Buzzati.

304 pagine

Come conservare le piante da giardino
di Ann Bonar

Un manuale indispensabile per la cura e il trattamento delle piante da giardino e per risolvere tutti i problemi del giardinaggio. Dopo una parte introduttiva di carattere generale, dettagliatissime schede, ricche di illustrazioni e tabelle, forniscono tutte le informazioni specifiche per la cura delle singole piante

192 pagine, oltre 300 illustrazioni e disegni a colori

Atlante dell'Antico Egitto
di John Baines e Jaromir Malek

La più completa introduzione alla storia e ai segreti di una grande civiltà. Il primo atlante dell'impero dei Faraoni, corredato da 36 carte realizzate appositamente. Un'opera indispensabile per chiunque sia interessato all'antico Egitto e alla vita quotidiana dei suoi abitanti.

240 pagine, 250 fotografie e 130 disegni a colori, 150 fotografie in bianco e nero

strenne De Agostini
per ogni tua idea regalo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

le opinioni del sabato

Craxi part-time

GIORGIO LA MALFA

Martedì la Camera, rispondendo in tal modo a una sollecitazione indiretta del Capo dello Stato, discuterà le dichiarazioni del presidente del Consiglio che hanno dato luogo alle reazioni della magistratura e al conflitto fra il Presidente della Repubblica come presidente del Consiglio Superiore e l'organo stesso.

Fra le opinioni apparse, la più fondata e condivisibile a me sembra quella espressa su questo giornale da Alessandro Galante Garrone il quale ha parlato di una «*indebita interferenza*». A questi rilievi, l'on. Craxi, in una lettera a *La Stampa*, ha risposto: «*Il presidente del Consiglio, tanto più se si trova in una sede non ufficiale, è, davanti a decisioni giudiziarie che non convincono, un cittadino come gli altri e ha, come gli altri, quella libertà di critica, che è un bene inalienabile di ogni ordinamento democratico*».

Con questa frase tuttavia l'on. Craxi ha ammesso che se un cittadino può esprimere quelle critiche, un presidente del Consiglio no. Altrimenti non si capisce per quale ragione egli avrebbe dovuto rivendicare il suo diritto a parlare in quanto libero cittadino.

Il fatto è che questa distinzione tra affermazioni fatte come persona investita di responsabilità pubbliche e affermazioni fatte a titolo individuale non è accettabile: chi è investito da responsabilità pubbliche non può disinvestirsene «ad libitum» e a tempo parziale e ottenere di dire senza conseguenze ciò che egli sa di non dover dire in veste ufficiale. «*Noi tedeschi* — dice il personaggio di una commedia napoletana — *avere gran privilege: fare quel che piacere a nuie, poi dire che stare imbriaches*». Essere uomini pubblici, tanto più al vertice della gerarchia dei pubblici ufficiali, implica regole un po' diverse.

Questo non vuole dire naturalmente che l'on. Craxi non debba dire dalla magistratura ciò che egli pensa di dover dire come libero cittadino. Ma se egli sente questo insopprimibile bisogno, per farlo deve recuperare integralmente quella sua qualità e dismettere l'altra, o viceversa; vivere all'altezza di questa. Né si può accampare ad attenuante per le gravi accuse lanciate contro un potere indipendente il ruolo di segretario di un partito significativamente colpito per le vicende giudiziarie che hanno originato la polemica: fino a prova contraria, pur se l'identificazione delle due cariche può dare origine ad equivoci, la funzione di capo del governo non può non prevalere su quella di capo di un partito e il ricorso alla dissociazione delle due figure trova limiti precisi nella predominanza delle responsabilità pubbliche discendenti dalla prima.

Torna alla mente, a questo proposito, un aneddoto raccontato da Benedetto Croce. Una volta un libero borghese, vedendo un militare al ballo pestare i piedi alla dama, osservò: «*Ma come balla male*». Avendolo sentito, il militare replicò: «*Signore, ballerò male ma mi batto bene*». E il cittadino: «*Allora si batta sempre, ma non balli mai*».

Il problema politico che si sta ponendo è dovuto all'insopprimibile desiderio di ballare e battersi allo stesso tempo. E di battersi dall'alto di una piattaforma da ballo.

Il mago Altiero

ARRIGO LEVI

All'ultimo vertice dei Dodici, a Lussemburgo, l'Italia, con il suo netto rifiuto di accettare un compromesso che le sembrava troppo povero di contenuti, ha rischiato di trovarsi isolata. Ma si è poi presentata al tavolo dell'Europa il tredicesimo invitato. Il Parlamento Europeo, che ha confermato tutte le nostre riserve con una maggioranza schiacciante: 245 voti a favore della mozione Spinelli, che giudica insoddisfacente l'accordo dei capi di governo, e appena 47 contrari e 9 astenuti.

L'intransigenza di Craxi e Andreotti, che avevano già forzato la mano ai partners al vertice di Milano, si è così dimostrata pagante, alla tredicesima ora. Le pressioni dei grandi leaders europei — Kohl, Mitterrand, Thatcher — sui rispettivi gruppi parlamentari a Strasburgo sono fallite. I risultati acquisiti a Lussemburgo (peraltro non trascurabili) non vengono cancellati: ma la spinta per andare oltre si conferma fortissima.

Come tutto ciò sia potuto accadere è un poco un mistero. O meglio, è un caso da manuale di come pochi individui decisi possano correggere la rotta seguita da grandi forze politiche.

Senza nulla togliere a Bettino Craxi, autore del «colpo di mano» di Milano che tanto infuriò la signora Thatcher, i protagonisti di questo singolare capitolo della storia comunitaria sono soprattutto due, Altiero Spinelli e Giulio Andreotti: l'idealista europeista di sinistra e il democristiano scettico e astuto, acuto e manovriero. Davvero una strana coppia, la più strana che il pur anomalo e variatissimo panorama politico italiano potesse produrre.

La tenacia con cui l'Italia ha continuato a dire di no alle mezze misure sembrava a molti inconciliabile con la fama di Andreotti quale «man for all seasons», politico dalle mille astuzie piegato a tutti i compromessi. Ma chi la pensava così non aveva preso coscienza dell'acciaio sotto il velluto ed era rimasto cieco all'evoluzione del politico Andreotti in uno statista duttile, sì, ma tenacemente impegnato a perseguire un suo ideale di pace, che ha come elemento portante, necessariamente, un'Europa forte ed unita.

Per questo non è necessario supporre che il mago Spinelli, dopo aver plagiato, convertendoli all'idea europea, una generazione dopo l'altra di giovani animosi, abbia compiuto il suo capolavoro plagiando anche il «cinico» Andreotti. Più che di plagio, si è trattato di un imprevisto incontro tra due vivi e vividi spiriti politici, che sanno mescolare idealismo e realismo in inimmaginabili combinazioni.

Se poi tra i due, in questa vicenda, si dovesse dare ad uno il primato, io personalmente lo darei ad Altiero, che ha, questo sì, plagiato tutto un Parlamento europeo; il caso più grandioso di ipnosi collettiva della storia politica. Sottratto al suo sguardo magico, quel corpo politico si sarebbe scomposto, dissolto, squagliato; con lui ha trovato una coscienza europea. Certo verranno altre sconfitte. Ma perde la guerra — dice Clausewitz — soltanto chi si dà per vinto; e questo Altiero non lo farà mai.

Pci a viso aperto

MASSIMO L. SALVADORI

Il dibattito avvenuto al Comitato centrale intorno alle «Tesi» segna una tappa importante nella vita del partito comunista. A prescindere da qualsiasi valutazione dei contenuti là emersi in relazione alle questioni ideologiche, al programma, agli sbocchi strategici, vi è un aspetto che deve essere giudicato in sé e per sé, e a mio avviso senza riserve in maniera positiva. E cioè che, finalmente, in un Comitato centrale comunista, come mai in precedenza anche se nel quadro di un processo avviato da tempo in corso, non soltanto le parti diverse si siano confrontate e scontrate, ma lo abbiano fatto a viso aperto, con vocazioni e la formazione di minoranze e maggioranze dai contorni precisi.

L'idolo del «centralismo democratico» è di fatto caduto. Quel «centralismo democratico», vale a dire quell'organizzazione autoritaria interna, che era stata prodotta dal bolscevismo per rispondere alle esigenze della clandestinità, della guerra civile, della «dittatura» dei capi all'interno del partito e del partito all'interno dello Stato, è stato lasciato dietro le spalle, dopo tante, infinite parole spese a spiegare che esso era il più puro e sano dei diamanti. Comunque meglio tardi che mai. Dopo il «legame di ferro» con l'Urss, anche l'organizzazione di ferro è stata messa radicalmente in discussione. E così lo spirito dell'«eurocomunismo», tanto deteriorato e persino stravoltosi nei comunismi spagnolo e francese, ha avuto un suo serio e sostanziale sviluppo nel comunismo italiano; che a questo punto, invero, del suo «comunismo» originario non conserva se non il nome scritto sul suo atto di nascita.

Gli effetti nel sistema politico e nella lotta politica in Italia non potranno non farsi sentire. Con questa dimostrazione di stile nuovo, che poi non fa altro che introdurre nel pci i metodi di libero confronto che erano normali nei partiti del movimento operaio prima della cura leninista, il nostro grande partito di opposizione ha fatto cadere il maggiore ostacolo che pur sempre lo isolava dai valori e dalla prassi della democrazia occidentale. E se ancora la parola «centralismo democratico» rimane nel gozzo del partito come un boccone non ben sciolto, è forse ora il caso di dire che la pestica val più della grammatica.

La dichiarazione, che una decina di anni or sono il partito aveva fatto a favore dei valori pluralistici e democratici all'interno non soltanto dello Stato presente ma anche del desiderato Stato socialista del futuro, ha infine fatto sentire i suoi effetti anche dentro le mura del partito, come auspicato da molti «critici liberaldemocratici» del pci che questo si ostinava a ritenere animati da idee preconcette e dall'oscuro proposito di vedere violata la purezza comunista.

Ciò che, a questo punto, risulta di fortemente positivo per l'intero sistema politico nazionale è dunque la crisi organica della «diversità» comunista. D'ora innanzi, tutti i partiti giocheranno nello stesso campo. Il partito comunista non godrà più dei vantaggi ma neppure soffrirà degli svantaggi della sua natura «particolare». La sua vita dovrà essere vissuta ogni giorno, come quella degli altri. E sarà meglio per tutti, in primo luogo per l'impulso dinamico complessivo che può derivarne.

La tragedia del DC-8: gli esperti cercano il guasto

Terranova, non è attentato

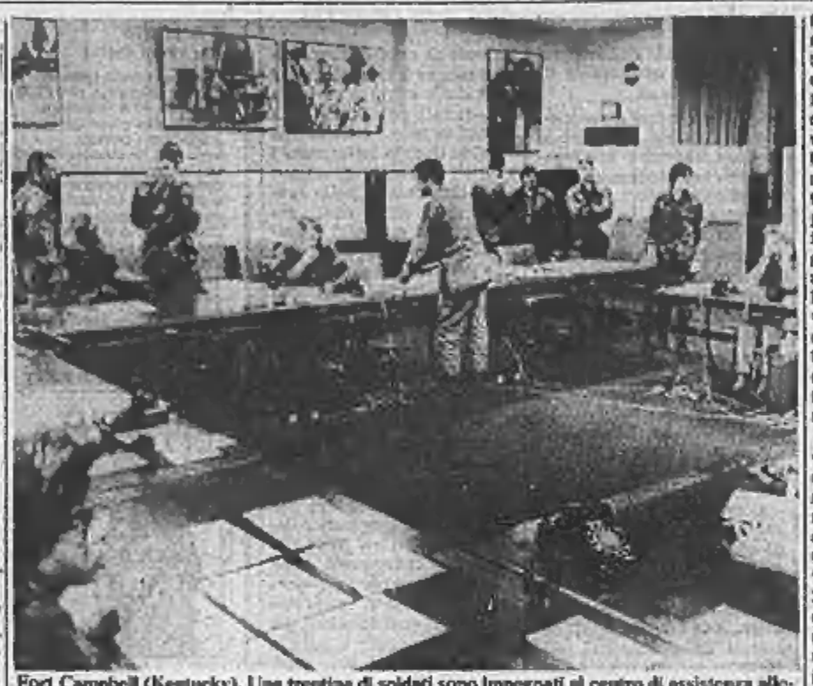
Smentite o inattendibili le rivendicazioni di gruppi terroristici - Un meccanico americano lancia un'accusa: uno dei motori era difettoso - Il ghiaccio sulle ali potrebbe aver causato la morte dei 248 soldati - Bandiere a mezz'asta negli Usa: i caduti facevano parte della 101ª divisione aviotrasportata impiegata in Normandia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Pietosamente ricomposte in un hangar dell'aeroporto di Gander, a Terranova, le salme di 248 soldati americani che ritornavano a casa dal Sinai per Natale attendono di essere identificate. A poche centinaia di metri di distanza, nella foresta dove il loro «DC-8» si è abbattuto nonostante i disperati tentativi degli 8 membri dell'equipaggio di mantenerlo in volo, gli esperti si aggirano tra i rottami alla ricerca di indizi. Le due «scatole nere» con le registrazioni dell'ultimo colloquio tra la torre di controllo e il pilota sono già state portate a Ottawa, «relativamente indenni», per gli esami che si spera consentiranno di scoprire le cause della sciagura.

Col passare delle ore, l'ipotesi di un attentato ha perso consistenza, anche se non la si esclude del tutto. Una telefonata della «Jihad islamica», a Beirut, che rivendicava il sabotaggio dell'aereo, è stata smentita dallo stesso gruppo terroristico. Un'altra, a Roma, dell'«Organizzazione per la liberazione dell'Egitto», la banda misteriosa che si attribuì il dirottamento del «Boeing» egiziano a Malta, è risultata inattendibile. «L'inchiesta prosegue», hanno dichiarato i portavoce dei servizi segreti canadesi e americano che collaborano alla soluzione dell'enigma. «Non possiamo anticiparne gli sbocchi. Ma incominciamo a pensare che sia stato un incidente».

Una dichiarazione fatta a San Diego, in California, da un meccanico che a luglio ispezionò il «DC-8» della Arrow Airways che trasportava i 248 soldati, induce a temere qualche guasto. Il meccanico, Randy Stirm, ha dichiarato che il terzo motore dell'aereo



Fort Campbell (Kentucky). Una trentina di soldati sono impegnati al centro di assistenza allestito per fornire notizie ai familiari dei militari morti nella sciagura aerea (Telefoto Ap)

(il «DC-8» ne ha quattro) aveva una valvola difettosa: poteva perciò spegnersi o incendiarsi di colpo. I dirigenti della compagnia hanno rifiutato commenti, ma gli esperti federali a Gander hanno accentrato la loro attenzione sui motori. Un altro fattore su cui si sta indagando è il maltempo: l'altro ieri mattina a Gander nevicava, il termometro segnava sotto zero, e nella sosta di un'ora e mezza potrebbero essersi formate incrostazioni di ghiaccio sulle ali.

In seguito a questi sviluppi, la Arrow è venuta a trovarsi al centro della tragedia. La compagnia fu fondata nel '47 da un ex pilota dell'aviazione militare, Batchelor, chiusa nel '54 e riaperta nell'81. La Arrow effettua voli di linea tra New York e Portorico, ma compie soprattutto voli «charter» per turisti e per le forze armate americane. Per il Pentagono, l'aeronoleggio è una prassi antica: ha un costo inferiore e offre maggiori comforts dei giganteschi aerotrasporti militari. Sebbene le forze dell'aria Usa siano le maggiori del mondo, con migliaia di apparecchi a disposizione, un insolito senso del risparmio manifesta il Pentagono, noto per i suoi sprechi.

Di fronte alle critiche, sia la Arrow Airways sia la ditta costruttrice del «DC-8», la McDonnell Douglas, una delle colonne dell'establishment militare industriale, hanno sostenuto che l'aereo caduto non era logorato. Aveva fatto 51 mila ore di volo e percorso quasi 50 milioni di km, ma era giudicato a metà della sua vita e non aveva mai causato gravi problemi. Gli esperti osservano però che mentre un aereo a 16 anni (l'età del «DC-8») non è vecchio, molto dipende dalla sua manutenzione. Al riguardo, nell'84, la Arrow era stata trovata colpevole di alcune violazioni. Nessuna accusa è stata comunque rivolta alla compagnia dall'Ente dell'aviazione civile americano.

A Fort Campbell, nel Kentucky, dove i 248 giovani erano diretti, le famiglie hanno trascorso la notte tra giovedì e venerdì in preghiera, confortate dagli ufficiali e dai cappellani. Quella di Gander, un aeroporto internazionale ben equipaggiato, che fa da scalo a molti voli transatlantici, è stata la tragedia aerea più grave della storia delle forze armate Usa. L'Icao, l'agenzia dell'Onu per l'aviazione civile, ha riferito che essa ha portato il numero delle vittime dei disastri dell'aria di quest'anno a quasi 2000. In tutti gli Stati Uniti, le bandiere sono state ammainate a mezz'asta, e Messe si sono svolte in onore dei caduti.

Il particolare più commovente riferito dai testimoni oculari della sciagura è che i soldati erano scesi dall'apparecchio per fare gli acquisti di Natale e telefonare a casa. Cantavano inni natalizi, scrivevano cartoline, erano felici. Nessuno poteva immaginare che la morte li attendeva di lì a pochi minuti. E' anche questo che ha fatto osservare al presidente Reagan che il Natale ha reso la loro perdita più dolorosa. Tra i morti c'erano tre giovani padri che non avevano ancora visto i loro figli nati da poco, e tre futuri sposi, che sarebbero convolati a nozze prima della fine dell'anno.

I soldati morti facevano parte della gloriosa 101ª divisione aviotrasportata, che ebbe il suo battesimo del fuoco in Normandia. I suoi uomini portano sul braccio l'insegna dell'aquila stilizzata. Reparti della 101ª sono stati impiegati a lungo durante la guerra del Vietnam. L'unità fu comandata in passato dai generali Westmoreland, Taylor e Wickman, tutti e tre divenuti in seguito capi di stato maggiore delle forze armate.

e. c.

OSSERVATORIO

Québec, il separatismo sul viale del tramonto

Anni fa era stato definito *«l'uomo più detestabile del Canada»*, un politicante rozzo, intrigante e, pegajo ancora, incompetente. Cariama dunque azzerato con caduta complessiva d'immagine sufficiente a sotterrare qualsiasi ambizione pubblica. Eppure oggi Robert Bourassa, insediatosi per la seconda volta nella carica di premier della provincia francofona del Québec, è il protagonista di una spettacolare *rentrée* politica: dal discredito in cui era precipitato ha risalito la china con umiltà e dedizione, trascinando al successo il partito liberale per sconfiggere sonoramente i separatisti del «parti québecois», gli stessi che nel 1976 lo avevano messo ko alle urne.

Ma la vittoria dei liberali, un vero trionfo (99 seggi su 122, quasi il doppio della legislatura precedente), supera i limiti regionali del voto del 2 dicembre. L'alternanza del potere a Québec City significa il tramonto, forse definitivo, delle ambizioni antifederali cullate dagli indipendentisti di lingua francese che per oltre un decennio avevano battuto il chiodo del sogno impossibile vagheggiato da De Gaulle, creare un'isola franca nel cuore dell'immenso Paese nordamericano.

Bourassa ha capito infatti che il lungo *flirt* con il separatismo aveva fatto il suo tempo, che gli interessi della comunità francofona, l'80 per cento dei quasi cinque milioni di abitanti della provincia, potevano essere difesi senza dover innalzare con facile demagogia il vessillo dell'autonomia dal governo di Ottawa. In sostanza ha visto giusto che ai québecois premeva salvaguardare l'economia locale piuttosto di raccogliere le minacce alla loro eredità culturale. *«Di Racine e di Molière non si vive, di business sì»*, e su questo slogan ha operato una svolta storica.

Robert Bourassa

Nel 1970, quando a 36 anni divenne il più giovane primo ministro della provincia, Bourassa viaggiava sulla cresta dell'onda. Brillante professore di economia specializzato in diritto fiscale, era il *leader* emergente dei liberali, gli osservatori gli pronosticavano il gran salto nella capitale, si diceva persino che un giorno sarebbe diventato il capo della Confederazione. Poi, nel giro di un quinquennio, il crollo agevolato da accuse ricorrenti di malgoverno, di valutazioni sbagliate nella scelta dei collaboratori (alcuni vennero processati per tentata corruzione), di incongruenze decisionali. A tante pochezze si opponeva l'astro nascente di René Lévesque, battagliero alfiere dei separatisti contrari ad ogni compromesso con il potere centrale.

Il rullo compressore del mito indipendentista fece il resto e per liberali e Bourassa fu la fine. I primi ricacciati all'opposizione ed il secondo costretto a cercare fortuna altrove. Optò per un esilio di studi in Europa, a Fointainebleau, Bruxelles, Londra, quindi il ritorno in patria a dimostrare quanto fosse cambiato in meglio, e la lenta, rabbiosa scalata verso le stanze alte del partito riguadagnando per strada la fiducia incondizionata dei militanti. Nel 1981 i giochi si chiariscono. Mentre Lévesque perde un referendum cruciale sulla sovranità associata che lo costringerà a cedere il comando del partito a Pierre-Marc Johnson, Bourassa scalza Claude Ryan alla testa dei liberali e comincia a costruire la vittoria elettorale della scorsa settimana.

Adesso, nell'annunciare la formazione del governo, ha subito posto l'accento sulle novità che ricordano il modello thatcheriano proposto in Inghilterra: meno ingerenze statali, maggiore spazio all'iniziativa privata. *«Gestiremo il Québec come un'impresa* — ha detto — *con un occhio di riguardo a chi saprà essere efficace e la frusta invece per gli inetti»*. Perciò nessun ostracismo nei confronti della minoranza anglofona, anzi porte spalancate all'afflusso di capitali di investimento dalle altre nove province canadesi. Da ieri la bandiera nazionale con la foglia d'acero ha ripreso il suo posto nell'Assemblea nazionale accanto allo stendardo con il fiore di giglio del Québec.

Piero de Garzarelli

Ritiro di SS-20 e smantellamento di rampe in Europa: le reazioni all'annuncio di Gorbaciov

«La distruzione di missili sarebbe la vera novità»

ROMA — Nessuna reazione ufficiale italiana all'annuncio, dato giovedì da Gorbaciov, che l'Unione Sovietica ha smantellato le rampe di lancio dei missili *SS-20* già ritirati dal territorio europeo dell'Urss. Per quanto spettacolare — si fa osservare negli ambienti diplomatici — la notizia data dal segretario generale del peus al presidente dell'Assemblea nazionale francese Mermaz non contiene alcuna novità: riconferma infatti quanto detto dallo [illegible] Gorbaciov [illegible] vol[illegible] esistenza [illegible] 243 [illegible] triplo bersaglio puntati [illegible] Europa e promise di ridurne il numero.

I termini del problema non cambiano, secondo gli osservatori italiani. Infatti, dalle scarse informazioni giornalistiche giunte da Mosca risulta che Gorbaciov ha parlato di smantellamento delle installazioni lanciamissili, non di missili. Poiché la caratteristica degli *SS-20* e la loro particolare pericolosità sta proprio nella mobilità, il fatto che gli ordigni siano stati soltanto trasferiti e non distrutti significa che essi continuano a costituire una minaccia.

Nonostante queste riserve, l'annuncio dato da Gorbaciov viene valutato positivamente, come «nuovo segnale» che l'Urss intende tenere vivo il processo negoziale avviato con gli Stati Uniti. Esso rientra nel filo logico dell'interesse dimostrato da Mosca ad avviare il dialogo nello spirito di Ginevra.

In attesa di informazioni più precise su quanto ha detto il segretario generale del peus, negli ambienti diplomatici italiani ci si limita a constatare che anche a Bruxelles, durante la riunione del Consiglio Atlantico, conclusasi ieri, le reazioni sono state tiepide, condite da qualche dubbio (come quello del segretario di Stato americano Shultz) e da inviti alla prudenza.

Una presa di posizione da parte del governo italiano sarebbe prematura. Tuttavia — viene ripetuto — è chiaro che Mosca insiste a manifestare la sua disponibilità a ricercare nel negoziato un'intesa (come già espresso nel comunicato sul vertice americano-sovietico di Ginevra) sulle forze nucleari intermedie. E ciò è di buon auspicio, nonostante l'equivoco tra rampe (smantellate) e testate nucleari (sempre esistenti).

f. s.

Dopo otto mesi la Tass parla della scomparsa di Alexandrov

MOSCA — La Tass ha dato notizia ieri, per la prima volta, della scomparsa di Vladimir Alexandrov, avvenuta il 1° aprile scorso mentre lo scienziato sovietico si trovava in Spagna.

Alexandrov era uno dei teorici dell'«inverno nucleare».

Gli Usa: un gesto positivo ma si possono rimontare

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'annuncio di Gorbaciov che l'Urss ha smantellato parte delle rampe degli *SS-20* europei ha suscitato a Washington una reazione guardinga. Il Dipartimento di Stato ha ammesso che «può rappresentare un gesto distensivo», ma si è affrettato a aggiungere che «nella sostanza non modifica il problema», non risolve cioè la questione dell'equilibrio nucleare in Europa. Ha anche osservato che l'annuncio sarebbe giunto più gradito se non fosse stato accompagnato da un'aspra critica della Tass alla installazione dei *Pershing-2* e dei *Cruise* nei Paesi della Nato. La Tass ha accusato in pratica gli Stati Uniti di «sabotare lo spirito di Ginevra» con la sua politica.

Le riserve del Pentagono sono maggiori e scaturiscono da due serie di considerazioni. La prima è che dal punto di vista militare lo smantellamento delle rampe ha scarso significato, poiché consente all'Urss di mantenere la sua superiorità atomica. Gli *SS-20*, infatti, sono mobili e possono essere spostati e rimontati sulle loro rampe con estrema facilità. Di più: dal fronte europeo possono essere inviati a quello asiatico e viceversa. Solo imponendo un limite rigido all'insieme degli *SS-20* si riuscirebbe ad avanzare verso il disarmo.

La seconda serie di considerazioni è che Gorbaciov non ha citato cifre e che l'Urss continua a produrre questi missili. La Nato sa che finora sono stati dispiegati 441 *SS-20*, ciascuno con tre testate. Se anche ne avesse lasciati sul fronte europeo 243, come Gorbaciov promise a Parigi in ottobre, l'Urss disporrebbe ancora di un numero di ogive superiore a quello dei circa 300 *Cruise* e *Pershing-2*, che sono tutti a una testata. Almeno 100 *SS-20* sono inoltre installati in Asia e sfuggono al conteggio. «L'annuncio di Gorbaciov va chiarito sotto parecchi punti di vista — osserva il Dipartimento di Stato — per consentire una valutazione».

Ciò che riesce inaccettabile alla diplomazia Usa è che la Tass abbia cambiato le carte in tavola a proposito dei *Pershing-2* e dei *Cruise*: «Il loro dispiegamento — dicono i portavoce — è stato in risposta a quello degli *SS-20*. Se Gorbaciov è tornato al livello di 243 in Europa, la cifra non è scritta in cielo: era quella dell'estate dell'84, quando noi mettemmo le nostre prime armi di teatro. Ma non accetteremo mai di tornare a zero e di lasciarlo a quel livello». L'unica via di uscita, concludono, sono i negoziati di Ginevra, che riprenderanno il 16 gennaio: per allora potrebbero maturare nuove proposte.

Se un'indicazione sta emergendo dai commenti del Dipartimento di Stato, anzi, è proprio questa: che gli Stati Uniti «non si presenteranno a mani vuote» alle trattative.

«Vedetevi, parlatevi» Il Papa chiede pace ai potenti del mondo

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa incoraggia gli incontri e il dialogo fra i capi di Stato: il messaggio «in tutta l'umanità» sul tema «La pace è valore senza frontiere. Nord-Sud, Est-Ovest: una sola pace», diffuso in occasione della 18ª Giornata mondiale della pace (1° gennaio), i riferimenti a Reagan e Gorbaciov e a Ginevra sono evidenti.

Le parole del Papa saranno lette anche dal leader americano e sovietico nelle copie «speciali» destinate loro, come a tutti i capi di Stato del mondo, compreso quello cinese, ai quali, «in un modo o nell'altro», saranno recapitate. Nel messaggio, Wojtyla insiste sul dialogo e sull'incontro personale come via privilegiata per tentare il superamento dei blocchi e il raggiungimento di una pace stabile.

«Il dialogo — scrive Giovanni Paolo II — può aprire molte porte chiuse dalle tensioni che hanno caratterizzato le relazioni tra Est e Ovest. Il dialogo è un mezzo con cui le persone si scoprono... e scoprono le speranze di bene e le aspirazioni di pace che troppo spesso rimangono nascoste nel loro cuori. Il vero dialogo va oltre le ideologie, e le persone si incontrano nella concretezza del loro vivere umano».

Il Papa dice di pensare «prima di tutto ai diversi dialoghi di Ginevra, che riguardano il negoziato riduzioni e limitazioni degli armamenti», ma anche a quelli condotti nel contesto del processo multilaterale iniziato con l'Atto finale di Helsinki.

Sul documento, presentato alla stampa dal cardinale Etchegaray, Giovanni Paolo II riafferma il suo impegno personale e quello della Chiesa per la pace e chiede «ai responsabili di quelle decisioni politiche che toccano le relazioni tra Nord e Sud, tra Est e Ovest, di essere convinti che può esservi una pace soltanto», edificata «sulla base della giustizia sociale e della dignità e dei diritti di ciascuna persona umana».

Tel Aviv - Violento attacco del Likud alla polizia «parziale e politicizzata»

Tenta il suicidio in tribunale la mente della colonizzazione-truffa in Giudea

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Avraham Giudi, il principale imputato delle truffe per vendite di terreni in Giudea e Samaria, a Krumim e altrove fiscarverso (o da dieci giorni) ha tentato di suicidarsi gettandosi dal sesto piano del tribunale di Tel Aviv, prima di presentarsi ai giudici per l'atto di accusa che doveva trasformare la sua detenzione provvisoria in arresto definitivo sino alla fine del processo. Aveva già aperto la finestra e scavalcato il davanzale, quando il suo avvocato e un fratello, che si trovavano nella stanza, lo hanno tirato dentro afferrandolo per una gamba. Così, a richiesta della difesa, la discussione sulle imputazioni e sul prolungamento della reclusione è stata rinviata a martedì prossimo.

I capi d'accusa sono gravi e numerosi: circonvenzione di incapaci, millantato credito per vendita di terreni che non erano destinati alla colonizzazione, furto di somme versate da centinaia di clienti per gli acquisti, abuso di fiducia, presentazione di documenti falsi. Al processo sono stati chiamati a deporre 67 testimoni e tra essi il viceministro dell'Agricoltura, Arie Zeit, e un mediatore di terreni, Shemuel Enan. Per questa truffa il 4 agosto dello scorso anno il popolare finanziere Michael Albin si è ucciso dopo l'arresto gettandosi dalla finestra di un ufficio della polizia a Jaffa, per non comparire davanti a un tribunale.

Il tentato suicidio del principale indiziato di questa grossa serie di truffe a catena, nella quale erano implicati funzionari del ministero dell'Agricoltura, è solo un episodio drammatico di una vicenda molto più grossa e che sconvolge da dieci giorni il Paese, ma soprattutto mette di fronte, con estrema violenza, i due maggiori partiti della coalizione.

Il Likud, che vede implicati alcuni dei suoi uomini di punta (forse anche l'ex viceministro dell'Agricoltura, Michael Dekel, ora viceministro della Difesa, e il deputato Zyton Livni, tesoriere del Likud nella campagna elettorale del 1984) accusa — per distrarre l'opinione pubblica dai fatti attuali — il ministro della Polizia, Bar Lev, e la polizia stessa di parzialità e di politicizzazione nella sua attività e specifica che casi famosi in cui erano implicati esponenti laburisti come David Ballas ed enti come la Bank Hapoalim e la Compagnia Ampal sono stati archiviati mentre la polizia e gli inquirenti si accaniscono contro alcuni uomini del Likud. Il ministro Bar Lev e l'ispettore generale della polizia David Kraus contestano gli addebiti e ribadiscono la completa obiettività della loro opera apolitica a tutti i livelli e ritorcono le accuse.

Ne è nata una polemica senza precedenti di colpi sulla stampa, alla televisione, alla Knesseth in cui le accuse tra gli esponenti dei partiti maggiori hanno assunto toni inusitati. Il Likud brucia in modo particolare di essere coinvolto in faccende di traffici, speculazione, guadagni illeciti proprio nelle faccende delle terre e Eliezer Dalet, Shachrei Tikwa, Trofim e Avnei Hefzie, presentate sempre come opere idealistiche e patriottiche.

Il segretariato del partito ha condannato ieri severamente chi «getta fango, calunnie e diffamazioni contro gl'insediamenti in Giudea e Samaria e non esita a diffamare anche alcune personalità del partito». Ma la stessa virulenza degli attacchi (Shamir inaugurando mercoledì l'insediamento di Migdalim in Samaria ha avuto parole durissime contro «coloro che diffondono false notizie di corruzione terziera») è prova che si sentono la coda di paglia.

Giorgio Romano

La cultura, finora sconosciuta, risale all'età del bronzo

Archeologo italiano scopre un'antica civiltà nello Yemen

SANAA — Una civiltà sconosciuta dell'età del bronzo, fiorita fra il 2000 e il 1000 avanti Cristo, ed una grande città fino ad ora ignota del regno di Saba (di circa un millennio più tarda) sono state scoperte nello Yemen da una spedizione diretta dall'archeologo italiano Alessandro De Maigret (42 anni, padre francese, insegna all'Istituto universitario orientale di Napoli).

La civiltà scoperta dall'archeologo italiano risale a un'era in cui la desertificazione non aveva ancora fatto arretrare gli insediamenti umani ai più ristretti territori abitati oggi. Era una popolazione agricola, con villaggi in cui la forma delle case richiama quella delle contemporanee popolazioni della Palestina. «Gli agricoltori di questa cultura del bronzo dell'Arabia Meridionale — spiega l'archeologo — [illegible] già tecniche di irrigazione complesse: abbiamo trovato opere idrauliche di incanalamento e convogliamento dell'acqua piovana su quelli che erano i loro campi coltivati».

All'agricoltura si richiama anche il culto religioso di questa popolazione sconosciuta, cui De Maigret non ha ancora trovato un nome.

Le tombe sono costituite da strani monumenti circolari dell'ampiezza di tre-quattro metri, evidenziati sul terreno da ragguardevoli cumuli di pietre. Il significato è un enigma: i lunghissimi raggi che partono dalle varie tombe si intersecano gli uni con gli altri formando intricate e labirintiche ragnatele.

La seconda grande scoperta è forse meno affascinante, perché si riferisce ad una civiltà già conosciuta, quella del regno di Saba, ma è sicuramente più spettacolare: «Una vera e propria città, con tanto di cinta muraria — spiega l'archeologo — con un santuario ed un grande complesso di fattorie e di strutture agricole circostanti. Sorge a una trentina di chilometri a Sud dell'antica capitale del regno di Saba (l'attuale città di Marib), ai piedi di una grande montagna dalla quale doveva venire l'acqua necessaria alla popolazione. Un complesso importante di iscrizioni rupestri ci parla dei più antichi sovrani di Saba, e di una caccia sacra che essi praticavano».

Misteriosa epidemia Cento bambini morti in Perù

LIMA — Oltre cento bambini sono morti negli ultimi due mesi nella selva di Huanta a causa di una malattia ancora sconosciuta e definita «idrofobia paralitica».

La maggior parte dei bambini colpiti dalla «idrofobia paralitica» era di età compresa tra i tre mesi e i dodici anni.

Stato civile di Torino

12 DICEMBRE 1985

NATI — Rossella Cesare, Scalisi Marco; Nagro Fabio.

MORTI — Rosaria Paolino in Tortorici, di anni 56, nata a Camarda, casalinga in str. Vallette 309; Bella Teresa ved. Foglini, a. 83, Castagnole Lanze, pens., v. Genova 244; Persano Roberto, a. 57, Ronco Scrivia, imp., v. Vigliani 5/10; Molinaro Teresina, a. 88, 9, Severino Rota, pens., v. V. Giusti 2; Mazzarella Carmela ved. Ruggeri, a. 79, Sava, pens., v. Stradella 12; Panzera Giuseppe, a. 77, Chiaramonte, pens., v. Varalango 131; Capra Giuseppe, a. 74, Torino, pens., v. Bessin 91; Fiorio Giuseppina in Schirani, a. 90, Torino, pens., v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale: Bessonese Pietro, a. 63, Perosa (Jugoslavia), pens.; Massarano Pietro, a. 86, Carmagnola, pens.; Zanellato Elisa v. Giacobino, a. 79, Brissago, pens.; Giambelluca Maria, a. 77, Pozzallino, pens.; Lanteri Annetta in Bessone, a. 81, Andezeno, pens.; Bolano Celeste, a. 81, Cavour d'Alba, pens.; Puddu Michele, a. 66, S. Erano in Celle, pens.; Bolea Antonio, a. 86, Paccarigi, pens.; Gatti Iacopo v. Giuseppe, a. 86, Cairo Montenotte, pens.; Zilocchi Michele, a. 73, Vanoise, pens.; Fanti Franceschina, a. 24, Aosta, pens.; Quatraglio Domenico, a. 67, Alessandria della Rocca, pens.

Morti 9 - Morti 39

Ci ha lasciati dopo averci donato sorrisi per la sua bontà

Gina Benardi

A funerali avvenuti diamo il triste annuncio la sorella Armanda, i nipoti Pippo e Nini Pinelli, parenti tutti. Chi la conobbe, la ricordi.

— Torino, 14 dicembre 1985.

È mancata ai suoi cari

Eugenio Maccario

Addolorati ne danno annuncio la figlia Maria, il nipote Roberto e parenti tutti. I funerali saranno lunedì 16 ore 15,30 in Cervinia.

— Cervinia, 13 dicembre 1985.

È mancato ai vivi il rag.

Pietro Ruga

Lo annunciano i parenti a quanti lo conobbero e stimarono. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Parasacro San Giuseppe.

— Torino, 14 dicembre 1985.

Lina Tamagno, Piero e Vittoria Giuliano con Luigi e Alberto ricordano con affetto il caro PIERO.

Emiliana, Bruno Chiara e famiglia si associano nel ricordo del caro cugino PIERO.

I cugini Barbadoro Mandolini ricordano il caro PIERO.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega

rag. Pietro Ruga

— Torino, 13 dicembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Michele Boccaris

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di Parasacro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 dicembre 1985.

FIAT Direzione Qualità, Direzione Acquisti e Qualità Stabilimenti Meccanici partecipano al dolore di Piermarco e famiglia per la perdita del papà

Michele Boccaris

Francesco Ambrosio
Mauro Bertini
Mario Bertoni
Giovanni Buri
Franco Bourpet
Ferdinando Carassano
Lorenzo Cazzola
Mario Costamagna
Michele Donadio
Renato Durandetto
Enzo Franchin
Giovanni Gambo
Guido Gandolfo
Alfredo Green
Giuliano Lozano
Giovanni Malino
Edoardo Martinengo
Franco Meazzina
Pietro Monti
Giovanni Negro
Sergio Pasino
Giovanni Petelli
Roberto Perone
Felice Pierfiorni
Lorenzo Platone
Mario Pinelli
Luigino Regis
Angelo Rivo
Ernesto Sacco
Giuseppe Sella
Tullio Reginegno
Alfredo Rosso
Giampietro Salamanni
Mauro Salvini
Franco Saltamacchia
Carlo Silvano
Laoma Turello
Alessandro Valleise
Carlo Vanzino
Cesco Zapparoli

— Torino, 14 dicembre 1985.

È mancata

Alda Scagliola in Pollo

Ne danno il triste annuncio marito, figli, nipotini e parenti. Funerali oggi ore 13,30 partenza Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1985.

È mancato

Giuseppe Pistoi

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Maggi, le figlie Maria Rosa con il marito Giovanni Carnevale e famiglia, Umbertina con il marito Giovanni Cassetti e famiglia, fratelli, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Via Carnevale domenica 15 corr. mese alle ore 12 indi la cara salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Feltzano (Alessandria) dove si svolgeranno le esequie alle ore 14,30. Santo Rosario in casa sabato 14 corr. mese alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al prof. Ernesto per la costante assistenza.

— Nole Canavese, 13 dicembre 1985.

Improvvisamente è deceduto a anni

Vittoria Bernardi in Ghersio

anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito Ghersino, la figlia Tavolina col marito Michele Natrelli, Nicola col marito Giuseppe Nicolino, Piera col marito Bruno Bonaudo, gli adorati pronipoti Federico, Alice e Mirko, sorelle, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 14 dicembre 1985.

La famiglia Bertana, Coltro e Racca si unisce al dolore degli amici Mario e Ernestina.

Costernatamente è mancata

Giuseppina Scaramuzza nata Chiesa

anni 87

La annunciano la figlia Ada e Angiolotta, i generi Giacomo Calcagno e Giovanni Spinelli, il nipote Massimo con Paola e parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente alle ore 14,30 parrocchia Santa Giulia. La salma verrà tumulata a Gassino nella tomba di famiglia. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1985.

Carlo, Gloriana Bussiere e figli sono vicini nel dolore alla famiglia Calcagno.

I Colleghi della Promotrice, Patrimonio partecipano al grave lutto della famiglia Calcagno.

«Ci ha insegnato ad amare con dedizione e coraggio».

PROF.

Paola Senguinetti Cavezza

La ricordano il marito, i figli, il fratello e famiglie, parenti, amici. I familiari ringraziano l'équipe del prof. Bruni.

— Torino, 11 dicembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La fam. Di Bona ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Leonardo

— Torino, 14 dicembre 1985.

ANNIVERSARI

1890 1985

Lorenzo Bogni

Perché così? Nunzia Nina.

1892 1926

Ottavio Bussolino

Affettuosamente ricordandoci. Vanna, Lucia.

1934 1985

Vittorio Maina

Anniversariamente ricordato. Santa Messa di Trigesimo ore 11 domenica, Brunino ore 17 martedì.

1894 1985

Giovanni Maina

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Messa anniversario domenica 15 corr. ore 11 parrocchia Nostra Signora della Vittoria (Borgo San Paolo, Moncalieri).

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE SU GIORNALI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-15,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,21.
Domenica dalle ore 16,30

Lo «spirito di Ginevra» contagia i popoli sovietici, Mosca respira un'aria di rinnovato ottimismo

Un diverso sapore di Russia

Dopo l'immobilismo brezneviano, si avvertono «strane sensazioni di fermenti» krusceviani: stavolta però il «rinnovamento sembra decollare in modo concreto» - La fiducia nella nuova leadership si manifesta in una precisa volontà di competizione con l'Occidente - La «cura Gorbaciov» ha toccato le corde del nazionalismo e del patriottismo: il Paese rispetta (e ammira) questo segretario generale che possiede il pugno strategico e lo schiaffo moralizzatore - Il programma economico del pcus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le vetrine sono agghindate come sempre, ma sugli scaffali dei negozi si trova qualcosa di più, sia alimentari sia beni di consumo; gli editoriali della *Pravda* sono immancabilmente grigi e grevi, ma rivelano impulsi che un'intera generazione di sovietici aveva dimenticato. A cavallo fra il summit di Ginevra e il XXVII Congresso del pcus l'Urss scopre, attraverso questi e altri sintomi, di entrare nella seconda metà degli Anni Ottanta con una nuova fiducia nel proprio avvenire. E' un sentimento diffuso, che tocca anche una ragazza abitualmente sorda ai richiami di un Cremlino troppo a lungo percepito come un castello lontano e inaccessibile. Lo «spirito di Ginevra» si rivela, all'interno dell'Urss, quanto mai contagioso; e anche se in realtà le voci ufficiali cercano oggi di smorzare i facili entusiasmi nati l'indomani del vertice fra Reagan e Gorbaciov, si respira in questa Mosca imbellita dal candore delle grandi nevi un'aria di rinnovato ottimismo che tocca più di una tessera in quel complesso mosaico che è la società sovietica.

«*Si hanno strane sensazioni di fermenti già visti e poi dimenticati, per esempio ai tempi di Krusciov* — osserva lo storico Roy Medvedev —. *Ma con una differenza: stavolta si ha l'impressione che il rinnovamento stia decollando in modo concreto, e con un impeto superiore a ogni previsione*». La nuova fiducia si identifica in modo sempre più palese nella leadership poderosa e talora anche affascinante di Michail Gorbaciov; proprio all'appuntamento congressuale (a fine febbraio) essa dovrebbe fondersi con l'atto formale di questo nuovo avvio. La prima metà del decennio ha dovuto scontare (anche durante la breve parentesi delle speranze andropoviane) il marchio dell'immobilismo brezneviano, ora apertamente criticato da Gorbaciov; ha conosciuto i momenti più gelidi nel sempre difficile rapporto fra le superpotenze; ha fatto da scenario a una sorda rassegnazione interna di fronte all'immobilismo che emanava dal vertice. Ora qualcosa è cambiato o sta cambiando.

Attraverso umori, impressioni e mezze parole, più che esplicite dichiarazioni e pubbliche analisi, l'Urss appare protesa verso un nuovo quinquennio (la *piatiletka* che domina la programmazione interna) con la coscienza che qualcosa potrebbe davvero cambiare, che il fuggevole mito del benessere non sarà ancora a portata di mano, ma certamente ha una concreta fisionomia. In questo momento di ripensamenti si discute perfino il ruolo della donna, da sempre costretta a un doppio lavoro (prima in fabbrica, poi a casa) denunciato sì da Lenin, ma troppo indispensabile agli obiettivi economici nazionali. Se ne parla sui giornali, attraverso lettere e dibattiti, si ammette perfino (*Komsomolskaja Pravda*) che «*una donna al volante di un trattore può essere un'immagine del passato, che per una donna l'aspirazione ad essere utile alla società può realizzarsi anche sotto il tetto di una casa*». Non ne scaturirà forse nulla, in tempi brevi; ma è un fenomeno nuovo, non trascurabile.

Mosca. Il segretario generale del pcus Michail Gorbaciov incontra un gruppo di tecnici addetti al controllo del giacimento siberiano. I russi lo hanno visto assumere in nove mesi tutte le redini del comando, con una sicurezza che era mancata ai suoi predecessori

Mosca è una capitale grandiosa, dove le cornici esterne (strade, palazzi, parchi) sono quasi gigantesche; non è tuttavia dominata da quella frenesia di vita che è fascino e fardello di alcune capitali occidentali. Qui il tempo sembra scorrere più lento che altrove, nel senso di una maggiore conservazione, di minori cambiamenti: non solo per quanto riguarda la dirigenza, ma anche per ciò che tocca usi, costumi, aspetti della quotidianità. Faccio un esempio, uno dei tanti applicabili: la «rivoluzione dell'informatica», che nella prima metà di questo decennio ha travolto il mondo occidentale, riflettendosi anche nel cinema e nell'espansione che il pensiero elettronico ha avuto a livello capillare, qui è un fenomeno auspicato ma ancora da venire. Dicendo addio a Mosca dopo cinque anni, come capita a questo corrispondente, si percepiscono tuttavia i primi sintomi di una precisa volontà di competere con l'Occidente tecnologicamente più progredito; di affrontare una trasformazione che proprio per i ritardi di prima dev'essere ora rapida.

E' una volontà che negli anni brezneviani pareva superata, come altre spinte esaltanti anch'esse relegate in secondo o terzo piano, e schiacciata da impulsi più frammentari, dalla perenne arte sovietica dell'«arrangiarsi» e di rimediare con mille arti recondite e con ogni sotterfugio a una realtà di fondo ritenuta senza rimedio. La rassegnazione, appunto; ed è quella che sembra avviarsi al giro di boa di questo decennio, cedendo il passo alla forza di una nuova speranza.

Il 1985 è stato l'anno di Gorbaciov. Non solo per il resto del mondo, che ha scoperto nel segretario generale un leader di livello internazionale, un protagonista, anche un «uomo del futuro»; ma soprattutto per l'Urss. Dapprima cinicamente distratti, poi dubbiosi, quindi sorpresi e infine decisamente convinti, i russi lo hanno visto assumere in nove mesi tutte le redini del comando, con una sicurezza che era mancata ai suoi predecessori, con una convinzione (espressa attraverso le direttive della cosiddetta «cura Gorbaciov») che ha toccato le corde del patriottismo e del nazionalismo, come forse non accadeva dai tempi di Stalin.

Si sono avuti aspetti decisamente espliciti di quest'azione: un Politbjuro ricostruito a sua immagine, con l'esclusione o il graduale disinserimento degli esponenti della «vecchia guardia» e la scelta di un'impronta tecnocratica; una ventina di ministri silurati e sostituiti da marzo a oggi, e cioè un rinnovamento al 20 per cento dei vertici di governo; un repulisti ancora più marcato per quanto riguarda i quadri medio-alti della dirigenza, sperimentato a livello locale. «*Ha un sorriso amabile, ma i denti di ferro*», aveva detto Gromyko sostenendone la candidatura al Plenum straordinario che doveva eleggere l'erede di Cernenko; l'Occidente, nella visita a Parigi come al vertice di Ginevra, ne ha conosciuto soprattutto il sorriso, raramente la durezza; ma all'interno la dentatura d'acciaio ha brillato sotto i riflettori del Cremlino.

Non c'è russo che non lo ammiri come uomo di polso prima che come uomo di mondo; o che ne tema il pugno strategico più dello schiaffo moralizzatore interno, volto ad appiattire una corruzione rampante, a piegare l'inefficienza e l'assenteismo, a cancellare la piaga dell'alcolismo. La «cura» è stata applicata con il massimo impegno; e anche questo, di fronte a misure di analoga natura annunciate in passato e poi regolarmente sradicate nel dimenticatoio della Piazza Rossa, è un elemento nuovo. Si invita apertamente alla critica dei capi, si adottano misure di legge per impedire che questi possano intimidire e far tacere i loro accusatori, si chiudono fabbriche di vodka. E' qualcosa che, nell'esperienza di chi è vissuto anni di Urss, va ben oltre i limiti dell'operazione cosmetica.

I russi possono temere Gorbaciov, ma lo rispettano, lo ammirano e sono con lui. Oggi più che mai si ha la sensazione che, nel caso ipotetico di libere elezioni nel Paese della lista unica, il segretario generale e il suo partito trionferebbero. E non è per i negozi meglio forniti, per l'improvvisa comparsa a Mosca, nei negozi di Stato, di frutti e ortaggi perlomeno insoliti in questo periodo dell'anno. Non è neppure per l'innegabile carisma del capo del Cremlino, né per la sua semplicità di modi: nonostante la ben pubblicizzata visita nel quartiere Proletarskij di Mosca, ad aprile, e quelle successive a Leningrado e in altre città, tutte caratterizzate dalla disponibilità di Gorbaciov a chiacchierare con il pubblico anziché declamare da un podio, nessuno lo accusa di populismo come era accaduto, in certi periodi, persino con Breznev. Convince, semmai, perché i temi che solleva, per quanto sgradevoli, rappresentano verità che i sovietici non possono più a lungo nascondersi.

E' diventato, per certi versi, la loro coscienza; e così si è conquistato il rispetto di milioni di russi che fino a pochi mesi fa erano del tutto assenti alle vicende della loro leadership. Non era forse mai accaduto, come accade ora, che la popolazione seguisse con attenzione, quasi con anticipazione, gli appuntamenti televisivi del segretario generale. Se ci fossero indici di gradimento, e se fossero in questo Paese attendibili, si scoprirebbe probabilmente un Gorbaciov «superstar». La sua conferenza stampa dopo il vertice di Ginevra, per esempio, è andata in onda tre volte: in diretta, poi in serata, infine la domenica seguente. C'è chi l'ha rivista una seconda volta; con Breznev ciò non sarebbe mai accaduto.

Attraverso queste immagini si può forse percepire che cosa sia l'Urss che affronta la seconda metà degli Anni Ottanta, a differenza di quella che esce da una *piatiletka* di speranze deluse e di sogni irrealizzati. Nella sua spinta verso il concreto, Gorbaciov ha lasciato cadere il programma di partito varato 24 anni fa da Krusciov e rivelatosi utopisticamente fallace fin dalle prime battute. Ed è attraverso la nuova edizione del programma, che con il piano quinquennale sarà il cardine del XXVII Congresso del pcus, che Gorbaciov potrebbe completare o almeno portare a una fase avanzata (al di là delle operazioni cosmetiche in seno al Politbjuro e al governo) quel rinnovamento che nessuno gli chiedeva nove mesi fa, ma che oggi tutti si aspettano da lui.

Fabio Galvano

Al film su Andropov il premio Kgb

MOSCA — Un film sulla vita e l'opera del defunto leader sovietico Andropov (Yuri Andropov, ecco il suo vero nome) ha ottenuto il Gran Premio del Kgb, i servizi segreti sovietici, per la miglior opera sulla polizia politica. Lo ha annunciato il quotidiano delle forze armate dell'Urss *Krasnaja Zvezda*.

Il documentario, proiettato nelle sale cinematografiche e trasmesso dalla televisione nel giugno scorso, mostra l'ex dirigente del *Kgb*, che divenne poi segretario generale del pcus, in una luce molto positiva, e ne rivela un aspetto sconosciuto, quello di autore di poesie d'amore per la moglie.

Rinvio, forse di mesi, per la conclusione dei lavori

Andreotti: «Assurda la miniriforma Cee»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In una conferenza stampa, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha dichiarato che nelle riunioni della Cee di lunedì e martedì prossimi non saranno certamente conclusi i lavori della conferenza intergovernativa per la miniriforma dei Trattati di Roma, come è stato deciso dai capi dei governi europei al Lussemburgo. Andreotti ha infatti definito «*saggio*» la decisione dei parlamentari di Strasburgo di giudicare «*insoddisfacente*» la miniriforma e di riservarsi un giudizio finale in gennaio.

In realtà, la presidenza di turno lussemburghese della Cee ha già pronti i documenti finali per la firma da parte dei ministri degli Esteri e pochi osservatori ritengono che la decisione dei capi di governo possa essere da loro sconfessata. Tuttavia, l'Italia sostiene la linea del Parlamento europeo e quindi potrebbe rimettere tutto in gioco. Ha detto Andreotti sulla questione-chiave dei poteri dell'assemblea di Strasburgo che i capi di governo non hanno voluto aumentare: «*E' assurdo creare un Parlamento eletto e poi farlo funzionare solo come un foro consultivo*».

L'Italia, in sostanza, non vuole firmare e ratificare l'accordo di Lussemburgo. Dall'altra parte, la Danimarca esita per le ragioni opposte, ovvero per evitare la minima modifica, ancorché minima, dei trattati istitutivi della Comunità. Andreotti ha dichiarato: «*Siamo già alle condizioni minime con le modifiche chieste dal Parlamento europeo. Quindi, lunedì certamente non si arriverà a una conclusione perché la settimana prossima non sarà facile ottenere decisioni soddisfacenti per considerare chiusi i lavori della conferenza intergovernativa*». Potrebbe voler dire che la riforma istituzionale resterà sul tavolo delle discussioni per molti mesi ancora.

L'Italia, ha detto Andreotti, non è «isolata» perché ha con sé quattrocentotrentaquattro parlamentari europei, oltre al Belgio e all'Olanda. Il Lussemburgo, invece, sembra avere «freddo» la sua vocazione europeista, astenendosi tendendo a concludere la vicenda.

r. p.

Giornalista Usa «Morto in Iran un americano rapito a Beirut»

WASHINGTON — William Buckley, 57 anni, uno dei sei cittadini americani rapiti in Libano da estremisti islamici, sarebbe morto 8 mesi fa in un ospedale di Teheran in seguito a un attacco cardiaco provocato dalle torture subite. Lo afferma il giornalista Jack Anderson in un articolo pubblicato da decine di giornali Usa.

Il Dipartimento di Stato ha definito l'articolo «senza fondamento».

Gli imputati: era un dovere per la causa dei palestinesi

Ergastolo per gli assassini dei tre israeliani a Larnaca

NOSTRO SERVIZIO

NICOSIA — L'inglese Ian Michael Davison, 27 anni, e i palestinesi Khaled Abdel Kader el-Khatib, 26 anni, e Abdel Hakim Saado el-Khalifa, 29 anni, sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione di tre israeliani nel porto di Larnaca, nel settembre scorso, e condannati all'ergastolo (il massimo della pena) da un tribunale di Cipro. Sono rimasti impassibili alla lettura della sentenza, e sono usciti dall'aula facendo con le dita il segno «V» di vittoria.

Davison ha detto ai giornalisti di «*non provare affatto rimorso: lo rifarei domani*», perché pensa che i palestinesi abbiano una «*giusta causa*». E ha aggiunto: «*Sono felice di quanto ho fatto. Gli israeliani uccidono i palestinesi da anni, e nessuno se ne preoccupa*». Gli hanno chiesto se avesse qualche messaggio per i suoi in Inghilterra: «*Buon Natale*», ha risposto.

El-Khalifa, che sul braccio sinistro ha tatuata la scritta in arabo: «*La mia vita è dolore*», ha affermato: «*La sentenza non conta. Per noi, quello che conta è avere fatto il nostro dovere per la causa palestinese*». Nel processo, durato sei giorni, i tre erano imputati dell'uccisione di Reuven Patzur, 53 anni, della moglie Esther, 53 anni, e di Abraham Avnery, 56 anni. Il commando si era impadronito dello yacht delle vittime ormeggiato alla Marina di Larnaca, il 25 settembre scorso. Davanti ai giudici, El-Khatib ha insistito che gli israeliani «*dirigevano una rete spionistica a Cipro*», ed erano responsabili della morte di molti palestinesi. Il governo di Gerusalemme ha smentito, definendo le vittime semplici turisti.

La strage dello yacht aveva innescato una sanguinosa catena di eventi: il 1° ottobre, l'aviazione israeliana bombardò per rappresaglia il quartier generale dell'Olp a Tunisi, uccidendo almeno 60 tra palestinesi e civili tunisini. Il sequestro della *Achille Lauro*, una settimana dopo, venne definito una ritorsione contro il raid di Gerusalemme.

Prima della lettura della sentenza, gli imputati hanno fatto dichiarazioni in arabo. El Khatib ha giurato di «*continuare la lotta*». El-Khalifa ha insistito che «*la nostra è una giusta causa*». E Davison: «*Se anche fossi condannato a cent'anni, non mi importerebbe: la mia libertà è nel cuore e nella coscienza. Tutti devono lottare per i diritti dei palestinesi e per la rivoluzione, sino alla vittoria*».

Il giovane inglese, falegname disoccupato, entrò nell'Organizzazione per la liberazione della Palestina dopo avere visto in tv i filmati dei bombardamenti israeliani dell'82 su Beirut. Ha combattuto con l'Olp a Tripoli, nel Libano Sud, prima che le forze «dissidenti» appoggiate dalla Siria costringessero Arafat a ritirarsi, nel dicembre '84.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Esportazione di armi segrete Nuovo scandalo Usa-Israele

NEW YORK — Un nuovo scandalo aggrava i rapporti tra gli Usa e Israele. La magistratura federale dello Stato di New York ha aperto un'indagine su presunte esportazioni illegali di tecnologia militare americana verso lo Stato ebraico. Agenti dei servizi doganali statunitensi hanno fatto irruzione in tre diverse aziende alla ricerca delle prove della trasmissione in Israele di cannoni per carri armati.

Inoltre un alto funzionario del Pentagono ha annunciato che gli Stati Uniti hanno «ridotto» la loro collaborazione con i servizi segreti israeliani.

Il governo cileno accetta vertice con l'opposizione

SANTIAGO — Il ministro degli Esteri cileno, Ricardo Garcia — l'esecutore della politica interna di Pinochet — ha annunciato che intende ricevere, su loro richiesta, i collaboratori del cardinale Juan Francisco Fresno, vicini al cosiddetto «Accordo nacional» — una coalizione di undici partiti moderati di opposizione — per avviare uno scambio di idee.

L'annuncio ha destato viva sorpresa, alimentata dallo stesso Pinochet il quale ha promesso una «sorpresa», un «annuncio veramente grande, sensazionale». Qualche osservatore ha avanzato l'ipotesi di un referendum. Per ora di positivo e concreto c'è solo la promessa del ministro Garcia.

Sanzioni danesi al Sud Africa

COPENAGHEN — La Danimarca sarà il primo Paese ad imporre a troncare ogni tipo di rapporto commerciale con il Sud Africa: il Parlamento ha approvato ieri una risoluzione che impegna il governo a disporre entro il primo aprile 1986 il blocco di tutte le importazioni e le esportazioni da e verso il paese razzista. A favore hanno votato tutti i partiti, mentre si sono astenuti quelli di centro destra che compongono la coalizione di minoranza guidata dal premier Paul Schluter.

India, impiccagioni annullate

NEW DELHI — La corte suprema indiana ha ribaltato ieri la sentenza che stabiliva la pubblica impiccagione di due persone colpevoli di aver praticato l'usanza indiana di bruciare le spose che non hanno una dote adeguata.

La corte suprema ha giudicato «barbara» la sentenza del tribunale di Jaipur, capitale dello Stato di Rajasthan, secondo la quale un uomo e una donna sarebbero dovuti essere impiccati nello stadio della città come esempio per la gente.

Secondo la corte suprema «a un'azione criminale barbara non si deve infliggere un'altrettanto barbara sentenza».

Madrid, viceconsole cubano arrestato con tre complici Cercavano di rapire un esule

MADRID — Il viceconsole e tre dipendenti dell'ambasciata cubana a Madrid sono stati arrestati ieri perché ritenuti i presunti responsabili di un fallito tentativo di sequestro dell'esule cubano Manuel Antonio Sanchez Perez, che risiede provvisoriamente a Madrid avendo ottenuto asilo politico dalla Spagna. Con il vice console, Angel Alberto Leon Cervantes, sono stati arrestati due impiegati dell'ambasciata, Abelardo Lopez Hernandez e Ramon Burreto Chaves, e la professoressa Ventura Ventura Torrientes.

Il tentativo di sequestro è avvenuto alle ore 10,40 di ieri davanti al numero 18 del Paseo della Castellana, l'arteria principale di Madrid. L'esiliato cubano, sui cinquanta anni e vestito di grigio, era molto agitato. Sembra che si fosse accorto dell'agguato e che, da una banca, avesse telefonato alla polizia. Poi, invece di aspettare gli agenti, è uscito in strada forse per parlare con i suoi aggressori.

I tre giovani però lo hanno immediatamente assalito e, estratte due pistole, hanno cercato di farlo entrare in un'auto, una Peugeot 309 guidata dalla professoressa Torrientes. L'uomo ha opposto resistenza cominciando a gridare: «Mi ammazzano, mi ammazzano». Un gruppo di passanti è accorso in suo aiuto, ma i tre rapitori (mostrando falsi tesserini della polizia) sono in un primo momento riusciti a caricare l'esule sulla macchina.

Dopo un attimo di incertezza i passanti sono tornati alla carica, un tassista ha piazzato la sua auto davanti alla Peugeot impedendole di partire. Sanchez Perez è stato letteralmente strappato dalle mani dei rapitori e portato in salvo nella banca da cui era uscito poco prima.

Finalmente è arrivata la polizia che ha arrestato i quattro cubani e sequestrato due pistole, una calibro 9 mm e un revolver calibro 38.

Un miliardario amico di tutti i Potenti: da Lenin a Gorbaciov, da Wilson a Reagan

La «linea Hammer» tra Cremlino e Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La visita a Mosca di 400 industriali e finanzieri americani, al seguito del ministro del Commercio Baldrige, per il rilancio dell'interscambio Usa-Urss, rappresenta un grosso successo diplomatico per un miliardario di quasi novant'anni che ha dedicato buona parte della sua vita al miglioramento dei rapporti tra le superpotenze: Armand Hammer, il pittoresco e dispotico presidente della «Occidental Petroleum», una delle maggiori compagnie petrolchimiche del mondo. Dopo quasi sei anni di guerra fredda, dovuti all'invasione sovietica dell'Afghanistan, «la linea Hammer», così viene chiamata la distensione tramite l'aumento dei legami economici, torna prepotentemente alla ribalta, come già accadde all'epoca di Nixon e di Kissinger.

Chi è Hammer? In una recente intervista, il miliardario si è definito un intimo amico di tutti i leaders sovietici, da Lenin a Gorbaciov, e di tutti i presidenti americani, da Wilson a Reagan: un uomo di due mondi, con una casa a Washington che si affaccia sulla Casa Bianca, e una a Mosca le cui finestre danno sul Cremlino; un uomo d'affari ma anche un politico che ha saputo arricchirsi aiutando i Paesi in via di sviluppo. Vanità? No. Di fronte a Hammer, che ha interessi finanziari e industriali in tutti i continenti (li ha avuti anche in Italia), si sono sempre spalancate tutte le porte: egli è stato ed è ancora un «power broker», un mediatore, l'eminenza grigia di taluni circoli internazionali, specialmente comunisti.

Il «destino sovietico» Armand Hammer se lo è trovato in casa: il padre infatti era un medico russo emigrato a New York, di simpatie bolsceviche. Nato nel 1898, il giovane Armand seguì le sue orme, laureandosi in medicina alla Columbia University, e appoggiando la causa della Rivoluzione nella sua seconda patria. In più, mostrò subito il bernoccolo dell'industriale. Con un collega, il padre aveva fondato una piccola impresa chimica, sempre sull'orlo della bancarotta: in un anno, il fallimento la rimise in sesto. La grande occasione per Armand Hammer giunse nel '21, quando con un ospedale da campo si recò nell'Urss, più precisamente negli Urali devastati dalla carestia, per aiutare la popolazione. Lenin volle conoscerlo: impressionato dalla sua qualità, ne chiese l'aiuto per importare grano (Gorbaciov lo importa ancora).

L'Urss aveva rifiutato il debito zarista, e aveva solo il suo oro per pagare. Armand Hammer organizzò un ponte navale: alcune navi portarono il grano americano in Russia, e una il suo ritorno con l'oro sovietico negli Stati Uniti. Hammer rivendette l'oro ai ricchi di New York e di Chicago con un profitto enorme, e da quell'istante divenne il mercante ufficiale del Cremlino. In rapida successione, costruì fabbriche di matite per la grande campagna leninista contro l'analfabetismo; strappò a Ford la concessione per la produzione dei trattori agricoli nell'Urss per l'ammodernamento dell'agricoltura; ottenne attrezzature per l'elettrificazione. In capo a un decennio era miliardario.

Il Cremlino non dimenticò mai lo strano capitalista americano che lo aveva soccorso sia pure guadagnandoci nei momenti più difficili. Dopo la seconda guerra mondiale, lo invitò più volte a Mosca, servendosi di lui come di un canale privato per comunicare con la Casa Bianca. Da Roosevelt in poi, nessun presidente Usa affrontò un vertice senza consultarsi con Hammer. Anzi prima di Henry Kissinger, egli praticò la «diplomazia della spola» muovendosi tra le due capitali. «*Il mio rammarico* — ha detto Armand Hammer — *è di non aver realizzato nessun incontro tra Reagan da una parte, e Breznev, Andropov e Cernenko dall'altra*».

Nei vasti intervalli consentitigli da questa inortodossa attività politica, il miliardario continuò a accumulare colossali fortune. Al suo rientro negli Usa, nel '30, passò dalla produzione del whisky all'allevamento del bestiame, arricchendosi a un punto tale da essere costretto a ritirarsi per non pagare troppo al fisco. In quegli anni sviluppò la passione del collezionista d'arte, che gli è rimasta sino a oggi, e che gli ha permesso di acquistare, tra gli altri capolavori, anche il Codice leonardesco. Comprò la «Occidental Petroleum» per caso, nel '54: la compagnia valeva poco o nulla, ma con Hammer scoprì subito colossali giacimenti in Libia. Fu l'alba di un nuovo impero.

Ennio Caretto

Scambi culturali con i sovietici

MOSCA — Quaranta capolavori di impressionisti e post-impressionisti conservati nel museo «Pushkin» di Mosca e all'«Hermitage» di Leningrado saranno esposti negli Stati Uniti il prossimo anno.

Lo ha reso noto Armand Hammer, il quale ha aggiunto di aver firmato ieri con il primo vice ministro della Cultura sovietico Yevgeni Zaitsev un contratto grazie a cui, in cambio delle opere dei musei sovietici, due collezioni americane verranno mandate in Unione Sovietica.

Polemiche a Londra

Uomo pedinato uccide un agente in borghese E' assolto

LONDRA — Scotland Yard in fermento, polemiche ai Comuni e sulla stampa britannica dopo la clamorosa assoluzione di un uomo che ha pugnalato a morte John Fordham, un agente in borghese della «Criminal Intelligence Branch», dal quale era pedinato. Il poliziotto stava indagando su un grosso traffico di oro rubato e sospettava che l'organizzatore del colpo fosse Kenneth Noye.

Vedendosi seguito, Noye si spaventò, tese un agguato all'agente e lo uccise con una coltellata al cuore. I giudici di Londra gli hanno creduto: non sapeva di essere sorvegliato dalla polizia, credette di avere a che fare con un criminale e uccise per paura.

Noye è però rimasto in carcere: deve essere processato per il furto di lingotti d'oro per oltre 25 miliardi di lire dal deposito di una banca. Era stato arrestato in base agli indizi raccolti dall'agente Fordham.

Oggi a Roma i primi interrogatori degli imputati: l'inchiesta riapre episodi mai chiariti con certezza

Anche dalla segretaria di Gelli un aiuto ai magistrati bolognesi

Numerose confessioni all'origine dei nuovi mandati di cattura - Il fallito attentato all'on. Anselmi

BOLOGNA — Lui si è travestito in modo da sembrare un qualunque turista tedesco, lei ha indossato una parrucca con i capelli rossi. Entrano nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione di Bologna. Hanno due valigie piene di esplosivo (25 chili) e le posano in mezzo alla gente, per farle esplodere.

E' il 2 agosto del 1980. I due giovani, secondo l'accusa, sono Valerio Fioravanti e Francesca Mambro. Alle 10 lo scoppio terribile. Sul marciapiede del terzo binario c'è Sergio Picciafuoco, vaghe simpatie fasciste e qualche conto da regolare con la giustizia. Lui sarebbe il sostegno i giudici, come «commissario viaggiante»: deve controllare e riferire. Resta ferito, una scheggia all'addome: così è costretto a farsi medicare.

Ecco il giorno della strage, secondo l'accusa: un dossier di 66 pagine per spiegare sedici mandati di cattura. Ma altri verbali riempiti. Oggi cominciano a Rebibbia i primi interrogatori e di domande da fare i magistrati ne hanno davvero tante. La ricostruzione va avanti, anche se molti elementi sembrano comunque già fissati. I ruoli degli attentatori, ad esempio. Fioravanti e Mambro esecutori. Picciafuoco commissario per conto di terzi. E poi? Paolo Signorelli il comandante militare, Massimiliano Fachini l'armiere. Tutt'attorno gli uomini dei Nar e quelli che collegavano l'eversione nera con la P2.

Tutto viene raccontato, definito e ricostruito grazie all'apporto di una lunga serie di pentiti e testimoni. Paris Sergio Calore, per primo: è il contributo eccezionale di uno degli uomini accusati della strage. Poi Paolo Aleandri, quello che teneva i contatti tra il teorico nero Fabio De Felice e il capo della P2: e anche le sue sono parole di uno che sapeva molte cose per averle viste da vicino. E parlano Valerio Viccei, Mauro Ansaldi, Paolo Stroppiana, Walter Sordi, Cristiano Fioravanti, fratello di Giusva. E Jeanne Cagnoli, che racconta di aver incontrato Fachini proprio poco prima della strage: «*Mi disse di lasciare al più presto Bologna*». Persino Elio Ciolini — pensano i giudici — lirà fuori qualche verità. E pure Nara Lazzerini, segretaria di Gelli, sarebbe stata utile all'inchiesta.

Non un superteslmone, una fantasiosa testimonianze. Cominciate, a dir la verità, già prima del 2 agosto. E difatti il giorno del massacro, alla Digos, qualcuno sobbalza sulla sedia: si ricorda di un fascicolo sepolto in mezzo agli altri, di una storia un po' stramba che risale a tre mesi prima. A maggio, un detenuto del carcere di Padova, Presidio Vettore, aveva ascoltato una strana conversazione: Roberto Rinani avrebbe raccontato a un altro recluso che era in preparazione un grosso attentato terroristico. Rinani è un nero, la pista dell'eversione fascista prende così sempre più consistenza.

Ne sono convinti anche a Roma, dove il giudice Mario Amato sta svolgendo un prezioso lavoro sul terrorismo di destra. Solo che proprio in questo periodo Licio Gelli parla con il vicequestore Elio Cioppa e invita gli inquirenti a cercare i bombaroli lontano da casa, all'estero. Le frange corrotte dei servizi segreti obbediscono. E arrivano le indicazioni per piste tedesche, francesi, mediorientali. Poi, arriva anche la strana valigia con l'esplosivo sul treno Taranto-Milano.

A frugare dentro quest'ultima inchiesta si giunge poco per volta vicini alla verità. E si ricostruisce in parte una fetta ambigua della storia del nostro Paese. Vengono fuori i legami tra la P2, alcune frange dei servizi segreti e il fascismo. Ma verrebbero pure fuori contatti con ambienti dei servizi segreti di altre nazioni, fra cui gli Stati Uniti. Non basta. A Milano, a detta dei giudici, s'era creata una sorta di organizzazione militare che strutturava appoggi di alto livello per garantire coperture illegali all'eversione. Fra questi uomini con le stellette c'era il colonnello Pavalli, quello che indicò la pista anarchica per la strage di Piazza Fontana.

Anche con le deviazioni, dunque, si va indietro nel tempo. E non è un caso che l'operatività della banda venga fatta risalire al 1969, proprio l'anno in cui comincia la strategia della tensione.

Il 1980 è ritenuto un anno importante. E viene preparata una campagna di attentati: contro il giudice di Padova Olanorio Stia (per fortuna mai eseguito) e contro quello di Roma Mario Amato (imputati Cavallini e Fioravanti). Poi si progetta una strage alla stazione di Bologna, una bomba nella sede del Comune di Milano. E si studia anche un attentato a Castelfranco Veneto. Obiettivo: l'abitazione dell'on. Tina Anselmi. I terroristi controllano per lungo tempo la casa. Poi, mancano tritolo, pile e sveglia dentro una scatola da scarpe e la sistemarono sul davanzale di una finestra. Ma la bomba non esplode.

Pierangelo Sapegno

Dal Sifar al Supersismi, un filo lega tutte le stragi impunite

Piazza Fontana, golpe Borghese, Italicus sono per i giudici bolognesi anelli di un'unica catena - Una struttura composta da militari e civili ha tentato di imporre lo «Stato forte»

ROMA — Dal Sifar di Giovanni De Lorenzo al Supersismi di Licio Gelli: una lunga inquietante trama durata vent'anni e scandita da golpe mancati, tentativi eversivi e stragi impunite. E' la sintesi del capo di accusa formulato dai giudici di Bologna, mentre la Camera si accinge a discutere le infiltrazioni della P2 nei posti chiave dell'amministrazione repubblicana. E' un documento che fa riflettere lo storico e che condizionerà il dibattito parlamentare.

Dicono i giudici: «*L'esistenza di una struttura segreta composta da militari e civili che, pensandosi come fine ultimo il condizionamento politico del Paese, si è valsa anche di attentati e stragi per conseguire i propri fini trova finalmente conferma nelle dichiarazioni dirette di personaggi interni alle stesse organizzazioni eversive di estrema destra*». E ricordano come questa struttura deviante sia stata evidenziata in altre indagini giudiziarie: Sifar-De Lorenzo, Piazza Fontana, Golpe Borghese, Rosa dei Venti, Mar-Pumagalli, Ordine nero, Italicus, caso Bogno.

Emergono dagli archivi della memoria personaggi dimenticati, resi evanescenti dal tempo passato e immagini ancora fresche di dolore e di sangue sulle quali la giustizia non è mai riuscita a fare chiarezza. Ed ora, sulla parola di pentiti e testimoni, i vuoti si colmano: Gelli e i suoi complici entrano in scena a partire dal 1970. E' il momento in cui il neofascismo e la P2 trovano connessione e saldatura. E' anche il periodo in cui nasce quella struttura occulta e clandestina definita di «sicurezza» che, modificandosi negli anni ma rimanendo intatta nelle sue finalità, trova «*espressione nelle figure di Musumeci, Gelli e Pazienza*».

La magistratura di Bologna, in aperto contrasto con quella romana che aveva sminuito il ruolo di Gelli cospiratore, ha seguito solo marginalmente l'impostazione che la commissione di inchiesta sulla P2 aveva dato alla ricostruzione dei rapporti tra il Maestro venerabile e l'eversione nera. I punti di partenza sono stati comuni: gli Anni Settanta, la proliferazione dei movimenti extraparlamentari, il coinvolgimento di Gelli e dei suoi uomini nel cosiddetto golpe Borghese e poi la comparsa dei nomi di Miceli, l'ex capo del Sid, del generale Maletti, del capitano La Bruna nelle liste della P2.

Le conclusioni non sono omogenee: l'una, quella della commissione, si ferma a Gelli che a partire dal 1976 appare «*saldamente sulla cresta dell'onda alla guida di una rinnovata organizzazione, strumento idoneo al formidabile sviluppo della seconda fase*». L'altra, quella dell'autorità giudiziaria bolognese, va oltre, e non esita a sostenere che il retroterra politico su cui «*si innestano le manovre illegali ed i rapporti extraistituzionali intessuti tra Gelli, Musumeci e Pazienza e nel quale si colloca la strage del 2 agosto 1980 è quello della massima espansione del potere piduista teso ad un consolidamento del programma politico*».

Sono undici i testimoni noti che hanno consentito alla magistratura bolognese di costruire una così complessa realtà processuale. Molti sono «pentiti»; di altri i nomi sono ancora coperti dal segreto istruttorio. Da oggi cominciano gli interrogatori. Tra i primi sarà ascoltato il generale Musumeci, già vice capo del Sismi, al quale è stata respinta proprio in relazione alla indagine di Bologna, la concessione degli arresti domiciliari.

Musumeci è ritenuto con Gelli, il colonnello Belmonte, Fabio De Felice, Paolo Signorelli e Massimiliano Fachini (imputato per la strage di piazza Fontana) uno dei personaggi chiave.

I magistrati sono convinti che egli fosse, assieme agli altri, inserito con un ruolo preciso in quella struttura occulta «*avente natura di associazione illegale con finalità eversive delle istituzioni democratiche da conseguire mediante realizzazione di attentati, direttamente commissionati a gruppi di estrema destra o comunque da tali gruppi eseguiti nell'ambito di un più vasto progetto nel quale veniva assicurata copertura ed immunità agli autori, tra i quali si colloca la strage alla stazione di Bologna*»: sono parole di un pentito che giudici hanno fatto proprie.

Prima ancora, sarà la critica serrata della difesa a dar battaglia: i più noti penalisti sono pronti a scendere in campo per smontare la tesi dell'unica trama che si snoda negli anni, interpretata da personaggi diversi, legati tra loro dal sottile filo dell'ideologia nostalgica di uno Stato forte. Testimoni incontestabili saranno i risultati di una precedente commissione di inchiesta parlamentare, quella sul «piano solo», e i processi, i tanti processi finiti in evanescenti bolle d'aria, a cominciare dal golpe Borghese, concluso con un'assoluzione generale, per arrivare a Piazza Fontana, la strage che ieri ha celebrato sedici anni e che non ha ancora un colpevole.

Roberto Martinelli

I destinatari e le motivazioni dei mandati di cattura per la bomba alla stazione

Tutti gli uomini del grande complotto

BOLOGNA — Da Licio Gelli a Pazienza a Delle Chiaie, i magistrati di Bologna hanno ricostruito una intricata rete di complicità che gravitano intorno alla strage di Bologna. Ecco i principali accusati dell'inchiesta e il ruolo avuto nell'attentato:

Licio Gelli (Associazione sovversiva; latitante) — La copertura offerta ai responsabili delle stragi dimostra, secondo i giudici, che anche se manca una prova di partecipazione diretta agli attentati, tutti componevano una stesso organismo. Fu proprio Gelli, dopo la bomba alla stazione, ad indicare per primo la «pista internazionale» che sarà poi ripresa nelle diverse informative provenienti da Musumeci, Pazienza, Giovannone e Belmonte per depistare le indagini.

Francesco Pazienza (Associazione sovversiva; in carcere a New York) — E' considerato un importante anello di collegamento tra la P2 e il «Supersismi».

Fabio De Felice (Associazione sovversiva; arrestato) — Ideologo «nero» apparteneva, insieme con Semerari (deceduto) alla massoneria ed era quindi legato a Gelli, Musumeci e Santovito. Era un elemento di collegamento tra destra, servizi segreti e P2.

Massimiliano Fachini (Associazione sovversiva, strage, banda armata; in carcere) — Braccio destro di Franco Freda, è individuato come un elemento stabilmente inserito in una struttura «anomala» che faceva capo ai servizi, con i quali alcune delle persone catturate erano in rapporti. Fachini aveva a disposizione una notevole quantità di «T4» (un esplosivo difficilmente reperibile in Italia e impiegato anche nella strage di Bologna) e un'officina per la modifica di armi.

Paolo Signorelli (Associazione sovversiva, strage, banda armata, in carcere) — Con Fachini e De Felice faceva parte del vertice «capace di ricondurre ad un'unità strategica le attività illegali», compiute sotto diverse denominazioni ed anche in completa autonomia operativa delle diverse bande dell'arcipelago neofascista. La banda disponeva di un'enorme quantità di armi ed esplosivo.

Egidio Giuliani (Banda armata; in carcere) — Custodiva le armi in dotazione ai terroristi.

Marcello Iannilli (Banda armata; in carcere) — Esperto di esplosivi, era in collegamento con Giuliani e i Nar.

Roberto Raho (Banda armata; latitante) — Secondo le testimonianze, era un elemento essenziale di collegamento tra il gruppo veneto e quello romano.

Roberto Rinani (Banda armata e strage; in carcere) — E' uno dei capi del terrorismo nero. Poco prima della strage era stato sentito da un detenuto parlare di un imminente attentato.

Valerio Fioravanti e Francesca Mambro (Strage, banda armata; in carcere) — Sarebbero stati loro a collocare e fare esplodere la bomba il 2 agosto alla stazione di Bologna. La loro partecipazione diretta all'attentato è testimoniata da Sinisterra Sparti (il quale si erano rivolti per avere documenti falsi).

Sergio Picciafuoco (Strage, banda armata; arrestato) — Questo personaggio, entrato per la prima volta nell'inchiesta, non ha saputo spiegare le ragioni della sua presenza sul marciapiede di un binario lontano dall'epicentro dell'esplosione. A suo carico sono emersi legami con i Nar per la presenza nel suo numero in una schedario dei terroristi di destra detenuti sequestrato a Cavallini. Fu trovato in possesso di una patente di guida falsificata che lo collega a Francesco Mangiameli, il leader di Terza posizione ucciso da Fioravanti, perché con ogni probabilità conosceva fatti e circostanze sulla strage.

Stefano Delle Chiaie (Associazione sovversiva; latitante) — Le motivazioni evidenziano tra l'altro che aveva ripreso nel marzo 1980 il tentativo di reclutare elementi operativi in Italia e che, utilizzando coperture societarie, aveva costituito vere e proprie basi e si trovava nel nostro Paese nell'estate dell'80 con Maurizio Giorgi.

Maurizio Giorgi, Adriano Tilgher e Marco Ballan (Associazione sovversiva; in carcere) — Secondo l'inchiesta, erano fedelissimi di Delle Chiaie e svolsero un ruolo di primo piano nella gestione delle attività eversive. Contro di loro è stato emesso mandato di accompagnamento, poiché erano già decorsi i termini di custodia preventiva. Il reato di associazione sovversiva contestata nel precedente mandato di cattura è stato ora semplicemente riformulato.

Criscuolo replica a Enzo Tortora «Diffamati sono solo i giudici»

ROMA — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Alessandro Criscuolo, ha commentato le dichiarazioni fatte ieri da Enzo Tortora e Marco Pannella sulla «macchinazione» che, a loro giudizio, i magistrati avrebbero ordinata contro il presentatore.

«Di veramente indegno in tutta la vicenda — ha detto Criscuolo — c'è la persistente campagna diffamatoria condotta nei confronti di magistrati, colpevoli solo di aver fatto il proprio dovere e per questo accusati di aver compiuto addirittura reati».

Convegno a Roma di Magistratura indipendente sul ruolo della categoria

I giudici: «Noi rischiamo la solitudine ma non rinunciamo all'indipendenza»

ROMA — Con un occhio al dibattito sul Consiglio superiore della magistratura, fissato dal Parlamento per martedì 17, e con l'altro rivolto all'incontro (previsto, pare, per giovedì 19) fra lo stesso Csm e il presidente della Repubblica Cossiga, i giudici italiani tornano ancora una volta, dopo le polemiche roventi degli ultimi giorni, a riflettere sul proprio ruolo e sul futuro di una libera attività giurisdizionale garantita dalla nostra Costituzione. Lo hanno fatto ieri i giudici di Magistratura indipendente, la corrente più conservatrice dell'associazione, che ha organizzato a Roma un convegno dal titolo «*I giudici visti da vicino*».

«*La magistratura* — ha detto Enrico Ferri di Mi, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, aprendo una tavola rotonda alla quale prendevano parte fra gli altri i ministri Andreotti e Martinazzoli — *rischia un grave pericolo: la solitudine. Ma non vuole questo perché essa è espressione di una società civile che crede nella centralità della giustizia. Il giudice è ormai al centro di una società sempre più conflittuale e difficile ed è sempre più esposto anche nei confronti di se stesso. E' in gioco, insomma, l'indipendenza dell'intera magistratura*».

Un tema, quest'ultimo, sul quale sin dal mattino si erano pronunciati, in una polemica a distanza con il vicesegretario del psi Martelli e con lo stesso presidente del Consiglio Craxi, più di un oratore. Martelli aveva definito l'altro ieri il Consiglio superiore della magistratura una «*struttura medievale*», ieri mattina Craxi aveva indirettamente avallato le dichiarazioni del suo vice rivendicando anche un suo potere di critica nei confronti della magistratura sia pure «*come libero cittadino*».

Craxi, in sostanza, non ha ritenuto di correggere minimamente le sue valutazioni negative sulla sentenza Tobagi che erano state all'origine del «braccio di ferro» fra il Consiglio superiore (che voleva censurare l'atteggiamento del presidente del Consiglio) e il presidente Cossiga che glielo aveva impedito ricorrendo a motivazioni costituzionali, provocando così le dimissioni (subito rientrate) dei venti componenti togati del Csm.

La polemica, dunque, non sembra essersi esaurita. Anzi. «*Le funzioni del Csm* — dice Vincenzo Geraci, uno dei quattro giudici antimafia di Palermo, che ha preso parte al convegno di Roma — *vanno certo definite rigorosamente, ma per esaltarle a garanzia della autonomia e dell'indipendenza dell'Ordine giudiziario*». Respinta la tentazione di attribuire ad esse funzioni di indirizzo politico «*un Csm così definito* — osserva ancora Geraci — *potrà funzionare da cerniera istituzionale tra poteri dello Stato, lungi dal risultare, come da qualcuno è stata definita, una "struttura aronica"*».

La vena polemica del giudici non ha però contagiato i politici. Nemmeno Giulio Andreotti, che pure nella sua autodifesa dinanzi alle Camere riunite per lo scandalo dei petroli si era scagliato contro i giudici di Torino riscuotendo un applauso a scena aperta da parte dei socialisti. Il ministro degli Esteri (a titolo dei suoi ormai celebri ilari «Visti da vicino» si è chiaramente ispirato il tema del convegno) si è diplomaticamente rifugiato dietro i suoi ricordi per lanciare un indiretto messaggio contro la politicizzazione dei magistrati.

Concludendo il dibattito, il ministro della Giustizia Martinazzoli ha detto che dall'interno della magistratura «*non si dovrebbe guardare alle critiche verso singoli giudici o all'intera categoria come a tentativi di ridurre l'indipendenza della magistratura. Le critiche, anzi* — ha aggiunto — *rappresentano l'atteggiamento di chi tende a credere la magistratura più consapevole del suo dovere di indipendenza*».

«*Siamo in una fase in cui* — ha proseguito il ministro — *qualcosa di utile si intravede in questo processo lento e graduale destato però da polemiche assurde e distruttrici di qualche cattiva coscienza. La mia riflessione non va alla libertà di parola ma alla libertà di pensiero minacciata dalle polemiche*».

Ruggero Conteduca

Messner, obiettivo Makalù e Lothse

Bolzano, Reinhold Messner (a destra, accanto a lui il compagno di scalata Hans Kammerlander) mentre presenta la sua prossima spedizione himalayana al Makalù e al Lothse (Telefoto ANSA)

BOLZANO — Il 20 dicembre prossimo Reinhold Messner partirà alla conquista in prima invernale del Makalù, sull'Himalaya. Con i suoi 8481 metri di altezza il Makalù è una delle montagne più alte del mondo. Poi, nell'autunno del 1986, Messner tenterà l'ascesa del Lothse (8501 metri).

Se riuscirà nelle due scalate avrà compiuto un'incredibile prodezza: la conquista di tutti i 14 «ottomila» del mondo. Messner ha presentato le due spedizioni in una conferenza stampa tenuta ieri in Val Badia, in terra dei «monti pallidi», dove ha cominciato a scalare.

Trenta avvisi alla giunta e a consiglieri di Trento

TRENTO — Il pretore Corrado Pascucci ha inviato una serie di comunicazioni giudiziarie alla giunta ed a consiglieri del Comune: complessivamente sarebbero trenta. L'iniziativa del magistrato fa seguito alle indagini avviate nell'autunno scorso dopo che un consigliere comunale di democrazia proletaria, Elio Bonfanti, aveva rivelato durante una seduta del consiglio presunte illegittimità, compiute durante il cambio di destinazione di un'area alla periferia di Trento, chiamando direttamente in causa la responsabilità del presidente della commissione consiliare per la revisione del piano di fabbricazione, il democristiano Ezio Andreatta.

Quest'ultimo, alcuni giorni dopo, si era dimesso sia dall'incarico di presidente della commissione che da quello di consigliere comunale. La stessa giunta comunale nell'intera ed intricata vicenda aveva presentato un esposto alla magistratura.

La stazione sismologica di Prato sospende l'attività

E' rimasto solo nell'osservatorio «Nessuno mi aiuta, così chiudo»

PRATO — «*Ho parlato con tutti, dal Comune di Prato alla Regione, inutilmente. Nessuno è interessato a interessarsi del mio caso. Per questo ho deciso di cessare l'attività*». Padre Francesco Coccia, direttore dell'Osservatorio sismologico che ha sede nel convento di San Domenico vicino a Prato, pronuncia queste parole con un po' di rabbia e molta amarezza. Solo, ormai avanti con gli anni, sofferente per alcuni malanni, padre Coccia, sul quale ricadeva tutta l'attività dell'osservatorio, ha deciso di «chiudere».

L'Osservatorio sismologico di Prato, fondato nel 1930, è insieme allo Ximeniano di Firenze uno dei più importanti della Toscana. La decisione di interromperne l'attività è in relazione alla mancanza di personale.

«*Per mantenere un servizio continuativo collegato agli uffici della Protezione civile* — spiega padre Coccia — *occorrerebbero sei persone. Finora ho fatto il possibile per coprire il servizio, ma da solo non ce la faccio più e nessuno degli enti pubblici si muove*».

Ma ci sarà pure un passo ufficiale da fare verso il Comune o verso la Regione per chiedere del personale?

«*No, ormai non c'è più niente da fare, l'osservatorio ha chiuso* — risponde padre Coccia con la voce che quasi gli trema dal dispiacere —, *l'unico passo che mi resta da fare è quello di andare tranquillamente verso una morte serena. D'altronde che ci vuole fare, qui si ricordano di noi solo dopo un terremoto, in qualsiasi parte del mondo avvenga. Allora telefonano tutti per avere i dati, per avere un parere.*

«*La tecnologia progredisce* — dice padre Coccia — *e qui tutto è rimasto fermo. Comunque continuerò a avere gli apparecchi per la mia attività di studio dei fenomeni tellurici. Un'attività professionale privata però, che non avrà più niente da spartire con gli uffici della Protezione civile di Prato*».

Firenze, aperti gli archivi storici della Cee

FIRENZE — Sono stati inaugurati ieri a Firenze, presso la villa il Poggiolo, messa a disposizione della Regione Toscana e dal governo italiano, gli archivi storici della Cee, una struttura che, posta in prossimità dell'Istituto universitario europeo, è destinata ad accrescere, assieme a questa prestigiosa presenza universitaria, il ruolo di Firenze come punto di interesse culturale

Foggia, furgone postale assaltato da una banda

Rapinano trecento milioni ma ne lasciano altri 700

NOSTRO SERVIZIO

FOGGIA — Hanno bloccato un furgone postale, disarmato i due carabinieri di scorta e sono fuggiti con trecento milioni, tra contanti e assegni bancari, ma non hanno notato che sul furgone c'erano altri settecento milioni.

La rapina è stata commessa ieri mattina in provincia di Foggia, sulla strada che collega Manfredonia a San Giovanni Rotondo. L'assalto al furgone e alla scorta ha avuto momenti drammatici perché è stato effettuato da una banda di cinque delinquenti che si sono serviti di due auto.

Il furgone postale (di quelli presi a noleggio per il trasporto di valori) è partito da Manfredonia per il solito giro di ogni giorno: San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico. Solo che ieri lo seguiva una scorta composta da due carabinieri (un brigadiere e un appuntato) a bordo di una vettura Fiat dell'Arma collegata tramite radio con la caserma di Manfredonia.

E' stata a circa dieci chilometri da San Giovanni Rotondo che il conducente del furgone, Antonio D'Apolito, residente a Mattinata, si è visto sbarrare la strada da un'auto Ford. Subito dopo è piombata una Fiat Ritmo con a bordo cinque banditi armati di mitragliette, pistole e fucili a canne mozze. Per prima cosa hanno bloccato i due carabinieri che erano ancora sull'auto.

Uno dei banditi ha infranto il vetro dello sportello col calcio del fucile quando ha visto che uno della scorta tentava di mettersi in contatto radio con la caserma per dare l'allarme. Ha messo fuori uso l'apparato, ha costretto i due carabinieri a consegnare le armi. Nel frattempo gli altri complici trafugavano dal furgone un plico contenente 150 milioni in contanti e altrettanti in assegni bancari.

Nella fretta di allontanarsi non si sono accorti degli altri due plichi contenenti in tutto settecento milioni tra contanti e assegni.

V. m.

Bolzano, grave un orefice ferito da banditi

BOLZANO — Un orefice di Bolzano, Hugo Kobler, 45 anni, è stato aggredito ieri mattina nel suo negozio di via Weggenstein, nel centro storico della città, da due banditi mascherati i quali tentavano di fare razzia di gioielli.

Kobler ha reagito e i malviventi hanno sparato colpendolo al torace

Sulle «gare» erano cadute quattro giunte comunali

Palermo, stop alle polemiche Assegnati i «grandi appalti»

PALERMO — Ricorsi, impugnative, polemiche non hanno finora fermato il Comune di Palermo che sta aggiudicando uno dopo l'altro i «grandi appalti» che hanno costituito una delle pagine più confuse e ambigue della sua storia. Ieri è stato aggiudicato alla Icem quello della manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica.

Nel passato quinquennio almeno quattro giunte comunali — quelle di Elda Pucci, di Giuseppe Insalaco, di Stefano Cusumano e di Nello Martellucci — caddero proprio sul difficile terreno degli appalti e il consiglio comunale, le decise l'autoscioglimento.

Queste cifre di incertezza assumono toni addirittura cupi con l'uccisione dell'ingegner Roberto Parisi, presidente della Icem, l'azienda che per molti anni aveva gestito il servizio di illuminazione pubblica. Il commissario prefetto Vitocolonna, insediatosi a Palazzo delle Aquile dopo lo scioglimento del consiglio, incominciò ad esaminare i bandi per le gare.

Ora la nuova amministrazione guidata da Leoluca Orlando ha messo il piede sull'acceleratore dando corso a tutta una serie di appalti. Giovedì appunto è stato aggiudicato quello per la manutenzione straordinaria degli impianti d'illuminazione pubblica: l'ha vinto la Icem, che ha offerto un ribasso del 31,75 per cento. La base d'asta per i due lotti era di 3 miliardi e 87 milioni ciascuno all'anno e per un periodo di tre anni.

Ma la Icem, nei giorni scorsi, era stata scippata dalla Isci (un'azienda palermitana in collegamento con la Anet e l'Elettrital di Roma) nella gara per l'illuminazione della città (5 miliardi e mezzo l'anno, sempre per tre anni).

Se la Icem ha avuto una parziale rivincita, conquistando la parte del servizio riguardante la manutenzione straordinaria, lo stesso non può dirsi per la Lesca-Farsura che fa capo al conte Arturo Cassina la cui impresa, anche se sotto diversi nomi, ha gestito il servizio di manutenzione di strade e fognature per oltre 40 anni.

La gara per questo servizio (22 miliardi l'anno per un periodo di 4 anni) è stata vinta, infatti, dal consorzio Cozzini-Silvestri di Roma con una riduzione del 23,03 per cento. L'aggiudicazione è però sospesa perché l'amministrazione vuol accertare le reali possibilità dello stesso consorzio di rispettare il capitolato con un ribasso di oltre un quarto

Nelle scuole della capitale e di Milano isolate le frange di autonomi dopo gli incidenti di giovedì

«Voglio anch'io un'altra scuola» dice la Falcucci ai liceali romani

Il ministro sotto scorta all'assemblea del «Mamiani» - Processati e assolti gli autonomi arrestati

ROMA — Chi è quella signora infreddolita che impugna un megafono nel cortile del «Mamiani» e dice agli studenti che è giusto chiedere «una scuola nuova e al passo coi tempi», che è grave che il Parlamento non sia in grado di rispondere a questa esigenza, che «è ora di fare delle scelte»? Un agit-prop, un quadro di partito? Ma no, è Franca Falcucci, il ministro della Pubblica Istruzione. Dopo qualche incertezza ha deciso di infilare la testa nelle fauci del leone, ricevendone parecchie zampate ma in definitiva anche riapetto.

E' arrivata scortata dalla polizia, tra applausi e fischi. Ha incassato domande malevoli («*Perché non si dimette?*», seguite da un'ovazione), la dichiarazione di guerra di uno studentello dell'Autonomia, e l'ironia finale. «*Grazie ministro per non aver risposto niente*»; ha usato toni concilianti («*Sono qui voi, anche se devo dirvi che la risoluzione dei problemi richiede una certa gradualità*»), ma non ha rinunciato a considerazioni impopolari: «*Non credo che 8 mila lire al mese richieste per la secondaria sia una somma inaccessibile o esagerata*».

Non lontano dal liceo «Mamiani», in pretura, si stava celebrando il processo-lampo a quattro autonomi bloccati dalla polizia durante gli incidenti di giovedì, quando alcuni gruppi distaccatisi da un corteo dell'Autonomia hanno tentato di raggiungere Montecitorio, accontentandosi alla fine dei pullover depredati in un negozio. Sono stati assolti con formula piena dall'accusa di «*riunione non autorizzata*» e di «*mancata osservanza dell'ordine di sciogliersi*» intimato dalla polizia, e per insufficienza di prove (l'accusa era solo per due di loro) dall'imputazione di furto a seguito di una «spesa proletaria» in un negozio del centro. Altri cinque autonomi, non ancora maggiorenni, saranno processati dal tribunale dei minori.

Il minuscolo «coordinamento» degli autonomi ha accusato la polizia di «*atteggiamento provocatorio e intimidatorio*», di «*cacciata al giovane*», senza ricevere solidarietà alcuna nelle scuole, dove non si è neppure parlato del «giovedì nero» di Roma e Milano: tra gli studenti medi gli autonomi sono pochi, l'Autonomia, isolata, è considerata esterna al «movimento».

Nella generale tendenza — dal ministro Falcucci ai giudici della pretura, agli studenti — a non enfatizzare episodi circoscritti, fanno eccezione solo alcune voci, allarmate, che si sono levate in Parlamento, da settori opposti. Se per il demoproletario Cicchitto le «*truppe in assetto di guerra*» della polizia, a Milano, sotto la pioggia di sanpietrini e pomodori dovevano ricorrere agli ombrelli, e non ai lacrimogeni, peraltro sparati su lanciatori e non, il repubblicano Cifarelli chiede «*provvedimenti*» per evitare «*il protrarsi, l'estendersi e l'aggravarsi delle agitazioni studentesche*», e vede presidi «*inerti o impotenti*» davanti alle «*autogestioni*» nelle scuole. Per altri parlamentari, come Negri o Giannella, gli studenti sarebbero esposti a provocazioni, strumentalizzazioni, larvate.

Non è comunque per questi autorevoli ammonimenti se il «movimento» a Roma adesso si concentra sulle «autogestioni» e disdegna un po' le piazze. Se fosse possibile generalizzare i sentimenti di giovani tra loro così diversi, si potrebbe concludere che quello che all'inizio appariva il rifiuto della politica ora assume i contorni più propri della diffidenza verso una dimensione della politica, quella super-collettiva, gigantesca, dei grandi cortei, delle manifestazioni imponenti e ripetitive.

«*Il trasporto verso i movimenti di massa è molto minore che in passato*», ammette non senza qualche rammarico Alessandro Consolo, studente dell'«Orazio». «*Nella piccola realtà di una scuola ognuno può esprimere le sue idee, e la politica acquista una dimensione immediata, individuale*». «*In piazza* — fa eco Anatoe Fukfaf, del «Virgilio» — *rimarrono subito gli schieramenti, e schemini un po' vecchi, con i giovani comunisti, demoproletari, autonomi che si contendono la testa del corteo*».

Nelle scuole romane la seconda settimana di autogestioni si conclude oggi. Nei gruppi di studio si è cercato soprattutto di conoscere cosa sia questa «*finanziaria*» contro la quale il «movimento» manifesta da un mese, e di approfondire argomenti di storia attuale.

Guido Rampoldi

Il questore difende gli studenti «Comportamento ineccepibile»

La violenta reazione degli autonomi compromette gli obiettivi della protesta studentesca - Il prosindaco Zola: «Infiltrazioni come nelle proteste degli Anni 70»

MILANO — La protesta il giorno dopo: non si è ancora spenta l'eco della dimostrazione studentesca né della carica della polizia conclusa con lanci di lacrimogeni.

Ieri Milano ha vissuto una giornata di polemiche: studenti, partiti, persino le forze dell'ordine hanno fatto giungere all'opinione pubblica la loro «voce», la loro versione dei fatti, per giustificare determinati comportamenti o per sottolineare colpe ed errori.

Hanno iniziato sin dalla prima mattina gli studenti del liceo classico Parini, una delle scuole più impegnate e combattive della città, uniandosi alla loro protesta contro i giornalisti, «*colpevoli di deformare la realtà dei fatti*», proprio dinanzi al Palazzo dei giornali in piazza Cavour.

Gli organi di informazione — hanno scritto in un volantino distribuito a piene mani — sarebbero complici di una manovra tesa ad isolare gli studenti dall'appoggio dell'opinione pubblica. Poi lo spirito di animosità che sembra pervadere un po' tutti i milanesi in questo momento si è trasferito dai giornali alle sedi politiche, dove il netto contrasto tra dc e msi da una parte e pci e dp dall'altra sulle responsabilità dei fatti.

In risposta ad un intervento del consigliere comunale Paolo Hutter, che aveva definito «*provocatorio e irresponsabile*» l'atteggiamento dei carabinieri e della polizia durante le manifestazioni dell'altro ieri, è sceso in campo l'assessore all'Assistenza e alla Sicurezza sociale del Comune, il prosindaco dc, Giuseppe Zola, il quale ha paragonato gli ultimi avvenimenti a quelli degli Anni 70, simili per i metodi di lotta. Nelle foto scattate durante la manifestazione si notano, infatti, alcuni studenti con il volto coperto dal passamontagna e le tre dita piegate nel tipico segno della «P38», mentre scandiscono slogan da guerriglia urbana.

Ma Giuseppe Zola ha anche aggiunto che quella manifestata a Milano è la violenza subdola degli infiltrati in un contesto di giusta rivendicazione studentesca.

Ed è indubbio che siano anche gli stessi studenti delle medie ai chiedano sino a che punto la presenza dei gruppi autonomi nelle loro manifestazioni possa giovare al «movimento». Alla compattezza politica degli studenti che vogliono una scuola nuova e un nuovo impegno negli studi, si contrappone, infatti, l'esplicita volontà di ribellione degli «autonomi» verso le istituzioni; violenza che vanifica gli sforzi della maggioranza studentesca.

Il fatto è che all'Università gli autonomi sono in numero prevalente, così come in alcuni «collettivi» (Leoncavallo, Via dei Transiti), mentre tra gli studenti medi, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, prevalgono quelli che hanno iniziato la lotta con il solo obiettivo di conseguire il «diritto allo studio». Minore infine, anche se più numerosa, è la presenza degli studenti collegati a iniziative politiche, quali dp e Fgci. Tutto ciò nella forma. Diversa è la sostanza: le poche centinaia di metri che separavano due giorni fa, in piazza Leonardo da Vinci, i «medi» dagli «autonomi» non hanno impedito che le cariche della polizia coinvolgessero tutti.

Proprio su questo argomento ha voluto esprimere ieri la propria opinione il questore di Milano, Antonio Fariello, rivolgendosi ad una delegazione dp che si è recata in questura. «*L'intervento delle forze dell'ordine non aveva assolutamente come obiettivo gli studenti* — ha detto il questore — *che, lo riconosco, hanno tenuto un comportamento ineccepibile*».

g. mo.

Il ministero E' sicuro Il sistema di attorraggio a Linate

ROMA — Il sistema di atterraggio strumentale (Ils) dell'aeroporto di Linate è sicuro ed operativo in terza categoria ridotta, cioè con visibilità orizzontale di 550 metri e verticale di 45 metri. Lo chiarisce una nota del ministero per i Trasporti diffusa al termine di una riunione tenuta per verificare, dopo le recenti polemiche, l'operatività del sistema.

Alla riunione hanno partecipato tra gli altri, il presidente dell'Azienda per l'assistenza al volo, gen. Mura, il presidente dell'Anpac, com. Garlaschi, il capo di servizio navigazione aerea di Civilavia com. Brazzola, il presidente del comitato per la sicurezza volo com. Schreiber e il vice direttore tecnico dell'Alitalia com. Marselli.

Il ministro Signorile — precisa il comunicato — ha voluto in tal modo chiarire definitivamente i termini della questione. Tutti gli interventi hanno concordato sulla operatività e sicurezza dell'Ils. L'Azienda per l'assistenza al volo e l'Anpac hanno concordato inoltre che verranno mantenuti più stretti contatti.

Si analizzano frequenza e risultati

Spot pubblicitari alla resa dei conti

DALLA REDAZIONE MILANESE

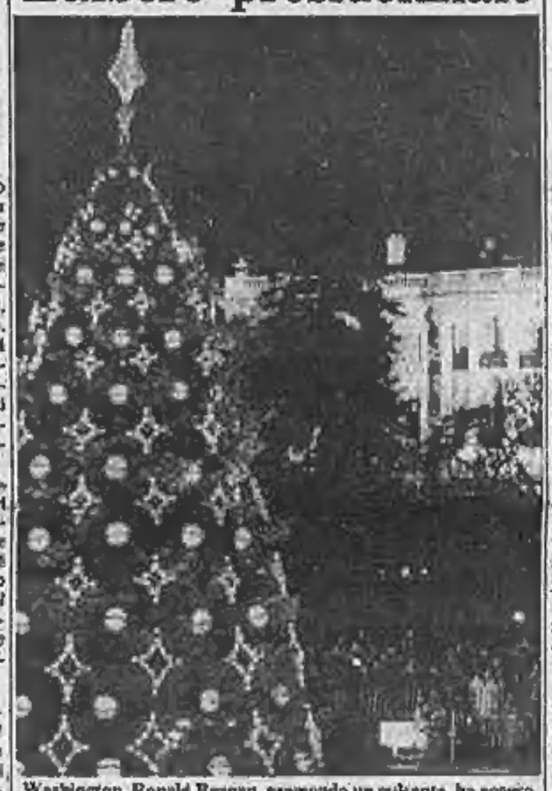
MILANO — Sono veramente troppi gli spots pubblicitari che il telespettatore è costretto a vedere? Per rispondere a quest'annosa questione è stata creata una vera e propria società. Si chiama «Intel» e il suo compito è appunto quello di «*rilevare i livelli di affollamento pubblicitario delle emittenti pubbliche e private*», nonché controllare e certificare (per le aziende che li hanno commissionati) «*l'effettiva emissione degli spots*». L'«Intel» funzionerà nell'ambito dell'Auditel, la società sorta l'anno scorso per misurare in modo «univoco ed obiettivo» gli ascolti televisivi. E a fornire l'«Intel» concorrono gli stessi che hanno formato l'Auditel e cioè: l'Upa (Utenti pubblicità associate), cioè le 500 aziende italiane che investono in pubblicità; l'Assap (Associazione italiana agenzie di pubblicità); e le principali emittenti televisive, cioè Rai, Fininvest (le tre emittenti di Berlusconi, Euro tv e Fri.

Presentando ieri a Milano l'iniziativa, è stato sottolineato che il nuovo organismo «*risponde ad un'esigenza da tempo sentita dalle aziende che investono in pubblicità e dalle agenzie che sono tra le principali promotrici dell'iniziativa*». La quale, infatti, avrà la guida dell'Assap. Oggi in Italia s'investono 4 mila miliardi l'anno in pubblicità ed è una cifra in continuo aumento. Ovvio quindi che si cerchi «*il corretto e razionale impiego di tali risorse*».

L'«Intel» dovrà quindi accertare che gli spots televisivi «*siano effettivamente trasmessi secondo gli orari e le modalità concordati*», nonché «*in contesti di affollamento non eccessivo e comunque al di sotto dei parametri massimi stabiliti dalla legge o dalle parti, attraverso impegni contrattuali*».

LA SPEZIA — Il provvedimento relativo all'articolo 7 della legge finanziaria, che prevede la chiusura di 3100 agenzie postali d'Italia, colpisce anche la Val di Vara dove dodici delle ventotto sedi esistenti potrebbero essere soppresse.

L'albero presidenziale



Washington. Ronald Reagan, premendo un pulsante, ha acceso a distanza giovedì sera l'albero di Natale allestito dinanzi alla Casa Bianca. Una folla di 12.500 persone ha assistito, applaudendo, all'accensione delle centinaia di lampadine. Poco prima il Presidente aveva inviato alla nazione un messaggio di auguri

Allarmata analisi nel «Rapporto sullo stato dei poteri locali»

Regioni, speranza delusa

Dopo 15 anni i problemi sono rimasti gli stessi - Scarsa managerialità dei politici, assenza di collegamenti tra enti e Stato - I trasporti, simbolo di disorganizzazione

ROMA — L'euforia che 15 anni fa accolse le Regioni come locomotive trainanti il rinnovamento delle autonomie locali, è stata via via soffocata e adesso ci si comincia a domandare perché questo rinnovamento non c'è stato. Nel «Secondo rapporto sullo stato dei poteri locali» presentato ieri a Roma, la Società permanente di servizi (Sps) dà del fenomeno negativo il seguente giudizio: «*La necessità di adeguare istituzioni e organismi rappresentativi periferici ai cambiamenti profondi della realtà socioeconomiche locali, rappresenta da anni una emergenza cui si è risposto inadeguatamente affidandosi spesso a sperimentalismo e buona volontà*».

E' la spaccatura tra «Paese reale» e «Paese politico» che periodicamente torna ad emergere, i complessi problemi che 15 anni fa sembravano risolvibili con le Regioni, sono tutt'ora presenti: la soluzione si chiama «*nuovi sistemi di interazione tra Stato, Regioni ed Enti locali*».

Si continua a chiedere più case, più scuole, più ospedali, più università e si dimentica che la «*nuova civiltà*», la «*civiltà del territorio*», la «*civiltà tecnologica*», richiede prodotti di tipo ben più sofisticato, cioè servizi capaci di migliorare la qualità della vita ai quali politici centrali e pubblici amministratori locali cominciano appena ora a pensare: disinquinamento di laghi, fiumi e coste, trasporti più efficienti, controllo dell'ambiente «*per assicurare alla civiltà di oggi e ancor più a quella di domani il godimento di tutti i benefici dello sviluppo che va riconsiderato, reinventato, riorganizzato*».

Tutto ciò significa programmare: anche un nuovo modo di gestire gli investimenti pubblici sia nella fase di realizzazione, sia in quella successiva di gestione e manutenzione delle opere. Caso tipico è il Fio, Fondo investimenti e occupazione che in tre anni di attività (1982-1984) ha finanziato opere per 5805,7 miliardi. Regioni, Comuni, Enti locali si scannano per ottenerli, ma quasi mai con interventi coordinati: non sempre il Piemonte sa quel che fa la Lombardia o la Liguria, anche se oggi si comincia ad accennare ai primi timidi tentativi di piani interregionali. E il ministero del Bilancio non sa ciò che fa quello dei Trasporti e quello dei Lavori pubblici.

Il caso più clamoroso di difficile o mancato collegamento riguarda i trasporti, un settore nel quale operano ben 35 centri di spesa. Lo Fs ne gestiscono una parte rilevante, il 33,6 per cento; Province e Comuni insieme il 15, i ministeri Trasporti, Marina mercantile, Interni, Lavori Pubblici, Difesa, il 3,8; la fetta più consistente, il 43 per cento, è «*dispersa tra altri enti pubblici*».

L'esigenza è non di riaccentrare le competenze — e questo vale per i Trasporti e per tutti gli altri campi — ma di riorganizzarle «*nella ricerca di più evolute procedure che favoriscano il concorso di responsabilità e soggetti diversi, capaci di suscitare nuove energie finanziarie e imprenditoriali*». Regioni, Province e Comuni cominciano a sentire l'urgenza di operare in un'ottica diversa, di managerialità, per gestire, con obiettivi mirati e coordinati, il budget di spesa che per le prime è passato dai 34 mila miliardi del 1980 ai 47 mila del 1983, per le Province dai 1625 ai 2068 (con uno squilibrio del 31,7 per cento rispetto alle entrate), mentre la spesa globale dei Comuni è risultata, nel 1983, di 54.227 miliardi, con un deficit del 32 per cento sulle entrate.

Il conto costi/benefici della spesa degli Enti locali non è attivo: qualcosa dunque c'è che non funziona. L'indice accusatore è puntato sulla scarsa managerialità di politici e funzionari, ma anche, e soprattutto, sull'assoluta inesistenza di collegamento orizzontale tra Enti; e verticale con i poteri dello Stato. Ma forse anche in questi ultimi il concetto di «*civiltà tecnologica e dei servizi*» sta facendo breccia appena adesso.

Domenico Garbarino

Ma Nicolazzi non vuole cedere su Birzoli vicepresidente Rai

Carniti blocca la proposta psdi «Sul mio vice decideremo dopo»

ROMA — La gran tempesta che si è scatenata sulla Rai è appena agli inizi. L'altra sera, subito dopo il mancato insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione, Pierre Carniti è sceso in campo. L'ex leader della Cisl ha bocciato la richiesta dei psdi di eleggere contemporaneamente il presidente e il vicepresidente dell'azienda. Carniti intende operare nella più completa autonomia. Fa sapere che il consiglio, appena insediato, deve nominare, come suo primo atto, il presidente. E aggiunge che, dopo aver illustrato agli amministratori della Rai il suo piano di lavoro, che sta elaborando da tempo, è disposto ad inserire all'ordine del giorno la discussione della vicepresidenza.

Lo scontro sulla vicepresidenza che i socialdemocratici, in seguito ad un accordo di maggioranza, rivendicano per Leo Birzoli, direttore di Rai Uno, è giunto così ad una svolta che può bloccare ancora una volta il rinnovo dei vertici Rai, scaduti da due anni e mezzo. Un'azienda che comunque chiude il 1985 con un attivo di oltre 40 miliardi e dovrebbe introitare 1633 miliardi con il canone e circa 650 di pubblicità.

Il psdi è più che mai irremovibile. Nicolazzi sospetta che il braccio di ferro sulla vicepresidenza sia motivato da una manovra dei socialisti. Il psi vuole un maggior peso nella gestione della Rai, con la nomina di più vicepresidenti per controbilanciare i poteri di Agnes. Il segretario ripete che «*sarebbe meglio se fossero stati rispettati gli accordi. Ciò* — aggiunge conciliante — *non è avvenuto, ma bisogna evitare la drammatizzazione della scontro e mantenere i dissensi entro limiti che evitino crisi irreparabili*».

Ieri sera ha dato incarico a De Rose, capo della segreteria politica, di rispondere al socialista Pillitteri il quale, secondo il psdi, aveva ironizzato «*sul diritto storico*» dei socialdemocratici alla vicepresidenza. «*Non si tratta* — ha affermato De Rose — *di riaffermare un diritto storico, ma di dare all'azienda un equilibrato assetto di vertice e di pretendere il rispetto delle intese politiche*».

A via del Corso, Paolo Pillitteri cerca di sdrammatizzare la situazione. «*Non mettiamo il carro davanti ai buoi* — dice —, ma Carniti ha il sacrosanto diritto di organizzare, prima, il lavoro del consiglio d'amministrazione». E insiste sull'esigenza di definire meglio i compiti degli amministratori dell'azienda, dopo che il nuovo statuto della Rai ha affidato nuovi e maggiori poteri al direttore.

Carniti, che in questi giorni ha parlato più volte con Craxi, irritato per la vicenda Birzoli e il mancato insediamento del Consiglio Rai, fa sapere di voler guidare un'azienda finalmente autonoma dai condizionamenti politici, dove ogni decisione deve ottenere il massimo dei consensi. Secondo voci non confermate, avrebbe in parte accolto alcune richieste del pci. Un'intesa di massima che contemplerebbe tra l'altro il rifiuto di discriminazione del pci nella Rai e «*un collegamento stretto tra la strategia unitaria e le nomine*».

Queste indiscrezioni hanno provocato una comprensibile inquietudine negli altri partiti, a cominciare dalla dc. E Biondi, in un incontro al Quirinale con Cossiga, ha detto al Capo dello Stato che «*nessuno, a cominciare dalla Rai, si illuda di poter utilizzare il pli come proprio tappetino*».

Giuseppe Fedi

E' prevista una spesa complessiva di cinque miliardi

Piano per proteggere San Marco dall'invasione dell'acqua alta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Situata in uno dei punti più bassi del centro storico lagunare, la Basilica di San Marco vede il suo pavimento sommerso quando la marea raggiunge appena 65-68 centimetri sul livello medio del mare. Al di là dell'immagine poetica, esaltata da tanti fotografi, della fabbrica marciana specchiata sull'acqua, il fenomeno — che si ripete abbastanza frequentemente — causa gravi danni ai marmi preziosi, agli archi, alle colonne, alle decorazioni, che vengono aggredite in modo irreparabile dalla salsedine.

Per questo, la difesa della Basilica di San Marco dall'acqua alta è un problema che sta particolarmente a cuore a coloro che si stanno adoperando per la salvaguardia della città e sarà esaminato lunedì prossimo dal Comitato Interministeriale istituito dalla legge speciale per Venezia.

In particolare, verrà valutato uno studio preliminare elaborato dalla procuratoria di San Marco, l'organismo che fin dai tempi della Serenissima ha il compito di occuparsi della conservazione della Basilica. Il progetto prevede solo opere sotterranee, in modo da non alterare minimamente l'aspetto della chiesa circostante la chiesa: si tratta di intervenire sui quattro collettori esistenti sotto il selciato della piazza, i quali, unendo il sistema fognario alla laguna, costituiscono un facile ingresso per l'alta marea.

Inserendo nei collettori chiusure mobili automatiche, abbinate a pompe elettriche per facilitare il deflusso dell'acqua, i tecnici della Procuratoria ritengono di poter intercettare la marea entrante riducendo considerevolmente il numero degli allagamenti.

Il piano di Piazza San Marco è situato a quota 93-93 centimetri, ma la chiesa è situata in una sorta di «fossa»; la Procuratoria rileva che riuscendo a difendere la Basilica dalle acque alte inferiori a 80 centimetri sul medio mare, la frequenza del fenomeno si ridurrebbe del 50 per cento; se la difesa si spingesse fino ai 90 centimetri si arriverebbe a un abbattimento dell'80 per cento.

Nei casi delle acque alte uncom superiori, il problema investe gran parte della città e quindi non si tratta più di proteggere singole zone, quanto di realizzare quegli interventi alle bocche di porto.

Il piano della Procuratoria prevede una spesa complessiva di cinque miliardi di lire. La salvaguardia della basilica marciana dall'alta marea è da tempo all'attenzione dei tecnici: nel 1876 l'ingegner Domenico Asti, con un progetto ora conservato nella biblioteca marciana, proponeva allo scopo una serie di «artifizi» che non erano tanto dissimili da quelli che ora si pensa di attuare. La spesa preventivata era di 171 mila lire.

g. b.

Sequestrati 40 quintali di «botti»

ROMA — Circa 40 quintali di ordigni pirotecnici sono stati sequestrati in un'operazione congiunta tra i carabinieri del nucleo radiomobile di Roma, del reparto operativo e dalla compagnia di Tivoli, Monterotondo e Bracciano. I «botti», di prevalente fabbricazione tedesca e cinese, pronti per essere immessi nel mercato per fine anno erano occultati in due armerie.

Il fisico Remo Ruffini all'Associazione culturale

Dentro i segreti delle galassie con la potenza della geometria

TORINO — Il pubblico dei «Venerdì letterari» si aspettava ieri sera al Teatro Alfieri lo storico dell'arte Francis Haskell, docente a Oxford. Invece ha trovato Remo Ruffini, professore di fisica teorica all'università di Roma. L'Associazione Culturale Italiana si è vista costretta a una rapida sostituzione, peraltro tempestivamente annunciata. Così non si è parlato di «Pubblico e opere d'arte nel Settecento» ma di «Materia e dimensioni dell'Universo», e va subito detto che non è stato un rimedio. Anzi. Remo Ruffini era venuto al «Venerdì» tre anni fa e anche allora aveva parlato di cosmologia. Ebbene, oggi il panorama delle conoscenze cosmologiche appare già radicalmente mutato, e così l'imprevista assenza di Haskell ha permesso di misurare quanto la ricerca scientifica abbia accelerato i suoi progressi.

«*In cosmologia* — spiega Ruffini — *c'erano alcuni punti misteriosi. Non si capiva come mai l'Universo su grande scala fosse così omogeneo, del tutto uniforme, mentre nelle sue parti più piccole, come le galassie, si osservano addensamenti di materia. Non si capiva come mai l'Universo si espande così uniformemente, mentre le galassie si allontanano le une dalle altre

PANDORO ASTUCCIATO COOP gr 900
L. 5.490
L. 6.100 al kg

CIOCCOLATINI ASSORTITI COUNTRY confezione gr 247
L. 7.500
L. 30.364 al kg

GRAN SPUMANTE LA VALLE lt 0.750
L. 820

BRANDY STRAVECCHIO BRANCA lt 0.700
L. 6.750
L. 9.643 al lt

PANETTONE ASTUCCIATO COOP gr 950
L. 5.490
L. 5.779 al kg

ASTI CINZANO lt 0.750
L. 4.250

CHIANTI CLASSICO DOC COLLI D'ORO DOPPIA BORDOLESE lt 1.5
L. 2.850

CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ORO sacchetto gr 250
L. 3.450

PANETTONE MOTTA DOLCE TARTUFATO gr 940
L. 9.250
L. 9.840 al kg

PROSECCO CARPENÈ MALVOLTI lt 0.750
L. 4.300

CORVO BIANCO SALAPARUTA lt 0.750
L. 2.690

CAFFE' COOP PRESTIGIO sacchetto gr 500
L. 5.780

PANDORO BAULI CREMA CHARLOTTE ASTUCCIATO gr 900
L. 9.500
L. 10.555 al kg

SPUMANTE MAXIMILIAN I lt 0.750
L. 5.150

WHISKY JOHNNY WALKER RED lt 0.700
L. 7.500
L. 10.715 al lt

ANTIPASTO COOP gr 530
L. 3.700
L. 6.981 al kg

MAIONESE CALVÈ VASO VETRO gr 250
L. 1.390

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CARAPELLI bottiglia lt 1
L. 4.580

FARAONA NOVELLA
L. 3.980 al kg

SALMONE AFFUMICATO gr 100
L. 5.950

TACCHINA BUSTO / INTERA / META'
L. 3.960 al kg

ANANAS FRESCO COSTA AVORIO
L. 1.590 al kg

PROSCIUTTO PARMA 15 MESI
L. 21.000 al kg

EMMENTHAL SVIZZERO
L. 8.400 al kg

SUINO MAGRO POLPA SCELTA A TRANCI
L. 7.950 al kg

KIWI HAYWARD NUOVA ZELANDA
L. 5.980 al kg

SPECK STAGIONATO INTERO
L. 15.500 al kg

BURRO COOP PANETTO gr 250
L. 1.350

VITELLONE PRIMA QUALITA' POLPA SCELTA A TRANCI
L. 12.300 al kg

ARANCIO TAROCCO 108 LENTINI FRANCOFONTE
L. 1.260 al kg

PARMIGIANO REGGIANO PRODUZIONE 84
L. 14.900 al kg

UOVA 55/60 CONFEZIONE x 10
L. 1.350
L. 135 l'uno

NOCI SORRENTO CONFEZIONE gr 500
L. 2.050

ZAMPONE PRECOTTO SCATOLA circa 1 kg
L. 8.950

PANNA COOP ml 190
L. 750
L. 3.947 al lt

IN TUTTI I SUPERMERCATI COOP FINO AL 31 DICEMBRE

coop

NATALE

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

TBWA

Nuovi studi all'Istituto di microbiologia torinese

Tumori, ultime cure

Venti malati volontari saranno presto sottoposti a trattamento con Interleuchina-2, la stessa sostanza che usa il professor Rosenberg, medico di Reagan - La strategia messa a punto dagli italiani prevede dosi e rischi minori con risultati di uguale portata

TORINO — Sarà avviata a Torino fra poche settimane un'esperienza clinica inedita nel settore delle terapie antitumorali. Vi è estrema cautela tra i ricercatori che sovrintendono all'esperimento e sono molte le raccomandazioni a non enfatizzare questa notizia, per le disillusioni che potrebbe arrecare. Tuttavia, dopo l'eco mondiale avuta dall'annuncio del *National Cancer Institute* statunitense sui promettenti risultati che con la *Interleuchina-2* sta ottenendo il cancerologo Steven Rosenberg (come consulente, ha in cura il presidente Reagan), acquista particolarissimo sapore anche il risvolto torinese: perché la stessa equipe di Rosenberg ne è informata, vi guarda con grande interesse e, come vedremo, qualche mese fa è stata l'involontaria accelleratrice di questo programma di ricerca italiano.

A Torino, l'esperienza clinica avverrà su una ventina di malati di tumore — che si dichiareranno volontari — nell'Istituto di otorinolaringoiatria dei professori Paolo Menzio e Giorgio Cortesina; con la collaborazione del dottor Giovanni Cavallo. Ma la strategia terapeutica è stata messa a punto all'Istituto di Microbiologia dell'Università, diretto dal professor Giorgio Cavallo, grazie ai finanziamenti del *Progetto finalizzato Cnr «Oncologia»* e dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Guido Forni, professore associato di immunologia in quell'Istituto e la biologa Mirella Giovarelli, hanno coordinato e concluso le fasi degli esperimenti sugli animali e preparato i protocolli per la prima applicazione sull'uomo.

«Si tratterà di una strategia terapeutica alternativa — dice Forni — *rispetto a quella presentata da Rosenberg. Noi adopereremo l'Interleuchina-2 in dosi quotidiane che sono centomila volte inferiori, letteralmente, a quelle che si praticano negli Stati Uniti. Possediamo importanti risultati sperimentali che ci confortano nell'agire secondo questo criterio».*

I venticinque malati di tumore trattati a Bethesda da Rosenberg, dei quali il cancerologo ha descritto le reazioni in molti casi positive, com'è noto sono stati sottoposti a prelievi di globuli bianchi, dei quali è stata successivamente ottenuta un'attivazione in coltura con *Interleuchina-2*. (Quest'ultima è una sostanza ormonale, che ogni organismo umano produce, e che costituisce una specie di insostituibile «codice di comunicazione» nell'ambito del sistema immunitario. La si può ottenere con tecniche di biolngegneria). I globuli bianchi, riattivati e reinoculati ai pazienti, sono quindi stati stimolati per due settimane con fleboclini quotidiane pressoché continue di altra *Interleuchina-2: «Alle dosi medie* — descrive Rosenberg — *di 300 mila unità per chilo di peso del malato ogni quindici minuti».*

Qualche tempo fa negli Stati Uniti, proprio nell'ambito dei ricercatori di Bethesda che fanno capo a Rosenberg, gli specialisti dell'Istituto di microbiologia torinese ottennero piccole quantità di *Interleuchina-2. «Già da due anni* — ricorda Forni — *stiamo compiendo esperimenti sui topi nudi (senza timo, nei quali erano state indotte varie forme di neoplasie umane), con un tipo di* Interleuchina *prodotto nel nostro laboratorio: lo scambio di cellule e informazioni con l'équipe di Rosenberg era frequente. Usammo naturalmente anche la molecole statunitensi di nuova concezione, per forme di cancro in dosi ridottissime, e ci balearono agli occhi risultati assai buoni. La* Interleuchina-2, *iniettata in parti infinitesimali nei dintorni del tumore e nei linfonodi drenanti, aveva il potere di far regredire chiaramente la neoplasia, senza bisogno di ricorrere preventivamente alla tecnica di attivazione linfocitaria in coltura, alla successiva reinoculazione e al supporto delle ulteriori perfusioni di alte dosi della sostanza attivante».*

L'immunologo cita due esempi, paragonando la strategia statunitense e quella che ci si appresta a sperimentare a Torino: *«Nel primo caso, si manda avanti un esercito selezionato e addestrato a distruggere un nemico pericoloso, provvedendo per quell'esercito (composto di linfociti attivati) anche alle scorte e ai rinforzi (con perfusioni di* Interleuchina-2*). Nel secondo caso, si aiuta il sistema immunitario del malato, che da solo non ce la fa più, a riconoscere (con l'Interleuchina-2 direttamente nella sede tumorale) la presenza di un nemico minacciato, e dare una risposta difensiva efficiente. E poi c'è lo reale prospettive di indurre una duratura capacità di reazione antitumorale».*

Le quantità di attivatore immunitario che saranno usate nel protocollo torinese non supereranno le 100 unità per malato nelle 24 ore e per venti giorni di cura, con una ovvia riduzione degli effetti collaterali, che esistono e in certi casi si sono già dimostrati parecchio seri. Non ci sono grandi problemi per l'approvvigionamento di *Interleuchina-2*, prodotta per ora da quattro o cinque aziende al mondo con la tecnica più «aggiornata». Gli esperti calcolano che in un prossimo futuro questa sostanza possa costare quanto l'aspirina.

«Oggi, il punto più grosso riguarda i malati e i loro parenti — dice Forni — *per i quali questa notizia apre inimmaginabili spiragli di fiducia. Per questo motivo invito a non eccedere nelle speranze, a tenere presente che stiamo in una fase del tutto sperimentale, assolutamente inestendibile per ora. Non a caso, io continuo un mio recentissimo articolo per una rivista specializzata americana così: La lotta contro il cancro è cosparsa di battaglie immunologiche perse...».*

Franco Giliberto

Presto a casa il falegname col cuore nuovo

PADOVA — A un mese dal trapianto del cuore — il primo intervento di questo genere compiuto in Italia eseguito dal prof. Vincenzo Gallucci nelle prime ore del 14 novembre — Ilario Lazzari è passato a una vita pressoché normale: cammina, percorre chilometri sulla sua cyclette e tra breve — forse già per Natale — lascerà l'ospedale. *«Sto bene* — sottolinea — *dovrei andare a casa per le feste, ma giorno più, giorno meno non ha importanza».* Dei suoi progetti per il ritorno se ne è parlato fin troppo; certamente una volta tornato a casa il falegname di Vigonovo dovrà riguardarsi ancora per qualche tempo, poi potrà anche riprendere una attività lavorativa.

L'esplorazione potrebbe portare a una scoperta sensazionale

Cunicolo segreto degli etruschi?

La sua esistenza è stata rivelata poco tempo fa da un contadino nel Grossetano - Si inoltra nella montagna per centinaia e centinaia di metri poi è interrotto da una frana - Forse conduce al mitico «Fanum Voltumnae» dove si riunivano i sacerdoti delle dodici città etrusche

DAL NOSTRO INVIATO

SORANO (Grosseto) — L'ingresso è a metà circa di uno strapiombo, una parete di tufo che sprofonda per un centinaio di metri in uno stretto canalone dove, in fondo, scorre un torrente. Siamo in una zona compresa fra le località di Sorano, Sovana e Pitigliano: non posso essere più preciso perché vincolato al segreto. Qui, infatti, Dino Agostini, 58 anni, di Sorano, piccolo industriale (produce penne biro) e appassionato di etruscologia, ha fatto una scoperta interessante: un lungo cunicolo scavato nel tufo che si inoltra nella montagna. Non vuole rivelarne la posizione esatta fino a quando non lo avrà esplorato, per evitare l'accorrere dei curiosi e, soprattutto, dei «tombaroli».

Da queste parti la gente vive «con l'etrusco in casa»: ad ogni passo ci si può imbattere in una tomba, non c'è contadino che non custodisca nel suo casolare qualche reperto, ancor oggi i vecchi trascorrono la sera nelle osterie raccontando storie tramandate nel corso dei decenni. Proprio da uno di questi anziani, un contadino quasi novantenne, Agostini è stato informato dell'esistenza di questo cunicolo. L'aveva scoperto per caso più di mezzo secolo fa.

«Un mese fa — dice Agostini — *me ne ha parlato: aveva tenuto il segreto per tutti questi anni ma prima di morire avrebbe che qualcuno scoprisse di che cosa si tratta».*

Con Agostini e un altro amico, Stefano Reggitori, 24 anni, siamo andati sul posto domenica scorsa. Già raggiungere l'apertura è stata un'impresa difficile: ci siamo calati lungo la ripida parete, graffiati dai rovi, con la paura di scivolare e finire nel torrente, cento metri più in basso. L'ingresso, mascherato da cespugli spinosi e dalla terra accumulatasi nel corso degli anni, è di difficile accesso. Per i primi dieci metri bisogna avanzare carponi, poi il cunicolo diventa più facilmente percorribile: una galleria alta circa 175 centimetri, larga ottanta, col soffitto a volta. Sulle pareti sono chiaramente visibili i segni lasciati dai colpi di piccone.

Sorano. Uno speleologo all'ingresso del cunicolo scavato nel tufo

Dopo aver percorso un migliaio di passi, con l'unica, sgradita, compagnia di piccoli pipistrelli che, disturbati dalla luce delle pile, svolazzavano impazziti sulle nostre teste, la prima sorpresa: una serie di gravolte delle quali non si riesce a capire la funzione. A quel punto la galleria si restringe ancora, costringendoci ad avanzare di fianco come i gamberi. Unico fortunato lo smilzo Stefano che, per la sua corporatura, fa da battistrada. Ancora trenta passi, poi la prima, vera, difficoltà: una pozza d'acqua gelata, forse una sorgente, più facilmente dovuta ad infiltrazioni di pioggia, profonda circa mezzo metro.

Proseguire diventa sempre più difficile, incontriamo di nuovo del terriccio ammassato sul pavimento del cunicolo, si avanza carponi, poi saltano Stefano riesce ad andare avanti, strisciando in un'apertura di 40, 50 centimetri. Ma anche lo «smilzo» è costretto a fermarsi: bisognerebbe avere degli attrezzi per portare via il terriccio, aprirsi un varco. La «frana» finisce coi rivelarsi un ostacolo insormontabile.

Torniamo fuori. Bisognerà ritentare con l'attrezzatura adatta. E fioriscono le ipotesi. Agostini è eccitato: *«Questa potrebbe essere la scoperta del secolo, il mitico Fanum Voltumnae».* Della stessa idea è anche il prof. Angelo Biondi, di Pitigliano, studioso di etruscologia, al quale parliamo della nostra avventura. *«Il Fanum Voltumnae* — spiega — *era il luogo segreto dedicato al dio Voltumna in cui, una volta l'anno, si riunivano i sacerdoti e i "lucumoni" delle dodici città etrusche: il simbolo dell'alleanza al tempo delle guerre con Roma».* Di questo tempio non è mai stata trovata traccia: ne parlava già Plinio, localizzandolo presso lo *«Statoniensis lacus»*, il lago di Statonia, ma recenti studi effettuati sulle famose bende che avvolgevano la «mummia di Zagabria», avrebbero dimostrato che il lago potrebbe essere invece quello di Mezzano, che si trova proprio in questa zona.

Francesco Fornari

A Napoli madre coraggio ha denunciato il figlio (24 anni) per furto

NAPOLI — Una donna, Lucia Capuio, ha denunciato alla polizia il figlio, Luigi D'Andrea, di 24 anni, il quale aveva rubato una macchina, e lo ha fatto arrestare.

E' accaduto a Napoli nel popolare rione San Carlo all'Arena. Da tempo la donna — che fa parte del comitato di mamme che combattono contro la diffusione degli stupefacenti, le «mamme coraggio» — aveva avvertito il figlio insieme con le avrebbe anche denunciato se avesse continuato a frequentare i tossicodipendenti del rione.

Ieri, giornata del suo onomastico, la donna ha visto il figlio alla guida di una macchina del tipo «Dyane», e gli ha domandato di chi era. «Me l'hanno regalata» ha risposto il figlio, allontanandosi. La donna, allora, si è recata in questura denunciando il fatto. La polizia non ha perso tempo per accertare la provenienza illecita dell'autovettura e ha arrestato il giovane, denunciandolo per ricettazione.

Si sta ora indagando per identificare i complici del giovane e il proprietario della macchina che risulta rubata.

Brescia, mostra sui monumenti della Resistenza

BRESCIA — Si inaugura oggi a Brescia al Salone della Cavallerizza la mostra dedicata ai monumenti alla Resistenza in Europa. La rassegna comprende documentazioni fotografiche su quindici nazioni europee e opere di autori italiani come Manzù, Leoncillo, Minguzzi. La mostra resterà aperta fino al 27 aprile.

Il bel tempo invita allo sci (ma la neve si assottiglia)

Il weekend col sole porterà molta gente sui campi di sci. Ma gli operatori stanno cannoni» guardano con apprensione al cielo sereno. Ieri l'unica novità si è avuta nel Tarvisiano (Udine) dove una fitta nevicata permetterà l'apertura degli impianti.

In **Piemonte**, provincia di **Torino**, al Sestriere è tutto ok con i cannoni (da 50 a 70 cm di neve). Funzionano 22 impianti su ventisette e servono 45 chilometri di piste. Impianti aperti anche ad Ala di Stura 10-30, Bardonecchia 15-40, Beaulard-Rifugio Rey 20-40, Claviere 20-40, Pian del Frais 40-50, Pragelato 10-30, Prali 10-10, San Sicario 20-40, Sauze d'Oulx 30-50 (funzionano undici impianti su 18 e servono 30 chilometri di piste), Usseglio 20-30.

Provincia di **Cuneo**: Lurisia Cima Pigna 30-40, Pontechianale 30-35, Frabosa 25-35, Rucas 30-35.

Provincia di **Novara**: Macugnaga-Monte Moro 20-40.

Provincia di **Vercelli**: Punta Indren 5-50, Alpe Mera 40-60, Bielmonte 25-40.

In **Valle d'Aosta** si scia a Cervinia-Plateau Rosa 20-120 cm. In Francia, a Courchevel ci sono 25 cm di neve. In Svizzera la stazione che «sta meglio» è Ostaad (max. 60 cm). Le altre: Andermatt 30-35, Zermatt 20-50, Verdière 5-50, St. Morita 35-40, Davos 15-60, Crans Montana 10-25.

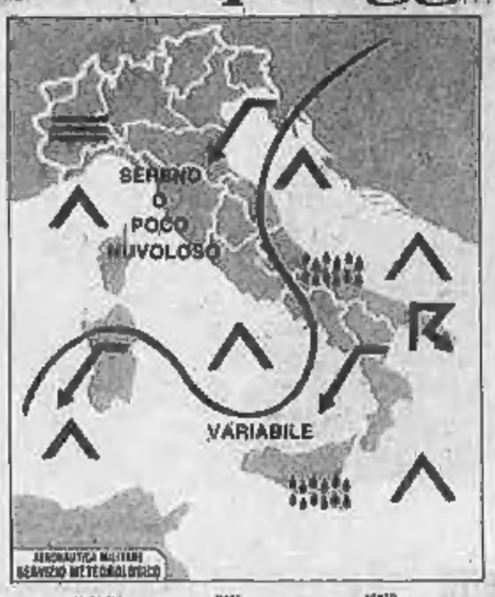
In **Lombardia** sono aperte fra le altre: Carisolo 60-60, Colere 20-100, Foppolo 40-60, Monte Altissimo 0-40, Monte Campione 20-50, Pezzeda 20-40, Tonale 60-120, Pian Betulla 20-40, Piani d'Arteveggio 30-40, Piani di Bobbio 50-60, Aprica 10-45, Bormio 2000 e 3000 50-80, Caspoggio 15-50, Chiesa Valmalenco 15-70, Livigno 40-70, Madesimo 25-40, Santa Caterina di Valfurva 20-70.

In **Trentino** Molveno 10-70, Canazei 25-55, Cavalese Cermis 15-30, Madonna di Campiglio 40-110, Monte Bondone 20-50, Pinzolo 15-90, San Martino di Castrozza 15-40.

In **Alto Adige** Siusi 20-40, Brunico 10-50, Campo Tures 20-50, Isarco 10-60, Merano 2000 10-30, Carezza 25-50, Ortisei 20-40, Santa Cristina 20-40, San Vigilio 15-45, Selva di Val Gardena 20-40, Sesto Pusteria 30-70, Solda 50-100, Val Senales 30-150, Vipiteno 5-50.

In **Veneto** Alleghe 30-50, Arabba 45-75, Cortina d'Ampezzo 30-60, Misurina 30-50, Nevegal 15-40, Pappada 25-60, Selva di Cadore 30-40, Zoldo 30-50, Asiago 5-30.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Nebbie sulla Pianura Padana più intense sulla parte occidentale, nelle ore notturne e del primo mattino. Sulle regioni centrali adriatiche, sulle altre regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori nuvolosità variabile con precipitazioni sparse anche temporalesche che, sui versanti ionici della Calabria e della Sicilia, potrebbero essere di forte intensità. Nel corso della giornata ampliamento dei rasserenamenti ad iniziare dal medio versante adriatico.

temperatura: senza variazioni sostanziali.

venti: deboli di direzione variabile sulla Pianura Padana occidentale, moderati settentrionali sul resto d'Italia con residui rinforzi sulle regioni centro meridionali adriatiche e sui versanti ionici.

mari: in prevalenza mossi, temporaneamente molto mossi l'Adriatico e lo Ionio.

tendenza per domani: residui addensamenti sulle regioni Sud-orientali con possibili brevi piogge. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

città italiane

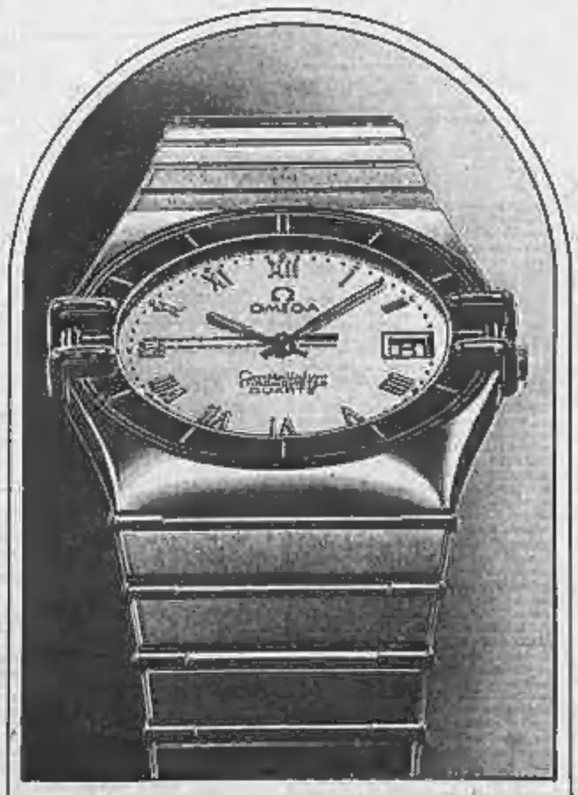
Bolzano	−2	7	L'Aquila	1	8
Verona	2	9	Roma Urbe	6	12
Trieste	8	18	Roma Fiumic.	6	14
Venezia	8	15	Campobasso	1	5
Milano	−1	6	Bari	8	12
Torino	−2	9	Napoli	7	13
Cuneo	1	7	Potenza	2	5
Genova	6	13	S. M. Leuca	10	15
Bologna	3	8	R. Calabria	10	17
Firenze	2	11	Messina	13	17
Pisa	8	12	Palermo	13	18
Falconara	7	10	Catania	10	16
Perugia	2	7	Alghero	2	14
Pescara	6	12	Cagliari	3	14

città estere

Amsterdam	3	9	pioggia	Lisbona	7	13	nuvoloso
Atene	10	16	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	4	18	sereno
Berlino	−2	2	nuvoloso	Madrid	1	8	sereno
Bruxelles	0	3	nuvoloso	Mosca	−8	−3	neve
Buenos Aires	18	25	nuvoloso	Nizza	−4	−5	nuvoloso
Copenaghen	−3	2	nuvoloso	New York	5	13	sereno
Dublino	6	11	nuvoloso	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	−6	3	nuvoloso	Pechino	−12	−3	sereno
Gerusalemme	8	20	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	3	4	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Honolulu	18	29	sereno	Tokyo	3	10	sereno
Helsinki	—	—	n.p.	Varsavia	1	4	nuvoloso
Il Cairo	12	22	nuvoloso	Vienna	2	6	nuvoloso

Omega,
quando il tempo è prezioso.
Presso i migliori gioiellieri.

Omega Constellation, che si distingue per le quattro griffe d'oro ormai famose, è uno dei gioielli della grande collezione di orologi Omega che troverete presso i seguenti gioiellieri:



BRACCHINO ANGELO
Corso Racconigi, 155 - Torino
BRUSA ARTE ORO
Corso Moncalieri, 200 - Torino
C.B.R. di BUOSI
Via Guido Rey, 5 - Torino
CLAPERO
Corso Vittorio Emanuele, 58 - Torino
COLOMBO FRANCO
Corso Vercelli, 114 - Torino
CONZANO
Corso Re Umberto, 42 - Torino
CORTALDO PRIMO
Via Bergard, 72 - Torino
DOGLIONI MAYER GIANCARLO
Via Po, 24 - Torino
FAGNOLA
Via Garibaldi, 33 - Torino
FINOTTI
Via Principe d'Acaja, 38 - Torino
FREYRIA FAVA RENATO
Via Stradella, 229 - Torino
FREYRIA FAVA SERGIO
Via Antonio Cecchi, 27 - Torino
GIULIANO ANTONIO
Via Nizza, 31 - Torino
MONTICONE GIANPIERO
Corso Svizzero, 28/C - Torino
NEGRI ERMES
Via Nizza, 364 - Torino
PIZZARDO CARLO
Via Maginevra, 169 - Torino
REGGIANI
Via Garibaldi, 17 - Torino
ROCCA 1872
Via Lagrange, 40 / Via Roma, 292 - Torino
ROSSI CRISTINA
Corso Sebastopoli, 147 - Torino
ROSSI FRANCO
Via Freyus, 41 - Torino
SERRA F.LLI
Corso Giulio Cesare, 28 - Torino
SERRA STEFANO
Corso Giulio Cesare, 110 - Torino
STECCO BENITO
Corso Francia, 2/A - Torino
STECCO LINO
Via Tripoli, 58 - Torino
STECCO LIVIO
Corso Francia, 301 - Torino
STRA - Via Maginevra, 229 - Torino

VALCAVI ELVIO
Strada Settima, 57 - Torino
ARZOTTI DI VALLARI
Corso Orbassano, 215 - Torino
VARENGO CARLO
Via Maginevra, 30 - Torino
VACCARI ELIANA
Via Mazzini, 57 - Alpignano
MANERO RENATO
Piazza Carlo Alberto, 6 - Carignano
DE MATTEIS DANIELA
Via Valobra, 118 - Carmagnola
CAPELLO
Corso Francia, 101 - Cascine Vica
BELLIS UGO
Via Torino, 54 - Caselle Torinese
IL GIOIELLO di SPARVIERI
Via IV Novembre, 43 - Castellamonte
CEPPI
Via Vittorio Emanuele, 39 - Chieri
ANINO RENZO
Via Torino, 92 - Chivasso
IL GIOIELLO di ANINO
Via Torino, 46 - Chivasso
FALETTI MICHELE
Via Vittorio Emanuele, 129 - Ciriè
BASOLO GIORGIO
Via Ivrea, 11 - Cuorgnè
BONADIO VALENTINO
Via Roma, 8 - Druento
ANSELMO DI PORTIGLIATTI
Piazza Molines, 11 - Giaveno
FIAM
Via Palestro, 33 - Ivrea
OLMO ALDO
Corso Costantino Nigra, 41 - Ivrea
BIANCHIN AUGUSTO
Via Torino, 188 - Nichelino
SBODIO
Via Vittorio Emanuele, 9 - Orbassano
PONS
Piazza Barbieri, 29 - Pinerolo
STECCO GINO
Corso Francia, 121 ang. viale Gramsci
Regina Margherita
BONAUDO FALETTI
Via Ivrea, 74 - Rivarolo Canavese
MOSCA GIOVANNI
Corso Francia, 2 - Rivoli
REGGIANI - Via Roma, 7 - Susa

Ω OMEGA
Constellation
CHRONOMETER

Registered models

Agente generale per l'Italia: De Marchi S.p.A. - Via Puglia, 15 - 10014 Pianezza (TO) - Tel. 011/9675555

ECONOMICI

In forza di criterio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A ltri, esattoghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Agenzia 9 sabato. Telefonare 011 636.369.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Agenzia 9 sabato. Telefonare 011 690.3691.

AVETE capitali da investire? Ottenete tassi vantaggiosi. Scrivere: «Pubblicompass 463 — 10100 Torino».

FINANZIAMENTI istruiamo in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 013.020.511.064.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamentale (011) 650.2175 comprare vende attività di ogni genere a prezzo.
ABBIGLIAMENTO rinomata località turistica Valle Aosta cede tabella IX-X-XI ottima posizione. La Valle 0166 37.350.
AZIENDAL MARKET 650.2175 industria produzione mobili a freddo fatturato annuo oltre 1 miliardo. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fiori piante attrezzature corso Taranto vicinanze grande mercato cedesi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 acconciature donna zona S. Paolo 90 mq, 3 posti lavoro. Richiesta inferiore.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento biancheria concessionario Benetton tab. IX-X-XI-XV zona commerciale.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari Trofarello possibilità alloggio incasso L. 300 mila giornaliere.
AZIENDAL MARKET 650.2175 concessionario Volvo 400 mq su strada forte passaggio adatto qualunque attività.
CLAVENO vendesi rinomata pizzeria con alloggio grande soggiorno, cantina privato, scuola, piscina e sala da ballo davanti, ottimo giro d'affari. Telefonare pomeriggio 937.5237.
HOLI agenzia Valsinini cede pensione familiare 10 camere specialissimi pagamento primo affare. Tel. 018 745.880.
SPOTORNO cedesi avviatissimo bar-caffè-latteria. Telefonare 019 745.120.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI via Ventimiglia locale 700 mq unico ambiente accesso comodo indipendente piastrellato. Tel. 503.200.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
affitto in Torino
bassa fabbricato mq 250
cortile mq 120
ristrutturato uffici servizi con due comodi passi carrai indipendenti

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
stabilimento industriale
mq 2500 coperti
suddivisi in locali per produzioni uffici servizi
totale terreno mq 20.000
VENDO ADEGUATAMENTE
con possibilità mutuo leasing chiaroni
Posizione interessantissima

BORGO Veneto vendesi due negozi posizione centralissima mq. quadrati 110. Telefonare 019 745.125.
SPOTORNO vendesi mq. magazzino mq. quadrati 300. Telefonare 019 745.125.
ZONA Alba su strada statale vendo capannone con villa adiacente ampio parco. Affarsi Tel. 0173 49.301 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio computers contabilità centralino telefonico massima referenze passaggio diretto offresi. Tel. 660.7057.
SEGRETARIA di direzione, esperienza pluriennale, offresi. Tel. 964.5382.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MOBILIFICIO cerca operaio pratico montaggio mobili, passaggio diretto, esperienza massima, referenziato. Presentarsi via Pinelli 57 Torino.
PIZZAIOLO veramente capace per pizze forno a legna. Telefonare 910.2144.
PRIMARIA Concessionaria Automobili ricerca urgentemente meccanico specializzato. Presentarsi via Magellano 14 al sabato dalle ore 9 alle 11.

impiegati

ASSISTENTE odontoiatrica esperta/o referenziata/o presenta. Mossi/c subito corsi per impostare studio centrale. Scrivere: «Pubblicompass 448 — 10100 Torino».
COMMERCIALISTA cerca regionale competente Iva. Scrivere Pubblicompass 8349 - 10100 Torino.
ESPERTA paghe e contributi, automunita, settentrionale massima disponibilità, studio professionale cerca, scrivere vivamente curriculum a Pubblicompass 8333 — 10100 Torino.

tecnici

IMPRESA telefonica cerca tecnico specializzato riparazioni collegati centralini interni. Tel. 836.626 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al centro del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Visitateci: 200 occasioni di tutte le marche in esposizione Cambialli, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 241 Torino. Succursale corso Traiani 116 Torino (sabato aperto tutto il giorno).
A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori strada purchè non sinistrati. Cambiari corso Turati 37, Torino. Tel. 503.033 e via Borgaro 116 Torino, tel. 283.732.
A. WEEKEND Regata 100 cedo contratto con sconto L. 7 milioni e risparmio interessi Sava 30%. Tel. 706.413.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 335.547, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ARAL AUTOMOBILI
Tel. 635.764 - 631.981 - 335.6041 - 377.833
pronta consegna
Golf GTD - Mercedes 190 D - 2.5 - E
Il maglio del fuoristrada:
Suzuki SJ413VR - Pajrol 10 - Pajero TD
Vasto assortimento autocarri
Aperto anche al sabato

AUTORICCARDINI corso Svizzera 63/75 W Inspector D, H11 TCE, R 5 TL - 131 D, Panda 45, 112, Diane 6, 2 Cv, LNA, Visa, 127 5 M, Ape Cars. Nuovi: Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia. Tel. 781.843 - 745.313.
AUTOTORTONA acquista veicoli di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 071.843.
COSENTATO Renault Trafic Diesel 2000 82 fatturabile concessionaria Renault vende corso Francia 266. Tel. 715.696.
DELTA HF turbo '84 metallizzata come nuova L. 12 milioni 500 mila vende Rinaldi, corso Francia 263, tel. 324.055.
DELTA HF '83-84 colori Verde e grigio scuro metalizzato garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 275, tel. 351.569.
DIESEL Prisma 1900 84 metallizzata concessionaria Suzuki vende corso Francia 266. Tel. 715.696.

FERRARI
Mondial 4 valvole rosso 1982 garanzia, 308 GTB 10mila 7 mesi. Tel. 547.485 - 546.024.

FERRARI 208 GTB Turbo azzurro metallizzato 8 mesi con fattura, Mondial 8 '81, 308 GTI '80, garanzia assistenza Arnaldo, via Madama Cristina 142 - Torino.
FIAT 130 '73 impianto gas blu scuro ottimo stato L. 800 mila vende concessionaria Rinaldi, tel. 724.005.
GIULIETTA turbodiesel blu 1984 pochissimi km uniproprietario vende in garanzia Fiorauto, corso Turati 13/D.
LAND Rover 90 diesel maggio 1982/12 pochi km pluriaccessoriato vende in garanzia Fiorauto, corso Turati 13/D.
MASERATI biturbo 425 argento metallizzato 1988 come nuova tagliando vendo Fiorauto, corso Turati 13/D.
MASERATI 425 grigio metallizzato, biturbo un anno come nuova. Arnaldo, via Madama Cristina 142, via Cavour 20.

MERCEDES
1900 2.5 pronta consegna
500 SEL superaccessoriata
6 mesi 3000 km blu metall.
L. 59.000.000 fatturabile
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

MERCEDES 300 TD S.W. 1982 perfetta, anno 88 dicembre 1983 tutti optional vede Sport Cars. Tel. 547.485 - 545.024.
PEUGEOT 205 Diesel nuova accetto. Tel. 547.485 - 545.024.
PORSCHE 911 Carrera bianco 1 anno, 924 Turbo '82, 924 Giubileo '81, Golf GTI e GTD '84, garanzia assistenza Arnaldo, via Madama Cristina 142 - Torino.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 668.001.
TURBO Delta HF 84 metallizzata con garanzia concessionaria Rinaldi vende corso Francia 266. Tel. 715.696.
UNO Turbo rossa nuova scarica. Telefonare 547.485 - 545.024.
VOLVO 340 1984 garanzia Telefonare 547.485 - 545.024.
190 Abarth 1984 blu Agnelli come nuova. Tel. 547.485 - 545.024.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI ordini stabili e caserme in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 657.8966.

APPARTAMENTI, intesi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagatinecontanti! Aperto sabato pomeriggio (011) 5588 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.
ESCLUSIVAMENTE da privato paga pronti contanti L. 250 milioni alloggio signorile in Torino. Tel. 648.428.

Tu
l'appartamento e la Gerbi: per una vendita rapida e senza problemi sono anche io. Tel. 648.123.

19 Vendita alloggi

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fronda» (Buttigliera) vendesi ville a schiera. Ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 3 camere, due servizi. Ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni 011 511.082.
ABITABILE subito via Giobert, ascensore, riscaldamento: ingresso 2 camere cucina bagno posto auto sufficienti L. 20 milioni contanti o L. 420 mila mensili. Tel. 557.89.56.
ADIACENTE corso Giulio Cesare, via Monte Rosa 52: 3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 20 milioni contanti più mutuo di L. 300 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8956.
ADIACENTE via Ventimiglia vendesi 3 camere cucina bagno cantina 2 aria L. 19 milioni più mutuo. Tel. 699.192.
BORGARO alloggio nuovo: due camere, cucina, servizi, riscaldamento indipendente. Telefonare 470.1455. Ottima modalità di pagamento.
CASA altare Natale ultime disponibilità a «Il Sogno» Orbassano piastre tenute verde riscaldamento autonomo box e cantine consegna marzo 87 prezzi a partire da L. 33 milioni anche senza anticipo contanti mutuo agevolate dilazioni 3-10 anni. Monticasa, tel. 544.654 - 547.226.
CASAMERCATO S.5586 libero 1-2-3-4 camere livello casa semindipendente quasi completa. Aperto sabato pomeriggio.
CASETTA indipendente come nuova al prezzo di un appartamento di pari superficie via Cristalliera, vendita con rateizzo: 3 camere grandi bagno riscaldamento volendo box, ristrutturata a subito abitabile. L. 35 milioni contanti L. 672 mila mensili. Tel. 557.89.56.
CENTRALISSIMA casa signorile grande alloggio piano alto terrazzo garage alto modo. Tel. 542.101.
CENTRALISSIMO 220 mq. 4 camere, abitabile, altri servizi cucina, garage. Tel. 890.655.697.063.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA
giardino privato, taverneita, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 140 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
particolare conformazione per gioco livelli. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni, contributi ampia veranda panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

CORSO Vercelli adiacente piazza Crispi alloggio di 2 camere tinello cucinino termo-pagno cantina 2 balconi L. 42 milioni, atto notarile 31b. Tel. 637.796

ECCELLENTE chiara corso Potenza angolo via Nole 75 bella costruzione, camera cucina ingresso L. 8 milioni contanti più mutuo. 3 camere cucina libera L. 18 milioni contanti più mutuo. Doppi servizi negozi box magazzini. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.89.56.

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
ultimi appartamenti da 100 a 130 mq. Sufficiente 20% contante. Finanziamento agevolato decennale al 6% fisso. Dilazioni 24 mesi senza interessi. Possibilità di permute. Ufficio vendite aperto giovedì, sabato, domenica.
TEL. 550.029 - 942.2402

IPI 511.382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.
LIBERO residenza prestigiosa ampi giardini corso Tiziano 10 - salone/no 2 camere cucina servizi L. 57 milioni contanti o mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare. Tel. 557.89.56.

LIBERO
subito via Ventimiglia angolo via Belardi, ascensore, riscaldamento: una camera cucina ingresso bagno, sufficienti L. 22 milioni contanti. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.89.56.
LIGURIANO corso Bramante 3°-3° piano, 3 camere cucina tinello bagno ascensore Lux Case tel. 544.100.
LUNGOPO' Cadorna adiacente piazza Vittorio, recente costruzione ascensore, riscaldamento lasciata in marmo: 7 camere tinello, L. 30 milioni contanti più mutuo; saloncino 2 camere cucina, L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 557.89.56.
MONCALIERI costruzione recente signorile alloggio di 2 camere tinello cucinino doppio cantina ascensore doppi balconi L. 54 milioni Tel. 637.796.

NICHELINO
via Milano 12 impresa vende alloggi in piccola palazzina ahanesto signorile con mutuo a dilazioni. Gli scambiamo permuta. Tel. 686.4311.

NONE
villaggio S. Lorenzo impresa vende ville pronta consegna a L. 900 mila al mq. Mutuo a dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Notte, via S. Lorenzo 83, telefono 986.4381.

OCCASIONE
eleganti appartamenti consegna: 1° lotto subito, 2° lotto luglio 86 cantieri L. 80 milioni più dilazioni senza interessi e mutuo. Visite sabato e domenica in via Volvera 75. Mezzo 749.5389.

PIAZZA Statuto libera privata vende alloggio 80 mq circa interamente ristrutturato. Tel. 883.727.
PROCOLLINA in complesso residenziale comodo mezzi grande alloggio terrazzo garage giardino. Tel. 542.101.
PRIVATO vende in Settimo zona centrale libero 3 camere cucina termo bagno cantina ristrutturato L. 58 milioni, facilitazioni pagamento. Tel. 011 714.037.
RIDUZIONE del 10% del prezzo sino al 15 dicembre per nuovi alloggi di soleggiano 1-2 camere cucina. Ordinateria via Monti 11. Ampi bonus, ufficio in loco anche sabato. 515 532.060 001.2319.

S. DORDIO
Carignano in villa nuovi L. 40 milioni più mutuo. Dilazioni. Visite sabato e domenica corso Repubblica, Mezzo 749.5389.

SETTIMO
ecco l'appartamento che cercate: nuova centrale signorile consegna settembre '86, visite sabato e domenica in via Volta 23 (zona Municipio). Mezzo 756.625.
STUDIO BOSCO 947.6334 vende Chieri presso Ponte Nuovo alloggio ultimo piano mq 125, box auto.
VENDO mq 400 unico libero corso Cinema Reposi Nazionale. Tel. 06 327.7448 dalle ore 14 alle 18.
VILLA a Nole privato vende libera condominio edificio esente ultime due camere cucina abitabile doppi servizi 2 camere mansarde (eventuale lavanderia cantina garage 2 auto. Tel. 819.671.
VILLA precollina posizione splendida vendo bilocale giardino terrazzi garage più alloggio custode. Tel. 542.101.

VILLE
a schiera L. 50 milioni più mutuo dilazioni. Permute a Montanaro (Chivasso) visite assolo domenica via Cardinal delle Lanze (via Mazzini). Mezzo 756.625.

VIROVIO villaggio ippico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 960.1254 ufficio: ore pasti al 0121 74.549.

ZONA FRANCIA
via Arnaz (via Vandalino) 13 appartamenti in costruzione consegna autunno 1986 mutuo 80% permuta con vostro appartamento visita in cantiere sabato e domenica Nasi & Negro 0121 75.096 cascina via Arnaz 725.758.

DE GA 838.7981 Ci si preoccupano la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a referenziati alloggio arredato uso villeggiatura. Tel. 838.6453.
AFFITTASI Pino Torinese appartamento 350 mila mensili a non residenti. Tel. ore pasti 842.761.

UFFICI
centralissimi affittansi in stabile prestigioso da 100 a 300 mq. Telefonare 838.6357 pomeriggio.

VALENTINO affittasi arredato 1 camera tinello cucinino e servizi a referenziati 1 casa. Tel. 510.934 ore ufficio.

24 Mobili, arredi

EREDI vendono mobili fine Ottocento camera letto barocca radica noce, credenza rovere, tavolo allungabile noce. Telefonare 531.708 - 857.8492 ufficio.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei controlli programmabili. Telefonare 091.5118.

30 Scuole e istituti

SCUOLA ACCONCIATURE ESTETICA
di Castello Lilia, tel. 011 557.6788
INIZIO CORSI
gennaio: estetica
febbraio: acconciatura
I corsi sono di 1° e 2° livello

33 Matrimoniali

SENIARE celibe ingegnere cordiale simpatico conoscerebbe scopo matrimonio donna sociievole intelligente. Scrivere: «Pubblicompass 418 — 10100 Torino».

36 Nautica

OCEM 31 cabin 2 Volvo 160 TD garantita come nuovo adatto per famiglia amante mare Autonar, v. Tunisi 80, c. 356.178.
OCEM 31 sport 83 2 Volvo 200 ripo 60 ore di navigazione adatto a clienti esigenti e di gusti raffinati come nuova interno stupendo posto barca Autonar via Tunisi 80, tel. 356.178.

37 Campeggio e sport

CAMPER usati. Pagamento in giornata negli stessi interessi da V. Grosso - Genola, telefono 0172 68.288.
GROSSO Garda vi offre grande assortimento camper e caravan nuovi anche usati di tutte le marche. Tel. 0172 68.288.

OULX
prenotazioni giornaliere con servizio individuale nel villaggio camping Pra Lilng. Telefonare 011 692.119 - 0122 831.779.

38 Animali e veterinaria

A. BARDONCINI offresi vari bellissimi shih-tzu pechinesi maltesi chow-chow bobtail basenji cane cocker S. Bernardi gatti persiani. Tel. 011 543.665.
A. RAZZE migliori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.6177.
ABBIAMO bassi schnauzer doberman pastori tedeschi cuccioli bobtail chow-chow cocker yorkshire pechinesi e piccoli pastori maremmani. 011 816.1502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 50 000 000 vendo rustico nel Canavese con terreno e vista panoramica. Telefonare 585.342.
A.A. CASA 2 km Cavour abitabile subito 5 vani bagno cantina portico terreno mq 1 000 L. 58 milioni. Tel. 011 974.420.
A.A. ENNE Casamercato 56-85 rustico completamente ristrutturato indipendente salone 2 camere cucina bagno 5000 mq terreno circostante L. 48 milioni, minimo anticipo dilazioni permute.
A.A. GIVOLETTO Casamercato 56-85 villa ingresso salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box 3 auto 4000 mq terreno L. 184 milioni, minimo anticipo.
A L. 10.000.000 vendo rustico con terreno pianeggiante a trevo distanza da Torino pagamento in 5 anni. Tel. 868.235.
AFFARONI vendonsi in Riviera Ligure centralissimi alloggi a partire da L. 34 milioni. Tel. 019 611.252 - 647.063.
ALBENGA antichissima panoramica casa rustica parzialmente ristrutt. 90 mq più 600 mq giardino L. 13 milioni più 15 milioni rateizzabili. Tel. 019 647.008.
BARGE vendo casetta abitabile 4 vani scala interna terreno mq 1200 L. 28 milioni 600 mila. Tel. 0175 380.23.

CASAMERCATO A (011) 5585 compravendite rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA rustica in parte ristrutturata giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 71.821.

CERVINIA
centro nuovi signorili mono-bi-trilocali da L. 1 milione 800 mila al mq. Ire 2%. Personale in loco sabato e domenica. Gabetti, tel. 011 5787.

COLLINA Barge vendo in bella posizione soleggiata, rustico con terreni indipendente L. 8 milioni. Tel. 0121 71.274.
COURMAYEUR impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box mutuo Ire 2%. Telefonare 0144 64.444 - 56.140.
CUMIANA in centro paese e case abitabili da L. 50 a 70 milioni, ville da 150 milioni vendo. Tel. 905.5306.
CUORGNE' centro storico vendo 3 vani con piccolo portile indipendente, 25 milioni. Telefonare ore 8 0124 35.664.
FINALE Ligure vista mare 3 camere soggiorno cucina servizi L. 150 milioni. Agenzia Finalpia 019 690.555.
FINALE Ligure periferia 7 km mare grazioso rustico bitemigliare 2 piani più fondo 1000 mq terreno circostante. L. 38 milioni più rata mensile. Telefonare 019 645.817.
FINALPIA primo piano 3 camere 1 cucina 2 servizi posto auto L. 100 milioni. Tel. 018 610.729 ore 19-21.
GRESSONEY libero fronte impianti soleggiato monolocale arredato 4 posti letto L. 34 milioni. Gedim tel. 017.568.
JOUVENCEAUX libero monolocale bifidato 4 posti letto più posto auto L. 36 milioni compreso mutuo. Gedim 017 568.
LOANO appartamento indipendente con villetta con giardino L. 150 milioni. Tel. 019 610.729 ore 19-21.
MARTA nuova zona residenziale imprese vende ville e schiere mono-bifamiliari. Tel. 0175 91.146 - 945.391 ore 19-21.
PIETRA Ligure 100 mt mare camere cucina abitabile servizi arredato L. 32 milioni. Tel. 019 645.242 - 648.126.
PIETRA Ligure zona collinare 3 km mare rustico 2 piani giardino da ristrutt. L. 8 milioni più rata mensile. Tel. 010 648.817.
PIETRA Ligure Borgio Verezzi vendonsi direttamente appartamenti 2-3-4 locali, dilazioni, mutui, Prenotazioni gratuita. Tel. 019 807.656 - 0182 970.210.

PRAGELATO
tipica costruzione pochi mt piste di fondo fronte impianti scialpi direttamente dal costruttore bilocali L. 40 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 5 milioni chiavi, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza interessi, Iva 3%. Per appuntamento tel. 0121 91.078 - 0122 78.048.

PRAGELATO
6 minuti auto da Sestriere fronte piste panoramici soleggiatissimi svendiamo ultimi bilocali L. 45 milioni, meno mutuo 14 milioni, minimo anticipo consegna chiavi saldo comodo rate minimi interessi semplici. Gelid Turistica s.a.s. Pragelato cantiere sabato e domenica, tel. 0122 78.068, Torino 011 531.027.
RUSTICO a Barge possibilità 3 vani buona struttura con terreno adiacente L. 16 milioni 500 mila. Tel. 0175 368.48.
S. SICARIO alle vendo recentissimo arredato per 3-4 persone, garage, 43 milioni + mutuo 19 milioni al 16%. Tel. 591.584.
S. SICARIO liberi nuova costruzione soggiorno pranzo camera bagno posto auto L. 60 milioni. Gedim tel. 017.568.
SANREMO impresa vende a condizioni supervantaggiose prestigiosi monolocali soleggiati vista mare terme autonomi anche arredati, Iva 2%, variabile su appuntamento. Tel. 0184 63.573.
SANREMO Cooperativa società vende ville, appartamenti. Possibilità mutuo 10,50%. Tel. 0184 64.212 - 62.938.
ST-VINCENT vendesi appartamento composto da: ingresso, tinello, camera, balcone pensili, ottima esposizione, L. 50 milioni più 7 milioni mutuo. La Vallée, telefono 0166 37.750.
TORRE Pellice zona viale Dante in piccola stabile decoroso vendo camera cucina servizio L. 18 milioni. Tel. 309.5609.
TRA Moretta e Saluzzo fronte strada n. 2 bilocali una abitabile L. 128 milioni una ristrutt. al rezo L. 95 milioni. Tel. 0121 0164.
VENDONSI o affittansi appartamenti e ville in Spagna. Scrivere Olivia Bagnato, appartamento Calatonia, 4-4 «La Pineda», Salou - Tarragona (Espana).
14.000.000 perlette Torinese vendo casetta rustica con 1000 mq di prato recintato. Tel. 658.203.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

DIANO Marina Riviera Fiori società diano Cervinia affitta prossimità mare appartamenti ammobiliati nuovi periodo natalizio e seguenti. Tel. 0183 498.413 - 496.583.
LIGURIE Piemonte e Entrambe mare bilocali ville affitto settimanali stagionali anche comprese. Tel. 0171 978.003.
MONGREVENO via Lanza affittasi appartamenti su piste arbedali Natale e Capodanno prezzi convenienti. Prenotazione computerizzata. Tel. 00.33.92.210.124.
PRAGELATO affittiamo stagione invernale 4-6 posti letto bagno posto auto. Cristo Turistica Sas festi Pragelato, tel. 0122 78.068, Torino tel. 011 531.027.
VENTIMIGLIA Green Park residence al[illegible] periodo natalizio bi-trilocali. Tennis, parcheggi, giochi bimbi. Via Gallardi 175, tel. 0184 357.101.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Ras vi propone per le feste una felice vacanza. Camere con servizi, cucina accurata. Tel. 0182 40.044.
ALASSIO pensione Villa Serena 0182 40.035 servizi, cucina casalinga, aperture 8 gennaio. Pensione completa singola 26.500 doppia 25.500. Anche appartamento invernale estivo.
ALASSIO pensione Piazzardi nel verde terrazzo sul mare lunghi soggiorni L. 22 mila. Tel. 0182 42.263.
BORDIGHERA Verde-Capodanno in allegria al Villaggio «La Ruota». Telefonate per informazioni 0184 265.222.
DIANO Marina Hotel 2 Torri, 50 metri mare, cucina, sceita menù, prezzi modici. Telefonare 0183 495.170.
DIANO Marina Hotel Anna lungo passeggiata mare familiare servizi da pensione 24.000 a giorno. 0183 498.316 - 495.474.
FINALE Ligure Pensione Santa Maria, ambiente familiare, lastrico solare camino L. 185 mila settimanali. Riservate tel. 019-692.680.
FINALE Ligure pensione Allecchino vicinissimo mare ambiente familiare ottima cucina L. 24 mila. Periodo festività L. 30 mila. Tel. 019 601.729.
LOANO Pensione Villaranca-Solaro 019 671 047 Natale al mare soggiorni invernali prezzi competitivi, telefonateci.
PIETRA Ligure Pensione Nadia, 018 645.187, sul mare, tranquilla, cucina ottima, pasta. Scontti lunghi soggiorni.
PIETRA Ligure Marina Residence affitta appartamenti settimana, bar, ristoro, sala giochi, market 019 669.290.
SOGGIORNO per anziani, periodo brevi o definitivi, assistenza, Bello Canavese. Telefonare 0124 501.018 - 501.215.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali riservate. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 519.024 - 538.882.

50 Smarrimenti

TROVATA 12 dicembre in Centro cagnetta tipo volpina colore marrone-rosso campetto bianche. Tel. 674.665 - 389.870.

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna moda '85-'86 taglie dal 42 al 60 inoltre capi in pelle. Corso Re Umberto 50, pomeriggio.
AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuova ancora da montare vendesi metà prezzo. Tel. 0141 916.211.
AL Centro liquidazioni mobili di Borgaro Torinese arredo affari per tutti. Cucine soggiorni salotti camere camerette armadi ecc. Liquidiamo e realizziamo a prezzo. Visitate il centro liquidazione mobili a Borgaro Torinese, strada Aeroporto 40, tel. 470.1729.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. CICCHELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERAMO argentaria orafaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 674.927 via Mazzini 27.
A.R. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziose per corrianti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 606.0507.
LETTINI carrozzine, box, seggiolone, camerette, nuovo assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 85, telefono 726.013.
LIQUIDIAMO lotto abbigliamento vendo donna aperto fino al 15-1-86 magazzino Andor via Cellaroga 2, Torino, settimana al Commercio già fatto il 20-11-85.
MAGA Circo vi farà tornare le persone serate magiche bianco d'inverno autoscontri attori via Maurizio 13, tel. 011 696.4773.

WESTLAND / L'accordo tecnologico Fiat-Sikorsky

Una cordata Torino-Usa

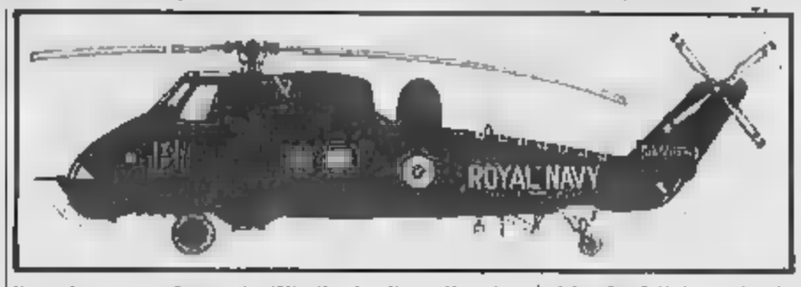
ROMA — Westland, United Technologies Corporation e Fiat hanno raggiunto un accordo di principio in base al quale le due ultime società acquisteranno una significativa partecipazione di minoranza nella Westland. Lo conferma una nota diffusa ieri sera dal governo italiano, nella quale si precisa che i dettagli relativi all'intesa e al programma di risanamento finanziario verranno resi noti al più presto.

I rapporti tra il gruppo Fiat e la Uti risalgono a diversi anni fa e si sono sviluppati tra le rispettive società, Fiat Aviazione da una parte e Pratt & Whitney e Sikorsky dall'altra.

Basti ricordare le più recenti collaborazioni nel campo dei motori per i nuovi velivoli commerciali P.W. 2037 per il Boeing 757, P.W. 4000 per le nuove versioni del Jumbo, 767 e Airbus, ed il nuovissimo 2500 destinato ai nuovi velivoli da 150 passeggeri.

«La Fiat Aviazione — dice una nota del gruppo torinese — vanta una tra le più antiche tradizioni di lavoro nel campo aeronautico nel quale opera dal 1908 e porterà nell'accordo le proprie conoscenze e capacità tecnologiche».

«Nel gruppo di intervento, Fiat rappresenta la componente nazionale ed europea, e non mancherà in tale veste di curare gli interessi industriali del continente di cui il nome stesso Sikorsky è emblema del genio europeo trasferitosi oltre Atlantico e che oggi ritorna al servizio di un'industria d'avanguardia».



L'Agusta «Ci hanno fatto perdere tempo»

ROMA — «Ci hanno fatto perdere tempo. Un'ora dopo la presentazione da parte degli europei della loro offerta (Agusta, Aérospatiale, Mbb e British Aerospace) la Westland ci ha già comunicato, senza neanche avere il tempo di esaminare la nostra offerta, che aveva vinto la cordata Sikorsky-Fiat». Lo ha dichiarato il presidente dell'Agusta Raffaello appena appresa la notizia che la Westland aveva accettato l'opzione Sikorsky-Fiat.

«Evidentemente era tutto precordinato, non ci possono essere dubbi. Decisioni di tale portata infatti — ha osservato Teti — si prendono dopo aver consultato i consigli di amministrazione e l'assemblea degli azionisti: con un'ora di tempo ciò non era possibile. Prendiamo atto che l'attuale establishment della Westland ha scelto l'Europa».

«Noi — ha proseguito Teti — siamo stati i primi insieme ai francesi e ai tedeschi (la British Aerospace correttamente si era associata alla proposta europea) ad intervenire, correndo indubbi rischi finanziari, a sostegno dell'egemonia tecnologica nel campo elicotteristico».

«Questa scelta — ha proseguito il presidente dell'Agusta — peserà indubbiamente sulle future decisioni del resto dell'Europa. Dispiace dunque rilevare che il patto quadripartito tra i governi italiano, francese, tedesco e inglese, in uno con le quattro industrie europee elicotteristiche, subisce in questo momento un innegabile scossone».

«Noi dell'Agusta — ha affermato ancora Teti — naturalmente continueremo lealmente a collaborare con la Westland nella realizzazione dell'elicottero pesante "Eh 101", così come intendiamo rispettare il patto italo-anglo-olandese per la realizzazione di una nuova macchina da combattimento multiruolo derivata dall'"A 129"». «E proprio di ieri la notizia — ha concluso Teti — che il ministro Spadolini era riuscito ad ottenere il favorevole orientamento degli spagnoli a tale progetto. Naturalmente questo episodio finirà con migliorare i rapporti con i francesi e i tedeschi con i quali amplichiamo sempre di realizzare in macchina da combattimento».

I suoi elicotteri viaggiano in tutto il mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Sikorsky è la grande azienda di elicotteri del mondo sia in termini di fatturato sia di produzione. L'anno scorso le sue vendite, parti e riparazioni comprese, hanno raggiunto un miliardo e mezzo di dollari. Nell'ultimo quinquennio, ha costruito circa elicotteri, cento per impiego militare, il per cento per civile. La Sikorsky, che ha mila dipendenti, non fornisce soltanto Stati Uniti, ma anche 25 altri Paesi.

Nata come costruttrice di aeroplani nel '23, su iniziativa di un immigrato russo, Igor Sikorsky, la compagnia, che ha sede a Hartford nel Connecticut, dalla fine della Seconda Guerra mondiale produce solo elicotteri. Suo è il primo elicottero del mondo, l'R4 per due persone, che nel '43, in Birmania, eseguì il primo salvataggio della storia. Questo modello venne poi adattato a impiego civile, e fu il precursore degli altri, più grandi, che negli Anni Cinquanta vennero dati in dotazione a esercito, marina, aviazione e alle grandi corporations.

La Sikorsky è affiliata alla United Technologies, una grande azienda dell'establishment militare-industriale per cui lavorò anche l'ex segretario di Stato Haig. Tra l'83 e l'84 ha aumentato il fatturato del per cento, e quest'anno dovrebbe registrare un salto ancora maggiore. L'86 dovrebbe rappresentare per un periodo di grazia: lancerà infatti il superelicottero per le forze armate, il Supersikorsky, capace di trasportare uomini (sei il Mil 26 sovietico e di dimensioni maggiori).

I modelli della Sikorsky affiorano di continuo nelle cronache militari americane. Il più famoso è il Black Hawk (falco nero) per 11 fanti, che in fatto da capostipite al Sea Hawk (falco di mare), e al Night Hawk (falco notturno), di imminente uscita. Nel campo civile, i modelli più ricercati sono l'«S 76» e il suo discendente «S 76 B».

La Sikorsky non ha stabilimenti fuori degli Stati Uniti. Ma l'accordo con la Fiat, che in America è portata ad esempio di buona gestione e di progresso tecnologico, ha destato entusiasmo.

e. c.

Alla fine Londra ha deciso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — In attivo anche nell'esercizio finanziario '82-83, con profitti per 18,4 milioni di sterline. Il bilancio della Westland era andato in rosso l'anno scorso con un passivo di 4,6 milioni di sterline e le prospettive erano ancora per il futuro, malgrado qualche contratto di vendita stipulato ultimamente con l'India.

La società aveva quindi annunciato negli ultimi giorni la decisione di «tagliare» 742 posti di lavoro su novemila. Ma questo provvedimento da solo non poteva bastare e s'imponeva una soluzione finanziaria industriale più ampio respiro. Così è nata e si è consolidata l'idea del salvataggio della società privata caldeggiata dal governo inglese seppure in maniera contraddittoria. Mentre il ministro della Difesa (che assicura il 60 per cento delle vendite della Westland attraverso la Raf) ricercava una soluzione con il consorzio europeo, la società si muoveva anche in direzione della Sikorsky (la maggiore produttrice di elicotteri negli Stati Uniti) interessata a partecipare all'operazione di salvataggio.

E' a questo punto che è stata interessata anche la Fiat, la quale attraverso una sussidiaria Aviazione ha già sviluppato una proficua collaborazione fornendo motori alla società americana. Inoltre, la Fiat appare interessata a sviluppare la sua attività, anche attraverso la Stein-Bpd, nei settori tecnologici d'avanguardia dell'industria militare aerospaziale e della ricerca, che possono essere ulteriormente attivati dal progetto di «scudo spaziale» statunitense.

Il presidente della società inglese, sir John Cuckney, ha precisato nella conferenza stampa di ieri, svelare i termini dell'accordo, che impedirà l'ingresso della Sikorsky e di Fiat Spa nella Westland «una soluzione lungo periodo» davanti alla nebulosità delle proposte della seconda cordata di salvataggio

p. pat.

La [illegible]
(Risultati in milioni di sterline)

ANNI	FATTURATO	UTILI
1980	144	26
1981	[illegible]	27
1982	255	[illegible]
1983	323	26
1984	[illegible]	16

CONSORZIO TECNICO [illegible]
TRA I COMUNI DI:
STRAMBINO - ROMANO
[illegible] - [illegible]
PEROSA - SAN MARTINO - VIALFRE'

COMUNE DI VIALFRE'

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano Regolatore Generale intercomunale Legge Regionale 5-12-77 n. 56 e 28-5-80 n. 50 articoli 15 e 16

IL SINDACO RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 13 del 26-3-1985 è stato adottato, per il territorio di competenza di questo Comune, il Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i Comuni di Bricherasio, Romano, Marcenasco, Scalenghe, Perosa San Martino, Vialfrè

Copia del suddetto Piano Regolatore è depositata presso la Segreteria Comunale e del Consorzio per 30 giorni, da oggi dal 14 dicembre durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12

Data residenza municipale li 13-12-85.

IL SEGRETARIO
Dumbo Salvatore

IL SINDACO
Giovanni Chiabrando

CONSORZIO TECNICO URBANISTICO
TRA I COMUNI DI:
STRAMBINO - ROMANO
[illegible] - SCALENGHE
[illegible] - SAN MARTINO - VIALFRE'

DI SCALENGHE

Avviso di deposito e pubblicazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale Legge Regionale 5-12-77 n. 56 e 28-5-80 n. 50 articoli 15 e 16

IL SINDACO RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n. 42 del 26-3-1985, è stato adottato, per il territorio di competenza di questo Comune, il Piano Regolatore Generale Intercomunale tra i Comuni di Bricherasio, Romano, Marcenasco, Scalenghe, Perosa San Martino, Vialfrè

Copia del suddetto Piano Regolatore è depositata presso la Segreteria Comunale e del Consorzio per 30 giorni, da oggi dal 14 dicembre durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12

Data residenza municipale li 13-12-85.

IL SEGRETARIO
Alessandro Giovanni

IL SINDACO
Cristoforo Giacomo

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, Borgaro 16, tel. procederà all'incanto:
Martedì 17-12-85 alle ore 9 in Torino, via Filippo 5; Proc. 1467/85 c/ Di Dream Dream di Zilli P., trapano «Bimak 40 TF/C» a libera offerta
Alle ore 9,30 in Torino via Lesna 11: Proc. 1754/85 c/ S.n.c. Amar, frassinice «Rambaudi-Rem-Mix» - frassinice «Boko» - tre frassinici «Rambaudi» il tutto a libera offerta a pezzo singolo.
Giovedì 19-12-85 alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4: Proc. 7161/85 Auto Autobianchi A112 Elite TO/ W52535 L. 2.950.000
Proc. 72/85 Auto Renault R5 GTL TO/ W56228 L. 2.150.000
Proc. 7160/85 Autoveicolo Alfa Romeo Tipo 116 TO/ U71282 L. 2.000.000
Proc. 7126/85 Auto Renault R5 GTL TO/ X75822 L. 2.150.000.
Venerdì 20-12-85 alle ore 9 in Torino, via Filippo 5: Proc. 1466/85 c/ Di Dream Dream di Zilli P., trapano «Bimak 40 TF/C» a libera offerta
Alle ore 9,30 in Torino via Lesna 11: Proc. 1754/85 c/ S.n.c. Amar, frassinice «Rambaudi-Rem-Mix» - frassinice «Boko» - tre frassinici «Rambaudi» il tutto a libera offerta a pezzo singolo.
Giovedì 19-12-85 alle ore 10 in Grugliasco, c. Allamano 4: Proc. 7161/85 Auto Autobianchi A112 Elite TO/ W52535 L. 2.950.000
Proc. 72/85 Auto Renault R5 GTL TO/ W56228 L. 2.150.000
Proc. 7160/85 Autoveicolo Alfa Romeo Tipo 116 TO/ U71282 L. 2.000.000
Proc. 7126/85 Auto Renault R5 GTL TO/ X75822 L. 2.150.000.

PROVINCIA DI TORINO
DI GARA

Appalto per manutenzione acquedotto comunale L. 120.000.000 per l'anno 1986. IL SINDACO
RENDE NOTO
che l'Amministrazione Comunale intende effettuare un esperimento di licitazione privata per l'appalto dei suddetti lavori a sensi art. 1 lettera «a» della Legge 2-2-1973 n. 14, Capitolato e modalità di appalto depositate presso Ufficio Tecnico Comunale.
Le domande di partecipazione, in legale, dovranno pervenire presentate a protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12,30 del 23-12-[illegible].
IL SINDACO
Mauro dott. Giuseppe

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. [illegible] - 894.351

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine di tre piani, alloggi con soggiorno, tre camere, doppi o tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune a circa L. 1.050.000 x mq.

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Ruby signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamera tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

AFFITTA

FRA OULX E SALZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m. monolocali ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e con contratti della durata minima di un anno.

ROCCA 1872
Gioielli e Orologi

LOUIS BRANDT
Quantième Perpetuel
Serie limitata in esemplari numerati

TORINO - Via Lagrange 40 - Via Roma 292
MILANO - MANTOVA - PADOVA - FIRENZE

Alleanza di ferro (con scambi di azioni e aziende) tra due colossi

Marzotto entra nella Zucchi Nasce un supergruppo tessile

MILANO — Alleanza di ferro tra due colossi del settore tessile. La Bassetti spa, in cui sono concentrate le produzioni del gruppo nel campo della biancheria della casa (130 miliardi nell'82 poi precipitati ai 116 miliardi dell'84 e agli 80 miliardi dell'attuale esercizio per la crisi della Bassetti nel primo semestre), verrà ceduta alla Zucchi per un controvalore di venti miliardi. La Marzotto acquisirà invece una importante partecipazione (pari al 25% circa del capitale) nella Zucchi: l'ingresso della Marzotto avverrà in coincidenza di un aumento di capitale che, in parte, verrà collocato sul mercato.

L'intesa, come hanno spiegato Pietro Marzotto e Giordano Zucchi, avrà importanti riflessi sui due gruppi e sulla struttura del comparto industriale.

MARZOTTO — «*All'prime sottolineare* — spiega Pietro Marzotto — *che nel giro di pochi mesi siamo stati in grado di affrontare e risolvere la situazione di un gruppo come quella Bassetti che era precipitato in una grave crisi*». Nella Marzotto verranno conferite le Manifatture Maglialle e il cotonificio di Cornegliano (tutte aziende che vantano buone prospettive industriali) mentre il Linificio appare in ottime condizioni industriali e finanziarie.

La crisi dell'attuale Jgb (che prenderà prima della cessione il nome di Bassetti Spa e in cui confluirà il gruppo Bassetti) è stata aggredita con il piglio industriale che distingue Pietro Marzotto. «*Fin da prima della conclusione della trattativa per la Bassetti* — dice Marzotto — *mi ero convinto che nel settore della biancheria della casa era necessaria la concentrazione produttiva, un'azione commerciale ma soprattutto la razionalizzazione dell'offerta. Ci volevo, insomma, una sola guida per i marchi leader e la Zucchi appariva il partner ideale*».

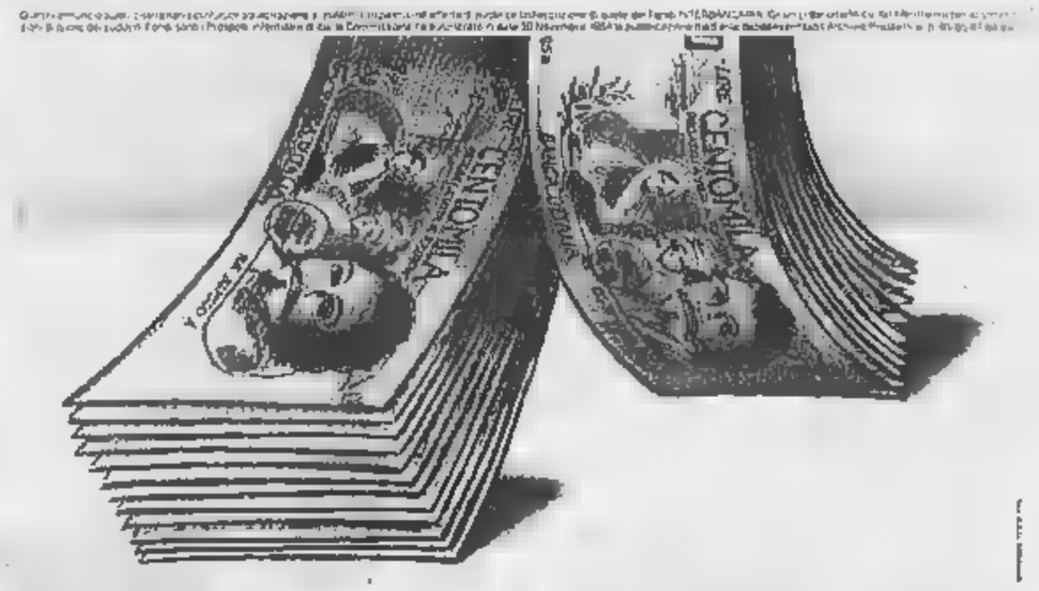
Ed ecco alcune operazioni: concentrazione delle attività nell'impianto di Rescaldina e chiusura di Vimercate (uno dei due della trattativa col sindacato); pulizia finanziaria della società (oggi solida e forte del consolidamento dei debiti ottenuto dalle banche); la trattativa con Zucchi chiusa con l'apporto dell'amministratore della Caboto Francesco Caretti. Ora il gruppo Marzotto è una solida realtà che vanta un fatturato, a fine '85, di 800 miliardi che dimostra di aver già digerito l'acquisizione di una situazione complessa come quella Bassetti.

ZUCCHI — «*Con questa operazione* — commenta Giordano Zucchi — *facciamo un vero e proprio cambio di marcia*». Il gruppo vanta attualmente una capitalizzazione di 35-40 miliardi che dovrebbe balzare a cento miliardi dopo l'operazione sul capitale mentre, attraverso l'acquisto della Bassetti Spa, la Zucchi raggiunge la maggioranza assoluta della Standard Tela ritenuta un'azienda modello. «*Possiamo sviluppare* — dice Zucchi — *notevoli sinergie nell'impianto di Rescaldina evitando duplicazioni di investimenti e mantenendo in vita i due marchi*». Zucchi e Bassetti controllano assieme il 20% circa del mercato italiano della biancheria per la casa (circa 180 miliardi) e si prevede almeno di mantenere questa posizione. Perciò, verranno rispettati gli accordi con il sindacato (420 occupati a Rescaldina) ma si spera di incrementare l'occupazione.

La famiglia Zucchi, dopo l'operazione, [illegible] (che entrerà nel consiglio), manterrà la maggioranza assoluta del capitale; anche la famiglia Marzotto, tra l'altro, detiene una maggioranza (il 68% circa) della Marzotto.

u. b.

INTERBANCARIA



QUANDI PASSI AL TUO RISPARMIO CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO ASSICURATIVO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PROMOTORI

La consulenza e la sicurezza dei tuoi risparmi sono legate alla competenza e operatività, alla serietà di chi li gestisce. Interbancaria è interessata a selezionare solo le persone più capaci e le società di intermediazione mobiliare più qualificate. Per questo promuove solo chi supera severi esami professionali.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BNA - Istituto Nazionale delle Assicurazioni
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE FIRENZE

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI CONSULENTI

Un gruppo di consulenti d'alta professione per aiutare con un programma di investimento "personalizzato" dei tuoi risparmi. Competenza e serietà sono la loro forza che unita alla bontà dei prodotti e alla solidità del gruppo ti offre la più qualificata consulenza finanziaria.

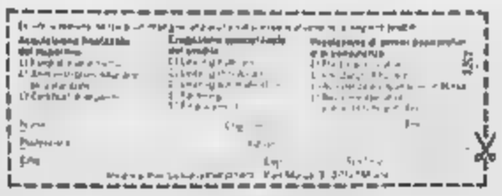
Il servizio viene prestato per la valutazione e la scelta di tutti i tipi di investimento più redditizi, con la maggiore convenienza e sicurezza. Interbancaria Investimenti SIM, Società per azioni, iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare, autorizzata all'esercizio dell'attività di consulenza in materia di investimenti, è a disposizione per fornire ogni informazione e per avviare subito la tua consulenza finanziaria.

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PRODOTTI

Interbancaria ti offre una selezione di prodotti della migliore produzione italiana e straniera: azioni, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali, pronti contro termine, ecc. Una consulenza attenta e qualificata ti aiuterà a scegliere tra i prodotti più redditizi, quelli che meglio rispondono alle tue esigenze di investimento, che ti daranno la possibilità di ottenere il massimo profitto con il minimo rischio.

1) Fondo "Interbancaria Azionario"
2) Fondo "Interbancaria Obbligazionario"
3) Fondo "Interbancaria Bilanciato"

Per ulteriori informazioni sui prodotti e sui servizi Interbancaria Investimenti, rivolgiti alla più vicina filiale della Banca Nazionale del Lavoro, della BNA, del Banco di Sicilia, del Banco di Santo Spirito, della Cassa di Risparmio di Roma, della Banca della Provincia di Napoli, della Banca del Salento, della Banca Tiburtina di Credito e Servizi, del Credito Commerciale Firenze.



INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Agenzie Centrali: TORINO 011/534734 - Agenzie Provinciali: TORINO 011/534734 - ALESSANDRIA 0131/444079 - [illegible] NOVARA 0321/34124 - VERCELLI 0161/51475
Agenzie Centrali: GENOVA 010/542445 - Agenzie Provinciali: GENOVA [illegible] - ASTI 0141/353321 - CUNEO 0171/56604
IMPERIA 0183/27227 - LA SPEZIA 0187/20853 - MASSA CARRARA 0585/251482 - SAVONA 019/20990
Agenzie Centrali: ANCONA 071/28696 - BARI 080/213980 - BERGAMO 035/242074 - BOLOGNA 051/236981 - FIRENZE 055/210366 - [illegible] 0818080838 - NAPOLI [illegible] VIA 081/551048 - PALERMO 091/226431 - ROMA 06/482781 - SASSARI 079/232741 - VERONA 045/591055

AVVERTENZA - Il messaggio [illegible] Prospetto che contiene [illegible] Prospetto [illegible] Prospetto [illegible] Prospetto

Il dollaro ha chiuso la settimana perdendo altro terreno: 1717

Lo Sme sempre sotto pressione Goria: «La lira non è in pericolo»

La costante discesa del dollaro è di periodo «turbolento» per le monete europee

Apprensione del governo per il calo delle richieste di Bot

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana valutaria perdendo ulteriormente terreno. Il fixing di ieri la moneta statunitense è stata quotata 1717,5 lire, in discesa di oltre due punti rispetto alle 1720,3 di giovedì. Analogo andamento è stato registrato su tutte le altre piazze europee in una giornata caratterizzata da contrattazioni particolarmente tranquille, ma da crescenti tensioni all'interno dello Sme, soprattutto ai danni del franco belga, del franco francese e della lira. La nostra moneta non corre però alcun pericolo e il ministro del Tesoro Goria ha ribadito con forza «il problema non è di una nuova svalutazione, per noi non si pone».

Parlando con i giornalisti al termine della tradizionale conferenza stampa sull'attività della Bei (la Banca Europea degli Investimenti), Goria ha detto che con un dollaro così rapido e consistente discesa è verosimile che vi sia un periodo «turbolento» all'interno del Sistema monetario europeo. Ma, nonostante queste tensioni, il governo non sta minimamente considerando la possibilità di un riallineamento. «Dopo quello del luglio scorso, abbiamo recuperato competitività e di altre monete europee e, «se altri Paesi si trovassero in condizioni diverse, sarebbe difficile e indelicato non valutarle».

Il ministro ha poi precisato che gli interventi sui cambi devono continuare, ma sempre che «vi sia anche una nuova situazione del mercato, con un'inversione di tendenza nel clima di fiducia verso il dollaro». Comunque «chi ha puntato o previsto una nuova forte svalutazione della lira ha sbagliato i conti. Piuttosto, sono convinto che se a luglio si fosse fatto un intervento più articolato in sede Sme, molte attuali tensioni si sarebbero verificate».

Non pare affrontato tutti i temi «caldi» sul fronte interno, dalla finanziaria alla nomine bancarie, alle Bot e al costo del lavoro. Il Consiglio dei ministri si riunirà oggi per l'esercizio provvisorio, dal momento che la finanziaria non potrà essere approvata dal Parlamento entro la fine dell'anno. Il ministro presenterà ai colleghi diverse «opzioni» per l'esercizio provvisorio (un mese o due mesi) ed ha confermato che «appare verosimile». Il varo entro l'anno di alcuni decreti per rimediare agli effetti dei mancati introiti previsti dalla finanziaria (ticket, fisco sociali, ecc.).

Roma. Il ministro Goria insieme con il presidente della Banca Europea per gli investimenti Gunter Broder (Telefoto)

E' invece da escludere l'ipotesi di un intervento d'autorità del governo sul costo del lavoro, nel caso di definitiva rottura della trattativa tra sindacati e Confindustria. «Ci troviamo — ha chiarito Goria — in una situazione assai diversa da quella degli anni passati, perché la previsione è di un andamento contenuto del costo del lavoro: se fossero i contratti la crescita sarebbe inferiore a quella dell'inflazione».

Nessuna novità per la nomine bancarie. «Porta male parlarne», ha detto scherzosamente il ministro. «Cercheremo di fare presto e bene». Non sarà facile perché tutte le forze politiche puntano «giustamente ad ottenere dei risultati. Però nessuno vuole risultati diversi da quelli che spera e chiede. Per cui tutto si complica». Né si può pensare ad una decisione autonoma del ministro, perché si tratta di un evento giuridicamente arginato soltanto in casi straordinari.

Interrogato sulle Bot, Goria ha ammesso che le ultime aste «non sono state entusiasmanti». Fatto che tiene in apprensione il governo, dal momento che il mese entrante si dovranno rinnovare titoli per quasi 40 mila miliardi. Ma prima di offrire titoli con nuove caratteristiche «bisogna andarci cauti», perché troppe novità finiscono col confondere le idee.

La Banca europea per gli investimenti ha concesso intanto 911 miliardi di lire di nuovi finanziamenti all'Italia. Il totale dei mutui Bei accordati al nostro Paese nel sale così a 4250 miliardi il 65 per cento di queste risorse è stato indirizzato verso il Mezzogiorno. L'annuncio della firma di questi nuovi prestiti è stato ieri del presidente della Bei, Ernst Gunther Broder.

Pucci

La «petrol-sterlina» è uscita dalla burrasca

LONDRA — Iniziatasi nella tempesta innescata dal calo dei prezzi del petrolio decretato dall'Opec, la settimana della sterlina si è chiusa ieri in un clima ritrovata bonaccia che però non è del tutto rasserenato l'atmosfera. Collegata al sopravvalutato mercato petrolifero, la sterlina o meglio la «petrol-sterlina» come l'ha definita in un editoriale il «Financial Times», era scesa rapidamente per tre giorni, sotto le spallate dell'Opec perdendo vistosamente quota nei confronti del dollaro e delle principali valute europee e dello yen, recuperando terreno soltanto nelle ultime due sedute, aiutata dalle ferme dichiarazioni del primo ministro signora Thatcher e del cancelliere dello Scacchiere Lawson.

Il governo ha infatti ribadito fermamente che intende lottare prioritariamente contro l'inflazione e mantenere una moneta forte, non allentando la guardia rappresentata dagli alti tassi di interesse.

Giovedì queste assicurazioni hanno fatto invertire la tendenza sui mercati valutari, con vistosi recuperi, ma ieri in una giornata abbastanza calma dopo la tensione precedente, la sterlina è rimasta sostanzialmente stabile in una seduta di assestamento e di attesa, secondo gli analisti della city. La sterlina ha chiuso infatti in lieve regresso sul dollaro (a 1,6370 contro 1,6418 di giovedì) pareggiando però con marginali recuperi nei confronti delle valute europee (lira compresa).

Piano di Nakasone

Il Giappone licenzierà trentamila ferrovieri

TOKYO — Le ferrovie dello Stato giapponesi nel 1988 rimuoveranno dai posti di lavoro 30.000 dipendenti, terzo dei 93 mila impiegati ed operai considerati superflui dal piano di denazionalizzazione dell'ente che nel 1987 sarà scorporato in sei imprese private.

Lo ha annunciato ieri il governo a due settimane esatte «venerdì nero» del 29 novembre, giorno in cui gruppi terroristi appartenenti al movimento «Chukaku-ha» sabotarono le linee ferrovie nelle aree Tokyo e Osaka per protesta il piano di privatizzazione. Le azioni di sabotaggio furono compiute il taglio dei cavi, lungo rotaie, dei sistemi di automazione elettronica. Tutti i treni rimasero bloccati per parallisi delle attività lavorative di 13 milioni di pendolari giapponesi.

La decisione di privatizzare le ferrovie giapponesi per il 1987 fu presa dal primo ministro Yasuhiro N nell'agosto scorso per liberare Stato dal pesante deficit di 100 miliardi di accumulato dall'ente. Il piano prevede una riduzione di personale di mila unità modo da portare nel 1987 il dipendenti dagli attuali 300 mila a poco più di 200 mila.

Dei 93 mila dipendenti nella lista di licenziamento, ventimila andranno volontariamente in pensione, 32 saranno assorbiti dalle nuove imprese private e 41 saranno riciclati in altri settori pubblico impiego.

AVVISO

AI PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI OPERE PUBBLICHE 9% 1978-1982 1ª SERIE SPECIALE ECU

Si informano i Signori Obbligazionisti che ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento del Prestito - essendo risultato pari ad 1,2993078 il rapporto tra la media aritmetica dei tassi di conversione in lire italiane dell'ECU comunicati dalla Commissione CEE relativamente al periodo ottobre-novembre 1985 ed il valore di 1147,92 relativo allo stesso periodo del -, con decorrenza Nominale delle obbligazioni aumenterà da lire 5.000 a

Conseguentemente, alla data suddetta, il valore nominale dei titoli diversi tagli sarà:

Titoli da 200 obbligazioni: lire 1.299.308
Titoli da 1000 obbligazioni: lire 6.496.540
Titoli da 2000 obbligazioni: lire 12.993.080

Pertanto, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Prestito, la cedola n. 8 scadente il 15 dicembre 1985 risulterà - al lordo della ritenuta fiscale - del seguente importo:

Titoli da 200 obbligazioni: lire 118.838
Titoli da 1000 obbligazioni: lire
Titoli da 2000 obbligazioni: lire 1.

Si informa inoltre che dal 15 dicembre 1985, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento del Prestito, diverrà rimborsabile la prima annualità di ammortamento per ciascun titolo, pari al 1/5 delle obbligazioni rappresentate all'emissione del titolo stesso.
Il rimborso delle obbligazioni divenute rimborsabili verrà effettuato al valore nominale rivalutato risultante al 14 dicembre 1985, contro presentazione dell'apposito tagliando (A) all'uopo predisposto.

SNIPAONO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sezione Autonoma per il Finanziamento di Opere Pubbliche ed Impianti di Pubblica Utilità

Le condizioni delle banche italiane al piano Baker

— Maggiore copertura assicurativa, più ampio utilizzo dell'Ecu (l'unità di conto europea), sospensione della tassazione degli accantonamenti a fondo rischio: queste alcune delle condizioni per il rilancio della concessione di crediti verso l'estero alle quali le banche italiane, ma anche quelle europee, vincolano la loro partecipazione al «piano Baker» presentato in ottobre all'ultimo vertice del Fondo monetario internazionale (Fmi) dal ministro del Tesoro statunitense per affrontare nel prossimo triennio la crisi debitoria internazionale.

La posizione degli istituti di credito italiani rispetto al «piano Baker» è stata illustrata in occasione di un seminario organizzato dall'Associazione bancaria italiana (Abi) sull'evoluzione della situazione debitoria internazionale, il rischio paese e le esportazioni italiane al quale sono intervenuti, tra gli altri, i direttori generali dell'Abi e della Banca, Felice Ghirani e Roberto Ruberti, e il direttore centrale del Banco di Roma Mario De Luca.

E' legittimo tassare la contingenza l'erario non renderà 35 mila miliardi

ROMA — E' perfettamente legittima la tassazione della contingenza sulle buste-paga di oltre due milioni di statali. Pertanto l'Erario non dovrà almeno mila miliardi di . Lo ha ribadito ieri la Corte Costituzionale presieduta da Livio Paladin, respingendo le eccezioni sollevate dalla Commissione tributaria di primo grado di Termini Imerese.

I dipendenti pubblici devono essere invece conteggiata la mobile nella liquidazione di fine rapporto di lavoro. Lo ha stabilito il Tar Lazio obbligando l'Inps a ricalcolare di buonuscita di un dipendente computando anche l'indennità integrativa speciale. Sull'argomento vi è però divergenza con il Consiglio di Stato si è sempre pronunciato maniera opposta.

Esaminiamo in dettaglio le due importanti questioni. Per quanto riguarda la tassazione della scala mobile degli statali la Corte Costituzionale — richiamandosi alla sentenza 277 del 1964 — ha riaffermato che a partire dal 1° gennaio 1974 sono state cancellate (per effetto degli articoli 42 e 43 del Dpr 601 del '73) le esenzioni concesse in precedenza. Pertanto non è più operante vista da una legge di 26 anni fa (la numero 324 del '59) che escludeva l'indennità integrativa speciale spettante agli (è l'equivalente dell'indennità di contingenza per i dipendenti settore privato) pagamento dell'imposta complementare allora in vigore.

Conseguentemente resta soggetta ad Irpef non solo la stipendio, ma anche quella costituita dalla scala mobile. L'Alta Corte ha escluso qualsiasi contrasto con l'articolo 53 della Costituzione, precisando che «se la parte rivalutata dei redditi fosse sottratta alla capacità contributiva dipendenti Stato (come ogni altro produttore redditi) l'importo valutario delle spese pubbliche dovrebbe essere compresso proporzione un coefficiente negativo pari al coefficiente di rivalutazione dei redditi contribuenti (non dei soli lavoratori), altrimenti i conti non tornerebbero».

Né è violato l'articolo 36 della repubblicana poiché della mobile degli «non intacca il minimo vitale di cui tutti i lavoratori dipendenti debbono poter disporre».

Appare quindi scontato che la decisione della Consulta ha fatto cadere ogni speranza per gli statali e delinito automaticamente oltre duecentomila ricorsi alle tributarie. Nonostante ciò la intende invece proseguire la battaglia a colpi di carta bollata sostenendo che la scala mobile è un'indennità tesa al risarcimento del danno subito dalla svalutazione monetaria e che — in quanto tale — non è tassabile.

E proprio un aderente alla Cisnal, assistito dall'avvocato Gabriele Moricca, ha vinto il primo round di un'altra importante battaglia giudiziaria riguardante sempre la scala mobile. La terza sezione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, presieduta Danilo Fellol, dopo un approfondito riesame della complessa materia, ha infatti stabilito che la liquidazione un pubblico dipendente essere conteggiata in relazione allo stipendio annuo complessivo. Pertanto nel calcolo deve essere computata anche l'indennità integrativa speciale.

Il principio è di grande rilievo perché ancora ai pubblici dipendenti andati in pensione o che hanno cambiato lavoro questa indennità non viene calcolata con conseguente ingente danno per i lavoratori pubblici. Infatti a seguito della continua svalutazione della nostra rovesciati i rapporti ci tra la «voce» stipendio e quella relativa all'indennità integrativa speciale. Ora è necessario — per il Tar — riequilibrare tali rapporti conteggiando la scala mobile nella liquidazione.

Pierluigi Franz

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona
IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - primo comma - della Legge 3-2-1973, n. 14, così come modificato dalla Legge 8-10-1984, n. 687

AVVISA

che a cura di questo Comune verrà messa gara per l'appalto dei lavori di «Realizzazione impianto di depurazione primaria delle fognature civili» per un importo a base di L. 901.900.000.

L'opera verrà finanziata dalla per cent e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale

Il conferimento avrà luogo mediante licitazione privata con la procedura prevista dall'art. 1 lettera d) e 6 della Legge 3-2-1973, n. 14.

Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di invito in carta legale corredata da certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 12 a) «Lavori speciali - impianti di sollevamento, di potabilizzazione, di depurazione delle acque» per un importo non inferiore a L. 1.500.000, a «Comune di Finale Ligure - Segreteria Generale» entro le ore 13 del 4 gennaio 1986.

La presente avviso è stato del 1° comma dell'art. 7 della Legge 3-2-1973, n. 14 viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Finale Ligure, ritenuti sul Bollettino «La Stampa» di Torino, «Il Secolo XIX» di Genova, «Il Sole - 24 Ore» di Milano.

Finale Ligure, li 7 dicembre 1985

IL SEGRETARIO GENERALE
Comm. Luigi Ferraro

IL SINDACO
Rag. Pietro Cattolo

CONCORDATO PREVENTIVO T.V.R. TRINO VERCELLESE RESINE S.p.A.
Corso Marconi 187 - TRINO VER

E' pervenuta alla procedura la seguente offerta:
1) Acquisto delle attività immobiliari di pertinenza del concordato e, precisamente: terreni - fabbricati - costruzioni leggere - impianti, per la complessiva somma di Lire 1.600.000.000.
2) Acquisto attività mobiliari costituenti l'azienda T.V.R. e, precisamente: macchinari - attrezzature - macchine e mobili d'ufficio - automezzi e mezzi di trasporto interno - marchi T.V.R., Nirlene, Sirlene, Nirgas, per la complessiva somma di Lire 1.000.000.000
3) Acquisto, mediante prima [illegible] complessivamente Lire 60.000.000.

La offerta è supportata da idonee garanzie, quali fideiussioni bancarie e assicurative.

Le offerte potranno essere perfezionate unicamente al passaggio in giudicato della sentenza di omologa del concordato preventivo in epigrafe.

Nella more della omologa verrà stipulato contratto di comodato a far data dal 1° gennaio 1986, con validità di un anno.

Eventuali interessati all'acquisto dell'azienda possono far pervenire al liquidatore della società rag. Giuseppe Fiorello, presso T.V.R. Trino Vercellese Resine S.p.A. via Marconi 187 Trino — tel. 0161 82.023) ed al sottoscritto Commissario Giudiziale, avv. Roberto Scheda, con studio in Vercelli, via Fabiano di Gattinara n. 21 (tel. 0161 54 418), offerta entro e non oltre il 16 dicembre 1985.

IL COMMISSARIO GIUDIZIALE

ASTA ANTIQUARIATO ARREDI ANTICHI
OGGI ORE 15,30
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonvicino 16 - TORINO
Tel. 011 482.822 - 485.338

I dati dell'Istat relativi ad ottobre rispetto allo stesso mese '84

Produzione industriale in calo (-0,9) trascinata dal settore abbigliamento

Nei primi dieci mesi l'incremento è stato limitato all'1,3 per cento

— Nuovamente in discesa la produzione industriale: a ottobre l'indice (risultato pari a 109,7) ha registrato un decremento dello 0,9% rispetto allo stesso mese dell'84. In settembre l'indice aveva, invece, registrato un aumento mensile del 4,5% che faceva seguito al forte decremento (—5,1%) di sto.

L'indice destagionalizzato, cioè depurato della stagionalità e diverso numero dei giorni lavorativi dei singoli mesi, il risultato — rende noto l'Istat — inferiore a ottobre (95,3) rispetto precedente (97,0). Nella media del periodo gennaio-ottobre la produzione industriale ha invece segnato un incremento dell'1,3% rispetto al corrispondente periodo del 1984.

E' comunque dall'inizio dell'anno che l'indice mensile della produzione industriale mostra un andamento altalenante. A gennaio si era avuto decremento del 2,7%, a un aumento del 2,2%, a marzo di nuovo una diminuzione dello 0,3%, ad aprile una forte impennata dell'8% ridimensionata a maggio con + 0,5%. A giugno si verificava un decre- (— 1,3%) seguito subito da un + 4,4% di luglio e da un —5,1% di agosto per risalire a settembre a + 4,5%.

alti

ROMA — Ecco una tabella che mostra le variazioni percentuali dell'indice «grezzo» generale della produzione industriale nei primi dieci mesi dell'anno 1985 rispetto ai corrispondente dell'anno precedente; inoltre riporta la variazione relativa alla media periodo terminante nel mese indicato.

MESI	VARIAZIONI PERCENTUALI MESE	VARIAZIONI PERCENTUALI PERIODO
GENNAIO	-8,7	-2,7.
FEBBRAIO	+2,2	-0,2.
MARZO	-0,3	-0,2.
APRILE	+2,3	+1,5.
MAGGIO	+1,1	+1,5.
GIUGNO	-1,3	+1,1.
LUGLIO	+4,4	+1,5.
AGOSTO	-5,6	+1,1.
SETTEMBRE	+4,5	+1,5.
OTTOBRE	-0,9	+1,3.

A far scendere l'indice della produzione industriale a ottobre sono stati soprattutto i risultati poco soddisfacenti ottenuti dalle industrie dell'abbigliamento, delle calzature, dei mezzi di trasporto, del legno e mobili, della meccanica precisione, delle pelli e cuoio e della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Il riferimento alle principali attività economica nel periodo gennaio-ottobre 1985, rispetto all'analogo periodo 1984, verificate seguenti

zioni percentuali: + 9,7 la meccanica di precisione, + le farmaceutiche

Diminuzioni hanno invece registrato i seguenti settori: —6,6 l'industria petrolifera, —5,4 le calzature, —5,3 i mezzi di trasporto

Sempre primi dieci mesi del 1985, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, indici secondo destinazione economica rivelano un incremento del 6,0% per il comparto dei beni finali investimento e dell'1,3% quello dei beni finali di consumo. *(Ansa)*

Un Natale ricco di scelte per tutti

prezzi d'ingrosso

liberamente

FACIT
Mercato della Confezione
Via 46
Via Viotti 6
Spezia
Rivalta - Solerdoro
Ivrea Botta
Centro

Listino (-0,5) frenato dalla risposta premi

Pochi titoli tirano in una Borsa calma

MILANO — Entrato in zona di scadenze tecniche, il mercato ha avuto un'altra giornata di diffusi cedimenti: l'indice Comit ha chiuso a 434,68 con una perdita [redacted] 0,58%. Questo ridimensionamento [redacted] messo in relazione alle scadenze tecniche: ieri è stata la volta della risposta premi che ha interessato [redacted] titoli sul [redacted] del listino e lunedì il giorno [redacted] riporti. Senza contare che questo mese l'impegno su tali appuntamenti [redacted] più gravoso dall'avvicinarsi della fine d'anno, un periodo nel quale le società devono sistemare contabilità e bilanci. Alla luce di queste coincidenze, la flessione [redacted] mercato, che nella settimana [redacted] pari all'1,6%, viene giudicata [redacted] desta e tale da non pregiudicare minimamente il buon tono [redacted] fondo.

I settori [redacted] sacrificati sono stati il bancario e l'assicurativo, con perdite di oltre il 6% per Nazionale dell'Agricoltura. Per lunedì è convocato il consiglio d'amministrazione [redacted] Fondiaria che dovrebbe ratificare le dimissioni dei consiglieri di casa Bonomi e [redacted] nomina [redacted] nuovi membri designati da Montedison. [redacted] bili i titoli guida, come Fiat (—0,5%), Pirelli ord. (—1,6%), Montedison (—1,7%), Ericsson (—1,1%).

RISPOSTA PREMI — Ha interessato oltre la metà [redacted] listino: la maggioranza dei contratti è risultata concentrata sui valori a larga base azionaria come Fiat, Montedison, Pirelli ord., Snia, Generali, Gemina, Rinascente, Bastogi, Fondiaria, Alitalia. I riliri hanno superato in proporzione di 4 a 1 gli abbandoni [redacted] che hanno riguardato soprattutto alcuni bancari, Bastogi, Alitalia, Rinascente, Ciga e Acqua Marcia.

AMMISSIONI AL LISTINO — La Consob ha dato parere favorevole all'ammissione alle Borse [redacted] Milano, Roma, Torino e Genova della [redacted] Biomedica (gruppo Fiat) [redacted] è stato recentemente distribuito sul mercato il 35%. Domanda di ammissione [redacted] listino verrà presentata entro breve dalla Norditalia Assicurazioni, dopo la delibera approvata in assemblea dagli azionisti.

[redacted] — L'operazione Gemina che vede l'ingresso di nuovi azionisti (Mittel, Pesenti e Arvedi) e la concentrazione nella finanziaria [redacted] controllo del gruppo Rizzoli è stata giudicata positivamente dal mercato. Il titolo Gemina è ieri salito del 4,6% a 1760 lire mentre la Mittel è passata da 3850 a 3900 lire.

FALCK — Dopo i vertiginosi rialzi delle settimane precedenti, ieri il titolo [redacted] chiuso in ribasso a 12.960 lire contro le 14.300 [redacted] giorno prima, ma dopo [redacted] segnato in apertura quota [redacted]. Mentre si continua a parlare di un'operazione di speculazione [redacted] ribasso che non sarebbe riuscita, resta [redacted] aperta la questione del [redacted] che [redacted] capitale della società ha raggiunto la [redacted] degli scalatori.

AUMENTI [redacted] CAPITALE — A partire [redacted] prossimo martedì avrà [redacted] l'aumento [redacted] capitale a pagamento del Banco di Roma che prevede l'emissione [redacted] 29 milioni [redacted] azioni [redacted] nominale [redacted] lire, più 9000 lire di sovrapprezzo. Il bilancio dell'istituto Iri chiuderà con un netto miglioramento della gestione ordinaria. Sempre nel settore bancario, [redacted] il [redacted] Ambrosiano ha annunciato che il gruppo ginevrino Hentsch et Cie. ha assunto una partecipazione del 60% nella Imprefin, commissionaria di Borsa già posseduta al [redacted] Nuovo Banco.

PACCHETTI — Anche ieri il titolo ha fatto grossi balzi, passando [redacted] 213 a 242,50 lire. E' stata confermata [redacted] fonti societarie la cessione della Morassutti, per cui la società, che dovrebbe dichiarare nel [redacted] un utile, si presenta [redacted] [redacted] perfetta scatola vuota. A questo proposito si parla di trattative con una società genovese.

[redacted] s.

Fissati dagli azionisti i nuovi criteri per il controllo della Rizzoli

Patto d'onore per la Gemina

MILANO — «E' stata [redacted] *manifestazione di grande sensibilità* e [redacted] *grande equilibrio*». E' questo [redacted] commento [redacted] uno dei partecipanti alla megariunione Gemina che giovedì ha disegnato la nuova mappa [redacted] finanziaria e ridefinito l'assetto della [redacted] zoli. Il commento [redacted] riferiva in particolare ai nuovi patti parasociali attraverso i quali [redacted] trio Gemina-Arvedi-Mittel governerà il gruppo editoriale. Pare certo che, nella riunione di giovedì, sia stato deciso [redacted] e tutte le scelte relative [redacted] Rizzoli (in netto miglioramento industriale nel corso dell'85) verranno prese collegialmente da un gruppo formato da nove membri, ognuno [redacted] quali disporrà di un voto. I componenti sono: Oliv[redacted] Agnelli, Luigi Orlando, Leopoldo Pirelli, Luigi Lucchini, Camillo De Benedetti, Enrico Cuccia e i tre nuovi. Giampiero Pesenti, Giovanni [redacted] (per la Mittel) e Giovanni Arvedi, presidente della Gemina (il consiglio è in programma per il 21 dicembre e nominerà [redacted] presidenza Cesare Romiti).

Questo [redacted] sbloccherà automaticamente l'iniziativa Mediobanca che dispone del 24% del capitale [redacted] e che partecipa al sindacato [redacted] della Casa editrice che dovrebbe scadere nel 1988. Reazioni ufficiali da Palazzo Buonaparte non sono venute ma pare che la holding chiamerà a [redacted] delle azioni Rizzoli nelle mani di Mittel e Arvedi (i due dispongono dell'11,87% a testa); esiste poi un'opzione, a disposizione di Mittel e Arvedi, per la cessione del restante [redacted] delle azioni Rizzoli alla Gemina entro due anni.

Cesare Romiti

Giovanni Arvedi

Sulla stima dei valori [redacted] Gemina e Rizzoli [redacted] sono emersi particolari (accreditata è l'ipotesi che la valutazione dell'intera Rizzoli non sia lontana dai [redacted] miliardi). Un partecipante [redacted] riunione, però, ha ammesso che: *«I prezzi saranno fissati nell'ottica* [redacted] *concordato»*. Con il capitale Rizzoli non si esauriscono certo le strategie della Gemina che, entro un mese, disporrà di una liquidità superiore [redacted] 500 miliardi [redacted] lire. A questo proposito, [redacted] fantasia della Milano finanziaria [redacted] è infiammata dopo [redacted] [redacted] della presenza [redacted] Michele Casteinuovo Tedesco, presidente della Fondiaria, alla seconda parte della [redacted] Gemina. Ieri, inoltre, [redacted] parlato di una riunione, [redacted] Mediobanca, che ha avuto per protagonisti lo stesso Castelnuovo Tedesco, [redacted] Cuccia e Mario Schimberni.

Questi incontri avvengono alla vigilia del consiglio di amministrazione [redacted] [redacted] pagnia fiorentina (in programma lunedì) che dovrebbe accettare le dimissioni [redacted] vicepresidente Carlo Bonomi e di Alfredo [redacted] (ultimi segni della Bi-invest prima della scalata [redacted] parte della Montedison). Qualcosa, insomma, si muove anche su questo fronte. Schimberni vanta il 25,11% della compagnia [redacted] la Bi-invest; i soci fiorentini non dovrebbero disporre di più del 7% (anche se si sussurra di possibili acquisti in [redacted] passate settimane). Decisivo appare l'atteggiamento di [redacted] (circa il 16% del capitale) mentre Schimberni ha dichiarato all'assemblea [redacted] di ritenere strategica l'area assicurativa-finanziaria. [redacted] anche alla Gemina non dovrebbero sfuggire prospettive assicurative per il suo futuro.

Ugo Bertone

I milioni di Gabetti puntano sul listino

MILANO — Anche la Gabetti Spa (un fatturato di 20 miliardi di intermediazione, 500 mutui per un totale di 31 miliardi, 500 miliardi di patrimonio immobiliare gestito e [redacted] utile lordo a fine '85 [redacted] 2,5 miliardi) pensa alla Borsa.

Dice Gianluigi Gabetti: *«Il [redacted] gruppo amministra finanziamenti [redacted] banche e clientelo, spesso ma [redacted] sempre a condizioni [redacted] prime rate, per almeno cento miliardi. Sarebbe interessante trovare mezzi di finanziamento diversi a costi minori per la clientela e redditizi per i soci»*.

Nel 1986 la Gabetti Spa, [redacted] più importante tra le 24 società [redacted] gruppo, affronterà [redacted] problema della certificazione [redacted] bilancio in attesa del traguardo della quotazione previsto per il 1987. Va rilevato che il riassestamento delle azioni passerà senz'altro attraverso un aumento [redacted] capitale che dovrebbe avvenire, in parte, con l'emissione [redacted] obbligazioni convertibili. In attesa [redacted] affrontare l'esame del mercato finanziario il gruppo Gabetti (forte di una significativa presenza finanziaria attraverso una sua consociata) intende intervenire, con una punta polemica, sul destino [redacted] [redacted] immobiliare in Italia.

«Noi riteniamo — replica a distanza Gabetti — *che la metà delle famiglie italiane continuino a considerare la casa come il bene d'investimento primario»*. Il gruppo, si è aggiunto, [redacted] sempre più presente nel settore dell'edilizia residenziale e in quello destinato alle imprese che conta ormai per il 20% del giro d'affari complessivo. Attraverso una quota nella Cadolo, si guarda anche al [redacted] tore delle costruzioni [redacted] a quello delle opere pubbliche.

u. b.

● **NORDCAPITAL** — Continua ad aumentare il numero [redacted] fondi comuni d'investimento (attualmente quelli [redacted] quotati [redacted] 40): la società di gestione «Gestnord» (alla quale partecipano la Banca Lombarda [redacted] Depositi e Conti Correnti, [redacted] Banca Sella, il Credito Emiliano, la Banca Industriale Gallaratese, il Banco di Desio e della Brianza e [redacted] Banca di Savigliano Martina) istituirà infatti [redacted] prossime settimane un nuovo fondo comune, «Nordcapital», che [redacted] affiancherà così al «Nordiondo».

DIRITTI

Perugina ex x ob 25; Rinascente ex x ob 15; Sabaudia ex x ex 175; Olcese ex x [redacted] 180.

● **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca [redacted] Friuli 16.500; Popolare di Sondrio 73.000/74.500; Banco [redacted] Spirito 2510/2550; Credito Romagnolo 19.400/19.500; Alitalia ord. A 1060/1100; Broggi 190; Calzaturificio Varese 380/420; Cornica Assicurazioni [redacted] Com Fiast 2200; Cederna 5000; Cementir 1/7/85 pro-rata 2100/2150; Centenario 11,50; Condotte Roma 250/285; Sincom [redacted] Finsider 59/91; Oaic 15.300/15.500; Ciiardini risp. 15.100; Iccu 2630/2850; Immobiliare Roma 570/580; Montefibre 1775; Nai 96/25; Norditalia Assicurazioni 550/570; Olcese pro-rata 395/360; Norditalia priv. 360/370; [redacted] 22.500; Rifi risp. 3300/3350; Siele risp. 25.500/26.000; Sondel 1580/1630; Sorin 13.400/13.850; Sopaf 1/7/85 2350, risp. n.c. 1580; Tekmecomp 2150/2210; Viscosa 1/8/85 4750/4800.

● **IVA CEE** — Le aliquote Iva applicate [redacted] paesi della comunità (tranne [redacted] in Grecia, ove l'imposta non è ancora stata istituita) non dovrebbero più [redacted] modificate, salvo per cercare di riportarle attorno ai loro [redacted] centrali: è quanto propone la Commissione europea

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Mediocor)

ITALIANI		13-12
Ala	L	11.149
Arca BB	=	15.300
Arca RR	=	11.254
Aureo	=	11.297
Azzurro	=	[redacted]
Capitalgest	=	[redacted]
Euro Androm.	=	12.365
Euro Andrea	=	[redacted]
Euro Vega	=	10.799
Fiorino	=	13.599
Fondattivo	=	11.879
Fondersel	=	10.[redacted]
Fondicel 1°	=	10.911
Fondimpel 1	=	10.788
Fondimpel 2	=	11.232
Fondo Centrale	=	10.483
Fondo Profess.	=	10.570
Generconsult	=	13.264
Gestiras	=	13.763
Imicapital	=	17.625
Imirend	=	12.888
Interbanc. az.	=	14.202
Interbanc. ob.	=	11.481
Interbanc. re.	=	11.166
Libra	=	12.660
Multiras	=	12.846
Nagrocapital	=	11.246
Nagrorend	=	10.805
Nordfonde	=	11.725
Primecash	=	12.076
Primerend	=	14.835
Primecapital	=	18.748
Rendiflt	=	10.424
Rep. Italia bil.	=	12.482
Rep. Italia re.	=	11.026
Reddiresette	=	11.322
Sirio[redacted]	=	12.006
Visconteo	=	13.677
Venis	=	11.009
Fondo Ina	=	1683.4

ESTERI AUTORIZZATI		13-12
Fonditalia	$	37,88
Interfund	$	19,93
Int. Sec. Fund	$	14,88
Kelloritune	$	21,15
Kolunion	$	14,81
Multinvest	$	37,80
Capitalitalia	$	19,68
Mediolanum	$	24,23
Reminvest	$	23,09
Rinfund	L	37.345
Fondo The R	L	26.300

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/5/85	100 85	100 50
C.C.T. 1/6/85	100 85	100 80
C.C.T. 1/7/85	100 90	100 85
C.C.T. 1/9/85	100 85	100 85
C.C.T. 1/10/85 I	100 85	100 80
C.C.T. 1/10/85 II	99 85	100 10
C.C.T. 1/11/85	100 85	101 10
C.C.T. 1/12/85	101 80	101 80
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 35
C.C.T. 1/2/87	101 10	101 25
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 35
C.C.T. 1/4/87	101 15	101 20
C.C.T. 1/5/87	101 25	101 20
C.C.T. 1/6/87	101 30	101 50
C.C.T. 1/12/87	101 15	100 85
C.C.T. 1/7/88	101 75	102 35
C.C.T. 1/8/88	101 85	101 85
C.C.T. 1/10/88	102	101 90
C.C.T. 1/12/88	103 70	103 75
C.C.T. 1/1/89	103 80	103 75
C.C.T. 1/3/89	101 85	101 80
C.C.T. 1/9/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/7/92	100 75	100 75
C.C.T. 1/9/92	100 75	100 80
C.C.T. 1/11/92	100 75	101
C.C.T. 1/11/92	99 70	99 80
C.T.Ecu 14% 22/1/89	113 70	113 85
C.T.Ecu 11,5% 20/10/89	108 80	109 10
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	105 90	106
C.T.R. 2,50%	86 75	86 50
B.T.P. 14% 1/4/86	100 05	99 90
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 15	100
B.T.P. 12,50% 1/1/87	[redacted]	99
B.T.P. 12% 1/10/87	98	98
B.T.P. 12,25% 1/5/88	97 75	97 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/88 I	89 30	88 40
Enel 6% 60/88 I	87 45	88 80
Enel 7% 71/88	102 90	100 50
Enel 7% 72/87 I	99	97 25
Enel 7% 73/93	91 60	91 85
Enel 12% 78/88	99 15	99
Enel 12% 80/87	99 05	99 20
Enel 80/87 ind.	99 90	99 80
Enel 81/88 ind.	100 55	100 50
Enel 82/89 ind. I	104 10	103 85
Enel 82/89 ind. II	103 75	103 70
Enel [redacted] ind. III	104 05	103 80
Enel [redacted] ind. [redacted]	103 70	103 10
Enel 83/90 ind. I	103 40	103 50
Enel 83/90 ind. II	102	102 50
Enel 83/90 ind. III	102 85	103 80
Enel 84/92 ind.	102 70	102 40
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 50
Enel 84/93 ind. III	102 85	102 40
Enel 84/93 ind. IV	102 80	102 40
Enel 85/95 ind. I	100	100
I.R.I. Alit. w. 84/90 TV	124 90	127
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	103 10	107
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	110	110
I.R.I. Sider 82/89 TV	101 65	102
I.R.I. Stet w. 84/99 TV	174	176
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	173	175
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	91 50	89 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	84 80	85
CCOP 5% 30.le	78 95	79 70
CCOP 4% 30.le	72	70 80
COOP 7% 30.le	70 20	70 20
CCOP 5% 1976/2006	68 90	67 90
CCOP 9% 1976/2006	73 70	75
CCOP 10% 1977/2007	78 40	[redacted]

	Milano	Torino
CCOP ind. ott. 6% 60/85 III	95 60	97 70
CCOP ind. ott. 6% 69/89 IV	95 50	95
CCOP ind. ott. 7% 70/90 I	97 25	95
CCOP ind. ott. 7% 71/91 II	94 70	95 15
CCOP ind. ott. 7% 72/92 IV	93	93
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 40	70 70
CCOP Aut 6% 68/88 I	73 80	71
CCOP FS 7% 71/91	95 80	94 10
CCOP FS 7% 72/92 I	95	95 10
CCOP FS 7% 72/92 II	94 90	93 90
CCOP pr 6% 67/87 V	98 10	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	97 70	96 30
CCOP pr 6% 69/89 VII	99 70	95 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	98 50	95 80
CCOP pr 7% 71/91 II	95 60	95
AMM. FS 6% 69/89	90	95 75
AMM. FS 7% 70/90	97 80	96 50
AZ. FS 63/90 Ind.	102 85	102 50
AZ. FS 63/90 Ind. II	102 15	101 90
AZ. FS 64/92 Ind	101	101
IMI 6% 67/87 XXVI	93 10	91 40
IMI 6% 68/88 XXVII	95 50	95
[redacted] 70/90 XXVIII	91 20	90 25
IMI 7% 70/90 XXIX	93 50	91 25
IMI 7% 73/94 XXXVII	97 30	94 40
IMI TV 81/86 LXXX	113 15	110 30
BEI 14% 84/91	104 30	n.q.
BIRS 12,6% 85/92	98 35	—
B. Paolo cl 5%	95 80	95
B. Paolo cl 5% conv	79 50	80 50
B. Paolo cl 6%	69 80	70 30
B. Paolo cl 6% 60/85 12° ind	150	130
B. Paolo cl. TV 81/91 32°	101	101
B. Paolo cl. TV 81/91 36°	101 50	102
B. Paolo cl. TV 81/91 44°	103	103
B. Paolo cl. TV 82/92 50°	100	100
B. Paolo cp. 6% ex 5%	95 95	94 75
B. Paolo cp. 6%	96	94 95
B. Paolo cp. 7%	79 80	83 50
B. Paolo cp. 8%	91 90	89
B. Paolo rp. 8% 79/99 Ecu	122	121
B. Paolo cp. TV 81/91 18°	105	101 50
B. Paolo cp. TV 81/91 33°	102 45	102
B. Paolo cp. TV 81/91 34°	104	102 50
B. Paolo cp. TV 82/92 31°	102 50	102 50
Fiat TV 81/85	100 75	100 80
Olivetti TV 82/87	103 70	101 80
Montedison 82/88 (TV	98 90	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 80	102
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 12% 81/86	129 50	126
CIR 12% 81/88	298	298
Cogefar 14% 81/86	450	n.q.
Generali 12% 81/88	532	530
IFIL 13% 81/87	378	378
IRI-S. Rome 13% 81/87	121 70	118
IRI-Condi 13% 81/87	142 80	142 80
IRI-Credit 13% 81/87	152 50	155
Italgas 14% 82/88	268 75	270
IMI-CIR TV 85/91	152 25	153
M. Marelli 13,50% 81/91	806 50	800
Mediobanc. 14% 82/88	1438	1440
Med. Fidis [redacted] 81/91	352 50	347
Med. S. Spir. 7% 72/92	344	340
Med. Selm 14% 82/92	226 50	227
Montedison 14% 86/91	269	—
Olivetti [redacted] 81/91	178	176
Pirelli spa 13% 81/91	227	228
S. Paolo At. (ex 14% 82/92)	155	155 50
Unicem 14% 81/87	149 85	150
Unicem 15% 82/89	160	160

AZIONI

Elaborazione dati dati a cura dell'Istituto Finanziario San Paolo di Torino

La quantità scambiata non sono pervenute

Titoli	MILANO 13-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 13-12
ALIMENTARI				
Alivar	6700	+ 50		6700
Bonifiche Ferr.	30530	— 390		n.q.
Buitoni ord.	3510	— 40		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3430	+ 100		n.q.
Buitoni risp.	3250	— 10		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2710	+ 20		n.q.
Eridania	13500	— 170		13100
Fiorio	n.q.	—		248
Perugina ord.	3560	— 10		n.q.
Perugina risp.	2730	— 10		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	45915	+ 545		n.q.
Ausonia Ass.	1900	+ 48		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	22500	— 165		22700
C. Ass. Mi. risp.	17479	+ 179		17300
C. Latino ord.	4151	+ 151		4050
C. Latino priv.	3310	— 90		3600
FIRS ord.	2700	— 45		n.q.
FIRS risp.	1750	+ 50		n.q.
Generali	73810	= 360		72750
Italia Ass.	7605	— 15		n.q.
L'Abeille	39500	— 500		n.q.
La Fondiaria	58540	+ 90		n.q.
La Previdente	27400	— 500		n.q.
Lloyd Adriatico	15900	— 320		n.q.
RAS	136800	— 1200		136000
SAI ord.	26300	— 200		26500
SAI priv.	26800	—		26850
Toro Ass. ord.	23650	— 170		23800
Toro Ass. priv.	17400	— 10		17500
BANCARI				
B. Catt. Varese	6580	+ 100		n.q.
B. Comm. Ital.	22275	— 5		22700
B.N.A. ord.	5698	— 101		5850
B.N.A. priv.	4406	— 260		4700
Banco Lariano	4710	— 100		n.q.
Banco Roma	19450	— 300		19500
Cred. Italiano	3076	— 74		3140
Cred. Fondiario	5850	—		n.q.
Cred. Varesino	5390	— 155		n.q.
Interbanca p.	29900	— 200		30300
Mediobanca	128500	= 500		127000
N.B. Ambrosiano	3482	+ 12		3500
N.B. Ambrosiano r.	2910	+ 27		2900
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	18890	— 80		12900
Burgo priv.	7870	— 80		8000
Burgo risp.	8805	— [redacted]		8950
De Medici	4280	+ [redacted]		n.q.
L'Espresso	13300	— 500		n.q.
Mondadori o.	5550	—		n.q.
Mondadori p.	[redacted]	+ 10		n.q.
Cementir	2312	— 29		n.q.
Pozzi Ginori o.	178 75	— 5.25		190
Pozzi Ginori r.	220	—		215
Ratcementi o.	51050	— 150		n.q.
Italcementi r.	36130	— 870		n.q.
Unicem ord.	20400	— [redacted]		20400
Unicem risp.	13651	+ 51		13550
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	8100	+ 10		n.q.
Caffaro ord.	1510 50	+ 11 5		n.q.
Caffaro risp.	1440	+ 15		n.q.
Fab. Mil. Cond.	4899	+ 10		n.q.
Fanelli Erba	15100	— 150		n.q.
Fidenza Vetraria	7831	— 80		n.q.
Italgas	7135	— 65		7200
Manuli Cavi	3510	— 60		n.q.
Mira Lanza	38300	+ 110		38100
Montedison	1535	— 45		2320
Perlier	6290	— 110		1790
Pierrel ord.	3795	+ 4		n.q.
Pierrel risp.	2400	— 20		2800
Pirelli S.p.A. o.	3221	— 54		2420
Pirelli S.p.A. r.	3305	— 15		3200
Recordati	11500	— 170		n.q.
Rol	3745	— 1		n.q.
Saffa ord.	5900	+ 185		6800
Saffa [redacted]	[redacted]	+ 75		6850
Saiag	n.q.	—		2395
Siossigano	22540	+ 40		n.q.
Siossigano risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	6027	— 55		4895 *
SNIA BPD risp.	5000	— 55		4895 *
U.C.E.	2150	—		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	870	+ 18		[redacted]
La Rinasc. priv.	755	= 16		735
La Rinasc. risp.	750	+ 11		740
Sifee	1595	— 25		3000
Standa ord.	16000	+ 70		n.q.
Standa risp.	14600	— 110		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1090	— 28		1120
Ausiliare	4410	— 170		n.q.
Ausiliare 1/7/84	4490	— 195		n.q.
Autostr. To-Mi	7250	—		7250
Italcable ord	17750	— 50		17900
Italcable risp.	17900	— 110		18000
Nord Milano	8300	+ 310		n.q.
SIP ord.	2638	— 10		2951 *
SIP Warrant	2799	+ 15		2790 *
SIP risp.	3611	— 20		2950 *
Sirti	7125	— 75		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4890	+ 190		n.q.
Selm risp.	5010	+ 60		n.q.
Tecnomasio	1710	— 20		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	4880	— 50		n.q.
Agricola Fin. o.	3855	— 45		n.q.
Agricola Fin. r.	—	—		n.q.
Bastogi-Isba	518	— 3		520
Bi-INVEST ord.	8201	= 199		6400
Bi-INVEST risp.	8120	= 10		6100
Bi-INVEST r.n.c.	4705	— 60		4800
Bonifi. Sicily	41150	— 1930		n.q.
Brioschi	1200	+ 25		n.q.
Byron	2750	— 1		n.q.
[redacted] C. o.	12701	— 110		n.q.
Cabolo Mil. C. r.	9990	— 20		n.q.
CIR ord.	6110	— 50		6150
CIR risp.	5050	— 20		6070
CIR risp. [redacted]	3920	— 35		3920
Cofide	3950	— 40		4000
Euragest ord.	1650	+ 50		n.q.
Euragest risp.	1540	+ 70		n.q.
Euragest r. n.c.	1560	+ 40		n.q.
Europrogetti	6000	— 100		n.q.
Eurorobiliare r.	4300	= 40		n.q.
Fidis	11000	+ 90		10930
Fin. Breda	7825	+ 415		n.q.
Finrex	1561	= 1		n.q.
Fiscambi	7601	+ 101		7450
Fiscambi r.	5100	+ 51		5100
Gemina ord.	1740	+ 70		n.q.
Gemina risp.	1620	+ 61		n.q.
GIM ord.	5910	— 85		6000
GIM risp.	3300	—		3350
IFI priv.	13350	+ 100		13600
IFIL ord.	9450	— 100		9500
IFIL risp.	6750	— 140		9500
Iniziativa Me.T.A.	52000	= 300		n.q.
Intrmobiliare	142500	= 450		n.q.
Mittel	3900	+ 350		2800
Partec. Finanz.	7390	— 85		n.q.
Pirelli & C.	8650	— 60		6050
Pirelli & C. r.	4850	— 90		4850
Reina ord.	13383	— 80		n.q.
Reina risp.	12490	+ 120		n.q.
Riva Finanz.	8200	— 100		n.q.
Sabaudia Finanz.	9000	— 10		2020
Schiapparelli	870	+ 40		855
Sorfi	3530	— 40		3500
Sifa	3685	— 4		3700

Titoli	MILANO 13-12	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 13-12
SME	1289	— 11		[redacted]
SMI ord.	3138	— 10		3120
SMI risp.	2695	— 30		2750
SOPAF	2250	— [redacted]		n.q.
STET ord.	3581	— 34		3580 *
STET risp.	3488	— 28		3518 *
Terme Acqui	1810	+ 10		n.q.
Tripcovich	8700	— [redacted]		n.q.
IMMOBILIARI-EDILI				
Aedes	16850	+ 200		n.q.
Attività Imm.	3450	— 50		3450 *
Cogefar	6111	— [redacted]		n.q.
Con. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Frua	2240	+ 10		n.q.
I.I.I. ord.	3665	+ 15		n.q.
I.I.I. risp.	2670	— 50		n.q.
IPI	n.q.	—		2630
ISVIM	19950	— 50		[redacted]
Risanam. ord.	10570	—		[redacted]
Risanam. risp.	9820	= 70		[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4011	— [redacted]		n.q.
Berto-Lanet	n.q.	—		6800
Castagnetti	n.q.	—		4400
Danieli	7699	— 1		n.q.
Fiar	13850	+ 100		n.q.
FIAT ord.	6420	— 50		6432 *
Warrant Fiat o.	3690	— [redacted]		3825 *
FIAT priv.	4530	— [redacted]		4567 *
Warrant Fiat p.	3060	—		3065 *
Fochi Filippo	3950	— 30		n.q.
Ciiardini	18500	— 220		18200
Franco Tosi	33250	— 150		n.q.
Magneti M. o.	2832	— 67		2700
Magneti M. r.	2650	— 30		2670
Necchi ord.	3990	— 10		n.q.
Necchi risp.	3980	— 20		n.q.
Olivetti ord.	8000	+ 50		7820
Olivetti priv	4600	— [redacted]		5700
Olivetti risp.	7940	+ 30		7850
Oliv. risp n.c.	8477	— 38		5750
Saipem	5910	— 91		n.q.
Savia ord.	8010	—		8250
Savia priv.	8010	+ 10		8900
Savia n.c.	8150	— 20		8200
Westinghouse	30050	— 850		30000
Worthington	9031	+ 1		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5400	—		n.q.
Dalmine	705	— 30 5		720
Falck ord.	12250	— 1250		n.q.
Falck risp.	11870	— 1230		n.q.
Falck r. 1/1/[redacted]	12100	—		n.q.
Nuova Visbr	2250	+ 80		n.q.
La Magona	9500	— 5		n.q.
Talco [redacted]	n.q.	—		25900
Trafilerie	4000	— 99		n.q.
TESSILI				
Cantoni	5050	+ 250		5080
Cucirini	2550	+ 25		n.q.
Cucirini 1872	5510	+ 70		n.q.
Eliolana	1950	— 40		n.q.
Fisac ord.	5550	— 50		5000

Sul tavolo ■l sindaco è arrivata ■■■ ■■■■ offerta

Uno stadio chiavi in mano

Il progetto del costruttore Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, prevede la realizzazione dell'impianto in 18 mesi, al costo di 60 miliardi - Settantamila posti numerati a sedere, di cui ■■ mila coperti, in settori separati da cristalli infrangibili - Cardetti: «Se ne può discutere»

■ arrivato il primo progetto per la costruzione di un nuovo stadio: l'ha presentato, puntuale ■■■■ aveva promesso, l'imprenditore Costantino Rozzi ■ Folignano, presidente dell'Ascoli. In vendidue cartelle dattiloscritte, pervenute ieri ■ sindaco Giorgio Cardetti e all'assessore allo Sport e Turismo Elda Tessore, specifica dettagli e spesa, offre in poche parole un impianto «chiavi in mano», capace ■ 70 mila posti, ■ prezzo di ■ miliardi. Tempo di costruzione, 18 mesi, e disponibilità entro una settimana o dieci giorni ad aggiungere al fascicolo anche un piano di finanziamento dell'opera.

E' una mossa ■■■ spiazza gli scettici e ■■■■■ il fronte di quanti sostengono che la città ha bisogno di una struttura sportiva moderna non ■■■■ perché all'orizzonte ■ profilano i campionati mondiali ■■ ■■■■ ■■ ■■■■ semplicemente perché il vecchio stadio, seppure ristrutturato e coperto come prevede una recente delibera comunale che ■■■■zia 35 miliardi, rischierebbe di essere ■■■ando i fautori della nuova struttura) un ■■■■ ■■■■ per Torino.

Il progetto di Rozzi offre 70 mila posti numerati a sedere di cui 55 mila coperti e 15 mila a ridosso della pista di atletica, a cielo aperto. L'impianto, dice l'impresario, «rappresenta il primo esempio in Italia e forse in Europa di stadio con tutti posti numerati». I vari settori saranno separati da cristalli infrangibili ■■ altissima resistenza, mentre un sistema di scale dovrebbe permettere l'uscita del pubblico «nel tempo massimo di cinque minuti».

Segue l'indicazione dei servizi: quattro spogliatoi per gli atleti, due per ■■ arbitri, due sa■■ per i giornalisti, un'infermeria, un locale per l'esame anti-doping, magazzini. Inoltre un palo di palestra, sala stampa per ■■■ giornalisti, tribuna stampa per accogliere da 350 a 400 addetti ai lavori, spogliatoi per l'atletica leggera e, ovviamente, relativa pista, ■■■ serie di tribune speciali, ■■■■ palchi riservati (colme al una nei teatri) con servizi privati e bar. «Chiavi in ■■■■ significa pure riscaldamento, illuminazione, impiantistica in genere a norma di legge.

Che cosa ne pensano gli amministratori? Il sindaco Cardetti dice che la proposta «■■ ■■■ altro ha il pregio di non chiedere contropartite ■■ ■■■ progetto imprenditoriale sul quale si può discutere». L'assessore allo Sport, Elda Tessore: «Rozzi ci ha fornito ■■■ piano che riguarda la struttura, manca il progetto per il finanziamento». Giampiero Boniperti, presidente della Juventus: «E' importante ■■■ l'opinione pubblica cominci a capire che Torino deve avere uno stadio nuovo».

Il progetto Rozzi ■ aggiunge alla proposta dell'avv. Orande Stevens (portavoce ■ gruppi imprenditoriali tra cui «L'acqua Marcia»), ■ quale ■■ ■■ offerto uno stadio nuovo ■■ un piano di finanziamento ■■■ sembra per ora «impercorribile» dall'amministrazione civica.

Resta da decidere dove, eventualmente, costruire il futuro impianto sportivo, ■■ a quale ■■■ destinare l'area ■■■ vecchio. Tramontata, ■■■■ pare, l'ipotesi Campo Volo («Le opere di urbanizzazione costerebbero più dello stadio») ■ spazio ■■ cercato dentro la città. Boniperti si limita a suggerire che ■■■■ deve soffrire ■■■ mal di nebbia». ■■ è la preoccupazione prioritaria di un esperto che di calcio se ne intende. Piazza d'Armi? Forse. Ma prima ■■ pensare all'area l'amministrazione comunale attende ■ esaminare concreti piani ■■ finanziamento, perché, ■■■ Cardetti, ■■■■ intendiamo spendere più dei 30 miliardi già stanziati per la copertura degli impianti ■■ corso Agnelli». Un punto fermo sul quale concordano anche i gruppi di opposizione.

Pier Paolo Bendetto

Il presidente dell'Ascoli, Rozzi, l'assessore Elda Tessore

Sul «caso» del pm Saluzzo

Legali chiedono intervento Csm

L'Ordine forense ha ■■■■ato ■■ esposto in tal senso al procuratore generale Rosso

Esplosa con alterchi e urla in aula, continuata con l'in■■■ di lettere, proseguita con una clamorosa protesta del presidente degli avvocati, la guerra ■■ difensori e giudici registra una nuova, inedita mossa.

L'Ordine forense ■■ inviato un esposto al Procuratore generale ■■■■■ Rosso: cinque pagine per raccontare quanto ■ accaduto e sta accadendo tra palroni ed il pubblico ministero Francesco Saluzzo nel processo che la terza sezione ■■■ tribunale celebra ■■ ottobre ■■■ Valjette contro 80 persone imputate ■ traffico di eroina.

L'iniziativa però non ha principalmente lo scopo di informare. Il Procuratore ■■■■ ■ già stato più volte ragguagliato su questa vicenda sconcertante.

La ragione della sorprendente mossa, come si legge nel comunicato dell'Ordine forense firmato dal presiden■ ■■■■■■■■ Ciabri e dal segretario Bruno Bonazzi, è questa: «Abbiamo inoltrato l'esposto alla Procura generale perché solleciti l'intervento dell'organo ■ autogoverno della Magistratura ■■■ i provvedimenti di sua competenza al fine di ripristinare le condizioni che sono assolutamente necessarie alla praticabilità del lavoro comune». Cioè: ■ dottor Rosso, che è il responsabile di tutti i giudici inquirenti del Piemonte, inviti il Consiglio superiore di Roma a valutare ■ atteggiamenti del pm Saluzzo.

Gli avvocati potevano rivolgersi autonomamente al Csm, più d'uno dei difensori impegnati nel tormentato giudizio delle Valjette aveva, nelle settimane scorse, prospettato: «La situazione creatasi è senza via d'uscita, bisogna denunciare Saluzzo al Consiglio superiore». Perché, adesso, invece, s'è scelto ■ percorrere la strada meno diritta, interessando il Procuratore generale? ■■■ risposto l'avvocato Ciabri: «Per un semplice motivo di correttezza. Abbiamo sempre ragguagliato il dott. Rosso. L'avremmo scavalcato se avessimo richiesto direttamente l'intervento del Csm».

Come ■ comporterà il Procuratore generale? Impossibile pronosticarlo, per bocca ■■ segretario il dott. ■■■■ ha fatto solo sapere: «Stamane non posso ricevere i cronisti». L'esposto, per conoscenza, è stato mandato anche al capo della Procura della Repubblica, e superiore diretto quindi di Saluzzo, Francesco Scardulla. ■ dott. Scardulla ieri era fuori città per lavoro.

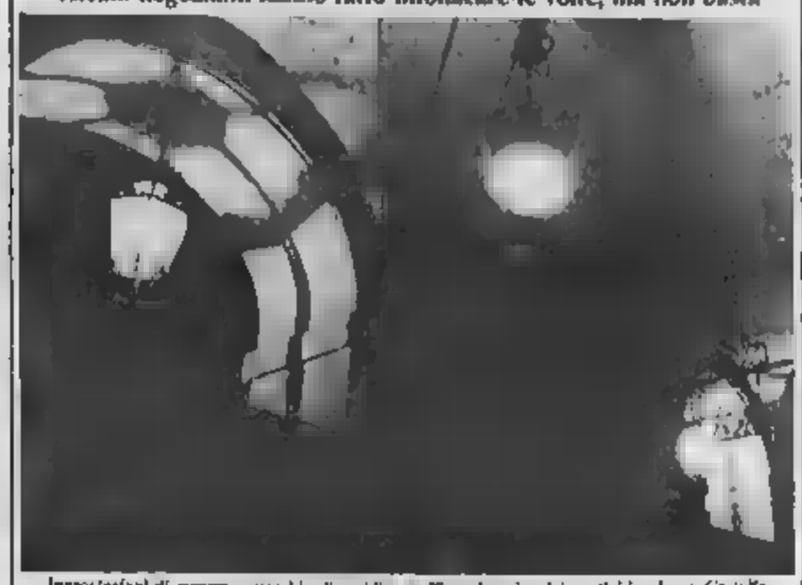
L'incomprensibilità maggiore ■ tutta questa delicata vicenda: la guerra ■ divampata tra due istituzioni che a Torino sono sempre state unite e ■ cui compattezza non è ■■■ incrinata nemmeno dalle Brigate rosse (con l'assassinio nell'aprile '77 del presidente degli avvocati, Fulvio Croce) o dalla grande criminalità ■■■ l'agguato mortale nel giugno di due anni ■ al Procuratore capo Bruno Caccia).

Claudio Olacchino

Un'altra vittima del degrado: piazza Castello

Pure un'isola infelice Dov'è l'antico decoro?

Alcuni negozianti hanno fatto intonacare le volte, ma non basta



Incrostazioni di sporco e macchie di umidità sfregiano le volte dei portici in piazza Castello

■e è vero che piazza Castello è il cuore della città, è altrettanto ■■■ che Torino, allora, ha bisogno quanto prima d'un trapianto o, almeno, d'un intervento d'alta cardiochirurgia. ■■■■ ■ volte annerite dalla sporcizia ■ quello che è stato uno ■■■ primi centri commerciali della capitale sabauda (una lapide in marmo, color ■■■ fumo anch'essa, ne ricorda la nascita voluta da Vittorio Amedeo ■ nel 1666) c'è un venditore abusivo di coniglietti di peluche, due uomini che propongono sciarpe ■ lana «a prezzi stracciati», un altro che, con richiami ■■ cubbah, cerca di piazzare accendini, un altro ancora che offre ai passanti i suoi braccialetti di filo di rame. Il pavimento dei portici, ■■■■ a sconnesso, ha, al termine ■■ passeggio pomeridiano, aspetti ■ zona-stadio dopo una partita. Su tutto una luce stenta che sa di sudicio e che il contrasto con le aiuole natalizio-broadwayane ■ ■■ Roma rende ancora più triste.

Piazza Castello, «isola infelice» ■■■ via Roma e via Po ■■■ pur con tutti i loro guai possono almeno contare ■■ Associazioni ■■ commercianti attente ai problemi delle rispettive strade, s'interroga su ■■■■ mutare il proprio volto «incominciando semplicemente dall'acqua e sapone e ■■ una mano ■ intonaco per poi varare programmi più articolati che ridiano un aspetto civile a quella che è, forse, la più bella piazza di Torino». L'affermazione è ■ ■■■■ Sondelsan Chiaraviglio, procuratrice dell'agenzia ■■ viaggi Mistral Tour che, in questi giorni, si sta impegnando, insieme a una decina di altri commercianti, per promuovere un'inversione ■ tendenza.

L'impegno ha dato, intanto, un primo frutto: le volte dall'angolo di via Roma a quello ■■■ via Accademia ■■■■ Scienze, sono state intonacate con il contributo di alcuni negozianti: «Per sopperire allo "scoperto" di quanti ■■■■ desideravano partecipare ■■■■ ritinteggiatura abbiamo anche interpellato banche e La Fondiaria, proprietaria d'una parte degli immobili, ma, avendo avuto risposte negative, siamo stati costretti ■■ aumentare le nostre quote».

La signora Chiaraviglio ha chiesto anche al sindaco ■ aiutare gli sforzi di quanti ■ si stanno adoperando per restituire un po' ■ decoro a piazza Castello. «Siamo in ■■■■ d'una risposta. Così come auspichiamo che i commercianti e i proprietari degli immobili dell'altra parte della piazza trovino ■■■ ch'essi un accordo per incominciare a rivalutare, nei limiti delle possibilità, i loro portici. E' assurdo che un angolo nobile e centrale come questo vive nello sporco, nel buio e nell'abbandono».

Renato Rizzo

La Utet si apre al ■■■■ campo

Il video diventa tecnico chirurgo

Presentate ■ cassette che si affiancano ai testi per studenti e specialisti

Dopo aver pubblicato centinaia ■ ■■■■ di medicina e chirurgia, ■ Utet si è aperta al video: ■■ già in catalogo 110 cassette riprese durante interventi chirurgici ■ elevato livello e ha creato una sezione, Utet video, per produrne e commercializzare questo nuovo tipo di letteratura medica. Ieri ha presentato la novità nelle Prime Giornate italiane di videochirurgia presiedute ■■■ prof. A ■■■■ Paletto che dirige, presso la casa editrice, il Trattato di tecnica chirurgica.

Questo dimostra che il video non sostituisce il libro ma ne è un valido complemento. «Consente allo studente di osservare i processi patologici ■■■■ si presentano nel vivente, a fronte del pezzo anatomico studiato dai suoi rapporti con gli altri visceri sul marmo dell'anatomo patologo» ha detto Paletto, aprendo i lavori e presentando alcuni interventi in collaborazione con i suoi aiuti (e ■■■■ un precursore in questo campo usando la cinepresa più ■ 30 anni fa come strumento di documentazione scientifica).

Nelle due giornate del congresso che si chiude oggi vengono trattati i temi più vari da tutti i più rinomati chirurghi ■ ■■■■: da Ferrero (noto per i trapianti di rene) agli ortopedici Quaglia, Pizzetti, Massaioli, ■■■■ Bogin, ai neurochirurghi ■■■■■ e Davini ai gastroenterologi Verme e Berard (di Lione), agli endocrinologi Abeatici, a Ballesta-Lopez di ■■■■■■ e numerosi altri.

Strumento didattico per insegnare ai giovani e mezzo di aggiornamento per chi già è inserito, questo «connubio ■■ tipografia e tecnologie in rapida evoluzione — ha detto il presidente dell'Utet dott. Meriini — mette in stretta collaborazione i portatori di un sapere scientifico che ha sempre maggiore necessità ■ rapida comunicazione con i nuovi stampatori che agli ■■■ tichi torchi hanno sostituito la tecnologia elettronica e ■■■ l'editoria che, immutata nei suoi compiti istituzionali, ■ arricchisce e si apre a ■■■ re prospettive». Alla videoripresa in chirurgia ■■■■■ e addentrandosi ■ aggiungeranno quelle in oftalmologia e odontostomatologia.

Tragico epilogo dell'aggressione contro un'anziana pensionata

Muore la donna presa a pugni per 70 mila lire da un bandito

Era stata ricoverata in ospedale per la frattura ■ ■■ femore - Alla polizia aveva raccontato: «Mi ha buttata per terra, chiedevo aiuto e lui rideva» - Fermato un tossicodipendente

Ancora un tragico epilogo per un episodio ■ violenza in città. Dopo l'assassinio ■ ■■ commerciante della Crocetta e quello di una professoressa e della ■■■ coll'in collina, «colpevoli» ■ aver cercato di opporsi ai banditi, è stata la volta di un'anziana pensionata. E' morta ■■ ospedale ■■■ bella Cotti, 89 anni, aggredita venerdì ■■■■ da un rapinatore mentre ■ trovava nel ■■■ alloggio di via Belleria 25, dietro Porta Palazzo.

Selvaggiamente percossa perché indicasse il luogo dove nascondeva i risparmi (circa 70 mila lire) aveva riportato la frattura di un femore. Giudicata in un primo momento guaribile in ■■■ mesi, ha poi accusato un peggioramento che l'ha condotta alla morte. Il referto parla ■ «arresto cardiaco», ma la Procura della Repubblica ha disposto l'autopsia che ■■■■ accerterà il probabile ■■■■ fra le percosse e la morte.

La polizia ha intanto individuato l'uomo che l'avrebbe ridotta ■■ fin di vita, Armando Passalacqua, 36 anni, via San Donato 29, tossicodipendente. ■■■ arrestato per furti ■ rapine, da poco uscito dal carcere, ha la fama del violento. Dicono gli inquirenti: «Terrorizzava ■■■ tempo gli abitanti del quartiere». Fermato in un bar della zona, ha negato di aver preso parte alla rapina.

Per fare luce sulla vicenda e soprattutto accertare l'eventuale colpevolezza del tossicodipendente, diventa importante ■ racconto fatto dalla vittima al momento del ricovero al Maria Adelaide: «Erano le 17 — ha raccontato — quando un giovane ha bussato alla porta. Ho chiesto cosa volesse, lui si è messo a urlare, intimandomi di aprire. Ho socchiuso l'uscio ed è bastato un attimo: mi ha spinta ed è entrato. Alle sue spalle c'era un complice che è però sempre rimasto fermo e ■■■ ha partecipato alla rapina».

Il bandito ha ripetutamente chiesto alla donna ■■■■ ro: «Ho risposto che ■■■ ne ■■■ ro, lui mi ha presa a pugni e gettata a terra. Sul tavolo c'era un portafoglio ■■■ ■ mila lire, tutto quello che mi ■■■■ della pensione. Aperto ■■ gran male ■■■ gambe. Ora ■■ chiesto di aiutarmi, lui si è messo a ridere ed è scappato. E' ■■■■ a soccorrermi una vicina».

I dipendenti ■■■■■■ ■■■■

Chiesto l'intervento della Regione - Concordato ■■ 16 miliardi

Da mesi, i ■■■ dipendenti Bitsa (fabbrica ■ apparecchiature cinematografiche a Cascine Vica) presidiano l'azienda che, con un passivo ■ 22 miliardi, attende ■ decisione del tribunale sulla sua sorte. Ieri hanno sollecitato l'intervento della Regione con una manifestazione. «Ai lavoratori — dice Luigi Bertaina (Cgil) — conviene il fallimento, perché un'altra azienda sarebbe disponibile a rilevarne subito l'attività. Inoltre, se andasse male, si potrebbe ricorrere alla cassa integrazione ■■■ tre anni».

Secondo i delegati, la ■■■■ si è ■■■■■ in difficoltà per non aver rinnovato in tempo la gamma di prodotti. Spiega il delegato Gianni Nurra (Cisl): «Fino a giugno era controllata ■■■■ Interbasic, ■■■ sede a Lussemburgo, finanziaria dei conti Bassoli di Bologna, che l'hanno ceduta a un certo Hoedi perché, sembra, questi rinunciasse ■ suoi crediti nei confronti della società».

■■ ■■■ ■ ■■■■ mesi fa, «Per prima cosa — prosegue il sindacalista — fino ■ 15 ottobre non sono stati ■■■■ gli stipendi. Il 6 novembre, il collegio dei revisori ha imposto al ■■■■ titolare, amministratore delegato, il reintegro del capitale sociale. Alla sua risposta negativa, ■■ deciso il deposito ■ libri contabili ■ tribunale, ■ che è avvenuto il 30 novembre, dopo il controllo che ha appurato un passivo ■■ ■ miliardi».

Il legale ■■■ titolare ■■ chiesto il concordato preventivo ma una stima dei crediti (valore dello stabilimento compreso) di circa 16 miliardi. «In realtà — dice ancora Nurra — non sono più di 12-13 miliardi».

Anche in periferia è esploso il Natale

Nei quartieri, ricchi ■ luci, si susseguono le manifestazioni: dalla «Parata di Stelle» (via Tripoli) a Giandoja (via Nizza) - Gelato gratis per i bimbi (via S. Donato) - Intensificati i mezzi pubblici

Natale, meno ■■■ Meno dieci giorni dalla festa più sentita dell'anno ■■ città si prepara agli appuntamenti ■■■■■ e mondani indossando ■ l'abito più stravagante, brillano ■ luminarie nelle vie, non ■ contano gli alberelli addobbati, ■ un moltiplicarsi ■ Babbi Natale, di presepi, di canti ispirati alla nascita ■■ Bambin Gesù.

■■■■■ a gara anche ■ associazioni dei commercianti e dei quartieri per abbellire vetrine, strade, monumenti e promuovere iniziative. Anche l'occhio vuol la sua parte per favorire emozioni ■■ «entrare» nel clima natalizio. Così, ■■ nel centro storico attorno a via Roma ■ respira già da ■■■ paio di settimane l'aria profumata di Natale con librerie, gallerie d'arte, negozi d'antiquariato e di dischi aperti fino alle 22,30, non vogliono essere da meno i cittadini delle zone periferiche.

Oggi pomeriggio, ad esempio, in via Tripoli, ■■ largo Tirreno e piazza ■ Rita, è in programma dalle 15, la «Parata di stelle» con sfilata di majorettes, ragazze pompon, Gianduja e Giacometta, banda musicale. Analoga manifestazione si ripeterà domani pomeriggio in via San Donato, tra piazza Statuto e piazza Paravia.

In via Nizza, addobbata ■■ centinaia ■ alberi illuminati, continuerà fino alla prossima settimana la passeggiata dei Babbi Natale su trampoli e non i ■■■■■ «buoni» riceveranno caramelle e carezze. Non sarà un'iniziativa originale, ma rimane ■ fatto che ■■■■■ sempre ■■■■■ Domani pomeriggio chi deciderà di passeggiare lungo via Nizza potrà ricevere gli auguri da Gianduja (Andrea Fiamini) e Giacometta (Paola Meliano).

In via San Donato, invece, gelato a volontà per i bambini ■■■ domani, dalle 15 alle ■■ faranno ■■■ sosta nella «Gelateria 71», ■■ civico ■■, dove è stato allestito il caratteristico carrettino d'epoca per la vendita del gustoso alimento.

Non meraviglia di certo che stiano i commercianti in prima fila nel ■■ luccicare vie e vetrine. Disinteressati? ■■. «Noi speriamo — ed è legittimo — di moltiplicare il giro d'affari e la maggior parte degli ■■■■ centi ci ricasca. Quanti di noi rinunciano alla catena del dare e ricevere i regali? ■■ potranno scegliere e acquistare anche nelle due domeniche, domani e il 22, che precedono il Natale. I negozi, per disposizione ■■■ Comune, rimarranno aperti e, ■■■■ al solito, le principali vie del centro rimarranno sommerse di auto: parcheggiare diventerà un'impresa ardua.

Proprio per questo, il Consorzio Trasporti Torinesi ■■ deciso che nelle due giornate di festa, tram e pullman da e per il centro, intensificheranno le corse. ■■rvizi dei mezzi pubblici per raggiungere le ■■■■ centrali può evitare ingorghi, lunghe ■■■■ e multe per sosta vietata. Il potenziamento delle linee dei Trasporti Torinesi è previsto anche oggi e sabato 21.

Da oggi al 31, bar e paninoteche sono autorizzati a sospendere (a discrezione) la chiusura settimanale e a gestirare l'orario di apertura serale nell'ambito della fascia oraria facoltativa.

Temperatura di ieri

massima	+	8,6
minima	—	1,1
media	+	3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1030 mb, umidità 80%. Temperatura massima +8,7, minima +2,4, media +1,0. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: localmente ridotta per banchi di nebbia in pianura, in nottata e nel primo mattino. Venti: deboli o calmi. Temperatura: stazionaria con gelate notturne. Sole: sorge alle 8, tramonta alle 16,48. Temperatura ■■■■ scorsa anno a Torino: max +7,5; min. +1,6

Stipendi precari entro dicembre

I docenti precari ■ quelle scuole superiori che godono ■ autonomia amministrativa (essenzialmente istituti tecnici industriali, commerciali, professionali) riceveranno regolarmente lo stipendio ■ dicembre e la tredicesima.

Una lettrice ci scrive da Casalino (Novara)

«Una giovane signora si è presentata a casa mia dicendosi mandata dall'Inps. Ha sostenuto che mi era stato dato, ■ pagamento con la pensione, del denaro falso.

«In breve ho tirato fuori i miei risparmi (visto che il funerale dovrò ■■ qualche ■■■■ pagarlo) e questa donna ha incominciato a ■■■■ re e alla fine spalancando ■ porta se ne è andata con 4.400.000 lasciandomi con 47.000 lire.

«Ho avvisato subito sindaco e carabinieri, ma questi sono in ■■ altro paese e pur arrivando in fretta non hanno potuto fare nulla.

«Non ho avuto nessun ■■ po di solidarietà ■■ nessuno, ma vi prego di mettere un avviso per i lettori perché stiano ■■ guardia perché quello che è successo non è da questa parte un fatto isolato».

Maria Rizzi

Un lettore ci scrive:

«Dopo aver letto l'articolo sulle velocità misurate sui corsi torinesi ■■ volto mi■■■ il tempo necessario per attraversare l'incrocio fra via XX Settembre e ■■■■ Vittorio, andando verso l'esterno ■■■■ città. Il verde al semaforo prima dei portici dura 3 secondi e 14 centesimi; rapido conto: velocità media per i metri 80 (65 del corso) = 5 circa dei portici) km/h = 57,325 pari ad una velocità ■ uscita doppia cioè km/h 114,650 senza tener conto dell'inerzia ■■■ partenza e che il diagramma ■■■■ velocità ■■■ è lineare ■■ ■ avviene ad una funzione parabolica e quindi al semaforo si può stimare 125/130 km/h.

«Non è sicuramente imputabile all'automobilista se deve regolarmente attraversare ■■■ il secondo semaforo o a tale velocità e con il ■■■■■ rosso. Sono tempi da Formula Uno o ricino».

O. O. ■■■■■

Un lettore ■ ■■■■:

«Congratulazioni vivissime all'assessore competente per la splendida ristrutturazione ■■■ le leggi sulle Tv private che vengano previsti appositi spazi fissi, gratis (se basterebbe uno ■■ giorni, per pubblicità ■ pubblica utilità ed ai presidenti ■ questi enti che mettano simili sponsorizzazioni a danno dei contribuenti». Segue la firma.

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Una trasmissione televisiva ci ha edotti ■■ dilagare in Italia (Piemonte incluso) d'una nuova sottospecie di cinghiali con danno ai coltivi ■ e soffocamento della sottospecie autoctona che ■■■ provvede contenuta ■■ alcune macchie e pinete del litorale tirrenico.

«Quello che non è stato detto è che questi cinghiali che dilagano sono la progenie di quegli esemplari acquistati all'estero e liberati in ■■■■ dai nostri cacciatori che ignorano ■■■■ l'immissione in ■■ territorio di una specie allogena è sempre fonte di gravi squilibri ecologici».

gen. Clemente Ramasco (delegato Ciapan)

Un lettore ci scrive:

«Ecco che cosa può capitare ad acquistare un'autovettura targata Milano. Nel luglio '83 ho acquistato un'auto usata da un commerciante in quanto, per un periodo di circa sei mesi, mi servivo per il mio lavoro e con l'intento poi ■ rivenderla in un secondo tempo. Ignoravo che ■■■ avere il passaggio di proprietà ■■ Milano a Torino (distanza km 150) ci vuole molto più dei 2 mesi previsti se ti mezzo ■■■ targato Torino. Infatti, a tutt'oggi, ■■■ ho ■■■■ nessun documento.

«In risposta ai miei solleciti mi viene risposto che da Milano ci vuole tempo. Di tempo ■■ è passato e io mi trovo nella situazione ■ ■■■ poter rivendere l'auto che nel frattempo ■■■ mi serve più. E ringrazio vigili urbani, polizia, carabinieri che ■■■ mi hanno richiesto il mezzo "fuori legge"».

Gianfranco Rodino

Nel Palazzo della Regione *Case e colori del Piemonte*

Fregi e decorazioni degli edifici storici ricostruiti da un elaboratore elettronico

Mentre sotto i portici di piazza Castello ci si accalca con i guasti prodotti ■■■ ■■■■■■ d'una elementare manutenzione, qualche centinaio di metri più lontano, nella stessa piazza, nell'edificio della Regione, ■ celebra, in una mostra, l'analisi dei colori dell'architettura dei centri storici piemontesi elaborata con sofisticate procedure computerizzate. L'esposizione presenta i primi risultati d'una banca dati, realizzata ■■■ la supervisione ■■■■■ Giovanni Brino, e riprende e amplia l'indagine che, nel '78, originò il piano ■■■ colore di Torino.

Frutto di minuziose ricerche d'archivio, la rassegna è ricostruzione, come osserva l'arch. Brino, «di quelle culture del colore ■ grande livello internazionale che, nel passato, esistevano non solo a Torino, ■■■ anche nei più piccoli centri piemontesi». Occorre ricordare, fra l'altro, che, ancora nell'800, nel capoluogo si procedeva ogni ■■ anni alla realizzazione di quelle che oggi si chiamerebbero «mappe del degrado» e che, sempre allora, fioccavano ■ ordinanze per obbligare i proprietari riottosi a ritinteggiare o a restaurare i propri immobili.

La ricerca ■ partita ■■ un'area-campione, Usseglio, nella Valle di Lanzo, che offriva «tutte le principali tipologie cromatiche storiche caratteristiche della regione, ed è, poi, proseguita ■■ la informatizzazione ■ tutti i dati sui colori storici d'una ventina di città piemontesi, ricostruiti in base a documenti d'archivio».

«Nei colori, nei fregi, nelle decorazioni di ogni abitazione — osserva il presidente della Regione, Vittorio Beltrami nella pr■■■■tazione ■■■ catalogo — permangono abitudini, ■■■■■■■■

Amara sorpresa per i titolari delle pensioni d'annata

Dopo gli acconti, nulla

La tanto attesa «perequazione» si è risolta per ora con il pagamento di due rate di arretrati, calcolate in modo approssimativo - «Il centro meccanografico non possiede i dati per aggiornare il trattamento mensile», confermano i funzionari del Tesoro - Se ne parla nell'87?

Che fine ha fatto, dopo tanto fragore e grancassa, la perequazione delle pensioni d'annata? Se lo stanno domandando — e i colleghi del resto d'Italia — decine di migliaia di pensionati torinesi che, intascati gli acconti, hanno atteso invano di veder lievitare la rata mensile. Assieme alla domanda, molti forniscono anche una maligna risposta: svanita l'urgenza elettorale del legislatore, esisterebbe più interesse politico ad una sollecita applicazione della legge.

Anzi, proprio il contrario, con gli attuali chiari di luna delle finanze statali. Meno cordita di «dietrologia», ma neppure consolante, appare invece la spiegazione degli addetti ai lavori: i conti da fare, i ritardi burocratici, la solita storia. Forse se ne parlerà soltanto nell'87.

L'aria di mistero circonda l'aggiornamento effettivo delle pensioni e allarga al meccanismo degli acconti. Quasi nessuno ha capito come funzionano e a quali si riferiscono. Per qualcuno l'importo dell'anticipo è stato una lieta sorpresa, per altri una grossa delusione: mai una volta, però, che i calcoli tentati da qualche temerario, legge alla mano, si siano dimostrati almeno attendibili. Ma cosa è effettivamente?

Alla Direzione provinciale del Tesoro non sembrano stupiti da queste domande, che attendevano forse da tempo, e anticipano una spiegazione tecnica: «*Il primo acconto, corrisposto a maggio, riguardava gli arretrati* [illegible] *gennaio 1984-31 maggio* [illegible] *il secondo, pagato lo scorso novembre, si riferiva invece al periodo 1° giugno-31 dicembre 1985. Queste somme, almeno in teoria, dovevano coprire il 100 per cento degli arretrati '84-'85 per le pensioni privilegiate e il 50 per cento per quelle ordinarie. Diciamo in teoria, perché il centro di calcolo non disponeva degli elementi per* [illegible] *le singole posizioni, e nessuno ce* [illegible] *siano saltate fuori le cifre*».

In sostanza, disponendo di una banca dati propria, il centro di elaborazione del Tesoro non conoscerebbe né la data di pensionamento né gli anni di servizio dei vari pensionati. E senza queste indispensabili informazioni non poteva calcolare gli arretrati se non in modo totalmente approssimativo. «Così — sottolineano in Gran[illegible] — *si spiega la differenza negli anticipi denunciata da pensionati in posizioni quasi identiche. Ora toccherà a noi, cioè alle sedi provinciali, rifare i calcoli sulla base dei dati in nostro possesso, verificare gli acconti e rivedere i conguagli. E, cosa più importante, rettificare finalmente la rata mensile delle pensioni*».

Sembra, però, che fino ad oggi nessuno abbia disposizioni perché questo lavoro cominci. Al contrario: bisognerà attendere che arrivino da [illegible] i tabulati con gli elenchi nominativi e gli anticipi reali per controllarli, aggiornarli e, infine, rispedirli al centro. L'arrivo dei documenti è atteso entro gennaio, sulla data di perequazione del trattamento mensile nessuno fa eccessivo illusioni. Erano pensioni d'annata, continueranno ad invecchiare: «*Se tutto va bene, se ne parlerà nell'87*».

Roberto Reale

Genitori e scolari protestano insieme

Cento alunni delle scuole elementari hanno improvvisato giochi con insegnanti e genitori in piazza Palazzo di Città. Un singolare modo di protestare contro il Comune che non ha ancora avviato le attività sportive e [illegible] iniziative organizzate, invece, in passato. Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore Lucci. Nei prossimi giorni si incontrerà col sindaco e l'assessore Tessore

Dopo 8 anni di lavori sospesi

La tangenziale torna a correre

[illegible] congiunge [illegible] Settimo-Chivasso

Poco più di 12 mesi di lavoro e il quarto tronco [illegible] tangenziale Nord di Torino [illegible] completato, dopo una sospensione forzata di otto anni e mezzo. Potrà così entrare in funzione un importante raccordo che consente di alleviare i problemi del traffico proveniente dall'area di Settimo-Chivasso impiegando la variante della statale 11, *direttissima* che raggiunge la vecchia strada di Settimo nei pressi dell'Abbadia di Stura.

Il cantiere è stato visitato ieri dal vicepresidente [illegible] Provincia, Borgogno, dall'assessore comunale ai Trasporti, Revelli, e [illegible] Caretta, presidente dell'Ativa, società che è titolare della concessione Anas per la realizzazione dell'intero anello tangenziale di Torino. I lavori, iniziati nel '74, furono sospesi nel marzo del '77 per le difficoltà in cui si dibatteva allora l'Ativa e per la contemporanea decisione [illegible] governo di ridurre l'impegno sulla rete autostradale. Prima del blocco venne realizzato un tratto in rilevato, quadrifoglio della tangenziale Nord.

Diversamente dal progetto originario, che prevedeva lo svincolo sulla ex statale 11 ed il raccordo terminale sulla provinciale della Cebrosa, il nuovo progetto esecutivo — tenuto conto [illegible] completamento della direttissima Settimo-Chivasso da parte dell'Anas — prevede il collegamento diretto con questa mediante [illegible] il completamento delle piste [illegible] svincolo con un sovrappasso sulla vecchia statale 11. In questi giorni [illegible] lavorando proprio ai sostegni [illegible] questo viadotto, [illegible] raccordo in via di realizzazione ha una lunghezza di 1080 metri.

[illegible] Il Comune ha già previsto il prolungamento [illegible] raccordo fino al Ponte Diga e, sempre con caratteristiche autostradali, [illegible] al corso Regio Parco, ove si innesterebbe al centro della carreggiata [illegible] al [illegible] fatto per la sopraelevata di Moncalieri. L'opera prevede un [illegible] sulla via Zanella e il proseguimento fino al Po, attraversato [illegible] un ponte [illegible] 200 metri, e al Ponte Diga, occupando parte di via Agudio. Dalla direttissima di Settimo [illegible] Ponte Diga (2300 metri) sono [illegible] 15 miliardi e [illegible] anni [illegible] lavoro, per arrivare al [illegible]so Regio Parco (2000 metri) altri 10 miliardi.

g. b.

Laioio pianoforti
[illegible] Yamaha, [illegible] Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio organi
Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Wersone. Dimostrazioni gratuite. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio filarmoniche
Laioio F.lli Cerolo Ballagni Zanfabro Brandelli Paolo Bagarini. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Studio dentistico festivo
Corso V. Emanuele 68, telefono 89.36.41 - festivi consultazione. Tel. 643.466.

Olivari lampadari
via Silvagno 18, tel. 700.888 Torino. Direttamente dalla fabbrica storici lampadari da L. 14.000, arredamento bagno completo L. 79.000. Vasto assortimento

REGALI! REGALI! REGALI!

VIDEOREGISTRATORE VIDEO 2000	L. 498.000
SPECTRUM PLUS SINCLAIR	L. 299.000
TV COLOR 14" 99 CANALI CON TELECOMANDO	L. 549.000
TV COLOR 20" 99 CANALI CON TELECOMANDO	L. 621.000
TV COLOR 26" 99 CANALI CON TELECOMANDO	L. 999.000
BABY BAGGIA	L. 238.000
CENTOGRADI	L. 139.000
STUFELLA	L. 189.000
AFFETTATRICE ELETTRICA ACCIAIO INOX	99
LAVATRICE 5 KG. INDESIT	L. 799.000
PENTOLA PRESSIONE 6 LT. AETERNIUM	L. 39.900
SERVIZIO ARCOPAL 20 PEZZI	L. 19.500

JUMBO è 7000 articoli per la tua casa a prezzi eccezionali

JUMBO MARKET

in Via Orbassano 64 (C.so Grosseto) Torino Tel. 011/250609 SABATO APERTO

APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDI'

Messaggi urgenti

LIBERO cocio Francia piano sup panoramico vendesi maggio camere ingallo servizi. Tel 46.05.449/83.09.75

[illegible] 12 dicembre in [illegible] cagnetta tipo volpino colore marrone-rosso rampetta bianche. Telefonare 874.985 - 383.810

Bertolini & Borio

cose di natale

acquisti lontani e articoli viaggio

piazza vittorio veneto 8, torino

orario: [illegible] 15-19.30

CITTA' DI TORINO

Prenotazione telefonica [illegible] Certificati Anagrafici e di Stato Civile

Il servizio è in funzione dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) con orario dalle ore 8,10 alle 14

al n. 5211762

Recapito entro il secondo giorno lavorativo successivo alla prenotazione - Diritto Lire 3.000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. prof. Nicola Cimarello Di Bella)

L'ASSESSORE
(dott. prof. Giuseppe A. Lodi)

In una cava

E' ucciso dalla pala meccanica

Incidente sul lavoro in una cava di Borgo Revel, presso Verolengo. Ha perso la vita uno [illegible] dell'impresa concessionaria per l'estrazione di sabbia dalla Dora.

Si chiamava Orazio Doglio, anni, Busano, via Circonvallazione 13, socio, con Armando Quaglia, anni, di Castellamonte, nella ditta di Verolengo. La disgrazia poco prima delle 17: il Doglio lavorava con una pala meccanica, che è scivolata all'indietro, finendo in una scarpata. E' morto sul colpo.

Mortale incidente ieri alle 16.30, sulla Aosta-Torino, poco dopo il casello di Scarmagno. Il furgone di Fausto Banchetta, 25 anni, di Parma, ha tamponato il Tir di Giovanni Furione, 45 anni, di Boves, finendo in una scarpata. Il padre dell'autista, Giorgio, 56 anni, che era al suo fianco, è morto sul colpo.

I carabinieri di Venaria hanno arrestato Filippo [illegible] filippo, 48 anni, Torino, corso Agnelli 85, e Michele Zoppoli, 49 anni, via Onorato Vigliani 89. Dalla loro auto, sono stati trovati [illegible] e pietre preziose per un valore di 50 milioni. Pare che sia il bottino di furti compiuti in Toscana.

Dramma [illegible] dietro la tragica morte della donna ripescata nel Po

Piena di debiti per comperare la droga al figlio tossicomane

Spacciatore arrestato per omicidio: l'avrebbe soffocata e buttata nel fiume - Le amiche: «Faceva tutto per quel ragazzo» - Nelle ultime settimane aveva paura, diceva di essere minacciata

Nove mesi di indagini, sembrava delitto insoluto. Poi, la squadra mobile ha arrestato l'uomo che avrebbe ucciso Giovanna Bicchi, 54 anni, madre di tre figli, trovata cadavere nel Po ai primi di aprile. E' un demolitore d'auto, Franco Mammano, 36 anni, abitante a Nichelino, via Arrigo Boito 9, spacciatore di droga.

«*Le indagini hanno alla luce una vicenda drammatica*», rivela il capo della Mobile Bassi. Uno dei figli della Bicchi, Tommaso, 23 anni, è tossicodipendente. La donna, per aiutarlo, comperava l'eroina da Mammano; si è indebitata per parecchi milioni. Una serie di litigi, poi la sera del 19 marzo, il delitto.

«*Secondo nostra ricostruzione* — [illegible] il dott. Parisi, capo della sezione [illegible] — *Mammano ha aggredita e strozzato la donna, poi ne ha gettato il corpo* [illegible] *nel fiume*». Lui nega. Il giudice istruttore dott. Gianfrotta, dopo averlo interrogato, ha firmato l'ordine di cattura per «*omicidio, occultamento di cadavere e spaccio di sostanze stupefacenti*».

Il corpo di Giovanna Bicchi era affiorato nel pomeriggio del 2 aprile, due settimane dopo il delitto. Venne identificata dagli agenti della Scientifica con le impronte digitali. Il marito, Pietro Gotti, anni, aveva denunciato la scomparsa: «*Ha ricevuto una telefonata, è uscita per andare da una amica* [illegible] *almeno mi disse. Poi più nessuna notizia*».

Alcuni parenti parlarono di un misterioso conoscente, che era riuscito a farle percepire la pensione dei genitori, morti da tempo. Circa 600 mila lire, truffa ai danni dello Stato resa possibile da quell'amico, che si presentava come dipendente Inps.

Una falsa pista. Il funzionario Olasi e [illegible] uomini del Buon Costume tentarono di mettere a fuoco la figura di Tommaso, il figlio tossicodipendente. Qualcuno [illegible]: «*Quella povera donna ha tentato di aiutarlo in ogni modo. E' arrivato a andare lei stessa a comperare l'eroina*». Seguendo queste indicazioni, gli agenti hanno scoperto che Giovanna Bicchi trattava anche la vendita di ori e biancheria, «*per fare un favore a qualche amica*». Ma in pochi mesi si era indebitata con alcune persone per parecchi milioni: «*I soldi li servivano per pagare la droga*».

Aveva anche un grosso debito con un misterioso Franco, lo spacciatore. Mesi di indagini. Infine, la polizia è giunta all'identificazione di Mammano, precedenti per furti e ricettazione, [illegible] traffico di droga. Amiche della Bicchi hanno raccontato che due giorni prima della sua scomparsa la donna aveva avuto un violento litigio con Mammano. Si era confidata: «*Quello mi minaccia, vuole i soldi per l'eroina. Io* [illegible] *ho, gli detto di lasciarmi in pace,* [illegible] *denuncio*».

Aveva paura, si procurò anche una pistola «*che — disse — mi porterò sempre dietro, quell'uomo mi vuole ammazzare*». Qualcuno aveva suggerito di raccontare tutto alla polizia: «*Quello è capace di uccidere anche mio figlio*».

Ergastolo a un terrorista

Concluso l'appello per l'omicidio Atzei

Si [illegible] un altro capitolo del terrorismo a Torino, l'omicidio [illegible] vicebrigadiere dei carabinieri Benito Atzei, ucciso la sera dell'11 ottobre dell'82 da un manipolo di sbandati che volevano ricostituire nel capoluogo piemontese le file delle Brigate rosse e di Prima linea.

Ieri si è concluso il processo alla seconda corte d'assise d'appello (pres. Jannibelli) contro 16 giovani. Confermate le pene per gli autori materiali del delitto: ergastolo per Giuseppe Belrocco, oltre 21 anni di carcere per Giuseppe Potenza e Piero De Maffia, 8 anni e [illegible] mesi per Roberta Tua, che collaborò alle indagini.

I giudici d'appello hanno invece inasprito le condanne già inflitte in primo grado per un gruppo di imputati che avevano negato qualsiasi coinvolgimento nella nascente organizzazione eversiva: 5 anni di reclusione a Paolo Bassi, 4 anni a [illegible] a Maurizio Piana (prima condannati a 4 e 3 anni) e 2 anni e tre mesi di carcere (pena interamente espiata) per Stefania Lonzco, revoca delle attenuanti generiche per Elisabetta [illegible] e [illegible] Minciotti, con assenso [illegible] a un anno di reclusione.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Abitabilità e «presa d'atto» non sono surrogati della licenza edilizia, il condono è obbligatorio - [illegible] casette rurali a seconde [illegible]

EVITATA in novembre, grazie alla proroga dei termini, un'indigestione di condono edilizio, torniamo oggi su questo argomento sotto [illegible] pressione [illegible] una ventina di lettere dal tema pressoché identico. Domandano [illegible] sintesi, il signor Tiziano, la signora Irene, che scrive da Savigliano, e le lettrici torinesi Ombretta e Lidia: (per citarne soltanto qualcuno): «Perché oggi le amministrazioni comunali notifi[illegible] a molti proprietari l'assenza di licenza edilizia (e dunque l'obbligo [illegible] accedere al [illegible] pur avendo a [illegible] tempo [illegible] l'abitabilità oppure il cosiddetto "visto per presa d'atto" [illegible] sostituzione della licenza, avallando esplicitamente [illegible] costruzione di quegli edifici?».

Per chiarire l'argomento [illegible] l'ufficio della Ripartizione edilizia privata del Comune di Torino è necessario partire da una distinzione di fondo: la licenza edilizia [illegible] rilasciata dal sindaco come capo dell'amministrazione quando [illegible] verificato il rispetto [illegible] urbanistiche; l'abitabilità è concessa dallo stesso sindaco, [illegible] questa volta in veste [illegible] ufficiale [illegible] governo, quando sia verificato il rispetto delle [illegible] igieniche. Nulla vieta, quindi, a rigor di legge, che un fabbricato possa ottenere l'abitabilità e non la licenza edilizia, essendo [illegible] regola sotto l'aspetto igienico [illegible] fuorilegge per le norme urbanistiche.

[illegible] ragionamento sembra assurdo, ma diventa chiaro se si approfondisce il discorso sulla «presa d'atto», sollevato da alcuni lettori. «Nel 50 per cento dei casi, com'è logico — spiega, infatti, il dirigente della Ripartizione edilizia privata, dott. Narducci — l'abitabilità non [illegible] [illegible] c'era la licenza edilizia. Il restante due per cento riguarda proprio le "prese d'atto", che non erano però un surrogato della licenza, come ora qualcuno sostiene».

Al centro di questa vicenda, ricorda Narducci, si trovarono decine di grandi edifici colpevoli soltanto di abusivismo formale: pur [illegible] sendo stati realizzati in conformità al progetto, non avevano infatti stipulato alcuni atti indispensabili per ottenere la licenza edilizia, come ad esempio i cosiddetti «vincoli» con i condomini vicini.

Alcuni rinunciarono in seguito a metterli in regola sotto questo aspetto, ma nel frattempo le norme urbanistiche erano mutate e non [illegible] vigeva più l'edificazione [illegible] cubatura come quelle realizzate: il Comune [illegible] quindi garantire ai proprietari più diligenti [illegible] cosiddetta «presa d'atto» [illegible] l'abitabilità, ma [illegible] poté concedere loro [illegible] licenza edilizia. E oggi, di fronte ai [illegible] tutti quegli edifici si ritrovano [illegible] l'obbligo di chiedere la sanatoria [illegible] pagamento: senza licenza, infatti, un proprietario che intendesse in futuro vendere il proprio appartamento non potrà più farlo.

★★ Ed eccoci ora all'«Sos» di un gruppo di pensionati possessori di casette rurali «acquistate con sacrificio o ereditate dai genitori e ristrutturate nel corso degli [illegible] con regolari permessi edilizi». Che fare, domandano, agli effetti del condono?

In via generale, se la ristrutturazioni sono avvenute con licenza edilizia, potrebbe bastare il trasferimento dal catasto terreni al catasto fabbricati, che comporterà il pagamento delle imposte nella nuova categoria d'appartenenza) sui redditi catastale [illegible] seconda casa. Nè i regolamenti variano da Comune a Comune.

★★ Un ultimo quesito, facile facile, in tema di condono, da parte di [illegible] lettrice che domanda: «Che cosa s'intende per prima casa? Quando, cioè, si può usufruire della riduzione dell'oblazione?».

La prima casa è quella in cui si ha la residenza anagrafica. [illegible] attenzione, non sempre questo basta per ottenere lo «sconto» sul condono e bisogna leggere bene le norme. Ad esempio: chi ha trasformato abusivamente in abitazione una mansarda e [illegible] usa come prima [illegible] può fruire [illegible] ridotta; chi, invece, ha [illegible] abitabile una mansarda collegata all'appartamento, [illegible] ha così ampliato la prima casa, sanerà l'abuso a prezzo intero.

Anche Torino alla marcia contro la fame

«Questa guerra allo sterminio per [illegible] dev'essere effettivamente dichiarata». Con questo spirito l'amministrazione comunale aderisce alla marcia organizzata dai «Parlamentari italiani contro lo sterminio per fame», che si terrà a Roma la mattina di Natale. Il Comune ha anche organizzato un pullman per chi permane che partirà da Torino la sera del 24.

Associazioni e organismi che intendono proporre nomi di partecipanti possono telefonare al numero 83.51.36 entro le 21 di sabato 21.

Dal GRUPPO FABBRICANTI MOBILI

UN BELLISSIMO REGALO PER TUTTI!

Fino al [illegible] Dicembre 85, 10.000 arredamenti

superscontati pagabili [illegible] rate senza interesse.

Tutte le migliori marche di cucine, camere, soggiorni, salotti, camerette, armadi moderni o classici.

Non aspettate gli ultimi giorni, vi attendiamo oggi stesso in uno dei 6 centri vendita del GRUPPO FABBRICANTI MOBILI.

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
[illegible] MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI

SUPERMEC DEL MOBILE
2 TORINO C.so Potenza [illegible]
3 [illegible] Via Lanino 9
4 ROSTA Str. Avigliana Km.17
5 TROFARELLO Str. Torino 244

CASA DEL MOBILE
6 BORGARO TORINESE Str. Lanzo 48

NATALE 1985: LA TUA [illegible] SARA' BELLISSIMA!

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali

PRIMA DELL'AVANGUARDIA
Da Fattori a Modigliani

Dal 14 Dicembre '85 al 26 Gennaio '86 - Tour Fromage - Aosta

SAINT VINCENT
i grandi incontri
Centro Culturale

In collaborazione con la Città di Tolosa e le Musée des Augustins

La mostra sarà aperta al pubblico dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 Tutti i giorni comprese le festività di Natale.

L'ing. De Benedetti parla agli industriali di Ivrea

Materia prima che manca

Sono gli «uomini intelligenti e preparati che abbiano voglia e capacità di rischiare» - Ecco quel che occorre per far decollare l'impresa [illegible]a - L'industria grande e piccola ha avviato la ristrutturazione, «anche quella pubblica deve sottoporsi a un bagno di imprenditorialità»

L'altra sera, Carlo De [illegible] nedetti è sceso per due ore dalla «torre d'avorio», come la chiama lui, per parlare ai giovani imprenditori canavesani, riuniti a Ivrea nel decimo anniversario dell'associazione. Un'ora di «lezione» seguita da [illegible] molto articolato.

[illegible] suo [illegible] emerge ancora una volta il legame tra sviluppo e profitto, un'equazione talmente possibile «che il negarla, il sostenere cioè l'alternativa tra l'uno e l'altro, è una bestialità». L'Olivetti, tanto per fare un esempio, viaggia verso un '85 da record: aumento del 35 per cento del fatturato, con un tasso di utile netto [illegible] per cento, e 2500 occupati in più, su scala mondiale.

Ma l'azienda Italia «*Esiste una maggior fiducia nell'impresa e nella sua capacità di modificarsi, le cose vanno meglio all'interno del sistema imprenditoriale, come dimostra anche la crescente attenzione della stampa estera. Ma non mi si venga a parlare [illegible] un nuovo miracolo economico. Il miracolo l'italia lo fa e [illegible] i piedi; al suo posto qualunque azienda sarebbe fallita da un pezzo*».

Cita gli elementi negativi: debito pubblico pari al pro[illegible]o lordo, un [illegible] mezzo di giovani disoccupati, tasso di crescita che gli ottimisti prevedono [illegible] per cento e i pessimisti dell'1,5, «*comunque assolutamente insufficiente*», incapacità di ridurre drasticamente l'inflazione, mentre negli altri Paesi industrializzati il processo deflattivo si è fatto sentire.

Eppur si muove questa Italia: in due anni ha investito più del Giappone, la necessità di [illegible] aziende è entrata nella cultura imprenditoriale, l'attenzione verso i fondi di investimento e la Borsa ha toccato punte da primato. Di che cosa ha bisogno per crescere? «*Di uomini, [illegible] cervelli, di ingegneri che sappiano abbinare conoscenze, fantasia e rischio. Sono la nuova materia prima, il nostro futuro*». L'obiettivo resta naturalmente lo sviluppo del Paese, al quale devono concorrere in particolare i giovani: «*Il tessuto della piccola e media impresa è vitale, anche perché ormai le grandi fungono soprattutto da assemblatrici, fornendo [illegible] terziario del settore. [illegible] Il piccolo imprenditore deve crescere, lavorare [illegible] questo [illegible] Purtroppo una simile trasformazione è stata assai meno diffusa in Italia che in altri Paesi*».

[illegible] guardare al passato non serve, meglio porsi obiettivi concreti e raggiungibili: rilancio dell'occupazione, sviluppo al 6 per cento, eliminazione del capitalismo feudale. «*Anche l'impresa pubblica deve sottoporsi a un bagno di imprenditorialità, rovesciando garantismo, disimpegno e conservazione*». Ringrazia chi gli chiede perché la Confindustria non ingaggi la sfida su questi temi: «*Dovrebbe farlo, confrontarsi ogni volta col governo, chiedergli di fissare obiettivi reali, [illegible] poi impegnarlo in [illegible] che non siano antitetiche ai fini sviluppo ad esempio [illegible] possono convivere, sono incompatibili*». A proposito di Confindustria: «*Dopo la grande presidenza di Agnelli, quella prestigiosa di Carli, quella difficile di Merloni, Lucchini è l'uomo giusto. Io svolgo le funzioni di vice in modo indegno, ma per scelta: il presidente lo deve fare uno solo e avere ampi poteri. Non è facile, si tratta quasi di un lavoro a tempo pieno e molti [illegible] per non possono permetterselo. Io sono tra questi. Auspico un mandato più [illegible] e una sorta di precettazione; ma se mai vi arriveremo spero di essere già fuori dal gioco. Per adesso ho ancora troppa [illegible] pia di lavorare*».

g. p. p.

Dodici denunciati a Settimo

Biro rubate Affari d'oro

I carabinieri parlano di alcuni miliardi

I carabinieri di Settimo hanno posto fine alla lucrosa attività di una banda specializzata nell'esportazione di grosse partite di matite e stilografiche e pennarelli [illegible] provenienza furtiva.

I carabinieri calcolano che in cinque anni i soci della [illegible] si siano divisi qualche miliardo. La «mente» del gruppo [illegible]rebbe l'industriale Giancarlo Pecchio, piccola fabbrica di penne in via Torino a Settimo, che provvedeva ad acquistare la [illegible] rubata e a inviarla all'estero con documenti [illegible] L'ultima spedizione è stata fatale alla [illegible] I carabinieri al comando del capitano Raffa e del maresciallo Molnardi hanno sequestrato oltre mille casse di penne e pennarelli, in totale 16 tonnellate: valore 300 milioni. La merce era stata rubata [illegible] ditta Olodi, strada San Giorgio 31.

Oltre al Pecchio sono stati denunciati per ricettazione Franco Giacobino, 39 anni, via Leonardo da Vinci 4, Settimo, artigiano; Guido Gelante, 37 anni, residente a Milano; Lawy [illegible]arom, 37 anni, residente a Milano; Guido Rota, [illegible] anni, via Torino 34, Settimo, arredatore; Franco Petracchino, 40 anni, via XX Settembre 97, Rondissone, artigiano; Claudio Cicio, [illegible] anni, corso Agnelli 23, Settimo, disoccupato; Vincentino Molinaro, [illegible] anni, via Villafranca 35, Settimo, operaio. Sono stati invece denunciati per furto e associazione per delinquere Saverio Roberto, 32 anni, via Villafranca 22, Settimo, operaio; Susanna Panzariello, 31 anni, via Villafranca 25, Settimo, operaia; Renzo Guarniero, 37 anni, via San Rocco 4, Settimo, artigiano; Alessandro Caratti, 37 anni, corso Agnelli 24, Settimo.

★ Due banditi armati di pistola e coltello (uno era mascherato) hanno fatto irruzione [illegible] primo pomeriggio di ieri nel salumificio di cui è titolare Giuseppe Pavese, via Trofarello 22. Spianando [illegible] armi, hanno portato via l'in[illegible] 50 milioni.

Per la socioterapia

A Moncalieri si inaugura Villa Franel

Il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, e l'assessore alla Sicurezza sociale, Salvatore Scancarello, inaugureranno oggi alle 15, a Moncalieri, in via Torino 32, il nuovo centro socioterapeutico «*Villa Franel*».

Collocato nell'ambito [illegible] un complesso [illegible] sorto nel secolo [illegible] [illegible] residenza di campagna della famiglia Franel, nobili di Moncalieri, passato alla Provincia [illegible] [illegible] sulle Ipab, l'edificio è stato oggetto [illegible] un attento intervento di restauro per adeguarlo alle esigenze dei portatori di handicaps.

Dice l'assessore Scancarello: «*La [illegible]ontà di superare l'emarginazione ci ha fatto constatare in quest [illegible] la [illegible]età di promuovere l'integrazione degli handicappati nel tessuto sociale, con l'utilizzo di strutture pubbliche e sanee creare ambienti appositi per i diversi*».

Il restauro di «*Villa Franel*» ha cercato di combinare l'antico con il nuovo, conservando l'identità della costruzione ma adattandola alla realtà operativa cui la struttura è ora dedicata. Durante l'inaugurazione [illegible] presentata un'apposita pubblicazione e proiettato un filmato sull'attività [illegible] centro.

★ Gli operatori scolastici (bidelli) assunti a termine dal Comune per gli asili nido e le scuole materne, riuniti [illegible] Coordinamento, protestano e chiedono garanzie per il posto di lavoro. Sono oltre 350, hanno firmato una petizione per contestare «*le 570 assunzioni fatte attraverso il Collocamento, mentre nessuno si preoccupa [illegible] noi che da mesi più lavoriamo all'interno della struttura e che presto saremo buttati fuori*».

[illegible]
UOMO [illegible]
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

[illegible] al dettaglio
solo pomeriggio
PREZZI INGROSSO
Domenica 15 [illegible] 22
Aperto tutto il giorno

[illegible]
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE
Omaggio un calendario

[illegible]
prandi
TORINO - Tel. [illegible]
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

Prestigiosi modelli
PRIMISSIMA QUALITA'
CAPPOTTI pura lana L. 179.000
GIACCONI pura lana L. 159.000
ABITI UOMO pura lana L. 199.000
GIACCHE' pura lana L. [illegible].000

Nuove terapie per gli obesi

Oggi e domani, all'hotel Jolly Ligure, si parla di obesità. Medici e farmacisti italiani e stranieri si incontrano per uno stage sulle metodologie impiegate in un settore che interessa un numero [illegible] più vasto di pazienti.

Una particolare attenzione verrà posta, nel corso del dibattito, alla terapia d'avanguardia applicata in Francia dal prof. Jacques Moron ed in Italia dal dottor Christian Zohoungbogbo.

Una nota informativa riguarderà anche la battaglia legale nata in Italia intorno alla specialità [illegible] delle pillole prescritte dal medico di colore: dopo i sequestri operati da un pretore torinese la situazione è [illegible]ata normale.

Le farmacie che producono pillole dimagranti sono settanta.

Carmagnola, [illegible] a due vigili

Sono il comandante ed un brigadiere - Inquisiti per peculato

Il comandante dei vigili urbani di Carmagnola, Agostino Pecchio, e il brigadiere [illegible] Baravallo hanno ricevuto comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore Corsi per concorso in truffa e peculato. Secondo l'accusa, avrebbero consegnato bollette, tipo [illegible] o Enel, durante l'orario di servizio, con automezzi comunali.

Secondo indiscrezioni che dovranno essere confermate dall'inchiesta, i due [illegible] svolgevano [illegible] tempo un secondo lavoro in [illegible] società di recapito corrispondenza, posta a nome [illegible] mogli, della quale sembra facesse parte almeno un'altra dipendente del Comune. Dopo anni di attività limitata alla zona [illegible] Carmagnola, l'azienda si è ingrandita, iniziando a partecipare ad appalti in altri centri.

A fine [illegible] ha vinto [illegible] gara indetta dal Comune di Torino per un servizio di distribuzione relativo all'84. [illegible] concorrente escluso ha inviato un esposto al sindaco di Carmagnola. Informandolo del fatto. Poiché non vi è stata risposta («*neppure telefonica*»), nel gennaio dell'anno in corso è partito un secondo esposto, questa volta alla Procura della Repubblica, [illegible] ha incaricato i carabinieri di svolgere alcuni accertamenti.

A carico degli inquisiti (difesi [illegible] avvocati Chiusano, Festa e Santoni) emerge un'accusa assai più grave. Per fare più in fretta a distribuire la corrispondenza, il Pecchio e il Baravallo, [illegible] divisa, avrebbero utilizzato le auto del Comune, confidando nel silenzio dei colleghi.

[illegible] E' morta ieri, al Maria Vittoria, dov'era ricoverata da due giorni, Ada Scagliola, 36 anni, via Luther King [illegible] Pianezza. Era rimasta ferita nello scontro frontale fra l'auto guidata [illegible] marito e un'altra vettura.

Barriera Milano resta [illegible] luce

Black-out di un'ora, ieri sera, nella zona di [illegible] Giulio Cesare. Verso [illegible] le 19,30 [illegible] guasto ad una centralina dell'Enel ha provocato disagi nelle abitazioni e particolarmente in locali pubblici, pizzerie e ristoranti, che proprio in quel momento cominciavano ad affollarsi [illegible] clienti.

Dopo pochi minuti, però, i problemi maggiori sono venuti dal traffico, completamente paralizzato per lo spegnimento dei semafori. Le pattuglie dei vigili urbani sono intervenute per rimediare all'inconveniente, cercando di sciogliere gli ingorghi cruciali anche in corso Novara e in corso Palermo.

Alle 20,30 il guasto è stato riparato dai tecnici, e la situazione è tornata poco dopo alla normalità.

Giorno per giorno

[illegible] radicale
Dalle 15 alle 19, via Garibaldi 10, a cura del partito radicale, tavolo di autofinanziamento per le iniziative politiche del partito.

Malgradotutto
L'associazione Malgradotutto organizza alle 20,30 una serata musicale nell'aula magna dell'O[illegible]ale Traumatologico Cto.

Villa Ida
Incontro pubblico, ore 21, nella sede Centro e Lanzo, del gruppo consiliare Piemont della provincia, sul caso di Villa Ida.

Arte e antiquariato
Domani, a Chiv[illegible] nei locali Primopiano, via Clara 1, dalle 10 alle 19, mostra mercato di oggetti d'arte e antiquariato a favore dell'Associazione italiana per la ricerca [illegible] cancro. Alle 21,30 trattenimenti vari.

Sul decentramento
«Decentramento e partecipazione», convegno, ore 9, via Santa Teresa 5. Partecipano il sindaco Cardetti, Filippo [illegible], Philippe Doemayer, gli assessori al decentramento di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Milano.

Sulla pace
Sala Sem, via Bertola 34, ore 15,30, tavola rotonda: «*Quale sviluppo per un'economia di pace e di cooperazione tra i popoli?*». Partecipano gli on. Sodano, Ingrao, Ossini.

Corsa agli armamenti
Seminario su «*Corsa agli armamenti e guerre stellari. La follia del 2000*», ore 9, via Saluzzo 4/b.

Regione Nord-Ovest
Alla presenza del comandante della Regione militare Nord-Ovest, Domenico Corcione, al Circolo ufficiali di Presidio, si celebra oggi il 129° [illegible] della costituzione del Corpo [illegible] amministrazione dell'Esercito.

Psi e [illegible] locali
Convegno per oggi [illegible] 9,30) e domani, lastra ovale di Chivasso, piazza Municipio, «*sul ruolo e la politica del psi negli enti locali*».

Giovani per il lavoro
In piazza Paravia, alle 15, manifestazione della Cgil sull'occupazione.

Cai Uget
Galleria Subalpina 30, alle 17,30, la Zanichelli presenta «*Monte Bianco, duecento anni*», di Franco Rini e Emanuele Cassarà.

Tempo [illegible] Avvento
Al Santuario della Consolata, dalle 12,30 alle 17, adorazione eucaristica e celebrazione con omelia [illegible] don Giuseppe Pollano «*La preghiera di Maria nel Magnificat*».

Ieri [illegible]
E' il titolo del libro presentato, ore 10,30, all'auditorium Rai, via Rossini 15. Intervengono Luigi Fir[illegible] Tullio Regge.

Per gli handicappati
Ore 21, teatro Santa Rita, spettacolo dei gruppi «*La gaia*» e «*Il Vello*», a [illegible] del gruppo [illegible] scientifici (handicappati).

Festa del pensionato
Si svolgerà a Palazzo Vela (nella '61), oggi (dalle 15) o domani (dalle 10), organizzata dalla Spi-Cgil, la IV festa del pensionato.

Partito liberale
Al Jolly hotel [illegible]sciation, corso Vittorio Emanuele II 104, ore 9,45, conferenza dei dirigenti e degli amministratori liberali su «*Il partito liberale dall'opposizione al governo in Torino e provincia*».

Terza [illegible]
Un [illegible] su «Terza età e il territorio» si svolgerà alle 14,30, in piazza Stampalia 4[illegible].

[illegible]
LEGA [illegible] PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 823)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 V. V. Bent, 6 - Tel. 65.38.45
Rifugio: 10154 V. Carmagnola, 9 - Tel. 260.04.82
Conto corrente postale 2/2013/02

[illegible] LA PROPRIA VENDITA BENEFICA DI FINE ANNO
13 - 14 - 15 DICEMBRE
presso: Hotel Concord - Via Lagrange 47 - TORINO
(Porta Nuova)
E' tutto interessante e conveniente.
L'incasso serve al nostro rifugio per i cani che vivono con le [illegible] sole forze.
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30

[illegible]
IL PIU' ORIGINALE [illegible] NATALIZIO
[illegible]
fatelo trovare sotto l'albero...
Corsi di danza classica e contemporanea per bambini e adulti
[illegible] - [illegible]
Informazioni in via Piana 5 (dietro p. Vittorio)
Tel. 011 837.692 - TORINO [illegible] E' [illegible]

IL NATALE PIU' ALTO DI TORINO!
LAGRANGE 15
SEI PIANI DI IDEE-REGALO.
Sei piani, dodicimila metri quadri, milioni di idee per il Natale. Lagrange 15 è un divertente viaggio tra profumi e balocchi, vestiti e gioielli, mobili e oggetti... Perché, insieme con la Rinascente, sono presenti altri 33 negozi specializzati, pronti a offrirvi, in una vastissima gamma, le ultime novità, le proposte più stuzzicanti e convenienti.
Curiosate, ammirate, scegliete, acquistate. Per lui, per lei, per loro, per voi. E tra un su e un giù, c'è anche modo di gustare un pasto veloce con la vostra bevanda preferita, per rimettervi in forma e riprendere il giro. Tutto questo, senza prendere freddo, in un clima di gentilezza e di cordialità. Chi ha ancora paura del Natale?
Orario continuato tutti i giorni 9,30-19,30; lunedì 14,30-19,30.
A partire da domenica 15/12, Lagrange 15 rimarrà aperto tutti i giorni, compreso il lunedì, con orario continuato, fino a Natale.
Parcheggio coperto 330 posti auto.
Lagrange 15
[illegible]
A LAGRANGE 15 SONO [illegible] ai piani sotterraneo, terreno, primo LA RINASCENTE - ai piani secondo, terzo, quarto: ACQUERELLO calzature per bambini ALITEX biancheria personale e per la casa BAGATT calzature BLACK TANK borse e sacchi BONSAI piante e fiori artificiali CICOGNA CASANOVA mobili artistici e d'epoca, arredamenti CIRCE 2 abbigliamento CLOROPHILLA abbigliamento donna DAVICO arredamento bagno EL CHARRO top american leathers FANS e Co. abbigliamento FINCAMB ITALIA filatelia, numismatica F.S.M. FAN'S SHOP abbigliamento sportivo e musicale GAME CENTRE giochi e giocattoli GOLD SHOP preziosi IL TARLO antiquariato, oggetti artistici e collezionismo IL POSTO DEI MOBILI arredamenti JET SET pret-a-porter KACINA PUEBLO artigianato americano ed abbigliamento folk LIABEL-BABY CRESCI maglieria intima ed esterna NAFTALINA abbigliamento donna OROLOGERIA L'ANGOLO 2 orologi PAOLIANO porcellane, cristalli PINE APPLE'S bijoux e gioielli fantasia PLAISIR profumeria PRATESI boutique donna PUPI E PUPE abbigliamento per bambini e premaman REPORTAGE carta e auguri THAMAMERA' oggettistica personalizzata UTILITY abbigliamento casual VISION MASTER OTTICI OPTOMETRISTI occhiali e lenti a contatto VIVIEN E RAUL borse, scarpe e cinture WINGFIELD e Co. articoli sportivi MEETING POINT AGORA'

DUE PERSONAGGI: ABATANTUONO E D'AGOSTINO

I Blues Brothers «made in Foggia»

Dopo due anni di assenza Diego Abatantuono torna nuovamente a fare spettacoli di cabaret in discoteca. È debutto a Torino l'altra sera, al Lido Club di corso Moncalieri. Un rientro nell'[illegible] Insieme con Marco [illegible] (giovane talento di [illegible] speranze che vedremo prossimamente nella seconda edizione del varietà televisivo *Grand Hotel*), Abatan[illegible] da vita ad una sorta di *Blues Brothers* made in Foggia, dove però la sua classica parlata risulta oltremodo contenuta.

In questo show demenziale-canoro di un'ora entrambi acchiappano al volo ogni minimo spunto offerto dal pubblico, che viene inesorabilmente coinvolto.

Per la prima volta nella sua carriera Abatantuono si appresta a girare un film «di una certa qualità» con la regia di Pupi Avati. «Non ancora la trama precisa ma credo che terrà fuori un prodotto brillante e dignitoso.

Che effetto fa tornare a calcare le discoteca? «Bellissimo. Premetto però che se non fosse stato Marco, io non avrei ripetuto più questa esperienza. Perché è la cosa più difficile del mondo. Queste esibizioni si possono fare solo a vent'anni, ad inizio carriera. Ci sono poi i miracolati il cui inizio carriera dura tutta la vita».

Ha rimpianti su quanto ha fatto finora?

«Sulla bilancia ci sono i rimpianti ma anche orgogli. Quasi se fatto tutto giusto. Quando sono nato i miei erano indecisi se chiamarmi Gesù o Diego: se scelto la prima soluzione, sì che le avrei azzeccate tutte. Non sono ricco. Bisogna essere furbi per diventare ricchi. Comunque io ho molti debiti, quindi dovrei già essere sulla buona strada».

lv. bar.

Diego Abatantuono

Roberto D'Agostino

La «look parade» orfana di Arbore

Capello dritto, giubbotto oversize [illegible] tempestato di bottoni, pantaloni anch'essi rigorosamente neri e larghi, l'inventore della «look parade» s'è presentato sul palco con il suo consueto seguito di tipi umani, smodati e modaioli.

D'Agostino ha presentato, con la ben nota ironia, [illegible] carrellata di look emergenti: l'ispirante preppy, la rumba, il post-cool, la fashion victim, la neo bon-ton, la punk-[illegible] country & western, l'intellettuale triste.

Il pubblico s'è divertito, almeno fino a quando il torrenziale Roberto [illegible] s'è fatto prendere la [illegible] stil[illegible]chiando presentazioni che, ai tempi di Quelli della Notte, erano delle perle di bravi. Le stesse cose, se [illegible] avanti per quaranta minuti anziché per cinque, diventano imbarazzanti.

Ma i ragazzi, che D'Agostino hanno il feeling che consente anche le «bercate» cattive, hanno provveduto a darci un taglio, ricordandogli il look «saggezza dei vecchi») che il bel gioco dura poco. Per una sera, il D'Agostino è toccato il look di Dario Salvatori, il logorroico critico musicale che teniva regolarmente afflitto da urla, cachinni e cori «Ma il notte noi».

In fondo, è [illegible] il calcio non basta Platini per fare la squadra, il vogliono undici giocatori e un allenatore. Il campione, da solo, combina poco. E così è per Quelli della Notte orfani di Arbore e delle situazioni che lo scatto Renzo-allenatore sapeva inventare, accatando i suoi «campioni», Frassica e Fazzoletto, D'Agostino e la Marchini, e creando sapienti trame.

La ripresa l'altra sera al Turedo per la serata di Radio Flash: arriva Roberto D'Agostino, «lookologo» illustre introdotto da una disco[illegible]ggiante Anna Pettinelli.

g. fer.

DIBATTITO A «REPTILIA»

Povero serpente così maltrattato

Il serpente e le sue immagini. Che sono negative, da cattivo, si pensa subito. Invece il Laboratorio di lettura psicoanalitica — oggi e domani, ore 16, al centro commerciale Pier della Francesca, corso Svizzera 185, nell'ambito di «Re[illegible]»: l'affascinante mondo dei rettili» — vuol dimostrare che gli esseri striscianti sono come gli altri animali, un po' buoni e un po' cattivi.

Attraverso indagini, relazioni, recite, immagini artistiche, otto relatori — Anna Bolena, Anaide Bracco, Giovanni Callegari, Alessandro Delfilippi, F[illegible] Ferzini, Giancarlo Gramaglia, Ernesto Riva, Rosita Siccardi — presenteranno il serpente dal punto di [illegible] mitologico, religioso, filosofico, scientifico e culinario.

Sì, perché secondo Guido Lombardi, coordinatore di questo rettilario, i tre quarti della popolazione mondiale li mangia.

«Il povero serpente — spiega il professor Callegari, [illegible] dei relatori — è finito ormai[illegible]mente nella "testa dei cattivi" forse per la sua viscidità e velenosità, e a ricordo di colpevoli rappresentazioni fallicheggiate».

Ma, dice, in parte dell'«espiatorio» poteva capitare a tutti. E ricorda che se la tradizione cristiana mostra Maria che schiaccia il serpente maligno, il mitico Uroboro che si morde la coda, [illegible] buono e metà cattivo, sta a significare la nascita della coscienza o racchiude in sé la perfezione (c'è una sua immagine anche all'Abbazia di Vezzolano); [illegible] Bibbia Dio s'identifica nel serpente di Mosè.

Cetrone, mitico fondatore di Atene, [illegible] metà uomo e metà rettile; serpente con le piume [illegible] un grande [illegible] azteco; Kundalini, serpente femmina che dorme, è simbolo yoga dell'immane, ridestabile potenza dell'uomo; e nelle fiabe di Grimm, gli eroi hanno [illegible] occhi di serpente.

gi. lo.

Un concerto [illegible] [illegible]che friulane

Un concerto di musiche e romanze di autori friulani si svolgerà stasera alle 21, in via San Donato 29, sede del Fogolâr Furlan di Torino.

Alessandra Morosi sarà la voce recitante accompagnerà il recital del soprano Simona Vaili e della pianista Flavia Brunetto.

A Natale regala [illegible] tappeto Wolmer.

Regalare un tappeto Wolmer vuol dire regalare arte, cultura, buongusto.
Alla Wolmer trovi tappeti Persiani, Indiani, Pakistani, Rumeni, Ungheresi, Russi, Afgani, Cinesi, Turchi.
Per ogni ambiente e di ogni dimensione, tutti rigorosamente autentici e, soprattutto, garantiti da Wolmer. In 3.000 mq. di esposizione troverai certamente il tappeto classico o moderno che fa per te.

E i prezzi? Molto [illegible] quello che pensi!

...e con gli sconti "Natale-Wolmer" puoi fare un vero affare; allora cosa aspetti?
Regala e regalati [illegible] tappeto, garantisce...

WOLMER
DA TRENT'ANNI AL TUO SERVIZIO
ORARIO CONTINUATO
[illegible] 68 - tel. [illegible]

PROGRAMMI DI [illegible] SERA»

Sono solo parolazze

Ecco il programma di oggi di Dicembre sera. Due appuntamenti alla Campus di via Rattazzi 4: alle 17,30 Chicca Morone e Ugo Cardinale presentano «Il libro delle parolazze» di Giorgio Cavallo e Gianfranco Lotti, edito da Sied. Alle [illegible] Tindari Capuano, Gianantonio Panizzi, Giuseppe Ratti eseguiranno musiche di Strawinski, Poulenc, Berio, Sutermeister, P. E. [illegible]ch.

Alla Luxemburg di via Cesare Battisti 7, ore 21, si inaugura la mostra di Marco Silombria dal titolo «Tic Tac Bum ovvero: il tempo non è solo denaro».

Mostra del pittore Raul Viglione alla Galleria Lo Scorpione, corso Peschiera 177 bis.

Si inaugura la personale di Antonio Conte alla galleria Davide [illegible] via Barletta 66. Ai visitatori sarà offerta una litografia omaggio.

Dopo Luciano Savignano, presente l'8 dicembre con Marco Pierin e i danzatori del Nuovo, il libretto Vasquez, [illegible] XX Settembre 26, ospita Gabriella Cohen, che sarà interpretata da Vittoria Doglio.

Mostra di libri illustrati per ragazzi alla libreria La Coccinella, via San Francesco d'Assisi 15.

Al Punto Arte, corso Moncalieri 3, mostra personale di oli.

La libreria Book Store dedica una [illegible] alle donne nicaraguensi, presentando alle 21,30 il libro «Donne in Nicaragua», di Tiziana Negri e Anna Maria Novello.

Cai-Uget — Si svolgerà stasera alle 21, all'Auditorium Rai di via Rossini, il concerto del coro Cai-Uget. L'incasso della serata [illegible] devoluto all'A[illegible] per la prevenzione e [illegible] dei tumori in Piemonte.

In festa quindicimila polesani

Sono quindicimila, i polesani a Torino: festeggiano domani San Tommaso Apostolo, patrono di Pola. Si ritroveranno nella chiesa della Confraternita [illegible] Rocco in via [illegible] Francesco d'Assisi 1: alle 16,30 sarà celebrata la Messa.

[illegible] quarant'anni dalla data che [illegible] il grande esodo, nell'immediato dopoguerra, quando Pola fu assegnata alla Jugoslavia, la giornata è un importante momento di ritrovo per tutti gli [illegible] che nel Piemonte hanno ricostruito la loro nuova vita.

Il desiderio [illegible] mantenere sempre vive le tradizioni e i valori storici, sociali e familiari di questo popolo ha trovato in seguito realizzazione nell'Associazione Nazionale «Giuliano-Dalmati». Creare occasioni [illegible] incontro è l'obiettivo principale dell'Associazione.

BORSA FILM: HA CEDUTO «RITORNO AL FUTURO»

Quei 101 [illegible] sempre [illegible] carica

E [illegible] La carica dei 101; da allora il lungometrag[illegible] disneyano venne riediteto numerose volte, e ancora oggi resta, con *Biancaneve*, una miniera d'oro, ossia uno dei cartoons [illegible] maggiore chiamata. La ristampa odierna [illegible], in tutta Italia, un successo non inferiore a quello delle antecedenti programmazioni milanesi e torinesi. Il Capitol ha totalizzato (10.42) spettatori nei primi sette giorni, quindi diventa [illegible] primato nella classifica settimanale. A Milano, [illegible] 10 giorni, *La carica* è stato visto, tra piccoli e grandi, da 13.707 persone; va ricordato che ovunque il film terrà il cartellone fin dopo l'Epifania.

All'ottava settimana di lettura ha ceduto la «maglia rosa» *Ritorno al futuro*, che dal 20 dicembre, al Reposi, lascerà lo schermo al Fiorello doppio protagonista di *Arrivano i titani*. Sarà però una breve pausa, perché il film di Zemeckis si reinserirà, per Capodanno, [illegible] prime visioni, accasandosi al Lilliput.

In attesa della «grande parata» natalizia, i cinema cittadini tirano avanti, fino a metà della settimana prossima, con pellicole ormai sfruttate, quindi in fase di stanca.

La classifica

Settimana dal 6 al dì dopo

1	La carica dei 101	50431
2	Ritorno al futuro	6938
3	Quel giardino...	[illegible]
4	Sotto il vestito...	5336
5	Cocoon	4896
6	Fletch	4293
7	I pompieri	3301
8	Inferno bertinese	3043
9	Foresta di smeraldo	2159
10	Anno del dragone	2018
11	Scandalosa Gilda	1478
12	La messa è finita	1192
13	L'amore dei Principi	1184
14	Pericolo nella dimora	1118

Televisioni in regione

Videouno

19,45 Pagine [illegible] spettacolo
20 — La auto della settimana
20,30 Il principe di legno, balletto
21,30 Pattinaggio artistico: Campionati mondiali juniores
[illegible] Tg Tuttoggi
23 — Premi Nobel, telefilm
23,50 Medico e paziente, rubrica
0,10 Cronache del cinema
0,20 Videouno notte
[illegible]

Primantenna

14,30 Bazar non stop
19 — Videonews
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tutti frutti, rubrica
[illegible],30 La grande vetrina, telefilm
21,30 Le auto [illegible] settimana
22 — 30 minuti
22,30 Speciale Piemonte
23 — Made [illegible]
23,30 Cronache di[illegible]
24 — La ragazza con gli stivali rossi, film
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona [illegible]

Quinta Rete

20,30 Di [illegible] c'è uno, tutti gli altri son nessuno, film di Giuliano Carmineo, con George Hilton, Chris Huerta
22,30 Goal [illegible] domenica [illegible] calcio, settimanale sportivo
23 — Automania, rubrica
23,30 I peccati di madame [illegible] vary, film [illegible] Scott Schobinger, con Edwige Fenech, Peter Berling
1,30 Automania, [illegible]
2 — Una cosmonave negra, telefilm
3 — Film no stop

Telecity

16,45 [illegible], spazio tv per i ragazzi. Tintan; L'invincibile Shogun; Jackie l'erba del monte Taijac
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Les Angeles: Ospedale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro [illegible] catch
23,30 [illegible] gialelli
1,30 Tra [illegible] e il potere, te[illegible] - Segue Non stop

Liz Taylor: ore 16,15, Televisubalpina, nel film di Losey «Cerimonia segreta»

Televisubalpina

13,30 I protetti, telefilm
14 — Cultura e vita, rubrica
16 — Il regionale, notiziario
16,15 Cerimonia segreta, film [illegible] Joseph Losey, con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum
18,55 Conoscere i santi, rubrica
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Film
23,35 Il regionale, notiziario
23,55 Spie [illegible] il fronte, film di Harry Keller, [illegible] Tony Franciosa, Anjanette Comer

Quarta rete

18,30 Victoria Hospital, sceneggiato
17,15 Disco, telefilm
18 — Gli emigranti, sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck, cartoni
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 [illegible] mia brunetta preferita, film di E. Nargani, con B. Hope, D. Lamour
23 — B.W.A.T., telefilm
0,15 Trailers
1 — Lady Liellers, film
2,30 La auto della settimana

Uno tv

Svizzera

17,45 Le [illegible] ragazzi
18,05 Sunsciapensieri, [illegible] animati
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Il prof. [illegible] Guido Torelli primario della clinica Villa Celeste conversazione con la musica, film
22,35 Telegiornale
22,45 Sabato sport
[illegible]5 Telegiornale

Piemonte

10,30 Promesse di marinaio, film di Turi Vasile, con Antonio Cifariello, Renato Salvatori
12,30 Ispettore Maggio, telefilm
13,30 Vivere insieme
13,45 Café de Paris, spettacolo
16,15 I magnifici sette, rubrica
16,45 La furia del Kibir, film di Rosa Luis Merino, con Peter Lee Lawrence, Alan Steel
17,20 Rawhide, telefilm
18,30 Ispettore Maggio, telefilm
19,30 Al 56, telefilm
20 — Scooby Doo, cartoni
20,30 Bastogne, film di William H. Wellman, con Van Johnson, George Murphy
22,45 Al 56, telefilm
23,15 Ispettore Maggio, telefilm
0,15 Tobruk, film di Arthur Hiller, con Rock Hudson, George Peppard

Telecupole

14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Cowboy [illegible] Airlos, telefilm
16,30 Nel regno [illegible] cartoni, cartoni
17 — Telefilm
17,30 Columbia fantasy, [illegible]
18,15 The Seventy..., telefilm
19 — [illegible] sport, rubrica, diretta
19,30 Tg 4
19,40 Sabato sport, sport, continuazione diretta
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
22 — L'amore a vent'anni, film
24 — Partono preti, tornano... curati, film

Canavese

18,45 All Music
18 — Oral radioamatori, cartoni
18,30 Nutti, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 The Flying Khey, telefilm
20,15 Tre biondi per l'assassino, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Magica [illegible]
23,30 Videocar
24 — Acque amare, film

TV Star

13 — Chips, telefilm
14 — Con Chiacchiera, [illegible] animati
14,30 Uga il re del Judo, cartoni animati
15 — Tra l'amore e il potere, telenovela
16,30 Love american style, telefilm
17 — I cento giorni di Andrea, telenovela
18 — Charley, telefilm
18,30 Rickety Rocket, cartoni animati
19 — Trider G7, cartoni animati
19,30 Notiziario
19,45 Una famiglia al tu per tu, telefilm
20,15 Cowboy in Africa, film
22 — Agente speciale Hunter, telefilm

Quarta rete

Videomusic

12 — Easy listening
14 — Rock Report
14,15 Eurochart
15 — Intervista Kate Bush
16 — Rock Report
19 — Top Ten
23 — Video Premiere
24 — Compilation Bad Videos

[illegible]le 68

12 — Barriera
12,30 Na volta a la cramera
14,20 C.O. Break
15,15 Telemarket
16 — Film
17,30 Premonizioni Nocchi
19,05 Le auto della settimana
19,45 Il telepreventivo
19,20 L'Italia vista dal cielo: la Campania
20 — Mago Gabriel
20,20 Film
22 — Le auto della settimana
22,30 Incontro con Rossana
23 — Andé per conto
23,30 Film
1 — Le auto della settimana

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il quotidiano

Concerto Cami — Stasera alle 21, al Teatro [illegible] Giuseppe, per la stagione [illegible] Iniziativa Cami, il pianista Luciano Lanfranchi eseguirà musiche di Beethoven, Schubert e Ravel.

[illegible] — Si rinnova anche quest'anno il «rito» della bagna cauda organizza[illegible] dagli alpini. Oggi alle 19,30, in un [illegible] lungo la circonvallazione, si svolgerà il ritrovo.

Donatori di sangue — I donatori Fidas di Torino si ritrovano domani per una manifestazione-show al teatro Nuovo per lo scambio degli auguri. [illegible] ha [illegible] Piemonte 35.000 iscritti, nel 1985 ha raccolto oltre mila flaconi di sangue. Il suo motto è: «Più vita nella forza di un dono».

Il Gelindo — La compagnia «I Teatranti», del corso di improvvisazione teatrale dell'Università della Terza Età eseguirà [illegible] una lettura interpretativa [illegible] e la Natività di Betlemme», rappresentazione sacra rielaborata e diretta da Elda Gallari, nella chiesa di San Vito.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e [illegible] mostre temporanee. [illegible] martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Storico Italiano)

MUSEO [illegible] ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105) «Terra tra due [illegible]». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche [illegible] 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G[illegible] 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee [illegible]: tutti i giorni, 9,45-12,15; 14,45-18,15

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Volti di Lenzo Moscatelli al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalcanti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacolomagia: Mostre permanenti di fotografia aino a gennaio [illegible] Foyer [illegible] Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Dolfo, Mauro Giorcelli, Gian Pietro [illegible]asso. «Il Retto Vigiale», da Arturo Brena a Daniele Serra. Foyer Sala Videoline: «Concerto», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioia, spettacolo
15 — Speciale cinema, rubrica
16,05 Raze, programma
16 — Catalogo tv, programma
16,55 Andiamo al cinema, rubrica
19 — Grp Monitor
19,40 Video Car, programma
20 — Disegni animati
20,20 [illegible] del pretoriani, film di A. Breccia, con Moira Orfei, Richard Harrison
22,30 Weekend di [illegible], rubrica
22,35 Ironside, telefilm
23,30 Speciale cinema, rubrica
23,35 Grp Monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Le piacevoli notti di..., film

Videogruppo

17,30 Scooby Doo, cartoni animati
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tre Fenner e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 La colpa del dicenere, film di Sidney Lumet, con Sean Connery, Harry Andrews
22,45 Ruota in pista, motorama sportivo
23,15 Le [illegible] della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'editoriale di Sergio Regina
0,05 Primo piano, attualità
0,10 I ribaldi della foresta, film di Henry Koster, [illegible] Taylor, Elizabeth Müller

Telestudio

18 — Thundarbs: Cocciniella, Captain Future; Anna dai capelli rossi. Gli orsetti del [illegible] cartoni animati
19,20 Carmin, [illegible]
20,30 I gladiatori [illegible] 3000, film di Henry Suso e Allen Arkush con David Carradine, Claudia Jennings
[illegible] Il ritorno [illegible] Genio, [illegible] film
23,20 Tutto [illegible]
23,25 Rombo tv, settimanale
0,30 Automania, rubrica
0,45 Bob e Carol, Ted e Alice, film di Paul Mazursky, con Natalie Wood, Robert Culp

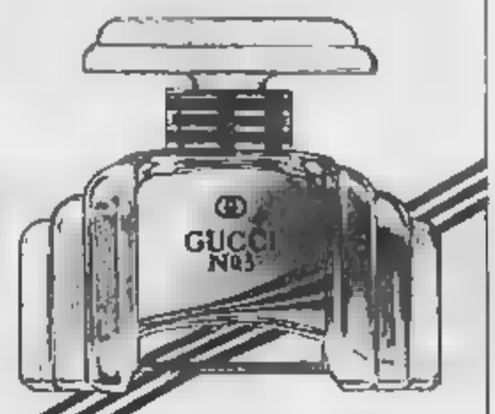
Primocanale

12,30 Cartoni animati
13 — Tg Primocanale
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm
15 — Cartoni animati
15,30 Telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19 — Tg Primocanale
19,30 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Cartoni animati
21,30 Telefilm
22 — Tg Primocanale
22,30 Telefilm
23 — Cartoni animati
23,30 Telefilm
24 — Tg Primocanale
0,30 Telefilm
1 — Cartoni animati
1,30 Telefilm
2 — Cartoni animati
2,30 Telefilm
3 — Cartoni animati
3,30 Telefilm
4 — Cartoni animati
4,30 Telefilm
5 — Cartoni animati
5,30 Telefilm
6 — Cartoni animati

la mia casa merita un regalo
DI BARTOLO arredamenti
arredamenti, complementi, oggettistica - C.so Casale, 116 - 10132 Torino - Tel. 011/831.518
APERTI LE DOMENICHE 15 e 22 DICEMBRE

ARTE 18
Corso Casale 307
Tel. 890.048
GRAFICA INTERNAZIONALE
Liquidazione totale per cessazione attività.

GUCCI Nº3



PROFUMI Servetti
Via Barletta 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 - Via Tripoli 8
Via Carlo Alberto 31 - Via Mazzini 21 - Via [illegible] Nanni 96

SPLENDIDE PELLICCE COLLEZIONE 1985/86
MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525
MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum
TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA E ORIGINE DELLE PELLI
VENDITA PROMOZIONALE
SPECIALPREZZO AFFARE
CON SCONTI DEL 50% FINO A LIRE
1.000.000
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ & CORTESIA

La festa dei 90 anni con [illegible] stop [illegible] Raitre [illegible] mattino del 28 dicembre [illegible] oltre la mezzanotte [illegible] 29

Magnifica ossessione di cinema per 40 ore in tv

Sola interruzione i tg e il basket - [illegible] questa saga dei film-cultura 12 lungometraggi, tre omaggi (a Welles, Rossellini, Pasolini), inediti, spot d'autore, cartoni, cine-ospiti

ROMA — A compleanno stravagante, festa senza fine. La magnifica ossessione, [illegible] ore di televisione per i novant'anni del cinema (dicembre 1895, data [illegible] prima proiezione cinematografica pubblica-dicembre 1985) è la megatrasmissione che la [illegible] rete TV [illegible] RAI manda in onda [illegible] un giorno, una not[illegible] e [illegible] un giorno sino a tardi, dalle nove del mattino [illegible] sabato 28 a dopo la mezzanotte [illegible] domenica 29 dicembre: un sogno lunghissimo, [illegible] maratona, un cineclub smisurato, un'emozione ininterrotta, uno sbadiglio mitico, una «total immersion», [illegible] gran divertimento, una «performance» fisica, [illegible] rito, una pazzia?»

Enrico Ghezzi, che [illegible] sei mesi [illegible] lavorando [illegible] progetti [illegible] con [illegible] [illegible] e che guiderà la trasmissione in studio con Irene Bignardi, [illegible] che alla [illegible] c'è «l'idea del cinema fino che sta nel cinema, macchina che riproduce eternamente se stessa», che «la notte è importante per la continuità e l'attraversare nel sogno», che [illegible] TV non era mai stato fatto [illegible] di simile: «Quaranta ore interrotte soltanto dai telegiornali e da una partita di basket. [illegible] diminuirne affascinante».

La scelta dei cinema da mostrare [illegible] corso del tempo non [illegible] un criterio [illegible] né un criterio [illegible] eccellenza. Muove dagli Autori («come oggetto più facile da rintracciare nel marasma della storia del cinema»), e da quelle [illegible] che rappresentano esemplarmente [illegible] difficoltà in [illegible] i grandi registi son venuti a [illegible]: «Il momento della [illegible] l'autore non trionfante, l'autore [illegible] lotta, perde, lascia segni devastanti magari moralmente sbagliati ma suoi ed eroici: 'Queen Kelly' per Stroheim, 'I cancelli del cielo' per Cimino». La sigla de *La magnifica ossessione* è ideata dal pittore Mario Schifano: sulla [illegible] piccola di suo figlio neonato scorre in immagini [illegible] storia [illegible] cinema.

E cosa [illegible] vedrà, in questa saga del film-cultura, in questa [illegible] festa di cose rare? [illegible] lungometraggi: per esempio «La valigia dei sogni» di Comencini, «Pasquale» di Ioselliani, «Cime tempestose» di Buñuel, «L'autunno [illegible] famiglia» [illegible] Citi, «Totò a colori» di Steno, «Il Mes'a» di Rossellini, «Il diabolico dottor Mabuse» di Lang, «L'amore fugge» [illegible] Truffaut, «Un dolore d'amore» di Hawks. Tre omaggi: a Orson Welles, [illegible] l'inizio di «Quarto potere» e parte [illegible] «Viaggio nella terra [illegible] Don Chisciotte»; a Rossellini, con una scena inedita [illegible] «Europa 51»; a Pier Paolo Pasolini, con un brano mai visto di «Uccellacci e uccellini». Altri inediti: sequenze con [illegible] De Hirtagliate da «King of Comedy» (Re [illegible] una notte) di Scorsese: [illegible] spezzone di «Inaugurazione della pellicola». Il film [illegible] recitato da Vladimir [illegible] jakowskij e Lili Brik: scena inedita de «L'eclisse» [illegible] Antonioni; materiali appena girati in video [illegible] Bernardo Bertolucci in Cina.

Curiosità, spot pubblicitari d'autore, trailers, cartoni animati, videolettere, rarità: «Scenario del [illegible] Passione» di Godard, «Il più bel discorso in immagini fatto da un regista sul suo lavoro»; «Raggiungere il traguardo», straniante cortometraggio girato da Dreyer per una campagna di prevenzione degli infortuni sul lavoro dello Stato danese; un filmato in cui [illegible] Gandhi, poco prima della [illegible] morte, parla di «Europa 51» di Rossellini; il documentario su Luchino Visconti «Alla ricerca di Tonio», dei ragazzi protagonisti di [illegible] a Venezia»; una «cosa irrealizzabile» di Carmelo Bene su Buster Keaton; una illustrazione dei Taviani del loro modo di condurre i provini per un [illegible]

[illegible] cine-ospiti in studio, incontri (il dibattito no), appu[illegible]: a nel giorno-notte-giorno-sera della gran [illegible] di compleanno del cinema alla TV, i cine-guiti e le cine-idee che qui anticipiamo.

Gloria Swanson nel tormentato «Queen Kelly» di Eric von Stroheim: il film è una di quelle opere d'Autore (da cui muove la trasmissione) che rappresentano esemplarmente le difficoltà in cui i grandi registi sono venuti a trovarsi, il loro smarrimento dello Scacco»

«Questi sono i film del nostro cuore»

Per il lungo telecompleanno del cinema, ad alcune persone famose è stato chiesto quale sia il loro film preferito: non il più bello ma il più amato, quello che ha avuto significato nel[illegible] [illegible] è rimasto indimenticabile. Ecco [illegible] risposte, a volte multiple:

Giovanni Agnelli:	Quarto Potere, *insieme con tutti i film del prediletto Orson Welles*
Giorgio Armani:	A qualcuno piace caldo *di Billy Wilder.*
Isaac Asimov:	*Mary Poppins* [illegible] *Robert Stevenson* e Pinocchio di *Walt Disney*, [illegible] consapevolezza d'essere démodé
Enzo Biagi:	*Western* [illegible] *perlere, tutti.*
[illegible] Bellocchio:	Rocco e i suoi [illegible] [illegible] *Luchino Visconti*, [illegible] dolce vita *di Federico Fellini*, 2001 Odissea nello spazio *di Stanley Kubrick*
Loredana Bertè:	West Side Story [illegible] [illegible] *Wise*, Via col vento *di Victor Fleming*
Michael [illegible]	Sentieri selvaggi *di John Ford.*
Franco [illegible]	Les enfants [illegible] paradis *(Gli amanti perduti) di* [illegible] *Carné*, Gertrud *di* [illegible] *Theodor Dreyer*, Cronaca di Anna Magdalena Bach [illegible] *Jean-Marie Straub*, e con speciale emozione La notte di San Lorenzo *di Paolo e Vittorio Taviani.*
Gaio Barbieri:	Madame Bovary *di Vincente Minnelli* [illegible] *la sua musica di tipo sinfonico, e Le mariée d'altri infiniti film.*
Francesco Mosca:	I [illegible] comandamenti [illegible] *Cecil B. De Mille.*
Cesare Mumiti:	Il posto delle fragole *di Ingmar Bergman.*
Renzo Piano:	Cocoon *di* [illegible] *Howard*, Ritorno al futuro [illegible] *Robert Zemeckis*, *i film recenti* [illegible] *oggetti da smontare e guardare in modi diversi.*
Paolo Portoghesi:	Ladri di biciclette *di Vittorio De Sica.*
I. B. Singer:	Le sei mogli [illegible] Enrico VIII [illegible] *Alexander Korda, per il magnifico Charles Laughton.*
Marco Tardelli:	[illegible] lago dorato *di Mark Rydell.*
Andrea Zanzotto:	Casanova *di Federico Fellini.*

Il futuro ripreso

«Camera [illegible] è il titolo d'una inchiesta di Wim Wenders che verrà teletrasmessa nel corso della festa non-stop [illegible] cinema. Nel 1983, durante il Festival di Cannes, nella sua stanza [illegible] dell'Hotel Martinez, Wenders pose alcuni registi famosi davanti a una telecamera e alla domanda: Il cinema sta morendo e la colpa è della TV? Ecco qualche citazione da alcune risposte:

Steven Spielberg

MICHELANGELO ANTONIONI: «Davvero è difficile parlare del futuro del cinema. Probabilmente, coi film portati in casa della gente e con i video [illegible] alta definizione, i cinematografi [illegible] ci serviranno più. Tutte le [illegible] attuali dovranno cambiare. [illegible] vorrà tempo, ma è probabile che questi cambiamenti accadano, e non potremo farci niente. Non avremo altra scelta che adattarci [illegible] futuro.

JEAN-LUC GODARD: «Il cinema è un linguaggio evanescente, un'arte morente? Non c'è [illegible] di male.. Ricordo che dicevo [illegible] Henry Langlois [illegible] fondatore della cineteca francese, n.d.r.) che doveva gettare via [illegible] [illegible] collezione di film, che doveva piantarla, altrimenti sarebbe morto. A volte uno deve piantarla. [illegible] un bene, è la [illegible] migliore».

MONTE HELLMAN: «Non vedo più molto al cinema. Ho un videoregistratore e registro i film dalla TV. Ma durante la registrazione [illegible] li vedo, e dopo che li ho registrati li guardo molto raramente. Così ho una biblioteca di circa duecento film [illegible] non vedo mai. Non credo che il cinema stia morendo. Credo che per i film ci siano periodi belli e periodi brutti: gli ultimi anni [illegible] [illegible] un periodo brutto».

WERNER [illegible]G: «Io non la vedo così drammatica, la situazione. La mia impressione è che noi [illegible] dipendiamo poi [illegible] dalla televisione, perché l'estetica del cinema è unica. La televisione [illegible] una specie [illegible] jute [illegible] Non ci [illegible] mai l'esperienza totale del cinema o la sensazione [illegible] venir assorbito [illegible] [illegible] Come spettatore, puoi spegnere. Ma il cinema non puoi spegnerlo... Non ho paura per il cinema. Sul video non c'è la vita, quella vita vitale [illegible] si arriva direttamente attraverso il cinema. Il cinema sopravviverà. Sopravviverà».

SUSAN SEIDELMAN: «I film hanno per argomento [illegible] passione. La gente fa un film come potrebbe dipingere un quadro: perché si appassiona a qualcosa, perché [illegible] la vita e vuol rispecchiare tutto questo dandogli [illegible] [illegible] forma [illegible] quando [illegible] passione viene a mancare nei film che il cinema comincia a morire, come ogni [illegible] [illegible] divenuta senza vita».

STEVEN SPIELBERG: «Io sono [illegible] degli ultimi ottimisti a proposito del futuro dell'industria [illegible] Hollywood... Non è colpa [illegible] nessuno se il cinema è oggi un'arte economica. Credo che il meglio che possiamo fare è [illegible] con la realtà e fare i migliori film che sappiamo».

(A cura di Lietta Tornabuoni)

Tour Eiffel: no al trasmettitore per la tv «Cinq»

PARIGI — [illegible] cosiddetto emendamento «Tour Eiffel», che doveva consentire l'installazione del trasmettitore della «Cinq» il nuovo canale tv privato, nel celebre monumento parigino, è stato bocciato ieri dal Consiglio costituzionale francese.

L'emendamento faceva parte della legge del 29 novembre attinente alle comunicazioni audiovisive.

La sua presentazione aveva attirato al governo aspre critiche da parte dell'opposizione, anche perché larga parte del pacchetto azionario del nuovo canale televisivo è [illegible] mano a [illegible] Berlusconi. Le proteste erano sfociate [illegible] presentazione [illegible] un [illegible] al Consiglio costituzionale da parte [illegible] 60 senatori della Repubblica.

La relazione del presidente Cianfarani all'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo

«Il matrimonio cinema-tv è fatto, [illegible] deve funzionare»

ROMA — «Per la prima volta dagli Anni [illegible] la produzione cinematografica italiana è scesa sotto i cento film»: è il dato emerso l'altra sera dalla relazione biennale, fatta all'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo, dal presidente dell'Anica, Carmine Cianfarani.

Alla fine di quest'anno saranno infatti [illegible] circolazione una novantina di pellicole italiane contro le [illegible] dell'84 e le 130-150 delle stagioni [illegible] cavallo degli Anni Settanta-Ottanta. Sono invece aumentati gli investimenti, passati in dodici [illegible] [illegible] 165 a 200 miliardi, a dimostrazione di un rinnovato impegno produttivo [illegible] teso alla riconquista [illegible] mercati internazionali.

All'aumento dei budget per i singoli film farebbe adesso riscontro un rinnovato interesse del pubblico per lo spettacolo [illegible] proposto nelle [illegible] cinematografiche, tanto è vero che l'Anica prevede per la corrente stagione un aumento del cinque per cento del numero degli spettatori e [illegible] 18-20 per cento degli incassi.

Nonostante il [illegible] produzione nazionale, [illegible] dettagliata relazione di Cianfarani si intravedono ottimistiche previsioni legate soprattutto alle [illegible] tecnologie, alla ripresa dell'affluenza del pubblico nelle sale e alla regolamentazione, una volta per tutte, [illegible] programmazione cinematografica del «piccolo schermo». Per Cianfarani [illegible] sufficiente che ognuna [illegible] attuali realtà televisive [illegible] (se ne calcolano 120) si orientasse a produrre dieci ore annue di filmati perché l'intero settore cinematografico e televisivo uscisse dalla crisi.

«La sala — dice Cianfarani — è comunque ancora [illegible] principale fonte di [illegible] delle strutture [illegible] produzione e commercializzazione e anche nel futuro dovrà svolgere un ruolo fondamentale [illegible] dal punto [illegible] vista commerciale, sia da quello sociale rappresentando una scelta culturale, originale e libera, contro la massificazione».

Nell'attuale situazione l'emittenza privata continua a privilegiare i film americani perché costano meno: si parla di 50 milioni all'ora rispetto ai [illegible] [illegible] un prodotto nazionale costruito [illegible]

Da una recente indagine dell'Anica i programmi della Rai raggiungono per il settore film il 65 per cento di produzione europea, mentre la quota delle emittenti private oscilla tra il 10 e il [illegible] per cento.

«La [illegible] importante — spiega Luigi De Laurentiis presidente dell'Unione produttori — è guardare al futuro considerando ormai effettuato il matrimonio tra cinema e televisione. Se ciascuno di noi non estende i suoi programmi al "cinema per [illegible] televisione" [illegible] rischia nei [illegible] pochi anni [illegible] rimanere tagliati fuori [illegible] mercato. [illegible] dobbiamo invece cambiare mentalità se vogliamo migliorare i nostri prodotti e [illegible] più competitivi in campo internazionale. Per fare ciò occorre che il legislatore intervenga al più presto per mettere fine agli equivoci che le attuali leggi determinano in materia di nazionalità».

L'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo [illegible] [illegible] chiusa con la conferma per altri due anni di Carmine Cianfarani a presidente dell'Anica, [illegible] Luigi De Laurentiis dell'Unione produttori, di Pietro Bregni [illegible] quella dei distributori, di Luciano Ciotti [illegible] quella delle industrie tecniche e di Filippo Paoloni dell'Associazione delle cinematografie specializzate.

a. b.

E Raidue lo ha occultato

Galileo, gran film da video

Inedito in Italia — mai passato né in sala né [illegible] tv — il film Galileo o Vita di Galileo di Joseph Losey ha rappresentato l'altra sera per Raidue l'occasione di una prima eccezionale.

Di suo quale autore legasse Losey al testo di Brecht da lui lasciato nel '47 in America con Charles Laughton e con la presenza, tra le quinte, dello stesso Brecht; al [illegible] che per anni il regista [illegible] tentato di proporne [illegible] versione per lo schermo, e che [illegible] nel [illegible] era riuscito, [illegible] molte difficoltà e tirando sulla lira, a convincere [illegible] produttore inglese e uno canadese. Losey aveva trascorso sei mesi di entusiasmo e aveva tuttavia perché l'opera andasse a Cannes; ma [illegible] l'era vista ignorata o maltrattata sbrigativamente.

In realtà [illegible] di un'irrevocabile lettura cinematografica del copione brechtiano; [illegible] la profonda [illegible] all'originale non toglie alcuna autonomia al film che è agli antipodi del teatro fotografato. Il racconto della tragedia umana e culturale di Galilei — il suo scontro con la Chiesa e l'abiura davanti al potere — procede per sequenze che corrispondono alle scene teatrali, dialogo compreso (quasi intatto): eppure Losey «entra» e ci fa mirare in ciascuna scena con la macchina da presa, e la carica di forza psicologica [illegible] i primi piani, e le dà un continuo e vibrante movimento interno così da levare ogni staticità e al tempo stesso da scaricare nei personaggi e [illegible] al massimo la parola.

Curiosamente — con quelle inquadrature di pochi personaggi da distanze [illegible], e [illegible] il coinvolgimento del pubblico in uno spettacolo ad alta concentrazione ed intensità — Losey sembra [illegible] realizzato una perfetta opera televisiva.

Ma Raidue, sorda a qualsiasi critica e rampogna, ha relegato — dopo Napoléon [illegible] Abel Gance — anche Galileo in piena notte per una sparuta élite. Quale pento di follia spenna [illegible] rete? Il nuovo Consiglio di amministrazione, quando finalmente riesco ad insediarsi, [illegible] imporr[illegible] a Raidue — pena il taglio immediato del budget — la replica [illegible] Napoléon e di Galileo si porta d'onore la prima serata.

a. [illegible]

[illegible] TV: Cardinale tra le polemiche

Claretta di Squitieri (e poi c'è [illegible] dilettio)

CLARETTA (1985 su Raidue alle 20,30) [illegible] [illegible] sguale Squitieri, sceneggiatore e [illegible] Arrigo Petacco, [illegible] coproduzione [illegible] presentata alla Mostra di Venezia dello scorso [illegible] tra violente polemiche di ogni parte, recriminazioni contro chi l'aveva accolto nella rassegna, e rabbiose reazioni del regista. Il film era stato stroncato [illegible] critica [illegible] che aveva parlato di melodramma, risvolti fumettistici e patetica mitizzazione — e accolto freddamente dal pubblico.

Com'è noto, è la rievocazione della relazione tra Mussolini e la Petacci vista soprattutto dalla parte di lei, «eroina d'amore». Tra gli interpreti [illegible] che è [illegible] Fernando [illegible] che [illegible] Mussolini, Caterina Boratto la madre Petacci, Philippe Lemaire [illegible] padre, Giuliano [illegible] il fratello faccendiere. [illegible] film seguirà un dibattito in studio.

I QUATTRO DEL TEXAS (1963 su Rete 4 [illegible] [illegible] Robert Aldrich, bellardo e dinamico western pieno di sceneggiatura e sparatorie: i quattro del titolo sono le due superdotate Ursula Andress e Anita Ekberg, e gli avventurieri amici nemici Dean Martin e Frank Sinatra.

TOTO' LASCIA O RADDOPPIA (1956 su Canale [illegible] 14,10) di Camillo [illegible] sirocinese, [illegible] farsa che [illegible] anche «documento d'epoca» con Totò che partecipa [illegible] quiz di [illegible] Bongiorno, attore [illegible] parte di [illegible]

[illegible] **BANDITO IN VACANZA** (1938 su [illegible] alle 17) di Lloyd Bacon [illegible] Edward G. [illegible] irresistibile in [illegible] delle sue rare interpretazioni [illegible], qui gangster arrochito col proibizionismo che vorrebbe diventare onesto.

La Cardinale-Claretta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,15; 23,35

7,55-9 e 9,30 **Cortina.** Sci: bob a quattro, 1° e 2° manche

11 — In diretta: Il mercoledì del sabato: un pro[illegible] [illegible] Luisa Rivelli

12,30 [illegible] up, un programma di medicina. «La ustioni»

14 — Prima: [illegible] Muti e Francesco Nuti presentano il nuovo film

14,30 **Sabato sport.** Sci: sintesi della giornata - Da Bologna: Motocross Europa-Usa

18,30 Speciale Parlamento

17,05 [illegible] Varanda, un programma di espressione giovanile

18,05 Estrazioni del Lotto

18,10 Le regioni della speranza: «Dio è nel tuo grembo»

18,20 Prossimamente

18,40 Pan. I [illegible] animali..., visti da vicino

19,35 Almanacco del giorno dopo

20,30 Pippo Baudo presenta [illegible]stico, [illegible] colo abbinato alla Lotteria Italia, con Loretta Cucciarini e Gelyn Gorg. Ospiti Maria Laforêt, Riccardo Cocciante, Kate Bush, Leo Nucci

23,40 **Sabato club.** Di pessi di città - Ipotesi cinema Bassano da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana - La bombe di Giacomo Campiotti - Convergenze di Massimo Gasperini

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 14,30; 17,30; 18,45; 22,25; 23,55

8,45 Prossimamente

10 — Giorni d'Europa, a cura di Gianni Colotta

10,45 Leonardo o Il potere dell'uomo, osservazione coreografica e musicale in due parti. Drammaturgia e coreografia di Vittorio Biagi. Compagnia Danza Prospettiva di Biagi con Manny Raomeria, Vittorio Biagi, Gloria Bandiera, Dominique Portier, Annalisa D'Antonio. Voce di Giorgio Albertazzi

12 — Val Gardena. Sci: Coppa del mondo, discesa maschile

13,25 Tg 2 - C'è da salvare... di C. Picone

13,30 Tg 2 - Bella Italia: «Città, paesi, uomini e cose da difendere»

[illegible] — DSE: Scuola aperta

14,35 Estrazioni [illegible]

14,40-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi

16 — La signora e il fantasma, [illegible]

[illegible],30 Pane e marmellata, in [illegible] [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi

17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro [illegible] campionati

18,30 Tg 2 - Sportsera

18,40 Le strade di San Francisco, [illegible] - Previsioni del tempo

[illegible] Tg 2 - Lo [illegible]

20,30 Claudia Cardinale in **Claretta**, film [illegible] [illegible] squale Squitieri con Caterina Boratto, Philippe Lemaire, Mario [illegible]

22,55 **Perché Claretta**, dibattito sul film con Squitieri, [illegible] Cardinale, Trombadori, Ajello, Bocca Fedrigotti, Gaudio

24 — Notte sport

RAITRE

Telegiornale: [illegible] 21,30

9,55-12,55 Sci: Coppa del Mondo: [illegible] gigante femminile, 1° e 2° manche

15,30 DSE: L'uomo nello spazio

16 — Laboratorio Infanzia: «Il bambino e la [illegible] tropoli, l'esempio di Città del Messico»

18,30 Cronaca: Nuoto, Coppa Europa

17 — Nulla sul serio (VII). Cary Grant e altre stelle della commedia americana: «Un bandito in vacanza» (1938) film di L. [illegible] con con: Edward G. Robinson

19,35 Geo - Antologia, un programma [illegible] di Folco Quilici: «Mindinerari italiani»

20,30 Una città, un problema, a cura di Sergio Dulcini: «Venezia e l'arsenale»

22,05 I 100 anni di Ezra Pound, di M. Bosio e A. Giuliani; regia di Maria Bosio

23,20 Jazz club, di A. De Liguoro: «Festival internazionale del jazz 1985 - Clifford Jordan Quartet»

Kate Bush, con Richard Clayderman, Riccardo Cocciante, Beppe Grillo, Marie Laforêt, Leo Nucci e «Rondò veneziano» è ospite di «Fantastico» alle ore 20,30 su Raiuno. Kate Bush, in collegamento diretto con gli studi londinesi Abbey Road, canterà «Running up the hill» e «Cloudbusting» due brani del suo ultimo l.p. «Hounds of love». Clayderman eseguirà al piano, accompagnato dall'orchestra, «Momenti di gloria» e un collage di successi. Cocciante interpreterà «Due», «Tempo sereno» e «Il mare di paperia».

Italia 1

8,30 [illegible] orsi [illegible] Hogan, telefilm

9 — [illegible] conquista dell'Oregon, telefilm

9,50 Fantasilandia, telefilm

10,30 Operazione ladro, telefilm

11,20 Quincy, telefilm

12,30 La donna bionica, telefilm

13,20 Help!, gioco a quiz

14,15 Americanbeat

16 — Bim Bum Bam - Evelyn e la magia di un sogno d'amore - Le avventure della dolce Kelly - L'incantevole Creamy, cartoni

17,50 Musica è... a cura di M. Saymandt

18,50 Gioco [illegible] coppie, gioco a quiz

19,30 Happy Days

20 — Cartoni animati

20,30 Supercar, telefilm

21,30 Streethawk, telefilm

22,30 Automan, telefilm

23,30 Grandi Prix: me[illegible] show [illegible] Bologna

0,30 Dee Jay television

Canale 5

[illegible] [illegible], telefilm

9,10 Dopo l'uomo ombra, film di W.S. Van Dyke, [illegible] [illegible] Loy, W. Powell

11,10 Come stai?, rubrica della [illegible]

11,40 Campo sperto, settimanale di agricoltura

12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto [illegible] Corrado

13,30 Antaprima, programmi per sera sera

14,10 Totò lascia o raddoppia?, film di C. Mastrocinque, [illegible] Totò, V. Moriconi

15,15 Freebie e Bean, telefilm

17,15 Big Bang (r)

18 — Record, [illegible] lo sportivo

19,30 Zig Zag, gioco a quiz

20,30 Grand Hotel, varietà: ospite Fabio Testi

23 — La grande boxe

24 — Chicago story, telefilm

Retequattro

8,30 [illegible] Benjamin, [illegible]

9 — [illegible], novela

9,40 Lucy Show, telefilm

10 — Accadde in Alaska, film di A. Marton, con J. Mansfield, T. Cotton

11,45 Ire cuori in stile, telefilm

12,15 I Ropers

14,15 Destini, novela

15 — Piume e paillettes novela

15,40 Retequattro per voi

16 — Scandalo al collegio, film di N. Johnson; [illegible] Grable, S. North

17,50 Lucy Show, telefilm

18,20 Al confini [illegible] notte, telefilm

18,50 I Ryan, telefilm

19,30 Febbre d'amore

20,30 I quattro del Texas [illegible] Aldrich, con F. Sinatra, D. Martin

22,50 Retequattro per voi

23,15 La vendetta del regno nero, film

Eurotv

16 — Catch

17,05 Spazio 1999

18 — [illegible] - Capitan Futuro - Anna dai capelli rossi, cartoni

20 — [illegible] del cuore

20,30 I gladiatori dell'anno 3000, film

22,20 Il ritorno del Santo, telefilm

23,25 [illegible] tv

Rete A

8 — Accendi un'amica, rotocalco

14 — Felicità... dove sei, telenovela

15 — Superproposte

20,25 Speciale Felicità... dove sei, telenovela

21,30 I [illegible] Fort Canby, film di Robert J. Enders, con Richard Boone, George Hilton

23,30 Un gioiello per voi, proposte commerciali

Montecarlo

Telegiornale: 19

19 — Sci: Coppa [illegible] mondo: slalom gigante femminile; discesa femminile

18,30 Visite a domicilio, telefilm

19,25 Discoring '85-'86

20,30 Il lupo del Nord, film di Hatewey, [illegible] H. Fonda, O. Lamour

22 — Pallavolo

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19; 19,30; 22,30

15 — [illegible] per tu [illegible] una ragazza [illegible] sola, film

17,30 Good Phink contro tutti, cartoni

18,30 [illegible]

19,50 [illegible] in famiglia

20,30 Il principe [illegible] [illegible] balletto [illegible] Budapest

21,30 Pallanuoto [illegible] co

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 23,30

11,55-12,55 In diretta: Sci

16,05 Alla scoperta [illegible] corpo umano

20,30 Il prof. dott. Guido Tersilli..., film

22,20 Sabato Sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18, 21, 23 — 6 Onda verde week-end; 10,15 Black out; 11,16 Mina, incontri musicali del mio tipo; 12,50 «Eleonora Duse» (11); 14,00 «1985, quindici anni a Duemila» (4); 15,03 Variety variété; 16,00 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente voi-ley; 19,50 Black out; 20,35 Discoring; 21,30 Qualche sera [illegible] «Trouver Thiese», 22,27 Vincenzo Bellini (3). 23,08 La telefonata; Buonanotte 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30 — 6,03 Mille e una canzone; 6,56 Spaziobbo, 10 Gr2 motori; 11 Long play hit; 12,45-13,35 Hit parade; 15,30 Gr2 Parlamento europeo 16,32 Loro; 17,32 Mille e una canzone; 17,32 «Non si sa come»; 19,15 Insieme nuovi 30; 19,50-22,50 Eccetera Cetra. 21 Roma stagione lirica; Sirige Weber, Biarritz; 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-18,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala, 14 Gervase De Peyer; 15,30 Folkconcerto; 17-19,15 Spaziotre; 21,10 Schubert; 22 La musica; 22,15 Cronache e commenti; 23,25 Il jazz; Buonanotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): **Space vampires**. Una produzione Golan-Globus, con Steve Railsback, Peter Firth, Frank Finlay. Col. Vist. 14. Dr.: 15.10, 17, 18,50; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.980) [redacted] estate. Kurt Russell, Mariel Hemingway. Vist. 14. Dr.: 16,35, 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **La carica dei 101**. [redacted] Disney. [redacted]. 14,50; 17,05; [redacted] 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE [redacted] C. [redacted] 27, tel [redacted] 110): Quel giardino [redacted] argenti [redacted] in casa di H. [redacted] (Premio Oscar), W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Dr. 16.40, 18.40, 20.40. [redacted] Ingresso 6000. Alace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 132/a, tel. 545.245): Pandemio, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards. Col. (90 min.) Dr.: 14.50, 16.25, 18, 19,35, 21,10; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [redacted] 32/a, tel. 545.245): Ingenni, di Luigi Faccini, con Bruno Zanin, Olga Karlatos, Maria Sbragia. Col. [redacted] min. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 90 min. ore 9.30 Il mio padrone, di Viktor Jancso, ore 11,15 I disperati di Sandor di M. Jancso (1965).

CRISTALLO (via Gobe 5, tel. 650.71 00): **Sotto il vestito niente**, con Tom Schanley, Ronee Simonsen, Nicole Perring, Mona Mc Donald. Colori. Vist. 14. Dr.: 16,30, 17,15, 19, 20,50; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremieri 9, tel. 542.422): L'amore del Prizzi, Jack Nicholson, [redacted] Turner (drammatico). Dr.: 15; 17,40; 20,05. [redacted] Ingresso 4000.

ELISEO [redacted] Sabotino, tel. 447.5241): Carabinieri si nasce, con A. Bamberski e Tini Cansino, col. Non vist. Dr.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'anno [redacted] dragone, di M. Cimino, con M. Rourke. Col. Vist. 14. Ingresso 5000.

[redacted] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Charley Boorman. Col. Non vist. Dr.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Space vampires, di T. Hooper, con S. Railsback, P. Firth, F. Finlay (fantastico). Vist. 14. Ap. 16, fino 18,30; 18,30; 20,30; 22,50. Ingresso [redacted]

GIOIELLO (via [redacted] Colombo 31, tel. 500.760): Scandalosa Gilda; con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Vist. 18 Dr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel [redacted] 521.411G): Cocoon, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Dr.: 15,30; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 834.7502): La donna esplosiva, scritto e diretto da John Hughes, con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall. Dr. 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 837.100): Bella [redacted] vestita niente, con Tom Schanley, Renée Simonsen, di Carlo Vanzina. Colori. Vist. 14. Dr. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Ariace 4500.

VITTORIA (via Roma 238, tel. 511.769): Paolo un colpo da prima pagina, Cheny Chase, Dana Wheeler (commedia brillante). Dr.: 15; 17; 18,40; 20,35; [redacted] Ingresso 6000.

ZETA [redacted] (via [redacted] 66, tel 749.2907): Le bottes del consigli, di Martin Rosen. Disegni animati, ore 15-17. Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cnosa dalla Sakzia 77, tel. 297.197): Scuola di guerra, Beppe Grillo, Fabio Testi. 6 Biler Ore 18, 20,30 22.30 Rid Arace Agis.

AMBRA RAGAZZI (via Cnosa dalla Sakzia 77, tel. 297.197): Le avventure di Bianca e Bernie. Al bim e abbinato La bottega di Babbo Natale. Ore 14.30, ult. ore 18. L. 3000, rid. 2000.

FALCHIERA (via Tanaro 30, tel 262.160). Lasciva napoletana. Maria Merola, Angela Luca (film per tutti) Ingr. 3000, rid. [redacted]

FARO (via Po 30, tel. 332.214): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Brandiaroli. Colori. Vist 18; Ab. 16.15; [redacted] 18,30; 17.10; 18,55; 20,40; 22,30

FORTINO [redacted] Cigna 47, tel 488.560): Carosel Susan dispersatamente, Rosanna Arquette, Aidan Quinn e Madonna nella parte di Susan. Dr. 20,30; [redacted] Rid [redacted] Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel [redacted] 800). A [redacted] mi [redacted], Enrico Montesano, Rochelle Redfield. Orario 20,30; 22,30.

MELIES RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874.171): La sorgente delle 7 perle, di Walt Disney. Due spettacoli ore 15 e 17

MELIES d'ESSAI (corso Belgio 53 tel 874.171): Perfect di James Bridge con John Travolta, Jamie Lee Curtis. Ap 20, ult 22,30 Ingresso 3000, rid 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23 87): La signora in rosso scrive per lo schermo da Gene Wilder con Kelly Le Brock. Gene Wilder, musiche di Stevie Wonder nella magia Bell'high dynamic system megaeneurrad, minuti 84. Non Vistato 4B 20. ult. 22.20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccio 18, tel 511.293): La calda estate, John Holmes (An american production '85). Vist 18 Dr 14.05, 15,25, 16,45, 18.10, 19,35, 21, 22,35

ARCO PUSKCAY (corso Principe Odone 31, tel. 484.621): Lascivi Lucy - Proiezioni video film erotici sul porno system. Vist 18 Ap 14.30 Ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.652): dalle 14.30 alle 23 continuato **Miss September**. Novità esclusiva. Ingresso ridotto soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904): Ginger gola vogliosa di piacere, Perle private party. Tutti i giorni turni non stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 655.334): Condominio erotico, con Daniela Sandel. Colori Vietato 18. Ap 14.30, ult. 22,30

MAJOR (largo D. Cesare 105, tel 287.874): Intimità proibite di [redacted] moglie, colori Vist. 18. Ap. 18; ult. 22,50

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): I vizi del sesso, con Jack Arnel, Cathy Greiner, Guy Royer. Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22,30

MILANO - ROT DU BEKE (via Milano 9, tel. 530.355): Una calda voglia. Vietato 18 Ap ore 10, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.6851): New York porno dance - Erotic breakfast with Jennifer, con Seka (2 hard core 2) Novità Vist 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 5000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): 2 film Pissoni indiscreti (Usa) Alban Cerin; Appa- [redacted] parto sensuali. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4500, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 467.765): Writers games, con Shauna Grant, Becky Savage, Julia Parrom. Col. Vist 18 (New american [redacted] core) Ap 15: ult 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656.3617): Marina e la bestia - Sensual erotic, con Monica Fraioso Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 2500

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530.353): Jessica S.P.A. (Usa '85) con Brooke Fields, Honey Wilder Col Vist 18 Ap ore 10, ult. 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Chiese calda esperienze. Porno caldo e perverso. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

ADIMELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): La storia infinita, di W. Petersen, con N. Hathaway, B. Oliver, T. Stronach, P. Hayes (fantascienza). Ore 20,30; 22,30

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.556): La rosa purpurea del Cairo, regia W. Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels. Dr. 15; 17,30; 19; 20,30; 22,15

FUORI CITTA'

BUSSOLENO

NARCISO: L'onore del Prizzi. **CARMAGNOLA**

LUX: Desiree. Vist 14

MARGHERITA: L'onore del Prizzi. **CHIERI**

NUOVO CHIERESE: Ritorno al futuro.

EPLENDOR: Cocoon. **CHIVASSO**

CINECITTA': Colpo di fulmine

MODERNO: Scandalosa Gilda

POLITEAMA: Miranda V. 18 **CIRIE'**

CATALANO: Ritorno al futuro.

ITALIA: I pompieri, Lino Banfi, Paolo Villaggio. Col. Non vist.

[redacted] Legami, Tom Cruise [redacted] **CUORGNE'**

PERONA: Scene di guerra.

MARGHERITA: Missing in action **SETTIMO**

BECCARIS: Chi più spende più guadagna **VALPERGA**

AMBRA: Scuola di polizia 2: prima missione.

ROMANO
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Un capolavoro!

film di
LILIANA CAVANI
INTERNO BERLINESE

AMBROSIO - FIAMMA
STEVEN SPIELBERG lo ha lanciato in POLTERGEIST
OGGI lo stesso regista presenta SPACE VAMPIRES
Il [redacted] è già dentro di voi!!!

SPACE VAMPIRES
CANNON

I FILM' Titanus DA PRIMA PAGINA Titanus
DORIA
3° MESE
Leon d'Oro a John Huston alla XLII Mostra di Venezia

Finché scopriremo che [redacted] è scarica

PRIZZI'S HONOR

Titanus
CRISTALLO
lilliput
2° MESE
Un thrilling inquietante!

SOTTO IL VESTITO NIENTE

Titanus
OLIMPIA 2
UN CAPOLAVORO!
... pungente, ironico, intelligente... un bel film!
ACHILLE MANZOTTI presenta
LA MESSA E FINITA

Titanus
AMBRA
grande divertimento con Beppe Grillo
Il comico del momento
BEPPE GRILLO COLUCHE
SCEMO DI GUERRA

«Indagini su un mistero chiamato Dino Campana»
LA STAMPA
In esclusiva al
CHARLIE CHAPLIN 2

NAZIONALE e eliseo rosso
si ripete il trionfo [redacted] CANNES!
dopo
EXCALIBUR
[redacted] il poema [redacted] NATURA selvaggia e incontaminata
Il primo film [redacted] NATALE!

JOHN BOORMAN
LA FORESTA DI SMERALDO

grand'eliseo
CARABINIERI ALTRO CHE BARZELLETTE!

Irrintuibili. Inconfondibili. Imperseguibili. Indefendibili. Infrangibili.
Non tentate di imitarli perché... CARABINIERI SI NASCE

CARABINIERI SI NASCE

GIOIELLO
LAVIA
Le donne applaudono la rabbia [redacted] donna tradita

Scandalosa Gilda
Scandalosa Gilda... favolosa Monica!

Successo all'ARLECCHINO
UN «MOSTRO» TERRORIZZA LA CITTA'
Le sue vittime erano a lui sconosciute
[redacted] I motivi che lo spingevano ad uccidere

MALEDETTA ESTATE
(The Mean Season)
Diretto da PHILLIP BORSOS
ORION

UNITED INTERNATIONAL PICTURES
REPOSI
Steven Spielberg presenta il più grande successo mondiale del 1985.

STEVEN SPIELBERG presenta
RITORNO AL FUTURO
ROBERT ZEMECKIS

al CAPITOL
IL MIGLIOR REGALO [redacted] NATALE

Walt Disney
LA CARICA DEI 101
PIERINO e il LUPO
SERGE PROKOFIEV

al VITTORIA
PAZZAMENTE DIVERTENTE
CHEVY CHASE
Fletch
UN COLPO DA PRIMA PAGINA

AL LUX: SUPERDIVERTENTE
Risate a sirene spiegate!
I POMPIERI
Regia di NERI PARENTI

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, Piano T-Ardenzi presenta Anna Proclemer Gabriele Ferzetti in Chi ha paura di Virginia Woolf?, di E. Albee, con Roberto Alpi. Susanna [redacted] Regia di Mario Missiroli. [redacted] in abbon. Tels. 557.3248 (T. Alfieri 535.445). Ultimi due giorni.

CABARET VOLTAIRE + TOREAT: [redacted] abbonamenti a 18 spettacoli valore 80.000, ridotti 45.000, giovani 35.000 Int. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel 510.045 - 541.488.

CARIGNANO - T. STABILE: [redacted] 20.30, Teatro di Roma presenta La vendetta di Arlecchino del '600 con Valeria Moriconi, Andrea Matteuzzi, Edda Valente. Regia di Maurizio Scaparro. Spett. in abbon. Tels. 544.662. Ultimi due giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 18/A, tel. 837.500): ore 22: Video La scena elettronica. Video- [redacted] con Fabio [redacted] Ingresso al soc. [redacted] (via [redacted] 18/A, tel 837.500): [redacted] tero - Torpet & Istmo. Teatro Settimo presentano Storia dei ridere. Rassegna di teatro comico (17 dicembre - 12 gennaio), da martedì 17 ore 21 via Antonio Pigafetta Navigatore, di Paolo Handel. Avanspettacoli. Tastrobleu a Nesapoli. Prenotazioni 541.438.

GRANDUJA MARIONETTE LUPI: domani, ore 16, Pietro Micca, bello storico per marionette, di Marzocchi e Chiri. Int. e pren. recita scolastiche tel. 530.236.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta, corso Langhe 104, Alba) ore 10, spettacolo per le scuole Teatro dell'Angolo presenta L'Orlando le Matrì, di [redacted] e Franco Passatore. Regia Franco Passatore, con Luigina Dagosino, Graziano Mesina, Vanni Imperi.

MASSAUA BORGHESE (v. S. Maurizio 104): ore 10, Cooperativa Teatro Zeta presenta Pedrolino della luna, di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al [redacted] 9-12.

NUOVO - SALA OFF: oggi ore 16 La marionetta giocattolo in: le avventure di Pollicino. Prima e dopo lo spettacolo possibilità di Baby Parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 Cabaret con La Gaffe e la allegra [redacted] Max Magic. Int. tel 655.552.

SANT'[redacted] DI G. GIUSEPPE (v. S. Teresa 22): Si invita che il concerto di oratorio per [redacted] del Gruppo Musicale Cameristico non avrà luogo.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68): questa sera ore 21,15 e domani ore 16,15 e 21,15 Molino in Benvenuto Varietà. Prenotazioni e abbonamenti tel 839.9740 - 839.6563.

TEATRO S. GIUSEPPE (v. Dora 18): ore 21 Concerti Cassi, pianista Luciano Lanfranchi, musiche di Beethoven, [redacted], Ravel.

ADUA - GRUPPO [redacted] ROCCA: E sperla la prevendita per Cantina del cardiol, da Salomone Cooperativa Nuova Scena, con Lea De Berardinis, solo due repliche, mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre al Teatro Nuovo. Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 48.000 (speciali); L. 36.000 (giovani). Vendita solo botteghino T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Eptour, v. C. Barolo 17/D e Eptour-Moby Dick, via Beccio 34 ore 9.30-12.30 - 15-19, sabato solo 9,30-12; T. Nuovo, c. so d'Azeglio 17, ore 16-19,30; Cafè Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19, prenotazioni telefoniche: 274.32.76 - 267.871.

ALFIERI: Ultimi giorni, vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86, cassa teatro int. 535.445.

ALFIERI - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino, riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. ore 9-13 678-482.343.

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alessandro Gassman '85-'86, Abbonamento a 6 spettacoli periodo aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ute Ansaldi, I.O.U. London. Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 5, ore ufficio: Libreria Campus, via G. Rattazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per info tel 836.500 - 7[redacted]

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 305.836): mercoledì 18 dicembre ore 21 Tony Lurdes e Alma Joe [redacted] lo spettacolo di Canzo [redacted] trumpet al Truffa, con Carmen Butler, [redacted] Rose Genero, Luciano [redacted] Posto unico L. 6000 Int. pren. Segreteria c. Cosenza 68, tel. 309.723.

TEATRO STABILE: Sospeso in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 40, 1[redacted] 544.662 - 567.9248.

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE Torino Esposizioni (Petrarca 36): 15-17,15; 20,30-22,45. Ingr. unico.

RITROVI

AI MAGATELLE (str. [redacted] 2).

ALLE [redacted]: 15,15 - 21 ballo [redacted]

BELLE [redacted] (tel. 837.228): ore 15 ingresso libero; ore 21 ballo [redacted] con orchestra.

CLUB 84: ore 18,30 danze, ore 21 4 ore 4 di ballo-danze no stop

DU PARC: ore 21 orch Puma

FARO: 15,30-21 Remy

FORTINO: ore 15,30-21 liscio

GARDEN: 15,30 pomeriggio danzante gli ospiti alle danze; ore 21 serata auguri di fine lista.

LA CUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.776): 21 Carmen Rizzi-Banda

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSALIA: ore 21 Antiaprirà

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio inaugurazione [redacted] e Raffaele.

NO-STOP - S. Ambrogio (To): questa sera, ore 21, ballo liscio.

SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio, orch Accorsi, Carla Enzo.

[redacted]: 21,30-3 attrazioni. [redacted] - Orbassano tabella [redacted], Domenica pom (giovedì e domenica sera ingr. [redacted] 10)

[redacted] Ristor - Danze - Veranda. Orch Principe, c. Alberto.

[redacted] - Piazza Bar (C. Belgio 3, t. 532.492): [redacted] Gallina, Quinzi Palumbo, Silvana.

SHAKER [redacted] ore 21.

WHISKY NOTTE (887.583). 21,30.

W.F. - Piano Bar - Rist. (S. Croce 32, Moncalieri, 640.7877): canta Pina.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (via Lagrange 6/D, Torino) dal 29 novembre al 24 dicembre Argenti raffinati Sec. XVII-XIX.

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.

ARTE ANTICA (L.') (via Volta 9 - To - Tel 518.834 - 540.041): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo, ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 838.331): Sergio Agusti

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunello

ARTE 19 (c. Casale 307, t. 990.049): Grafica internazionale. Mostra bozzetti per cassazione stivali.

[redacted] NAIF (Alessandria 19): Primi naif umidi per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20

BATTISTERO (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 836.5958): Tappeti e antiquariato propone in 1° Settimana di tappeti antichi. Or.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

BIASUTTI (Giovane 19) Savigliano, [redacted] Chilico, Cascrati, De Pisis, Severini, Carrà, Campoli, Sassu, Quinsac, Migneco.

BOTTEGA D'ARTE. (v. G. [redacted] 15) La Navi di R. Minoletti.

BOTTIGLIO (Moncalieri 3): Avondo, Fellini, Pasini, Ghiselli, Vellan, Ghiazzi, Zotta ecc.

[redacted] - Alpignano, 867 1887 Personale [redacted] Biagio Scerbo

CASTELLO DI RIVOLI - Museo [redacted] Arte Contemporanea Internazionale. Ovverture: Dal 18 dicembre fotocine De Maria. Orario continuato 10-19 (lunedì chiuso) Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956 1547

CELEGHINI - Carmagnola: S. Bargis

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (v. Belzoni 185, tel. 752.474): Mostra, fumi i giorni orario 9-18

DAVICO: pers. Roberta Pesteria.

GALLEASSO - Alba: Mostra natalizia.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Producciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'ARFICHE (via C. Alberto 30, tel. 818.008): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni. Regalate a pratica d'autore. Tutto dicembre orario consueto 10-19, 21-23.

GALLERIA G. [redacted] (v. P. di Cillà 1, Chieri): Ceramiche «Un Natale», Incisioni di Dorè, Gazi, Gassi. Grafiche d'arte come augurio (10-19,30)

GUERNICA (v. Gioberti 40): Warhol serigrafie acquerellate. Fino al 31/12. Orario 10-19

[redacted] (v. S. Teresa 20/C - tel 518.947): il tappeto cinese antico.

IL CALAMO (v. della Rocca 4 - t. 831.642) [redacted] di Masseri dal XV al XIX [redacted]

IL QUADRATO (v. Gene 2): personale Fiorenzo Isaia. Or.: 15,30-19,30.

IL QUADRO - Alessandria (Cristo). Appunti di vita di [redacted] Scapparone

L'ACQUAFORTE (Pl. Amadeo 26) Incisioni XVI-XX [redacted]

L'ARIETE (v. Bava 4): Iris Bucci La Tigre.

LA CONCHIGLIA: mostre [redacted] Lucchino. Orario 15-19.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel 831.167. Domenico Valinotti

LIART GALLERY: al 3 Veronese Park (Felice - Nizza) - Dal 10-12 al 10-1/86

LOBANO - Pinerolo: M. Barotta.

PERONINO (v. Cerrù 13, tel 335.1197): pit - acquerelli Elio Bellur

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra Bocchi - Le Tavolette e il Bronzetto. Or. 15,30-19,30.

PORTICI (tel. 476) Francesco Siciliani Orario 15,30-19,30

S. QUIRICO Maria Vanella Bosca.

SALAMON GIAN ALVISE (via Magenta 25): Esposizione di grafiche e di olii di artisti Italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,30 e dalle ore 16 alle ore 22,30

[redacted] BORGO PO (G. Madia, 14): Natale '85 Grafica d'arte come idea regalo (Albert Hertzel).

STONELLO Pinerolo (v. del Pino 64 - t. 76.735) Bergna, Gerla, Lanza.

UNIDEA (v. Barbara 24, or 15-19) Grafica con Casorati, Nespolo, Colombo, Saroni, Chessa ed altri

ZABERT (Piazza Cavour, 10): Dipinti, sculture dal XVI al XIX secolo. Tel 878.627.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Giovedì Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande [redacted]

A.I.C. (877.457): Martello Cavallo.

BERNARI: Sergio Manbrack. Acquarelli e tecniche miste. Nazzo 1945 nella selezione acquistabili dall'800 al '900 Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Cavandri, Ferrara, Formaris, Golia, Martinengo, Maria D., Morbelli, Pascutti, Proverbio, Una, Vanni Mariedi e giovedì aperto sino alle ore 23

CAVOUR - Mercadant: G. Strambini

LA [redacted] (via Po 9): L. Favata scultura, Fino, Lanes, Paolucci, acquarelli

LA GIOSTRA - Apiti trova invito

LE IMMAGINI Isola Cremona.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): mostra di Raul Vigliona

NORO (P. Vittorio, 10) Monformato

NARCISO: opere grafiche di Dottore, Vasolgnani, Bruno Canale

PRIMA [redacted] Vitt. Em. 43 - tel 645.393): Augusto Murer (scultore e disegni) Aperto sino alle ore 22.

[redacted] CRAMMS (Lungopò [redacted] donne 1): Terra e vento [redacted] Patrolo.

SAN LORENZO (Fedeltà 142, tel 329.9748): Panorama Arte Novecento Piemontese a Reano Or 9,30-12,30; 16-23,30)

TUTTAGRAFICA: Torino magica e Grafica vera. Aperto sino alle 23.

VIOTTI Collana a dicembre vera.

[redacted] DELLA MARIONETTA (Teatro [redacted] Gianduja Marionette Lupi, [redacted] S. Teresa 5, tel. 530.738) 9-13

TEATRO REGIO TORINO
Domenica 15 dicembre
Teatro Regio
I CONCERTI DELLA [redacted]
ALDO [redacted] pianoforte
Musiche di [redacted] LISZT
Da «Armonie poetiche e religiose»
Invocazione, Benedizione di Dio nella solitudine, Inno del bimbo al suo risveglio, Funérailles (ottobre 1849), Miserere (da Palestrina), Andante lagrimoso, Cantico d'amore
ore 10,45 - Ingresso libero

TEATRO REGIO TORINO AL TEATRO ALFIERI
Mercoledì 18 dicembre ore 16
BUON NATALE [redacted] LA DANZA!
Spettacolo di balletto con il [redacted] BALLO DEL TEATRO REGIO
SERENATA di A. Dvorak
VIAGGIO D'INVERNO di F. Schubert
POLYANKA su musiche tradizionali russe
INGRESSO LIBERO
(Per informazioni: Ufficio Attività Promozionali Teatro Regio, tel. 519 1261)

[redacted] NOTTI
tel. 687.583
stasera ore 21,30
domani ore 15,30 e 21,30

la Comèta
Plobesi
Stasera, domani pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
Solo domenica sera I NOVELLI

14 dicembre 1985
TEATRO DELL'ANGOLO
presenta al
[redacted] ALBA
ore 18 debutto
«L'[redacted]ANDO IN BEIRUT»
Autori: Graziano Melano e Franco Passatore regia: Franco Passatore, con Luigina Dagosino - Graziano Melano - Vanni Zinelli
in collaborazione [redacted] Città di Alba

Smeraldo
ORE 21 DISCO
LEARCO [redacted]
Sabato 21 i BARONI

Ciak Disco
Ingresso 18.000
v. Giacosa 1
Pianezza (To)
Aperto 1/4
Riposo Lunedì
tel. 962.300
Riposo 21.30 - Domani sera 15,30-18,30

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Per un'ultima serata
LE [redacted]OLE
Questa sera debutto de
I GAELESTIUM
D.J. ALEX SANDER
Alfiere I PORTAFORTUNA

La GOOD - MUSIC
presenta lunedì 16 dicembre ore 21,15 al PALASPORT di Torino
KING
Prevendite Ricordi, Hard Rock Cafe, Trip Music, New Sky Records, Bit Point Musica Viaggi, Cerchi Una Stanza, Bit Bop, Punto Radio, Regent, Arcadi, Fnac Blanze Castelli, King Records, Unità Mobile Magnetic, Magnetic Video Records, Disco Records, Disco Star, Magic Sound, Discoteca Musicale, Mc Lady Music

TEATRO NUOVO - SALA OFF
oggi ore 16 baby parking con
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
in «POLLICINO»
ore 21 CABARET con «LA GAFFE» e la allegra magia di MAX MAGIC

TEATRO MIRAFIORI STUDIO
C. Cosenza 68 To - t. 359 836
questa sera ore 21,15
MOLINO
in «BENTORNATO VARIETA'»

IN ESCLUSIVA
eliseo blu
Non [redacted] era mai visto niente [redacted] genere
Nella magnificenza del
DOLBY STEREO

fandango
KEVIN COSTNER
KEVIN REYNOLDS

UN GRANDE SPETTACOLO
CHARLIE CHAPLIN 1
L'applauso più lungo al Festival di Venezia

KEVIN COSTNER
JUDD NELSON - SAM ROBARDS
fandango
KEVIN REYNOLDS

5ª settimana allo STUDIO RITZ
Del film che dà una definizione [redacted] alla parola erotismo
[redacted] DELLA [redacted]
MICHEL DEVILLE è molto bravo in un esercizio raro del cinema: LA SUSPENSE EROTICA
Stefano Reggiani - LA STAMPA

Un bijou della perversità - IL [redacted]EN DELLA SERA

E' partita da Ferrara la tournée europea del cantautore

Pino Daniele sul «Ferry Boat» con un concerto da esportazione

DAL NOSTRO INVIATO

FERRARA — Le nostre popstar hanno contratto da qualche tempo il vizietto di aprire le tournées in città decentrate, al riparo dalle smagate folle metropolitane. De Gregori è partito da Piacenza, Pino Daniele, l'altra sera, da Ferrara.

Non ci sarebbe niente di male, lo fanno da tempo anche molte compagnie teatrali. Ma la musica è un'altra cosa, ha problemi fondamentali di resa tecnica; e il fatto che Ferrara sia una città stupenda non risolve l'acustica del suo Palasport.

Così, possiamo affermare fin d'ora che il concerto di Pino Daniele (elegante in panciotto grigio), nuova maniera e nuova formazione, è esaltante e assolutamente inedito per un artista italiano, ma lo diciamo per la filosofia musicale complessiva che vi si coglie, piuttosto che per quello che si è riusciti davvero a sentire, compiici anche alcuni fastidiosi disturbi tecnici.

A un certo punto dello show, dal palcoscenico, Pino Daniele ha allargato le braccia e ha confessato ai 2500 che lo ascoltavano: «*Abbiate pazienza, qualcosa che va storta ogni tanto può pure essere, no?*».

Dentro il progetto «*Ferry Boat*», che è anche il titolo del nuovo disco, il musicista napoletano ha messo tutto (il cuore e ne ha un sacco) e anche un sacco di quattrini. Ha scritturato, per l'incisione e per la tournée europea appena partita, alcuni tra i migliori musicisti sulla piazza internazionale, che hanno dimostrato di aver compreso appieno le sue intenzioni, singolarmente analoghe a quelle di un altro artista approdato di recente sulla scena italiana, Sting: la musica che nasce dall'incontro di culture e scuole differenti, che si alimenta dell'improvvisazione creativa.

Il risultato naturalmente segue tracciati distinti, perché dentro Sting batte una storia e un angosciante mentre Daniele ha nelle intenzioni almeno, abbandonato la sua anima di «nero a metà» e si sente più latino, innamorato oltre che della tradizione napoletana anche di più del sound transamericano, dei cubani, del reggae e del Brasile; ma non ha potuto cancellare la propria storia, che è anche americana, di blues, rock, jazz.

Tutti questi ingredienti, anche di forte contrasto, trovano ben amalgamati in un concerto d'impianto cosmopolita, che ha già un successo assicurato all'estero, anche per motivi linguistici: Daniele ha infatti scarnificato i testi dei brani nuovi per sostituirli con parole-chiave, con fonemi onomatopeici che hanno il compito di intensificare il rapporto tra la voce e lo strumento.

E questo meccanismo risulta assai suggestivo quando il dialogo incontra il basso di Tortolo e le percussioni della fortissima e impeccabile Carol Steel dall'aria così fragile: o persino con la batteria di Steve Gadd, che per due ore e mezzo di spettacolo compie un lavoro pregevolissimo quanto misurato. Deve aver sentito, Gadd, un mucchio di tammuriate, e alla fine Daniele ci svela che ha origini italiane e moglie a Benevento.

E poi, ci sono i fiati: il sax di Mel Collins, con cui Daniele fa pure un bel duetto; e i due cubani Adalberto Lara e Juan Pablo Torres, quest'ultimo soprattutto personaggio eccezionale; ma il loro lavoro purtroppo, insieme con quello della voce del protagonista, è il più martoriato dal cemento del Palasport. Daniele sembra che preferisca suonare più che cantare, la sua padronanza della chitarra, elettrica o acustica, è diventata più sofisticata e raffinata. Ma si sa che ci sta attaccato come il vecchio John Huston alle sue cannule d'ossigeno.

Il concerto non ha niente di tradizionale, neanche rispetto alle cose che il musicista cantava di solito: vuol essere una lunga, ininterrotta sensazione che lentamente, costringendo a un certo punto tutti ad alzarsi e ballare. Comincia con i vecchi «*Yes I Know*», «*Viento 'e terra*», «*Chillà è 'nu guaglione*», poi «*Bona furnata*» assai più vitale che in disco, come «*O tiempo vola*».

Intermezzo solitario con annuncio di un «*Mo' suono*» (ed è il più applaudito), e vengono brani vecchissimi o nuovi, «*Che ore so*», «*Napule sotto 'o sole*», «*A pucundria*», «*Maronna mia*».

Poi, riprende il gruppo, con «*Sarò*» (uno dei più belli di «*Ferry Boat*») internazionalizzata, «*Dance of Italy*», «*Once*». Il bis è un titolo inventato all'istante: «*Ce ne fammo*». E andiamo; Daniele si diverte a lungo con la gente. Ed è solo l'inizio di tournée. Auguri per i palazzoni.

Marinella Venegoni

Pino Daniele: nel suo nuovo progetto ha messo cuore e quattrini

Parigi: «Le balcon» nel tempio della tradizione

Genet il «maledetto» approda alla Comédie

PARIGI — *Uno dei massimi scrittori del Novecento, Jean Genet, compie giovedì prossimo settantacinque anni: ma la più illustre istituzione teatrale francese, la Comédie, lo festeggia sin da stasera includendo per la prima volta nel proprio repertorio uno dei suoi inquietanti capolavori, Le balcon.*

Per afferrare in tutta la pienezza il significato dell'avvenimento, bisogna sapere che rappresenta Genet nel panorama letterario francese e, d'altro canto, cosa rappresenta per i francesi la Comédie.

Diciamo sbrigativamente, allora, che Genet è l'unico grande scrittore francese totalmente «separato», sradicato, «diverso»: l'unico che abbia vissuto, dai dieci ai trent'anni, di furto e di prostituzione omosessuale, alternati a lunghi periodi di detenzione, in Francia, Italia, Cecoslovacchia, Polonia, Austria. Fu liberato per intercessione di Cocteau e Sartre presso il presidente Auriol nel '48: Sartre gli dedicò, quattro anni dopo, un libro appassionato e illuminante, Saint-Genet attore e martire.

Da allora i suoi romanzi (Nostra Signora dei Fiori, Diario del ladro, Querelle di Brest), i suoi drammi (Le bonne, Il balcone, I negri, I paraventi) hanno avuto un successo larghissimo e potente: trovare nei «fiumi» poche gualunque libreriuccia provinciale, in Francia); su Genet si sono monumentali tesi di dottorato universitario.

Ma lui è rimasto lo stesso, ribelle e anarcoide, spesso scontento dei suoi registi, a cui scrive poi lettere-libri di feroce confessione e corrucciato consiglio; sempre strana figura d'uomo, ora in piccoli alberghi, ospite di amici provvidenziali. Quindici giorni fa dicono abbia consegnato a sorpresa a Gallimard il manoscritto del nuovo romanzo, poi, come il suo Querelle, si è di nuovo «tuffato nella notte azzurra».

Alla Comédie, e in particolare nella festosa e austera sala Richelieu costruita nel 1782 dall'architetto Louis Victor, Genet non era mai stato accolto: e dire che i Français, più esigenti e diffidenti attori per privilegio reale antico di quattro secoli, avevano aperto le braccia a Ionesco sin dal 1958 e dal 1978 perfino al nichilista Beckett.

Per persuaderli a far proprio scrittore dello scandalo come Genet, c'è voluta tutta la spregiudicatezza del loro ultimo direttore, Jean-Pierre Vincent, un quarantenne d'assalto, che anche per questa messa ha incontrato varie ostilità ed è, da alcuni giorni, non a caso, dimissionario. Per di più, ad allestire Genet, Vincent ha invitato un regista cosiddetto, anche lui «di disturbo», il trentottenne Georges Lavaudant, che dirige da diversi anni il teatro stabile di Grenoble.

Lavaudant ha scelto a bella posta Le balcon, il dramma di Genet nel 1957 dovette andare a Londra perché vietato in Francia dalla censura (solo tre anni più tardi, e velo rimasto, Peter Brook poté allestirlo nel parigino Théâtre du Gymnase).

E' il dramma del Potere che celebra le sue efferatezze in un bordello: il Vescovo, il Giudice, il Generale, il Capo della polizia, il Plenipotenziario, si «sbiscano» con una penitente, un ladro, una signora e cavalla.

Ma quel bordello forse è la Casa dell'Immaginazione, forse è il Teatro: e la Rivoluzione, che ribolle fuori, forse non è che l'immagine capovolta del Potere, fittizia come lui: e ambedue sono i volti della Morte, di cui il teatro di Genet è un continuo rituale.

Lavaudant, mi hanno detto i suoi collaboratori diretti, «proporrà un'edizione austera e appassionata, degna di questo classico e del suo autore, un lirico degno di Baudelaire». La scena, che Lavaudant ha chiesto a Jean-Pierre Vergier, suo abituale collaboratore a Grenoble, è una grande cattedrale dalle volte altissime, «che dovrebbe ispirare — mi spiegano gli assistenti di Lavaudant — un senso di vertigine allo spettatore». Tutta la regia, aggiungono, «intende celebrare con l'immagine la magniloquenza della parola di Genet e il suo indubbio profetismo».

Come grandi statue su piedistallo, secondo le mandarinali dell'autore, reciteranno alcuni dei più grandi Français, che sono anche tra i più maturi interpreti in atto del loro paese: Roland Bertin, Yves Gasc, Jean Seprel, Christine Fersen, Geneviève Casile.

In alternanza altre mastrosce (Racine, Feydeau e, dal 14 gennaio in poi, i Sei personaggi di Pirandello) Le balcon si replica sino al 22 marzo.

Guido Davico Bonino

Free cinema Usa a Florence Festival

FIRENZE — Si è aperta giovedì nell'Auditorium del palazzo dei congressi gremito di pubblico, la sesta edizione del «Florence film festival», la rassegna internazionale del cinema indipendente dedicata quest'anno al «free cinema» degli Usa, venti opere per la maggior parte inedite in Europa. Prima film proiettato, «Desert heart», di Donna Deitch (1985), tratto da un romanzo di Rule, un film che racconta in termini delicati e nello stesso tempo ironici e spiazzanti la nascita di una storia d'amore fra una donna matura, giunta a Reno per divorziare dal marito, e una stravagante ragazza del luogo.

Prima della proiezione, il direttore del Festival, Fabrizio Fiume, ha presentato al pubblico gli autori dei film presentati, fra cui anche un regista affermato come Morissey.

OLIMPIA 1 e CENTRALE

... la storia funziona e quasi non si riesce a tenere il ritmo scoppiettante delle battute.
CIAK

AURORA Fantasmagorie nello della scrittura

MASSAUA

IDEAL

IL FILM VINCITORE DEL "PREMIO VENEZIA GIOVANI"

Più bello di un sogno al di là dell'immaginazione.

Tesori all'Incanto

nella fastosa cornice dei saloni della Casa di vendite torinese saranno dispersi al pubblico incanto rari pezzi di antiquariato ed esclusive collezioni private tra cui:

Dipinti del '700 e '800 italiani e fiamminghi - Icone russe (Mosca XIX sec.) - Porcellane cinesi - Old sheffields inglesi - Argenti d'epoca - Mobili francesi e inglesi - Librerie - Trumeau piemontese '700 - Commode - Specchiere - Ribalte - Sedie - Divani - Scrivanie - Stampe - Cassapanche - Pendole - Copricapo e collezionismo - Antichi Tappeti Orientali e Persiani - Liquidazione totale di tutte le contemporanee al maggior offerente

CAFFETTIERA RESTAURAZIONE - FRANCIA 1810

ASTA

Ultime due improrogabili tornate
Oggi e domani con inizio ore precise

Segreteria ed informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele 109
10125 TORINO - Tel. 011/541.150

ROSA

GIOIELLIERI & ARGENTIERI

IN VIA ARSENALE 25

Recital del pianista

Lorin Fascino

TORINO — Già c'era stato in vista nella scorsa stagione questo giovane pianista canadese di nome Lorin Lortie che aveva eseguito un concerto di Chopin; e anche sera la sua impressione s'è pienamente confermata in occasione del recital solistico da lui offerto agli abbonati dell'Unione Musicale.

Ciò che maggiormente affascina in Lortie è la sua musicalità: quel dar senso ad ogni nota e ad ogni inciso, quel far sentire i punti e le virgole del discorso musicale, che permette di riscoprirne la vita segreta oltre il codice della scrittura. Il tutto con un gusto poetico del colore e della sfumatura e un classico della forma, il due «Sonate» di Beethoven (l'op. 10 n. 3 e la notissima Patetica) eseguite nella prima parte serata.

Ce n'è abbastanza per prevedere che la carriera di Lortie lo porterà ai massimi livelli: tra tanti valorosi concertisti, mostri di efficientismo tecnico affacciatisi sulla scena in anni, appartiene al gruppo ristrettissimo di quelli che, oltre alle dita, fanno lavorare il cuore e il cervello.

Aggredita su questo triplice fronte la «Sonata in fa minore op. 5» di Brahms, un poderoso di musica sopra a talvolta scontante, si è sciolta, qua e là, in momenti di vera poesia, specie nella e nello scherzo. Cosa di cui il pubblico si è mostrato riconoscente, tributando al pianista molti applausi cordiali.

p. gal.

Maazel e il regista Asari parlano dell'opera di Puccini che debutta alla Scala il 20

Butterfly non abita più a Hong Kong

Un allestimento tutto giapponese in un'ambientazione autentica - L'introduzione del «kuroto» - La danza di Hidejo Kanzaki

«Madama Butterfly» al Piccolo? Ma «Butterfly» è proprio tutta giapponese. E non soltanto perché la protagonista Hak Nam Kim è uno dei tanti soprani nipponici in circolazione in Italia, ma anche per l'intero allestimento curato dal regista Keita Asari su scene di Ichiro Takada e persino con l'intervento della danzatrice e coreografa Hidejo Kanzaki.

L'opera di Puccini, che andrà in scena alla Scala venerdì 20 dicembre, è stata ampiamente presentata, agli «Amici della Scala», dal direttore Lorin Maazel e dal regista l'introduzione del direttore artistico Cesare Mazzonis. Quest'ultimo ha parlato di un progetto che intende seguire alla tendenza, oggi largamente attiva, di incontro Oriente-Occidente, due culture che suggestionano ormai molti artisti, da Brooks a Béjart e, recentemente, hanno investito anche la messa lettura coreografica di Ek per il Cullberg Ballet della Sagra della primavera di Stravinski, ambientata tra i samurai.

Per propiziare tale incontro sul terreno pucciniano nessuno poteva essere più adatto di Asari, uomo di spettacolo e francesista che, nel suo teatro di Tokyo, rappresenta Molière e Sartre, ma anche Mishima e spettacoli «Nô».

Asari ha preso molto sul serio l'incarico preparandosi per due anni a questo debutto alla Scala. Ha ascoltato ossessivamente più di duecento volte, ha affermato) i dischi di Butterfly proprio nella versione incisa da Maazel con Renata Scotto come protagonista. Ed ora sta trasformando la tragedia di una in una di teatro classico giapponese. Intanto, ha pesante sipario velluto rosso, simbolo di una civiltà teatrale lontanissima da quella nipponica ed estranea a quella cultura.

Gli spettatori che arriveranno tempestivamente potranno beneficiare anche di un'anticipazione didascalica poiché vedranno come si costruisce in legno e carta Cio Cio San, sito per svolgersi il dramma. Un dramma determinato dall'impatto fra due universi, nel Giappone di 150 anni or sono, al primo aprirsi del mondo chiuso (l'ideogramma nipponico lo esprime con il simbolo «catene») al vento dell'Occidente. Un'apertura positiva, ma avvenuta certamente senza sofferenze, come dimostra questa emblematica vicenda pucciniana.

Il Giappone del regista sarà autentico, non esprimerà un falso esotismo come spesso avviene (Ho visto in Europa molte Butterfly che sembravano ambientate a Hong Kong invece che a Nagasaki) dalle note parti. «Non voglio fare una Butterfly sociale — aggiunge Asari —, ma vorrei che la storia d'amore il suo giusto sfondo».

Pur nell'assoluta fedeltà allo spirito e alla lettera pucciniani, il regista ha recuperato modi e consuetudini del teatro classico nipponico, introducendo i «Kuroto», fantasmatici servi di scena che per convenzione il pubblico finge di non vedere. Tra di essi ci sarà anche la danzatrice Kanzaki, una delle più autorevoli del suo Paese, che eseguirà in veste di ombra ci sarà una «danza di desolazione» per esprimere lo stato d'animo della protagonista secondo atto.

Dal canto suo, Maazel afferma: «Io, come cinque miliardi di persone, amo Butterfly e affronto con tutta dedizione come ho fatto molte volte. In questo caso, avremo anche una lettura autentica per quanto attiene la messa in scena. Contrariamente a molti tifosi del melodramma, sono anche un appassionato di teatro di prosa e quando si raggiunge l'equilibrio ottimale tra musica e recitazione mi sembra la condizione ideale».

Luigi Rossi

Lorin Maazel: «Ideale equilibrio tra musica e recitazione»

Incontri e jam sessions - Gaslini e D'Andrea «contro» gli stranieri

A Riccione la prima convention del jazz

RICCIONE — Il jazz sta vivendo la sua prima «convention», ieri e oggi al Palazzo dei Congressi di Riccione, con musicisti, critici, discografici. «Stati generali» del jazz italiano, corto, anche se il termine può essere limitativo, e fuorviante. «Non esiste un jazz "italiano"» — dice il sassofonista Maurizio Giammarco —. Ci sono musicisti che hanno idee più o meno valide, ma nazionalità non c'entra. Diciamo piuttosto che oggi in Italia molti jazzisti stanno facendo cose davvero stimolanti». E correttamente l'incontro di Riccione s'intitola «Convention '85 Italy», senza troppo calcare su una connotazione nazionale che ha fatto il suo tempo.

Il jazzista italiano è stato considerato a lungo di serie B, ma, spiega il trombettista Enrico Rava, «responsabili di questa situazione erano anche i musicisti, che non uscire dal loro ambiente, andare all'estero, affrontare situazioni diverse». Adesso, invece, gli italiani si affacciano sulla scena internazionale con autorità. Rava va a New York con il suo gruppo e i critici americani scrivono che è all'altezza di quelli; il pianista Franco D'Andrea, sempre a New York, fa il «tutto esaurito»; Giammarco, con il suo gruppo «Ligeia», conquista il pubblico del Festival di Parigi; Giorgio Gaslini è il primo jazzista al mondo invitato a tenere un concerto nella Cina Popolare. E il milanese Giovanni Bonandrini quest'anno vinto, per la seconda volta, il referendum di «Down Beat» come miglior produttore discografico del mondo. L'«italian style» è di moda anche nel jazz.

La «convention» di Riccione, però, non è tout court un fatto autocelebrativo: i momenti più importanti delle giornate di Riccione saranno anzi i tre incontri-dibattito su questioni cruciali per la crescita del jazz in Italia: il mercato, i rapporti con i mezzi d'informazione, il lavoro del jazzista.

L'autocelebrazione, d'altra parte, non mancherà: gala di stasera al per i «Bravo Jazz»: alcuni eccellenti, da Lucio Dalla a Pupi Avati, da Paolo Conte a Pino Daniele, a Tullio De Piscopo, e poi i jazzisti «puri», tra gli altri Gianni Basso e Franco Cerri, Giorgio Gaslini, Nunzio Rotondo, e gli «operatori culturali», Piki Pignatelli e Giorgio Vanni, animatori di club storici come il «Music Inn» di Roma e il «Capolinea» di Milano, Alfonso De Liguoro (l'uomo del jazz Rai tre), i discografici Bonandrini e Veschi.

A completare il programma, il concerto di ieri sera al Teatro Turismo, «faccia a faccia» pianistico tra italiani (Gaslini e D'Andrea) e stranieri (Montolliu e Kuhn), le jam session notturne al club «La Luna», la «street parade» pomeriggio in viale Ceccarini.

Gabriele Ferraris

DIMISSIONI Il presidente lascia all'improvviso e mette in vendita il Milan alla vigilia del match con i bianconeri

Farina: «C'è un grave motivo»

«Nelle ultime ore è accaduto un fatto spiegherò tutto più presto» - Problemi con i collaboratori o difficoltà finanziarie?

MILANO — Giuseppe Farina, con una decisione improvvisa, ieri a mezzogiorno ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente del Milan e ha già incaricato i suoi legali di vagliare le offerte di eventuali acquirenti. «E' successo un *fatto nuovo in queste ultime* — ha detto — *che mi ha costretto a rassegnare le dimissioni*».

Quale sia questo fatto Farina non ha voluto spiegarlo. «*Lo dirò quando le acque si saranno calmate, magari anche nei prossimi giorni se dovessi accorgermi che è giunto il momento buono. Da giovedì pomeriggio a ieri mattina, quando sono rientrato a Milano dopo un viaggio-lampo in Spagna, sono successi fatti da indurmi a fare questo passo. Un evento che avrebbe potuto avere ripercussioni negative per il Milan e anche le stesse situazioni che già in passato sono state deleterie per la società. Non voglio distruggere in questo momento le cose buone che sono state fatte negli anni della mia presidenza e che ho desiderato per il Milan*».

Sul fatto nuovo le congetture e le ipotesi si sprecano: molto probabilmente il presidente rossonero si è reso conto che qualche componente del consiglio di amministrazione stava manovrando alle sue spalle per metterlo in difficoltà e costringerlo a cedere il pacchetto di maggioranza. Qualcuno è capire che potrebbe essere stato un voltafaccia di Gianni Rivera, attuale vicepresidente rossonero e bandiera del Milan, ai esserci alleato con l'altro vicepresidente Gianni Nardi, l'industriale che in questi ultimi tempi ha sostenuto finanziariamente Farina, per conquistare la presidenza della società.

Si parla anche di problemi finanziarie e di problemi economici riscontrati all'interno della [illegible] ispezione decisa dalla Federcalcio ai aver messo in crisi Farina. La sua decisione ha influito anche la grossa contestazione di mercoledì sera a San Siro dopo l'eliminazione dalla Coppa Uefa. «*Secondo me qualcuno che soffia nel fuoco della contestazione per salutare il Milan e poi ritirarlo a minor prezzo* — ha aggiunto Farina — *e io queste non le accetto. Perché quando non c'è una situazione tranquilla alle spalle è impossibile lavorare bene. Non è per una questione di capitali: questi li avrei trovati in ogni momento, è più che altro un problema morale*».

Farina, che è diventato presidente del Milan il 10 gennaio 1982 prendendo il posto di Felice Colombo — presidente radiato dalla giustizia sportiva perché coinvolto nello scandalo calcio-scommesse), ha aggiunto che la sua decisione è irrevocabile. «*Non cambio tanto facilmente idea* — ha spiegato — *anche perché questa non è stata una decisione molto felice da prendere, però ho sentito la necessità di doverla prendere per il bene della società*». «*Non lascio comunque il Milan da sconfitto* — ha precisato — *perché i risultati sono stati positivi. Ho ritrovato una squadra che stava precipitando in serie B e adesso lotta per le prime posizioni. Inoltre ho quasi rifondato le strutture societarie e le ho portate ad un buon livello. Ripeto, è successo un fatto grave che mi ha costretto ad questa decisione*».

Dopo aver dato la comunicazione delle dimissioni al Consiglio, Farina le ha ripetute telefonicamente al tecnico riservandosi di incontrarsi con la squadra questa mattina per salutare tutti personalmente. «*Voglio anche ringraziare i tifosi* — ha detto — *i migliori che abbia mai incontrato nella mia lunga carriera calcistica. A loro, quando sarò tornato in calma e non ci saranno più rischi per il Milan, spiegherò le cause della mia decisione*». Farina ha già nominato due legali, gli avvocati [illegible] di Milano e Donella di Verona, che è il direttore generale della società. Cardilin, troveranno la miglior soluzione possibile per la cessione azioni che attualmente rappresentano il 92 per cento dell'intero pacchetto.

La decisione di Farina ha colto di sorpresa i componenti del Consiglio. Gianni Rivera che ha detto: «*Non riesco a capire i motivi che hanno provocato la decisione di Farina. Mi dispiace che sia stata così improvvisa e non ne abbia prima parlato personalmente coi consiglieri*». [illegible] ha colto di sorpresa anche i giocatori. Virdis ha commentato: «*E' una decisione strana anche perché non penso che sia una conseguenza delle contestazioni di mercoledì. Certo il momento è simpatico ma potrebbe essere un motivo in più per darci da fare domenica contro la Juventus e ritrovare il carico giusto per superarla*».

La gestione Farina, iniziata nel gennaio del 1982, ha visto il [illegible] subito retrocesso in serie B al termine della stagione 1981-82. Poi il ritorno immediato nella massima divisione con l'ottavo posto in classifica e la conquista della Mitropa Cup. Quindi la squadra rossonera nel campionato scorso si è classificata sesta e ha disputato la finale della Coppa Italia contro la Sampdoria e ha conquistato anche un posto in Coppa Uefa da dove è stata eliminata proprio mercoledì scorso dal Waregem. Farina per ora lascerà Milano. Resterà ancora vicino al Milan in attesa dell'assemblea dei soci dell'8 gennaio quando comunicherà ufficialmente le proprie dimissioni.

Nino Sormani

Giuseppe Farina lascia

Dicono alla Juve non cambia nulla

[illegible] — Prima di Inter-Juventus l'ex-nerazzurro Castagner, ieri a [illegible] da Milan-Juve, le dimissioni di Farina. Il presidente bianconero Boniperti aveva evitato ogni commento allora, si ripete adesso. L'allenatore Trapattoni, che ha trascorso [illegible] carriera da calciatore e l'inizio di quella [illegible] a Milano, ha un cliché valido per questa occasione: «Per noi non cambia nulla, il Milan non risentirà dei problemi societari e la carica sarà caricata e determinata come se nulla fosse successo. Non conosco i motivi, non voglio far commenti da lontano, penso solo a conquistare i due punti a San Siro [illegible] guida della Juve».

Aldo Serena, ex interista e rossonero, gioca per la prima volta in bianconero contro la squadra che con lui salì trionfando dalla B alla A nel torneo 1982-83. A commento delle dimissioni di Farina il bomber dice: «E' [illegible] ma, se di solito il [illegible] di allenatore può incidere subito, il cambio dirigenziale credo non possa avere ripercussioni immediate, provocherà forse cambiamenti a lunga scadenza».

Il cannoniere bianconero [illegible] tesso la sfida a distanza con Paolo Rossi, bomber ritrovato dal Milan: «E' un periodo in cui tutti [illegible] attaccanti che sono nel giro della nazionale stanno giocando bene, non so se ai mondiali sarà Rossi a far coppia con Altobelli. Io ho già giocato al fianco di Spillo trovandomi molto bene, credo di poter far altrettanto insieme con Rossi, lui rapido, io abile di testa, se capitasse questa eventualità. L'importante, per me, è comunque continuare a giocare in questa Juventus».

Per Serena il ritorno di Baresi può dare maggior vigoria alla difesa Milan che contro il Waregem ha dimostrato di aver [illegible] problema per [illegible] velocità degli avversari: «A un [illegible] la mia presenza permette di svolgere un certo tipo di gioco [illegible] può anche essere più [illegible] alle seguenze. Credo che a San Siro possa essere la partita di Laudrup».

f. bad.

Anche al Vicenza finì con una fuga

[illegible] — Anche dal Vicenza Farina se ne andò all'improvviso, quasi una fuga. Eppure al Vicenza era rimasto presidente per 14 anni. Era [illegible] quando subentrò a Dello Giacometti; il Vicenza nelle ultime posizioni di classifica, una squadra imbottita di vecchi e avviata penosamente al tramonto. Il deficit di allora intorno ai 700 milioni.

Ma Farina riuscì a salvare la squadra. Poi si tuffò nel mercato dove per anni riuscì [illegible] il mattatore. Damiani acquistato e ceduto due volte a Napoli e [illegible] Juve, Reif venduto [illegible] per quasi [illegible] milioni.

[illegible] logica [illegible] di una squadra provinciale, Farina guidò il Vicenza per anni sacrificando i migliori talenti [illegible] esigenze di bilancio. Poi, un [illegible] giorno, un atto di amore o di sconsideratezza. Maggio 1978: Farina riscatta Paolo Rossi alle buste: Rossi al Vicenza, [illegible] Juve 2 miliardi e 600 milioni. Altro scandalo e [illegible] altre proporzioni se è vero che perfino Carraro contestò ferocemente Farina.

Il Vicenza intanto infila il tunnel della crisi. Dopo il secondo posto alle spalle della Juve, nel 1979 è serie [illegible] [illegible] prestito a Perugia, sarà poi coinvolto nella vicenda delle scommesse. Ma la parabola ancora [illegible] ha toccato il fondo: nell'81, dopo quarant'anni, il Vicenza precipita in serie C. Il deficit sfiora [illegible] otto miliardi.

Farina [illegible] dimette tra la contestazione. Due mesi dopo avvia contatti con Colombo per rilevare il Milan. Nell'ottobre l'affare è concluso, Farina [illegible] padrone [illegible] Milan.

Franco Mognon

Totocalcio n. 23

[illegible]	1
Como-Inter	1 x
Lecce-Roma	2
Milan-Juventus	x 2
Pisa-Verona	1 x 2
Sampdoria-Napoli	1 x 2
Torino-Atalanta	1
Udinese-Fiorentina	1 x
Bologna-Cagliari	1
Brescia-Cesena	1
Lazio-Pescara	1
Casertana-Siena	x 2
Akragas-Trapani	1

Totip n. 50

PRIMA CORSA	1
Roma (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 1
Milano (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x 2 2
Firenze (trotto)	1 2 x
QUARTA CORSA	x
Padova (trotto)	x
QUINTA CORSA	1 2
Livorno (galoppo)	1 1
SESTA CORSA	2 x
Napoli (galoppo)	x 2

Sordillo ha riconsegnato la coppa che Bearzot spera di riconquistare

CITTA' DEL MESSICO — Il presidente della Federcalcio Federico Sordillo e il ct della Nazionale, Enzo Bearzot, sono arrivati giovedì a mezzanotte passata all'aeroporto di Città del Messico, con un'ora di ritardo rispetto all'orario del volo (22 ore) da Milano, via Amsterdam e Houston. E' stata subito improvvisata una riunione, presenti giornalisti e operatori tv di diversi centri del Paese ed europei. Sordillo ha consegnato la coppa della Fifa, vinta in Spagna, a Ilario Gomez, tesoriere della federazione messicana, un signore [illegible] distinto [illegible] i capelli bianchi, un po' [illegible] per prendere il trofeo.

«*E' la seconda volta* — ha detto Gomez — *che mi tocca questo onore: la prima fu nel '70 quando la coppa era intitolata a Rimet*». Sordillo ha improvvisato un discorsetto di circostanza: «*Mi auguro che la consegna della coppa porti fortuna al Messico, e che i mondiali almeno in parte ci lenire il dolore [illegible] terremoto. Nessuna recriminazione per noi: nel 1990 riporteremo la coppa in Italia, ma so [illegible] che ciò avvenga molto prima*».

Bearzot appariva riposato: «*E' la prima volta* — ha detto — *che durante un volo lungo dormito tutto il tempo*». Il ct ha manifestato sorpresa per come è avvenuta la divisione «in fasce» [illegible] 24 squadre finaliste, ammettendo però che «*non è mai facile scegliere bravi [illegible] bravi prima che il giudizio venga dato dal campo*». Bearzot non trova giusto l'aver inserito tra le squadre il Belgio, semifinalista [illegible] 1982 e vicecampione d'Europa. Così l'inserimento del Paraguay nella vice aristocrazia [illegible] mondiale parrebbe dovuto più a motivi geopolitici che all'effettivo valore della squadra.

«*Il criterio delle selezioni per il sorteggio dovrà essere rivisto*» ha insistito Bearzot.

Rischi [illegible] la squadra italiana? «*I soliti. Si scateneranno [illegible] squadre emergenti; il Messico avrà uno pepita matta di cinicare*». Sulla preparazione [illegible] azzurri: «*Sempre la stessa, quella che passa il campionato. Riusciremo forse a ricaricare [illegible] quindicina di giorni per tentare l'ambientamento in una località dell'Appennino. Speriamo di arrivare a Puebla almeno dieci giorni [illegible] prima dell'esordio*».

I giornalisti sudamericani vogliono notizie sul trionfo intercontinentale della Juventus a Tokyo. [illegible] ne è orgogliosa? Può trarne favorevoli previsioni per [illegible] azzurri [illegible] mondiali?

«*Come italiano certamente. Ma un conto sono i club, un altro è la Nazionale, che non avrà gli assi stranieri*».

Sordillo e lo staff della federazione dovranno risolvere alcuni problemi: il primo è [illegible] albergo a Città del Messico. Quello prenotato è [illegible] ridotto dal terremoto ad un ammasso di macerie. Chiedono al ct Bearzot se è contento di Puebla. Risponde: «*Sicuro. L'abbiamo scelta noi. Se superiamo i primi due turni, andiamo a giocare a Guadalajara che ha la stessa altitudine*».

Ieri Bearzot è andato a vedere Algeria-Corea del Sud, che si è giocata a 80 km da Città del Messico. «Ispezione» a Toluca per Ungheria-Messico. «*Mi interessa verificare* — ha precisato Bearzot — *il rendimento dei messicani in altitudine e senza il loro contrattante Hugo Sanchez*».

Guido Coppini

La Fifa permette le amichevoli

Gli inglesi potranno rigiocare in Europa

ROMA — I calciatori inglesi potranno giocare all'estero, almeno in partite amichevoli. Il comitato esecutivo della Fifa, riunitosi a Città del Messico, ha infatti deciso di autorizzare le squadre inglesi a partecipare ad incontri amichevoli con le altre squadre europee.

Il comitato ha così ridotto in parte la sospensione che aveva colpito le squadre inglesi dopo la tragedia dell'Heysel nel giugno scorso a Bruxelles. Il provvedimento di clemenza è stato adottato dalla Fifa su richiesta della federazione inglese di calcio.

Passarella replica

[illegible]

FIRENZE — Seccata replica di [illegible]la al [illegible]natore della nazionale argentina, Bilardo.

«Il tecnico — ha detto il giocatore della Fiorentina — sapeva benissimo che sarei stato disponibile a [illegible] alla fine di aprile. Non capisco perché ora faccia marcia indietro. Comunque se Bilardo ha trovato giocatori migliori di me, faccia pure, non mi metto a piangere».

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Ivic sostituirà lo squalificato Ferroni con Lucarelli, utilizzando Batista fin dall'inizio. Certo anche l'impiego di Dias che ha pienamente recuperato. In porta confermato Coccia.

BARI — Rientra Cowans dopo un mese e De Trizio, Bolis, Cuccovillo che hanno scontato la squalifica. Bolchi vorrebbe schierare due punte, con Bergossi e Bivi accanto a Ridcout.

COMO — Per Bruno che torna in squadra dopo avere scontato la giornata di squalifica, [illegible] Como un interrogativo: Casagrande o Centi? Sembra maggiori possibilità di giocare l'ex sampdoriano.

INTER — E' in pratica la stessa squadra che mercoledì ha eliminato il Legia a Varsavia con Bernazzani confermato e Fanna al posto di Rivolta.

LECCE — Rientrano tre giocatori che hanno scontato il turno di squalifica: il mediano Enzo e il difensore Stefano Chiara mentre l'argentino Pasculli andrà in panchina. Assente l'altro argentino, Barbas.

[illegible] — Senza Pruzzo i romanisti schiereranno a Lecce con Tovalieri unica punta.

MILAN — Rientra Baresi. Russo prende il posto di Galli squalificato.

JUVENTUS — Anche se non gioca Hateley, Trapattoni schiererà Pioli che Carissimo. Il primo pronto a trasformarsi in «secondo libero» alla Manfredonia davanti a Favero, sostituto di Bonini.

PISA — Con Progna recuperato, Guerini potrebbe completare il reparto inserendo Cassa lasciando fuori Armenise.

VERONA — Guai muscolari per Fontolan, Di Gennaro e Tricella. Per Pisa Bagnoli tiene pronti Fabio Marangon e Galbagini.

SAMPDORIA — Contro il Napoli Bersellini conferma la [illegible] delle ultime partite. Francis, quindi, ancora una volta andrà in panchina.

NAPOLI — Al posto squalificato Carannante giocherà Filardi. Bertoni soffre per una sciatalgia, non s'è allenato ieri a Celle Ligure, ma dovrebbe farcela.

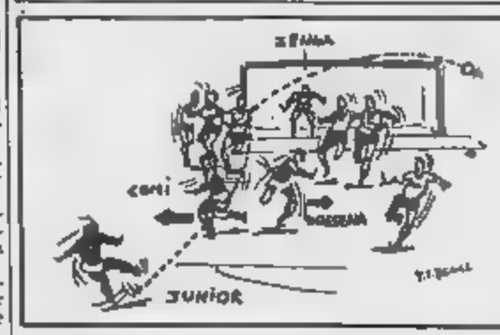
TORINO — Stasi fuori Ezio per consentire a Radice di schierare l'inedita coppia di mediani Ferri-Pusceddu. Toruante Beruatto mentre Corradini ritornerà terzino.

ATALANTA — [illegible] l'impiego Prandelli nel ruolo di Boldini e l'inserimento di [illegible]. Incertezza su chi resterà in panchina tra Magrin e Stromberg.

UDINESE — L'Udinese conferma la formazione che ha giocato contro il Verona e l'Atalanta cioè con il giovane Pasa [illegible].

FIORENTINA — Ancora indisponibile Iorio [illegible] Fiorentina e qualche dubbio sull'utilizzo di Berti [illegible] superaffaticamento. Dovrebbe invece rientrare Pin.

Il Torino inventa nuovi schemi per battere le punizioni e vuol proseguire la serie positiva dei nerazzurri



Abbiamo chiesto a Radice di spiegare come è nato questo insolito schema di punizione visto a S. Siro durante Inter-Torino. A fianco della barriera nerazzurra divisa in due tronconi per permettere a Zenga di veder partire il pallone calciato da Junior si sono piazzati due attaccanti granata, Comi e Dossena che, al momento del tiro, si sono spostati lateralmente.

«E' una soluzione provata in allenamento, fa parte delle esercitazioni del sabato, facciamo così ad ogni vigilia. Per rendere meno monotoni gli allenamenti sono i ragazzi stessi a sbizzarrirsi nel cercare nuove idee per dare efficacia a questi calci piazzati. I portieri si sono adeguati in parte alla bravura del Maradona e dei Platini cercando di piazzare barriere meno nutrite. A chi calcia le punizioni tocca tentarle tutte per disturbare visivamente i numeri altrui».

Donadoni è la speranza dell'Atalanta

BERGAMO — Per l'Atalanta in difficile trasferta di Torino non arriva in un momento tranquillo: la squadra è in difficoltà e l'ambiente ha scoperto che quest'anno ci sarà spazio per le piccole soddisfazioni alle quali aspirano le provinciali. La bagarre — ovvero la lotta per cadere nel gruppo di fondo — sembra in vista, anche perché non ci si accorge del tutto. A Bergamo, che il nocciolo [illegible] questione resta il mercato di luglio.

Alla campagna acquisti l'Atalanta incassò [illegible] soldi, ne spese pochi, investendo i quadri tecnici. Ghi [illegible] le partenze di giocatori esperti [illegible] Agostinelli e Magnocavallo è soddisfatto, pronto ad attribuire eventuali colpe anche all'allenatore Sonetti, il quale in verità gode di ampia e sicura popolarità fra i tifosi, grazie agli ottimi risultati raggiunti in più di due anni al timone della squadra.

Alcuni accusano Sonetti di essere all'improvviso diventato difensivista. In realtà è diversa: il tecnico sa di quali elementi disporre e agisce di conseguenza, tirando per far accettare ai giocatori [illegible] pareggi interni che, pur non soddisfacendo, fanno classifica per una squadra costretta a procedere sul filo del solo.

In questo clima l'argomento formazione consente ipotesi a piacimento e qualche giocatore, anche fra i titolari, rischia il posto. Stromberg l'ha già perso [illegible] e [illegible] è facile pensare ad un immediato rientro, anche il peso [illegible] avedese, in una trasferta complicata come quella di Torino, potrebbe indurre Sonetti a rimetterlo in squadra.

In panchina, a fargli compagnia, potrebbe ritrovarsi anche Magrin, la bandiera dei nerazzurri, che quest'anno sta deludendo: ma l'allenatore al privarsi dell'apporto di uno dei pochi giocatori in grado di sbloccare la situazione [illegible] punizione è un'ipotesi che non è da escludere.

Stipendi pagati all'Avellino

AVELLINO — Ai calciatori dell'Avellino saranno pagati [illegible] gli stipendi di ottobre e novembre. Lo sciopero dei giocatori è perciò rientrato.

Il presidente onorario Graziano (che sarà il futuro presidente effettivo) ha fatto fronte a ogni impegno, promettendo anche un premio di partita doppio in caso di vittoria sul Bari.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il calcio è ad handicap?

Nel [illegible] italiano di [illegible] si è diffusa ormai una credenza, e la segnaliamo non per aggiungere un cruccio a Sordillo, che ne ha [illegible] tanti, ma per avvalerci un poco.

La credenza è che alcune squadre, cioè Juventus, Inter e Roma e ormai anche Napoli e non più Milan, tanto per far nomi, disputano tutte le partite, e comunque quelle casalinghe, partendo 1-0. [illegible] parlano ormai apertamente [illegible] dirigenti delle altre squadre: «*Cosa volete, sappiamo già che, quando si gioca contro quelle tale squadre, si gioca ad handicap, sfavorevole a noi, naturalmente*». [illegible] Napoli a sua volta dice [illegible] avere qualche problema giocando a Milano o Roma o Torino, ma il recente episodio [illegible] di Maradona dovrebbe averlo rassicurato: una sola giornata di squalifica per avere, a gioco fermo, [illegible] la fascia [illegible] capitano, dato una testata [illegible] un avversario, è roba da club dei grandi.

Veramente le cose stanno così. E [illegible] segnaliamo proprio perché non ci crediamo: [illegible] crediamo, cioè, all'1-0 di partenza. Ma al tempo stesso dobbiamo far presente che [illegible] questo pensiero [illegible] formato [illegible] casalità in tanti cervelli. Parlando nel dopopartita con [illegible] mister, un giocatore, un dirigente, abbiamo accertato che prima l'1-0 di partenza «per quegli altri» è ritenuto un fatto fisiologico, la rimonta è ritenuta [illegible] necessità imprescindibile. Sordillo non può farci niente, [illegible] può far niente contro un fantasma. Però le troppe parole stanno inacidendo questo fantasma, e poi chi lo caccia più?

Sordillo visto da F. Bruna

Solo la prodezza

Un'idea speciale del calcio di A, [illegible] Italia, dove vincano tanti [illegible] anche stranieri, può essere questa: le [illegible] dre più [illegible] meno si equivalgono, diciamo che [illegible] dozzinali in [illegible] sono grosso modo sullo stesso livello di gioco, la differenza viene fatta dalle prodezze dei singoli, e qualche volta dagli errori arbitrali. Altri modi per separarle, partita dopo partita, non esistono. E le prodezze ormai devono essere assolute, super: alla Platini, alla Maradona, che [illegible] spiegano Juventus e Napoli avanti. Oppure di genere nuovo, alla Pusceddu: ma riesce una volta sola, poi l'autore quasi viene chiamato a chiedere scusa.

Entrare sulla palla

Domanda calcistica: va bene entrare sulla palla, ma se dopo l'intervento si «prosegue», si stende l'uomo, lo si lascia a terra tramortito, sarà almeno gioco pericoloso? Oppure l'intervento sulla palla [illegible] tanti delitti, anche e specialmente in area [illegible] rigore?

Natale e bagarini

A Imola, autodromo Dino Ferrari, sono già [illegible] vendita i biglietti per il [illegible] Premio [illegible] Formula 1 [illegible] San Marino, il 27 aprile. L'idea promozionale [illegible]: fate uno speciale regalo di Natale. E si spera che, con Gesù [illegible] di mezzo, i bagarini stiano calmi, per non far sacrilegio.

Furto [illegible] tre milioni negli uffici della Roma. [illegible] stato il presidente Viola a scoprire e denunciare il furto ai carabinieri.

Il 13/14/15 Dicembre presso il Centro Vendita Diretta Usato: ALFA ROMEO FILIALE DI TORINO
Via Botticelli, 83/7 - Tel. 011/202222 - 264545

Al Centro Vendita Diretta l'usato è più conveniente perché più Sociale con bassa percorrenza chilometrica, garanzia e con la speciale garanzia Autoexpert. Favolose promozioni tutte marche perché con garanzia Autoexpert.

25% RISPARMIO COSTO RATAZIONE

Le condizioni più vantaggiose rateazioni con il 25% di risparmio sul costo degli interessi! Il 13-14-15 Dicembre l'usato è anche più generoso, ai tutti i visitatori anche di semplici "curiosi", tanti [illegible] regali

CASO VIOLA — Conclusi gli interrogatori principali

Landini chiude la fila

L'ex ds del Genoa rifiuta il [illegible] di colpevole - Il rinvio a giudizio [illegible] primi di febbraio

ROMA — Lo «struscio» in pretura è praticamente finito. I personaggi più [illegible] noti, e anche più o [illegible] squallidi, sono [illegible] esauriti ieri con l'escussione di colui che si ostina a considerarsi teste, Spartaco Landini, [illegible] grado sia stato identificato [illegible] sostituto procuratore Paoloni, come indiziato di reato. La passerella è finita, di novità sembra [illegible] ne siano parecchie rispetto all'inchiesta sportiva, e il magistrato uscendo dal [illegible] consueto s'è lasciato sfuggire una previsione di rinvio a giudizio intorno [illegible] primi [illegible] mese di febbraio.

[illegible] tempi celeri per la giustizia ordinaria, ha sottolineato Paoloni, [illegible] comunque sempre tali da far finire il processo ben dopo lo svolgimento del procedimento sportivo, [illegible] interesse ad evitare sanzioni sportive potrebbe cambiare la versione [illegible] oggi, prima dell'apertura del procedimento penale, ma dopo che il giudizio della Federcalcio risulta esaurito. Minaccia Paoloni: «Chi parlasse dopo richiesta [illegible] un'incriminazione [illegible] testimone reticente». [illegible] sa comunque che [illegible] scopo primo è raggiungere la verità, e poi anche che [illegible] indiziato di reato ha diritto [illegible] mentire.

Landini rifiuta [illegible] [illegible] di colpevole designato. Per lui parla l'avvocato Pasquale Tonani, difensore, insieme con [illegible] altro [illegible] vean, Sallvetto, dell'ex direttore sportivo rossobl: «Landini accusato [illegible] estorsione [illegible] fantascientifico. [illegible] massimo [illegible] chiamato a rispondere [illegible] concorso in truffa, ma il mio assistito sin'ora [illegible] dato una dichiarazione completa e [illegible] di particolari, tutti riscontrabili, tale da far cadere ogni sospetto. Ha dimostrato che il denaro è stato versato dopo l'incontro, ha dimostrato [illegible] non aver mai ipotizzato che di truffa potesse trattarsi. Non [illegible] nemmeno bisogno [illegible] ascoltare Vautrot, a questo punto, e quando saranno resi pubblici gli atti potrete facilmente rendervi conto tutti del perché».

In sostanza nel ascoltare l'avvocato [illegible] Landini, questi [illegible] un [illegible] compratore di arbitri, attività che rientrerebbe nella normalità del calcio, tant'è [illegible] che Viola [illegible] accettato [illegible] battere ciglio, avallato, [illegible] sono veri i «si dice», dai quadri della Figc: essendo Viola a quel tempo consigliere federale. In scala gerarchica gli [illegible] ben poche persone al [illegible] sopra.

Cominato [illegible] «Ho fatto [illegible] truffetta, lasciatemi andare a casa, da mia [illegible] glio che è ricoverato in ospedale». Dice Landini con tono mite soltanto all'apparenza: «Io credevo che i soldi fossero destinati all'arbitro, niente più». Santi ragazzi! Guardatevi bene dal giudicarli con severità, sembrano dire gli avvocati. Al di [illegible] di come andrà a finire la vicenda sportiva, sarà interessante vedere se qualcuno [illegible] giro calcistico troverà posto [illegible] futuro per «il gatto e la volpe» di questa [illegible] edificante versione calcistica della truffa di Pinocchio.

Paoloni ha il compito piuttosto ingrato di cercare il vero, [illegible] versioni inquinate perlomeno dal sospetto di patteggiamenti a livelli anche elevati. Esclude l'archiviazione quasi con fastidio, dicendo, giustamente: «L'ipotesi è soltanto teorica, perché allora avrei perso tanto tempo». Completerà l'inchiesta entro martedì o [illegible] coledì prossimi, [illegible] i camerieri dell'ormai celebre «Osteria dell'Orso», dove l'arbitro pranzò [illegible] i dirigenti romanisti, farà compiere accertamenti e controlli che riesaminerà poi dopo le vacanze natalizie, [illegible] ze anche [illegible] un magistrato impegnatissimo in una battaglia civile [illegible] tanta importanza.

Paoloni ha accettato il dialogo anche su «Mister X» annullando di averne sentito parlare da tanti fuori della [illegible] ma [illegible] non mai sentito [illegible] dai testi e tanto meno gli indiziati di [illegible] farne [illegible] nell'unica sede competente. In vena [illegible] confidenze Paoloni ha detto che non ci sono grandi novità rispetto alla versione di De Blasi, [illegible] la deposizione di Bergamo e il coinvolgimento dell'ex dirigente romanista Pasquali. In un'ottica puramente calcistica, questa unica piccola novità significa il completo [illegible] della posizioni.

Eppure scrive l'avvocato Sallvetto: «Landini ha portato una terza verità dopo la propria [illegible] alla giustizia sportiva e quella di Viola». Chissà quale sarà e a [illegible] decreranno i giudici. Ribatte l'avvocato Taormina (collegio di Viola) presente, sottolinea, soltanto [illegible] «Potrebbe [illegible] portare in tribunale nuovi testimoni». Per continuare meglio la farsa, vien da pensare.

Giorgio Viglino

BASKET — Dopo il ko Simac [illegible] troppe vittorie [illegible]

Le Coppe ci danno lezione

Solo la Divarese e le ragazze del Primigi [illegible] pieno ritmo - Squalifica ridotta [illegible] Morandotti

Dragen Petropia, che non è un tipo simpatico, [illegible] guadagnato la seconda [illegible] ultima) settimana europea pre-natalizia del basket italiano. Una sola sconfitta su sette partite, però nella Coppa più importante e con dimensioni traumatiche e aspetti preoccupanti. Il Simac, che era partito bene, tutto sommato, dall'avventura di Kaunas, esce malconcio invece dall'impatto col cobra riciato di Zagabria. E non lo consolano certo le vittorie esterne dello Zalgiris a Limoges (previste, previstissime) e del Real Madrid a Tel Aviv contro il Maccabi afflitto [illegible] di Johnson e dalla fragilità difensiva del [illegible] pacchetto di tiratori.

Come già dopo Kaunas, i campioni [illegible] hanno [illegible] ricavato la rabbia prendendo con filosofia e humour [illegible] al[illegible] viaggio di ritorno fantoccione, [illegible] l'aeroporto [illegible] Linate chiuso per nebbia [illegible] serata. Simpaticissima su [illegible] resto di Milano, della Lombardia, d'Italia e d'Europa. «Mai che [illegible], se la Coppa continuiamo [illegible] non [illegible] ne una — concludeva Meneghin, [illegible] stazione Centrale, a mezzanotte — possiamo sempre darci [illegible] cabaret».

Prima che questa alternativa [illegible] [illegible] valida, sarà opportuno che [illegible] Peterson rifletta sulla lezione [illegible] Zagabria [illegible] il Simac in gennaio si rimetta [illegible] [illegible] europea [illegible] la duttile umiltà che ha fatto grandi tutte le grandi squadre italiane in campo internazionale. In Coppa Campioni, specialmente in trasferta, bisogna essere aperti, astuti, magari cinici. Andare a Tel Aviv o a Ma[illegible] con [illegible] in mano e la bandiera al [illegible] to, gridando «noi siamo il Simac, provate a batterci», può riuscire in altre catastrofi. Anche se [illegible] metodo [illegible] Italia funziona regolarmente e domani, in campionato, sarà l'Opel, a Reggio Calabria, a ritrovarsi di fronte intatto il carisma Simac, come domenica capitò alla Divarese.

Non male, ma neppure benissimo, [illegible] andate invece le altre Coppe. In «Korac» abbiamo la Divarese [illegible] con i 18 punti rifilati alla Stella Rossa sembra già aver prenotato la vittoria [illegible] girone [illegible] e quindi l'ingresso [illegible] semifinale), benché anche il Villeurbanne sia passato a Lugo. Nel girone B la Berloni ha vinto senza incantare con l'Antibes, dovrà b[illegible] [illegible] scarto nel ritorno, però può rallegrarsi che [illegible] tre punti anche lo Zalgiris abbia perso a Salonicco (ieri per Guerrieri [illegible] stata un'altra buona notizia: la squalifica di Morandotti è [illegible] [illegible] una giornata, quindi domani Risky giocherà contro la Benetton [illegible] Capierla e [illegible] Stefano, pagando la penale). Nel girone C c'è molto equilibrio, ma il «+18» del Banco al Boma, in questo momento [illegible] facile per i romani, [illegible] un risultato positivo. Nel girone [illegible] stanno invece stretti alle Olimpi [illegible] punti di vantaggio sull'Orthez.

In generale in tutte le Coppe [illegible] maschili i [illegible] potenti squadroni trovano difficoltà inaspettabili per [illegible] esponenti di vertice del più ricco campionato d'Europa, [illegible] dunque forse tanto ricco — di contenuti tecnici — non è affatto. In Coppa Coppe, per esempio, la Scavolini sembra fatalmente avviata ad eliminazione, anche dopo aver superato nettamente a [illegible] la concorrente più [illegible] del suo girone: il Barcellona ha vinto a Spalato e i pesaresi, anche finendo in seconda posizione dietro gli spagnoli, [illegible] imbatteranno in semifinale nell'Armata [illegible].

Molto più rose le prospettive [illegible] ragazze [illegible] Primigi Vicenza [illegible] Coppa Campioni. Gorlin e compagne travolgono ogni ostacolo.

Gianni Menichelli

Livorno (A2) ha [illegible] sponsor

[illegible] — [illegible] Corian, azienda del settore conciario, sponsorizzerà la squadra di [illegible] della Libertas Livorno, capolista in A2. Con due stabilimenti a Pescara e S. Mauro Torinese, è fornitrice [illegible] più impor[illegible] produttori di manufatti in pelle e in materiali alternativi.

Weekend pallavolo

Nelle coppe 9 italiane

Tra oggi e domani la pallavolo italiana celebra la seconda settimana consecutiva di gala dei suoi campionati, chiedendo alle nove formazioni che la rappresentano nelle coppe [illegible] un successo collettivo. Le promesse per un «en plein» ci sono. Sette giorni fa, nelle gare di andata del primo turno, quasi tutte hanno posto le basi per un'agevole qualificazione alle semifinali di gennaio.

Le due squadre più attese alla [illegible] sicuramente [illegible] e Banial.

I [illegible] impegnati [illegible] mani a Zoga[illegible] nel piccolo impianto del [illegible] non possono limitarsi a conquistare i 13 punti che b[illegible] e [illegible] per passare il turno dopo il clamoroso trionfo dell'andata. Se il [illegible] di Zanetti vuole mettere paura ai Cuka Marca (prossimo terribile ostacolo [illegible] strada che porta [illegible] finalissima), ha l'obbligo di fare risultati anche su [illegible] un [illegible] tradizionale [illegible] più ostici d'Europa. La [illegible] Santal non deve fare eccessivo affidamento sul 2-0 rifilato ad Amburgo: i [illegible] a Parma [illegible] remissivi. [illegible] Sklba pretenderà [illegible] prestazione di rilievo.

Semplici formalità [illegible] dono in [illegible] tre «p[illegible]». Contro gli [illegible] del Lidingo, la Panini rinuncia [illegible] a Martinez (la [illegible] continua a fare i capricci), ma propone a piene mani lo strapotente Quiroga e riconferma il «baby» Cantagalli. [illegible] e Bisio[illegible] profitteranno degli abbordabilissimi return-match con Starlift e Lucerna. Per la squadra [illegible] la partita con gli svizzeri (Palasport, ore 17) capita a proposito per consentire alle «novità» Orlando e Vigna di perfezionare i loro inserimenti.

CI — Oggi libera in Val Gardena

La Putz resta in [illegible] Ghidoni all'ospedale

L'azzurro Alberto Ghidoni s'è infortunato ieri nell'ultima prova cronometrata della libera di Coppa del mondo di Val Gardena. Ghidoni ha affrontato male le gobbe nella parte alta del percorso, [illegible] dendo rovinosamente. In sicottero [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Bolzano dove i medici, pur [illegible] manifestando preoccupazione per le [illegible] condizioni, gli hanno riscontrato una lussazione della spalla destra e una contusione [illegible] colonna vertebrale.

Ieri i 3425 metri della Saslonch, complici i 10° sotto zero, si sono rivelati molto veloci e tutti i [illegible] tecnici hanno evidenziato difficoltà. Il più bravo è stato l'[illegible] Helmut Hoeflener, [illegible] migliore degli azzurri è risultato Michael Mair, solo 11° a 1"93 da Hoeflener. Mair oggi partirà nel 3° gruppo dopo che in Val d'Isère era sceso, vincendo, nel 1°, per l'assenza di Zurbriggen (ieri 36° tempo).

In Val d'Isère la canadese [illegible] Graham ha vinto (ai la [illegible]da libera di Coppa, battendo per 12/100 la svizzera Walliser e la vincitrice della gara di giovedì, la tedesca Michaela Gerg. Quarta, Michela Figini, svizzera, [illegible] pioniessa mondiale ed olimpica.

A Grenoble la diciannovenne austriaca Christine Puth, feritasi gravemente nella [illegible] di giovedì, è stata operata, ma resta in coma. Sembra che i chirurghi si siano trovati di fronte a numerosi [illegible] blemi, in particolare un edema al cervello e una emorragia polmonare conseguenza dello schiacciamento del torace.

RAI1

Bob — Ore 7,55-9 e 9,30-10,30: da Cortina, Coppa [illegible] mondo bob a 4.

Sci — 14,20-16,20: in «Sabato sport» slalom gare da Val Gardena. A seguire Mixtacross: da Bologna, Europa-Usa.

RAI2

Sci — Ore 12-13: da Val Gardena, discesa maschile di Coppa del mondo. Al termine del TG2 notte «Notte sport».

RAI3

Sci — Ore 9,55-11,30 e 12,55-14,30: da Lenzerheide (Svizzera), slalom gigante femminile di Coppa [illegible] mondo.

Nuoto — 16,30-17,30: da De Bosch (Olanda), Coppa Europa.

MONTECARLO

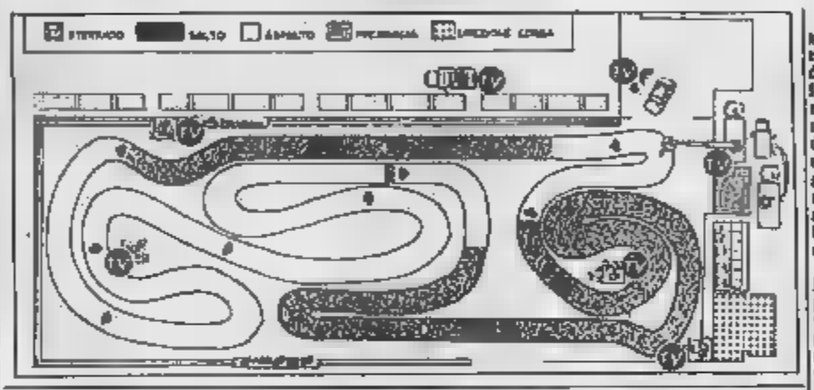
Sci — Ore [illegible] da Val Gardena, [illegible] libera Coppa [illegible] mondo.

Pallanuoto — 17,30: da Tolentino, Italia-Giappone.

Pallavolo — 22: da Parma, Santal-Amburgo Coppa Campioni.

MEMORIAL BETTEGA — Piloti e auto famosi in [illegible] grande sfida

Il rally fa spettacolo a Bologna



BOLOGNA — Caminata stamane a Bologna il Memorial Bettega, prima prova della Formula Rally, originale tentativo di portare piloti e [illegible] dei rally [illegible] circuito, simulando le caratteristiche di questo tipo di competizione. Oggi le prove, domani la gara, che, in realtà, è una spettacolare corsa a inseguimento tra coppie di auto a imitazione di quanto accade nel ciclismo.

Questa [illegible] formula, cui hanno dato la loro adesione i principali costruttori, [illegible] vuole (e non può) far concorrenza ai rally tradizionali, ma intende trasformarsi in una specie di circo di risonanza per gli stessi. Infatti, porta sotto gli obiettivi delle tv (l'Eurovisione riprenderà il Memorial Bettega per Italia, Francia, Olanda, Germania, Lussemburgo, Inghilterra Finlandia), che non può seguire in diretta le corse su strada, questo concentrato di rally.

Alla [illegible] partecipano Alen (Lancia [illegible] 84»), Biasion (Lancia «Rally»), Salonen (P[illegible] «205 T16»), Blomqvist (Audi «Quattro»), Toivonen (Ferrari [illegible] Gib»), Ragnotti (Renault «Maxi [illegible]»), Pond e Duez (Austin «MG [illegible] GR4»). [illegible] saranno stabiliti gli accoppiamenti (1° tempo contro 5°, 4°-8°, 3°-7°, 2°-6°). Domani la gara (Tg2 Sport dalle 13,40 alle 15,20) si disputerà [illegible] 2 [illegible]ca, ciascuna di 2 giri [illegible] pista, lunga cm 1655 con tratti in asfalto e terra e dossi (velocità media sul giro 100 km/h). La finale è prevista su 5 sfide.

Vittoriosi nella riunione di Cesena

Stecca e Minchillo ok

CESENA — Prova convincente di Maurizio Stecca al palasport di Cesena nel combattimento più [illegible] di quando è professionista contro l'inglese John Feeney che fu quattro volte in lizza per il titolo continentale. Il britannico stesso forse non si aspettava una punizione come quella di stasera che l'ha visto scendere dal ring con la faccia gonfia e per due volte gli ha fatto piegare le gambe.

Stecca ha convinto, ma ha messo in mostra almeno due [illegible]ta: difetto di fondo perché ha finito con un certo affanno, sia pure dopo [illegible]ch duro, e scarsa potenza.

Risultato positivo di Minchillo dopo un anno di assenza, ma l'avversario non costituiva un test probante. Il foggiano ha attaccato e Kaluza non ha fatto che prenderle, finché alla quinta ripresa l'arbitro ha fermato l'impari lotta.

WELTERS: Cammonies (Roma) [illegible] 67,500 b. Mercuri (Torino) kg 65,500 per ko alla 6ª ripresa.

MEDI: Minchillo (Foggia) kg 73,100 b. Kaluza (Usa) kg 72,500 per ko alla 5ª ripresa.

PIUMA: Maurizio Stecca (Rimini) kg [illegible] b. Feeney (GB) kg 58[illegible] ai punti in 8 riprese.

LEGGERI: Kamal (Tun) kg 61,900 b. Evelyn (Usa) kg 62,300 per ko alla 6ª ripresa.

● Nuoto: oggi e domani a Don Bosch (Olanda) gli azzurri gareggiano in Coppa Europa in vasca da 25 metri.

● Ippica: nella Tris di Milano primo Bois [illegible] Molla davanti a Glocid Dr e Rasian [illegible] combinazione vincente 16-16. Movimento globale: L. 1.258.014.000. Quota: — L. 7.871.863 per 112 vincitori.

● Azzurrini nei quarti nella Sunshine Cup di tennis a squadre under 18 a Platation in Florida. Hanno battuto 2-1 l'Austria [illegible] ora affronteranno [illegible] Usa. [illegible]of-Pistolesi 6-4, 7-5; Rossi-Schaller 6-7, 6-4, 8-3; Colombini-Pistolesi b. Skof-Buckwald 6-2, 6-3.

● Riccardo Patrese ha fatto registrare ieri il tempo più veloce mai ottenuto all'Estoril (Portogallo) girando in 1'19"22 con la Brabham-Bmw, [illegible]ndo miglior tempo di Senna (Lotus-Renault) seguito da Johansson.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mussatow
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Damartini
Giovan[illegible]
Direttore Generale Paolo Patuchi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 30, Torino
Stampa in fac-simile: E.E.G. S.p.A. via Tiburtina 1021, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 81 del 1926

CERTIFICATO N. 713 [illegible]-1984

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 87.963
TORINO, c. Nr. d'Azeglio 60 via Roma, 80, via Missorio, 32 - Tel. (011) 66.71.
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Emanuele, 6 - Tel. 442.843 ● ASOTA, p. N. Sauro Aosta, 10 - Tel. 40.351 ● ANCONA, v.le Bonocci, 40-a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 36 - Tel. 37.727 ● BELLUNO, v. Mezzo, 6 - Tel. 30.769 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 ● CATANIA, c.so Mario Sesto Cimiti, 12 - Tel. 551.652 ● CATANZARO, via M. Preti, 103 - Tel. 64.276 ● CUNEO, v.le Angeli, 19/1 - Tel. 21.150 ● GENOVA, via C. Cattaneo, 1/14 - Tel. 541.266 ● IMPERIA, via Gontardo, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.836 ● MESSINA, Cesare Battisti 9/a ● Marsala - Tel. 29.30.55 ● MODENA, via Piemonte, 2 - Tel. 216.565 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 30.341 ● PADOVA, p.za Cavalotti 33/3, 2 - Tel. 27.1.336 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.926 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Tom. Paradiso, 13 - Tel. 97.151 ● REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41.043 ● ROMA, via Cosimo Fontana, 78 - Tel. 47.55.904 ● SANREMO, via Quaranti, 47 - Tel. 664.049 ● SASSARI, via Porcellana, 4 - Tel. 273.426 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 56.710 ● VERCELLI, v. Foa, 13 - Tel. 60.431

FILA VI RICORDA CHE LO SLALOM GIGANTE DELL'ALTA BADIA, VALIDO PER LA COPPA DEL MONDO DI SCI, INIZIA DOMANI ALLE 10.01 ESATTE. REGOLATE GLI OROLOGI.

Fila è lo sponsor ufficiale dello Slalom Gigante dell'Alta Badia, che sarà trasmesso domani [illegible] Eurovisione, e dello Slalom Parallelo di Vienna che si disputerà il 6 gennaio prossimo. Entrambe queste gare rientrano per la prima volta nella Coppa del Mondo di Sci. Buon divertimento!

FILA
BASF SKI WORLD CUP OFFICIAL SPONSOR FILA WINTER TROPHY

Maserati 420 S

MOTORE: 6 cilindri a V di 90°
2 assi a ca[illegible] in testa
18 valvole: 3 per cilindro
canne in alluminio al Nigusil®
Alesaggio 82, Corsa 63, Cilindrata totale 1996 c.c.
Sistema di alimentazione Weber elettronico
con due erogatori: uno piccolo per bassi regimi
e uno grande per alta potenza.
2 turbo compressori raffreddati [illegible] acqua
doppio intercooler aria-aria
il motore è equipaggiato con sistema elettronico: MABC
(Maserati Automatic Boost Control) che governa ed
ottimizza la sovrapressione del turbo (Over Boost Permanente).
TELAIO: monoscocca portante. Sospensioni a gas
a doppio effetto Bilstein indipendente sulle quattro ruote.
CAMBIO: Z.F. [illegible] marce.
DIFFERENZIALE: Maserati Sensitork (Gleason).
FRENI: IH tipo A.T.E. a disco sulle quattro ruote
con servo freno (anteriori ventilati)
più 2 freni a tamburo posteriori per emergenza.
CARROZZERIA: Berlina [illegible] posti - 4 porte
insonorizzata con sistema Silent Travel®
PNEUMATICI: 205/60 - 14
PESO: a [illegible] Kg. 1175
PRESTAZIONI: da [illegible] a 100 Km/h 6,2 secondi, Km [illegible] fermo 26,9 secondi
VELOCITÀ MASSIMA: oltre 220 Km/h.

Maserati. La tradizione italiana.

Difficoltà nella nomina dei nuovi assessori

Casale, crisi di giunta

I contrasti dopo ■ riunificazione nel partito socialista - La pre■ di posizione dei liberali condivisa anche dalla dc - Il psi vuole la responsabilità dell'urbanistica

NOSTRO SERVIZIO

CASALE MONFERRATO — Ad un ■■■ dal faticoso accordo che aveva portato ■■■ costituzione ■ ■■■ giunta a cinque (dc, psdi, pri, pli e dissociati del psi), accordo che ■■■■ provocato la spaccatura in due del gruppo consiliare socialista, l'esecutivo casalese è in crisi. ■■■■ seduta di giovedì, mentre si discuteva il riequilibrio degli incarichi a seguito della ricomposizione del gruppo socialista (passato tra l'altro ■■ 10 a 11 per l'ingresso dell'ex comunista ■■■■ Barbesino) il pli ha rifiutato di sopportare ulteriori sacrifici, prendendo netta posizione contro il psi e aprendo di fatto la crisi.

Quando negli scorsi giorni, dopo mesi di polemiche, si arrivò alla ricomposizione del gruppo consiliare socialista, con nomina a capogruppo di Gianni ■■■■ (uno ■■ cinque dissociati), in sostituzione dell'ex sindaco Mario Oddone, che era stato all'origine della scissione, il psi, a livello casalese o provinciale (dichiarazioni del segretario ■■■ Federazione Eugenio Ferrero) disse di essere disponibile ad entrare nella giunta a ■ (dc, psi, psdi, pri e pli).

«Ventisei richiesta — spiega il vicesindaco ■■■■ Agatelli, ex ■■■■■■ — pari dignità al ■■■■ partito, considerato che il gruppo è ■ 11 consiglieri, come la dc, poi ci sono pri, pli e psdi». Pari dignità, secondo i socialisti, significava che al psi, lasciando alla ■■ il posto ■ sindaco (è Riccardo Coppo) avrebbe dovuto andare l'assessorato ai Lavori pubblici (attualmente alla dc) oppure all'Urbanistica (attualmente al pli). Il psi, poi, chiedeva tra l'altro la presidenza dell'Ente manifestazioni: il liberale Eugenio Viale, attuale presidente, avrebbe lasciato il posto ad un socialista dopo ■ Fiera di S. Giuseppe ■■■■ in preparazione.

La dc, che già deve rinunciare ad un assessore, passando da 4 a 3, per lasciar posto ■■ socialista senza far perdere ■ poltrona agli ex dissociati socialisti, propose, anziché cedere l'assessorato ai Lavori pubblici, di passare l'assessorato a Bilancio e Finanze e la presidenza della Casa di riposo al pli, che avrebbe rinunciato all'Urbanistica a favore del psi.

Sembrava possibile un accordo, ma come i liberali hanno scoperto ■■ i socialisti volevano anche l'Ente manifestazioni hanno puntato i piedi e, giovedì sera, durante l'incontro tra le delegazioni dei cinque partiti, hanno presentato ■■ documento, duro nella sostanza e nella forma, con cui dicono di non ■■■■ disponibili a restituire ■ delega all'Urbanistica («A meno che non ci venga tolta di forza») e ■■■■■ il psi che, a loro parere, ■■■ ■■■■■ un'intesa.

«Il pli — dice il comunicato del partito — *considera* ■■■ *rita ogni possibilità di accordo politico pentapartitico e auspica, considerata l'estrema necessità* ■ *dotare la città* ■ *una rapida soluzione di governo, un accordo* ■■ *quella forze politiche che, sce-*

vre da tentazioni a velleità di egemonie, vogliano ■ *affrontare le risolutori* ■■■ *gravissimi problemi che attanagliano la comunità casalese».*

E' critici anche a parere del direttivo del psdi che ■ ■■■ comunicato ne attribuisce le responsabilità all'atteggiamento ■■ pli. «*Crisi difficile* ■ ■■ *momento critico per la grave situazione occupazionale della città*», dicono ai psdi e, ribadendo la linea politica d'intesa tra i due partiti socialisti, si invitano la dc e le rimanenti forze di maggioranza «*al* ■■ *confronto serio e costruttivo per ridare al più presto un governo stabile alla città*».

Nessun dubbio, come dice il segretario Gianni Turino e il comunicato ufficiale, neppure per la ■■: «*Dopo un anno* ■ *proficua stabilità politica la maggioranza a 5 è entrata in crisi. Il riequilibrio della maggioranza, necessario dopo la riunificazione del psi,* ■■■ *stato possibile e* ■■■ *fino* ■ *pli è uscito* ■■■■ *maggioranza*». La dc si dice amareggiata, riconferma la collaborazione con psi, psdi e pri e, di fronte alla grave situazione economica e occupazionale della città, sollecita «*a continuare il progetto* ■ *sviluppo e di solidarietà sociale già attuato*».

Franco Marchiaro

Valenza — Sett■■■■ della carità, da oggi al 21 dicembre; verranno raccolti fondi da devolvere alla «San Vincenzo» per il Natale del bisognosi.

■■■■ ■■■tivo Filcea-Cgil

ALESSANDRIA — Si è svolto il terzo congresso comprensoriale della Filcea-Cgil, presenti cento delegati in rappresentanza di ■■■ iscritti (lavoratori ■■ settore chimico). Sono stati due giorni di qualificata discussione e al termine sono state approvate la relazione e le tesi congressuali della Cgil. Il congresso, tra l'altro, ■ ■ espresso favorevolmente sulla costruzione di centrali nucleari, sempre che vi siano le garanzie più assolute di sicurezza, pur non trascurando ■ altre fonti energetiche.

Al termine del congresso ■ stato eletto il consiglio direttivo che ha poi confermato segretario ■■■■■ pensoriale Cesare Ponzano e, nella segreteria, Andrea Ponte e Marco Bertolotti.

Va registrata inoltre l'elezione nel ■■■■■ centrale della Uil, in base ■ risultati del congresso nazionale, di Giuseppe Gallone, segretario provinciale dell'Unione Italiana lavoratori.

(f. m.)

Un ■■■■ di agricoltori ■ Villa del Foro

Blocco ■■ cancelli della Cooperativa

Non volevano che fossero prelevati ■■ un socio 800 q.li di orzo

Alessandria. Il gruppo di agricoltori davanti alla Cooperativa di Villa del Foro per il blocco

ALESSANDRIA — Ci sono voluti i carabinieri per consentire di prelevare dal ■■■■ della Cooperativa servizi agricoli ■ Villa del Foro 800 quintali di orzo e trasferirli nella casina di un agricoltore di Oviglio che ha ottenuto ■■■ pretore Mario Dell'Aquila la custo■■ giudiziaria del prodotto conferito e non pagato. Numerosi ■■■ della Cooperativa, i quali da ■■■■ attendono invano il pagamento della merce consegnata (a cui in alto ha bloccato ogni attività), hanno cercato di impedire l'uscita ■■ grosso quantitativo d'orzo («Siamo tutti creditori allo stesso modo») ma invano.

L'agricoltore di Oviglio aveva denunciato la Cooperativa per appropriazione indebita e ■■■ il giudice gli ha consentito il prelievo del prodotto che però non può essere venduto ma solo «custodito»; l'agricoltore può, cioè, provvedere alla «manutenzione» dell'orzo impedendone il deterioramento. «*Un altro schiaffo morale per noi*», hanno commentato alcuni soci che non possono tornare in possesso del loro prodotto, ■■ incassare il ricavato del conferimento. Tutta ■ merce infatti è sotto sequestro su richiesta di alcune cooperative emiliane e di banche creditrici del complesso di Villa del Foro.

«*Stiamo cercando di anticipare a prima di Natale la discussione fissata per il 9 gennaio davanti al tribunale civile della liquidazione coatta della Cooperativa perché questa è l'unica strada possibile per poter nominare ■■■ commissario in grado di esaminare la contabilità e cercare una soluzione vantaggiosa per i 250 soci*», dicono i responsabili dell'Unione Agricoltori e della Coltivatori Diretti. Da alcuni mesi seguono ■ vicenda, si battono per ■ salvaguardia degli interessi degli agricoltori-soci, finora però ■■■ scarsi risultati. L'unica vittoria conseguita, il blocco della vendita dei prodotti agricoli, ai patti una grossa partita di grano e quella di ieri di orzo.

■. c.

La proposta inviata alla Regione

Serravalle Scrivia chiede di diventare un paese turistico

Dopo un accordo ■■ giunta e negozianti - Le future prospettive: aumentare il commercio

SERRAVALLE SCRIVIA — Anche i 180 commercianti serravallesi costituiranno ■■■ propria associazione per tutelare gli interessi della categoria con il pieno appoggio dell'Am■■■■■ comunale che nel settore ■■■■■ ciale ha individuato il veicolo trainante per la ripresa economica ■■ paese. In un incontro tra i commercianti e la giunta comunale, rappresentata ■■ sindaco Raffaele Palamone e dagli assessori al Commercio Ezio Allegri e alla Viabilità Andrea Fossati, sono state discusse le iniziative da adottare.

Il ■■■■■ chiederà ■■■ giunta regionale di dichiarare Serravalle «*paese a prevalente economia turistica, autorizzando così stabilmente l'apertura domenicale dei negozi*». Al mercato del martedì in piazza Boaio, si aggiungerà quello del sabato in piazza Guareschi, mentre anche la pianta dei parcheggi sarà riesaminata per consentire ■ negozianti più spazi liberi di■■■ ■■ vetrine.

I commercianti invece dovranno organizzare una serie ■ iniziative promozionali per attirare nuovi clienti dai paesi vicini. «*Per prima cosa però occorre recuperare gli acquirenti del posto. Secondo i dati dell'Ascom su 1 miliardo e 400 milioni spesi ■■■ nostri concittadini nel settore abbigliamento, ogni anno, solo 120 milioni, nemmeno il 10 per cento, sono finiti nelle casse dei commercianti serravallesi. Questo è indubbiamente un grave danno economico per il nostro paese e perciò chiediamo l'impegno di tutti in quest■■■ operazione ■ rilancio commerciale*», ha detto Ezio Allegri.

■■■ centro storico l'Amministrazione comunale ha programmato ■■■ serie di interventi pubblici (sistemazione stradale, chiusura al traffico pesante, ammodernamento degli uffici comunali e giudiziari) e favorirà l'iniziativa privata concedendo contributi finanziari per il recupero urbanistico degli edifici più antichi e per l'apertura di nuovi negozi e laboratori artigianali. «E' un'operazione complessa che potrà ■■■ risultati solo a lungo termine, ma la porteremo a compimento perché da essa dipende il futuro del nostro paese», assi■■■ il sindaco Raffaele Palamone.

w. gi.

Balzola — Don Sandro Luparia, viceparroco di San Salvatore Monferrato, ■■ ani■■■■ dell'Oratorio ■■ Campanone, presenta questa ■■■ alle 21, al circolo «Nuova Ancel», il ■■■ libro «La cucina del Campanone». Don Luparia, che è nativo di Balzola, al termine della serata proporrà un suo piatto

Alessandria — Francesco Barrera, già sindaco della città, è stato eletto componente della direzione nazionale del psi: Giuseppe Moro, dell'esecutivo provinciale, ■ entrato nel Consiglio nazionale dell'Associazione «Amici dell'Avanti».

E' Mirko Ferretti ■■■ mister della squadra grigia

Consigliere pci di Alessandria diventa allenatore del Savona

Nel campionato '83-'84 fu esonerato dai Calleri dopo un pareggio con l'Olbia

ALESSANDRIA — Neo consigliere comunale alessandrino — è stato eletto nelle amministrative del maggio scorso come indipendente ■ sinistra nella ■■■ comunista, con una notevole affermazione personale — Mirko Ferretti, cinquant'anni, alessandrino, è il nuovo mister del Savona, militante come l'Alessandria nel girone A di serie C2.

Giocatore, nel ruolo di mediano, nel Torino e nella Fiorentina, in ■■■ A, poi in serie B ■■■ Catania e nell'Alessandria (e in maglia grigia ha disputato l'ultimo campionato ■■■ '56-'57), Mirko Ferretti è rimasto nel ■■■■ del calcio, mister prima di Casale, Albese e Rovereto, per passare, all'inizio ■■ campionato '83-'84 nell'Alessandria ■■ fratelli Gian Marco e Giorgio Calleri della Mondialpol.

«*Una parentesi veramente negativa ed amara*», si limita a commentare Mirko Ferretti. Ben a ragione: alla seconda partita di campionato, dopo buoni risultati nelle amichevoli e in Coppa Italia, ■ mister viene improvvisamente esonerato, dai fratelli Calleri, dopo il pareggio ■■■■■ contro l'Olbia. Una decisione che aveva ben poche motivazioni sportive: probabilmente ■■ influire ■■■■ ■■■ le divergenze di opinioni politiche.

Il «*siluramento*» del mister provocò ■■■ ■■■ ribellione degli sportivi, che contestarono il suo successore Natalino Fossati. Sull'onda della popolarità acquistata in quel periodo Mirko Ferretti accettò ■ presentarsi candidato alle amministrative del maggio scorso.

«*Per portare in Consiglio comunale* ■ *mia esperienza nel settore dello sport, come attività agonistica e come problemi dell'impiantistica*», ■■■ ■ candidato Ferretti. Così, entrato in Consiglio comunale, è stato eletto presidente della Commissione Sport. Un impegno che, conoscendo la serietà di Mirko Ferretti, continuerà a svolgere con passione malgrado il ■■■■ incarico quale mister ■■ Savona.

f. m.

Fermato anche un ■■■■ di Felizzano: è il capo?

Arrestati ragazzi di Quargnento sorpresi ■ vendere ■■■ ■■ hashish

Vasta operazione antidroga della sezione speciale della squadra mobile

ALESSANDRIA — La squadra ■■■■ della questura sta svolgendo un'importante operazione antidroga che ha già prodotto i primi risultati con l'arresto ■ due giovani: ci sarebbe anche un terzo fermato, indicato come figura di spicco nel traffico di stupefacenti, ma per ■■ ■ polizia non ne rivela il nome, ■■ se soltanto che abita a Felizzano.

Per il momento sono stati ■■■■■ Augusto Carrà, abitante a Quargnento in, vicolo Sabellini 5, ed il ■■■ compaesano Claudio Giacchino di 18, abitante in ■■■ 6. Sono accusati di detenzione e spaccio ■ sostanze stupefacenti. Entrambi incensurati, ■■■■■ considerati al di sopra di ogni sospetto: il padre di Claudio Giacchino, alla notizia dell'arresto del figlio si è sentito male ed è ricoverato in ospedale per un attacco cardiaco.

Le indagini risalgono alla scorsa settimana, quando gli agenti della sezione narcotici della «Mobile», diretti dal vicedirigente Francesco Strano e dagli ispettori Quindolfo Russo e Danilo Bisoglio, hanno accertato un traffico ■ stupefacenti nella zona fra Felizzano, Quargnento e Solero.

Sono iniziati appostamenti e controlli ed è stato scoperto che gli spacciatori si servivano di una «Fiat 500» per le consegne. L'auto è stata rintracciata e ■■ ■■■ momento gli agenti non l'hanno più persa d'occhio.

L'altra ■■■ è stata notata in una zona isolata ■■■ due giovani a bordo, intenti a consegnare piccoli involucri ad altri tre coetanei. ■■■ agenti ■■■■ intervenuti, bloccando i due a bordo dell'auto, che hanno cercato di disfarsi di un pacchetto contenente hashish. Un'altra piccola quantità ■ «erba» è stata trovata loro addosso. Sono ■■■ scattati controlli e perquisizioni e ■■ agenti sono arrivati al «grossista», appunto l'uomo di Felizzano. E' stato pure recuperato un blocchetto con segnate ■ varie consegne effettuate ■■ queste settimane.

■ sc.

Denunciata l'assurda situazione in ■■■ frazione di Casale

Costruiti quattro cavalcavia per servire ■■■■ decina di case

A Santa Maria ■■ Templo ■ abitanti protestano: «Uno è inutile»

CASALE — «Ci chiamano la frazione ■■ cavalcavia ■■ inoltre per la costruzione di queste mastodontiche opere, che in parte giudichiamo inutili, ■ stanno rovinando le strade». *Le lamentele vengono da Santa Maria del Tempio, frazione casalese che conta un migliaio di abitanti, e in particolare da Cascine Rossi, un agglomerato di case e cascine sparse, dove vive metà della popolazione e che si trova a Sud della provinciale per Valenza.*

A Cascine Rossi esiste già un grande cavalcavia che sfiora le case ■■■■ *frazione, per permettere alle quattro corsie dell'Autostrada dei Trafori di superare la linea ferroviaria Vercelli-Alessandria* ■ *sua volta anche l'Autotrafori è scavalcata* ■■ *una strada). Ora, a poche centinaia di metri, ne sono in costruzione altri due ed un terzo un poco più ■■ là, a Colombarone Borgo San Martino.*

■ *tratta di cavalcavia per eliminare i passaggi a livello della linea ferroviaria che viene così trasformata e potenziata.*

Commenta Giuseppe Vinci, del Consiglio di Quartiere, che abita proprio ■■ *due delle opere in costruzione:* «Il cavalcaferrovia di Castelline Dossi è inutile: nella zona ci sono cinque o sei cascine da una parte della ferrovia e quattro dall'altra e tutti eravamo disponibili a servirci ■ quello in costruzione vicino al passaggio a livello principale, che è a 300 metri. Ancora più inutile è il cavalcaferrovia di Colombarone, sul quale non transiterà quasi nessuno».

I proprietari ■■ *terreni espropriati lamentano anche lo spreco di terra. Dice Vinci:* «Questa è una zona agricola fertile e tanta parte di terreno ■■■■ sprecata. Va inoltre aggiunto che il prezzo di esproprio è di 1.800 lire al metro quadrato contro le 4-5.000 che vale. Della cifra, poi, ci è ■■■■ versata solo l'80 per cento, mentre il resto lo sarà a lavori ultimati».

Ma le lamentele non sono finite qui: «I grossi autocarri usati per il trasporto del terriccio hanno rovinato le strade ■■ che uniscono le cascine Sono state riparate solo l'al■■■ giorno».

Per risolvere il problema era stata effettuata una raccolta di firme, inviata all'Amministrazione provinciale, al Comune ed alla polizia stradale. La costruzione dei cavalcavia lentamente prosegue, mentre a Cascine Rossi gli abitanti, quando levano lo sguardo sugli alti muri di sostegno ■■ *recente, temono il crollo*

m. fa.

Aveva lo studio in città da 25 anni

E' morto ad Ovada il notaio Napolitano

Luigi Napolitano

OVADA — E' morto il ■■■tor Luigi Napolitano che da circa venticinque ■■■ svolgeva l'attività ■ notaio con studio in piazza ■■■ Settembre 55.

Settantenne originario di Aven■■ il professionista ■ era trasferito in città da Castelnuovo Scrivia, subentrando ■■■ studio del ■■■■■ Il suo apparente aspetto serio e burbero celava generosità e cordialità, caratteristiche che emergevano assieme alla serietà con cui si ■ dedicato ■ lavoro fino agli ultimi giorni, prima debilitato dalla grave malattia che lo aveva colpito.

La scomparsa del dottor Napolitano ha destato cordoglio non solo in città ma in tutta la zona dove per la ■■■ attività era molto conosciuto.

Funerali domani, alle 9,30, con partenza da località Brico di San Bernardo dove il notaio Napolitano abitava. La salma proseguirà per Gressoney-Saint-Jean per essere tumulata nella tomba ■ famiglia.

r. bo.

Stavano scassinando la serratura di casa

Fermati i due giovani ■■■ ■■■■■ di dicembre

ALESSANDRIA — Due «topi» d'alloggio, sorpresi dalla polizia mentre tentavano ■ rubare in ■■ appartamento, hanno cercato ■ fuggire in auto, ma sono stati arrestati dopo un breve inseguimento nelle vie cittadine. Processati ieri mattina in pretura per direttissima sono ■■■ condannati a 20 giorni di arresto ciascuno e ■■■■■ rati in libertà provvisoria. Sono Fortunato Gagliardi, 20 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera 27 e Luciano Audisio di 18, ■■■■■ a Solero in via Di Vittorio 31. Erano accusati di tentato furto aggravato.

Giovedì mattina i due ■ sono presentati nell'alloggio ■ Maria Oglio, in corso IV Novembre, ed hanno suonato il campanello per farsi aprire. All'interno si trovava la padrona di ■■■, ■■ ha ta■■■ qualche minuto ad aprire, controllando dallo spioncino gli sconosciuti. I due giovani hanno allora impugnato i «ferri del mestiere», tentando di scassinare la serratura dell'alloggio.

Maria Oglio ha allora telefonato al «113» e due «Alfetta» hanno raggiunto la zona segnalata. All'arrivo degli agenti i due hanno fatto ■ tempo ad ■■■■ ■ strada ed a salire a bordo ■■■ ■■■ auto, una vecchia «Alfa 1750». E' così iniziato un inseguimento per le vie cittadine, che si è concluso in via Giordano Bruno, dove l'auto è stata bloccata ed i due occupanti arrestati. Le indagini proseguono perché ■ pensa che i due possano essere autori ■ altri furti.

r. sc.

«Bello il mio montone, vero?
L'ho comprato in fabbrica
(e ho speso meno di te!)»

MIRAF~PEL

GRAZZANO BADOGLIO (AT) · TEL. 0141/925.353

Una piccola fabbrica con piccoli prezzi
■ grande qualità

TUTTO IN VERA ■■■■ · ■■■■■ ■■■■■

PIUMOTTI · MONTONI ROVESCIATI · GONNE · PANTALONI
GIACCHE · GIUBBINI per uomo, donna, bambini.

Aperto tutti i giorni (anche sabato e domenica) ore 9-12 ■ 15-19

PUBBLITALIA

Fonti dello zolfo
MONTEGROSSO
SABATO 14 DICEMBRE
TINO OLDANI
DOMENICA 15 DICEMBRE
■■■■■■

La rivista in scena stasera al Comunale

Oba Oba, il festival del folk brasiliano

Alessandria. Un'immagine dello spettacolo musicale brasiliano in programma stasera

ALESSANDRIA — «Oba Oba è il nome di un famoso teatro di rivista a Rio de Janeiro, dove da Osvaldo Sargentelli che inventò un nuovo per fare spettacolo. Quando nell'82 invitai Sargentelli per una tournée in Italia il successo fu tale che di mettere in scena uno spettacolo per l'esigente pubblico europeo. Nacque "Oba Oba 84", divenuta "Oba Oba 85" e sarà "Oba Oba 86" e avanti così».

Così ricorda Franco Fontana, produttore, il vero importatore del mondo brasiliano in Italia, poche prima dello spettacolo che, alle 21,15 di questa sera, andrà in scena al Teatro Comunale «dove — dicono organizzatori — siamo certi di trovare un pubblico che sappia comprendere e apprezzare la formula che presenteremo loro».

«Oba Oba — afferma Fontana — è, nel vero contenuto della rivista, una sparcata serie di ritmi della musica e tradizione brasiliana» alla capoeira di Bahia (nata lotta per la liberazione dalla schiavitù e poi trasformatasi in acrobatica). discorso musicale con la bravissima Eliana Estevao che presenta canzoni di Milton e Chico Buarque, e con Jair Rodrigues e i suoi successi.

Poi le esibizioni dei ritmisti, dei bambini delle scuole di samba, delle bellissime danzatrici mulatte, che hanno superato anche barriera del topless che non certo parte della loro cultura, e persino dei ballerini che accennano alla «break dance».

Tutto in crescendo continuo, sino arrivare al gran carnevale di Rio Janeiro, tema sua popolares ica vario carnevales, in sfolgorio di luci, di costumi, di musiche mentre gli artisti scendono dal palcoscenico in platea per coinvolgere il pubblico.

f. m.

TEATRO - Pirandello Valenza recite per bimbi a Casale

La farsa della borghesia in un triangolo d'amore

VALENZA — *Dopo Goldoni, Pirandello. I due «immancabili» dei cartelloni teatrali italiani degli ultimi anni tengono a battesimo anche la stagione organizzata dal Centro comunale di cultura al Teatro Sociale. Così dopo il «Campiello» goldoniano, arriva in città, venerdì prossimo, compagnia «Teatro Società» con Ugo Pagliai e Paola Gassman per presentare (inizio alle 21,15; posto unico 17 mila lire) «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello.*

«Una tragedia che si annega nella farsa» sostenevo lo stesso autore e, certamente, «L'uomo, bestia, la virtù» delle più caustiche e, tutto sommato, divertenti opere pirandelliane. Già l'intreccio è imperniato sul «triangolo» amoroso, tipico farsa. La signora Perella, «la virtù», è afflitta da marito capitano di marina (la «bestia») che la trascura preferendole altre compagnie. L'inconsolabile tradita è però addolcentemente consolata da Paolino (l'«uomo»), precettore del figlio.

La tresca dà i suoi frutti concreti ed inevitabili: la signora Perella aspetta figlio e bisognerà dunque far ritrovare al marito la via del talamo nuziale, per evitare lo scandalo. Dopo una serie di peripezie, piano architettato dai due amanti in porto ed i vasi di fiori sul davanzale, segnale convenuto dell'avvenuto amplesso, ben cinque: la «bestia» ha colpito.

Da una scena di «L'uomo, la bestia, la virtù»

A Casale il gruppo teatrale «Il magico teatro» presenta lunedì, alle 15, all'Oratorio di Casale Popolo e giovedì, alla stessa ora, alla materna «Bistolfi», spettacolo natalizio per scuole materna dal titolo «Molly». Martedì invece, sempre a Casale, al Salone Tortara i bambini scuola integrato «Martiri Libertà» proporranno «Il paese dell'arcobaleno», una animazione teatrale.

p. b.

Bach gli amici dell'arte a Serravalle
Ad Arquata Scrivia collage di canzoni

16 di nella biblioteca comunale Serravalle Scrivia concerto del tortoGiacomo Beruti, violoncellista dell'orchestra sinfonica della di Milano, che eseguirà un programma di musiche di Bach. La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'Associazione «Amici dell'arte».

Alle 21 invece al cinema-teatro «Roma» di Arquata Scrivia Pro loco organizza musicale con il gruppo «Gli Odissea» che presenteranno un collage delle più belle canzoni di Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Pablo Concato e Pino Daniele. Col cantante Roberto Martini. esibiranno Luciano Girardengo e Paolo Brugna (tastiere), Enrico Simonetto (basso), Alessandro Piccolo (chitarra), Marco Begheto (sax) e Alessandro Solandrini (percussioni).

La chiesa parrocchiale di Volpedo ospita alle 20,30 di lunedì il «Concerto di Natale» per iniziativa dell'assessorato provinciale Cultura nell'ambito di «Teatro Musica» suoneranno il duo Cadoppi-Catena, rispettivamente prima tromba e organista del Teatro «La Scala» Milano.

Alle 17 di martedì al cinema «Lux» Ovada battesimo «Coro voci bianche» della scuola di musica «Antonio Rebora» diretto Ass Birgitta Marcusson: si il gruppo strumentale della in un concerto promosso dalla delegazione ovadese dell'Aniffas, l'Associazione delle famiglie dei subnormali. gruppo composto da Giovanni Battista Olivieri (clarinetto), Enrico Viotti (violino), Roberto Margaritella, Paola Olivieri e Giuseppe Robba (chitarra) eseguirà musiche di compositori italiani e stranieri, mentre il coro proporrà altre musiche arrangiamenti dell'ovadese Gian Marco Bosio. L'incasso della manifestazione sarà devoluto all'Anffas.

Due i concerti proposti per la «Stagione musicale d'autunno» dell'Agimus, l'Associazione musicale giovanile. Alle 17 di mercoledì e alle 21,15 di venerdì concerti Conservatorio Alessandria suoneranno il duo Renzo Ghemmi e Ivano Ponte (flauto e chitarra) e il quartetto di clarinetti «Paul arma». Il Ghemmi-Ponte presenta un concerto di musiche di Giuliani, Margola, Ibert, mentre il quartetto «Paul Arma» (Pierpaolo e Gian Piero Sobrino, Stefano Lisini e Roberto Bocchio) darà vita ad concerto di musiche compositori hanno scritto brani specifici per quartetti di clarinetto.

La sala Ferrero del «Comunale» Alessandria, infine, ospita 21,15 di giovedì una manifestazione gruppo alessandrino «I tre martelli» (canti e danze tradizionali del Monferrato, delle Langhe e di Alessandria). I componenti il — Lorenzo Ceroni, Enzo Conti, Bernardetta Da i, Claudio Gigli, Paolo i, Gianni Ricci e Sibi — ripropongono, vecchi, originali strumenti, la musica popolare delle nostre campagne.

e. c.

Il libro di Angelo Scagliotti

Vi racconto la mia terra

vi a luna nasce sui campi di Borgoratto di Cino Boccazzi

CASALE — giorno capita di aver voglia di scrivere i ricordi di gioventù, far rivivere, descrivendone le gesta, piccoli personaggi che hanno accompagnato giorni lontani che il tempo non ha mai cancellato.

Angelo Scagliotti ci è riuscito a 58 anni: a Frassineto Po, impiegato all'Istituto di pioppicoltura di Casale, mezzo secolo vita è stato testimone di innumerevoli mutamenti storici e sociali. Non ha dimenticato le proprie origini contadine, anzi, ha voluto raccontare a tutti frammenti della vita rurale di è stato testimone.

«Raccontar della mia terra» è il titolo del libro, edito Marietti, che riunisce le esperienze di persone realmente vissute. I vecchi contadini avrebbero sicuramente tramandato nel tempo, sempre hanno fatto, la storia del paese, raccontandola ai giovani.

«Ma l'evoluzione che ha sconvolto il mondo contadino — interviene Scagliotti — ha bloccato anche questa tradizione. E io non voleo che quei personaggi finissero nel dimenticatoio».

parla, nei cinque racconti, soprattutto di Frassineto e della fatica della sua gente, occupazione quotidiana che irrimediabilmente condizionava il destino di ognuno.

«Oggi fare il contadino più facile — dice Scagliotti — la meccanizzazione ha completamente rivoluzionato l'economia rurale. Oggi i campi sono quasi sempre dissodati per forza, basta un trattore e, in poco tempo, il lavoro è fatto. Una volta, fra la gente il contadino si distinguevo per esempio dall'odore di naftalina del suo abito; oggi siamo tutti uguali, quella fatica si leggo più».

Ma perché lei ha abbandonato quel mondo? «Io volevo fare il pescatore come mio padre e mio nonno che "inventò" questa professione per necessità. Ma oggi come farei? I fiumi inquinati e la concorrenza del pesce di mare mi avrebbe di fare quel mestiere».

E oggi nelle campagne i giovani che fanno? «Ho visto molti laureati ritornare a : si organizzati e fanno il contadino, come i loro nonni; la differenza che coltivano, grazie alle macchine, estensioni inimmaginabili trent'anni fa».

Irene Cabiati

Collettiva alla Maggiolina. Alla galleria d'arte di via Modena 60, ad Alessandria, apre oggi una mostra di opere piccolo formato di una cinquantina di artisti, un'ampia interessante gamma di soggetti e

Regalare un'arte. Questo è tema una collettiva — Cascella, Parmigiani, Cantatore, Cassinari e altri — che apre oggi alla galleria «Clio» di corso ad Alessandria. Un'invitante scelta di opere di artisti contemporanei.

e permanenza. E' il titolo della mostra che apre alle 18 di oggi alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni 24, a Casale Monferrato. Appunti di viaggio piccole dimensioni Alberto Bertazzi, Andrea Conti, Annibale Giorgi, Maria Guaschino, Sergio Merlo, Gabriella Orlandi, Laura Rossi e Maria Rossi.

Mario Levanti. Il pittore scultore riovese da oggi a Novi Ligure nella galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14.

Collettiva Natale. E' proposta dagli «Amici dell'arte» salone delle Nuove Terme via XX Settembre, ad Acqui. Opere dei pittori Lino Attanasio, Laura Garberi, Vittorio Guano, Giancarlo Martina, Moretti, Piero Racchi e Wilma Da Bormida. Fotografie Enzo «Fantasie sul balletto» alle «Acqui vecchie» dell'archivio di Barisone curate da Piero Tronville. Infine sbalzi selli di Sergio Desalessandri. Ogni espositore dona una sua opera a f

Ceramiche in mostra. Nella sala d'arte contemporanea piazza Carducci, a Serravalle Scrivia, iniziativa di Comune e «Amici dell'arte». sono esposti vasi, piatti pramniobili di Elda Montesanto, Marina Cattabriga, Francine Maia e Nicola Monteverde.

Miniquadri Gavi. Sono esposti al Circolo Arci, autori Roberto Armiliato, Arturo Franzosini, Guido Berturzi, Delio Repetto, Guido Hansel, Adalberto Sanpaolo e Arnaldo Sidoli.

Michele ola. Consensi e successo per il pittore di Castelnuovo Scrivia alla «bottega d'arte» di Voghera.

Collettiva d'arte. Anche nei locali dello Sci club di Serravalle, ad iniziativa «Amici dell'arte», sono esposti mini quadri Mauro Canevaro, Vincenzo Di Marco, Raffaella D'Urso, Antonella Camaiero, Morelli, Gianfranco Oddone, Marisa Pavanello, Luigi Pirra, Maria Rosa Quaglia, Piera Rosato, Gianni Torchia, Angela Zoleta-Salvatore Zummo e Andrea Semino.

Dina Bellotti. Opere della brava pittrice alessandrina abitante a Roma sono alla Bottega d'arte «Bianchi» di via Milano ad Alessandria.

Beppe Mesi. Successo per il pittore di Ornava che espone alla galleria «Tella» di via Ponte Seveso a Milano.

Opere inedite. Il titolo della collettiva di Loredana Cervoglieri, Annone, Boschi, Correa, Montagnana e Paco «Stringher» di via Trotti 28, ad Alessandria.

Silvio Santagostino. Antologica del pittore morto nel '71, una mostra valida e interessante, aperta sino al 24 allo Studio Repetto di via Piana e Alessandria.

Pier Paolo L'antologica pittore valenzano è aperta al Centro comunale di cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — ballo con dischi questa sera «Sound club» di via Cavour ad «Playback».

● **SALE** — Alla «Cometa music hall» questa sera, domani e giovedì discoteca; ballo venerdì l'orchestra Franco Bagutti.

● **TERME** — Al «Nuovo Kursaal» si balla con orchestra.

● **VALENZA** — Al dancing «Valentina» ballo liscio questa sera e domani con le orchestre «I tecnicolors» e «Fantasilli».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso studio's» questa sera «disco action», domani sera «disco». Al «Lavagello» questa sera «discoteca» con d.j. Carlone.

● **PONTECHINO** — Questa sera discoteca con Albert One e Tumy, domani esibizione del gruppo «T.X.T.»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Valerio Bono.

● **VALLEMIANA** — Questa sera ballo l'orchestra «Ciao».

● **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» liscio come di consueto, questa sera e domani.

● **ALENTIA** — Questa sera e domani ballo liscio con l'orchestra «Tino Cidoni» e «I serravallesi».

● **CODEVILLA** — Al dancing «Tucano» questa sera discoteca, domani sera ballo liscio con l'orchestra «Rose rosse».

● **POZZOLO FORMIGARO** — Allo «Challenger club» questa sera discoteca, domani sera no-bar Claudio Minacci. Discoteca e piano-bar giovedì e venerdì. Si balla con dischi questa sera e domani, al «Neu».

● **DUBBIO** — Si balla questa sera al «Pop corn».

● — Ballo liscio con orchestra questa sera al «Giardino d'inverno». Si balla con dischi oggi e domani alle discoteche «Chalet Castello» e «Xenon club».

● **CASTELLAR GUIDOBONO** — Si balla con dischi questa e domani al «Mayering».

● **ALTAVILLA** — Dischi con successi nazionali ed internazionali questa sera all'«Archivolto».

● **OVADA** — Si balla con dischi questa sera all'«Apple».

● **CASALE** — Si balla con dischi al «Why not».

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRINO: Sotto il vestito niente.
AMBRA: La leggenda del rubino.
COMUNALE: Sala Grande: Oba Oba. Sala Ferrero: Maria Ciuva.
CORSO: Inferno berlinese.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: La foresta di smeraldo.
MODERNO: Fandango.

ACQUI TERME
ARISTON: L'anno drogone.
CRISTALLO: Macheroni.
ITALIA: Secco e polo a tre piazze.

CASALE
MODERNO: La spesa promessa.
POLITEAMA: compagnia dei lupi.
VITTORIA: donna esplosiva.

CASTELCERIOLO
NACALLE': Tbe e il signore degli abissi.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: Carabinieri si nasce.
ITALIA: A me mi piace.
MODERNO: Ceccon, l'energia dell'universo.

LUX: I due criminali più pazzi mondo.
MODERNO: Colpi di .

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Cenca, voglia

MODERNO: Maccheroni.
SOCIALE: Il codice del silenzio.

VALENZA
SOCIALE: Dentoni.

VOGHERA
ARLECCHINO: Fandango.
GALVANI: Festa di laurea.
ROMA: Scandalosa Gilda.
SOCIALE: Le case di Wall Street.

FARMACIE
Alessandria: Marengo, Marengo; notturna: Odone, via Vittoria.

Acqui: Caligaris, Bagni e corso Italia.
Bassio: Vicario, via Roma.
Novi: Ospedale, via Raffi.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: via Emilia.
Valenza: Bollingeri, Garibaldi.
Voghera: Botti, via Piana

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.361; **Novi:** 77.71, **Ovada:** 81.777, **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.620 (ambulanza: 213.535).
Numero e selezione diOspedale Civile: 3061 + interno).

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui

TAXI
Piazza Libertà 63.031.
Stazione Ferroviaria 51 632.

COMETA
DISCOTHEQUE · HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105

14 DICEMBRE (solo sera)
BALLO MODERNO CON

DOMENICA 15 DICEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON

GIOVEDI' 19 DICEMBRE MODERNO CON

MARTEDI' DICEMBRE
S.

BALLO LISCIO CON GIORGIO ZAMBO
BALLO MODERNO CON DISCOTECA
PRENOTATEVI!

PONTECHINO
TEL. 0144-77010
SABATO 14
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
DOMENICA 15 DICEMBRE
T. X. T.
19 DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT e TUMY
VENERDI' 20 DICEMBRE
VALERIO BONO

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA SABATO 14 DICEMBRE
con il D.J. CARLONE RE DEL LISCIO
INGRESSO DAME E CAVALIERI

ALENTIA
tel. 475
SABATO 14 DICEMBRE
SERATA DEL LISCIO
DOMENICA
BALLO LISCIO

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SERA
DISCO
Le classifiche in
DOMANI SERA

Cartier
Panthère de Cartier
les must de Cartier
OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA
VENDITA PROMOZIONALE
ESAURIMENTO SCORTE
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO A FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino a 5 anni
Com. aut. in data 14-11-85.

FRANCONE
giocattoli
Ingrosso dettaglio
in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso delle Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

Per un'idea regalo
IL CALEIDOSCOPIO
ORIGINALI CONTEMPORANEI
GRAFICA

NOVIFIN s.n.c.
Via P. Isola 37 - 15067 NOVI LIGURE (Al) - Tel. 0143 745.690
fino a L. 15.000.000 in 24 ore
senza ipoteca

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove dà di più

AVIS
ALESSANDRIA - L.go Tanaro 8 Marzo
V. Verona - c/o Ospedale Civ. - T. 5291

Le reazioni di politici e sindacalisti alla bocciatura

Dibattito fra i partiti sulla legge dei Licei

Forse non sarà ripresentata senza modifiche - Che cosa dice l'uv - Parere della scuola

AOSTA — La legge per la scuola valdostana (il «Lycées techniques») propugnata dall'Union valdôtaine e [illegible] arenata contro i rilievi [illegible] Commissione di coordinamento, l'organismo che in Valle rappresenta il governo.

Il fatto ha suscitato un clamore almeno pari alle polemiche che accompagnarono l'approvazione della legge in Consiglio ma, in realtà, la bocciatura dei «Lycées» non ha destato grosse sorprese nell'ambiente politico, [illegible] fra coloro che un mese fa [illegible] votarono, cioè uv, dc, adp e psi.

Già allora tre sindacati della scuola (Cgil, Cisl e Snals) individuarono nella legge la sua «occasione al rinvio». Adesso quell'impressione è stata confermata e ieri Mauro De Luca, Cgil, ha detto che ora il mondo della scuola è più tranquillo e pronto a riproporsi [illegible] confronto [illegible] le forze politiche per qualsiasi iniziativa futura.

Che dice l'upiom? La forza di maggioranza relativa prende tempo. Esaminerà [illegible] bocciatura nel «comitè [illegible] cutti» - già convocato per martedì sera. Non potendo trincerarsi dietro un «no comment» il presidente della giunta Rollandin e l'assessore alla Pubblica Istruzione Paval hanno scelto la strada della cautela, con questa comune dichiarazione d'intenti: «*Il documento con le motivazioni* [illegible] *rinvio sarà esaminato con cura dalla giunta. E' tuttavia nostra intenzione adoperarci per la salvaguardia dei diritti statutari della Regione, cosa che richiede una riflessione approfondita*».

Rifletterà anche la dc che ha annunciato un «*probabile comunicato*» per i prossimi giorni. Ieri mattina, intanto, la giunta ha preso atto del rinvio, [illegible] senza commentare.

A questo punto sembra chiaro che si riaprirà un dibattito all'interno e all'esterno della maggioranza. Viste le obiezioni mosse dal coordinamento è difficile che la legge sui «Lycées» torni [illegible] Consiglio priva [illegible] modifiche. Sempre che venga ripresentata in tempi brevi, soluzione che l'opportunità politica pare sconsigliare.

I giovani comunisti ritengono che votando un «*assurdo, pasticciato e confuso progetto* [illegible] *legge si è messa in discussione la capacità di tutto l'assemblea regionale e ora sarà difficile proporre nuove iniziative nel campo della formazione tecnico-professionale*».

Il capogruppo regionale del psi Gianni Torrione sottolinea che «*non ha pagato l'arroganza di quelle forze politiche che di maggioranza che hanno sempre la possibilità* [illegible] *qualsiasi confronto, arroccandosi su posizioni di netta chiusura e di difesa ad oltranza di impostazioni assurde e indifendibili*». Il psi auspica che [illegible] accantoni definitivamente l'idea dei «Lycées» e si proceda alla realizzazione.

Ancora più duro il commento di Nuova sinistra che parla di legge «*scritta con i piedi*» e di «*clamoroso naufragio legislativo di un provvedimento che* [illegible] *risponde alle reali esigenze della* [illegible] *e della società valdostane*».

Il socialdemocratico Gaetano Baldassarre [illegible] che il «no» del Coordinamento «*deve far riflettere i partiti e i movimenti della maggioranza e stimolarli alla predisposizione* [illegible] *progetti più seri*».

Dario Crestodina

Per oggi [illegible] domani [illegible] Villeneuve

Il congresso Savt lancia la strategia per battere la crisi

Probabile riconferma [illegible] segretario Donzel

VILLENEUVE — Il nono congresso confederale [illegible] Savt (Syndicat autonome valdôtain travailleurs) si svolge oggi e domani nell'auditorium delle scuole medie di Villeneuve.

Questo pomeriggio [illegible] 15 il segretario generale Elio Donzel, subentrato il 27 aprile 1983 a François Stevenin eletto in Consiglio regionale, presenterà ai 226 delegati, che rappresentano [illegible] iscritti, la sua relazione di 97 pagine.

Tre le parti fondamentali di questo documento congressuale. Dice infatti Donzel: «*In campo nazionale mi sono occupato del valore e del diritto del lavoro e della necessità di una diversa redistribuzione delle ricchezze. C'è poi la parte dedicata alle scelte dell'industria e alle spese di creare nuova* [illegible] *portone*».

Il Savt, sindacato nato il primo maggio 1952, affronterà anche con molta attenzione l'evoluzione dell'idea federalista. Collaboreranno [illegible] confronto le delegazioni estere invitate: tirolesi, sardi, friulani, occitani, sloveni, catalani, baschi, [illegible] e bretoni.

Interverranno inoltre gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e del sindacato della polizia (Siulp) e i rappresentanti di partiti e movimenti politici, ai quali è destinata la chiusura dei lavori di questa prima giornata.

Domani alle 9 il congresso riprenderà [illegible] il dibattito. [illegible] 17 [illegible] prevista l'elezione degli organi statutari, alla quale seguirà la stesura della mozione finale. Il [illegible] congresso del Savt dovrà rinnovare [illegible] il direttivo confederale che è composto di [illegible] membri, ai quali si aggiungono i responsabili delle diverse categorie di lavoratori.

Sarà poi il direttivo a scegliere la segreteria. Dice Donzel, che sembra avere buone possibilità di essere riconfermato alla guida del Savt: «*Questo congresso rappresenta una verifica importante della gestione sindacale negli ultimi due anni e dovrà tracciare anche le nostre strategie future*».

d. cr.

Minacciano di chiudere la sera di Capodanno

Courmayeur, protesta di tutte le discoteche

La decisione è [illegible] adottata contro gli orari stabiliti dal Comune

Liliana Brenve

COURMAYEUR — Discoteche chiuse a Courmayeur per Capodanno? E' la decisione presa durante l'assemblea annuale dell'Associazione commercianti dai titolari dei locali notturni. L'Associazione con i 132 iscritti riunisce il 70 per cento degli appartenenti alla categoria. La relazione del presidente Alceo Cenzato ha [illegible] in evidenza le finalità di un organismo che non si limita soltanto a tutelare i suoi aderenti, ma si affianca agli altri operatori turistici negli interventi promozionali.

Questa linea operativa che negli ultimi [illegible] ha visto l'Associazione commercianti partecipare a importanti manifestazioni [illegible] ottenuto [illegible] piena fiducia dell'assemblea, che [illegible] approvato un aumento [illegible] quota associativa individuale al fine di potenziare [illegible] possibilità di intervento nel settore turistico. Durante la riunione, Liliana Brenve, consigliere regionale, proprietaria a Courmayeur della discoteca «Abat-jour», ha presentato le dimissioni dal consiglio direttivo, di cui faceva parte, insieme [illegible] i titolari degli altri due locali notturni di Courmayeur: «Le clochard» e il «Tiger Club».

La categoria dei locali notturni autodefinendosi «*penalizzata, bistrattata nei propri interessi e impossibilitata* [illegible] *offrire i propri servizi a causa delle ben* [illegible] *vicende*» ha dichiarato di dimettersi per poter continuare «*autonomamente la lotta al diritto della difesa del proprio lavoro unica fonte di reddito* [illegible] *strumentalizzazione alcuna*».

Le «ben note vicende» cui si fa riferimento sono [illegible] varie tappe d'una polemica sorta nel maggio [illegible] quando il Consiglio comunale fissò [illegible] chiusura di tutti i pubblici [illegible]rcizi (comprese le discoteche nei centri urbani) alle ore 1. Nella delibera furono elencate le motivazioni del provvedimento, decise in seguito [illegible] «*continue e numerose lamentele e proteste scritte pervenute all'Azienda* [illegible] *soggiornanti* [illegible] *all'assessorato al Turismo da parte di cittadini privati, villeggianti e affittuari di appartamenti, contro gli schiamazzi notturni da parte dei frequentatori delle* [illegible]*cheche nei centri urbani e in particolare il Clochard nel centro storico di Dolonne*».

Nello stesso periodo contro «Il clochard» [illegible] erano mossi anche gli abitanti di Dolonne con [illegible] petizione rivolta al [illegible] alle autorità regionali per i problemi causati alla quiete pubblica dalla discoteca. Dal maggio 1983 a oggi si [illegible] assistito [illegible] un susseguirsi [illegible] ricorsi, denunce, contrasti tra i gestori [illegible]lle discoteche e l'amministrazione comunale.

Nella seduta del 5 novembre scorso il consiglio municipale [illegible] discusse l'opportunità [illegible] modificare [illegible] [illegible] pubblici esercizi. [illegible] maggioranza si è pronunciata per il «no» (due voti contrari e astensione [illegible] sindaco), per cui gli orari rimangono inalterati per [illegible] prossima stagione invernale [illegible] tutti i locali devono chiudere alle ore 1,30.

Brenda Bolla

Ragazza investita da un'auto

SARRE — Maria Giuseppina Costinaro, 18 anni, residente a Aymaville in frazione Michelin 32 è ricoverata, in prognosi riservata, nel reparto neurologia dell'ospedale di Aosta in seguito a un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale 26, all'altezza dell'abitato di Chesallet.

La giovane stava attraversando la strada quando è stata investita da un'auto che proceda in direzione Aosta-Courmayeur. Alla guida della vettura era Cosimo Argiola, 49 anni, residente a Brissogne in frazione Negran [illegible]

Forse la [illegible]VII Associazione di Aosta per l'ambiente ne è il preludio

Partito di «verdi» in Valle?

AOSTA — Forse è stato il preludio alla costituzione di un partito verde in Valle, senz'altro un «*j'accuse*» agli amministratori pubblici «*che continuano a ignorare i problemi ecologici*»: la presentazione della nuova associazione «Valle [illegible] Ambiente» è stata [illegible] propositi e anche [illegible] critiche ai politici.

Idee e progetti che sono suonati come un monito ai partiti: «*Se non riuscite voi a salvaguardare l'ambiente lo faremo noi presentandoci come lista verde alle elezioni*». Vincenzo Governale, segretario generale dell'Associazione, prende [illegible] distanza da una logica che ritiene «troppo dura», ma alla domanda, avete intenzione di formare [illegible] partito verde, risponde: «*Molto dipenderà da come partiti e loro rappresentanti nei vari Consigli accoglieranno le nostre istanze*».

A pochi giorni [illegible] [illegible] costituzione l'Associazione ha 150 iscritti. I programmi sono già pronti e [illegible] elezioni di esecutivo (7 persone) e direttivo (23 componenti) conclusa. Il [illegible]te [illegible] Paolo Jacood, ingegnere e esperto [illegible] problemi ecologici. «*Mancava in Valle un'associazione che si occupasse dell'ambiente in generale*», è stato detto durante la presentazione [illegible]lla «Valle d'Aosta Ambiente».

Molti i punti del programma: autostrada, Parco Gran Paradiso, parchi regionali, caccia e «qualità della vita». L'associazione è contraria alla costruzione della nuova autostrada per [illegible] traforo [illegible] Monte Bianco. I suoi rappresentanti definiscono «inaccettabile» [illegible] della Tangenziale Sud [illegible] Aosta che passa tra la Dora e i prati di Montfleury. Per il parco del Gran Paradiso «*si deve rendere operativo il proposito del nostro presidente Paolo Jacood che critica da un lato inutili cessazioni da parte dell'ente e dall'altro possibili speculazioni edilizie nel territorio protetto*».

L'associazione si dice, poi, contraria alla costruzione [illegible] altre strade poderali (la rete regionale [illegible] di 2150 chilometri) e chiede una legge regionale sull[illegible] caccia, secondo quanto previsto dalla legge quadro nazionale del 1977. Per quanto riguarda la «qualità della vita» la «Valle d'Aosta Ambiente» distingue l'aspetto sanitario da quello culturale.

[illegible] Governale: «*Non vi è alcun controllo sugli inquinamenti e sulla qualità dei prodotti alimentari presenti sul mercato.* [illegible] *è poi un disinteresse preoccupante della struttura pubblica sull'educazione ambientale dei giovani. Non si* [illegible] *nulla perché i nostri ragazzi possano vivere una cultura più completa e quindi più europea*».

e. mar.

Saint-Vincent, stasera alle 21,30

Una serata [illegible] jazz con I Lingomania

SAINT-VINCENT — L'in[illegible] degli appassionati [illegible] musica jazz continua ad essere calamitato dal nome di Saint-Vincent e [illegible] campo le iniziative pubbliche si alternano a quelle private, nell'organizzazione [illegible] spettacoli e manifestazioni. Dopo aver ospitato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia due maestri [illegible] Sarah Vaughan e Ray Charles, Saint-Vincent presenta [illegible] «Lingomania»: un gruppo jazz sulla via della definitiva consacrazione. Il complesso, fondato poco più [illegible] un [illegible] fa, si esibirà questa sera alle 21,30 nei locali della birreria «La grolla».

«Lingomania» (il termine è mutuato dall'inglese e significa «*gergo, lingua particolare*»), formato da musicisti di vasta esperienza internazionale (singolarmente essi si [illegible] esibiti con Chet Baker, Lester Bowie, Giorgio Gaslini, Gianni Basso, Tullio [illegible] Piacpo, Enrico Rava, Lee Konitz e Bob Berg), [illegible] ricevuto nel corso del [illegible] anno di vita, una serie di importanti riconoscimenti. Nel 1984 un referendum proposto dalla rivista «Musica jazz» lo ha votato come miglior gruppo italiano.

La composizione del gruppo è [illegible] seguente: Maurizio Giammarco (sassofonista tenore e soprano), Flavio Voltro (tromba), Umberto Fiorentino (chitarra), Fulvio Di Castri (contrabbasso) e [illegible] berto Ciatto (batteria).

La particolare qualità [illegible] «Lingomania» è che, al contrario di molte formazioni jazzistiche, si propone come amalgama, come prodotto unitario, e non come unione estemporanea [illegible] assolo individuali.

I musicisti dicono: «*La nostra musica rappresenta la nostra urgenza e aspirazione di sviluppare un discorso creativo autonomo, che, partendo* [illegible] *una base jazzistica comune, rimandi tuttavia ad un territorio vergine dell'immaginario*».

l. b.

Stasera alle 21 la sontuosa rassegna in cattedrale

La «Neuventse» ed otto cori cantano al concerto di Natale

AOSTA — Uno sfarzoso apparato corale, costituito da ben nove formazioni vocali, è il dato più evidente del Concerto di Natale che si terrà questa sera alle [illegible] in Cattedrale. Inserito nell'ambito della stagione musicale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, il [illegible]certo ha come protagonista, oltre alla corale «Neuventse» di Nus, [illegible] serie di cori di varie nazionalità, ma [illegible] gravitano tutti nella zona alpino-orientale: Kinder und Jugendchor Schellenberg (Liechtenstein), Singgemeinschaft Neuburg Koblach (Austria), Pfarrauer Mannerchor (Austria), Singkreis Bad Aibling (Germania), Coro Giuseppe Peresson (Udine), Jugendchor Opfenbach (Germania), Sangervereinigung [illegible] (Austria), Cor de Selva [illegible] (Bolzano).

Caratterizzati da analoghi intenti musicali, [illegible] per lo più alla proposta delle espressioni folcloriche della propria terra, alla valorizzazione [illegible] canto [illegible] e del repertorio polifonico, tutti questi gruppi presenteranno, per l'occasione natalizia, una lunga quanto varia antologia [illegible] espressioni popolari d'autore, antiche e recenti, collegate a questa festività.

Pastorali e ninnenanne ispirate al miracolo della nascita della vita che [illegible]mente si rinnova, giorioni canti di giubilo, immagini dell'infanzia [illegible] Cristo rivestite di semplici melodie, anche presenti in questa sontuosa rassegna natalizia con [illegible] de varietà di stili musicali.

Un'atmosfera espressiva diversamente concentrata ad eleganza e stile, ha caratterizzato, invece, il concerto tenuto lo [illegible]o 15 novembre dall'American String Quartet [illegible] New York, formazione cameristica americana [illegible] eccellente livello, attiva in campo concertistico anche in Europa.

I quattro musicisti hanno impegnato tutte le risorse della loro tecnica strumentale [illegible] nella realizzazione [illegible] un [illegible] vario, incentrato su opere [illegible] Beethoven, Prokofiev e Dvorak. I brani hanno [illegible] in evidenza un'interpretazione precisa, raffinata, omogenea e sicura; elementi, questi, che hanno saputo imprimere all'esecuzione una carica di vitalità e [illegible] simpatica comunicativa.

e. l.

Il campeggio al Crai-Cogne

AOSTA — La sezione campeggio del Crai Cogne [illegible] eletto il [illegible] direttivo per il biennio 1986-1987. Ecco le cariche.

Presidente: Benito Benin; vice-presidente: Augusto Dall'Anese; segretaria: Bruna Guarello; consiglieri: Ladislao Mastella, Ludovico Carrano, Agostino Scalfi, Otuliano Magri, Antonio Parisi, Gigi Gasbarro.

Per il vostro NATALE

AGNELLI
CAPRETTI
PORCHETTE e
BUE NATALIZIO

AOSTA CARNI

vendita ingrosso [illegible] minuto

All'interno del

DISCOUNT MEGA

Regione Autoporto 3, POLLEIN
Tel. 0165 - 35.680

IL MANO ELA MELA

CENTRO VIDEO CLUB

Vendita-Noleggio
Videocassette
Videoregistratori
Riversamenti [illegible] videocassette di 16mm 8 e Super 8 mm
VENDITA PER [illegible]
Via B. Anselmo 76 - Aosta
Tel. (0165) 31.844

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato alla Pubblica Istruzione
Servizio [illegible] Culturali
ISTITUTO MUSICALE REGIONALE
SABATO 14 DICEMBRE 1985, ORE 21
Cattedrale di Aosta
CONCERTO CORALE DI NATALE
CORI

Kinder und Jugendchor Schellenberg (Liechtenstein)
Jugendchor Opfenbach (Germania)
Singgemeinschaft Neuburg Koblach (Austria)
Sangervereinigung Mühlau (Austria)
Pfarrauer Mannerchor (Austria)
Cor de Selva (Bolzano)
Singkreis Bad Aibling (Germania)
Coro «Neuventse» (Nus - Valle d'Aosta)
Coro «Giuseppe Peresson» (Udine)

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: [illegible] miglior difesa è... la fuga, regia [illegible] Willard Huyck, con D. Moore, K. Capshaw, E. Murphy (Usa 1984) — *Film in due episodi: una satira [illegible] vita militare tra le forze [illegible] il rumeto.*

GIACOSA: Missing in action, regia di Lance Holt, con C. Norris, Soon-Teck-Oh (Usa 1985) — *Ufficiale americano prigioniero dei vietcomniti riesce a fuggire e a vendicarsi delle torture subite: in attesa di Rambo, ecco un parente povero.*

[illegible] **Pericolo nella dimora**, regia di Michel Deville, [illegible] Anemone, N. Garcia, M. Piccoli, [illegible] Bohringer (Francia 1985) — [illegible] *sofisticato e perverso rapporto a quattro all'interno delle case di un potente [illegible] d'affari: un giallo sofisticato, crudele e violento.*

SPLENDOR: Film [illegible] Vietnam. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mimì Supercopa, regia di Bruno Corbucci, con [illegible] Spencer e T. Hill (Italia 1985) — *Poliziotti dal cuore tenero e [illegible] pasticcione contro poliziotti corrotti.*

VERRES

[illegible] **Amadeus**, regia di Milos Forman, con M. F. Abrhams, T. Hulce [illegible] — *Le figure [illegible] Mozart attraverso una confessione del suo rivale-persecutore, il musicista veneto Antonio Salieri.*

MERCATI

Sabato: Sard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, [illegible] (0165) 765.027.

[illegible]: S.S. 505, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chambave 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: Supertaxis Traforo Monte Bianco 26 (0165) 69.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031

Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione [illegible] Preille (0165) 93.066.

Valtournenche: frez. Clou (0166) 92.191.

Verrès: [illegible] 26 Loc. Quassu (0125) 82.91.62

[illegible]

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tassico» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

Il Salto: «P» sulla [illegible] 26

Morgex: «Total» in località Marais

[illegible]

Aosta: Dell'Agliaca, piazza Chanoux (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

Assemblea Testimoni di Geova

AOSTA — L'assemblea di circoscrizione dei [illegible] di Geova Valle d'Aosta si svolgerà oggi e domani nella sala del Congressi dell'Associazione studenti biblici Piemonte, in via De Gasperi 24 a Leini.

I delegati, circa un migliaio, interverranno dalle otto congregazioni valdostane: quattro in Aosta, due a Verrès, una a Châtillon, e [illegible] a Pré St. Didier. Il battesimo per immersione totale, riservato agli adulti credenti, avverrà oggi alle ore 14.

RADIO [illegible]

12,10 Voix de la Vallée
14 — Samedi Club, un programma di libri, cinema e musica
14,30 [illegible] de la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino
18,05 Le specialità
19,05 Cartoni animati
19,30 Notiziario regionale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi, [illegible] ion, telefilm, film
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 C'era una volta un gangster, film
22,30 Telegiornale
24 — Essi sono tutti, tutti per morire, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 Dai giornali di stamane
8,15 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscio in libertà
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Lavoro e [illegible]
12 — Notiziario regionale
14 — Metal militia
15 — Hit inglese
19,30 Notturno

SECONDA RETE

9 — Dischi
10,30 [illegible]
15 — Superpomeriggio
17,35 Supercompilation

RADIO REPORTER

9,02 Notizie
9,50 Disco flash
14 — Inverno un disco
15,14 Moda e musica
16 — Soft service
18,33 Il grandone
18 — Spettacolo informazione

RADIO [illegible]

9,14 [illegible] Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 [illegible] libri
15 — Gamma Borgo
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

10,15 Superclassi
14,30 Non-stop Top's
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di rete

TOP ITALIA [illegible]

9 — Le pagine [illegible] oggi
12,30 Le nuove [illegible] settimana
14 — Mezzino
19 — Notturno Tir

[illegible] 2

13,25 Cannon
14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — [illegible] A2
18,50 Les chiffres et les [illegible]
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Les actualités régionales de FR3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
21,35 Les histoires [illegible] Willy Ivanhoe
22,25 Les enfants de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11,40 Ocio-pistes
12,10 Ski alpin
13,30 Châteauvallon
16,35 Bouc cartoon
17,05 Jules box heroes
18,45 Dancin' Days
20,05 Magpy
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Bandolero, film

ECONOMICI

CUOCO lunga esperienza arborchiara libera subito offresi. Tel. 011/320.377.

DITTA ricerca diplomati età 30/33 anni auto per lavoro di ricerca da svolgersi in esterni. Scrivere Pubblicompass 8334 — 10100 Torino.

AZIENDA infissista settore serramenti ricerca agente già inserito telefonare 011/430.6616.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede di Aosta

OPERATORE DI RIPRESA

Saranno prese in considerazione le persone provviste tassativamente dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1950,
— diploma di maturità,
— patente automobilistica di grado «B»,
— conoscenza della lingua francese di grado adeguato alla mansione da svolgere;
— residenza in Val d'Aosta anteriore alla [illegible] del 1° luglio 1985.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla [illegible] del 20 dicembre 1985 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo.

RAI - Radiotelevisione Italiana
Via Chambery 38/38 - 11100 AOSTA

Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata, [illegible] che all'esito positivo [illegible] prove selettive anche agli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto

LA [illegible] - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede di Aosta

TECNICO

Saranno prese in considerazione le persone provviste tassativamente dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1950,
— diploma di perito industriale capotecnico con specializzazione in elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche [illegible] elettroniche,
— patente automobilistica di grado «B»;
— conoscenza della lingua francese di grado adeguato alla mansione da svolgere;
— residenza in Val d'Aosta anteriore alla data del 1° luglio 1985.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 20 dicembre 1985 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Via Chambery 38/38 - 11100 AOSTA

Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che all'esito positivo delle prove selettive anche agli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto

PELLICCERIA LES GRIFFES

VISONI - VOLPI - [illegible] MOUSQUE - MARMOTTE - PERSIANI - FOCHE - CASTORI

[illegible]OTI CON UN ACCONTO E RITIR[illegible]
QUANDO PIU' TI FA COMODO

VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165 40.381

La rivista in scena stasera al Comunale

Oba Oba, il festival del folk brasiliano

Alessandria. Un'immagine dello spettacolo musicale brasiliano in programma stasera

ALESSANDRIA — «Oba [illegible] il nome di un famoso teatro di rivista di Rio de Janeiro, creato da Osvaldo Sargentelli che inventò un modo nuovo per fare spettacolo. Quando nell'82 (nulla Sargentelli per [illegible] tournée in Italia il [illegible] fu tale che decisi di mettere in scena uno spettacolo per l'esigente pubblico europeo. Nacque "Oba Oba 84", diventò "Oba Oba [illegible]" e che [illegible] "Oba Oba 86" e avanti così».

Così ricorda Franco Fontana, produttore, il vero importatore del mondo brasiliano in Italia, poche ore prima dello spettacolo che, alle 21,15 di questa sera, andrà in scena al Teatro Comunale «dove — dicono gli organizzatori — siamo certi di trovare un pubblico che sappia comprendere e apprezzare la formula che presenteremo loro».

«Oba Oba — afferma Fontana — è, [illegible] il normale contenuto della rivista, uno spaccato serio e vivido della musica e della tradizione brasiliana, una vetrina, un'immagine viva e attuale di questo straordinario Paese che è il Brasile. E' il meglio del Brasile nel campo dello spettacolo».

Franco Fontana, insomma, ha voluto fare di «Oba Oba» [illegible] per una rivista di grandi ambizioni spettacolari e del cento Brasili possibili ne ha scelti due soltanto: quello di Rio e quello di Bahia. Non ci sono, in sono poche, le storie quotidiane del Brasile di giorno; si trova invece tutta quella che è la vita notturna [illegible] quella dei misteri che fondono culti africani e tensione cristiana.

«Un'immagine più [illegible] pieta di quel meraviglioso [illegible]», conclude Franco Fontana.

«Oba Oba» è musica, storia, folklore e samba in un vasto e rinnovato panorama che abbraccia tutti gli aspetti spettacolari del Brasile: dai riti del macumba (testimonianza dell'influenza negra sulla cultura brasiliana) alla capoeira di Bahia (nata come [illegible] per la liberazione dalla schiavitù e poi trasformatasi in danza acrobatica). Dal discorso musicale con la bravissima Eliana Estevao che presenta canzoni di Milton e Chico Buarque, e con Jair Rodrigues e i [illegible] successi.

Poi le esibizioni [illegible] ritmisti, [illegible] bambini delle scuole di samba, delle bellissime danzatrici mulatte, che hanno superato anche [illegible] barriera del topless che non è certo parte della loro cultura, e persino [illegible] ballerini che accettano alla «break dance».

Tutto [illegible] crescendo continuo, [illegible] ad arrivare al gran carnevale di Rio de Janeiro, los [illegible] popolares de [illegible] varios carnavales, in uno sfolgorio di luci, [illegible] costumi, [illegible] musiche mentre [illegible] artisti scendono dal palcoscenico in platea per coinvolgere il pubblico.

f. m.

TEATRO - Pirandello a Valenza e recite per bimbi a Casale

La farsa della borghesia in [illegible] triangolo d'amore

VALENZA — Dopo Goldoni, Pirandello. I due «immancabili» dei cartelloni teatrali italiani degli ultimi anni tengono a battesimo anche la stagione organizzata dal [illegible] comunale di cultura al Teatro Sociale. Così dopo il «Campiello» goldoniano, arriva in città, venerdì prossimo, la compagnia «Teatro [illegible] con Ugo Pagliai e [illegible] Gassman per presentare (inizio alle 21,15; posto unico 13 mila lire) «L'uomo, la bestia, la virtù» di Luigi Pirandello.

«Una tragedia che si annega nella farsa» sosteneva lo stesso autore e, certamente, «L'uomo, la bestia, la virtù» è una delle più caustiche e, tutto sommato, divertenti opere pirandelliane. Già l'intreccio è imperniato sul «triangolo» amoroso, tipico della farsa. La signora Perella, «la virtù», è affittacamere di un marito capitano di marina (la «bestia») che trascura preferendole altre compagnie. L'inconsolabile tradita è però abbondantemente consolata dal paziente Paolino (l'«uomo»), precettore del figlio.

La tresca dei suoi frutti concreti ed inevitabili: la signora Perella aspetta un figlio e bisognerà dunque far ritrovare al marito la via del talamo nuziale, per evitare lo scandalo. Dopo [illegible] serie di peripezie, il piano architettato dai due amanti andrà in porto ed i vasi di fiori sul davanzale, segnale convenuto dell'avvenuto amplesso, [illegible] ma den cinque: la «bestia» ha colpito.

Da una scena di «L'uomo, la bestia, la virtù»

A Casale il [illegible] teatrale [illegible] magico teatro» presenta lunedì, alle 15, all'Oratorio di Casale Popolo e giovedì, alla stessa ora, alla scuola materna «Bixiolfi», uno spettacolo natalizio per le scuole [illegible] dal titolo «Molly». Martedì invece, sempre a Casale, al Salone Turterà i bambini della scuola integrata «Martiri della Libertà» proporranno «Il paese dell'arcobaleno», una animazione teatrale.

p. b.

Bach e gli amici dell'arte a Serravalle Ad Arquata Scrivia collage di canzoni

Alle di oggi nella biblioteca comunale di Serravalle Scrivia concerto del tortonese Giacomo Bertù, violoncellista dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano, che eseguirà un programma di musiche di Bach. La manifestazione è organizzata [illegible] dal Comune e dall'Associazione «Amici dell'arte».

Alle di invece al cinema-teatro «Roma» di Arquata Scrivia la Pro loco organizza una serata musicale con il gruppo «Gli Odissea» che presenteranno un collage delle più belle canzoni di Lucio Dalla, Claudio Baglioni, Fabio Concato e Pino Daniele. [illegible] cantante Roberto Martini, si esibiranno Luciano Girardengo e Paolo Brugna (tastiere), Enrico Bi[illegible] (basso), Alessandro Piccolo (chitarra), Marco Begnotti (sax) e Alessandro Salandrini (percussioni).

La chiesa parrocchiale di Volpedo ospita alle 20,30 di lunedì il «Concerto di Natale»: per iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura nell'ambito di «Teatro Musica» suoneranno il duo Cadoppi-Catena, rispettivamente prima tromba e organista del Teatro «La Scala» di Milano.

Alle 17 di martedì al cinema «Lux» di Ovada batteranno il «Coro di voci bianche» [illegible] scuola di musica [illegible] Rebora» diretto da [illegible] Birgitta Marcusson: si esibirà con il gruppo strumentale della stessa scuola in un concerto promosso dalla delegazione ovadese dell'Anffas. L'Associazione delle famiglie dei subnormali. Il gruppo composto da Giovanni Battista Olivieri (clarinetto), Enrico Viotti (violino), Roberto Margaritella, Paola Olivieri e Giuseppe Robba (chitarra) eseguirà musiche di compositori italiani e stranieri, mentre il coro proporrà altre musiche e arrangiamenti dell'ovadese Gian Marco [illegible]. L'incasso della manifestazione sarà devoluto all'Anffas.

Due i concerti proposti per la «Stagione musicale d'autunno» dall'Agimus, l'Associazione musicale giovanile. Alle 17 di mercoledì e alle 21,15 di venerdì nella sala concerti del Conservatorio di Alessandria suoneranno il duo Renzo Onemmi e Ivano Ponte (flauto e chitarra) e il quartetto di clarinetti «Paul Arma». Il duo Onemmi-Ponte presenta un concerto di musiche di Giuliani, Margola, Ibert, mentre il quartetto «Paul Arma» (Pierpaolo e Gian Piero Sobrino, [illegible] Lisini e [illegible] berto Bocchio) darà vita ad un concerto di musiche di compositori che hanno scritto brani specifici per quartetti di clarinetto.

La sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, infine, ospita dalle 21,15 di giovedì una manifestazione del gruppo alessandrino «I tre martelli» (canti e danze tradizionali [illegible] Monferrato, delle Langhe e di Alessandria). I componenti il gruppo — Lorenzo Ceroni, Enzo Conti, Bernardette Da Dalt, Claudio Olgli, Paolo Lodici, Gianni Ricci e Andrea Sibilio — ripropongono, con vecchi, originali strumenti, la musica popolare delle nostre campagne.

e. c.

Il libro di Angelo Scagliotti

Vi racconto la mia terra

«La luna nasce sui campi di Borgoratto» di Cino Boccazzi

CASALE — Un giorno capita a [illegible] aver voglia di scrivere i ricordi di gioventù, di far rivivere, descrivendone le gesta, piccoli personaggi che hanno accompagnato giorni lontani che il tempo non ha mai cancellato.

Angelo Scagliotti [illegible] è riuscito a [illegible] anni: nato a Frassineto Po, impiegato all'Istituto di pioppicoltura di Casale, in [illegible] secolo [illegible] vita è stato testimone di innumerevoli mutamenti storici e [illegible]. Non [illegible] dimenticato le proprie origini contadine, anzi, ha voluto [illegible] a tutti frammenti della vita rurale [illegible] cui è stato testimone.

«Raccontar della mia terra» è il titolo del libro, edito da Marietti, che riunisce le esperienze di persone realmente vissute. I vecchi contadini avrebbero sicuramente tramandato nel tempo, come [illegible] hanno fatto, la storia [illegible] paese, raccontandola ai giovani.

«Ma l'evoluzione che ha sconvolto il mondo contadino — interviene Scagliotti — ha bloccato anche questa tradizione. E io non volevo [illegible] quei personaggi finissero nel dimenticatoio».

[illegible] parla, nei cinque racconti, soprattutto [illegible] della fatica della sua gente, occupazione quotidiana che irrimediabilmente condizionava il destino di ognuno.

«Oggi fare il contadino è più facile — dice Scagliotti — la meccanizzazione ha completamente rivoluzionato l'economia rurale. Oggi i campi [illegible] quasi sempre deserti: per forza, basta un trattore e, in poco tempo, il lavoro è fatto. Una volta, fra la gente il contadino si distingueva per esempio dall'odore di naftalina del suo abito; oggi siamo tutti uguali, quella fatica non si legge più».

Ma perché lei ha abbandonato quel mondo? «Io volevo fare il pescatore come mio padre e mio nonno che "inventò" questa professione per necessità. Ma oggi come farei? I fiumi inquinati e la concorrenza del [illegible] mare [illegible] mi sconsiglia [illegible] di fare quel mestiere».

E oggi nelle campagne i giovani che fanno? «Ho visto molti laureati ritornare a casa: si sono organizzati e fanno il contadino, come i loro nonni; con la differenza [illegible] coltivano, grazie alle macchine, estendoni inimmaginabili trent'anni fa».

Irene Cabiati

Collettiva [illegible] Magrolina. Alla galleria d'arte di via Modena [illegible] ad Alessandria apre oggi una mostra di opere di piccolo formato di una cinquantina di artisti, un'ampia e interessante gamma [illegible] soggetti e stili.

Regalare [illegible] un'arte. Questo è il tema di una collettiva — Cascella, Parmigiani, Cantatore, Cassinari e altri — che [illegible] oggi alla galleria «Cilo» di corso Roma 104, [illegible] Alessandria. Un'invitante scelta [illegible] opere di artisti contemporanei.

Realtà e permanenza. E' il titolo della mostra [illegible] [illegible] alle 18 di oggi alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni 24, a Casale Monferrato. Appunti [illegible] viaggio di piccole dimensioni di Alberto Bertazzi, Andrea Conti, Annibale Giorgi, Maria Teresa Quaschino, Sergio Merlo, Gabriella Orlandi, [illegible] Rossi e Maria Pia Rossi.

[illegible] Levenì. Il pittore e scultore novese espone da oggi a Novi Ligure nella galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14.

Collettiva di Natale. E' proposta dagli «Amici dell'arte» [illegible] salone delle Nuove Terme [illegible] via [illegible] Settembre, ad Acqui. Opere dei pittori Lino Attanasio, Laura Garberi, Vittorio Ouano, Giancarlo Martina, Elio Moretti, Piero Racchi e Wilma De Bormida. Fotografie di Enzo Dacasto con «Fantasie sul balletto» accanto alle foto «Acqui vecchia» dell'archivio di Mario Barisone curate [illegible] Piero Tronville. Infine abiti e [illegible] sciti [illegible] Sergio Desiesandri, [illegible] espositore [illegible] una [illegible] opera a favore dell'Aido.

Ceramiche in mostra. Nella [illegible] d'arte contemporanea di piazza Garducci, a Serravalle Scrivia, ad iniziativa [illegible] Co[illegible] e «Amici dell'arte», [illegible] esposti vasi, piatti e [illegible] prammobili [illegible] Elda Monte[illegible] Marina Cattabriga, [illegible] Scali, e Nicola Monteverde.

Miniquadri a Gavi. Sono esposti al Circolo Arci, autori Roberto Armillato, Arturo Franzosini, [illegible] Bertuzzi, Gelio Repetto, Guido Hansel, Adalberto Sanpaolo e Arnaldo Sidoli.

Michele Malnata. Consensi e successo per il pittore di Castelnuovo Scrivia alla «Bottega d'arte» di Voghera.

Collettiva d'arte. Anche nei locali dello Sci club di Serravalle, ad iniziativa degli «Amici dell'arte», sono esposti mini quadri di Mauro Canevaro, Vincenzo [illegible] Marco, Raffaella D'Urzu, Fild, Antonella Gamalero, Claudio Morelli, Gianfranco Oddone, Marina Pavanello, Luigi Piras, Maria Rosa Quaglia, Piera Rosato, Gianni Torchia, Angelo Zolesi, Salvatore Romeo e Andrea Semino.

Dina Bellotti. Opere [illegible] brava pittrice alessandrina abitante a Roma [illegible] alla Bottega d'arte «Bianchi» di via Milano 32, ad Alessandria.

Beppe Ricci. Successo per il pittore di Orsara che espone alla galleria «Tesio» [illegible] via Ponte [illegible] a Milano.

Opere inedite. E' il titolo della collettiva [illegible] Loredana Cervegliori, Amnone, Boschi, Carrea, Montagnana e Face alla «Stringher» [illegible] via Trotti 38, ad Alessandria.

Silvio Santagostino. Antologica [illegible] pittore morto nel '71, una mostra valida e interessante, aperta sino [illegible] alla Studio Repetto [illegible] via Piana 90, ad Alessandria.

Pier Paolo Prandi. L'antologica del pittore valenzano [illegible] aperta al Centro comunale [illegible] cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza.

DANZANDO DANZANDO

● **ALESSANDRIA** — Si balla con dischi questa sera e domani al «Sound club» di via Cavour ad al «Playback».

● **SALE** — Alla «Cometa music hall» questa sera, domani e giovedì discoteca, ballo liscio venerdì [illegible] l'orchestra di Franco Baguth.

● **ACQUI** [illegible] — Al «Nuovo Ranabà» si balla con orchestra.

● **VALENZA** — Al dancing «Valentia» ballo liscio questa sera e [illegible] [illegible] le orchestre «I tecnicolors» e «Fontanili».

● **CASTELLETTO D'ORBA** — Al «Paradiso studio 3» questa sera «disco action», domani sera «dancateria». Al «Lavagello» questa sera «lisciateca» con dj Carlone.

● [illegible] — Questa sera discoteca con Alcari One e Tumy, domani esibizione del gruppo «T.X.T.»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Valerio Bono.

● **VALLERANA** — Questa sera [illegible] l'orchestra «Cielo».

■ **MONTEGIOCO** — Alle «Feniladallo [illegible] ballo liscio [illegible] di consueto, questa [illegible] e domani, rispettivamente con le orchestre «Tino Oldani» e «I serravallesi».

● **CODEVILLA** — Al dancing «Tucano» questa [illegible] discoteca, domani sera ballo liscio [illegible] l'orchestra «Rose rosse».

● [illegible] **FORNIGARO** — Allo «Challenger club» questa sera discoteca, domani sera pia[illegible] con Claudio [illegible] Discoteca e piano-bar [illegible] giovedì e venerdì. Si balla con dischi questa sera e domani, al «Neu».

● **SUBBIO** — Si balla questa sera al «Pop corn».

● **TORTONA** — Ballo liscio con orchestra questa sera al «Giardino d'inverno». Si balla con dischi [illegible] e domani alla discoteca «Chalet Castello» e «Xenon club».

● **CASTELLAR GUIDOBONO** — Si balla con dischi questa sera e domani al «Mayarting».

■ **ALTAVILLA** — Dischi con successi nazionali ed internazionali questa sera all'«Archivolto».

● **OVADA** — Si balla con dischi questa sera all'«Apple».

● **CASALE** — Si balla con dischi al «Why not».

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Sotto il vestito niente.
AMBRA: La leggenda del rubino.
COMUNALE: Sala Grande: Oba Oba. [illegible] Ferrero: Santa Claus.
CORSO: Interno berlinese.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: [illegible] foresta di smeraldo.
MODERNO: Fandango.

ACQUI [illegible]

[illegible] L'anno del dragone.
CRISTALLO: Mascheroni.
ITALIA: Sesso a pelo a tre piazze.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La sposa promessa.
POLITEAMA: In compagnia dei lupi.
VITTORIA: [illegible] esplosiva.

CASTELCERIOLO

MACALLE': Tex e il signore degli abissi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Carabinieri si [illegible]
ITALIA: A me mi piace.
[illegible] Cocoon, l'energia dell'universo.

OVADA

LUX: I due criminali più pazzi del mondo.
MODERNO: Colpi di luce.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Danza, voglia di successo.

TORTONA

MODERNO: Mascherani.
[illegible] Il sodoo del silenzio.
VERDI: Mamma Ebe.

[illegible] PO

SOCIALE: Domani.

VOGHERA

ARLECCHINO: Fandango.
GALVANI: Festa di laurea.
ROMA: Scandalosa Ollie.
SOCIALE: La casa di Hell Street.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo, notturna: Odone, via Vittoria.
Acqui: Caligaris, [illegible] Bagni e Centrale, [illegible] Italia.
[illegible]: Vicario, via [illegible]
[illegible] Ospedale, via Sarti [illegible], via Roma.
Tortona: Dessifarco, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Soldi, via Plana.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 75.381; Novi: 77.71; Ovada: 91.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.001; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.538).
Numero telefonico a soluzione diretta [illegible] Ospedale Civile: 3061 [illegible] + [illegible] (interno).
[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 169; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico), Chevron, [illegible]o Acqui.

TAXI

Piazza [illegible] 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632.

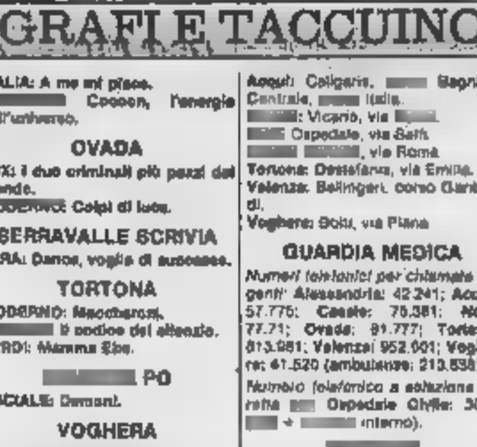
COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 14 DICEMBRE [illegible] (solo sera)
BALLO MODERNO [illegible]
[illegible] DICEMBRE (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO CON
GIOVEDI' [illegible] DICEMBRE BALLO MODERNO CON
[illegible] 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO CON [illegible]
BALLO MODERNO CON DISCOTECA
PRENOTATEVI!

PONTECHINO
discoteca
[illegible] TEL. 0144-23810
SABATO 14 DICEMBRE [illegible]
CON I D.J. ALBERT [illegible] e TUMY
DOMENICA 15 DICEMBRE
T. X. T.
GIOVEDI' 19 DICEMBRE [illegible]
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
VENERDI' [illegible] DICEMBRE
VALERIO BONO

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D' [illegible] (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA SABATO 14 DICEMBRE LISCIOTECA
con il D.J. [illegible] IL RE DEL LISCIO
INGRESSO OMAGGIO A [illegible]

ALENTIA
[illegible] 14 DICEMBRE
SERATA DEL LISCIO
DOMENICA 15 [illegible]
BALLO LISCIO

PARADISO
[illegible]
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA [illegible]
[illegible]
Le [illegible] in discoteca
★
DOMANI SERA
[illegible]

Carlier

Panthère de Cartier
le must de Cartier
OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

ARREDAMENTI
CASA D'ORO
OVADA
Via Novi 24 - Tel. 0143 80.170
GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE
AD [illegible]
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI
TUTTO A [illegible] DI FABBRICA
APERTO LA DOMENICA
Possibilità di pagamento fino a 5 anni
Com. aut. in data 14-11-85.

FRANCONE
giocattoli
ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.018

Per un'idea regalo
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI [illegible]
GRAFICA

NOVIFIN S.n.c.
Via P. [illegible] 37 - [illegible] LIGURE (AL) - Tel. 0143 745.690
[illegible] FIDUCIARI
fino a L. 18.000.000 in [illegible]
FINANZIAMENTI [illegible] AUTO
[illegible] del valore senza ipoteca
LEASING

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 8, Martiri e Venezia - c/o Ospedale Civ. - T. 5051

Le reazioni di politici e sindacalisti alla bocciatura

Dibattito fra i partiti sulla legge dei Licei

Forse non sarà ripresentata senza modifiche - Che cosa dice l'uv - Parere della scuola

AOSTA — La legge per la scuola valdostana (i «Lycées techniques») propugnata dall'union valdôtaine si è arenata contro i rilievi della Commissione di coordinamento, l'organismo che in Valle rappresenta il governo.

Il fatto ha suscitato un clamore almeno pari alle polemiche che accompagnarono l'approvazione della legge in Consiglio ma, in realtà, la bocciatura dei «Lycées» non ha destato grosse sorprese nell'ambiente politico, nemmeno fra coloro che un mese fa (il votarono, cioè uv, dc, adp e psi).

Ora allora tre sindacati della scuola (Cgil, Cisl e Snals) individuarono nella legge la sua «vocazione al rinvio». Adesso quell'impressione è stata confermata e ieri Mauro De Luca, Cgil, ha detto che ora il mondo della scuola è più tranquillo e pronto a riproporsi al confronto con le forze politiche per qualsiasi iniziativa futura.

Che dice l'union? La forza di maggioranza relativa prende tempo. Esaminerà la bocciatura nel «comité exécutif» già convocato per martedì sera. Non potendo trincerarsi dietro un «no comment» il presidente della giunta Rollandin e l'assessore alla Pubblica Istruzione Varal hanno scelto la strada della cautela, con questa comune dichiarazione d'intenti: «*Il documento con le motivazioni di rinvio sarà esaminato con cura dalla giunta. E' fuor di dubbio nostra intenzione adoperarci per la salvaguardia dei diritti statutari della Regione, cosa che richiede una riflessione approfondita*».

Rifletterà anche la dc che ha annunciato un «*probabile comunicato*» per i prossimi giorni. Ieri mattina, intanto, la giunta ha preso atto del rinvio, ma senza commentare.

A questo punto sembra chiaro che si riaprirà un dibattito all'interno e all'esterno della maggioranza. Viste le obiezioni messe dal coordinamento è difficile che la legge sui «Lycées» torni in Consiglio priva di modifiche. Sempre che non ripresentata in tempi brevi, soluzione che l'opportunità politica pare sconsigliare.

I giovani comunisti ritengono che votando un «*assurdo, pasticciato e confuso progetto di legge si è messi in discussione la capacità di tutto l'assemblea regionale e sarà difficile proporre nuove iniziative nel campo della formazione tecnico-professionale*».

Il capogruppo regionale del psi Gianni Torrione sottolinea che «*non ha pagato l'arroganza di quelle forze politiche che maggioranza che hanno negato la possibilità di qualsiasi confronto, arroccate su posizioni di netta chiusura e di difesa ad oltranza e impostazioni assurde e indifendibili*». Il psi auspica che si accantoni definitivamente l'idea dei «Lycées» e si proceda alla realizzazione.

Ancora più duro il compagno di sinistra che parla di legge «*scritta con i piedi*» e di «*clamoroso naufragio legislativo di un provvedimento che non risponde alle reali esigenze della scuola e della società valdostane*».

Il socialdemocratico Gaetano Baldassarre dice che il «no» del Coordinamento «*deve far riflettere i partiti e i movimenti della maggioranza e stimolarli alla predisposizione di progetti più seri*».

Dario Crestodina

Per oggi e domani a Villeneuve

Il congresso Savt lancia la strategia per battere la crisi

Probabile riconferma del segretario Donzel

VILLENEUVE — Il nono congresso confederale del Savt (Syndicat autonome valdôtain travailleurs) si svolge oggi e domani nell'auditorium delle scuole di Villeneuve.

Questo pomeriggio alle 15 il segretario generale Ezio Donzel, subentrato il 27 aprile 1983 a François Stevenin eletto in Consiglio regionale, presenterà ai delegati, che rappresentano 4100 iscritti, la sua relazione di 67 pagine.

Tre le parti fondamentali di questo documento congressuale. Dice infatti Donzel: «*In campo nazionale mi sono occupato del valore e del diritto del lavoro e della necessità di una diversa redistribuzione delle ricchezze. poi la parte dedicata alle problematiche regionali, alla crisi dell'industria e alle esigenze creare nuova occupazione*».

Il Savt, sindacato nato il primo maggio 1952, affronterà anche con molta attenzione l'evoluzione dell'idea federalista. Collaboreranno al contento le delegazioni invitate: tirolesi, sardi, friulani, occitani, sloveni, catalani, baschi, corsi e bretoni.

Interverranno inoltre gli esponenti di Cgil, Cisl, Uil e del sindacato della polizia (Siulp) e i rappresentanti di partiti e movimenti politici, ai quali è destinata la chiusura dei lavori di questa prima giornata.

Domani alle 9 il congresso riprenderà con il dibattito. Alle 17 è prevista l'elezione degli organi statutari, alla quale seguirà la stesura della mozione finale. Il nono congresso del Savt dovrà rinnovare il direttivo confederale che è composto di 28 membri, ai quali si aggiungono i responsabili delle diverse categorie di lavoratori.

Sarà poi il direttivo a scegliere la segreteria. Dice Donzel, che sembra avere buone possibilità di essere riconfermato alla guida del Savt: «*Questo congresso rappresenta una verifica importante della gestione sindacale negli ultimi due anni e dovrà tracciare anche le nostre strategie future*».

d. cr.

Minacciano di chiudere la di Capodanno

Courmayeur, protesta di tutte le discoteche

La decisione è stata adottata contro gli orari stabiliti dal Comune

Liliana Brenvé

COURMAYEUR — Discoteche chiuse a Courmayeur per Capodanno? E' la decisione presa durante l'assemblea annuale dell'Associazione commercianti dai titolari dei locali notturni. L'Associazione con i 132 iscritti riunisce il 70 per cento degli appartenenti categoria. La relazione del presidente Aleco Cerruto ha messo in evidenza le finalità di un organismo che non si limita soltanto a tutelare i suoi aderenti, ma si affianca agli altri operatori turistici negli interventi promozionali.

Questa linea operativa negli ultimi anni ha visto l'Associazione commercianti partecipare a importanti manifestazioni ha ottenuto piena fiducia dell'assemblea, che ha approvato un aumento della quota associativa individuale al fine di potenziare le possibilità di intervento nel settore turistico. Durante la riunione, Liliana Brenvé, consigliere regionale, proprietaria a Courmayeur della discoteca «Abat-jour», ha presentato le dimissioni dal consiglio direttivo, di cui faceva parte, insieme con i titolari degli due locali notturni Courmayeur: «Le clochard» e il «Tiger Club».

La categoria dei locali notturni autodefinendosi «*penalizzata, bistrattata nei propri interessi e impossibilitata a offrire i propri servizi a causa delle ben note vicende*» ha dichiarato di dimettersi per poter continuare «*autonomamente la lotta al diritto difesa del proprio lavoro unico fonte di sostentamento e realizzazione alcuna*».

Le «ben note vicende» cui si fa riferimento sono le varie tappe d'una polemica sorta nel maggio 1983 quando il Consiglio comunale fissò chiusura di tutti i pubblici (comprese le discoteche) nei centri urbani) alle ore 1. Nella delibera furono elencate le motivazioni provvedimento, decise seguito a «*continue e numerose lamentele e proteste scritte pervenute all'Azienda di soggiorno e all'assessorato al Turismo da parte di cittadini privati, villeggianti e affittuari di appartamenti, contro gli schiamazzi notturni da parte dei frequentatori delle discoteche nei centri urbani e in particolare Il Clochard nel centro storico di Dolonne*».

Nello stesso periodo contro «Il clochard» si erano mossi anche gli abitanti di Dolonne con una petizione rivolta al sindaco e alle autorità regionali per i problemi causati alla quiete pubblica dalla discoteca. Dal maggio 1983 a oggi si è assistito a un susseguirsi di ricorsi, denunce, contrasti tra i gestori delle discoteche e l'amministrazione comunale.

Nella seduta del 5 novembre scorso il consiglio municipale ha respinto l'opportunità di modificare gli orari dei pubblici esercizi. La maggioranza si è pronunciata per il «no» (due voti contrari e astensione del sindaco), per cui gli orari rimangono inalterati per la prossima stagione invernale e tutti i locali devono chiudere alle ore 1,30.

Miranda

Ragazza investita da un'auto

— Maria Giuseppina Costinaro, 19 anni, residente a Aymaville in frazione Michelin 32 è ricoverata, in prognosi riservata, nel reparto neurologia dell'ospedale di Aosta in seguito a incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale 26, all'altezza dell'abitato di Chesallet.

La giovane stava attraversando la strada quando è stata investita da un'auto che procedeva in direzione Aosta-Courmayeur. Alla guida della vettura era Cosimo Argiolu, 49 anni, residente a Brissogne in frazione Nayran 86.

Forse la nuova Associazione di Aosta per l'ambiente è il preludio

Partito di «verdi» in Valle?

AOSTA — Forse è il preludio alla costituzione un partito verde in Valle, senz'altro un «j'accuse» agli amministratori pubblici «*che continuano a ignorare i problemi ecologici*»: la presentazione della nuova associazione «Valle d'Aosta Ambiente» è stata ricca propositi e anche di critiche ai politici.

Idee e progetti che sono sommati come un manifesto ai partiti: «*Se non riuscite voi a salvaguardare l'ambiente lo faremo presentandoci come lista verde elezioni*». Vincenzo Governale, segretario generale dell'Associazione, prende le distanze da una logica che ritiene «troppo dura», ma alla domanda, avete intenzione di formare un partito verde, risponde: «*Molto dipenderà dai partiti e loro rappresentanti nei vari Consigli accoglieranno nostre istanze*».

A pochi giorni sua costituzione l'Associazione ha 160 iscritti. I programmi sono già pronti e le elezioni di esecutivo (5 persone) e direttivo (23 componenti) concluse. Il presidente è Paolo Jacood, ingegnere e esperto di problemi ecologici. «*Mancava un'associazione che si occupasse dell'ambiente generale*», è stato detto durante presentazione della «Valle d'Aosta Ambiente».

Molti i punti del programma: autostrada, Parco Gran Paradiso, parchi regionali, e «qualità della vita». L'associazione è contraria alla costruzione della nuova autostrada per il traforo del Monte Bianco. I rappresentanti definiscono «*inaccettabile*» il tracciato Tangenziale di Aosta che passa tra la Dora e i prati di Montfleury. Per il parco del Gran Paradiso «*si deve rendere operativo il progetto del nostro presidente Paolo Jacood che evita da un lato inutili vessazioni da parte dell'ente e dall'altro possibili speculazioni edilizie nel territorio protetto*».

L'associazione si dice, poi, contraria alla costruzione di altre strade poderali (la rete regionale è di 2150 chilometri) e chiede una legge regionale sulla caccia, secondo quanto previsto dalla legge quadro nazionale del 1977. Per quanto riguarda la «qualità della vita» la «Valle d'Aosta Ambiente» distingue l'aspetto sanitario da quello culturale.

Dice Governale: «*Non vi è alcun controllo sugli inquinamenti e sulla qualità dei prodotti alimentari presenti sul mercato. Vi è poi un disinteresse preoccupante della struttura pubblica sull'educazione ambientale dei giovani. Non si fa nulla perché i nostri ragazzi possano avere cultura più completa e quindi più europea*».

e. mar.

Saint-Vincent, stasera alle 21,30

Una serata di jazz con i Lingomania

SAINT-VINCENT — L'interesse degli appassionati di musica jazz continua ad espandersi calamitato dal nome di Saint-Vincent e in questo campo le iniziative pubbliche si alternano a quelle private, nell'organizzazione di spettacoli e manifestazioni. Dopo aver ospitato al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia due maestri come Sarah Vaughan e Ray Charles, Saint-Vincent presenta ora «Lingomania»: un gruppo jazz sulla via della definitiva consacrazione. Il complesso, fondato poco più di un anno fa, si esibirà questa sera alle 21,30 nei locali della birreria «La grolla».

«Lingomania» (il termine è mutuato dall'inglese e significa «*gergo, lingua particolare*»), formato da musicisti vasta esperienza internazionale (singolarmente essi si esibiti con Chet Baker, Lester Bowie, Giorgio Gaslini, Gianni Basso, Tullio de Piscopo, Enrico Rava, Lee Koonitz e Bob Berg), ha già ricevuto nel corso del suo anno di vita, una serie di importanti riconoscimenti. Nel 1984 un referendum proposto dalla rivista «Musica jazz» lo ha votato come miglior gruppo italiano.

La composizione del gruppo è la seguente: Maurizio Giammarco (sassofonista tenore e soprano), Flavio Voltro (tromba), Umberto Fiorentino (chitarra), Fulvio Di Castri (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria).

La particolare qualità di «Lingomania» è che, contrario molte formazioni jazzistiche, si propone come amalgama, come prodotto unitario, e non come unione estemporanea nucleo individuali.

I musicisti dicono: «*La nostra musica rappresenta la nostra urgenza e aspirazione di sviluppare discorso creativo autonomo, che, pur partendo da base jazzistica comune, rimandi tuttavia ad un territorio vergine dell'immaginario*».

l. b.

Stasera alle 21 la sontuosa rassegna in cattedrale

La «Neuventse» ed otto cori cantano al concerto di Natale

AOSTA — Uno sfarzoso apparato corale, costituito da ben nove formazioni vocali, è il dato più evidente del Concerto di Natale che si terrà questa sera alle 21 in Cattedrale. Inserito nell'ambito della stagione musicale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, il concerto ha protagonista, oltre alla corale «Neuventse» di Nus, una serie di cori di varie nazionalità, ma che gravitano tutti nella zona alpino-orientale: Kinder und Jugendchor Schellenberg (Liechtenstein), Singgemeinschaft Neuburg Koblach (Austria), Pfarrauer Mannerchor (Austria), Singkreis Bad Aibling (Germania), Coro Giuseppe Peresson (Udine), Jugendchor Opfenbach (Germania), Sangervereinigung Mulhau (Austria), Cor de Selva (Bolzano).

Caratterizzati da analoghi intenti musicali, volti per lo più alla proposta espressioni folcloriche della propria alla valorizzazione del canto corale sacro e del repertorio polifonico, tutti questi gruppi presenteranno, per l'occasione natalizia, lunga quanto varia antologia di espressioni popolari d'autore, antiche e recenti, collegate a questa festività.

Pastorali e ninnenanne ispirate al miracolo della nascita della vita che perennemente si rinnova, gioiosi canti di giubilo, immagini dell'infanzia di Cristo rivestite di semplici melodie, sono presenti in questa rassegna natalizia grande varietà di stili musicali.

Un'atmosfera espressiva diversamente concentrata ad eleganza e stile, ha caratterizzato, invece, il concerto tenuto lo scorso novembre dall'American String Quartet di New York, formazione cameristica americana di eccellente livello, attiva in campo concertistico anche in Europa.

I quattro musicisti hanno impegnato tutte le risorse della loro tecnica strumentale nella realizzazione di un programma vario, incentrato su opere di Beethoven, Prokofiev e Dvorak. I brani hanno messo in evidenza un'interpretazione precisa, raffinata, omogenea e sicura: elementi, questi, che hanno saputo imprimere all'esecuzione una carica di vitalità e di simpatica comunicatività.

e. l.

Il campeggio Cral-Cogne

AOSTA — La sezione campeggio del Cral Cogne ha eletto il nuovo direttivo per il biennio 1986-1987. Ecco le cariche.

Presidente: Benito Benin; vice-presidente: Augusto Dall'Anese; segretaria: Bruna Guarato; consiglieri Mastella, Ludovico Carrano, Agostino Sralli, Giovanni Magri, Antonia Parisi, Gigi Gasbarre.

Per il vostro NATALE

AGNELLI
CAPRETTI
PORCHETTE

AOSTA CARNI

vendita ingrosso e minuto

All'interno del

DISCOUNT MEGA

Regione Autoporto 3, POLLEIN
Tel. 0165 - 35.680

IL MANDO E LA MELA

CENTRO VIDEO CLUB

Vendita-Noleggio
Videocassette
Videoregistratori
Riversamenti su videocassette di films 8 e Super 8 mm
VENDITA PER CORRISPONDENZA
Via S. Anselmo 76 - Aosta
Tel. (0165) 31.844

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato Istruzione
Servizio Attività Culturali
ISTITUTO MUSICALE REGIONALE

SABATO 14 DICEMBRE 1985, ORE 21
Cattedrale di Aosta

CONCERTO CORALE DI NATALE

CORI

Kinder und Jugendchor Schellenberg (Liechtenstein)
Singgemeinschaft Neuburg Koblach (Austria)
Pfarrauer Mannerchor (Austria)
Singkreis Bad Aibling (Germania)
Coro «Giuseppe Peresson» (Udine)
Jugendchor Opfenbach (Germania)
Sangervereinigung Muhlau (Austria)
Cor de Selva (Bolzano)
Coro «Neuventse» (Nus - Valle d'Aosta)

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: *La regina delle nevi*, regia di Wyllard Huyck, con D. Moore, K. Capshaw, E. Murphy (Usa 1984) — *Film in due episodi: uno satira della vita militare tra la farsa e il fumetto.*

EXCELSIOR: *Missing le scelte*, regia di Lance Holl, con C. Norris, Soon-Teck-Oh (Usa 1985) — *Un ufficiale americano prigioniero dei vietnamiti riesce a fuggire e a vendicarsi delle torture in attesa di Rambo, ecco un pessimo poveraccio*

ITALIA: *Pericolo nella dimora*, regia di Michel Deville, con Anamona, N. Garcia, M. Piccoli, R. Behringer (Francia 1985) — *Complicato e perverso rapporto a quattro all'interno delle mura di un potente uomo d'affari: un giallo sofisticato, crudele e violento*

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietati minori 18.

BREUIL-CERVINIA

GUGLIA: *Miami Supercops*, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer e T. Hill (Usa 1985) — *Poliziotti dal cuore tenero e dalla mano pesante contro poliziotti corrotti*

VERRES

IDEAL: *Amadeus*, regia di Milos Forman, con M. F. Abrhams, T. Hulce (Usa 1984) — *La figura di Mozart attraverso una confessione del suo rivale-persecutore, il musicista veneto Antonio Salieri.*

MERCATI

Feriali: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenicali: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 508, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Supergarage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 75 (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 62.031
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.066.
Valtournenche: frat. (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambery; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» in località Cretaz
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Meraz

FARMACIE

Dettaglio, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

Assemblea Testimoni di Geova

AOSTA — L'assemblea di circoscrizione dei Testimoni di Geova Valle d'Aosta si svolgerà oggi e domani nella sala del Congressi dell'Associazione studenti biblici Piemonte, in via Cesare Cesari 26 a Leinì.

I delegati, circa un migliaio, interverranno dalle otto congregazioni valdostane: quattro in Aosta, due a Verrès, una a Châtillon, una a Pré St. Didier. Il battesimo per immersione totale, riservato agli adulti credenti, avverrà oggi alle ore 15.

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Benedì Club, un programma di libri, cinema e musica
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Tacuvino
18,05 La specialista
19,05 Cartoni animati
19,30 Notiziario regionale

ST-VINCENT

9 — Inizio programmi, con cartoni, telefilm, film
Telegiornale
20 — Telefilm
20,30 C'era una volta un gangster, film
22,30 Telegiornale
24 — Ieri sono stati, nudi e morire, film

RADIO VALLE D'AOSTA

RETE

7,10 Dai giornali di stamane
8,15 Il mattino in compagnia di...
9 — Liscio in libertà
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Loretta e le carte
12 — Notiziario regionale
14 — Metal rattle
18 — HN Inglese
19,30 Notturno

SECONDA

9 — Dischi
10,30 Notizie
16 — Super pomeriggio
17,35 Supercompilation

RADIO REPORTER

9,02 Notizie
9,50 Disco flash
14 — Invento un disco
16,14 Moda e musica
18 — Bell service
18,33 Il girandone
19 — Spettacolo informazione

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma libri
15 — Gamma Sonia
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

10,15 Superdisco
14,30 Non-stop Top's
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di note

TOP ITALIA RADIO

9 — Le pagine di oggi
12,30 La note della settimana
14 — Maxime
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

13,25 Cannon
14,50 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Récre A2
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Les actualités régionales de FR3
19,40 Le trappe
20 — Le journal
21,55 Les histoires d'ores Willy Ivanhoe
22,25 Les enfants de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

11,40 Octo-global
12,10 Ski alpin
13,30 Châteauvallon
16,35 Bouce cartoon
17,05 Jules bon heroes
18,45 Dancin' Days
Magny
22,15 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 Bandolero, film

ECONOMICI

CUOCO cerca lavoro nell'azienda Alberghiera bravo sobrio ottimo. Tel. 011/325.577.

DITTA ricerca diplomati età 20/23 anni auto per lavori di ricerca da svolgersi in aziende. Scrivere Pubblicepass 1334 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica settore lavorazioni ricerca già inserito 011/630

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede di Aosta

OPERATORE DI RIPRESA

Saranno prese in considerazione le persone provviste tassativamente dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1950,
— diploma di maturità,
— patente automobilistica di grado «B»;
— conoscenza della lingua francese di grado adeguato alle mansioni da svolgere,
— residenza in Val d'Aosta anteriore data del 1° luglio 1985

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 20 dicembre 1985 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Via Chambery 36/38 - 11100 AOSTA

Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che all'esito positivo delle prove selettive anche agli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
cerca per la propria Sede di Aosta

TECNICO

Saranno prese in considerazione le persone provviste tassativamente dei seguenti requisiti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1950;
— diploma di perito industriale capotecnico con specializzazione in elettronica, elettrotecnica, telecomunicazioni o diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche;
— patente automobilistica di grado «B»;
— conoscenza della lingua francese di grado adeguato alla mansione da svolgere,
— residenza in Val d'Aosta anteriore alla data del 1° luglio 1985.

I requisiti suddetti devono essere posseduti alla data del 20 dicembre 1985 entro la quale le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere pervenute al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Via Chambery 36/38 - 11100 AOSTA

Si precisa che l'eventuale assunzione è subordinata, oltre che all'esito positivo delle prove selettive anche agli accertamenti sanitari cui l'assumendo verrà sottoposto

PELLICCERIA LES GRIFFES

VISONI - VOLPI - LUPI - RAT MOUSQUE - LAPIN - CHINCHILLE - PERSIANI - FOCHE - CASTORO

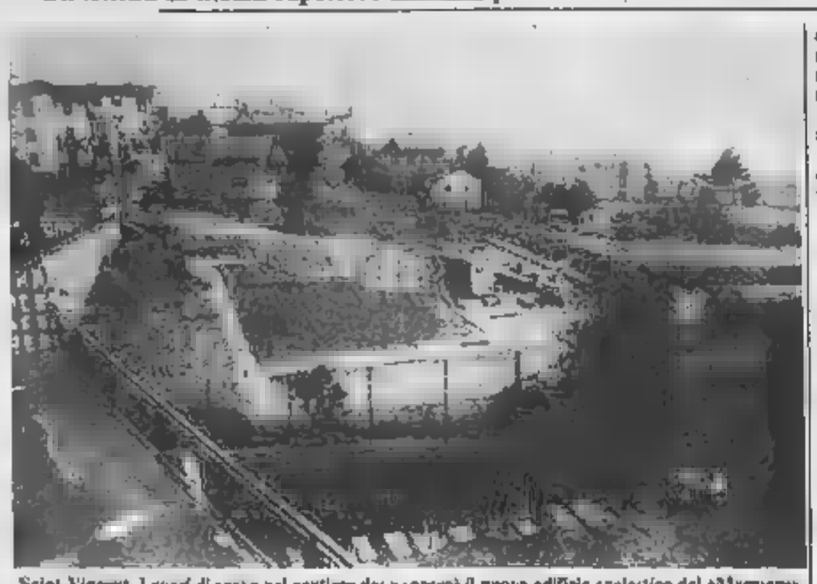
PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO

VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165 40.381

Il complesso in costruzione nel centro di Saint-Vincent

Nuovo edificio scolastico per la Comunità Marmore

Gli istituti di media superiore avranno piani autonomi - Un auditorium con 144 posti



Saint-Vincent. Lavori di scavo nel cantiere dove sorgerà il nuovo edificio scolastico del «Marmore»

SAINT-VINCENT — Continuano i lavori di scavo nella zona dove verrà costruito il nuovo palazzo delle scuole superiori della Comunità Marmore (il progetto è stato appaltato il 30 aprile). Dove prima si trovava il deposito di auto sfasciate (e cumuli di sporcizia), ora si continua a scavare per le fondamenta.

«Finora non abbiamo incontrato alcuna difficoltà», afferma il geometra Ugo Di Salvo, titolare dell'Habitat 2000, che assieme all'ingegner Bruno Freydoz lavorano all'appalto del primo lotto: due miliardi e 400 milioni a carico della Regione. Il progetto della nuova costruzione è stato redatto dall'ingegner Paolo Brean e dall'architetto Alessandro Lorenzetti.

La scuola sarà costruita in un'area a valle della chiesa parrocchiale su terreni detti «Vecchio cimitero», compresa tra due strade (via Ferré e via Allindi). L'area è ampia: 5000 metri quadrati. Il nuovo edificio con la scuola media, l'Ernest Page, l'istituzione alberghiera, il centro di Saint-Vincent, aspetto rinnovato.

«La zona è un'ottima posizione, esposta a clima di tipo continentale, temperatura mite nella stagione invernale, moderata nella stagione estiva: il clima è fra i migliori della Valle. Dopo i primi scavi, stiamo gettando le basi delle strutture portanti. Speriamo di poter proseguire i lavori con rapidità, salvo la sospensione di qualche giornata nelle ricorrenze festive o per imprevisti di maltempo».

Il complesso è previsto su cinque piani, oltre che per le esigenze della scuola, per servizi di pubblica utilità o necessari agli studenti dopo le lezioni. L'edificio, su richiesta della Regione, è progettato in modo che siano diversi ambienti aggregati, ma autofunzionanti, in modo da sentire se necessario gestioni separate.

Ogni istituto occuperà piani autonomi, attorno a un «polo» distributivo centrale costituito da un androne aperto. L'esposizione è condizionata dalle caratteristiche della zona scelta per la costruzione e dalle condizioni di soleggiamento.

Quanto alle caratteristiche urbanistiche, il nuovo plesso risulterà componente essenziale della cittadina, insieme con le altre scuole (materne, elementare e medie) che gli sono di fronte. La costruzione disporrà d'una palestra e metri con zona gioco-spettacolo, settantadue posti a sedere, oltre all'area riservata ai portatori handicap, spogliatoi, infermeria, magazzino attrezzi e servizi igienici.

Di fianco è previsto un auditorium con 144 posti, fornito di laboratorio e camera di proiezione, e una biblioteca con sala di lettura, cabine d'ascolto, distribuzione libri. Il complesso avrà una struttura portante in cemento armato, solai di calcestruzzo e laterizio, tranne la palestra che avrà invece un'orditura in legno lamellare con sovrastante pannello in resina fenolica.

r. d.

Società sei giovani

— Si Thesi, società cooperativa a responsabilità limitata che opera nel settore della programmazione informatica, cerca sei giovani di superiore ai 25 anni, disoccupati o in cerca di prima occupazione e residenti in Valle d'Aosta da sottoporre, previa assunzione a tempo indeterminato, a un periodo di formazione professionale. E' richiesto il possesso della licenza media superiore.

Gli interessati dovranno ritirare il modulo di domanda presso la sede della società in via Resistenza 36 a Pont-Saint-Martin e sede della Lega Cooperative in Losanna 17 a Aosta.

Questa sera a Pont-Saint-Martin

Una grande festa degli ottant'anni del gruppo «Lys»

PONT-SAINT-MARTIN — Festa a Pont-Saint-Martin questa sera per gli oltre duecento soci del Gruppo sportivo Lys, che si ritrovano al ristorante Ponte Romano per festeggiare l'ottantesimo attività del sodalizio.

Dice il presidente Giovanni Cossavella: «Senza dubbio siamo società sportiva che in Valle è attività da più anni». Costituita alla fine 1905 su iniziativa dell'avvocato Pacifico Porté e alcuni giovani del paese, il Lys abbandonò ben presto la duplice attività sportiva e culturale.

«Un tempo occupavamo anche di boccia, sci, podismo e altre discipline, ma il ciclismo la nostra vera vocazione», spiega Cossavella. Nel 1985 sono stati 794 i corridori che hanno vestito la maglia color Lys.

Continua la storia: «Negli ultimi quarant'anni i nostri corridori hanno partecipato a oltre duemila corse accumulando nelle categorie 169 vittorie, ottenendo tre titoli piemontesi con Guido Bordone, Renato Pellanda e Angelo Podestà attuale vigile comunale. Pont, che domina nella categoria esordienti».

Attualmente l'attività Gruppo sportivo Lys incentrata soprattutto sulle discipline dilettantistiche giovanili, dove gli aderenti al Gruppo sono una cinquantina di corridori. Fiore all'occhiello del Lys è anche l'organizzazione di importanti manifestazioni, sempre nel settore ciclistico.

Spiega Cossavella: «Organizziamo almeno cinque o sei corse l'anno e alcuni di noi sono da sempre in prima fila nel Comitato per il Giro ciclistico della Valle d'Aosta dei dilettanti».

Al gruppo sportivo Lys quest'anno il Coni della Valle d'Aosta ha assegnato la «Stella al merito sportivo» a titolo di benemerenza per l'attività svolta.

w. b.

Squalificati 3 allenatori di Seconda

AOSTA — Saranno soprattutto le panchine della Seconda categoria a risentire delle decisioni prese dal giudice sportivo Lega calcio in merito alle partite disputate la scorsa settimana.

Sono stati squalificati i seguenti allenatori: Lino Evangelisano (Sangiorgese) fino al 24 dicembre; Luciano M (Pont Donnas) fino al 24 dicembre; Alfonso Erdano (Aymavilles) fino al 7 gennaio 1986.

Squalifica anche per un trainer della Prima categoria, Enrico Edital del Chesallet Simea, che assente fino al gennaio.

PrimaValle

FENIS in palazzina alloggio mq. 140 + garage e cantina L. 150.000.000 + 120.000.000 di mutui facilitazioni.

SAINT-VINCENT rona, vendesi alloggio mq 160 + garage e cantina L. 150.000.000 + 120.000.000 di mutui facilitazioni.

CHATILLON cedesi bar ottima posizione completamente rinnovato forte incasso eventuali dilazioni

CENTRO VALLE cedesi per causa familiari bimensa ristrutturato nuovo stile medico composto alloggio L. 110.000.000

SAINT-VINCENT vendesi alloggio articolato due camere soggiorno bagno pranzo macchina L. 75.000.000 trattabile.

Ufficio operativo suburbano CHATILLON - ST-VINCENT Tel. 0166 61.710 anche festivi

TAVERNA LA VANÇON VERRES TUTTE LE LUNEDI' CHIUSO Tel. 0125 92

GRAN CONCORSO Biglietto vincente del concorso di Novembre N. 6119

Mattay Club Questa sera ore 21 SERATA DANZANTE con l'orchestra Via Chambéry, 95 11100 AOSTA - Tel. 40.492

NATALE 85 UN REGALO PER TUTTI ALLA PORTATA DI TUTTI

- RADIO-TV COLORI HI-FI
- LAVATRICI CENTO MODELLI
- LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO
- RICHARD GINORI CENTO ALTRE MARCHE
- ESPOSIZIONE DI CUCINE COMPONIBILI E ARREDAMENTI VARI

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI TROVERETE ASSORTIMENTO, QUALITA' E PREZZO VENDITA RATEALE SINO A 42 MESI SENZA CAMBIALI CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE CHIUSO E LUNEDI' MATTINA

JOLLY MARKET di Baltola & C. s.n.c. Via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 45.982

IM-ES S.p.A. Reg. America 103 - QUART - Tel. 0165 765.000

Donnas, risultati competizione

Gare studentesche di corsa campestre

Fase regionale - Classifica per istituti

DONNAS — Si è svolta sul prato adiacente al campo sportivo Crestella di Donnas la fase regionale campionati studenteschi, maschili e femminili, di corsa campestre.

Nella categoria ragazzi (metri 2000) successo di Massimiliano Barlet che si è imposto nel tempo di 6'30"3, precedendo Luca Magnin (Don Bosco) e Edmondo Bethox (Villeneuve). La classifica scuole è stata vinta dalla media di Châtillon.

Tra le ragazze di Tiziana Bonin (XXV aprile Aosta) che ha coperto i 1500 metri del tracciato in 5'38"7 precedendo Christiane Nex e Chiara Marchelli entrambe della scuola media Cerlogne. Successo assoluto, tra le scuole, per la Cerlogne.

Negli allievi (metri 2500) si è imposto Luciano Magnin (Don Bosco) in 8'05"5 davanti a Piero Cassina (Geometri Châtillon) e Enrico (Linguistico Courmayeur). La classifica istituti è stata vinta dai Geometri Châtillon.

Nella categoria allieve (metri) ha vinto Lucrezia Savin dello Scientifico di Aosta, campionessa italiana di fondo sui 5 chilometri, che ha preceduto Paola Lanaro (Commerciale Aosta) e Giorgia Baratta (Classico Aosta), nella classifica per istituti successo del Commerciale di Aosta.

Tra gli juniores (2500 metri) Jean Genola (Geometri Aosta) ha tagliato per primo il traguardo in 7'46"1 con buon margine di vantaggio su Daniele Thiébat e Luca Lotto dell'Istituto Magistrale di Aosta. Vittoria per istituti di Aosta alla Magistrali di Aosta.

Infine nelle juniores (1500 metri) successo di Silvia Boegesio (Saint-Vincent Ipri) in 5'03"2 davanti a Clara Bethaz (Magistrali Aosta) e Romina Necco (Ipr Aosta). Vittoria per istituti ha vinto ancora l'Istituto Magistrale di Aosta.

c. g.

Aosta — Gildo Brunetto, giornalista sportivo e cronista del settore calcistico valdostano (è anche organizzatore del mercatino del calcio dilettanti di Verrès), è stato nominato osservatore ufficiale (per il campionato Interregionale) della Pro Vercelli.

partite pallavolo

AOSTA — Nel sesto turno di andata del campionato di C1 di pallavolo femminile lo scontro del Cral Cogne impegnato trasferta a Cuneo contro la locale Libertas.

Per la squadra allenata da Teofil Czerwinsky, ultima in classifica a quota zero, è necessario conquistare i primi punti della stagione.

Nel settore maschile l'Olimpia gioca in casa alle 21 di oggi contro il Volontas Asti nel turno di andata del torneo di C2.

(c. g.)

Domenica si conclude il girone d'andata della Seconda categoria

A Aymavilles lo Châtillon gioca per il secondo posto

Compito difficile - Campione d'inverno si è già laureato il Palazzo

AOSTA — Si conclude domani pomeriggio il girone di andata del campionato di Seconda categoria che ha già scelto la «regina d'inverno». Con turno di anticipo infatti il Palazzo, allenato da Bruno Avere, è già laureato campione d'inverno e gli basterà un punto in casa del Quart per ottenere matematicamente la matricola. Ma i ragazzi di Avere vogliono chiudere il girone d'andata con una vittoria e cercheranno di allungare il loro ruolino di marcia.

Di fronte alla capolista ci sarà il Quart, che ha perso solo una partita in casa, contro il Palazzo, e che cercherà di fare bottino pieno per rimanere in scia alla capolista.

Il Gressan, che ha perso solo una partita in casa, contro il Palazzo, e che cercherà di fare bottino pieno per rimanere in scia alla capolista.

Il Gressan, che ha perso solo una partita in casa, contro il Palazzo, e che cercherà di fare bottino pieno per rimanere in scia alla capolista.

In fondo alla classifica la situazione è sempre precaria per Olimpia e Bellavista.

Aymavilles-Châtillon. Facile di cartello tra due squadre di serie positiva molte domeniche. Gli ospiti possono vantare una maggiore esperienza, ma Savioz e compagni di fronte ai loro pubblico cercheranno di bissare la partita della stagione che vide i padroni di casa imporsi per 3 a 1. L'incontro è comunque aperto a ogni risultato.

Bellavista-Gressan. Anche la squadra di Roberto Riva potrebbe ancora inserirsi nella corsa verso la Prima categoria nel caso in cui riuscisse a vincere sul terreno della pericolante formazione cavavenana.

Charvensod-Palazzo. Reduci da due sconfitte consecutive i padroni di casa hanno visto ridimensionate bruscamente le velleità di classifica. Il pericolo è cercheranno di rifarsi il proprio campionato infliggendo alla imbattuta capolista la prima sconfitta del torneo. Un compito molto difficile.

Montalbese-Arnad. E' una trasferta severa per i ragazzi del presidente Gino Alderighi in quanto finora soltanto il Gressan è riuscito a strappare un punto in casa dei cavanesani.

Pont Donnaz-Olimpia SIL. Tutte e due le squadre hanno bisogno di punti per muovere le rispettive classifiche e per gli ospiti è importante dividere la posta in palio.

Issogne-Verrès. E' il classico derby della Dora che per tutta la settimana ha fatto discutere i tifosi delle squadre. Per quanto riguarda la classifica i padroni di casa devono cercare di conquistare i due punti in palio, mentre gli ospiti possono giocare con maggiore tranquillità.

Saint Pierre-Sangiorgese. E' un confronto che per i padroni di casa assume una importanza fondamentale. Anche la Sangiorgese può concedersi ulteriori distrazioni. Il score di squadra presidente Casella si impone per 2 a 1.

c. g.

VENDE IN VAL D'AOSTA

ST. VINCENT Piazza Zerbion: ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno balcone L. 97 milioni

AOSTA Zona centrale: soggiorno, cucinotta, 3 camere, bagno, 2 balconi L. [illegible]

[illegible] Tel. 0165/43741

AVIS AOSTA Via Croce di Città, 50 - Tel. [illegible]

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA VERO PRODUTTORE

Ad esempio questa panca angolo possiamo farvela misura

MOBILI D'ARTE bellesoggiorni massarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENT. LOCALITA' CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA

ROCHI FORNITURE INDUSTRIALI Via Carrel 31/33 Aosta Tel. 0165/362.394

LA BOSCH E LE MACCHINE lavorare bene divertendosi

MINIMARKET dell'HOBBY

Esposizione di tutta l'utensileria e accessori che la BOSCH propone con le sue iniziative:

«BOSCH PER IL LEGNO»

DIMOSTRAZIONI PROVE ASSISTENZA

INDIA e NEPAL

Viaggio con partenza da Aosta il 19 gennaio 1986 ... ULTIMI 4 POSTI!

VTV TURISMO

4, Avenue du Conseil des Commis (viale Stazione) AOSTA - Tel. 0165 43.540

... la Vostra finestra aperta sul mondo intero!...

Bellissimi Stelle di Natale Piante verdi e fiorite composizioni

a prezzi di produzione

FLORICOLTURA ST-PIERRE (AO)

APERTO TUTTI I GIORNI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO TEL. 511.024 - 539.682

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi e dalle ricerche. Dipende da te.

Aderisci alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 870 conto corrente postale n. 10568101

Peugeot 205 CAMPIONE DEL MONDO TI INVITA' A PARTECIPARE E VINCERE A CAMPIONISSIMA 205

Chi sta con i campioni è destinato a vincere! E non può essere diversamente con Peugeot 205, l'auto che ha vinto, rivinto, stravinto, laureandosi Campione del Mondo Rally 1985.

Campionissima 205 è l'occasione per festeggiare insieme la vittoria offrendo, a tutti coloro che acquisteranno una Peugeot 205 entro il 31 dicembre, l'opportunità di vincere premi favolosi. 1° premio: la fantastica Peugeot 205 turbo, 16 valvole, 200 CV.* 2° premio: una sportivissima Peugeot 205 GTI. 3° premio: week-end per 2 persone a Montecarlo.

*Targata MI 297587

VINCI UNA PEUGEOT 205 TURBO 16

VINCI UNA PEUGEOT 205 GTI

VINCI 10 WEEK-END A MONTECARLO PER 2 PERSONE

E allora, se anche a te piace vincere, acquista la tua Peugeot 205 entro il dicembre. Parteciperai all'estrazione dei premi di Campionissima 205 e potrai usufruire, inoltre, di una speciale formula di acquisto con rate bassissime a partire da L. 174.000 per la 205 XE!**.

Campionissima 205. Ogni giorno una festa. Ogni giorno un'occasione per vincere.

**Salvo approvazione Peugeot Talbot Finanziaria.

DAL 1° AL 31 DICEMBRE '85

RATE BASSE DA L. 174.000 VERSIONE 205 XE

VALCAR QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.000

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT CAMPIONE DEL MONDO RALLY 1985

Oltre diecimila irregolari per il «bollo» del 1983

Astigiani, tutti evasori?

L'Ufficio [illegible] registro ha ricevuto dall'Aci i tabulati di chi non avrebbe pagato la tassa [illegible] proprietà degli autoveicoli - Chi ha conservato le ricevute? - Casi paradossali e errori

ASTI — Migliaia di automobilisti astigiani, in questi giorni, stanno ricevendo dall'Ufficio [illegible] Registro l'avviso per [illegible], ritardato o insufficiente pagamento della tassa automobilistica per l'anno [illegible]. E' l'anno dal quale il tributo è dovuto non più soltanto per la [illegible] veicolo [illegible] sua proprietà. Tra questo esercito di «inadempienti» ci sono però [illegible] che casi [illegible] persone che hanno effettuato il regolare pagamento della tassa di proprietà dell'auto ma che, per disguidi, [illegible] risulta abbiano mai pagato.

Ma come stanno realmente le cose? Dall'Ufficio del registro dicono [illegible] aver ricevuto dall'Automobile Club di Roma una serie di tabulati dai quali risultano le «inadempienze» di ben 10.230 automobilisti astigiani. Alcune migliaia hanno ricevuto l'avviso di pagare (il doppio della cifra dovuta a suo tempo) la tassa del 1983, più l'interesse maturato, altri che, non ottemperando all'invito, sono ora stati raggiunti da un'ingiunzione controfirmata dal pretore. Tempo di pagamento trenta giorni, oppure ricorso in carta [illegible] bollo del valore di tremila lire, per quelli che hanno pagato il giusto. In questo caso, però, devono possedere [illegible] ricevuta [illegible] tassa versata.

Il fatto è che molti automobilisti [illegible] sono disfatti della ricevuta (che per la legge va conservata per almeno tre anni) [illegible] non ha la possibilità [illegible] dimostrare di aver pagato dovrà versare nuovamente la tassa maggiorata degli interessi.

L'Automobile Club ha istituito a Roma [illegible] apposito servizio che fornisce ragguagli. Un funzionario, infatti, risponde affermando: *«C'è un'elevata percentuale di evasori che [illegible] hanno pagato il bollo '83, restano anche gli errori nella compilazione [illegible] moduli di versamento con cifre inferiori al dovuto e casi di versamenti fuori tempo. Se ci [illegible] automobilisti che hanno pagato il giusto nel 1983 e [illegible] in possesso della ricevuta, [illegible] ricevono l'ingiunzione, possono presentare opposizione all'Ufficio del registro»*

Ma ci sono [illegible] paradossali. Ad esempio, un automobilista che ha ceduto la propria autovettura [illegible] un'agenzia per porre in vendita il mezzo o ad [illegible] demolitore e non ha provveduto in tempo a segnalare il cambio di proprietà deve ugualmente pagare la tassa 1983 e così via.

«L'operazione Aci» è scattata per il momento in alcune province comprese Alessandria e Cuneo, dove è stato dimostrato che molte irregolarità derivavano dalla errata trascrizione di due targhe simili: Cn di Cuneo e Ch di Chieti.

v. ma.

Isola pedonale natalizia

ASTI — Isola pedonale «natalizia» nel centro città. Domani verrà chiuso al traffico il tratto di corso Alfieri che va da piazza Roma all'incrocio con [illegible] Dante. Analogo provvedimento verrà preso in via Cavour, dall'imbocco di piazza Marconi a piazza Statuto.

Il traffico automobilistico sarà vietato dalle 9 alle [illegible] con un'interruzione fra le 13 e le 15. L'isola pedonale verrà poi ripetuta domenica

Assemblea alla Provincia: la società Satap ha illustrato i possibili percorsi

Dubbi sul progetto di autostrada che collega l'Astigiano al Cuneese

Maggiori consensi per la realizzazione di una superstrada [illegible] scorrimento veloce - Il problema degli orti

ASTI — Non tutti [illegible] d'accordo sulla realizzazione di un'autostrada che dovrebbe collegare rapidamente Asti e Cuneo. Molti sostengono invece la necessità di una superstrada. Tutto questo è emerso nell'incontro di giovedì nella sala consiliare [illegible] la Provincia dove tecnici della Satap (Società Autostradale Torino-Piacenza) hanno illustrato la bozza [illegible] progetto riguardante il potenziamento [illegible] rete viaria Asti-Cuneo.

Guglielmo Tovo, presidente della Provincia [illegible] Asti, ha convocato sindaci, rappresentanti [illegible] associazioni e le organizzazioni sindacali e [illegible] enti pubblici per un primo dibattito allo [illegible] raccogliere una serie di opinioni sulla ventilata costruzione del tronco stradale. Tovo ha premesso che attualmente le comunicazioni tra Asti e Cuneo sono estremamente difficili e scomode e che la Provincia Granda lamenta una sorta di isolamento.

[illegible] dibattito sono intervenuti i funzionari della Satap. Ha [illegible] Luigi Bonini della Satap: *«Anche [illegible] problema della manutenzione non è da scartare. Se sarà costruita un'autostrada le manutenzioni saranno [illegible] a carico [illegible] società che gestisce l'arteria, in caso di superstrada gli oneri [illegible] a carico [illegible] enti pubblici»*.

L'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino, [illegible] sostenuto che un'autostrada, eliminerebbe [illegible] praticamente nel tratto Asti-Isola-Motta una vasta area ortofrutticola, [illegible] mentre l'assessore comunale di Isola, [illegible] Ferro, ha auspicato un maggior collegamento tra la Asti-Isola e la Val Tiglione. Attualmente [illegible] il traffico automobilistico proveniente da Asti e diretto a Montegrosso, [illegible] a Canelli transita nel centro [illegible] Isola.

Il vicesindaco di [illegible], Gabriele Vercelli, ha dichiarato che l'amministrazione comunale propende per una superstrada in considerazione *«della maggiore facilità di collegamento con i Comuni interessati»*. Vercelli ha anche sostenuto che un miglior collegamento tra le due province limitrofe (Asti e Cuneo) recherà anche benefici socio-economici alle due province. *«E' però necessario — ha continuato Vercelli — assicurare la continuità del collegamento Asti-Cuneo con la direttrice per Castell'Alfero e Casale che l'Anas dovrebbe realizzare [illegible] più presto, [illegible] anche completare l'anello di circonvallazione della Cuneo-Asti attraverso la tangenziale [illegible] scopo di alleggerire [illegible] traffico pesante che oggi transita in corso Alessandria e corso Genova»*.

[illegible] serie di interventi [illegible] anche parlato [illegible] Centro [illegible] servizi che la Satap intende realizzare al casello Est dell'autostrada Torino-Piacenza. Oltre [illegible] Centro vini astigiani, la Satap [illegible] intende creare un polo funzionale di attrazione di ogni iniziativa a carattere commerciale, artigianale, culturale «in modo da *offrire all'utenza una precisa serie di indicazioni turistico-economiche sulla realtà astigiana*».

v. ma.

Arrestato topo d'auto

ASTI — Di nuovo [illegible] carcere il pluricondannato Renato Derro, 29 anni, via Cavour [illegible]. Giovedì notte è stato [illegible] preso dai carabinieri mentre stava tentando di salire su un'automobile parcheggiata in piazza Marconi, una «Alfetta» di proprietà [illegible] Danilo Marchetti, 27 anni, di Asti. Quando [illegible] arrivati i militari il Derro ha tentato di [illegible] scondersi [illegible] è stato bloccato [illegible] trambordato [illegible] un'altra Alfetta, quella dei carabinieri.

Da lunedì al mercato [illegible] corso Venezia

I vini per i brindisi nel paniere di Natale

Bottiglie del consorzio «Vecchio Piemonte» [illegible] data promozionale in accordo con il Comune di Asti

ASTI — I brindisi per le feste a prezzi «controllati». [illegible] tradizionale periodo di maggior [illegible] [illegible] vini, in particolare spumanti, arriva l'[illegible] dell'Amministrazione comunale (assessorato all'Annona) che d'intesa con il Consorzio tra cantine sociali «Vecchio Piemonte» ha organizzato anche quest'anno un interessante «paniere enologico».

La vendita partirà da lunedì 16 dicembre e durerà fino all'11 gennaio. Le bottiglie [illegible] depositate allo stand della ditta Aldo Parucchino al mercato ortofrutticolo di corso Venezia (stand 10). L'orario di acquisto è dalle 8,30 alle 12 di ogni giorno.

I prezzi proposti sono promozionali e in alcuni casi molto al di sotto delle più recenti quotazioni [illegible] mercato. In particolare l'Asti spumante doc, garantito dal bollino del Consorzio di tutela, sarà in vendita a 3.400 lire la bottiglia, una quotazione davvero interessante, proposta [illegible] cantina sociale «Valle Belbo», di Santo Stefano Belbo, nel cuore della [illegible] di produzione.

Da sottolineare anche l'offerta dei vini «[illegible] piemontesi Barolo e Barbaresco a docg. Quest'anno è stata inserita anche la novità «Rovetto» un rosso brioso e bevibile, prodotto dalla Bosca [illegible] Canelli in accordo con l'associazione Asprovit. Il consorzio «Vecchio Piemonte» raggruppa sette cantine sociali e associazioni dei produttori di Asti e Cuneo, [illegible] 2.200 agricoltori e circa 150 mila quintali di uva conferita.

«Rispetto alle quotazioni dello scorso anno — spiegano al mercato ortofrutticolo — i prezzi a bottiglia sono saliti soltanto dell'8% per cento, siamo cioè sotto il tasso di inflazione. L'azione di vendita promozionale rientra nell'[illegible] iniziative di contenimento dei prezzi realizzate anche in passato dal Comune [illegible] ultimo successo, proprio in momenti prenatalizi, tradizionalmente caldi per i prezzi».

Presso lo stesso stand sono anche in vendita i bag-in-box da dieci litri (le nuove confezioni cartonate che possono sostituire le damigiane) di Barbera, Dolcetto e Cortese dei produttori di Gavi.

s. mir.

Ecco il listino [illegible] prezzi a bottiglia dell'offerta «vini per Natale»:

Barolo 1981 docg	lire 4500
Barbaresco [illegible] docg	lire 4400
Brut «Vallebelbo»	lire 3800
Asti Spumante doc	lire 3400
Moscato d'Asti doc	lire [illegible]
Pinot spumante secco	lire 2200
Grignolino d'Asti [illegible] doc	lire 2400
Moscato Piemonte spumante	lire 2200
Barbera Monferrato 1984 doc	lire [illegible]
Rovetto Asprovit	lire 2200

Dal 1° gennaio [illegible]

Nuovo prezzo latte Piemonte «alla stalla»

TORINO — A partire [illegible] primo gennaio [illegible] il prezzo del latte alla stalla [illegible] terà di 54,5 lire. Gli allevatori riceveranno quindi 572 lire al litro iva compresa. Invariata la maggiorazione di 9 lire [illegible] litro per la refrigerazione. L'aumento è pari al 4,67%.

L'accordo è stato raggiunto dopo mesi di trattative al termine [illegible] un incontro avvenuto a Torino nella sede dell'assessorato all'Agricoltura, fra i rappresentanti delle associazioni zootecniche, delle organizzazioni agricole e delle industrie trasformatrici del latte.

Inizialmente la parte agricola aveva richiesto un aumento superiore e [illegible] lire al litro.

L'aumento dei costi [illegible] stalla porterà inevitabilmente ad un rincaro del prezzo di vendita del latte al [illegible]

r. s.

Agostino Balla era anche il giudice conciliatore

Ineleggibile [illegible] sindaco di Ferrere Forse si va verso nuove elezioni

FERRERE — All'Albo Pretorio del Comune è stata affissa l'altra mattina [illegible] sentenza pronunciata dalla Corte d'Appello di Torino con la quale si ribadisce il giudizio [illegible] espresso dal tribunale di Asti, di ineleggibilità dell'assessore comunale Agostino Balla, 34 anni, residente in via Sant'Antonio [illegible], agricoltore, giudice conciliatore al momento della sua elezione in Consiglio.

La sentenza è [illegible] notificata al diretto interessato e [illegible] persone che, in base ai risultati [illegible] elezioni amministrative, potrebbe subentrargli [illegible] Consiglio [illegible]. Si tratta [illegible] Maria Angela Balsamo, 31 anni, eletta nella lista 3, di minoranza, con 267 voti di preferenza.

Toccherebbe a lei, quale candidata che ha ottenuto il massimo numero di consensi dopo Agostino Balla, occupare [illegible] il posto lasciato vacante dall'assessore «irregolare». Non si sa tuttavia se la vivace vita amministrativa di Ferrere, messa [illegible] dura prova dalle polemiche scaturite sul Piano Regolatore e sulla questione «villaggio San Secondo», seguirà questo iter.

Di [illegible] [illegible] che, prima [illegible] convocare il Consiglio [illegible] nale [illegible] discutere il problema si attenderà la data di domenica 22 dicembre, giornata [illegible] cui, alla presenza [illegible] autorità di governo e regionali, verrà inaugurato il [illegible] nuovo edificio comunale.

In seguito per solidarietà con l'assessore Balla, [illegible] rispetterebbero anche [illegible] le dimissioni [illegible] completo della giunta democristiana ed indipendente, [illegible] conseguente nomina da parte dell'autorità prefettizia [illegible] un commissario di governo e, entro il 1986, nuove elezioni per [illegible] rinnovo del Consiglio comunale.

Il sindaco, Giovanni Benotto, per il momento, commenta che *«ogni ipotesi è possibile»* e che soltanto fra qualche giorno si conosceranno le intenzioni degli amministratori

l. b.

Mostra foto

CORSIONE — Domenica 22 dicembre nella biblioteca civica verrà inaugurata una mostra fotografica dal titolo: «Corsione, la [illegible] storia, i suoi costumi, i suoi personaggi dal [illegible] al [illegible]. L'orario di apertura della mostra che resterà aperta sino al 31 gennaio è il seguente: mercoledì dalle [illegible] alle 16, venerdì dalle [illegible] alle 17 e la domenica dalle 11.15.

Asti — Giuseppe Ranieri, un artigiano residente a Sessant d'Asti ha vinto il secondo premio del [illegible] «Farfalla d'argento» di poesia inedito e Trento.

Le decisioni del Consiglio comunale

Piazza circonvallazione [illegible] in primavera?

NIZZA — Prima riunione, giovedì sera, [illegible] Consiglio comunale dopo l'elezione [illegible] sindaco e della giunta, [illegible] giorni fa. All'ordine [illegible] giorno [illegible] un nutrito «pacchetto» di [illegible] [illegible] giunta da ratificare e la costituzione delle commissioni consiliari. In apertura di seduta si è però parlato della circonvallazione.

Il sindaco, Angelo Zaccone, ha comunicato che nei giorni scorsi è stato eseguito un sopralluogo sul tracciato della nuova strada, da parte dei tecnici della Provincia: *«Entro [illegible] abbiamo avuto l'assicurazione che verranno banditi i concorsi-appalto per i lavori. Infatti [illegible] stati espletati, proprio nelle scorse settimane, [illegible] [illegible] formalità burocratiche, per cui non rimane [illegible] che [illegible] alla parte operativa del progetto»*.

Tutta la documentazione relativa alla costruzione della [illegible] strada deve ancora essere [illegible] completata [illegible] commissione Anas di Roma.

[illegible] ha poi annunciato anche altre iniziative riguardanti la viabilità nel Nicese: *«La Provincia ci ha assicurato il suo intervento per potenziare i collegamenti con Alessandria [illegible] particolare c'è il progetto di eliminazione della salita e del passaggio a livello di località Bozzano, attraverso la costruzione [illegible] una variante. Abbiamo anche sollecitato l'intervento sullo Nizza-Canelli»*.

Il consigliere comunista Giuseppe Vadalà (pci) ha chiesto l'interessamento per potenziare la strada per Agliano e la strada Cerreto che collega, sul fondo valle, con Momberuzzo e Castelnuovo e di [illegible] con l'autostrada Alessandria-Genova.

f. ba

PALLAVOLO - Gli astigiani giocano al Palazzetto

La Voluntas ospita l'Olimpia e chiede ai genovesi 2 punti

ASTI — La Voluntas oggi (sabato) riceve [illegible] palazzetto (ore 17,30) la visita dell'Olimpia Genova contro [illegible] quale dovrà trovare la strada del riscatto dopo la sconfitta di Vercelli. La seconda battuta d'arresto stagionale (la prima risale alla giornata d'esordio col Brescia) ha in parte raffreddato [illegible] entusiasmi seguiti [illegible] brillante successo di [illegible]na (terza giornata) e all'autoritario comportamento della squadra nei confronti casalinghi.

Nulla [illegible] compromesso in classifica però; la graduatoria [illegible] estremamente corta e gli astigiani [illegible] sono affatto tagliati fuori [illegible] corsa [illegible] promozione. La partita di oggi è molto importante non solo per la classifica [illegible] anche perché anticipa [illegible] [illegible] sette giorni l'impegnativa trasferta a Reggio Emilia, ultimo, difficilissimo test dell'anno che sta per concludersi.

Pier Paolo Martino

La Voluntas, quindi, [illegible] quasi obbligata a fare bottino pieno di fronte ai genovesi, reduci sabato scorso da un'imprevista battuta d'arresto casalinga con il Milano ultimo [illegible] classifica.

Afferma l'allenatore Fausto Ferraris: *«Il calendario del girone di andata non [illegible] è affatto favorevole, soprattutto [illegible] [illegible] difficoltà degli incontri esterni, [illegible] deve quindi [illegible] di raccogliere il più possibile, prima [illegible] affrontare il girone [illegible] ritorno, maggiormente favorevole. E' la gara col Genova su proprio sfruttato [illegible] questo senso»*. Contro il Genova, la Voluntas avrà [illegible] disposizione Martino, Angheloy, Marco e Maurizio Casalone, Reggio, Brignolo, [illegible] lombo, Bosia, Cerri.

Sugli [illegible] campi spicca su tutti un incontro molto interessante fra il Brugherio e il Reggio Emilia, entrambe a pari punti con la Voluntas. E' una partita pertanto che interessa molto da vicino [illegible] compagine astigiana. Gli altri incontri [illegible]: Eridania Milano-Libertas Vercelli, Lasalliano Torino-Brescia, Safa Torino-Gorgonzola, Novara-Modena. Il turno odierno è il penultimo del 1985. Si giocherà [illegible] il 21 dicembre, poi la tradizionale pausa natalizia. Il campionato riprenderà il 4 gennaio.

f. c.

BASKET - Squadre astigiane in C2

Domani big-match Gallizzi-Derthona

La Perlino va in trasferta a Collegno

ASTI — Domani [illegible] palazzetto di via Gerbi al [illegible] la partitissima della nona giornata del campionato di pallacanestro di serie C2. Saranno di fronte la Gallizzi e il Derthona che dividono il primo posto in classifica con il Valenza, a [illegible] volta impegnato in casa col Chiavari.

Gallizzi-Derthona (palazzetto ore 17,30): sarà il Derthona, una compagine [illegible] lusso, a dire se la Gallizzi ha imboccato [illegible] strada della promozione. Gli astigiani dopo qualche alto e basso [illegible] ne [illegible] ultimi due impegni sono usciti prepotentemente allo scoperto, convincendo anche i critici più raffinati con il loro basket spumeggiante e tecnicamente pregevole. Un ottimo biglietto [illegible] visita per l'ostico impegno di domani che richiamerà al Palasport il pubblico delle grandi occasioni. Formazione: Gili, Tosetto, Pinto, [illegible] Arucci, Frediani, Gabbin, Candela, M. Arucci, Bonino, Cassano.

Collegno-Perlino (domani, Collegno, ore 17,30): gli astigiani (che hanno tra l'altro una partita in meno) sono [illegible] ti, [illegible] positivo, la sorpresa di questo primo scorcio [illegible] stagione. Domani le loro [illegible] bitioni [illegible] messe [illegible] dura prova da un avversario esperto della categoria che in [illegible] propria ha farsi rispettare. Per la Perlino c'è in palio però [illegible] possibilità [illegible] agganciare il secondo posto in classifica e proprio questo potrebbe essere lo stimolo giusto per mettere [illegible] sil al sestetto di Andrea Ravalico. Quindi pronostico apertissimo. Formazione: Di Clavia, Ferraris, Covre, Bianco, Morano, Giordani, Bologna, G. Pascolati, Montrucchio.

Altre partite: Biella-Mobilcotti Alessandria, Valtarese-Loano, Valenza-Chiavari, Orocetta-San Paolo Torino, Erg Genova-Spezia.

f. c.

VIDAS è nata [illegible] Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

Desidero diventare Socio VIDAS:
- Socio ordinario (L. 10.000)
- Socio sostenitore (L. 50.000)
- Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome.

Cognome

Via. n°

CAP. Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
- su c/c postale n° 23128200
- presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, [illegible] - Milano
- [illegible] assegno a Vidas, Via [illegible] Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve [illegible] spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

Oggi alla Camera [illegible] commercio

Assemblea Coldiretti Sarocco presidente?

ASTI — Si svolgerà questa mattina, [illegible] nel Salone della Camera di Commercio, in piazza Medici, l'assemblea della Federazione provinciale coldiretti.

Secondo il sistema di voto adottato, [illegible] eleggere il presidente ed i componenti il nuovo consiglio direttivo (che resteranno in carica per un triennio) saranno alcune centinaia di dirigenti designati in rappresentanza degli oltre 33 mila titolari d'azienda, 21 mila pensionati, 3500 donne coltivatrici, 400 giovani coltivatori e 8 mila coadiuvanti.

Dal 1977 alla guida Coldiretti astigiana si trova il canellese Pier Luigi Baracco, 53 anni, che è anche presidente dell'Aproma una delle [illegible] produttori moscato. Con ogni probabilità Baracco sarà confermato nella carica.

Alla manifestazione di [illegible] interverranno anche il presidente della Coldiretti regionale, Carlo Ottero.

r. a.

Asti — Domenica 15 si terrà nel salone dell'Istituto Don Bosco (corso Dante 186) il convegno dal tema: *«Il credito come fattore di sviluppo [illegible] una società che cambia»*. Relatori: Giorgio Giovando, direttore generale della Cassa di Risparmio di Torino, Ettore Spina, dell'Istituto S. Paolo, Giovanni Bosco, de Mediocredito Piemontese, Bernardo Giai, direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti e Giovanni Borello, presidente dell'Artigian[illegible] Il convegno è organizzato dal Circolo culturale «Asti 80».

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

[illegible] L'ALTRO [illegible] TUA [illegible] POMERIGGIO A. M. [illegible] DANCE

QUESTA [illegible] E DOMANI SERA LIVE MUSIC CON IL GRUPPO [illegible]

Per un'idea regalo

IL CALEIDOSCOPIO

MANIFESTI ORIGINALI [illegible] GRAFICA

PIAGET

Orologi tra più grandi joailliers del mondo

Concessionario esclusivo

Gioielleria Bertone

[illegible] UTARI

P.zza S. Secondo 21 - Tel. 53.557 - ASTI

LE MOSTRE E GLI ARTISTI

Per il Natale i naïf e i pittori del '900

La Asti medievale di Sebastiano Borello ■ la personale di Carlo Miroglio - Gli argenti di Mesini - Rassegne a Canelli

ASTI — A La Giostra di via Verdi è aperta sino al 9 gennaio la mostra di Irene Invrea e di altri pittori naïf, per ■ tradizione natalizia che ■ titolare della galleria, Carla Masseroni, propone ogni anno a quest'epoca. Di Irene Invrea sono in esposizione le tavole in cui la delicatezza di colore e la cesellatura del segno compongono soggetti di raffinata eleganza.

Nello studio ■ pittore, in corso Alfieri, prosegue la tradizionale «mostra di Natale» dell'astigiano Sebastiano Borello, felice interprete della luce mediterranea e ■ «bianchi» dei Paesi più caldi. Insieme ai «diari di viaggio», alcune vedute caratteristiche di Asti medievale.

La galleria L'Acquario di via Rosselli propone un'interessante collettiva ■ ■ «Pittori ■ Novecento astigiano» con opere di Argiro, Bezzo, Caratti, Dolli, Fea, Graziola, Laustino, Manzone, Mastallone, Musso, Olindo, Penna, Platone, Rosa. Una rassegna assai ricca (molti artisti sono stati recentemente ospiti della galleria) coordinata dagli ■ temi figurali e da ■ ■ sensazioni e ■ emozioni ■ ripetono, ■ sottili legami ■ mondo ■ storia e della vita astigiana. Sino a Natale.

Un'altra collettiva, in programma fino al 4 gennaio, alla galleria Archivolto di via XX Settembre: ■ opere di Mario Calandri, incisioni, insieme con creazioni ■ nomi illustri ■ più contemporanei, fra i quali Paulucci, Morando, Quaglino, Almè.

Nella sala mostre ■ Pa■ della Provincia chiude lunedì la personale del pittore astigiano Carlo Miroglio, figurativo, che ama ■ ■ paesaggi ■ innevati, fiori, con pennellate nitide e colori squillanti.

Infine, in città, una mostra «diversa» per una sola «diversa»: presso la Confraternita della Trinità, in via Cavour, prosegue, sino a domani, la rassegna «Gli argenti e la grafica» di Giuseppe Mesini, torinese, che dipinge ■ lastre d'argento, con smalti traslucidi e pietre preziose, ricordando la perizia dell'arte ■ cesello rinascimentale. Fra i soggetti prediletti da Mesini: fiori, nature morte, floreali, immagini sacre.

L'artista, nel suo lungo curriculum, ha esposto con particolare ■ al Festival dei Due Mondi di Spoleto, nell'83.

A Canelli, infine, due importanti rassegne: presso il Centro per l'Arte e la Cultura Bosca, fino al 22 dicembre, in grande antologica dedicata a Mario Calandri, maestro dell'incisione piemontese, ■ opere dal 1937 ad oggi. In vendita il catalogo edito ■ casa «All'insegna del Lanzello» di Costigliole. A La finestrella, per tutto il mese, omaggio a Domenico ■ notti, nato a Torino, morto a Canelli ventitré anni fa, esponente di spicco nelle più importanti rassegne, mostre e biennali italiane ed europee. In mostra opere che vanno dal 1921 agli ultimi anni di attività dell'artista.

Laura Bosia

■ — Vincenzo Nebiolo è stato confermato presidente del comitato provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio. Membri del comitato sono stati nominati: Rossano Bracconi, Claudio Ercole, Antonio Laure, Ugo Penna, Giudice Sportivo: Gaspare Ingrassia (Luigi Rinaldi, ■ stituto).

Manifestazioni ■ programma domani ■ lunedì

Tartufi, capponi e «pito» gran festa a San Damiano

I trifolao espongono sotto i portici del municipio - Ultima giornata della sagra del bollito, con menu tipico a prezzo concordato

■■ DAMIANO — Due giorni pieni di manifestazioni, domani e lunedì, con piatti tipici, rappresentazioni natalizie e antichissime fiere. Domani, per ■ prima volta, San Damiano ospiterà la mostra-mercato del tartufo organizzata dal Comune ■ collaborazione con l'amministrazione provinciale.

In mattinata in piazza Libertà, sotto i portici del municipio, verranno allestite le bancarelle dei trifolao pandamianesi e di quelli provenienti dal circondario.

■ tratta ■ ■ «debutto» in ufficiale di cercare inserirli, il prossimo anno, nel calendario delle giornate del tartufo monferrino indetta dalla Camera di commercio di Asti.

Sempre domani ultima giornata della sagra del bollito, con menù concordati a prezzo fisso (15 mila e 20 mila lire) nei seguenti ristoranti: Del Cerro di Govrano, Da Lino a S. Giulio, Da Mario a S. Pietro, la Fontana a S. Pietro, Reale, Piemonte e Adelaide nel concentrico.

Quest'anno si ■ registrata numerosissima presenze, oltre che dall'Astigiano e dal Piemonte, da molti centri della Liguria.

In serata anteprima del Natale: alle 20, con partenza dalla piazza IV Novembre, corteo del presepe per le vie del paese ■ ■ pastori e greggi, musici, figuranti e fiaccolata, poi la sacra rappresentazione della Natività nella chiesa di ■ Vincenzo, ■■ permettere a tutta la popolazione di assistervi, la giunta ha disposto l'apertura di un locale attiguo alla chiesa.

Lunedì, infine, torna per il secondo anno consecutivo la centenaria «Fiera del capponе natalizio nostrano», durante il quale si svolge anche l'esposizione e la vendita dei tradizionali «pito» in piazza Rino Bosano.

All'assessorato al commercio del Comune ■ pervenute, finora, domande di iscrizione per oltre seicento capi allevati nelle cascine del paese e dei dintorni.

l. b.

L'operazione nelle campagne dell'Astigiano favorita dalla prima neve

Olmi siberiani, querce rosse e aceri messi a dimora con gli alberi da frutta

Un'immagine della posa degli alberi che si è svolta nelle valli di Cossano (Telefono Asti)

ASTI — ■ sta intensificando in questo periodo la posa degli alberi nelle campagne dell'Astigiano. Le condizioni dei terreni si presentano infatti particolarmente favorevoli, grazie ai benefici apportati dalla prima nevicata della stagione.

La neve caduta nel mese di novembre è stata abbastanza abbondante in alcune zone della provincia.

Si sono così verificate le condizioni migliori per ■ messa a dimora delle piante. Non solo le varietà più diffuse nell'Astigiano, di alberi da frutta, ma anche piante ad alto fusto e da legname.

■ richieste presso i vivaisti hanno subito in questi giorni un notevole incremento. Sono stati venduti centinaia di olmi siberiani, querce rosse e aceri montani.

r. t.

AL CINEMA

ALLE TV

G. R. P.

20,30 *La rivolta dei pretoriani*, film di A. Brescia, con M. Oriel, R. Harrison — *I pretoriani si ribellano all'imperatore Domiziano che è accusato e perito* (1964)

2 — *Le pinzovoli nolti di...*, film

TELECITY

20,30 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm

21,30 Chips, telefilm

TELECUPOLE

20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela

21,30 *L'amore a vent'anni*, film di F. Truffaut, con S. Rossellini, S. Ishihara — *Film sentimentale dedicato all'amore a vent'anni* (1962)

24 — *Parigino preti, tamarone... surati*, film di N. Rossi, con L. Biander, R. Salvino — *Grottesche avventure di due banditi americani che si travestono ■ preti per attraversare ■ Messico* (1974)

PRIMANTENNA

20,30 La grande vallata, telefilm

21,30 Auto della spirit■

22,30 Speciale Piemonte

ASTI

LUX: L'anno del dragone, di M. Cimino, con M. Rourke, J. Lone (drammatico).

POLITEAMA: Miami super cops (i poliziotti dell'ottava strada), di B. Corbucci, con B. Spencer, T. Hill.

RITZ: La donna esplosiva, con Kelly Lebrock (commedia).

SPLENDOR: La casa in Hill Street, di M. Winner (giallo).

VITTORIA: Prendo reale, di M. Monicelli, con M. Smith, M. Palin (commedia brillante).

DON BOSCO: chiaroscuro. Metropolis, di Fritz Lang (drammatico). Inizio ore 21. Biglietto lire 2500.

CANELLI

BALBO: Perfect, con J. Travolta

NIZZA

AURORA: Blood simple (horror).

LUX: Mondo cane oggi (drammatico).

SOCIALE: King David, con R. Gere (avventura).

VERDI: Fandango, di K. Reynolds, con K. Costner, J. Nelson (drammatico).

■ ■ Bianca e ■ di W. Disney (cartone animato).

LUX: Tutto in una notte di J. Landis (comico).

■■■■■ Scuola di polizia 2 (brillante).

Taccuino astigiano

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santa Caterina, corso Torino 21; notturna: Alberi, piazza Alfieri 3.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani

Moncalvo: Andreacchio, via XX Settembre 7.

Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Canelli: telefonico: ■ 353.656; Nizza 721.671; Canelli 837.526; Monastero Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 508.160; Cortiglione 725 444; Montechiaro 406.166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; ■ 485.098; Montemagno 53.253; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; ■ ■ (autoambulanze) *Asti* 217.883; *Canelli* 834 222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53 421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.608.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.352 - 60.334; Canelli, ■ ■ 729 785; Moncalvo 202 485.

GLI APPUNTAMENTI NELL'ASTIGIANO

Stasera «Nataledanza» e canti della montagna

Tradizionale fiera agricola ■ Vesime - Festa del rione San Paolo

A Castagnole Lanze si conclude ■ la ■gna «Teatroinverno». In programma lo spettacolo «Nataledanza» ■ ■ allieve ■lla scuola di ■■ di Castagnole di Anna e Donatella Marmazzana. Inizio ore 21.

● Canti ■ montagna a Castagnole Monferrato (ore 21, ingresso libero). Nella chiesa di ■ Martino ■ esibirà il Coro Alpino V... ■ Busca di Bussoleno ■ maestro Orlando Gugliermotti.

● A Nizza il Gruppo Teatro Asti nel ■stituto Nostra Signora de■ Grazie alle ore 15, mette in scena ■ spettacolo «Serata d'onore». Vi assisteranno le allieve della scuola media.

● Ad Agliano oggi giornata di studio sul tema: «L'allievo ha anche dei diritti». Il convegno si terrà nella sala municipale con inizio alle ore 10,30. Al centro della discussione ■ tutela ■ diritti dell'allievo.

● «Dignità della vita ed eutanasia» è l'argomento di un dibattito in programma oggi a Calosso nel salone del Municipio (inizio ore 9,30, prosecuzione anche al pomeriggio).

● A Vesime appuntamento ■ l'ultracentenaria fiera agricola ■ esposizione di prodotti tipici della zona.

● Gli allievi della scuola elementare Cagni faranno visita stamane agli ospiti della Casa di Riposo città di Asti, per portare loro un messaggio augurale in ■ di Natale. I bambini accompagnati dagli insegnanti daranno vita anche ad ■ breve spettacolo in onore degli anziani.

■ ■ «Moro» di Lungotanaro, il ■ Palio del rione San Paolo festeggia questa sera il Natale. ■■ invitati tutti i borghigiani.

● Al My Day di corso Milano incontro con la danza contemporanea. Sarà presente ■ ballerino Roberto Cocconi della compagnia ■ danza ■ Carolyn Carlson.

■ Nel salone parrocchiale di N.S. di Lourdes assemblea del borgo Torretta per l'elezione ■ rettore. Inizio della riunione ore 21,15 di stasera. Saranno anche presentati i lavori sul Palio 1985.

l. c.

Amici ■ vino

Si è tenuta presso il Centro Navigli di Milano l'assemblea generale dell'Associazione nazionale Amici della Vite e ■ Vino per il rinnovo delle cariche ■ per il triennio 1985-1988. Alla presidenza è stato riconfermato Giovanni Sorello (Asti); ■ vicepresidenza Marco Felonari (Brescia); a comporre il comitato ■ ■ stati designati: Giuseppe Bracciale (Asti), Giorgio Calabrese (Asti), Pie■ Turri (Milano); consiglieri: Margherita Barban (Asti), Enrico Brovelli (Ranco, Va), Giovanni Di Lorenzo (Noto, Sr), Ettore Di Valvasone (Corciano, Pg), Luigi Ghislandi (Milano), ■ Rampone (Asti), Angelo Sironi (Milano), Remigio Vercellino (Savona); completano il consiglio i membri di diritto: Adriano Rampone (Asti), Vittorio Vallarino Gancia (Canelli, At); costituiscono il collegio sindacale: Gino Barban, Antonio Cetera, Tomaso Gancia; probiviri: Angelo Caimi, Mario Gatti, Natale Ferro; segretario nazionale: Vittorino Pia.

■ ha ribadito ■ necessità di raccogliere sempre maggiori consensi intorno a questo sodalizio che ha per scopo l'educazione ■ consumatore e la corretta informazione dell'opinione pubblica nei confronti dell'alimento vino che si trova a dover subire, troppo spesso, vere e proprie campagne denigratorie ■■■■■

Le prospettive dell'istituto per il commercio

Una scuola di Alba che guarda al futuro

Una volta diplomava segretarie d'azienda, [illegible] forma analisti contabili e operatori turistici - Una sede a Cortemilia

Alba. Alcuni studenti dell'Istituto per il commercio mentre studiano con l'aiuto del computer

ALBA — Tra le scuole medie superiori che hanno avuto realmente la possibilità di rinnovarsi profondamente in questi ultimi anni, vi è l'istituto professionale statale per il Commercio di Alba che ha cambiato completamente volto.

Si è infatti trasformato da scuola delle «segretarie d'azienda», come è stata fino a [illegible] anno fa, [illegible] istituto con corsi quinquennali per il conseguimento del diploma di maturità in indirizzi piuttosto nuovi: analisti contabili e operatori turistici (quest'ultimo è l'unico nella provincia di Cuneo e richiama studenti anche dalle città non comprese [illegible] distretto di Alba).

Dice la preside Margherita Testa Russo: «*Il rinnovamento è stato possibile in quanto gli istituti professionali, le scuole secondarie superiori più giovani di nascita nel sistema scolastico italiano, hanno strutture flessibili e la possibilità istituzionale [illegible] operare delle scelte innovatrici per la diversificazione e l'aggiornamento [illegible] [illegible]. Data questa facoltà il consiglio [illegible] istituto della nostra scuola ha assunto quattro anni fa la deliberazione di diversificare i [illegible] al fine [illegible] alla scuola contenuti più moderni sul piano culturale e professionale, [illegible] preoccupazione di fornire specializzazioni in stretto rapporto con il mondo del lavoro in rapida trasformazione*».

«*Sono scelte*», [illegible] preside, «*operate [illegible] risposta sia alla rivoluzione informatica in [illegible] e alla sua pratica introduzione nella scuola, sia al decollo turistico di Alba [illegible] Langhe*».

[illegible] novità di questi giorni è l'inaugurazione [illegible] un [illegible] moderno laboratorio di informatica e contabilità dotato di dieci personal computer Ibm (uno dei più attrezzati esistenti attualmente nelle scuole della zona), acquistati direttamente dall'istituto che, essendo dotato di economia amministrativa e personalità giuridica ha potuto affrontare la spesa abbastanza notevole.

Un aspetto importante per quanto riguarda il corso per operatori turistici è lo [illegible] delle lingue: francese, inglese per tutti i cinque anni e il tedesco per l'ultimo triennio.

I responsabili dell'istituto albese desiderano far conoscere l'esistenza di questi nuovi corsi e fanno notare che [illegible] denominazione di «scuola delle segretarie d'azienda», come è comunemente conosciuta [illegible] zona, [illegible] era giusta in passato è ora impropria e riduttiva (del corso triennale per segretarie a Alba è rimasta un'unica classe).

L'istituto, al quale sono iscritti 540 allievi, ha la sede ad Alba e una scuola coordinata a Cortemilia.

Ad Alba [illegible] tengono i corsi [illegible] analisti contabili e operatori turistici (diploma [illegible] [illegible] rità dopo cinque [illegible]); è però anche possibile ottenere la qualifica di addetti alla contabilità di azienda e agli uffici turistici dopo soli tre anni, con il superamento di [illegible] [illegible].

Quella di Cortemilia, che è l'unica scuola secondaria [illegible] Langa, ha un indirizzo quinquennale [illegible] «operatore commerciale». Nel piano di studi si dà particolare importanza a marketing, commercio interno e internazionale.

La scuola è in espansione e ha visto ogni anno aumentare, insieme con gli allievi, un grosso problema: [illegible] [illegible] di locali [illegible] ad Alba sia a Cortemilia.

Gianfranco Fiori

Lunedì la secolare fiera

Morozzo offre i buoni capponi

Il [illegible] per [illegible] migliore coppia di ruspanti - Una tradizione in declino

MOROZZO — Lunedì si ripeterà la secolare «Fiera dei cappons».

Centinaia [illegible] ruspanti allevati nelle campagne di Morozzo, Montanera, Rocca de' Baldi, Castelletto Stura verranno esposti e venduti sulla piazza principale del paese.

L'amministrazione [illegible] nale, in collaborazione con i dirigenti dell'«Opera Pia Peirone» hanno riproposto il concorso a premi per «la migliore coppia [illegible] capponi ruspanti».

Nelle gabbie ogni allevatore potrà esporre [illegible] o più coppie di capponi che [illegible] no giudicati da una commissione di esperti. Veterinari, macellai, coltivatori osserveranno attentamente le caratteristiche di ogni cappone, che dovrebbero avere «gambe fini, pelle gialla e pesare poco più di due chili».

Sono rimaste in poche le donne capaci di eseguire artigianalmente questa delicata operazione. Il cappone, che un tempo aveva una grande importanza nella campagne della pianura, [illegible] to da essere usato come unità [illegible] pagamento (il prezzo delle cascine comprendeva sempre uno o più capponi), è oggi in [illegible] no.

Il sindaco di Morozzo, Aldo Rosa, spiega: «*Il calo dei prezzi negli ultimi anni e soprattutto una concezione diversa del lavoro in campagna hanno causato una [illegible] riduzione dell'allevamento dei capponi*».

Il fatto singolare è che la produzione cali malgrado la richiesta ci sia. I prezzi dei capponi [illegible] quest'anno dovrebbero [illegible] [illegible] 3500 alle 10 mila lire al chilo contro le 5000 lire al chilo dei galletti nostrani.

g. m.

[illegible] cinquilà [illegible] condanne

ALBA — Due persone sono state condannate dal tribunale per truffa e frode in commercio riguardo alla commercializzazione di cinquilà di allevamento.

Walter Visca, 40 anni, nativo di Cuneo, abitante a Torino, è stato condannato a dieci mesi di reclusione, al [illegible] mento di una multa di 600 mila lire. Gianfranco Borgia, 29 anni, nativo di Bernezzo e abitante a Cuneo in via Cavallotti 11, a sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 300 mila lire. *fp.fj*

Aumenta la solidarietà [illegible] piccola abbandonata a Cuneo

E ora le mamme fanno a gara per dare un abitino alla bimba

Maria Lucia ha lasciato l'incubatrice, dove era stata posta per precauzione - «E' la più [illegible] e robusta [illegible] i neonati del reparto» - Sempre più difficile che la madre si presenti

CUNEO — Ad appena quarant'otto [illegible] dalla nascita, Maria Lucia, la bimbina abbandonata sullo scalone dell'istituto provinciale per l'infanzia, ha «festeggiato» ieri il primo [illegible]co. Forse però il regalo più bello, che tranquillizza ulteriormente i cuneesi [illegible] sue condizioni di salute, glielo ha fatto il professor Adriano Spada, autorizzandone il trasferimento dall'incubatrice alla culla.

Spiega il primario di pediatria: «*La nostra è stata solo una misura cautelativa, perché già poche ore dopo il ricovero era evidente che la neonata non aveva bisogno di cure particolari. Non era cioè una immatura, anzi Maria Lucia è la più sana e robusta tra i piccini che abbiamo nel reparto*». Aggiunge la dottoressa Caterina Damiano: «*Ed è anche la più brava e una delle più belle, perché fa sei pasti a base di latte in polvere al giorno e dorme regolarmente. Quando la prendiamo in braccio per cambiarla ci sorride, è un amore*».

A Maria Lucia ieri mattina, per l'onomastico, è stato fatto indossare il primo completino di [illegible] che i funzionari e gli agenti della questura le hanno donato con una colletta. La generosità commovente [illegible] cuneesi ha fatto [illegible] arrivare [illegible] in ospedale per [illegible] Lucia altri vestitini; qualche [illegible] ha informato gli operatori del reparto di pediatria di avere cominciato a confezionare magliette per la bambina e che il dono sarà pronto prima di Natale. [illegible] to signore si sono anche offerte di [illegible] da madrina a Maria Lucia.

Ancora non è stato stabilito il giorno della cerimonia del battesimo. In ogni [illegible] non potrà essere fatta prima della registrazione anagrafica [illegible] in quanto, anche se resta il più sicuro, il nome di Maria [illegible] è ancora provvisorio, poiché lo hanno scelto medici, infermiere e inservienti dell'ospedale. Per diventare definitivo e legale [illegible] però essere annotato nei volumi dello stato civile del Comune.

La mamma di Maria Lucia non si è fatta viva neppure ieri. E' probabile [illegible] si stia riprendendo dal travaglio del parto avvenuto in casa, forse da sola oppure con l'aiuto di familiari.

La Squadra Mobile sta intanto vagliando la testimonianza di un passante il quale afferma che mercoledì notte verso le 2,30, mentre stava passando davanti alla sede dell'Ipi verso la stazione ferroviaria, ha notato un uomo che si allontanava dallo scalone.

La deposizione, pur ritenuta di un certo interesse, non [illegible] purtroppo al capo della [illegible] dottor Antonio Nanni elementi sufficienti [illegible] l'inchiesta. Spiega il funzionario: «*Se [illegible] mamma ha deciso di [illegible] presentarsi, solo quando avesse bisogno [illegible] cure mediche potremmo identifi[illegible]. Ripeto comunque che la donna non corre alcun pericolo di venire arrestata; anzi da noi riceverebbe l'aiuto a superare le difficoltà*».

Gianni De Matteis

Maria Lucia tra le braccia di un'infermiera (Bedino)

Cuneo, i premi bisettimanali del concorso «Città natale»

CUNEO — Alla presenza dei funzionari dell'Intendenza [illegible] finanza sono già stati sorteggiati a [illegible] premi bisettimanali del concorso «Città Natale» organizzato dai commercianti della città in collaborazione con [illegible] sorato comunale al turismo e commercio.

Hanno vinto: viaggio in Tunisia, Gemma Mondino, Cuneo; viaggio ad Ibiza, Gemma Benvenuti, Cuneo; buoni acquisto da 150 mila lire, Giuseppe Cambiglia, Cuneo; [illegible] Basigna[illegible], Mondovì; Roberto Garino, [illegible] Enrico Bonino, Cuneo; Enrico [illegible]raudo, Cuneo; Teresa Borda, Torino; Maria Quirico, Cuneo; Laura Basso, Cuneo; Emilio Chiarpenello, Cuneo; Michele Musso, Cuneo; Nicola Pellissero, Cuneo; Carlo Piola, Carmagnola; Michele Magliano, Cuneo; Rita Gerbotto, Cuneo; Agnese Vigna, Cuneo; Umberto Noto, Cu[illegible] Imelda Botta, [illegible]; [illegible] Dalio Borgna, Borgo S. Dalmazzo; Paola Orida, [illegible]neo; Claudia Airoldi, Cuneo; Ivano Bernardi, Centallo; Franco Bolognesi, Morozzo; Liliana Chianale, Cuneo; Franco Lichene, Calcare; Salvatore Gastaldo, Cuneo; Giacinto Mosso, Cuneo; Beppe Ragazzoni, Cuneo; Laura Ricci, Cuneo.

In un'altra estrazione ha vinto il viaggio tour della Grecia classica Maria Pia Ambrogio, Cuneo; hanno vinto buoni acquisto [illegible] 100 [illegible] lire, [illegible] Carli, Villanova Mondovì; Fiorella Torino, S. Defendente di Cervasca; Patrizia Candido, Cuneo; P. Giovanni Erba, Cu[illegible] Biagio Boglione, Bra; Paolo Orfito, Cuneo; Tiziana Grande, Cuneo; Loredana Turbia, Cuneo; Gabriella Girello, Borgo S. Dalmazzo; Sebastiano Dabbene, Savigliano; Luigi Quaranta, Cuneo; Vittoria Meinero, Cuneo; Roberta Borgiovanni, Beinette; Patrizia [illegible], Cuneo.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purchè conservatissime, preservarsi con visure e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot Corso Europa 17 Alba. Assistenza garantita.

Bra: i ladri hanno preso soltanto quelle più [illegible]

Rubate le pistole dei vigili

BRA — Furto la notte scorsa nella caserma dei vigili urbani in via Moffa di Lisio. Sono spariti con gli episcopi della cassa cinque pistole Beretta acquistate da pochi mesi: i ladri hanno disdegnato le armi più vecchie, comprese quelle perfettamente funzionanti.

Il furto è stato scoperto ieri all'alba da due guardie municipali che, prima di prendere servizio al mercato ortofrutticolo, sono passati in ufficio per indossare le giacche delle divise.

E' probabile che quando i vigili sono arrivati i ladri fossero ancora nei locali. I due non hanno infatti notato niente di diverso dal solito fin quando non sono saliti agli uffici del primo piano, dove tutto era a soqquadro.

Mentre si accingevano a dare l'allarme [illegible] sentito un tonfo a pianterreno e, scendendo di corsa le scale, hanno trovato spalancata la porta dell'adiacente ufficio di conciliatura, che dà sulla strada.

Si è [illegible] potuto appurare che i ladri erano passati proprio da questo locale, scassinando la porta che non è blindata, anzi ha una chiusura piuttosto fragile. Il cassettone del [illegible] registra l'asportazione delle armi più nuove, che con le altre erano custodite in una cassaforte aperta dai ladri con la chiave trovata in uno degli uffici.

Oltre alle cinque pistole sono state rubate poche migliaia di lire, mentre è rimasta intatta la cassaforte della conciliatura, le cui chiavi non erano in sede.

g. n.

UN INVESTIMENTO... CHE VALE NEL TEMPO
tappeti ERAM
IMPORTAZIONE DIRETTA GARANZIA
Da noi il vostro [illegible] di più
assortimento qualità e prezzo non temono confronti
20.000 TAPPETI [illegible]
Stuoie indiane e ungheresi
Pellicce - Rovesciati e Pelle
PAGAMENTI FINO A 2 ANNI
senza cambiali
(APERTO LA DOMENICA)
REG COLOMBERO BEINETTE ☎ 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO, VIA ROMA [illegible] - ☎ (0171) 54962

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 66.112
QUESTA SERA
[illegible]
Intercomunale
(al MODERNO)
DISCOTECA
D.J. FLAVIO
(al LISCIO)
orchestra
SAMANTHA FOLK

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
DISCO [illegible] RAFFA [illegible]
e nella sala del liscio
mezzanotte [illegible]
e DOMANI SERA?
la festa continua
con RAFFA
... con il GRUPPO-LIVE
LA TROUPE
... e con la liscio-orchestra
I CARAVAN CENTER

il nostro speciale dono Natale '85'
500 e più occasioni scontatissime per auguri in bellezza
SERENO
CENTRO del MOBILE CENTALLO
APERTO DOMENICA POMERIGGIO - 15 e 22 DICEMBRE

CENTRO PILOTA
TV COLOR [illegible] ITT
LAVATRICI [illegible]
ALTA FEDELTÀ KENWOOD
VIDEOREGISTRAZIONI Panasonic
SERVIZIO AUTORADIO
(V) [illegible] KENWOOD
Altri prestigiosi marchi Vi aspettano da
[illegible]
C.SO ITALIA 10 ALBA
TEL. (0173) 42842
[illegible] TECNICA QUALIFICATA

corpoltor presenta
luca CARBONI
in concerto
CUNEO [illegible]
Martedì 17 Dicembre 1985 - Ore 21
Per informazioni rivolgersi [illegible]
(011) 77.46.72 - P.R. [illegible]

LE CUPOLE
Siamo in trattative con l'AIR FRANCE per un volo diretto PARIGI-LE CUPOLE... è pazzesco!!!
Questa sera però mancate [illegible]
in pedana
I CAELESTIUM
D.J. ALEX SANDER
Alletuci GASTONE
All'disco
I PORT [illegible]

Nuova DISCOTECA
CloverClub
RODELLO
[illegible]PUNTAMENTI
Giovedì - Venerdì
Sabato
Domenica sera

boutique rafael uomo
BRA, via Marconi 8
PERRÉ - TRUSSARDI - VERSACE - BASILE - BALDASSARI

BRA
Via Gabotto 33 vendesi:
Appartamenti di [illegible] costruzione, in palazzina si[illegible]orile, [illegible] posti [illegible]
salone, [illegible] camere, cucina abitabile, biservizi, cantina, box o posto auto.
Riscaldamento autonomo.
Iva 2%.
Possibilità mutui fondiari o finanziamenti fino al 70%.
PERSONALE IN LOCO
SABATO E [illegible]
dalle [illegible],30 al[illegible] 12,30
e dalle 14,30 alle [illegible]
Invest casa
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
Corso [illegible] Cucco 20
10139 TORINO
Tel. 011
783.143 - 723.395

MALDITEATRO
TEATRO DELL'ANGOLO
TEATRO MORETTA
Corso Langhe 104 - ALBA - Ore [illegible]
TEATRO DELL'ANGOLO presenta
«L'ORLANDO IN BEIRUT»
Deputati NAZIONALI di GRAZIANO MELANO - FRANCO PASSATORE
Regia di Franco Passatore
con L. D'Agostino - G. Marro - V. Tirolo
Prodotto dal Centro Teatro Ragazzi di Alba
In [illegible] con la Città di [illegible]

CLUB [illegible]
L'ALTRO MONDO
ALBA
METTI L'ALTRO MONDO NELLA TUA DOMENICA!!
DOMANI POMERIGGIO
A. M. [illegible]
QUESTA SERA E DOMANI SERA
LIVE MUSIC
CON IL GRUPPO
CHARTER

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

COMPUTERS
• Dal pocket più semplice al gestionale
In piena regola, tutti con un anno di garanzia.
• 35 modelli di 12 marche
Apple - Atari - Casio
Commodore - Olivetti
Philips - Sega - Sharp
Sinclair - Spectravideo
Texas - Toshiba
Richiedete il listino prezzi a:
Magazzini Bona
Via Principi, 4 - Bra
Bona

QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
CARLUCCIO RAMPONI
DOMANI SERA
BALLO LISCIO con
BAIARDI
Continua la
MAXIDISCOTECA
SABATO E DOMENICA SERA
[illegible]
Continua il
TOMBOLONE

Domani e lunedì conferenze di astronomia

S'insegue la Cometa nel cielo di Mondovì

«Halley» e le stelle «supernovae» - Esperienze didattiche

NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Sperano che il cielo [illegible] Perché dopo la conferenza sulle stelle «supernovae», i ragazzi dell'Associazione per l'insegnamento della fisica vogliono convincere il professor Vittorio Mascellani a tenere una «lezione in cielo», [illegible] telescopi.

C'è da vedere Halley — sono forse gli ultimi giorni utili — e l'interesse dai due incontri con l'astronomia in programma domani e lunedì a Mondovì è [illegible] sul ritorno della cometa, anche gli argomenti meno in locandina sono diversi.

[illegible] pomeriggio, alle 17,30, nel salone comunale di Breo, si parlerà delle «supernovae», [illegible] variabili che con violente esplosioni [illegible] enormi quantità d'energia. Relatore il prof. Mascellani, ricercatore del Gruppo nazionale di didattica della [illegible] di Modena.

Lunedì, [illegible] 16, al liceo scientifico di [illegible] Piazza, si ritroveranno soltanto i docenti, per un incontro sulle «Esperienze [illegible] nell'insegnamento dell'astronomia».

«La nostra Associazione — spiega la segretaria, prof. Marina Bosia — *quest'anno ha già organizzato le conferenze: "Un viaggio attraverso il sistema solare"; "La cometa di Halley e la missione Giotto" con la partecipazione dell'astronauta americano G. Stewart Carr; "Osservazione del cielo a raggi X"».*

«Puntiamo anche sui corsi di aggiornamento per i docenti, i concorsi riservati agli studenti, le mostre di esperimenti — prosegue la prof. Bosia — *e curiamo la preparazione di schede e materiale su argomenti di fisica».*

Fra gli ambiziosi progetti per l'86 — oltre a un incontro [illegible] risultati della «Missione Giotto» — c'è [illegible] storico-divulgativa [illegible] Einstein e Fo[illegible] [illegible] ancora finanziamenti e una sola [illegible] ad ospitarla.

Giuseppe Grosso

E al teatro Marenco «Concerto di danza»

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «Concerto di danza» stasera (ore 21) al «Marenco», con il Gruppo di Torino diretto da Sara Acquarone e la partecipazione di Alfredo Raino, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma.

Il programma è diviso in tre parti: «Acanos», su musiche greche originali; Concerto [illegible] Vivaldi e Ultimo Incontro di Poulenc; [illegible] American Song.

Sul palcoscenico, con Alfredo Raino, ci [illegible] anche Alessandra Giovana, insegnante della scuola di danza del «Marenco», frequentata da una settantina di allievi.

Venerdì prossimo, alle 15,30, sarà proposto lo spettacolo «E' Natale», ideato e interpretato dai bambini e dalla insegnanti della scuola materna di Ceva.

Intanto il comitato di gestione del teatro comunale ha dato gradito favorevole a uno «stage» di recitazione in [illegible] lezioni, tenuto da Giulio Graglia, allievo di Massimo Scaglione, [illegible] sarà aperto a tutti, con un particolare interesse per il gruppo giovanile della Filodrammatica cebana.

g. gr.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraris

SAVIGLIANO — Alla galleria Arte 80, in via Cermis 19, si può visitare sino [illegible] fine [illegible] mese [illegible] della collettiva: «*Na provincia sota la fioca*» con autori che [illegible] distinguono nei paesaggi innevati come [illegible] esempio Colombatto, Pirotti, Religanti, Vellan, Ghechizzi ed altri [illegible]

SAVIGLIANO — Al [illegible] studio di via [illegible] 2, [illegible] Belmandi presenta fino al 31 dicembre una quarantina di lavori recenti tutti paesaggi della nostra provincia, amata [illegible] passione e con slanci istintivi.

MONDOVI' — Presso l'hotel Europa, in via Torino, assieme al ristorante Il Borgo, grande sensibilità anche [illegible] incontri d'arte di qualità, [illegible] che per la buona cucina. [illegible] espongono in mostra, infatti, con apertura oggi alle [illegible] 17, le ultime creazioni [illegible] trare a vederle di [illegible] originale [illegible] e singolare personaggio torinese di buona e varia formazione, che vive a Canale, dove il [illegible] delle colline amiche gli ha concesso il lusso di dipingere per se [illegible] di cimentarsi in composizioni anche matericamente personali, [illegible] vagamente influenzate [illegible] dalle sperimentazioni [illegible] Pinot Gallizio. [illegible] espongono una quarantina [illegible] lavori, alcune tele [illegible] grandi dimensioni [illegible] e tecniche miste su carta. La rassegna si può visitare fino [illegible] 15 gennaio.

[illegible] — Nasce [illegible] d'arte 88, in via Vittorio Emanuele 24, [illegible] punto d'incontro nel cuore della città antica che più pulsa invece di giovinezza, fervore, entusiasmo, che caratterizza appunto [illegible] anche Milena e Giampiero Dalpozzo, promotore di questa nuova iniziativa, che [illegible] affaccia con un'ottima mostra [illegible] una trentina [illegible] autori [illegible] da tanti [illegible] di professionalità come: Almone, Casorati, Cherchi, Chessa, Clemencini, Fico, Galvano, Fissore, Ramella, Scroppo, Soffiantino, Vaccaneo Valla. La rassegna a disposizione del pubblico fino [illegible] 15 gennaio prossimo

ECCO GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND NELLA «GRANDA»

Quattro «guerrieri» scalano a Fossano le antiche torri del castello degli Acaja

Teatro per ragazzi al «Moretta» a Alba, concerti a Bra, Busca a Sommariva Bosco

FOSSANO — Le centenarie torri del castello degli Acaja subiranno domani alle 14,30 l'assalto da quattro guerrieri del tutto particolari. Sono infatti i «Free-Climbers» degli appassionati a scalate, di [illegible] tipo, che eseguono con l'aiuto delle sole mani, rifiutando sdegnosamente l'aiuto di altri mezzi.

[illegible] dei quattro scalatori, che dovranno salire fino a un'altezza di trenta metri, superando difficoltà pari al sesto grado alpinistico, vi è il segreto più assoluto e circola qualche [illegible] solo sulla loro provenienza (due dovrebbero essere di Fossano).

Si tratta indubbiamente di un'esibizione altamente spettacolare [illegible] quanto i «Free-[illegible] saranno vestiti con costumi medioevali. (a. c.)

ALBA — Oggi pomeriggio (ore 16) [illegible] teatro Moretta, nell'ambito della stagione per ragazzi e famiglie «Malditeatro» sarà presentato in prima nazionale «L'Orlando in Beirut». [illegible] nuovo allestimento della cooperativa «Teatro dell'Angolo» di Torino.

[illegible] spettacolo che si rialaccia [illegible] patrimonio del teatro dei Pupi, si arricchisce dal confronto con la produzione letteraria del mondo arabo (alcune novelle da «Le mille e una notte») e si presenta come espressione teatrale dell'incontro-scontro tra due culture: quella cristiana e quella musulmana. (g. f.)

BRA — Ultimo concerto, questa sera, nel coro della chiesa di Santa Chiara della quindicesima stagione [illegible] «Amici della musica» rivolta, [illegible] agli studenti delle superiori ma alla generalità del pubblico. Stasera verranno eseguiti brani di Bach e di Haendel sotto la direzione del maestro Teresio Colombotto, [illegible] conservatorio di Torino e curatore della rassegna. (g. f.)

Natale ricco di concerti

[illegible] il [illegible]

SAVIGLIANO — Tre concerti in pochi giorni per il coro [illegible] di Savigliano, diretto dal maestro Sergio Chiarlo. Dopo il successo ottenuto a Bra [illegible] chiesa di Sant'Andrea, [illegible] occasione della [illegible] Cecilia, il gruppo femminile saviglianese è stato ospite della parrocchia Maria Assunta.

Il Milanollo è atteso ora a Carmagnola per l'antivigilia di Natale. Nel [illegible] della Vecchia Granda il gruppo di Sergio Chiarlo si esibirà alle 20,30 nella parrocchia.

BUSCA — Gli allievi del Civico istituto musicale licenziati nel [illegible] con diploma del quinto anno terranno il primo concerto oggi, alle 17, nel [illegible] scuola media «Carducci» per il ciclo degli incontri musicali dell'Agimus buschese.

Al pianoforte si cimenteranno gli allievi Luciana Barale, Gianni Paoletti, Gemma Giovannettoni. (l. c.)

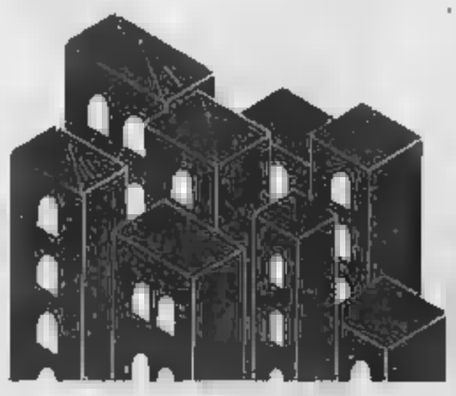
SOMMARIVA BOSCO — [illegible] sera alle 21 presso il santuario [illegible] Beata Vergine di San [illegible] si concluderà l'impegnativo programma della corale polifonica per l'anno [illegible]

[illegible] presenti per il tradizionale «Concerto di Natale» Silvano Magnani, Luciana Micol, [illegible] Bussino, Mario Maurino e Sergio Bonino del complesso d'ottoni «Pro musica antiqua» di Torino. (d. b.)

la giraffa è il marchio della cooperativa che raccoglie i più prestigiosi e specializzati negozi di giocattoli, quelli [illegible] maggior esperienza, assortimento, professionalità.
Solo [illegible] in [illegible] Italia: e [illegible] questi, modestia a parte, non poteva mancare il più grande giocattolaio del Piemonte.
Passate a ritirare — è gratuito — il catalogo supergiocattoli '85 della giraffa.
E [illegible] un'idea [illegible] cosa vuol dire specializzazione.
magazzini [illegible]
[illegible] principi 4. [illegible] - tel.0172/412778

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO E SERA [illegible] DISCOTECA
LISCIO ORCHESTRA LA SPENSIERATA
GIOVEDI' 19 LISCIO [illegible] GIOLIANA [illegible]

incontro
CHIUSA PESIO - CN 0171-734560
salotto del liscio
....Te lo dò io il BALLO LISCIO...
Questa sera Superliscio con
MARIO [illegible]
Domani sera Spettacolo
direzione augura a tutti BUONE FESTE

Associazione Commercianti Albesi
nell'atmosfera di Natale ad Alba nelle occasioni per prestigiosi acquisti e magnifici regali
albauno
L'Associazione promozione Centro commerciale Piave
albauno
organizza un concorso a premi in collaborazione con «LA STAMPA» e «RADIOALBA»
FANTASTICI PREMI
il 20 dicembre «SPETTACOLO NATALIZIO» alle sale Ordet in piazza Cristo Re

L'Associazione Commercianti del Centro storico «INCONTRI SOTTO LE TORRI» offre brillanti idee per favolosi regali

I commercianti delle «BOTTEGHE DI CORSO LANGHE» vi aspettano con i più [illegible] regali di Babbo [illegible]

Domani la presentazione di un volume di Piero Camilla con 133 cartoline d'epoca

Tutti quei «Saluti da Cuneo» ai tempi di Giovanni Giolitti

Il primo trentennio del secolo «raccontato» dalla collezione Oberdan Bondi - Un «condensato» di storia

CUNEO — Le prime due cartoline illustrate mostrano i due versanti di Cuneo: «Panorama sezione Stura» datata 1900 e «La Bisalta dal corso Gesso» del 1906. Poi si prosegue con altre vedute della città, le strade d'accesso, la vecchia via Roma, la grande piazza. Rappresentano scorci di vita e tuttavia si è appena all'inizio dell'ultimo libro dello storico Piero Camilla, edito dalla Società per gli studi storici, artistici e archeologici della provincia di Cuneo (L. 50 mila).

Questa nuova opera è finalmente uscita dalla tipografia e verrà presentata ufficialmente domani mattina in Municipio a Cuneo: è nata alla volta, quasi inventata, frutto di passione per la ricerca storica e di amore per la città. Anche il titolo è cambiato più volte durante il lavoro e il definitivo è: «Cuneo al tempo di Giolitti. 133 cartoline d'epoca della collezione Oberdan Bondi».

Le cartoline sono quelle illustrate del primo trentennio del secolo che il collezionista Bondi, commerciante, portò anni fa a Camilla «per sapere se ritenesse il caso di pubblicarle con un commento». Il aveva in per l'Italia pagandole e scambiandole altre: cartoline scritte da persone di passaggio nella città e da militari in servizio di leva.

Camilla le guardò prima curioso poi commosso. Quelle immagini lo portavano a spasso per Cuneo, negli angoli più vecchi e in quelli recenti, nella Cuneo romantica viale Angeli, in quella sabauda e in quella napoleonica, nelle degli assedi e delle sue origini.

E per Camilla, portato a pensare con la storia, fu quasi naturale vedere in quelle sbiadite fotografie le tre grandi fasi della vita di Cuneo: la medioevale, attorno alla via Roma; la sabauda della grande piazza; la giolittiana del corso Nizza. Un condensato della storia cuneese dalla fondazione nel 1198 alla morte di Giovanni Giolitti nel 1928; l'avventura tormentata, difficile ma orgogliosa di un popolo che ha sempre avuto come primo obiettivo la libertà.

A queste tre parti fondamentali fanno da cornice — ognuna delle quali è aperta da un disegno di Francesco Franco — altri raggruppamenti. I «Grandi Temi» quali ad esempio, la tradizione storica, militare, religiosa, la vita sociale, le grandi nevicate; i «Saluti da Cuneo a grande velocità» con i ricordi del treno a vapore tra il 1905 e il 1934. La parte dedicata a Giolitti contiene episodi finora inediti e comunque poco conosciuti della vita dello statista monregalese e delle lotte politiche a Cuneo.

Alle cartoline si alternano e brani presi dalle antiche cronache del Rebaccini, documenti, poesie dialettali di Solferini, notizie e commenti di Camilla e le amene storielle sulla città raccolte già fa dallo storico cuneese in uno spiritoso libretto.

Cuneo con la sua gente, le sue strade, le sue piazze, le chiese, i viali, le antiche insegne dei negozi e degli alberghi; la sua pazienza, i suoi impeti di ribellione, i suoi umori, i suoi odori, è tutto lì: in un libro fatto di cartoline che racconta come in una favola la lunga vita di questa città. Ed è facile per chi a Cuneo è legato da tanti ricordi riconoscersi nelle parole di Dino Giacosa che chiudono la prefazione al libro: «... *Quando vado in Cattedrale mi trovo nella piccola cappella di un bosco dove i futuri cittadini di Cuneo nel 1198 giuravano il patto di rivolta contro i signori feudali, ed uscendo vedo nella grande e riascoltare Duccio Galimberti mentre il 26 luglio 1943 dichiara la guerra di popolo contro la Germania nazista, e sento fiero, pur rimanendo fedelissimo torinese, di avere eletto Cuneo come mia città*».

Bruno Marchiaro

Oggi ad Alba si presenta un libro

Io parto per l'America storie di emigrazione

ALBA — Sarà presentato oggi pomeriggio nella sala Fenoglio della biblioteca civica (ore 16,30) il libro «Io parto per l'America», un volume di 294 pagine sull'emigrazione in America che è stato realizzato in équipe da più autori, in modo e con scopi assai singolari.

Spiega Donato Bosca, che ne è il curatore: «*Non si tratta del solito libro che esce sotto Natale. E' nato come strumento di solidarietà per finanziare il viaggio e il soggiorno a studenti e pensionati argentini di origine piemontese che sognano e sperano di venire in Piemonte alla ricerca delle loro radici*».

Il tutto cominciò nel 1982 con un concorso scolastico bandito dal distretto di Alba su «Storie di emigranti» che portò alla raccolta di materiale, lettere, testimonianze, fotografie.

Il concorso fu coordinato dal professor Bosca, insegnante che ha poi compiuto, nel frattempo, un viaggio in Argentina con il fotografo albese Bruno Murialdo.

Il libro contiene il frutto delle ricerche scolastiche, le testimonianze raccolte in Argentina da Bosca e Murialdo, nonché studi sul fenomeno dell'emigrazione nel Cuneese e Monferrato di Luciano Bertello, Giuseppe Brandone, Arturo Buccolo, Louis Cabasés, Edoardo Franzanzani, Walter Onbutti, Danilo Manera con prefazioni di Beppe Manfredi e Sergio Miravalle.

Oggi durante la presentazione del libro saranno proiettate diapositive realizzate in Argentina da Bruno Murialdo e si svolgerà un'animazione.

g. f.

Al cinema nella «Granda»

CUNEO
CORSO: L'anno del dragone (poliziesco) di Cimino.
FIAMMA: Cocoon (L'energia dell'universo), di R. Howard (fantascienza)
ITALIA: Sex College (luce rossa).
MONVISO: Calore e polvere (prima visione)

ALBA
CORSO: Miami super cops, con Bud Spencer (avventuroso).
EDEN: L'anno del Dragone (poliziesco) di Cimino
MORETTA: Lui è peggio di me.

BARGE
COMUNALE: Nightmare.

BRA
IMPERO: Legend (avventuroso).
VITTORIA: Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi (erotico)

CARAGLIO
SPLENDOR: Ultimo drago.

CEVA
DORIA: Tex il signore degli abissi.

CHERASCO
GALATEN: Tex il signore degli abissi, con Sy Richardson (avventuroso).

DRONERO
ITIA: Demoni.

FOSSANO
ASTRA: Lui è peggio di me (commedia brillante).

MONDOVI'
BERTOLA: Carosel Bussa disponibile, con

ORMEA
ARISTON: La migliore difesa è la fuga, con E. Murphy (commedia brillante).

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Mad Max, con L. Turner (fantascienza).

SALUZZO
CIVICO: Miranda, con Serena Grandi (erotico).
ITALIA: L'ultimo drago.

SAVIGLIANO
AURORA: Festa di fauve, di Pupi Avati
RITZ: A me mi piace, con E. Montesano (brillante).

IL TACCUINO

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Dalmasso, via Motta di Lisio
Ceva: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Avagnina, via Balbis 7.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 56
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4111; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 55.444; Vigili urbani 67 777; Soccorso 116.

● Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato parlerà domenica a Cuneo, alle 9,30, nella sala delle Colonne, via S. Maria, sulla legge finanziaria 1986. All'assemblea indetta dalla federazione provinciale del psi interverranno anche Franco Ripa, segretario provinciale del partito, Aldo Viglione, presidente del Consiglio regionale e l'ex vice presidente del Senato Alberto Cipellini.

Ultimi giorni per l'Eccezionale Offerta

PRESSO LE CONCESSIONARIE
AUTOSTILE di ALBA • VALAUTO • MONDOVI'

PUOI TROVARE LA TUA Y10 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

ALLA CONSEGNA L. 5.912.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

SALDO L. 6.000.000 A NOVEMBRE 1986 SENZA INTERESSI

AUTOSTILE s.r.l.
ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel. 0173 881.241/2
BRA - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. 0172 43.534

VALAUTO s.p.a.
MONDOVI' - Sede corso Inghilterra 1/b - Tel. 0174 47.062
FOSSANO - Esposizione via Torino 21 - Tel. 0172 633.728

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano della Y10 Fire senza optional. per il settore disponibili presso le Concessionarie.

abitpel

PELLE - PELLICCERIA

SS ... DE ... - Bivio per Narzole

Assot ... pitz ... val ... 2[illegible].000

... pelle da 198.000

... GIUBBONI imbottiti pelle da 165.000

... Baraccone di Gabbanino

abitpel ... Aper ... pomeriggio Sabato e domenica tutto il giorno

Buone Feste

L'ALTRO MONDO...

... E LA FESTA CONTINUA!!

COTTINO

FOTO OTTICA VIDEO

Via P. BELLI, 27
[illegible] - Tel. 42.169

OFFERTE NATALE

- Apparecchio fotografico OLYMPUS OM [illegible] con [illegible] F. 1,8 L. 320.000
- Apparecchio fotografico CANON SNAPPY 50 Autof[illegible] L. 225.000

COTTINO FOTO OTTICA VIDEO

CENTRO MUSICA
Esposizione strumenti musicali
Verde
Sono aperti corsi di pianoforte, fisarmonica, clarinetto, [illegible]
****
Corso Asti, 53
Tel. Abit. 34.010/34.573
GUARENE

Il caminetto
OGGETTISTICA DI PRESTIGIO
[illegible] - [illegible]
CARLO [illegible]
PORCELLANE E VARIE
ALBA - Corso Piave 21
Tel. 34.594

Libreria Gutenberg
Via Paruzza, 17
Telefono 0173/33.764
12051 [illegible]

NOVITA' '86
VIGLIONE
ARREDAMENTI BAGNI
****
Comunica alla Spettabile Clientela l'ampliamento del proprio locale
****
Via Rio Misureto, 4 ang. C.so Langhe
ALBA
Tel. 0173/362.241

VETRALNEIVESE
del F.LLI PENNA s.n.c.
LAVAGGIO BOTTIGLIE C/TO [illegible]
ARTICOLI ENOLOGICI
RECUPERO E VENDITA BOTTIGLIE E AFFINI
Sede e deposito: Via del Mulino, 38
Tel. 67.697 - [illegible]. 67.587
12057 NEIVE
Deposito: Loc. Piana Gallo, 26
GRINZANE CAVOUR (CN)

Antichità
*
Cellino Romano
*
via Rattazzi 2 - ALBA
Tel. (0173) 361.322

Località S. Cassano, 6 - Tel. 43.960
12051 ALBA

MBTI di Motto e Beltramo s.n.c.
AUTOTRASPORTI INTERNAZIONALI - TIR
Borgata Forcellini, 19 - [illegible] GUARENE (CN)
Telef. (0173) 511.216 - Telex 212104 MBTI I
Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela

Convegno in Regione a Genova

Filse, dieci anni per lo sviluppo della Liguria

GENOVA — Per celebrare dieci anni di attività della Filse, la Finanziaria ligure per lo sviluppo economico, si è iniziato ieri nella sala del Consiglio regionale a Genova un convegno dal tema «Gli strumenti della programmazione economica regionale». Partecipano numerose personalità del mondo economico ed imprenditoriale ligure.

La prima giornata di lavori — il convegno si conclude oggi — è stata interamente dedicata al tema «Regione Liguria e la programmazione economica: esperienza e ruolo della Filse».

Il presidente della finanziaria ligure, il prof. Federico Oriana, ha aperto la serie degli interventi, dopo un breve saluto del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani. «La Filse — ha detto Oriana — compie appunto dieci anni e la sua storia è corsa in stretto parallelismo con quella della Regione e con le vicende complesse dell'economia ligure in generale».

«La Filse — ha proseguito il presidente — è stata chiamata fin dalla sua costituzione ad un ruolo certamente superiore alle sue forze, finanziarie e strutturali, quello cioè di agenzia regionale per la reindustrializzazione. Un compito enorme se avesse dovuto svolgerlo da sola e ricordare che a tutto questo avrebbe dovuto far fronte con un capitale sociale di 12 miliardi di lire e fondi di dotazione».

Il prof. [illegible] nel suo intervento ha poi elencato le realizzazioni compiute dalla finanziaria: il centro per aziende artigiane più grande d'Europa, il «Valpolcevera», ora avviato a analoghe operazioni a S. Stefano Magra, a Vado Ligure e ad Arcola; il lancio di «Mediofidi Liguria» uno strumento fondamentale, è stato detto, per il finanziamento degli investimenti delle piccole e medie industrie; il coordinamento del progetto di intervento comunitario nel territorio ligure con la punta avanzata costituita dal Centro per la creazione di nuove imprese; i progetti in fase di studio e di prossima [illegible] come, l'Industrial Park di Genova con il recupero delle aree delle ex Fonderie di Multedo e della ex Alfa Romeo, la prima merchant-bank regionale in Italia, la [illegible] del territorio di nuove essenziali infrastrutture come il Centro Congressi e nuovi alberghi.

«La Filse — ha concluso Oriana — sin dall'inizio della sua attività ha costantemente ispirato la propria azione alla creazione di nuovo piuttosto che alla difesa dell'esistente, privilegiando i momenti strategici in un quadro più generale. Oggi questa logica è comunemente accolta, non era altrettanto [illegible] tanto addietro e tantomeno in ambito pubblico».

Rinaldo Magnani nel suo intervento ha sottolineato «l'anno che sta per chiudersi assumendo ormai il carattere di anno cerniera il periodo dell'emergenza economica e l'avvio di una nuova fase del sistema produttivo ligure».

«Le esperienze di questi dieci anni di attività della Filse — ha aggiunto — siate senz'altro preziose e il [illegible] che la finanziaria dovrà assumere nella strategia complessiva delle partecipazioni sarà determinante. Dobbiamo però impegnarci per il perseguimento di obiettivi strategici e per un maggior radicamento della programmazione nella realtà economica».

a. r.

Un giorno di pazzie per «Dieguito» sul campo di Celle

Bacia i piedi a Maradona

Ore di spasmodica attesa per 200 tifosi napoletani - Il sogno realizzato di un sedicenne - Il campione è apparso seccato da tanto entusiasmo - Stamane la replica

CELLE L. — Andrea Avagliano, 16 anni, napoletano verace, ma residente a Savona, ieri pomeriggio ha coronato finalmente il suo sogno. E' riuscito a baciare i piedi al suo idolo, Diego Maradona, che era appena entrato nel campo del Celle. Il campione non ha [illegible] l'entusiasmo del giovane fans, anzi lo ha infastidito a uscire dal campo. Ma per Andrea questo è stato il giorno più bello. [illegible] sarà sugli spalti [illegible] a tifare per Dieguito.

E' iniziato così, alle 16, l'allenamento del Napoli sul campo «Natta», in vista dell'incontro [illegible] Sampdoria. Oggi alle 9,30, sempre a Celle, la squadra partenopea completerà la preparazione.

Per oltre [illegible] tifosi del Napoli è stata un'attesa snervante. La voce dell'arrivo di [illegible] si è diffusa in un baleno. La conferma è stata data da Mario Pinasone, presidente del «Napoli club», titolare [illegible] pizzeria Arcobaleno a Savona, in XX Settembre. Ieri mattina di pizzaiolo [illegible] nella pelle; poco dopo le 13,30 [illegible] s'ha più fatta. Ha abbandonato forno e clienti, è salito [illegible] auto e via [illegible] il campo sportivo di Celle. E' stato il primo ad arrivare. Poi ecco giungere gli altri tifosi. Sono sempre più numerosi, la folla è ingrossa. Un «ultras» inalbera la bandiera [illegible] e folo di Maradona sul cancello dello stadio. Soffia un vento pelido, ma nessuno pare accorgersene.

C'è gente di tutte le età. Un padre con i figli seduti in assurto, un pensionato delle ferrovie che chiede disperatamente un foglio e una penna («voglio un autografo da Maradona per il nipotino»), e molte gazzelle. Arrivo anche un camioncino napoletano. Si chiama Aniello Simone, deve andare a caricare carbone a Vado Ligure. Ha lasciato il camion al casello autostradale e a piedi ha raggiunto il campo sportivo. «Il casellante mi ha detto forse arriva il Napoli. E' vero? A che ora? Madonna mia, ore e ore di tempo, non lo voglio perdere». Il tempo passa, dei Napoli nessuna notizia. Qualcuno pensa allo scherzo di qualche buontempone, ma se ne va. A riscaldare l'atmosfera, uno scugnizzo che spara una raffica di mortaretti.

Finalmente alle 15,15, al casello autostradale si intravede la sagoma del pullman azzurro. E' un unico coro: «Arriva». Lo corriere è bloccata [illegible] decine di auto posteggiate lungo la strada. La folla batte sui vetri. «Diego, Diego». Non c'è servizio d'ordine. I carabinieri arriveranno tra pochi minuti.

Maradona, che è rappomitolato dietro all'autista, accanto a Giordano, sembra seccato e, quando scende, non sorride neppure ai tifosi che lo invocano. Entra di corsa nello spogliatoio. I carabinieri fanno allontanare i tifosi dal campo sportivo. Possono assistere allo spettacolo dalle tribune. Entrare nello spogliatoio è impossibile. Dieguito non può e non vuole parlare, sembra teso, [illegible].

Alle 16,40 entra il «mister» per la lezione tecnica. Non è una lavagna, Ottavio Bianchi si arrangerà con un foglio di protocollo e un pennarello. Poi, dopo quasi un'ora tutti in campo. Diego Maradona entra a braccetto di Ferlaino, e non saluta neppure questa volta i suoi fans.

Ma Andrea Avagliano non si arrende. Da un buco nella rete è riuscito a entrare in campo. Lo attraversa, sventolando [illegible]. Arriva sotto la porta dove Diego [illegible] scalzandosi, è arrivato ai piedi e glieli bacia. I tifosi esultano. Il «mister» chiama a raccolta i giocatori e Maradona si scatena. I palleggi, i suoi passaggi, la punizione fischiata, la foglia morta che sorprendono spiazzato Garella, ripagano la folla della lunga [illegible]. Dopo un'ora l'allenamento è finito. Diego si allontana e questa volta sorride. L'appuntamento è per questa mattina.

Gian Paolo Carlini

Fiera aperta dal 28 febbraio

Genova: in mostra arriva la Primavera con molto anticipo

GENOVA — Si svolgerà un mese di anticipo «Primavera 86», il campionario della casa, della vacanza e del tempo libero. Il motivo di questo anticipo rispetto al consueto calendario delle manifestazioni fieristiche genovesi è illustrato dai responsabili della Fiera Internazionale di Genova. Il presidente Luigi Bottino, e della «O.E.I.» la società che organizza «Primavera». Gianni Meneghini, nel corso di un incontro con la stampa. L'anticipo al 28 febbraio 1986 è dovuto all'avvio delle complesse opere di allestimento per la quinta edizione di «Eurofiora» che inizierà il 25 aprile.

«Primavera 86» si articola in ben 31 merceologici (quando ebbe inizio nel [illegible] i settori merceologici presenti erano solo due: regali novità e viaggi e vacanze). L'edizione di quest'anno annoverà tra le novità un settore dedicato a «Primaverababy», un comparto allestito in collaborazione con l'Associazione dei Commercianti, per raccogliere [illegible] riguarda i consumi dell'infanzia e, quindi abbigliamento, giochi didattici e formativi,cartoleria e libreria per ragazzi.

Gli altri settori [illegible] un [illegible] di anticipo «Primavera

PALLANUOTO A1 - Oggi lo scontro fra due candidate al titolo

A Savona, per lo scudetto

Rivalità antiche e nuove, tanti campioni in vasca, tifoserie piene di calore - Ma per De Magistris il risultato non è ancora determinante - Intanto la Pro Recco vuol far sentire la sua voce

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15): Lavagnese-Lagaccio, Molassana-Bogliasco.

Seconda categoria (ore 15): Fiumarese-Old Stars Ceranco.

Terza categoria (ore 14) - Girone A: Sporting '80-Teglio, Lavagnese Junior-Atletico [illegible]glia (ore 14.30). Chiavari Calcio-Aurora Arcs (ore 15). Girone B: Cosmos-Sargago.

Giovanile regionale - Girone B (ore 15): Sestrese-Albaro, Bergeggi-Sestrese, Sampierdarenese-Libarna (ore 14.45), Cosmos-Levante C. Pegliese (Tarigo, ore 14,45). Girone C (ore 15): Sestri Levante-Pro Recco Sano Stefano Magra-[illegible]lasco, Sarzanese-Cap San [illegible]atore, Fratelli Bignani-Caperana, Migliarina-Fezzano (Tanca, ore 15,15).

Allievi regionali - Girone C: Pro Recco-Cairo (ore 15,15).

Giovanissimi regionali - Girone [illegible]: Albaro-Molassana (Tarigo, ore 15,30), Champagnat-Rapallo (Bogliasco, ore 15.45).

Giovanile provinciale (ore 15,30): Sammargheritese-Fontanabuona (ore 15), Carasco-Atletico Monaglia, Carlo Grassa-Caperanese (Gaiotti), Lavagnese-Casarza (ore 15,45).

Allievi provinciali: Calvarese-Riva Trigoso (ore 15), Moneglia-Garlenda (ore 15,15).

Volley

B femminile: Levante-Spezia (Sampierdarena, ore 21).

C1 maschile: Colombo Genova-2A Celle (via Cagliari, ore [illegible]).

C1 [illegible]: Linea Sud [illegible] Genova-Masini Cengio Valenza (Volpi, ore 17).

C2 [illegible] (ore 18): Busalla-Don Bosco (Busalla), Levante Cus-Cus Genova (Sampierdarena), Arenzano-Finale.

C2 femminile (ore 20,30): Nuova Lavagna-Bracco (via Dante), Cep San Salvatore-Navigatori (Centro Scuola).

D femminile: Cooperativa Lavagna-Uscio (ore 18).

Rivalità antiche e nuove, tanti campioni in vasca, tifoserie piene di calore, ma per De Magistris il risultato non è ancora determinante. Intanto la Pro Recco vuol far sentire la sua voce. La partita più attesa della terza giornata (ore 17,30) è sicuramente quella di Savona, dove i locali [illegible] Gasenergia affrontano l'ambizioso Arco Camogli in un derby che avrà sicuramente [illegible] importanti sulla [illegible]: nella vasca di corso Colombo è prevista una grossa affluenza di pubblico, ci [illegible] senz'altro un clima [illegible] «caldo» il precedenti tra le due tifoserie non sono certo idilliaci e dovrebbe vedersi un [illegible] gioco nonostante alcune assenze [illegible] rilievo (Sciacero e [illegible] Claudio).

Gara da tripla? Dice il direttore tecnico ponentino Claudio Mistrangelo. *«Indubbiamente è una sfida molto difficile, ma sono convinto che il Savona Gasenergia possa spuntarla. Qualcuno ha storto [illegible] per il gioco espresso sette giorni fa a Bogliasco, ma secondo [illegible] Nicevic sarà [illegible] gara del Worker's in quella fase del campionato è [illegible] di grande vitalità e per questo sono fiducioso [illegible] stro futuro. L'Arco Camogli? [illegible] perduto un colpo importante con il Mariana Posillipo e non può più permettersi di sbagliare»*.

E' lo stesso proposito della Pro Recco che torna ad Albaro per affrontare la Rari 1904 Firenze dopo il colpaccio della Scandone: la compagine recchelina è in netto crescendo di forma, non viene considerata [illegible] favorita per lo scudetto e può giocare in tutta tranquillità, ma sembra già matura per regalare piacevoli sorprese ai suoi tifosi.

Dice mister Garbò: *«Con la Canottieri Napoli abbiamo disputato una gara grossocchi perfetta sia sul piano tecnico sia sotto il profilo della mat[illegible] tattica e cerchiamo di ripeterci oggi contro i fiorentini. Non è una gara facile, ma sono certo che i ragazzi l'affronteranno con lo spirito giusto mettendo nella contesa la grinta e la determinazione indispensabili per ottenere un risultato positivo»*.

Insieme [illegible] «cervello» Herkay vengono schierati Schenone, Paolo Caputo, [illegible] neti, Lagostena, Tronchini, [illegible] e Bertazzoli (a disposizione anche Crovetto, Andrea Caputo e Desalvi), mentre tra i fiorentini bisogna seguire con particolare attenzione la prestazione dell'australiano Kerr.

Stranieri degni d'attenzione anche per il Worker's Bogliasco e il [illegible] Nervi che sono impegnati in trasferta: alla Cittadella l'ungherese Csapo guida l'Ortigia contro i bogliaschini di Giunio [illegible] Bartolo, alla Scandone il suo connazionale Sudar vuol fare il vice-Fiorillo nel match che oppone i campioni d'Italia del Marines Posillipo ai nerviesi di Gianni Lastrico.

Il quadro della giornata è completato da Pescara [illegible]sley-Molinari Civitavecchia e Lazio-Canottieri Napoli.

[illegible]lio Costa

A2 - Mentre il Chiavari rischia con il Vomero

In scena irrompono i derby riscatto di Sori e Mameli?

In A2 (ore 18) è la giornata dei derby liguri. L'attenzione maggiore è rivolta al confronto di Sori, [illegible] i granata di Gianluigi Valle affrontano l'Arenzano, [illegible] tratta di due matricole [illegible] differenti propositi. I levantini devono rifarsi dopo la batosta di Anzio e cercano i punti indispensabili per raggiungere il traguardo della salvezza, i ponentini invece puntano il mirino sulla A1 ed inseguono la terza affermazione [illegible] tiva.

Ammette il presidente Bruno Polipodio: *«Non è certo impresa facile frenare [illegible] mar[illegible] di questo sorprendente Arenzano, ma [illegible] ci proviamo lo stesso, giocando la carta della volontà e della determinazione. Sul piano tecnico la squadra di Parmeglani è più attrezzata della nostra e per centrare l'obiettivo del risultato non dobbiamo più commettere quegli errori che abbiamo pagato a caro prezzo nella sfida con l'Anzio. Il nostro segreto? Beh, potrebbe esser Luigino Castagnola che fa finalmente il suo esordio in squadra dopo la squalifica»*.

Insieme all'ex chiavarese giocano Marinelli, Osnati, Corrado Avegno, [illegible] Polipodio, Candolfo, Ferraro, Peri e l'arsenalino Grunitz (a disposizione anche Cavassa, Massimo e Guido Pollpodio), mentre l'Arenzano oppone Calcagno, Monica, Damonte, Bertolini, Mezzano, Bruzzone, De Lucia, [illegible]lo, Ragosa, Fabiano, Piccardo, [illegible] a Budavari. Per l'ungherese s'inizia il tour [illegible] force che domani [illegible] porterà a Zurigo con il Vasas Budapest, nella [illegible] di Supercoppa contro lo Spandau Berlino (uno degli arbitri è il lavagnese Paggi).

Scatenate Parmegiani. *«Con il Sori giochiamo all'aperta come la settimana scorsa contro il Mameli. Cerchiamo naturalmente di ottenere un risultato favorevole, ma ci preoccupiamo anche della qualità del gioco»*.

Pensano soltanto a vincere, invece, la Mameli e il Medical Sturla, che [illegible] affrontano [illegible] Voltri in un derby genovese in cui la rivalità cittadina lascia spazio ai pressanti interessi di classifica: i biancoblù di Gaetano Castellaro [illegible] ancora al palo e non possono assolutamente concedersi un'altra battuta d'arresto, i bianconeri di Imre Bukora cercano il bis dopo l'importante successo con il Bologna. Il presidente Osvaldo Sposicchi è chiarissimo: *«Per noi la partita contro il Medical Sturla è la più difficile di tutta la stagione. In settimana ci siamo preparati adeguatamente, allenandoci con il Job Nervi. Speriamo che la nostra linea verde si dimostri all'altezza»*.

Per i voltresi giocano Boselli, Rolando, Ramberti, Stallari, Bovo, Zappalorti, Giacoppo, Drago, Bombardi, Racchetti, Parno e Prati, mentre gli sturini oppongono Agnelli, Consiglio, Damasio, Flavio e Fulvio Federici, Marini, Pastorino, Timossi, Agostini e Pagliarini.

Brutta gatta da pelare anche per il Chiavari, che alla Scandone se la vede con il Vomero. Le altre partite sono Fiamme Oro-Calidarium, [illegible] Anzio-Como e Bologna-Volturno.

a. p.

Tornei di [illegible] per ragazzi

SAVONA — Nei locali del Crai portuali [illegible] Savona, che [illegible] hanno ultimamente organizzati, [illegible] sono conclusi i tornei nazionali di dama riservati ai ragazzi.

Per la categoria sino a 11 anni, in palio la «Coppa Luigi Viara», ha vinto il trentino Marco Veronesi; sino ai 15 anni, [illegible] palio la «Coppa Del Monte», successo del foggiano Fabrizio Capobianco.

Golf, domani la Coppa

RAPALLO — Domani, sul green [illegible] Club Rapallo, si disputa la Coppa del Presidente (stableford, 18 buche, handicap). E' una manifestazione che è [illegible] calendario [illegible] '53; ogni anno chiude l'attività ufficiale del circolo.

A questa edizione prendono parte 150 giocatori. Fra i favoriti, ricordiamo i nazionali Luigi Figari e Enrico Nistri. Si comincia alle 7,40.

[illegible] per i raduni degli azzurri

[illegible] — **Importanti decisioni sono scaturite da una riunione, cui hanno partecipato, tra gli altri, Federico Batterzali, Fritz Dennerlein, Roberto Lauro e Enzo Brualiano.**

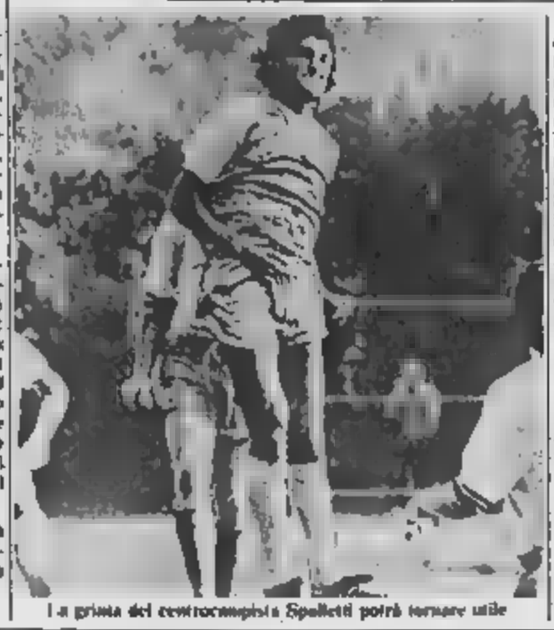
Per quel che riguarda l'attività della nazionale A, è stata concordata inizialmente la rotazione geografica dei raduni, offrendo così alle varie squadre la possibilità di ospitarli. Inoltre, Dennerlein è voluto andare incontro agli interessi delle società, fissando i collegiali azzurri con l'intervallo di 15 giorni [illegible] [illegible] stagione agonistica (anziché ogni 15, come era previsto in un primo tempo).

Per le attività collegate tra la Federnuoto e la Lega pallanuoto (che affronteranno insieme anche la questione sullo sviluppo dei giocatori) è stata approvata una modifica alla formula dei playoff del campionato in corso: il primo match si disputerà in casa della squadra meglio classificata al termine della «regular season», il secondo naturalmente a campi invertiti, l'eventuale spareggio nuovamente in casa della formazione con la miglior graduatoria (quindi [illegible] nuova eccezione (imperiale è casa-fuori-casa, mentre in precedenza era fuori-casa-casa).

Alessandria, bunker insuperato stimola il coraggio dell'Entella

Domani a Chiavari il superscontro della giornata [illegible] C2

Ventura dovrà fare a meno di Guerra e Palazzotto, [illegible] si confida nella buona vena di D'Agostino



La grinta del centrocampista Spalletti potrà tornare utile

CHIAVARI — E' già stata definita la partita dell'anno. In caso di vittoria, la matricola Entella raggiungerebbe addirittura la zona promozione. Ma il big match di domani con l'Alessandria non nasce certo con i migliori auspici per la compagine biancoceleste. Guerra è stato appiedato dal giudice sportivo e dovrebbe lasciare il posto a Di Fraia. Palazzotto è bloccato dalla distorsione al ginocchio rimediata al «Bacigalupo» (per lui, due settimane di gesso) e sarà rilevato da Bearpa, per cui mister Ventura si vede costretto a cambiare nuovamente formazione proprio in un momento in cui pareva avesse trovato l'assetto ideale.

Dice il tecnico. *«Gli uomini che scenderanno in campo domenica dovranno dare veramente il massimo. Ci troveremo di fronte una super-[illegible] che è ancora imbattuta dopo dodici giornate di campionato ed ha subito appena tre gol. Affronteremo fior di giocatori con trascorsi in serie A e B: per far risultato ci vorrà [illegible] grossa Entella, ma soprattutto un grande aiuto da parte del pubblico»*.

Al Comunale è prevista un'affluenza record. I tifosi biancocelesti non dovrebbero far mancare il loro incitamento, ma alla corte di Ventura si spera che la gente non sia neppure troppo esigente: l'Entella andrebbe incitata sempre e comunque. Domani avrà di fronte una «big» del campionato e i tifosi potrebbero diventare il dodicesimo uomo in campo.

Sostiene il ds Dellepiane: *«E' un momento particolare [illegible] stagione, abbiamo [illegible] immenso bisogno dei [illegible] tifosi e spero che il Comunale sia pieno come ai bei tempi. Mi sembra però che ci sia un po' troppa euforia intorno alla squadra e [illegible] che le pretese del pubblico diventassero eccessive rispetto ai nostri mezzi. A nome della società, quindi, invito i sostenitori dell'Entella a rimanere con i piedi ben saldi per terra, ricordo loro che siamo semplicemente una matricola alla caccia della salvezza ed è assolutamente fuori luogo parlare di promozione in C1»*.

In seno alla squadra c'è comunque tanta voglia di vincere. Il più carico di tutti è il bomber D'Agostino (cinque [illegible] all'attivo) che spera [illegible] confermare il suo periodo di ottima vena anche con i grigi piemontesi. Puntualizza D'Agostini: *«L'Alessandria viene al Comunale per vincere, ma è una squadra che [illegible] anche giocare gli avversari, per cui anche noi saremo in grado [illegible] fare la nostra figura. Per centrare l'obiettivo del risultato è indispensabile l'apporto del pubblico e spero in un ritorno di serie A»*.

n. c.

BASKET - In B e in D sfide emozionanti

Loano sogna il riscatto nel derby [illegible] con Rapallo Autorighi sfida la star

[illegible] femminile di basket è in programma [illegible] il derby tra il Loano e il Porto Riva Rapallo. Un altro duello molto atteso si disputerà in D maschile, fra la capolista Savona e la Vadese. Per la pallacanestro ligure, si annuncia un fine settimana ricco di spunti interessanti.

C1 maschile — Il Loano, reduce da due sconfitte consecutive, andrà in cerca di riscatto, domani, sul campo della vicecapolista Valtarese. «La squadra non è in crisi: abbiamo subito due sconfitte di misura ma non dimentichiamo che, a Collegno, l'arbitraggio è stato assai discutibile. La parentesi negativa non ha lasciato traccie, andiamo a Borgotaro per vincere», hanno detto i loanesi.

L'Autorighi Chiavari domani tenterà il colpo a sorpresa [illegible] «parquet» [illegible] capolista Valsesia. La squadra ligure ha un ritardo di soli quattro punti dalla vetta e proverà a ridurre le distanze.

C'è grande attesa anche per il derby Cus Genova-Speria, [illegible] programma stasera, con inizio alle 20,45.

B femminile — Riflettori puntati, stasera, sul palasport di Loano, per il derby tra le giallorosse e le rapallesi del Porto Riva. L'incontro avrà inizio alle 21.

La posta in palio vale doppio, e non solo per motivi di prestigio. Le loanesi, finora, hanno collezionato solo 4 punti e vogliono allontanarsi dai bassifondi. La squadra, neopromossa, nonostante l'inizio in salita, ha le carte in regola per centrare una tranquilla salvezza (obiettivo minimo è il terz'ultimo posto).

Il Rapallo, a quota 16, ha invece la possibilità di inserirsi nel giro-promozione. La formazione del coach Cesare Gritti, è una delle rivelazioni di questo inizio di stagione.

C femminile — Nel girone A, l'Albatros Alassio insegue la [illegible] vittoria consecutiva, nella sfida casalinga col Biella. L'incontro si disputerà domani alla palestra «Mappi». [illegible] Imperia. Le piemontesi occupano l'ultimo posto in classifica e i due punti sono alla portata di Maria Franca Cacace e compagne.

Nel girone B, stasera è in calendario il derby tra Sestri Levante e Chiavari. Impegni casalinghi per Bentini Speria e Arcilium Genova, rispettivamente con Borgotaro e Lucca.

D maschile — La presenza di alcuni «ex» rende ancora più interessante il derby Vadese-Savona, in programma domani al «palloncino». I savonesi, primi della classe in compagnia del Rapallo, hanno l'obbligo del successo ma dovranno fare i conti con la voglia [illegible] riscatto di Frumento e compagni. Il Rapallo cercherà di sfruttare il calendario favorevole, nell'incontro casalingo col Pescia, in programma domani. Completano il quadro Mi Genova-Livorno e Cecina-Borghetto, con le squadre liguri a caccia di punti-salvezza. La vicecapolista Serravalle stopperà a Sarzana.

m. f.

PALLAVOLO - Coppa [illegible] campionato

L'Erg [illegible] il colpaccio Divisi a Levante Chiavari cercano punti salvezza

Il campionato di A1 femminile cede [illegible] spazio alla Coppa Italia ed [illegible] l'Erg inaugura la seconda fase della manifestazione sul parquet napoletano del San Giuseppe Vesuviano: [illegible] esso si gioca ad eliminazione diretta, la squadra genovese tenta subito il colpaccio per ipotecare la qualificazione (chi passa il turno se la vede con il Teodorsi, ma deve ritrovare [illegible] indispensabile tranquillità dopo [illegible] settimana burrascosa).

In B femminile invece c'è molta attesa per gli impegni casalinghi della Levante Chiavari (p. [illegible] e del Vian 2A Albisola (p. 2) [illegible] cercano punti importanti per la salvezza. Le biancorosse di Massimo Russo (ore 21) sono decise a rompere il ghiaccio con la Sgeam Milano (p. 0) e l'impresa appare alla loro portata, anche se in settimana l'influenza ha debilitato parecchie giocatrici.

Se in casa levantina si spera che «Jarka» prenda in mano con decisione le redini della squadra, alla corte [illegible] mister Silvestrini [illegible] punta molto sull'esordio casalingo di Ornella Marchese per regolare il Cittellum Carrara Cislago (ore 21): l'ex giocatrice del Vbc Genova si è già comportata bene nel debutto assoluto di Vigevano, ma logicamente deve ancora raggiungere l'intesa perfetta con le nuove compagne.

Tra i maschi invece la Olympia Voltri (p. 4) va a far visita all'Asti (p. 6) con la speranza di realizzare il blitz.

In C1 femminile spicca il confronto (ore [illegible] tra il Valley Sanremo (p. 4) e il Fasano Carrara (p. 6) [illegible] potrebbe aprire alle sanremesi [illegible] porte della poule promozione. [illegible] il Cus Genova (p. 4) ha poche speranze sul terreno della scatenata capolista Pallavolo Carrarese (p. 8).

Domattina (ore 11) a Loano c'è il derby [illegible] le locali del San Pio X (p. 0) e la Maurina Hobo's Imperia (p. [illegible]) il divario tecnico tra [illegible] [illegible] denti è molto marcato e il pronostico vede nettamente favorita la compagine capita.

Tempo di derby liguri anche in campo maschile con la Primavera Olio Basso Imperia (p. 4) che capita (ore 21) il Pilicori Genova (p. 0) decisa ad ottenere la terza affermazione stagionale, mentre in via Cagliari (ore 18) c'è il big match tra il Colombo Genova (p. 0) e il 2A Celle (p. 4). I portacolori [illegible] Pontecolone hanno il morale in ribasso dopo le recenti batoste rimediate [illegible] campionato (0-3 con la Primavera Olio Basso Imperia) che in Coppa di Lega (0-3 con l'Olympia Voltri), ma vanno a Genova [illegible] l'intenzione di fare il colpaccio.

[illegible] il giocatore Dario Bianchi *«I genovesi [illegible] Bertolotto sono in buona forma, ma noi abbiamo pressanti [illegible] di classifica [illegible] salvaguardare e cercheremo di vincere per dimenticare le recenti sfortunate prestazioni»*.

Nel 2A Celle gioca [illegible] il ri[illegible] Agosto che per l'occasione veste i panni di ex.

a. c.

Allenamento a Cogoleto rappresentativa di 2ª categoria

[illegible] vista della composizione della rappresentativa regionale di Seconda categoria che prenderà parte al Torneo Speranza '86, il Comitato Ligure della Federcalcio ha fissato per giovedì un incontro amichevole con il Cogoleto (campo di Cogoleto, ore 14.45). Per l'occasione il commissario [illegible] Gianfranco Stoppino ha convocato Lupi (Sori), Vigo, Marco Pastorino e Pirlo (Masone), Scabbini e Porcile (Serra Riccò), Dellalatta e Bignone (Pra Polgore), [illegible] (Old Genoa), Callai (Quinto Nervi), Bottale (Ami[illegible] San Rocco), Cesparino (Marassi), Chiozza (Loria), Perelli (Voltrese), [illegible] (Mercato Orientale), Galliano e Tulli (Virtus Bardi), Pisano (Dep), Meringolo (Arenese), Revelloni (Arenzanese) e Bacigalupo (Prati).

(a. c.)

SECONDA - Inseguimento alla capolista

L'Arenelle e Calvari resterà imbattibile?

L'Arenelle vuol mantenere il primato solitario in classifica e l'imbattibilità, mentre tra le inseguitrici dell'aquila giallonera cercano di recuperare terreno soprattutto il [illegible]mogli e la Valsesiana.

Fiumarese (5)-Old Stars Carasco (5) — *Le due matricole si ritrovano di fronte oggi a Deiva Marina (ore 15) ed hanno differenti ambizioni. La Fiumarese si è adattata abbastanza bene alla realtà del nuovo campionato ed insegue il successo pieno per particolare [illegible] classifica già positiva, i caraschini di Bagnasco invece navigano in acque molto pericolose e cercano il pareggio per mantenere le speranze di salvezza. I padroni di casa dovrebbe essere al completo, mentre tra gli ospiti manca Tacchini.*

Calvarese (11)-Arenelle (10) — *Per i fantasmi di Maestri è probabilmente l'ultima occasione per agganciarsi all'alta classifica e tentar di giocare le proprie chances [illegible] promozione, ma la capolista Arenelle è in gran forma e va a Calvari (ore 10,45) decisa ad allungare la sua serie favorevole.*

Casarza (14)-Camaria Ligure (12) — *Sul terreno di San Rocco (ore 10,30) interessante testa a testa tra due compagini che ambiscono al ruolo [illegible] outsider di lusso.*

[illegible] Calcio (9)-Valsestaria Nochi (13) — *In attesa di [illegible] superare il match con la R[illegible] se [illegible] stata fissata la [illegible] del 29 dicembre) i neligiani [illegible] Right vogliono continuare a [illegible] cuon di vittoria in vittoria in ricorso all'Arenelle e cercano a Caperana (ore 10,30) decisi a conquistare l'intera posta in palio.*

Avegno (11)-Sori (13) — *Al campo di San Rocco (ore 15) le due squadre vitrano al tacc[illegible] per compiere un [illegible] importante verso la parte [illegible] bile della graduatoria.*

[illegible] Bartolomeo (12)-Del[illegible] (9) — *La matricola sestrese è una delle grandi rivelazioni del torneo, proviene da quattro affermazioni consecutive e cerca il poker[illegible]simo [illegible] Deiva [illegible] per ottenere definitivamente il lasciapassare per l'alta classifica. Ai Sinori (ore 10,45) i padroni di casa [illegible] fare a [illegible] Chiolno e Puglia.*

Bogliasco [illegible] (6)-Bisco (8) — *Nella passata stagione i bogliaschini erano stati tra i protagonisti del campionato, ma quest'anno le cose non vanno bene e domani i giallorossi devono vincere a tutti i costi per allontanarsi dalla zona retrocessione. Più tranquilla invece la Bisco che va al Comunale (ore 10,45) per conquistare un [illegible] pareggio.*

Caperanese (6)-Spartak (7) — *Per i verdeblù di Marinelli il match rappresenta una [illegible] e propria ultima spiaggia.*

a. c.

PROMOZIONE - Il Bogliasco rischia gr[illegible] al Cà de' Rissi

Le inseguitrici [illegible]fano Molestare

Fossese, Canaletto e Levanto sperano in un [illegible] della leader - La Lavagnese confermerà la ripresa?

Nel [illegible] turno il Bogliasco [illegible] difendere la sua leadership dall'attacco del terzetto composto da Fossese, Canaletto e Levanto, ma anche altre squadre cercano di ostacolare la marcia dei biancorossazzurri di Rota [illegible] traguardo della promozione. Si gioca domani ma il programma prevede anche due anticipi.

[illegible] (12)-Bogliasco (13) — Il [illegible] match della giornata si disputa oggi al Cà de' Rissi e vede i genovesi impegnati nel tentativo di [illegible] fuga del Bogliasco.

E' una sfida caratterizzata da [illegible] ex (tra cui spiccano gli allenatori Machi e Rota, i giocatori Giuliani, Cerrone e Peluccbini), ma i sentimentalismi lasciano spazio agli interessi di classifica e le due contendenti [illegible] decise a conquistare l'intera posta in palio.

Lavagnese (8)-Lagaccio (5) — I bialloneri di Fossa sono in netta ripresa dopo un avvio di stagione molto deludente ed oggi al Riboli (ore 15) vogliono battere la matricola Lagaccio per allontanarsi dalle zone pericolose della graduatoria. Dice il tecnico lavagnese: *«La squadra sta progredendo di giornata in giornata e superando il Lagaccio metteremmo definitivamente in archivio la paura di qualche tempo fa»*.

Tra i padroni di casa [illegible] cano Brusia e Macelloni [illegible] torna Naseddu, il Lagnocio invece rinuncia a Gi[illegible]otti e Gergi.

Rivarolese (5)-Fossese (14) — I rossoneri di Seghezzo non stanno attraversando un periodo di forma particolarmente felice (appena [illegible] punto in due partite), tra l'altro devono [illegible] fronte ad alcune defezioni molto importanti (Croci, Gaspari e Sodini), [illegible] fanno [illegible] sul [illegible] inesauribile orgoglio e domani vanno al Begato (ore 15) per ottenere un risultato favorevole.

La Rivarolese naviga in acque pericolose (quattro sconfitte consecutive) e non può regalare nulla, [illegible] la Fossese indubbiamente ha una marcia in più.

Canaletto (14)-Caperana (13) — Scontro tra spezzine al Tanca (ore 15) con le squadre di Buffon e Casali intenzionate a conquistare i due punti a tutti i costi. Dopo [illegible] partenza sprint i padroni di [illegible] [illegible] entrati [illegible] crisi (un punto in tre gare) e devono ritrovare piena fiducia nei propri mezzi, mentre gli ospiti [illegible] galvanizzati dal tennistico 6-3 rifilato al Sestri Levante.

Nel Canaletto mancano Pezzare e Filcanti, nel Caperana è assente Pardini ma rientrano Agnesini e Lenzetti.

[illegible] Signani (12)-Levanto (14) — Altra partita molto interessante [illegible] Aulla (ore 14,30) tra due squadre che misurano nello scontro diretto le rispettive ambizioni di promozione.

Anche [illegible] questo caso il pronostico è caratterizzato dall'incertezza e si dovrebbe [illegible] [illegible] a novanta minuti molto tirati e combattuti. Tra i padroni di casa è assente Battistoni.

Monterosso (12)-Balarda (11) — Spezzini e genovesi erano partiti [illegible] l'obiettivo della salvezza, ma sitti sitti si sono assestati in [illegible] tranquillo centroclassifica e cominciano a guardare verso l'alto.

Fivizzanese (10)-Pontedecimo (10) — I genovesi di Brogi vanno a Fivizzano (ore 14,30) decisi ad imporre ai locali la divisione della posta, mentre la squadra di Vannucci cerca di ottenere [illegible] quarta vittoria casalinga consecutiva dopo aver regolato «big» del calibro di Molassana, Fratelli Signani e Fossese. [illegible] Fivizzanese rientrano Antola e Bertolini.

Sestri Levante (3)-Cap San Salvatore (6) — L'inedito derby levantino in programma al Sivori (ore 14,30) mette di fronte due formazioni impegnate nella lotta per la salvezza e decise a non perdere colpi nei confronti delle altre pericolanti.

a. c.

LA SCHEDINA

SESTRI LEVANTE — Dopo l'esonero di [illegible] Stagnaro, sulla panchina del Sestri Levante siede Raffaele Bertucca (coadiuvato da Angelo Bacherelli) che domani (a 11 mo ricordo al Sivori nel derby con il Cap San Salvatore.

Dice Bertucca: «Sono al Sestri Levante da una vita, ma questa è il mio debutto assoluto alla guida della prima squadra e nel torneo di Promozione. Il mio obiettivo? Portare la squadra al traguardo della salvezza e ridare un pò di tranquillità all'ambiente».

[illegible] qual è il male che affligge i rossoblù? Risponde il mister: «Tecnicamente non siamo inferiori a molte altre squadre, ma in questo momento ci mancano purtroppe fiducia, morale e convinzione [illegible] mezzi. Speriamo di recuperarle in fretta».

Ecco i suoi pronostici:

Monterosso-Balarda	1 X
Lavagnese-Lagaccio	1
Sestri Levante-Cap San Salvatore	1
Canaletto-Caperana	1 X
Fivizzanese-Pontedecimo	X
Molassana-Bogliasco	1 X 2
Rivarolese-Fossese	X 2
Fratelli Signani-Levante	1 X

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA

compra - vende permuta - affitta

Cedesi: Bordighera - Pensione, Pizzeria, Ristorante sul mare

Cedesi: Imperia - Bar centrale

Cedesi: Andora (Sv) - Bar latteria

Vende: San Bartolomeo [illegible] Mare - Alloggio in Residence, [illegible] piscina - vista mare

Vende: Diano Marina - Mansarda 55 mq

Vende: D. Arentino - in villa 3 alloggi mq 1000 di giardino

[illegible]

Sede: Via Milano 14 Diano [illegible] (Im) - Tel. 0183/496.985

TRUSSARDI

GENOVA: Via XX Settembre 24-r

TRUSSARDI - UOMO

GENOVA: Via XX Settembre 16-r

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - tel. 566 329) Botteghino Prezzi 20.000 22.000 13.000 Ore 21 La compagnia della Martini di Bergia, Cesco Ferrari, Paolo Stoppa, R. Valeria Chiarella Compagnia grande rivista Mario Bonnard con Ubaldo Lay, Cesarino Bruno, Ezio Leoni, Gianni Agus, Ugo Sasso, Nuccia Fumagalli, Lia Bosco, Mario Carotenuto, Dorian Gray, Lia Bosco, Orchestra del Quartetto di Genova, Ballo Lino Wood

POLITEAMA GENOVESE (via Usodimare Prezzo 20 - tel. 893 886) Teatro di Genova Prezzi 14.000 8000 Ore 20.30 Il bugiardo di Goldoni, regia di Aldo Trionfo, con Paolo Bonacelli, Ugo Pagliai, Regina Bianchi, Teatro Stabile di Genova

TEATRO ALCIONE (via Cesarea 47, tel. 566 584) Teatro della Tosse Prezzi 12.000 8000 Ore 21 Il diavolo nella bottiglia (Racconti arabi) di Chiarelli di Tiziana Corsi e Franco Cuomo, R. Tiziana Corsi, Compagnia Teatro della Tosse, Via 18 Orario locale 10-12; 15.30-19

GALA CARIGNANO (viale Villa Gran 2 tel. 893333) Circolo Maria Cappello. Stagione teatrale 85-86. Prezzi 8500 5500 Ore 21 Mamma Oliva di Federico Garcia R. Quintero

SANTORO S. FILIPPO (via Canevaro 79) Associazione I Cantastorie. Stagione concerti cameristici 85. Prezzo 4000. Domani ore 16.30 Concerto musica di L. Van Beethoven e D. Schostakovich. Ingresso

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Gastaldi Arma, tel. 543 341) Montecatini visita. Via 18 L. 6000

ARISTON (piazza G. Marconi) La storia infinita L. 4000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 585 873) Cinema Oggi 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000

CORALLO (via Prosperi 4/r, tel. 585 418) Fiore di cactus L. 6000

DORIA (via Cesarea 11 tel. 588 588) Orari consultori Vist 18 L. 7000

GRATTACIELO (p. Dante) Beverly Hills Cop L. 6000

IDEAL (Lido Montegrande, tel. 680 340) La donna del lago Ore 15 17 18.50 20.40 22.30 L. 6000

LUX (via XX Settembre) Il gabbiano L. 7000

MARINI (corso Armellini 4 tel. 891 202) L'amore del Principe L. 6000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 300 748) La donna del lago L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 418) Rapina al futuro L. 7000

ORFEO (via XX Settembre 131r tel. 564 949) Sotto il vestito niente L. 6000

PALAZZO (piazza G. Caprera, tel. 586 317) La donna è mobile Ore 15 17 18.50 20.30 22.30

SAMPIERDARENA (via Cornigliano 7, tel. 203 749) Sapore, profumi particolari L. 6000

SUPERCINEMA (via Cesare 9r tel. 692 788) Pomeriggi Classici L. 6000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r tel. 542 315) A me mi piace Or. 15.10, 17.15, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 562 137) Prestige. Or.: 15, 16.50, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via G. Venezian, tel. 540 360) Prenotati... le sedie sulla scena

CORALLO (via [illegible] tel. 291 544) Lezioni vuole d'amore

CRISTALLO (largo Zecca) Fantasia svedese, di Bergman Ossidiana

SUPERBA Alien, la specie ripugnante

SECONDE VISIONI

ASTORIA: Le legge [illegible] ridotti estesi

DIANA: Mezzanotte

ELDORADO Legend

JOLLY: Blue Magic

ARL: Mondo Etc

PRINCIPATO Cuore di ghiaccio. ALARICO

COLOMBO Summer of grace.

RITZ: Il mago di Oz ALBENGA

ASTOR: Cocoon l'energia dell'universo.

ANDORA: Amore bollente

CRISTALLO: Chi più spende, più guadagna ALTARE

VALLECHIARA: Vacanze in America. CAIRO MONTENOTTE

ARENA: L'amore del Polo. FINALE LIGURE

GIGLIO: La valigia strada è la fuga. VITTORIA: Pop corn e patatine. LOANO

LOANESE: Dirty Dancing mobile. PERLA: Miracolo. ORLEGNASCO

ITALIA: Demoni. LUX: Impiegati. PIETRA LIGURE

COMUNALE: Quello d'oggi. VALLEGRIA

VALLEGRIA: Donne e donne. VARAZZE

TEATRO: Demoni

ALBISOLA

CENTRALE: Il compagno del boss

DANTE: Cocoon l'energia dell'universo.

IMPERIA: Top e il signore degli abissi. DOLCEACQUA

CRISTALLO: La leggenda del cobra nudista. ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Miss Mac, sfida la sfera del bene.

CORSO: Il cavaliere pallido. BORDIGHERA

OLIMPIA: La valigia strada è la fuga

ALBENGA

ARISTON (via [illegible] tel. [illegible] Parabrezza

CENTRALE (via [illegible] 20) Sotto il vestito niente

ORFEO (corso Italia 190, tel. 82 332) L'amore e il sangue

RITZ (via Matteotti) L'amore del doppio

SAMPIERDARENA Samoni

CINEMA

ARISTON: La legge [illegible] ridotti estesi

DIANA: Mezzanotte

ELDORADO Legend

JOLLY: Blue Magic

ARL: Mondo Etc

PRINCIPATO Cuore di ghiaccio. ALARICO

COLOMBO Summer of grace.

RITZ: Il mago di Oz ALBENGA

ASTOR: Cocoon l'energia dell'universo.

ANDORA: Amore bollente

CRISTALLO Chi più spende, più guadagna ALTARE

VALLECHIARA: Vacanze in America. CAIRO MONTENOTTE

ARENA: L'amore del Polo. FINALE LIGURE

GIGLIO: La valigia strada è la fuga. VITTORIA: Pop corn e patatine. LOANO

LOANESE: Dirty Dancing mobile. PERLA: Miracolo. ORLEGNASCO

ITALIA: Demoni. LUX: Impiegati. PIETRA LIGURE

COMUNALE: Quello d'oggi. VALLEGRIA

VALLEGRIA: Donne e donne. VARAZZE

TEATRO: Demoni

IMPERIA

CENTRALE: Il compagno del boss

DANTE: Cocoon l'energia dell'universo.

IMPERIA: Top e il signore degli abissi. DOLCEACQUA

CRISTALLO: La leggenda del cobra nudista. ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Miss Mac, sfida la sfera del bene.

CORSO: Il cavaliere pallido. BORDIGHERA

OLIMPIA: La valigia strada è la fuga

LA SPEZI

La festa dei 90 anni non stop Raitre dal mattino del 28 dicembre a oltre mezzanotte del

Magnifica ossessione di cinema per 40 ore in tv

Sola interruzione i tg e il basket - In questa saga dei film-cultura 12 lungometraggi, tre omaggi (a Welles, Rossellini, Pasolini), inediti, spot d'autore, cartoni, cine-ospiti

ROMA — A compiacerne stravaganze, festa senza fine. *La magnifica ossessione*, 40 ore di televisione per i novant'anni del cinema (dicembre 1895, data della prima proiezione cinematografica pubblica-dicembre 1985) è la megatrasmissione che la terza rete TV della RAI manda in onda per un giorno, una notte e ancora giorno sino a tardi, dalle 6 del mattino di sabato 28 a dopo mezzanotte di domenica dicembre: sogno lunghissimo, una maratona, un cineclub ambulante, un'emozione ininterrotta, uno snobismo mitico, una «total immersion», un gran divertimento, una «performance» fisica, un rito, una pazzia?».

Enrico [illegible], che da sei mesi lavorando al progetto con Marco Melani e [illegible] guiderà la trasmissione [illegible] con Irene Bignardi, dice che alla base c'è «l'idea del senza fine che sta nel cinema, macchina che riproduce eternamente se stessa», che «la notte è importante per la continuità e l'avanzare nel sogno», che TV non era mai stato fatto nulla di simile: «Quaranta ore interrotte soltanto dai telegiornali e da una partita di basket. Una dismisura affascinante».

La scelta dei cineasta da mostrare nel [illegible] tempo non segue un criterio storico né di eccellenza. Muove dagli Autori («come oggetto più facile da rintracciare nel marasma della storia del cinema») e da quelle opere che rappresentano esemplarmente le difficoltà in cui i grandi registi son venuti a trovarsi: «Il momento dello Scacco [illegible] l'autore non trionfante, l'autore che lotta, perde, tenta sogni demenziali magari moralmente sbagliati ma suoi ed eroici: 'Queen Kelly' per Stroheim, 'I cancelli del cielo' per Cimino». La sigla de *la magnifica ossessione* è ideata dal pittore Mario Schifano: sulla fronte piccola [illegible] figlio neonato scorre in immagini la storia del cinema.

E cosa si vedrà, in questa saga del film-cultura, in questa festa di cose rare? Dodici lungometraggi: per esempio «La valigia dei sogni» [illegible] mencini, «Pastorale» di Rossellini, «Cime tempestose» di Bunuel, «L'autunno della famiglia» di Ozu, «Totò a colori» di Steno, «Il Messia» di Rossellini, «Il diabolico dottor Mabuse» di Lang, «L'amore fuggì» di Truffaut, «[illegible] dollaro d'onore» di Hawks. Tre omaggi: a Orson Welles, con l'inizio di «Quarto potere» e parte del suo «Viaggio nella terra di don Chisciotte»; a Rossellini, con una scena inedita di «Europa 51»; a Pier Paolo Pasolini, con un brano mai visto di «Uccellacci e uccellini». Altri inediti: sequenze con Robert De Niro tagliate da «King of Comedy» (Re per una notte) di Scorsese; [illegible] spezzone di «Incantesimi alla pellicola», il film 1911 recitato da Vladimir Majakowskij e Lili Brik; scene inedite de «L'eclisse» di Antonioni; materiali girati in video [illegible] Bertolucci in Cina.

Curiosità, spot pubblicitari d'autore, trailers, cartoni animati, videolettere, rarità: «Scenario [illegible] film Passione» di Godard, «Il più bel [illegible] in immagini fatta da un regista sul suo lavoro»; «Rapgiunsero il traghetto», straniante cortometraggio girato da Dreyer per una campagna di prevenzione degli infortuni sul lavoro [illegible] Stato danese; [illegible] filmato in [illegible] Indira Gandhi, poco prima della sua morte, parla di «Europa [illegible] Rossellini; il documentario [illegible] Luchino Visconti «Alla ricerca di Tonio», del ragazzo protagonista di «Morte a Venezia»; una «cosa irresistibile» di Carmelo Bene su Buster Keaton; una illustrazione dei Taviani del loro modo di condurre i provini per un film.

Poi cine-ospiti in studio, incontri di dibattito noi, apparizioni; e nel giorno-notte-giorno-sera della gran festa di compleanno del cinema TV, i cine-guai e i cine-idee che qui anticipiamo.

Gloria Swanson nel tormentato «Queen Kelly» di Eric von Stroheim: il film è una di quelle opere d'Autore (da cui muove la trasmissione) che rappresentano esemplarmente le difficoltà in cui i grandi registi sono venuti a trovarsi, il loro «momento dello Scacco»

«Questi [illegible] i film del nostro cuore»

Per il lungo telecompleanno cinema, ad alcune persone famose è stato chiesto quale sia il loro film preferito: non il più bello ma il più amato, quello che ha avuto significato nella vita ed è rimasto indimenticabile. Ecco alcune risposte, a volte multiple

Giovanni Agnelli: Quarto Potere, *tuttora con tutti i film del prediletto Orson Welles.*

Giorgio Armani: A qualcuno piace caldo *di Billy Wilder.*

Isaac Asimov: Mary Poppins *di Robert Stevenson e* Pinocchio *di Walt Disney, nella consapevolezza d'essere démodé.*

Enzo Baarsoti: *Western, genere, tutti*

Marina Bellisario: Rocco e i suoi fratelli *di Luchino Visconti,* La dolce vita *di Federico Fellini,* Odissea nello spazio *di Stanley Kubrick,* West Side Story *di Robert Wise,* Via col vento *di Victor Fleming.*

Michael Cimino: Sentieri selvaggi *di John Ford*

Franco Fortini: [illegible] ottanta da parodia *(Gli amanti perduti di Marcel Carné, Gertrud di Carl Theodor Dreyer,* Cronaca di Anna Magdalena Bach *di Jean-Marie Straub, e con speciale emozione* La notte di [illegible] *Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani*

Gato Barbieri: Madame Bovary *di Vincente Minnelli per la sua musica di tipo sinfonico, e la musica d'altri infiniti film.*

Francesco Maselli: I dieci comandamenti *di Cecil B. De Mille.*

Cesare Musatti: [illegible] posto delle fragole *di Ingmar Bergman*

Renzo Piano: Cocoon [illegible] *Ron Howard,* Ritorno al futuro [illegible] *di Robert Zemeckis, i film recenti* [illegible] *oggetti da smontare e guardare in modi diversi*

Paolo Portoghesi: Ladri [illegible] biciclette [illegible] *Vittorio De Sica.*

I. B. Singer: Le sei mogli [illegible] Enrico VIII [illegible] *Alexander Korda, per il magnifico Charles Laughton.*

Marco [illegible]: Sul lago dorato *di Mark Rydell.*

Andrea Zanzotto: Casanova *di Federico Fellini.*

Il futuro rilancia

Steven Spielberg

«Camera 666» è il titolo d'una inchiesta di Wim Wenders che verrà teletrasmessa nel corso della festa non-stop del cinema. Nel 1985, durante il Festival di Cannes, nella sua stanza numero 666 dell'Hotel Martinez, Wenders pose alcuni registi famosi davanti a una telecamera e alla domanda: il cinema [illegible] morendo e la colpa è della TV? Ecco qualche citazione da alcune risposte:

MICHELANGELO ANTONIONI: «Davvero difficile parlare del futuro del cinema. Probabilmente, col film portati in casa [illegible] gente e [illegible] i video ad alta definizione, i cinematografi non serviranno più. Tutte le strutture attuali dovranno cambiare. Ci vorrà tempo, ma è probabile che questi cambiamenti accadano, e [illegible] potremo [illegible] niente. Non [illegible] altra scelta che adattarci al futuro»

JEAN-LUC GODARD: «Il cinema è un linguaggio evanescente, un'arte morente? Non c'è niente di male... Ricordo che diceva a Henry Langlois (il fondatore della cineteca francese, n.d.r.) che doveva gettare via la sua collezione di film, che doveva piantarla, altrimenti sarebbe morto. A voi uno deve piantarla. E' [illegible] bene, è la cosa migliore».

MONTE HELLMAN: «Non vado più molto al cinema. Ho [illegible] videoregistratore e registro i film dalla TV. Ma durante la registrazione non li vedo, e dopo che li ho registrati li guardo molto raramente. Così ho una biblioteca di circa duecento film che non vedo mai... Non credo che il cinema stia morendo. Credo che per i film ci [illegible] periodi [illegible] e periodi brutti: gli ultimi anni sono stati un periodo brutto».

WERNER HERZOG: «Io non [illegible] vedo così drammatica la situazione. La mia impressione è che [illegible] dipenda [illegible] poi tanto dalla televisione, perché l'estetica del cinema è unica. La televisione è una specie di juke box. Non ti [illegible] mai l'esperienza totale del cinema e la [illegible] di venir assorbito dal film. Come spettatore, puoi spegnere. Ma il cinema non puoi spegnerlo... Non ho paura per il cinema. Sul video non c'è la vita, quella vita vitale che [illegible] arriva direttamente [illegible] il [illegible] ma. Il cinema sopravviverà. Sopravviverà».

SUSAN SEIDELMAN: «Il film ha [illegible] per argomento la passione. La gente [illegible] film [illegible] potrebbe dipingere un quadro: perché si appassiona a qualcosa, perché ama la vita e vuol specchiare [illegible] questo dandogli [illegible] certa forma. E' quando la passione [illegible] a mancare nel film che il cinema comincia a morire, come ogni altra arte divenuta senza vita».

STEVEN [illegible] «Io sono una degli ultimi ottimisti a proposito del futuro dell'industria cinematografica a Hollywood... Non è colpa di nessuno se il cinema è oggi un'azienda economica. Credo che il meglio che possiamo fare è vivere con la realtà e fare i migliori film che sappiamo».

(A cura di Lietta Tornabuoni)

Tour Eiffel: no al trasmettitore per la tv «Cinq»

PARIGI — Il contestato emendamento «Tour Eiffel», che dovrà consentire l'installazione del trasmettitore della «Cinq» il nuovo canale tv privato, sul celebre monumento parigino, è stato bocciato ieri dal Consiglio costituzionale francese.

L'emendamento faceva parte della legge del [illegible] sulle [illegible] comunicazioni audiovisive.

La sua presentazione aveva attirato al governo aspre critiche da parte dell'opposizione, anche perché larga parte del pacchetto [illegible] rio del nuovo canale televisivo è in [illegible] a Silvio Berlusconi. Le proteste erano sfociate nella presentazione di [illegible] ricorso [illegible] Consiglio costituzionale da parte di 60 senatori della Repubblica.

La relazione del presidente Cianfarani all'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo

«Il matrimonio cinema-tv è fatto, [illegible] deve funzionare»

[illegible] — «Per la prima volta dagli Anni [illegible] la produzione cinematografica italiana è scesa sotto i cento film»: è il [illegible] emerso l'altra sera dalla relazione biennale, fatta all'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo, dal presidente dell'Anica, Carmine Cianfarani.

Alla fine di quest'anno saranno infatti in circolazione una novantina [illegible] pellicole italiane [illegible] le 103 dell'84 e [illegible] 120-130 delle stagioni [illegible] valle degli Anni Settanta-Ottanta. Sono invece aumentati gli investimenti, passati in dodici mesi da [illegible] a 200 miliardi, a dimostrazione di un rinnovato impegno produttivo [illegible] riconquista dei mercati internazionali.

All'aumento del budget per i singoli film sarebbe adesso riscontro [illegible] rinnovato interesse [illegible] pubblico per lo spettacolo proposto nelle sale cinematografiche, tanto è vero che l'Anica prevede per la corrente stagione un aumento del cinque per [illegible] spettatori e del 16-20 per [illegible] degli incassi.

Nonostante [illegible] della produzione nazionale, nella dettagliata relazione di Cianfarani si intravedono ottimistiche previsioni legate soprattutto [illegible] nuove tecnologie, [illegible] ripresa dell'affluenza del pubblico delle sale e alla regolamentazione, una volta per tutte, della programmazione cinematografica [illegible] «piccolo schermo». Per Cianfarani [illegible] sarebbe sufficiente che ognuna delle attuali reality televisive nazionali (se ne calcolano 120) [illegible] orientasse a produrre dieci [illegible] di film/di perché l'intero settore cinematografico e televisivo usciasse dalla crisi.

«La sola — dice Cianfarani — [illegible] comunque ancora la principale fonte [illegible] remunerazione [illegible] struttura [illegible] produzione e commercializzazione e anche nel futuro dovrà svolgere [illegible] ruolo fondamentale sia dal punto di vista commerciale, sia da quello sociale [illegible] rappresentando una scelta culturale, originale e libera, contro la massificazione».

Nell'attuale situazione l'emittenza privata continua a privilegiare i film americani perché costano [illegible]: si parla di 50 milioni all'ora rispetto ai [illegible] milioni di un programma nazionale costruito su misura.

Da [illegible] recente indagine dell'Anica i programmi della Rai raggiungono per il settore film il 56 per [illegible] di produzione [illegible] mentre la quota delle emittenti private [illegible] tra il 10 e il 15 per cento.

«La cosa importante — spiega Luigi De Laurentiis presidente dell'Unione produttori — è guardare al futuro considerando ormai effettuato il matrimonio tra cinema e televisione. [illegible] ciascuno di noi non estende i [illegible] programmi [illegible] problema per la televisione" si [illegible] nel giro di pochi anni [illegible] rimanere tagliati fuori dal mercato. [illegible] dobbiamo invece cambiare mentalità se vogliamo migliorare i nostri prodotti e [illegible] derli più competitivi in [illegible] po internazionale. Per fare ciò [illegible] che il legislatore intervenga al più presto [illegible] mettere fine agli equivoci che le attuali leggi determinano in materia di nazionalità».

L'assemblea degli industriali del settore cinematografico e audiovisivo [illegible] è conclusa [illegible] conferma per altri due anni [illegible] Cianfarani a presidente [illegible] l'Anica, di Luigi De Laurentiis [illegible] dell'Unione produttori, [illegible] Pietro Bregni di quella [illegible] distributori, [illegible] Giotti [illegible] quella [illegible] industrie [illegible] niche e [illegible] Filippo Paolini dell'Associazione [illegible] cinematografia specializzata.

u. b.

E Raidue lo ha occultato

Galileo, gran film da video

Inedito in Italia — mai passato né in sala [illegible] né tv — il film Galileo o Vita di Galileo di Joseph Losey ha rappresentato l'ultra [illegible] per [illegible] l'occasione di una prima eccezionale.

Si sa quale amore legasse Losey al testo di Brecht da lui incensato nel '47 [illegible] America [illegible] Charles Laughton e con [illegible] presenza, tra le quinte, dello stesso Brecht; si sa che per anni il regista aveva tentato [illegible] proporne la versione per [illegible] schermo, e che solo nel [illegible] era riuscito, tra [illegible] difficoltà e [illegible] sulla lira, a convincere un produttore inglese e uno canadese. Losey aveva trascorso sei mesi di entusiasmo e aveva insistito perché l'opera andasse a Cannes; ma là [illegible] l'era vista ignorata o maltrattata abbastanza.

[illegible] realtà [illegible] si tratta di un'ammirevole lettura cinematografica del copione brechtiano; [illegible] la profonda adesione all'originale [illegible] toglie alcuna autonomia al film che [illegible] agli antipodi [illegible] teatro fotografato. Il racconto della tragedia umana e culturale di Galilei — [illegible] scontro [illegible] Chiesa e l'abiura davanti al potere — procede per sequenze che corrispondono alle scene teatrali, dialogo compreso (quasi intatto); eppure Losey «entra» e ci fa entrare in ciascuna scena con la macchina da presa, e la carica di forze psicologica attraverso i primi piani, e le dà un continuo e vibrante movimento interno così da levare ogni staticità e al tempo stesso da [illegible] personaggi e da valorizzare [illegible] massimo la parola.

Curiosamente — con quelle inquadrature di pochi personaggi [illegible] distanza ravvicinata, e con il coinvolgimento del pubblico in uno spettacolo ad alta concentrazione ed intensità — Losey sembra [illegible] realizzato una perfetta opera televisiva.

Ma Raidue, sorda a qualsiasi critica e rampogna, ha relegato — dopo Napoleon [illegible] Abel [illegible] — anche Galileo [illegible] piena notte per una sparuta élite. Quale [illegible] follia aquasa la rete? Il [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione, quando finalmente [illegible] ad insediarsi, dovrebbe imporre a Raidue — [illegible] il taglio [illegible] ediato del budget — la replica [illegible] Napoleon e di Galileo al posto d'onore in prima serata.

u. bi.

FILM TV: Cardinale tra le polemiche

[illegible] Squitieri (e poi c'è il [illegible])

CLARETTA (1986 su [illegible] alle 20,30) di Pasquale Squitieri, sceneggiatore e consulente Arrigo Petacco, [illegible] coproduzione Rai presentata [illegible] Venezia dello [illegible] anno tra violente polemiche [illegible] ogni parte, recriminazioni contro chi l'aveva accolto nella rassegna, e rabbiose reazioni del regista. Il film era stato stroncato [illegible] critica — che [illegible] parlato di melodramma, risvolti femministici e patetica mitizzazione — e accolto freddamente [illegible] pubblico.

Com'è noto, [illegible] rievocazione della relazione tra [illegible] e la Petacci vista soprattutto dalla parte di lei, «eroina d'amore». Tra gli interpreti Claudia Cardinale che è Claretta, [illegible] Brianno che è Mussolini, Caterina Boratto [illegible] madre Petacci, Philippe Lemaire il padre, Giuliano Gemma il fratello fascendiere. Al film seguirà un dibattito in studio.

I QUATTRO DEL TEXAS (1963 su Rete 4 alle 20,30) di Robert Aldrich, belfardo e dinamico western pieno di sceneggiatore e sparatorie: i quattro del titolo sono le due sorellastre Ursula Andress e Anita Ekberg, e gli avventurieri amici nemici Dean Martin e Frank Sinatra.

TOTO' LASCIA O RADDOPPIA? (1956 su Canale 5 alle 14,10) di Camillo Mastrocinque, una farsa che è anche «documento d'epoca» con Totò che partecipa al quiz di Mike Bongiorno, attore nella parte di se stesso.

UN BANDITO IN VACANZA (1938 su Raitre' alle 11) di Lloyd Bacon con Edward G. Robinson irresistibile in una delle sua rare interpretazioni comiche, qui gangster arricchito col proibizionismo che vorrebbe diventare onesto.

La Cardinale-Claretta

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17, 20, 22,15; 23,35
7,55-9 e 9,30 **Corsica.** Sci: bob a quattro, 1ª e 2ª manche
11 — In diretta: Il mercato del sabato: un programma di Luisa Rivelli
12,30 **Check up,** un programma di medicina. «Le ustioni»
14 — **Prisma.** Ornella Muti e Francesco Nuti presentano il [illegible] film
14,30 [illegible] sport. Sci: slalom [illegible] giornata - Da Bologna. [illegible] Europa-Usa
16,30 **Speciale Parlamento**
17,05 **Milano chiama Varsavia,** un programma di espressione giovanile
18,05 [illegible] Lotto
18,10 **Le ragioni** [illegible] «Dio il [illegible] tuo grembo»
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Pan. I nostri animali...,** visti da vicino
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Pippo [illegible] presenta **Fantastico,** spettacolo abbinato alla Lotteria Italia. [illegible] Lorella Cuccarini e Gatyn [illegible]g. Ospiti Maria Laforêt, Riccardo Cocciante, Kate Bush, Leo Nucci
23,40 **Sabato club. Di paesi di città - Ipotesi cinema Bassano da un'idea** di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana - **La bomba** di Giacomo Campiotti - **Convergenze** di Massimo Gaspatini

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,55
9,45 **Prossimamente**
10 — **Giorni d'Europa,** a cura di Gianni Coletta
10,45 **Leonardo o Il potere dell'uomo,** celebrazione coreografica e musicale in due parti. Drammaturgia e coreografia di Vittorio Biagi. Compagnia Danza Prospettiva [illegible] Biagi [illegible] Manny R[illegible]aria, Vittorio B[illegible] Gloria Brandani, Dominique Portier, Annalisa D'Antonio. Voce di Giorgio Albertazzi

12 — [illegible] Gardena. [illegible] Coppa del mondo, discesa [illegible]
13,25 **Tg 2 - C'è [illegible] salvare...** di C. Piccio
13,30 **Tg 2 - Bella Italia:** «Città, paesi, uomini e cose da difendere»
14 — [illegible] Scuola aperta
14,35 **Estrazioni del Lotto**
14,40-16 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
16 — [illegible] signora e il fantasma, telefilm
[illegible] Pane e marmellata, in studio Rita [illegible] Chiesa e Fabrizio Frizzi
17,35 [illegible] tempo di [illegible] partita di pallacanestro [illegible] campionato
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le strade** [illegible] San Francisco, telefilm - Previsioni del tempo
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] [illegible] Cardinale in Claretta, film di Pasquale Squitieri con Caterina Boratto, Philippe Lemaire, Maria Mecarì [illegible]
22,55 **Perché Claretta,** dibattito sul film con Squitieri, la Cardinale, Trombadori, Ariberto, Rosa Fedrigotti, Gaudio
24 — **Notte sport**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
9,55-12,55 [illegible] Coppa [illegible] Mondo: [illegible] gigante femminile. 1ª e 2ª manche
15,30 [illegible] L'uomo [illegible] spazio
16 — **Laboratorio infanzia:** «Il bambino e la metropoli, l'esempio di Città del Messico»
16,30 **Olanda: Nuoto, Coppa Europa**
17 — **Nutta sul** [illegible] (VII). Cary Grant e altre [illegible] della commedia americana: «Un [illegible] in [illegible] film [illegible] L. Ba[illegible] [illegible] Edward G. [illegible]
18,35 **Geo - Antologia,** un programma di Folco Quilici: «Minifinerari italiani»
20,30 **Una città, un problema,** a cura di Sergio Duchini: «Venezia e l'arsenale»
22,05 **I 150 anni di Ezra Pound,** di M. Bosio e A. Giuliani; regia di Maria [illegible]
23,20 **Jazz club,** di A. De Liguoro: «Festival Internazionale del jazz 1985 - Clifford Jordan Quartet»

Kate Bush, con Richard Clayderman, Riccardo Cocciante, Beppe Grillo, Marie Laforêt, Leo Nucci e «Ronda veneziana» è [illegible] «Fantastico» [illegible] 20,30 su Raiuno. Kate Bush, in collegamento diretto con gli studi londinesi Abbey Road, canterà «Running up [illegible] hill» e «Cloudbusting» due brani del [illegible] ultimo lp. «Hounds [illegible] love». Clayderman eseguirà al piano, accompagnato dall'orchestra, «Momenti di gloria» e un collage di successi. Cocciante interpreterà «Duos, «Tempo nuovo» e «Il [illegible] del pappagallo».

Italia 1

8,30 [illegible] eroi di Hogan, telefilm
9 — **Alle conquista dell'Oregon,** telefilm
9,50 **Fantasilandia,** telefilm
10,30 **Operazione ladro,** telefilm
11,30 **Quincy,** telefilm
12,30 [illegible] [illegible], telefilm
13,20 **Help!,** gioco a quiz
14,15 **Americanbali**
15 — [illegible] Bum [illegible] - Evelyn e la magia di un sogno d'amore - Le avventure della dolce Katy - L'incantevole Creamy, cartoni
17,50 **Musica è...,** a cura di M. [illegible]mandi
18,50 **Gioco delle coppie,** gioco a quiz
19,30 **Happy Days**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Supercar,** telefilm
21,30 **Streethawk,** telefilm
22,30 **Automan,** telefilm
23,30 **Grand Prix:** motor show di Bologna
0,30 **Disc jay television**

RADIOUNO: Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6 Onda verde week-end; 10,10 Black out; 11,10 Mina incontri musicali del mio tipo; 12,36 «Eleonora Duse» (11); 14,03 «1985, quando meno ci Duemila» (4); 15,03 Varietà varietà; 16,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente volley; 19,55 Black out; [illegible] 20 Alla radio: siamo anche [illegible] 21,30 Gialio sera. 22 Stasera a... «Trouver Trieste»; 22,57 Vivaverdi Bellini (3); 23,05 La telefonata; Stanotte 0-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — [illegible] Mille e una canzone; 8,06 Spaziotempo; 10 Gr2 motori; 11 Long play hit; 12,45-16,50 Hit parade; 15,30 Gr2 Parlamento europeo; 16,32 Long; 17,02 Mille e una canzone; 17,32 «Non si sa come»; 19,15 Insieme musica; 19,50-22,50 Ecoserra Cerro. 21 Roma stagione sinfonica, dirige Weller. Stereodue 15-24.

Canale 5

8,40 **Alice,** telefilm
9,10 **Dopo l'uomo ombra,** film di W.S. Van Dyke, con M. Loy, W. Powell
11,10 **Come stai?,** rubrica della salute
11,40 **Campo aperto,** settimanale di agricoltura
12,40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz condotto da Corrado
13,30 **Anteprima,** programmi per sera
14,10 **Totò lascia o raddoppia?,** film di C. Mastrocinque, [illegible] Totò, V. Moriconi
16,15 **Freebie e Bean,** telefilm
17,15 **Big Bang** (r)
18 — **Record,** settimanale sportivo
19,30 **Zig Zag,** gioco a quiz
20,30 **Grand Hotel,** varietà: ospite Fabio Testi
23 — **La grande beffa**
24 — **Chicago story,** telefilm

Retequattro

8,30 [illegible]dato Benjamin, telefilm
9 — **Cestini,** novela
9,45 **Lucy Show,** telefilm
10 — **Accadde** [illegible] **Alma,** [illegible] A. Marton, [illegible] J. Mansfield, T. Colton
11,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
12,15 **I Ropers**
14,15 **Destini,** novela
15 — **Piume e paillettes,** novela
15,40 **Retequattro per voi**
16 — **Scandalo al collegio,** film di N. Johnson, con B. Grable, S. North
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **Ai confini della notte,** telefilm
19,50 **I Ryan,** telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **I quattro del Texas,** R. Aldrich, [illegible] F. [illegible], D. Martin
22,50 **Retequattro per voi**
23,15 **La vendetta** [illegible] regno [illegible]

Eurotv

16 — **Calch**
17,05 **Spazio** [illegible]
18 — **Cocciolla - Capitan Futuro - Anna** [illegible] **capelli rossi,** cartoni
20 — [illegible] **arresti** [illegible] **cuore**
20,30 **I gladiatori dell'anno 3000,** film
22,20 **Il ritorno del Santo,** telefilm
23,25 **Rombo tv**

Rete A

8 — **Accendi un'amica,** rotocalco
14 — **Felicità... dove sei,** telenovela
15 — **Superproposte**
20,25 **Speciale Felicità... dove sei,** telenovela
21,30 **I 300 di Fort Canby,** film di Robert J. Enders, con Richard Boone, George Hilton
23,30 **Un giallo** [illegible] **vol,** proposte commerciali

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 2[illegible] — 8,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 10 Il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala. 14 Gervase De Peyer; 15,30 Folkconcerto; 17-19,15 Spaziolire; 21,10 Schubert; 22 La musica; 22,10 Cronache e commenti; 23,23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

Montecarlo

Telegiornale. 19
17 — **Sci: Coppa del mondo:** slalom gigante femminile; [illegible] femminile
18,30 **Vista a domicilio,** telefilm
19,25 **Discoring '85-'86**
20,30 **Il falco dell Nord,** film di Hataway, con H. Fonda, D. Lamour
22 — **Pallavolo**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 19; 19,30; 22,30
15 — **A** [illegible] **per lui** con una ragazza [illegible] **moda,** film
17,30 **Good Phink contro tutti,** cartoni
18,30 **Pallacanestro**
19,50 **Sabato Bi famiglia**
20,30 **Il principe di Ib[illegible]ne,** balletto di Budapest
21,30 **Pattinaggio artistico**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,10; 23,30
11,55-12,55 In [illegible]a: Sci
16,05 **Alla scoperta** [illegible] **corpo** [illegible]
20,30 **Il prof. dott. Guido Tersilli...,** film
[illegible] **Sabato Sport**

Convegno in Regione a Genova

Filse, dieci anni per lo sviluppo della Liguria

GENOVA — Per celebrare i dieci anni di attività della Filse, la Finanziaria ligure per lo sviluppo economico, si è iniziato ieri nella sala del Consiglio regionale a Genova un convegno dal tema «Gli strumenti della programmazione economica regionale». Partecipano numerose personalità del mondo economico e imprenditoriale ligure.

La prima giornata dei lavori — il convegno è stato oggi — è stata interamente dedicata al tema «Regione Liguria e la programmazione economica: esperienze e ruolo della Filse».

Il presidente della finanziaria ligure, il prof. Oriana, ha aperto la serie degli interventi, dopo un breve saluto del presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani. «La Filse — ha detto Oriana — compie appunto dieci anni e la sua storia è strettamente parallelismo con quella della Regione e con le vicende complesse dell'economia ligure in generale».

«La Filse — ha proseguito il presidente — è stata fin da sua creazione ad un ruolo certamente superiore alle sue forze, finanziarie e strutturali, quello cioè di agenzia regionale per la reindustrializzazione. Un compito enorme se avesse dovuto svolgerlo da sola e ricordare che a tutto questo si sarebbe dovuto far fronte con un capitale sociale di 12 miliardi di lire e fondi di dotazione».

Il prof. Oriana nel suo intervento ha poi elencato le realizzazioni compiute dalla finanziaria: il per aziende artigiane più grande d'Europa, il «Valpolcevera», con avvio di analoghe operazioni a S. Stefano Magra, a Vado Ligure e ad Arcola; il lancio di Liguria, uno strumento fondamentale. È stato detto, per il finanziamento degli investimenti delle piccole e medie industrie; il coordinamento del progetto di intervento straordinario del territorio ligure e la punta avanzata tutta dal Centro per la creazione di nuove imprese; i progetti in fase di studio e di prossima realizzazione come l'Industrial Park di Genova con il recupero delle aree delle ex Ponderie di Multedo e della ex-Alfa Romeo, la prima merchant-bank regionale in Italia, la dotazione dei territorio di nuove essenziali infrastrutture come il Centro Congressi e nuovi alberghi.

«La Filse — ha concluso Oriana — in dell'intero della sua attività ha costantemente ispirato la propria azione a creazione del nuovo pluri che alla difesa dell'esistente, privilegiando i momenti strategici in un quadro più generale. Oggi questa logica è comunemente accolta, ma non era altrettanto scontata tempo addietro e tanto in ambito pubblico».

Rinaldo Magnani nel intervento ha sottolineato «l'anno che sta per chiudersi sta assumendo mai il carattere di cerniera tra il periodo dell'emergenza economica e l'avvio di una nuova fase del sistema produttivo ligure».

«La esperienze di questi dieci anni di attività della Filse — ha aggiunto — sono state senz'altro preziose e il ruolo che la finanziaria dovrà assumere nella strategia complessiva delle partecipazioni sarà determinante. Dobbiamo però impegnarci per il perseguimento di obiettivi strategici e per un maggior radicamento della programmazione nella realtà economica».

a. r.

Un giorno di pazzie per «Dieguito» sul campo di Celle

Bacia i piedi a Maradona

Ore di spasmodica per tifosi napoletani - Il sogno realizzato di sedicenne - Il campione è apparso seccato da tanto entusiasmo - Stamane la replica

Celle. Maradona al campo «Natta» tra i tifosi: una grande accoglienza per il «pibe de oro»

CELLE L. — *Andrea Avagliano, 16 anni, napoletano verace, residente a Savona, ieri pomeriggio è nato finalmente il suo sogno. E' riuscito a baciare i piedi al suo idolo, Diego Maradona, che era appena entrato sul campo di Celle. Il campione non ha risparmiato l'entusiasmo del giovane fans, anzi lo ha invitato a uscire dal campo. Ma per Andrea questo è stato il giorno più bello. Domani sugli spalti di Marassi a tifare Dieguito.*

E' iniziato così, alle 16,05, l'allenamento del Napoli sul campo «Natta», in vista dell'incontro con la Sampdoria. Ogni alle 9,30, sempre a Celle, la squadra partenopea completerà la preparazione.

Per oltre 300 tifosi del Napoli è stata un'attesa snervante. La voce dell'arrivo di Maradona è il diffuso in paese. La conferma è stata data da Mario Pisacane, presidente del «Napoli club», titolare della pizzeria Arcobaleno a Savona, al «XX Settembre. Ieri mattina il pizzaiolo non stava nella pelle; poco le 13,30 non ce l'ha più fatta. Ha abbandonato forno e clienti, è salito in auto e via il campo sportivo di Celle. E' stato il primo ad arrivare, poco giungeri gli altri tifosi. Sono sempre più numerosi, la folla ingrossa. Un «ultras» inalbera la bandiera con la foto di Maradona sul cancello dello stadio. Soffia un vento gelido, nessuno pare accorgersene.

Ma gente tutta età. Un padre con i due figli partiti assieme, un pensionato ferrovie che chiede disperatamente un foglio e penna («voglio un autografo da Maradona per il nipotino»), e molte ragazzine. Arriva anche un napoletano. Chiama Aniello De Simone, deve a cercare carbone a Vado Ligure. Ha lasciato il camion al casello autostradale e a piedi ha raggiunto il campo sportivo. «Il casellante ha detto che arriva il Napoli. E' vero? A che ora? Madonna mia, ho due ore tempo, non me lo voglio perdere», Il tempo passa, Napoli notizia. Qualcuno pensa allo scherzo qualche buontempone, se ne va. A riscaldare l'atmosfera, uno scugnizzo che raffica di mortaretti.

Finalmente alle 15,12, al casello autostradale di Ventimiglia la carovana dei pullman. E' un unico «Arrivo». La corriera è bloccata dalle decine di auto posteggiate lungo strada. La folla sui tetri, «Diego, Diego». C'è servizio d'ordine. I carabinieri arriveranno fra pochi minuti.

Maradona, che è rappresentato dietro all'artista, accanto Giordano, accosto quando scende, non sorride neppure ai tifosi che invocano corse nello spogliatoio. I carabinieri fanno allontanare i tifosi dal campo sportivo. Possono assistere allo spettacolo dalle tribune. Entrare nello spogliatoio è impossibile. Dieguito non può e non vuole parlare, sembra teso, assente.

Alle 16,45 entra «mister» per la lezione tecnica. Non c'è una lavagna, Ottavio Bianchi si arrangerà con foglio di protocollo e un pennarello. Poi, dopo quasi un'ora, tutti in campo. Diego Maradona entra a braccetto di Penzo, e non saluta neppure questa i suoi fans.

Andrea Avagliano si arrende. Da buco nella rete è entrare in campo. Lo attraversa, volando la bandiera. Arriva sotto la porta dove Diego sta scaldandosi, si prostra piedi a piedi da. I tifosi applaudono. Il «mister» chiama a raccolta i suoi giocatori a Maradona si accinge. I suoi palleggi, i suoi passaggi, le punizioni lisciate e fopita morta che sorprendono spiazzato Merella, ripagano la folla della lunga attesa. Dopo un'ora l'allenamento è finito. Diego allontana e questa volta sorride. L'appuntamento per questa mattina

Gian Paolo

Fiera aperta il febbraio

Genova: in mostra arriva la Primavera con molto anticipo

GENOVA — avolgerà un di anticipo «Primavera 86», la campionaria della casa, della vacanza e del tempo libero. Il motivo questo anticipo rispetto al consueto delle manifestazioni fieristiche genovesi responsabili della Fiera Internazionale Genova, il presidente Bottino, e della «O.E.I.» la organizza «Primavera», Gianni Meneghini, nel di un incontro la stampa. L'anticipo febbraio 1986 è dovuto all'avvio delle complesse opere di allestimento per la quinta edizione «Euroflora» che inizierà 25 aprile.

«Primavera 86» si th ben 11 settori merceologici (quando ebbe inizio nel 1979 i settori merceologici presenti erano solo due: regali novità e viaggi e vacanze). L'edizione di quest'anno tra le novità un settore dedicato a «Primaverababy», un comparto collaborazione l'Associazione dei Commercianti, per raccogliere tutto ciò che riguarda i comuni dell'infanzia e, quindi abbigliamento, giochi didattici e formativi,cartoleria e libreria per ragazzi.

Gli altri settori della mostra comprendono «Tuttarredo», una delle rassegne di arredamento più qualificate che ritrovino plenaria e che nel sarà più ricco: «Tuttufficio» comparto in grande espansione e momento di qualificato richiamo della Campionaria, affiancherà «Ideacasa», dedicata alle strutture, ai complementi di arredo e all'impiantistica per la casa.

La balconata del padiglione «C» quartiere fieristico avrà il suo punto attrazione in «Videomusica», riguardante le apparecchiature per la riproduzione delle immagini e del suono. Lo spazio dedicato a questo settore dopo il successo dello scorso anno, è stato raddoppiato al fine di informare sulle più recenti novità in fatto di apparecchiature, attraverso un contatto diretto il grande pubblico.

Sempre lungo la balconata sarà sistemata la mostra lettiva di miniappartamenti la rassegna dei mobili artigianali.

Un altro settore di estremo interesse è quello riservato, al padiglione «B», al caravan e camping, attrezzature per sport e il tempo libero, auto e moto per «fuoristrada», imbarcazioni per tica minore. Alla rassegna non mancherà neppure aspetto culturale, oltre l'antiquariato, infatti, dei Beni culturali presenterà uno stand ci no esposizioni di tipirate sé soggetto unico: la carta.

Non mancherà, infine, neppure l'angolo dedicato ai «peccati gola» con stand per la degustazione prodotti della gastronomia tipica

«Primavera 86» completerà la del napoletani con presentazione mobili prefabbricati, con gli arredamenti

«Ci auguriamo — hanno detto gli organizzatori — che, anche se anticipata rispetto alle normali scadenze questa edizione di primavera 86 possa corrispondere appieno alle esigenze categorie di espositori e il fatto che in quel periodo, altre regioni italiane, ci siano manifestazioni più o simili, consentirà rassegna genovese dimostrare sua indiscussa vitalità».

Andrea Bobello

Al processo d'appello il p.g. lancia pesanti

«Croupiers, gang perfetta»

La requisitoria proseguirà lunedì - La parola passerà poi alla difesa - Sentenza in febbraio

GENOVA — «*Un'organizzazione perfetta*, dove ciascun componente ricopriva un lo preciso, ingranaggi che ruotavano in perfetta armonia. Un tipo di struttura molto simile a quella delle Brigate rosse».

L'aula della prima sezione della d'appello di Genova, presieduta dal dottor Francesco Maggiore, è stata percorsa da un ansito quando il sostituto procuratore generale Michele Marchesiello ha iniziato la sua requisitoria contro un manipolo fra croupier casino di Sanremo e clienti-complici, coinvolti nel maxiscandalo.

Marchesiello nella prima parte intervento ha affrontato l'aspetto grave dell'imponente castello d'accusa: l'associazione a delinquere. «*Croupier e complici*, le Br, erano organizzati *in diversi compartimenti*», ha affermato con decisione Marchesiello che ha aggiunto: «*I dipendenti casino e i clienti-complici, le cosiddette teste, rappresentavano la squadra operativa. Il reparto che si occupava materialmente dei furti. I capitosta avevano un ruolo di primario importanza, nell'economia della gang, alla pari delle colonne Brigate rosse. Erano loro, infatti, a mantenere i contatti fra i croupier infedeli ed i clienti compiacenti*».

Ma non è tutto: nella sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa andato anche le «teste pensanti» dell'organizzazione. «*Il sistema perfezionato in tanti anni di attività ai tavoli delle roulette prevedeva anche i reclutatori con l'incarico di trovare nuove forze da inserire nel giro e i controllori. Questi ultimi, autentici cervelli, avevano un compito delicato: verificare che l'ammontare dei furti superasse il limite di guardia*».

Un espediente, questo, che permetteva ai croupiers di agire indisturbati in quanto, ad certo livello di mancati incassi, non scattavano indagini verifiche interne nell'ambito del casinò. Controlli che invece venivano posti atto quando i margini massimi venivano raggiunti.

Il p.g. riprenderà la parola lunedì mattina con l'esame della seconda accusa, detta «minore»: il furto aggravato continuato. Quindi sarà la volta della difesa: due o udienze prima della sospensione natalizia. Si riprenderà a gennaio, un interamente dedicato alle cinghie dell'agguerrito collegio difensivo.

L'accostamento con le Brigate rosse, anche soltanto dal punto di organizzativo fatto a sorpresa p.g. Marchesiello, ha suscitato grande preoccupazione in particolare fra quegli imputati che in primo grado, Sanremo, il viati infliggere pene vicine ai dieci anni reclusione. Uno stato d'animo reso ancora più cupo richieste avanzate giorno prima dall'avvocato Antonio Mania, patrono parte civile del Comune di a aveva sollecitato una sentenza di condanna per gli imputati.

Gian Piero Moretti

Convocato un incontro con i sindaci per giovedì

L'Acna vuole chiudere? Smentite e polemiche

— Una dichiarazione capo del personale dello stabilimento Acna di Cengio, Giovanni Ferrero, ha suscitato la protesta sindaco di Saliceto Giovenale che ha inviato lettera a tutti i colleghi Comuni del Cuneese bagnati dal fiume

La polemica è nata dopo un incontro tra i sindaci che si è tenuto il 27 novembre. Ferrero avrebbe detto che il futuro dell'Acna è tutt'altro che roseo. Avrebbe fatto capire tra le righe che tra dieci anni l'ex colorificio potrebbe chiudere i battenti, non ci saranno assunzioni, la sione geografica dello stabilimento non è e rispetto alla esigenze dell'industria del Savonese. Gottardo ha riportato nella lettera questi concetti e ha invitato tutti a una di posizione.

La notizia è subito direzione dell'Acna. Il dottor Ferrero ha telegramma a tutti i sindaci:

«*La lettera, di cui siamo tenuti a riporta affermazioni molto incaute travisando totalmente significato dell'incontro informale che si è svolto a Saliceto su amichevole invito del sindaco. Per questo motivo proponiamo un incontro con i sindaci fissato per il giorno 18 dicembre alle ore 9*».

Secondo il sindaco di Saliceto Ferrero sarebbe stato troppo drastico nei suoi giudizi

vicenda mento ufficiale parte dirigenti dello stabilimento. Si sono limitati a dire: «*Invieremo i sindaci a non tenere affatto in considerazione il contenuto della lettera. corso dell'incontro l'equivoco verrà senz'altro chiarito*».

g. p. c.

Brucia tetto casa

VARAZZE — Ieri sera, verso le 20,30, è bruciato il tetto casa a tre piani a Cantalupo.

L'incendio, partito dalla canna fumaria, si è sviluppato nell'abitazione di Renzo Marino, in via Dei Isani.

Il proprietario vi è leggermente contuso ad una gamba e alla schiena. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Savona e i carabinieri di Varazze.

Domani un'inedita sfilata nel cuore dell'isola pedonale

L'alta moda in piazza a Savona per un pomeriggio di spettacolo

SAVONA — La moda nel centro della città? L'idea è venuta a Patrizia Piccin, indossatrice e fotomodella esperienza nel organizzativo. E così, dopo aver ottenuto l'adesione di molte savonesi, ha preparato per domani, piazza IV, una sfilata all'ora del passeggio. Alle nel cuore dell'isola pedonale, potrà assistere a questa manifestazione, per Savona senza originale.

Moda maschile e femminile, auto ed elettrodomestici, calzature, con intermezzi di ballo, danza jazz, arti marziali, Due spettacolo in pieno centro. Dice Patrizia Piccin: «*L'idea potrebbe anche essere perfezionata, ma credo che ogni iniziativa tendente a fare qualcosa nuovo in una città dove le idee sono molte prese in considerazione*».

Hanno le ditte Vogue, Petronilla, Origen, pelliccieria, Nino Monzeglio, Falco Bonichi, Gianna Geri, Molinari elettrodomestici, Savona Sole, Moda Sport. Qualcosa di era già stato organizzato al teatro Astor, la novità è quella portare sfilata mezzo alla gente.

manifestazione organizzata da Patrizia Piccin e da Maria Bonacci sotto l'egida di Radio Savona International. Una quindicina fra modelli e porteranno sulla passerella di piazza IV le proposte e le novità di queste ditte savonesi. Radio Savona International aveva organizzato un'iniziativa simile, oltre che all'Astor di Savona, anche alla Perla di Cairo Montenotte.

Il periodo di Natale ha favorito anche altre comprensorio. Sempre a Savona, palazzo degli Anziani «La Campanassa, inizia mostra del «Presepe nell'arte». Sono esposte opere in ceramica di diverse epoche.

Ad Albisola Marina un'altra rassegna «natalizia»: è stata chiamata «Sotto comelia» e si tratta di presepi in ceramica realizzati artisti albissolesi.

A Albisola superiore per «Natale 85», l'assessorato cultura, retto vicesindaco Maurizio Zunino organizzato una serie di manifestazioni che iniziano l'esibizione della «Corale chiesa di Nicolò (ore 21).

Segue poi, il 20 dicembre, il «Concorso vetrine». Il giorno successivo, alle 15, la premiazione dei vincitori. Dice Zunino: «*In questo cerchiamo spingere i commercianti a rendere più bella Albisola e i suoi negozi. La manifestazione negli anni passati ha avuto un notevole successo*».

m. nu.

Oggi a Sanremo

Taviani premiato per i suoi

— Il senatore democristiano Paolo Emilio Taviani riceverà oggi a Sanremo, nel corso di una cerimonia alle 17,30 a Villa Nobel, la «Targa Aldo Manunzio una vita per lo studio».

Il riconoscimento, dedicato a «chi con i propri scritti abbia dato un apporto alla vita culturale italiana», gli è stato assegnato dall'Associazione librai delle bancarelle.

Taviani verrà premiato per i suoi studi su Cristoforo Colombo, con particolare riferimento all'opera «I viaggi di Colombo - La grande scoperta», edita da De Agostini.

La manifestazione, che si svolgerà con il patrocinio della Provincia e Comune, è quarta edizione. (c.d.)

Il distaccamento inaugurato domani

Stella, nuova sede della Croce Rossa

— Verrà inaugurato domani il nuovo distaccamento della Croce Rossa di Stella, emanazione del sottocomitato di Varazze. La sede è presso un edificio delle opere parrocchiali, in località San Martino. Disporrà di un servizio di ambulanza (per ora si tratta di un Fiat 238, presto si aggiungerà una seconda lettiga) e di un ambulatorio. In un secondo tempo verrà creato anche un centro di assistenza agli anziani.

Si tratta di un ulteriore e qualificato potenziamento delle attività della Croce Varazze, di cui è presidente Ezio De Luca. Un passo importante per decentrare il servizio e intervenire nel più breve tempo possibile anche nelle frazioni montane di Varazze.

La manifestazione avrà inizio domani alle 10 e proseguirà per giornata. Sono previsti fra altri gli interventi Inps Boffardi, vicepresidente Consiglio regionale, Giuseppe Josi, assessore regionale alla Sa Giuseppe Torre, ispettore ginale dei volontari Cri, Andrea Pericle, sindaco di Stella.

La Cri di Stella può contare per ora su una quarantina di volontari, che hanno seguito un corso di addestramento. La sede ha due linee telefoniche ed è in collegamento dia con il centralino unificato di chiamata della 7ª Usl, a cui fanno capo ormai tutte le richieste di soccorso.

m. nu.

Ente associativo
ricerca
LAUREATO O DIPLOMATO
per propri quadri organizzativi nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente
Preferibile precedente esperienza
Inviare celle curriculum a A.S. Casella Postale Savona.

BOUTIQUE UOMO

Vi propone:

- BYBLOS
- PUNTO G.A.
- G. ARMANI
- ICEBERG di J.C.
- CASTELBAJAC
- POLO
- UMBERTO GINOCCHIETTI BLUMARINE - UOMO

VENTIMIGLIA
Tel. 351.870
Via Ruffini 6/1

Augura buone feste

STANDA a CAIRO MONTENOTTE

ORARIO VENDITE DAL 14 AL 31 DICEMBRE MATTINO 8,30-12,30 - POMERIGGIO 15-22

COMPRESE DOMENICA 15 E DOMENICA 22

AUGURI DI FELICITA' e... BUONI ACQUISTI alla STANDA!

Enorme [illegible] al mercato settimanale, traffico [illegible] difficoltà

Un venerdì di grossi affari a Ventimiglia è paralizzata

Severi controlli delle forze dell'ordine - Sequestrata merce contraffatta - Iniziative natalizie

VENTIMIGLIA — Un venerdì tutto particolare quello di ieri a Ventimiglia. La bella giornata e l'approssimarsi delle festività natalizie hanno trasformato il tradizionale mercato settimanale in un colossale «shopping» che ha finito per intasare le strade del centro, della periferia e i valichi di frontiera, visto che come al solito la maggior parte di [illegible] è arrivata dalla Francia.

Berrati, come in ogni altra simile occasione, i controlli [illegible] forze dell'ordine: sono stati impiegati trenta carabinieri, oltre a finanzieri e vigili urbani. Il centro dell'attenzione gli scippatori, sempre in agguato tra le bancarelle, e i marchi contraffatti della merce esposta.

I risultati della vasta operazione [illegible] sono stati ancora [illegible] noti. Pare comunque che sette [illegible] otto furgoni siano [illegible] sequestrati e che alcuni commercianti ambulanti sono stati fermati.

I vigili urbani di Ventimi[illegible] hanno concluso ieri il censimento completo dei banchi del mercato in vista della ristrutturazione definitiva e della copertura del Roja. I dati definitivi saranno comunicati entro breve tempo.

Ieri il caos per il traffico è stato notevole: circa [illegible] pullman, per lo più stranieri, hanno invaso le località di Marina San Giuseppe. Auto straniere e di diverse città italiane hanno intasato il centro cittadino. Molte sono state parcheggiate fino all'estrema periferia di Ventimiglia.

«*Un venerdì prenatalizio eccezionale*», ha affermato il comandante dei vigili urbani, Roberto Antonsi. «*Come sempre in quest'occasione* — ha continuato Antonsi — *abbiamo predisposto un continuo servizio dei nostri uomini. L'orario è stato programmato in due turni perché la nostra presenza fosse continua*».

La città [illegible] vestendo a festa [illegible] tradizionali luminarie natalizie. I commercianti hanno attuato qualche nuova iniziativa per dare finalmente a Ventimiglia una veste meno grigia.

In via Cavour, che è la dorsale viaria della [illegible] e in via Martiri della Libertà sono stati messi a dimora numerosi abeti adornati con [illegible]. In via Ruffini, già da qualche mese riservata ai pedoni, la sistemazione dei nuovi lampioni (particolarmente belli) è in via di ultimazione. Anche [illegible] l'opera di abbellimento sarà conclusa con fiori e piante.

La pavimentazione stradale non è stata rifatta [illegible] aveva invece preannunciato il presidente dei commercianti, Sergio Folli. Pare che i costi [illegible] risultati già troppo onerosi (si parla di oltre 70 milioni). Il progetto, che ambiziosamente voleva far diventare via Ruffini «*il salotto di Ventimiglia*», è stato ridimensionato.

Sergio Folli ha spiegato: «*Per quest'anno l'impegno finanziario dell'Associazione commercianti è stato già gravoso. La collaborazione, anche se non troppo sostenuta in termini pecuniari, è parte dell'Amministrazione comunale c'è stata. Noi speriamo* — ha [illegible] il presidente dei commercianti — *che continui un maggior impegno e appoggi le altre iniziative che per il [illegible] intendiamo programmare*».

Italo Murio

Un [illegible] i clienti del casinò

SANREMO — Il casinò acquisterà 100 copie del libro «I giochi d'azzardo nel mondo», [illegible] saranno poi [illegible] ai migliori clienti delle sheminde fer.

Lo [illegible] deciso il commissario prefettizio Giorgio Diaz.

L'opera, edita dalla «Staff» di Torino (che ne ha stampato 2500 esemplari), è stata realizzata da Riccardo Antonini, il proprietario dei giochi del casinò. [illegible] di circa [illegible] milioni. (c. d.)

Raccolta di firme contro la strada a [illegible] tra Oneglia e Diano

Incompiuta: 2500 dicono no

Giovedì incontro [illegible] i sindaci e il presidente della Provincia - Una spesa [illegible] 12 miliardi - I problemi del traffico [illegible] i timori degli ecologisti - Barbagallo: «Il Comune favorevole al progetto Anas»

IMPERIA — Circa [illegible] firme («*compreso quelle [illegible] molti turisti*»), raccolte [illegible] Lega [illegible] l'ambiente-circolo [illegible] Imperia, contro il progetto [illegible] per l'apertura al traffico della [illegible] strada a [illegible] tra Oneglia [illegible] Diano Marina, hanno riaperto il dibattito sull'«incompiuta».

Giovedì, [illegible] 17, nella sala della Società operaia di mutuo soccorso, in via S. Lucia, si terrà un incontro, a cui [illegible] stati [illegible] anche i sindaci [illegible] Imperia e Diano Marina, e il presidente dell'amministrazione provinciale. Nel [illegible] della riunione, la Lega per l'ambiente presenterà ufficialmente le 2500 firme. La raccolta si era iniziata lo scorso agosto.

[illegible] progetto [illegible] — Prevede [illegible] (tra l'altro, per la protezione della strada, la costruzione [illegible] muro a monte che in certi punti raggiungerebbe l'altezza di 10-11 metri e di alcuni tratti di galleria artificiale, per una lunghezza complessiva di circa 500 metri. Il tracciato della strada, [illegible] Oneglia [illegible] regione Sant'Anna [illegible] Diano, è di quasi 8 chilometri. Il progetto Anas prevede [illegible] spesa [illegible] 12 miliardi e [illegible] milioni, ripartita in due lotti.

Gli alti costi sono dovuti soprattutto alle opere di protezione a monte, per prevenire il rischio di frane e smottamenti.

La storia — Annota Lucetto Ramella, autore di [illegible] su Imperia e dintorni: «*I Romani consideravano Capo Berta inaicura a [illegible] delle frane e tracciarono la via Julia Augusta a monte [illegible] Capo, passando da Gorleri per scendere a Oneglia. I traffici locali si avvalsero tuttavia [illegible] una [illegible] a mezza [illegible]ta, più in basso dell'attuale tracciato dell'Aurelia, molto [illegible] disagevole, che durò fino [illegible] tempi di Napoleone. Fu proprio l'imperatore francese, nel 1806, a ordinare la costruzione [illegible] a mare. I lavori furono sospesi nel 1814, alla caduta di Napoleone, [illegible] il problema tornò d'attualità alla fine del secolo scorso*».

Polemiche — Sull'opportunità [illegible] completare i lavori per la realizzazione di un'arteria Oneglia-Diano, aperta al traffico automobilistico e percorribile almeno a senso unico, [illegible] fronteggiano il partito [illegible] «sì» e quello del «no», [illegible] c'è anche chi propone un referendum [illegible] la popolazione.

I favorevoli — «*In macchina, per fare pochi chilometri, nelle [illegible] di punta [illegible] impiega [illegible] più [illegible] mezz'ora. Inoltre, i tornanti di Capo Berta sono pericolosissimi, e ogni metro c'è il rischio [illegible] gravi incidenti. La catena di sangue, purtroppo, è già lunghissima. Certe preoccupazioni di tipo ecologico [illegible] comprensibili, ma a questo punto, con gli abbancamenti ormai fatti e la strada tracciata, bisognerebbe ancora peggio lasciare le cose a metà*»: queste, [illegible] sintesi, le motivazioni.

I contrari — Il gruppo del «no» è capeggiato [illegible] Lega per l'ambiente. «*I motivi principali sono tre: si porterebbe traffico, rumore, inquinamento e, ancora [illegible] polle, cemento. Inoltre, si [illegible] di un progetto folle anche dal punto di vista tecnico: la sua logica [illegible] di lasciar franare liberamente Capo Berta, dotando la strada di poderosi ombrelli in cemento armato, con costi altissimi. Infine, [illegible] rivelerebbe inutile anche rispetto [illegible] problema del traffico. Il problema fondamentale [illegible] piuttosto quello dell'ulteriore [illegible] dei centri*».

Altre voci — Giovanni Barbagallo, [illegible] di Imperia: «*La mia posizione è identica a quella espressa dal Consiglio comunale, favorevole all'ultimo progetto elaborato dall'Anas. L'argomento era stato affrontato nella passata legislatura*».

Carlo [illegible] Matheis, presidente dell'Azienda autonoma di Diano Marina: «*Si tratta di un problema di vitale importanza, di cui mi sono [illegible] poto personalmente per [illegible] quindicina d'anni, nelle vesti di consigliere provinciale. L'Azienda di soggiorno è favorevole alla costruzione del[illegible] litoranea. Raccogliere firme contro il progetto è [illegible] grossa assurdità*».

Carlo De Matheis

«C'è [illegible] una bomba», tutti in strada

SANREMO — [illegible] una [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Sanremo ha ricevuto la telefonata alle [illegible] in punto. Pochi minuti dopo Palazzo Bellevue veniva fatto evacuare. Erano costretti a sgomberare anche i 200 giovani che stavano partecipando alla prova [illegible] del concorso per l'assunzione di dieci notturnini.

La chiamata è stata fatta attraverso [illegible] 112, il numero del pronto intervento dei carabinieri di corso degli Inglesi che si può comporre da qualsiasi centro, costiero [illegible] montano, del distretto telefonico sanremasco. L'obbiettivo [illegible] quasi certamente il Comune di Sanremo; intanto, nel dubbio, l'[illegible] è stato segnalato in tutti i municipi della zona. In alcuni, come Ventimiglia, è stato disposto lo sgombero; in altri, come Bordighera, c'è stato solo l'intervento [illegible] carabinieri e polizia. Le perquisizioni non hanno avuto esito.

Le serre da demolire: parla il Comune di Sanremo

«Colpiremo unicamente le grandi speculazioni»

**SANREMO — Il sindaco [illegible] Pippione ha firmato quattro ordinanze di demolizione [illegible] floricole costruite o ristrutturate [illegible] abusivamente. Altre [illegible] dovrebbero venire firmate entro breve tempo. Si tratta di un'azione vessatoria del Comune nei confronti di operatori [illegible] già duramente provati dalle nevicate e dal gelo dello scorso inverno? «Tutt'altro» affermano in municipio, ricordando come soltanto in uno dei quattro casi si tratti di lavori [illegible] ristrutturazione di un manufatto sfondato dal peso della [illegible]. «*Il proprietario della serra* — spiegano all'Ufficio tecnico — *ha presentato una perizia tecnica che dimostra l'esistenza di una vecchia serra in legno. La neve l'ha sfondata e l'interessato l'ha ricostruita [illegible] ferro*».

Con ogni probabilità si riuscirà ad aggirare l'ostacolo e ad evitare l'abbattimento del manufatto [illegible] il pagamento di [illegible] multa e con una autorizzazione edilizia [illegible] sanatoria. Per gli altri, trattandosi di interventi speculativi, [illegible] dovrebbero esserci alternative alle ruspe.

Non ristrutturazione dopo i danni del gelo, dunque, ma ricostruzione ex novo. «*L'intervento* — aggiungono a Palazzo Bellevue — [illegible] *si è limitato [illegible] costruzione delle due serre, bensì ad [illegible] ristrutturazione globale*».

L'ultima ordinanza di demolizione firmata dal sin[illegible] si riferisce ad una speculazione edilizia addirittura sfacciata: dentro la serra [illegible] sorto [illegible] capannone in muratura. [illegible] piani, per una superficie di circa 500 metri quadrati. «*In questo caso derogare [illegible] demolizione* — [illegible] ancora all'Ufficio tecnico — *equivarrebbe [illegible] incoraggiare ogni forma [illegible] speculazione edilizia*».

Molte serre danneggiate dal peso della neve [illegible] rimesse a posto con un grosso sforzo economico [illegible] floricoltori, che nella passata stagione [illegible] perso tutto, sono [illegible] [illegible] vincolate dalla legge [illegible]. Qualsiasi tipo di lavoro, anche i piccoli interventi tampone, quindi, devono considerarsi fuorilegge.

In Comune tendono [illegible] gettare acqua sul fuoco: «*Verranno colpite soltanto le grandi speculazioni. Per gli altri casi esistono numerose possibilità di sanatoria*».

E. B. Ro.

Andranno nel futuro Museo Civico

Sanremo, ritrovati statua [illegible] due busti d'interesse storico

SANREMO — Se [illegible] parla da oltre 50 [illegible]: Sanremo vuole il suo Museo civico. Se ne occupò per primo nel [illegible] il prof. Antonio Canepa e [illegible] avvalse della collaborazione del presidente [illegible] Circolo Ligustico, che difende le [illegible] e [illegible] locali, il [illegible] d'arte Carlo Alberto. [illegible] prof. Canepa morì l'anno seguente a un misterioso furto: in Co[illegible] scomparvero i [illegible] e la documentazione che i due [illegible] pazientemente raccolto [illegible] che doveva costituire la base per la realizzazione del Museo Civico.

Ora l'importante iniziativa culturale viene portata avanti [illegible] Circolo Ligustico che [illegible] svolto ricerche [illegible] reperti [illegible] [illegible] nei Comune [illegible] in altri edifici comunali, non escluse le scuole della città.

Proprio nei depositi di due scuole, la «Papa Giovanni XXIII» e le elementari [illegible] via Volta, sono stati trovati due busti ed una statua. I [illegible] busti raffigurano il prof. Angelo Natta, insegnante di storia civile dal 1871 [illegible] 1903 [illegible] liceo Cassini, e [illegible] quale è dedicata una [illegible] di Sanremo, ed il prof. [illegible] Gualtieri, giornalista e drammaturgo che trascorse i suoi ultimi anni a Sanremo, fino al 1901, quando morì.

Entrambi i busti furono scolpiti [illegible] sanremasco Enrico Formaggini ed, all'epoca, furono esposti nell'atrio del teatro comunale Principe Amedeo che [illegible] distrutto dai bombardamenti nell'ultima [illegible] guerra. La statua raffigura [illegible] contadina, tuttora viva, [illegible] è stata trovata nel sottosuolo [illegible] [illegible] elementare.

Scolpita in pietra arenaria è opera di un contadino autodidatta, Veneziano [illegible] Cerisola, ed era stata destinata ad essere collocata in un giardino della città.

Il sindaco Pippione, saputo [illegible] ritrovamenti, [illegible] disposto affinché i tre reperti vengano custoditi in Comune, in attesa appunto che venga realizzato il Museo Civico.

T. o.

Il ristorante [illegible] Caramagna

IMPERIA — In merito al servizio pubblicato ieri [illegible] rubrica «Il biglietto d'ingresso» sulle antiche ricette di un ristorante di Caramagna per i pranzi di Natale e Capodanno [illegible] si precisa che il nome del locale è «Giardinetti» e non «Carminetto» come apparso per un errore di trasmissione.

Ce ne scusiamo con i lettori e gli interessati.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Ex di «Prima linea» è bloccato con droga sul treno al confine

VENTIMIGLIA — I finanzieri [illegible] Ventimiglia in servizio al valico ferroviario hanno [illegible] Stefano Fassoni, 28 anni, di Trieste, perché trovato in possesso di [illegible] grammi di hashish.

Il giovane, ex appartenente all'organizzazione terroristica «Prima linea», era già stato processato e condannato a tre anni di reclusione. Era attualmente [illegible] libertà provvisoria e stava viaggiando su [illegible] convoglio con [illegible] provenienti dalla Spagna. (l. m.)

Bollette maggiorate dell'Amat

IMPERIA — Proprio [illegible] concomitanza [illegible] il ritorno dell'inverno molti utenti dell'Amat, Azienda autonoma acquedotto e trasporti di Imperia, si sono trovati la bolletta maggiorata dell'importo di oneri provocati dal gelo dell'anno scorso.

In particolare [illegible] stati addebitati 25 mila lire a [illegible] aveva dovuto far sostituire il contatore dell'acqua [illegible] danneggiato dal ghiaccio. L'addebito è stato limitato a 10 mila lire nei casi in cui l'Amat aveva dovuto sostituire soltanto il vetro. (b. n.)

Il congresso dei giovani [illegible]c

IMPERIA — Il movimento giovanile della dc terrà domani il proprio congresso provinciale nella sala fiorentina del comune di Sanremo.

Dopo gli interventi, [illegible] mattinata, [illegible] segretario provinciale del partito, Angelo Duberti, e del delegato provinciale giovanile uscente, Emilio Varaldo, che presenterà la relazione sull'attività svolta nel biennio, il congresso si concluderà nel pomeriggio con le operazioni di voto per l'elezione del nuovo comitato. (b. n.)

Assemblea dei pescatori sportivi

VENTIMIGLIA — E' stata convocata per questa sera, [illegible] 21, nella sede [illegible] via Colombo a Ventimiglia, l'assemblea del gruppo sportivo «Riserva di pesca Val Roja».

Nella riunione il presidente Pietro Maturi presenterà il [illegible] finanziario del 1985. (l. m.)

Documento comune delle associazioni di categoria

I lavoratori autonomi contro la «finanziaria»

Chiedono l'intervento dei parlamentari liguri - I punti contestati

SANREMO — Per la prima volta uniti, i lavoratori autonomi della provincia hanno deciso di fare fronte comune contro la legge finanziaria per il 1986, in discussione in questi giorni in Parlamento. Chiedono ai parlamentari, ai partiti, ai consiglieri regionali e agli amministratori [illegible] «*un deciso intervento in favore [illegible] giuste rivendicazioni avanzate dal settore*».

L'iniziativa parte da [illegible] organizzazioni di categoria: l'Associazione artigiani di Imperia (Cgia), [illegible] Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), la Confesercenti, l'Unione provinciale commercio e turismo (Confcommercio), la Coltivatori diretti, l'Unione provinciale agricoltori e la Confcoltivatori. Insieme, rappresentano 25 mila imprese, «*vale a dire, considerando gli addetti, la maggior parte dell'economia imperiese*».

[illegible] mattina, in una conferenza stampa, i rappresentanti delle sette associazioni hanno illustrato i motivi della loro presa di posizione unitaria, che avrà un seguito il [illegible] dicembre alle 21, con una riunione alla Camera di commercio di Imperia.

Dall'estremo Ponente ligure parte [illegible] critica [illegible] scelte contenute nella «finanziaria» («*che non risolve i nodi strutturali della crisi italiana, non risana la finanza pubblica né elimina la politica degli sprechi, non incentiva lo sviluppo né l'occupazione*»), e una richiesta di intervento [illegible] parlamentari locali ed ai vertici nazionali di ciascuna organizzazione professionale.

Ma i lavoratori autonomi vogliono anche sottolineare la necessità che gli enti locali (dalla Regione alle Province, ai Comuni) prestino più attenzione alle esigenze del settore, con una programmazione economica che permetta alle imprese di sopravvivere e svilupparsi.

«*Con quest'iniziativa* — dicono i rappresentanti di categoria — *vogliamo fare da collegamento tra le necessità degli associati e la classe politica [illegible] più lontana dai gruppi produttivi. Un obiettivo che intendiamo raggiungere in modo nuovo, presentandoci per la prima volta compatti, al di là degli interessi particolari*».

La protesta si è tradotta in un documento, inviato a partiti [illegible] amministratori, in cui si analizzano le varie voci della legge finanziaria: credito, previdenza, sanità, oneri sociali. I lavoratori autonomi evidenziano ad esempio che la [illegible] dovrebbe prevedere un fondo specifico per la copertura dei finanziamenti [illegible] tasso agevolato (come avviene già, in parte, per l'artigianato e l'agricoltura), da destinare [illegible] ad investimenti delle imprese.

Al centro delle preoccupazioni delle associazioni [illegible] sono anche i tagli alla sanità, l'aumento degli oneri sociali, soprattutto [illegible] si tiene conto che nell'imperiese buona parte delle aziende [illegible] a conduzione familiare. c. d.

Condannato per [illegible] furto di conigli

SANREMO — Per un furto di 15 conigli commesso quattro anni fa, un ventimigliese è stato condannato ieri a un mese di reclusione e 50 mila lire di multa, con la condizionale.

E' Mario Fassola, [illegible] anni, via Chiappori 24. L'episodio [illegible] accaduto nel settembre 1981; gli animali erano spariti da una [illegible] in località Casigliano, a Dolceacqua, appartenente a Vittorio Fenoglio, 57 anni, via Olivi. (c. d.)

CASINÒ DI MENTONE

SALONE [illegible]

Sabato ore 21,30 [illegible] Domenica ore 15,30

La grande orchestra italo-francese [illegible]

TONY [illegible]

DISCO CLUB 06

[illegible]

DELLA COSTA AZZURRA

SALE [illegible]

ROULETTE [illegible] BLACK JACK [illegible] CHEMIN

RISTORANTE

Prenotazioni [illegible] 571.131

Il Paradiso di Pluto

VETERINARIO

DA ME TROVI SEMPRE CUCCIOLI DI TUTTE LE RAZZE

BORDIGHERA
Corso Italia 9
Tel. 263.283

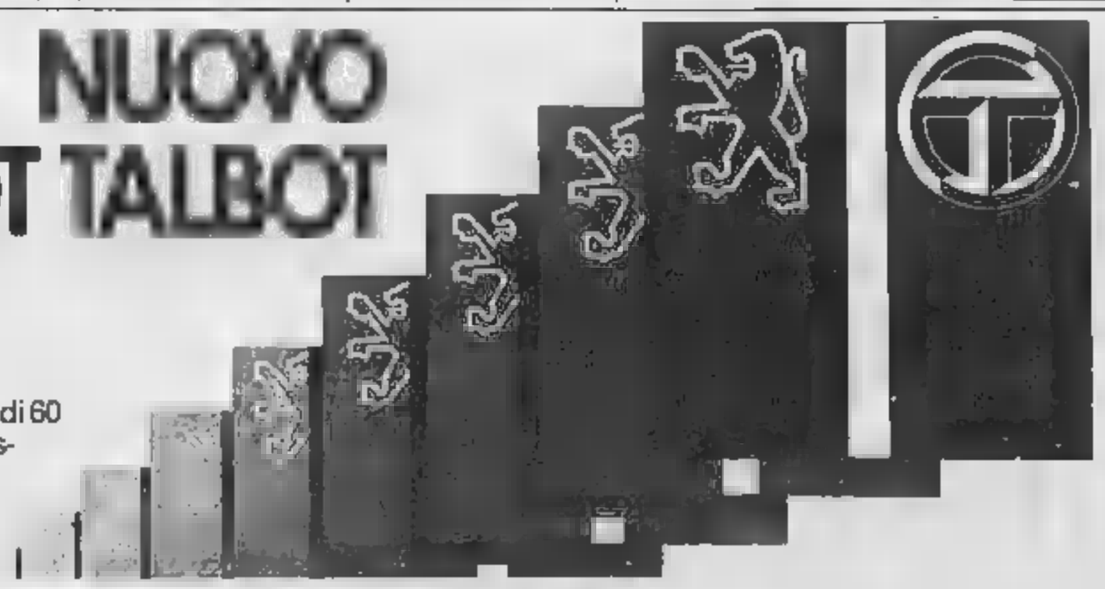
BAGNI [illegible] TOSATURE

ALIMENTI E ACCESSORI PER PICCOLI ANIMALI

DA OGGI AD ALBENGA UN NUOVO CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT AUTODORIA

Ad Albenga Peugeot Talbot cresce; cresce con un nuovo Concessionario che vi offre: • più di 60 modelli, da 954 a 2850 cc, benzina e Diesel, berlina, station wagon e commerciali; • più assistenza con personale preparato [illegible] competente; • più disponibilità di Ricambi Originali.

[illegible] MIRANDA, 54 - 17031 ALBENGA (SV) - TEL. 0182/53318



A Savona vendite promozionali fuori stagione

Nelle vetrine di Natale è già il tempo di saldi

L'Associazione commercianti: «Occorre [illegible] normativa più precisa» - Luminarie e orari per il periodo [illegible] feste

SAVONA — La stagione dei saldi, delle vendite promozionali non accenna ad esaurirsi, neppure [illegible] che le vetrine [illegible] negozi diventano scintillanti per le [illegible] nali l'este [illegible] fine [illegible] Assai- [illegible] agli addobbi natalizi spiccano, difatti, le grandi scritte «Saldi».

C'è da fidarsi, sono iniziative serie, le associazioni di [illegible] tegoria [illegible]

Sentiamo il dott. Umberto Di Puccio, direttore dell'associazione commercianti provinciale: *«La legge n. 80 del 1980 ha regolato piuttosto bene, finalmente, tutto quanto riguarda [illegible] straordinarie, conseguenze [illegible] chiusure del negozio, [illegible] storazioni, [illegible] grandi rinnovi. Contiene anche norme chiare per le vendite stagionali. I quali vengono, invece, [illegible] le cosiddette vendite [illegible] motionali: si [illegible] questa "voce" passa tutto. In ogni periodo dell'anno, dunque anche nel periodo natalizio, è sufficiente [illegible] comunicazione scritta al Comune. Non sono spiegate le caratteristiche [illegible] queste vendite promozionali, che dovrebbero essere riservate a qualche tipo soltanto di merce, [illegible] l'intero [illegible]».*

Come uscire da questa situazione? Sul piano locale attraverso severi controlli [illegible] parte dei [illegible] annonari. *«Ma i risultati [illegible] sconfortanti, stato [illegible] la legge ha mille scappatoie»,* [illegible] gli esperti. E allora? Prosegue il dott. [illegible] Puccio: *«C'è una proposta di modifica della legge n. 80. Solo a livello parlamentare si può fare qualcosa per evitare questo fenomeno. La nostra associazione lancia continui appelli alla correttezza, per evitare che [illegible] finisca di fare [illegible] tutta un'erba un fascio' in quanto a piacevole di magazzino e a stoccaggio [illegible] prodotti invendibili altrimenti».*

Alcune, [illegible] solo alcune, [illegible] queste operazioni [illegible] appaiono giustificate, tenuto conto che sono in corso, nel [illegible] cittadino, [illegible] radicali trasformazioni di negozi. Ma per le altre, come [illegible] [illegible] quel commerciante che esibisce, per esempio, [illegible] d'abbigliamento a 200 mila lire dopo averlo fatto [illegible] solo [illegible] settimana prima, [illegible] 50 [illegible] 100 [illegible] in più?

Domani, intanto, per la seconda volta, i negozi potranno essere aperti. [illegible] scorsa aveva fatto registrare un buon [illegible] della «deroga», atteso che tradizionalmente dovrebbe andare [illegible] moglio. Dal canto suo il sindacato comunale pubblici esercizi, aderente all'Ascom, ha informato che è stato sospeso, per le festività natalizie, l'obbligo della chiusura infrasettimanale di tutti [illegible] esercizi pubblici del capoluogo.

L. B.

L'ambulanza, regalo per la Croce Bianca

SAVONA — *La pubblica assistenza Croce Bianca ha una [illegible] ambulanza. La cerimonia è avvenuta [illegible] piazza Sisto IV. L'ambulanza è stata benedetta [illegible] don Genta, madrina è stata [illegible] signora Scardaoni, moglie del sindaco (nella foto il tradizionale taglio del nastro).*

Si è trattato di una «strenna natalizia» dei commercianti savonesi dell'Ascom e donata a un'idea del dirigente Giacomo Righina, che appartiene anche al consiglio della pubblica assistenza Croce Bianca. [illegible] Il contributo di tutti i soci dell'Ascom ha fatto il resto, come hanno sottolineato il presidente Giovanni [illegible] e quello della Croce Bianca, Luigi Bottero.

(l. p.)

Oggi apre il congresso provinciale straordinario

Il psi cerca a Savona un nuovo equilibrio

Intini cercherà [illegible] ridare compattezza ai riformisti, [illegible] garantire [illegible] solida maggioranza alla nuova segreteria - Bonino non si ricandida

SAVONA — Oggi [illegible] 15, a palazzo comunale, si apriranno i lavori [illegible] congresso provinciale straordinario del psi. Il saluto degli organi centrali del partito [illegible] lo porterà l'onorevole Ugo Intini, che è stato commissario straordinario alla federazione provinciale durante la prima crisi, quella immediatamente successiva alla vicenda Teardo.

Sul palco ci saranno anche il sottosegretario Meoli, [illegible] Sanguineti, il presidente della [illegible] Regione, Magnani, il segretario regionale Pezzoli, l'assessore Muratore.

Oggi il congresso si limiterà agli interventi di saluto [illegible] delegazioni politiche invitate, dei rappresentanti sindacali, degli amministratori pubblici, infine la relazione del segretario uscente Guido [illegible].

[illegible] probabilmente questa la prima «battuta» a carattere politico del congresso, con- [illegible] che il sindaco di Cengio, eletto durante il congresso [illegible] due anni fa addirittura per acclamazione, [illegible] verrà [illegible] a trovarsi, suo malgrado, in una situazione di ingovernabilità.

Non ci sarà [illegible] sua ricandidatura: il sindaco di Cengio guarda, adesso, all'attività di amministratore pubblico, potrebbero spalancargli le porte per la presidenza [illegible] Provincia.

La fase [illegible] discussione, del confronto [illegible] le mozioni, soprattutto [illegible] giochi di [illegible] rinvio (in ogni congresso politico normalmente vittorie e sconfitte [illegible] decidono fuori [illegible] congressuale) si svolgerà [illegible] tutta la giornata [illegible] domenica [illegible] più [illegible] palazzo [illegible] comunale per all'auditorio [illegible] Monturbano.

Lo schieramento di partenza (ieri sera, però, si è svolta l'ultima assemblea, quella di Andora, [illegible] in ballottaggio [illegible] delegati) appare [illegible] suddiviso: [illegible] la n. 1, della sinistra, rappresentata da Ferraro, Pasto no, [illegible] ha ottenuto 311 voti, pari al 20,34%; la n. 2, sinistra per l'alternativa, rappresentata da Galilia, [illegible] voti, pari all'1,50%; le [illegible] 3-4 (si sono unificate prima delle assemblee sezionali) ispirate [illegible] riformisti, hanno ottenuto [illegible] voti, [illegible] 26,10% e hanno, [illegible] loro esponenti più rappresentativi, Chebello, Bonino, Napoli, Iovino, Biamino; la lista n. 5, il raggruppamento [illegible] riformisti (Borgo e Pigini i leader) ha ottenuto 723 voti, pari al 47,23%; infine, liste locali, con 74 voti rappresentano il 4,83%.

Ma non sono cifre [illegible] reali: prima dell'apertura dei lavori, infatti, dovranno essere applicati i cosiddetti «correttivi», vale a dire valori aggiuntivi che tengono conto dei risultati elettorali. Un si- [illegible] per tener conto delle realtà locali, per cui ha buone probabilità [illegible] migliorare la propria posizione lo schieramento 3-4 [illegible] l'«effetto Val Bormida».

L'on. Intini, [illegible] ne [illegible] mai fatto mistero, tenterà di ricompattare i riformisti, per garantire una solida maggioranza alla nuova segreteria. Ma non sono escluse [illegible] vie d'uscita. In quanto al sostituto di Guido Bonino, le indica- [illegible] vigilia [illegible] maniera vaghe. Tra i «papabili» vengono indicati Mario Robutti, un biologo [illegible] Pietra [illegible]re.

Poi i due [illegible] del «listone n. 5», Borgo e Pigini, quindi un altro biologo, Franco Cerruti, che appartiene alla mozione [illegible] Qualcuno non [illegible] recupero. [illegible] in extremis, di Iovino.

Il congresso ota [illegible] aprirà, ma i «giochi» hanno preso il via già da tempo.

l. p.

Meglio «falso» [illegible] albero di Natale

[illegible] — [illegible] presidente dell'Enpa di Savona, [illegible] ni Battista Bozzi, [illegible] rivolto un appello [illegible] ecologisti affinché non vengano utilizzate piante vive ed abeti [illegible] alberi [illegible]s.

Dice Bozzi: «Per difendere il [illegible] patrimonio forestale, già duramente danneggiato dagli incendi e dal disboscamento indiscriminato, [illegible] debbo auspicabile usare quelli artificiali. Per chi proprio [illegible] vuole rinunciare all'albero «vero» [illegible] opportuno [illegible] provvedere a ripiantarlo nella [illegible] colpito dagli incendi».

L'Enpa invita poi a denunciare [illegible] carabinieri, [illegible] polizia, alle guardie [illegible] ai vigili urbani le vendite «abusive» di alberi sprovvisti del regolare contrassegno metallico.

(m. nu.)

Cassa di Risparmio

Bancari, [illegible] sciopero

SAVONA — La Cisl si è «dissociata» [illegible] Cgil ed autonomi dallo sciopero indetto dai bancari della Cassa di Risparmio. Come è noto [illegible] la programma [illegible] serie [illegible] agitazioni per protestare contro i «vuoti» negli organici e le strutture precarie degli uffici.

A provocare l'abbandono della Cisl [illegible] [illegible] un incontro, avvenuto ieri mattina fra sindacato e vertici della Cassa. Questi ultimi hanno promesso di intervenire e di prendere in considerazione alcune delle proposte dei [illegible] voratori.

Secondo la Cisl «si è aperto uno spiraglio ed è quindi controproducente proseguire lo [illegible] di agitazione».

Per nulla soddisfatti, al contrario, Cgil e Fabi (la federazione n[illegible] dei bancari) [illegible] continueranno [illegible] scioperi. Prima di annullarli vogliono fatti concreti e [illegible] «vaghe [illegible] (m. nu.).

In seguito [illegible] un incidente accaduto sulla via Romana

I sindaci di Alassio e Albenga sono citati a giudizio per danni

ALBENGA — Solo l'iniziativa dei privati — e spesso con abusi — pare interessarsi alla strada romana. La pineta all'Aurelia che unisce, ad una quota variante dai 50 ai 100 metri sul mare, a monte dell'Aurelia, Albenga con [illegible]

Malgrado le sollecitazioni avanzate da gruppi ambientalistici e [illegible] inviti da più [illegible] formulati, i due [illegible] interessati [illegible] [illegible] intervenuti per salvaguardarla e razionalizzarla.

Questa volta, però, il sindaco alassino Grollero e il collega albenganese Viveri [illegible] vranno preoccuparsene per una citazione del tribunale civile [illegible] Savona [illegible] dall'avv. Franco Spagnolo per conto del commerciante albenganese Anton Maria Moreno.

Moreno, titolare della ditta «Moreno Petroli», [illegible] il risarcimento di [illegible] milioni [illegible] danni subiti quando una [illegible] autobotte, carica di 8000 litri di gasolio, volò giù dalla strada romana per il cedimento della banchina stradale. Il fatto avvenne il [illegible] ottobre dell'anno scorso, senza danni per le persone.

Il punto dove accadde l'incidente è quasi sul confine tra Albenga e Alassio.

[illegible] l'avv. Spagnolo, la [illegible] «*totalmente priva di segnaletica indicante sia il carico massimo trasportabile, sia ogni altra cautela indicante larghezza utile (dalla carreggiata e velocità massima*».

A quanto pare, dopo il rovesciamento della cisterna è stata sistemata una segnaletica. Il danneggiato è tuttavia in grado di dimostrare [illegible] che i cartelli di avviso e d'interdizione sono stati apposti dopo il settembre dell'84.

Per sottolineare ulteriormente l'importanza che l'opinione pubblica dà alla strada [illegible] (che fino al 1800 garantiva [illegible] comunicazioni [illegible] altere con la Francia) c'è una recente inchiesta-questionario [illegible] Confesercenti [illegible] Alassio in cui alla domanda: circa la priorità, ai fini paesaggistici, da dare [illegible] lo sistemazione [illegible] via panoramica, al 5 è risposto affermativamente con il 95 per cento dei pareri espressi.

r. sr.

Bocciodromo in funzione [illegible] Garlenda

GARLENDA — Entra oggi in funzione il nuovo bocciodromo comunale [illegible] coperto che ospita sei campi, servizi, riscaldamento.

L'attrezzatura, all'interno del Palazzetto [illegible] sport, colma [illegible] lacuna negli impianti sportivi della Val Lerrone e permette la pratica di questo sport antico a popolazione, che favorisce [illegible] socializzazione, anche d'inverno.

(r. sr.)

Albisola Superiore

[illegible] proteste per la [illegible] piscina

ALBISOLA [illegible] — La società «Rari Nantes Albisola» ha inviato una lettera di protesta contro l'amministrazione di Albisola Superiore a proposito dell'utilizzo della piscina comunale.

Ieri sera c'è stato poi, nella sala consiliare di via dei Conradi, un'accesa assemblea a cui sono intervenuti politici, amministratori, dirigenti ed atleti delle varie società [illegible] tive interessate [illegible] problema.

Così scrive la «[illegible] Nantes»: «*Uno [illegible] compiti delle amministrazioni comunali dovrebbe essere quello [illegible] pa- [illegible] il funzionamento delle strutture [illegible] carattere [illegible] ciale. Voler chiudere la piscina [illegible] per mancanza di fondi non è accettabile da nessun punto [illegible] vista. [illegible] piscina, costata un miliardo, si sta rapidamente degradando*». (m. nu.)

Via Nizza 80
Telefoni 517.958 - 536.824 - 538.113

[illegible] D'INGRESSO [illegible] O D'INGRESSO

A Finale sulla tavola trionfa la tradizione

FINALE LIGURE — *Alla riscoperta della cucina ligure, quella tradizionale e genuina, è dedicato il convegno di oggi organizzato [illegible] commercio e turismo [illegible] Finale Ligure [illegible] collaborazione con l'Istituto alberghiero. Un binomio che [illegible] passato ha già dato ottimi risultati e che trova la sua ragione di essere proprio nella salvaguardia delle antiche tradizioni culinarie. In questa ottica chi, se non la scuola [illegible] [illegible] formati i cuochi di domani, potrebbe raccogliere questo prezioso testimone?*

La rassegna, dal titolo: «L'arcobaleno in tavola, ovvero cucina ligure, semplice ed austera», *raccoglierà [illegible] gotha del settore turistico e della ristorazione [illegible] partire dall'assessore regionale Ernesto Valenzano, al presidente provinciale degli albergatori Carlo Buccelli e poi quello finalese Gilberto Colman, il presidente della Casa [illegible] Risparmio di Savona Pietro Fratini, il presidente della Ca- [illegible] di commercio di Savona Andrea De Filippi, il presidente regionale [illegible] cuochi Rivo, nonché il presidente ed [illegible] segretario nazionale dell'associazione, la giunta finalese [illegible] completo, [illegible] presidente dell'azienda Autonoma Vittorio Torcello, il presidente provinciale dell'unione commercio e turismo Ernesto [illegible] ed infine i ristoratori locali coloro che [illegible] poi il compito [illegible] riproporre segreti e pregi della cucina ligure.*

Le varie ricette, il menù è ricercato [illegible] semplice nello stesso tempo, [illegible] realizzate dagli chef che insegnano nell'istituto alberghiero [illegible] l'aiuto di tutti gli studenti della sezione [illegible]ni. Dopo gli assaggi, innaffiati da un delizioso vino nostrano di Perti, si aprirà il dibattito.

n. d.

Finalborgo è in festa

FINALE [illegible] — Grande festa oggi pomeriggio a Finalborgo per «Natale magico nel Borgo», una giornata interamente dedicata ed offerta dai [illegible]rcianti agli ospiti e visitatori del centro storico.

L'inedita iniziativa ha infiammato la borgata da giorni impegnata nell'abbellire ed [illegible] caratteristiche [illegible] e piazze di Borgo che per l'occasione sarà chiuso [illegible] traffico dalle 15,30 alle [illegible]

Ogni commerciante ha [illegible] serbo una sua simpatica [illegible] presa, [illegible] maggior parte dei casi «top secret». «Finalborgo ha conservato intatta la sua magia ed [illegible] più vivo ed ospitale che mai» è la parola d'ordine [illegible] tutti ed [illegible] stata [illegible] gara vera e propria per fare le cose per bene.

(m. d.)

Le tv di Berlusconi in cerca di «stelle»

Selezioni e provini al «Manila» di Alassio

ALASSIO — Il network di Berlusconi (Canale 5, Retequattro e Italia 1) ha scelto [illegible] ed [illegible] piano-bar «Manila» [illegible] Carlo Mighetti (via Diaz 10, tel. 40965) come base operativa in Liguria per la ricerca dei protagonisti [illegible] suoi programmi.

Domani sera è in programma per [illegible] la selezione per «*Il gioco delle coppie*» condotto [illegible] [illegible] Predolin; giovedì 19 altra selezione per Retequattro per «*W le donne*» presentato da Andrea Giordana e Amanda Lear.

Di notevole interesse la ricerca di nuovi talenti per [illegible] programma che sarà prossimamente [illegible] in onda [illegible] Canale 5. Dal 26 dicembre e fino a maggio, due volte al mese, il giovedì, quanti aspirano a diventare attori, cantanti, modelle, cabarettisti, fantasisti, ballerini, possono essere sottoposti a provini. I centri di produzione [illegible] network sceglieranno chi ha [illegible] in mostra le migliori attitudini per essere introdotto nel mondo [illegible] spettacolo.

(g. m.)

ALBENGA — Organizzata dal comitato civico, ad Albenga si celebra anche quest'anno, per due giorni, la festa [illegible] Santa Lucia. Si inizia oggi pomeriggio con la sfilata della banda cittadina Pontelungo per le vie della città e l'insediamento delle bancarelle di dolciumi e giocattoli nel centro storico. Domani mattina esibizione (con [illegible] [illegible] «Rumpe e Streppa» di Finale; nel pomeriggio, [illegible] processione, prenderà parte il corpo bandistico Giuseppe Verdi [illegible] Albenga.

La sera al cinema Ambra, concerto dell'Accademia musico- [illegible] ingauna, diretta dal maestro Egidio Marcelli. Le cerimonie religiose, messa e vespri, sono officiate nella chiesa di [illegible] Maria in Pontibus.

(g. m.)

ALASSIO — «*The new ballet company*», diretto da Patrizia [illegible] e [illegible] Bionda, presenta stasera alle 21, presso la [illegible] Hanbury, «*Lo schiaccianoci*», balletto su musiche di Ciaicovski. Balla un gruppo di allieve della scuola di [illegible] Arabesque di Albenga e Diano Marina.

(r. sr.)

ALBENGA — Prende il via oggi, con la chiusura di via Enrico d'Aste, luminarie, musica, stendardi con gli auguri, i festeggiamenti del periodo natalizio organizzati dall'Unione commercianti del centro storico.

(r. sr.)

ALASSIO — L'Associazione bagni marini [illegible] [illegible] compie quarant'anni. L'anniversario [illegible] ricordato questo pomeriggio, nel corso di un incontro con le autorità locali e provinciali, presso il circolo nautico; il presidente Piero Ferrando terrà l'orazione commemorativa.

(r. sr.)

BOTTEGA DEI VINI

Cantina Sociale di Acqui Terme

Via IV Novembre, 14
Tel. 0144/2008

[illegible] NATALE 85

1 bottiglia di Barbera del Monferrato **in omaggio** a chi acquista per 30.000 L. [illegible] nostri vini

1 bottiglia di Moscato d'Asti [illegible] Pinot Chardonnay [illegible] [illegible] **in omaggio** [illegible] chi acquista per 40.000 L. [illegible] nostri vini

3 bottiglie assortite **in omaggio** [illegible] chi acquista per 100.000 L. di nostri vini

Ampia scelta di vini da tavola in bottiglia e sfusi
Aperto dal lunedì alla domenica mattina
Degustazione gratuita

AUT. MIN. COMC.

onda ligure 101

F.M. [illegible] - 101.100 [illegible]

PRESENTA

IL GIOCONDA

SUPERGIOCO NATALIZIO
IN ONDA TUTTI I GIORNI
DAL

17 DICEMBRE ALLE ORE 11,30

****

GIOCA

GIOCONDA

telefonando allo 0182 540.551
alle ore 11,30 puoi vincere una

MOTO 125

da strada

E DECINE DI ALTRI PREMI

****

onda ligure 101

LA RADIO LOCALE
PIU' ASCOLTATA DELLA
PROVINCIA DI SAVONA

(Indagine CLASSIS ottobre '85)

****

NOVITA' DA ASCOLTARE

Oltre al supergioco natalizio «Il Gioconda» sono molte altre le NOVITA' [illegible] ASCOLTARE che [illegible] Radio Onda Ligure 101, sulla sua prima rete (FM 88.800 [illegible] zona Val Bormida e Savona-Varazze; FM 101 MHz zona Ponente, Imperia-Finale Ligure).

«Sono stati inseriti nel palinsesto — hanno detto Mauro Scarone [illegible] Angelo Raimondo, [illegible] direzione artistica — numerosi appuntamenti di estremo interesse. Ricordiamo in particolare le interviste [illegible] personaggi [illegible] mondo della canzone e dell'attualità (già trasmesse quelle a Vasco Rossi e al nobel Modigliani) che sono in onda tutti i martedì e venerdì alle 11 e alle 17.

Ai giovedì (sempre alle 17) proponiamo «Mundial» [illegible] «contenitore» sportivo in [illegible] [illegible] Milano con interviste e collegamenti da tutto il mondo. Mundial [illegible] maggio e giugno del prossimo [illegible] sarà interamente dedicato al Mon- [illegible] di Calcio, [illegible] collegamenti quasi quotidiani [illegible] il filtro degli azzurri in [illegible]».

Incrementale anche le rubriche d'informazione generale (moda, estetica, il fatto del giorno, sport, cultura ecc.) che unite ai radiogiornali (Radio Onda Ligure News: [illegible] 8,30 - 10,30 - 12,45 - 16,00 [illegible] 18,30) garantiscono uno spazio, ogni ora, dedicato all'informazione.

Sino al giorno di Natale (tutti i giorni [illegible] 7,30 e ore 15) Onda Ligure propone «25 [illegible] di Natale» una trasmissione [illegible] chiave umoristica e [illegible] talizia con le voci dei cabarettisti di [illegible] in.

E la seconda rete? Da [illegible] [illegible] mezzo [illegible] 101 ha [illegible] seconda rete musicale (Onda Ligure MUSIC, FM 100.200 zona Cervo-Noli) che trasmette 24 ore su 24 solo [illegible] «Anche nella seconda [illegible] — concludono Scarone e Raimondo — inseriremo a partire dal nuovo anno nuovi spazi musicali e rubriche, restando [illegible] al principio della "solo musica"».

Radio Onda Ligure 101 festeggia in queste settimane il suo riconosciuto primato fra le [illegible] locali. Onda Ligure dall'ultima indagine Classis (ottobre 1985) è risultata l'emittente [illegible] più ascoltata della provincia. «Questo risultato — dicono — è [illegible] uno stimolo per migliorare il [illegible] servizio radiofonico senza presunzioni o manie [illegible] grandezza».

AUT. MIN. COMC.

Il nuovo allenatore del Savona prepara l'operazione salvezza

Ferretti esclude rivoluzioni

Ieri ha parlato con i giocatori - «Cerco di recuperarli sul piano psicologico» - Sacco: «Non ho sbattuto la porta, mi metterò a disposizione come osservatore» - A Montevarchi dovrebbe essere recuperato Pampaloni

QUESTO SABATO

Calcio

Prima categoria (ore 14,30): Finalborghese-Finale L.

Basket

Serie B femminile: Loano, ore 21, palasport Loano-Recoaro

Promozione maschile: Ospedaletti, ore 20,30, palestra comunale Ospedaletti-Albisola; Sanremo, ore 20, palestra comunale Sanremo-Amatori Savona; Celle, ore 20,30, palestra via Rolmana Celle-Cassica Bi Pietra L. ore 20.30, palestra comunale Maremola AS Imperia-Imperia ore 21, palestra Ruffini Rapar-Valleorosa

Serie B femminile: [illegible] S., ore 21, palasport: [illegible] A Vian-Chiavgo

Serie B maschile: Imperia, ore 21, palestra Maggi Olio Sasso-Falconi

Serie C1 femminile: Sanremo, ore 21, palestra comunale Sanremo-Carrara

Serie C2 maschile: Celle L., ore 21, palestra scuole; Celle-Rapallo

Serie D femminile: [illegible] S., ore 17,30, palasport Olivetta-San Biro Imperia ore 18, palestra Maggi San Cristoforo-dei Sanremo

D maschile: [illegible] L. ore 18 palestra comunale Varazze S.Pio X Carcare, ore 18 palestra scuole Carcare-Mallarena Diano M. Legaglia ore 20.30 palestra comunale Don Bosco Olimpia

Serie D femminile: Arma Taggia ore 20.30 palestra comunale Arma Taggia Savona

Pallamano

B maschile: Quiliano, ore 20.30 palazzetto HC Savona-HC Cisano

Serie C femminile Sardigna [illegible] 20, palestra Cornigli ASG-Teorisola Cassano

Football americano

Varazze, ore 20,30 Campo Faro. Pirates Varazze Eagles Genova anchieste

SAVONA — Amilcare «Mirko» Ferretti, il giorno dopo. Arriva il «Bacigalupo» poco dopo le 13,30, un'ora prima di tutti, quasi prende in contropiede custode e magazziniere. Sembra deciso ad affrontare l'impegno con la grinta dell'autentico «mangente di ferro».

Ogni giocatore che arriva è invitato a presentarsi nello spogliatoio del nuovo allenatore. Per alcuni la «confessione» dura parecchi minuti, qualche giocatore se la cava in minor tempo. Poi discorsetto per tutti, compresi i tre militari (Durando, Monari e Lucini) che arrivano con un po' di ritardo. In extremis ecco Schiesaro ma lui, eccezionalmente, nessuna reprimenda, anzi una vigorosa stretta di mano; molte pacche sulle spalle e tanti auguri: è appena diventato papà. Nel corso della notte sua moglie ha dato alla luce un maschietto.

Ma sentiamo Ferretti, sul biancoblù «*Impresa difficile, disperata? Il lavoro non mi spaventa, sono abituato a questo genere di battaglie. Domenica, però, impegnarmi tutti*», dice. E i rapporti coi giocatori, la disciplina, la preparazione, l'eventuale riassetto tattico della squadra? «*Una cosa alla volta, sono appena arrivato, faccio il possibile per recuperare i ragazzi sul piano psicologico. Effettivamente attraversano un brutto momento.*

A Montevarchi sarà quasi una partita-spareggio, chi giocherà? «*Undici di sicuro, per quelli della panchina vedrò. A parte gli schemi, cercherò altresì rivoluzioni sui piedi. E poi per rivoluzioni di questo tipo devono essere d'accordo anche i giocatori*

Così Ferretti vuole mantenere un dialogo costante con la squadra (consuma i pasti assieme ai giocatori), cerca di essere il più possibile la loro ombra) mentre Bartolli, anche ieri allo stadio, e i suoi collaboratori attendono finalmente che la squadra un segnale di risposta.

Il Bacco? Ora ieri mattina era tornato nella sua casa, nelle campagne di Asti. Dice: «Per una questione d'orgoglio, avrebbe dovuto lasciare la squadra. Ma ora è meglio così, sono più tranquillo».

Mirko Ferretti

Si festeggia il settantennio del Vado Calcio

VADO — Grande festa questo sabato, oggi [illegible] 15 nei locali di Gruppallo. Il Vado Calcio presenta infatti il volume «Vado, una squadra una città», edito dalla società col patrocinio dell'amministrazione comunale, per celebrare il settantesimo anniversario di fondazione del sodalizio calcistico. Alla serata sono stati invitati tutti i giocatori che in 70 anni hanno vestito la maglia del Vado.

(m. nu.)

Il «gala» del sabato è il derby di Finale

PRIMA CATEGORIA - Oggi classica stracittadina

E' tempo di derby in Prima categoria, con il più [illegible] delle stracittadine, per un gustoso anticipato del dodicesimo turno. Si gioca infatti questo pomeriggio, inizio alle 14.30, il derby che per qualcuno è Finale, vale tutto un campionato. La giornata comunque propone altri motivi interessanti in testa, una l'impegnativa prova del Baia ad Altare, che in [illegible]

Altarese (10)-Baia [illegible] nova (12) — Dovrà sudare il proverbiali [illegible] camice l'ottimo Ferrandi, l'estremo difensore della capolista, imbattuto da 415 minuti: «Cercheremo di fare in modo di arrivare all'unico Rolando — ha detto infatti Bertolotto, allenatore dell'Altarese — *approfittando dell'infortunio*». Per l'occasione i locali si schiereranno probabilmente con tre punte.

Loanesi (12)-Bordighera (13) — Il Loano cerca sul terreno amico, il pronto riscatto dopo la batosta di domenica scorsa: «*Abbiamo già strapazzato la [illegible]* — ha detto il presidente Pinorno — *e speriamo di tornare a giocare con l'umiltà che è la nostra arma migliore*». L'avversario però non è dei più agevoli, quel Bordighera è infatti pur sempre un osso duro per chiunque.

Finalborghese (1)-Finale Ligure (14) — E' siamo all'antipasto di questo pomeriggio in un [illegible] che vive ovviamente di emozioni tutte sue, al [illegible] la del [illegible] interessantissimi motivi di classifica. In [illegible] giallobiù i problemi sono sempre [illegible] la condizione sta ritornando gradatamente: «*Verrei che giocassimo con la determinazione di domenica anche se in quell'occasione abbiamo perso* — spiega infatti [illegible] allenatore della Finalborghese — *ed il risultato potrebbe anche [illegible]*». Bongiorni in forse, il mister giallobiù ha in mente un paio di soluzioni per l'attacco.

Tutto più tranquillo in apparenza sul fronte opposto, ma è chiaro che una battuta d'a[illegible] sarebbe mal digerita.

S. Bartolomeo Cervo (14)-S. Filippo Neri (7) — Tra le prime della classe di Battolomeo è certamente la formazione che ha, sulla carta, l'impegno più agevole. Di fronte i resti di un S. Filippo [illegible] che quest'anno sembra [illegible] sin troppo nel mirino dei direttori di gara di [illegible]

Borghetto (10)-Mallare (10) — Classico match di tranquillo centro classifica. Entrambe sembrano [illegible] superato un grave periodo di appannamento ed è ciapunto-stia il giusto che il morale.

Millesimo (10)-Bragno (7) — Derby di bassa classifica a Millesimo. L'esordio di Tonelli in panchina ha coinciso con una, seppur contestata, vittoria. Si cerca quindi la conferma dei valori che sinora hanno brillato ben poco. Gli ospiti fuori casa sanno però farsi rispettare ed in più c'è l'incognita del derby.

Albisola (1)-Cairanese (16) — Ancora in [illegible] con la fortuna, la pattuglia di Albisola [illegible] con il Cairanese la vittoria che faccia morale e soprattutto classifica: «*Il gioco sta arrivando* — spiega Ferrini — *ed è tornata l'armonia. Ci attende un ciclo di 8 partite interne in 2 e contiamo di cidare assieme per la [illegible] classifica*». Ma il Cairanese è squadra che vale e l'impresa [illegible] già albisolesi non [illegible] facile.

a. d.

Boys Valle (7)-Pietra Ligure (11) — Di fronte due formazioni titolate ma divise per il momento da una diversa situazione di classifica. La squadra di Bovero ancora non ha convinto e un nuovo passo falso rappresenterebbe certamente un grave contraccolpo psicologico.

Borghetto (10)-Mallare (10) — Classico match di tranquillo centro classifica. Entrambe sembrano [illegible] superato un grave periodo di appannamento ed è ciapunto-stia il giusto che il morale.

Millesimo (10)-Bragno (7) — Derby di bassa classifica a Millesimo. L'esordio di Tonelli in panchina ha coinciso con una, seppur contestata, vittoria. Si cerca quindi la conferma dei valori che sinora hanno brillato ben poco. Gli ospiti fuori casa sanno però farsi rispettare ed in più c'è l'incognita del derby.

Albisola (1)-Cairanese (16) — Ancora in [illegible] con la fortuna, la pattuglia di Albisola [illegible] con il Cairanese la vittoria che faccia morale e soprattutto classifica: «*Il gioco sta arrivando* — spiega Ferrini — *ed è tornata l'armonia. Ci attende un ciclo di 8 partite interne in 2 e contiamo di cidare assieme per la [illegible] classifica*». Ma il Cairanese è squadra che vale e l'impresa [illegible] già albisolesi non [illegible] facile.

a. d.

PALLANUOTO - A Savona di fronte due pretendenti [illegible] il titolo

Mistrangelo teme il Camogli «Non può commettere errori»

Il tecnico: «Senza Del Giudice ospiti più equilibrati» - Somossy di nuovo determinante?

C2, derby delle «deb»

L'Arenzano comanda la classifica dell'A2 a punteggio pieno (quota 4) ed oggi (ore 16) va nella vasca dei Sori (p. 3) per ottenere la terza affermazione. Parmegiani stimola i suoi uomini a dare il massimo nel derby dalle matricole e spera di vedere sensibili miglioramenti sul piano del gioco.

E' della partita anche l'ungherese Budavari che domani sarà impegnata a Zurigo con il Vasas Budapest nella finale di Supercoppa contro lo Spandau. Insieme ad Imare oggi giocano Milcagno, Manzia, Damonte, Bertolini, Mezzano, Brunero, De Lucis, Dodo, Ragosa, Fabiano, [illegible] e Canale. Altri incontri: Plasmon Oro-Calizzanese, Azzio-Cogoleto, Mameli-Sturla, Vesnero-Chiavari e Bologna-Voltaggio.

(a. c.)

SAVONA — Due pretendenti allo scudetto in fronte oggi nella piscina di [illegible] Colombo La Rari Savona, [illegible] duce da [illegible] vittorie consecutive, e il Camogli che, al contrario, arriva da [illegible] pesante sconfitta sul neutro di Bologna [illegible] il Posillipo.

Lo dicono tutti: sarà un campionato molto combattuto. Il Camogli è partito [illegible] il ruolo di favorito e quasi; il Savona, dopo l'arrivo dell'ungherese Somossy, deve battersi fino all'ultimo per il tricolore. Claudio Mistrangelo [illegible] nasconde le [illegible] dell'impegno: «*La vittoria è alla nostra portata, ma sarà dura, molto dura. Non dimentichiamo che il Camogli deve riscattarsi subito, e cercherà di farlo a nostre spese. Il mio parere questo campionato permetterà certi errori, ma la squadra di De Magistris ne ha già commessi uno, è molto grave, sabato mattina*».

Formazioni [illegible] un'assenza per parte. Nel [illegible] mancherà ancora Chicco Sciaccaluga, nel Camogli non ci sarà l'ex Del Giudice, squalificato per una giornata. Un'assenza importante? Mistrangelo replica: «*Senza dubbio [illegible] Giudice è un tiratore assai utile, ma credo [illegible] sul piano tattico, la sua [illegible] non sarà poi determinante. Il Camogli è abbastanza in grado, senza [illegible] potrebbe trovare addirittura un gioco più equilibrato*».

I prossimi avversari dei biancorossi, [illegible] cui salvo [illegible] mai una [illegible] dispongono di [illegible] formazione di [illegible] prestigio, [illegible] può contare sul portiere Bernano, Crovetto, Pandelli, Otto, [illegible] e De Magistris. Quest'ultimo [illegible] cercando, forse per l'ultima volta nella sua carriera, il [illegible] di campione italiano. Celeste [illegible] raro, [illegible] in vasca della squadra, il [illegible] elemento che può dare la tranquillità e l'esperienza necessarie.

E il Savona? Mistrangelo prosegue: «*A Bogliasco abbiamo visto, anche se a qualche [illegible] la squadra [illegible] è piaciuta fino in fondo. A questo punto della stagione non vai pure però il caso di andare per il sottile [illegible] successo nella vasca del Bogliasco è sempre un risultato di tutto rispetto*».

[illegible] vittoria fu [illegible] rimonta da quattro gol di [illegible] mossy. Segno che l'ungherese si è già ambientato? «*Senza [illegible] Sciaccaluga, abbiamo dovuto giocare con molti elementi determinanti carichi di falli, schierando a lungo i giovani Stefano Di Nola e Guglielmo. Somossy [illegible] seguito [illegible] la partita sul binario giusto, segnando poi decisivi. Se fosse un'indicazione definitiva, significherebbe che il suo [illegible] è [illegible] raggiunto. Il [illegible] anche se l'inserimento migliore deve ancora arrivare*».

L'incontro avrà inizio come sempre alle 17,30, se il tempo regge [illegible] sarà senza dubbio un'affluenza maggiore [illegible] quella che fu registrata all'[illegible] con il Civitavecchia. Obiettivo i due punti, il [illegible] stratagemma avverte che, «*altrimenti, [illegible] importanti solo quelli: [illegible] vittoria ci porterebbe a [illegible] punti, permettendoci di lavorare in tutta tranquillità. Per questo vogliamo farcela a ogni costo*».

[illegible] Chiaramonti

Si spera molto in Somossy

Bocce a Albenga [illegible] i campioni

ALBENGA — Otto [illegible] dratie di serie A, con i migliori nomi della massima divisione e alcuni iridati, partecipano oggi e domani al «Torneo degli Assi» per il 2° trofeo Ceramiche Sassuolmare, [illegible] programma nel bocciodromo coperto del Palasport in viale Olimpia.

Le gare, dirette dall'arbitro nazionale Giancarlo Orosta, s'iniziano oggi alle 14,30 con le eliminatorie; domani alle 14 le semifinali e alle 17 la finali

(g. m.)

BASKET - [illegible] B e in D sfide emozionanti

Loano sogna il riscatto nel derby con Rapallo Autorighi sfida la star

Nella B femminile di basket è in programma stasera il derby tra il Loano e il Porto [illegible] Rapallo. Un altro duello molto atteso si disputerà in [illegible] maschile, tra [illegible] capolista Sanremo e la Vadese. Per la pallacanestro ligure, si annuncia una fine settimana ricco di spunti interessanti.

C1 maschile — *Il Loano, reduce da due sconfitte consecutive, andrà in cerca di riscatto, domani, sul campo [illegible] vicecapolista Valtarese. «La squadra non è in crisi [illegible] subito due sconfitte di misura ma non dimentichiamo che, a Collegno, l'arbitraggio è stato assai discutibile. La parentesi negativa non ha lasciato traccia, andiamo a Borgotaro per vincere», hanno detto i loanesi.*

L'Autorighi Chiavari domani lotterà il colpo a sorpresa sul «parquet» della capolista Valtarese. La squadra ligure ha un ritardo di soli quattro punti dalla vetta e proverà a ridurre le distanze.

C'è grande attesa anche per il derby Cus Genova-Spezia, in programma stasera, con inizio alle 20,45

B femminile — *Riflettori puntati, stasera, sul palasport di Loano, per il derby tra le giallorosse e le rapallesi del Porto Rico. L'incontro avrà inizio alle 21.*

Entrambe in gallo calabrone, a mani vuote per motivi di prestigio. Le lunesi, finora, hanno collezionato solo 2 punti e vogliono allontanarsi dai bassifondi. La squadra, nonostante l'inizio in salita, ha le carte in regola per centrare una tranquilla salvezza: l'obiettivo minimo è il terz'ultimo posto.

Rapallo, a quota 10, ha invece le possibilità di inserirsi nel giro-promozione. La formazione del coach Cesare Gritti, è una delle rivelazioni di questo inizio di stagione.

B femminile — *Nel girone A, l'Albatros Alassio insegue la terza vittoria consecutiva, [illegible] sfida casalinga col Biella. L'incontro si disputerà domani alla palestra «Maggi» di Imperia. Le piemontesi occupano l'ultimo posto in classifica e i due punti sono alla portata [illegible] Mario Franco Cuneo è compagine.*

[illegible] girone B, stasera è in calendario il derby tra Sestri Levante e Chiavari. Impegni casalinghi per Bonini Spezia e Sisal-Sistem Genova, rispettivamente con Borgotaro e Lucca.

C1 maschile — *La presenza di alcuni «ex» rende ancora più interessante il derby Vadese-Savona. In programma domani al «palaintido», i savonesi, primi della classe in compagnia del Rapallo, hanno l'obbligo del [illegible] ma dovranno fare i conti con la voglia di riscatto di Frumento e compagni. Il Rapallo cercherà di sfruttare il calendario favorevole, nell'incontro casalingo col Pontia, in programma domani. Completano il quadro [illegible] Genova-Livorno e Cecina-Bordighera, con le squadre liguri a cercare i punti-salvezza. [illegible] vicecapolista Serravalle viaggerà a Savona.*

m. f.

Turone, esordio ancora incerto domani a Cairo

CAIRO — E' probabile al 50% l'esordio di Ramon Turone domani, in casa, con la Lucchese. Spiega Viviani: «*Negli ultimi giorni si è sottoposto ad allenamenti particolarmente duri ma la decisione finale spetterà a lui. Vedremo prima della partita*».

La Cairese non potrà schierare Marco Fracas, l'autore del gol di Pontedera, squalificato per una giornata. Viviani non rinuncerà però alle due punte, schierando Rigamonti e Bianco di Altovino. Se dovesse giocare Turone, toccherebbe ovviamente a uno dei difensori puri (Bertone, Marazzi e Talami) fargli posto

(r. bg.)

PALLAVOLO - Coppa e campionato

L'Erg [illegible] colpaccio Chiodi e Lavagnola [illegible] punti

Il campionato di A2 femminile cede ancora spazio [illegible] Coppa Italia ed oggi l'Erg inaugura la seconda fase della manifestazione sul parquet napoletano del San Giuseppe Vesuviano: adesso si gioca ad eliminazione diretta, la squadra genovese tenta subito il colpaccio per ipotecare la qualificazione (chi passa il turno se la vede [illegible] Il Teodora), [illegible] ritrovano l'indispensabile tranquillità dopo una settimana burrascosa che s'è conclusa con l'avvicendamento in panchina tra Maurizio Baldacci e Anna Delvigo.

In [illegible] invece s'è molta attesa per gli impegni casalinghi della Lavagnola, Chiavari (p. 6) e, pe[illegible] Vico 2A Albisola (p. 2) che cercano punti importanti per la salvezza. Le biancorosse di Massimo Russo (ore 21) sono decise a rompere il ghiaccio con il Sigeam Milano (p. 0) e l'impresa appare alla loro portata, anche se in settimana l'influenza ha [illegible] parecchie giocatrici.

[illegible] In casa levantina si spera che «Jarita» prenda in mano con decisione le redini della squadra, [illegible] corte di mister Silvestrini si punta molto sull'esordio casalingo di Ornella Marchese per regolare il Castellum Carnini Chiago (ore 21): l'ex giocatrice del Vbc Genova si è [illegible] comportata bene nel debutto assoluto di Vigevano, ma logicamente deve ancora [illegible] giungere l'intesa.

Tra i maschi invece la Olympia Volturi (p. 4) va a far visita all'Asti (p. 6) con la speranza di realizzare il blitz.

In C1 femminile spicca il confronto (ore 21) tra il Volley Sanremo (p. 4) e il Fossone Carrara (p. 0) che potrebbe aprire alle sanremesi le porte della poule promozione, mentre il Cus Genova (p. [illegible] ha poche speranze sul terreno della sestetta capolista Pallavolo Carrarese (p. 8).

Domattina (ore 11) a Loano c'è il derby tra le [illegible] del San Pio X (p. 0) e la Maurina Hobo'a Imperia (p. 4), il [illegible] rio tecnico tra le due contendenti è molto marcato e il pronostico vede [illegible] favorita la compagine ospite.

Tempo di derby liguri anche in campo maschile con la Primavera Otio Basso Imperia (p. 4) che ospita (ore 21) il Filloori Genova (p. 0) decisi ad ottenere la terza affermazione stagionale, mentre in via Cagliari (ore 10) c'è il [illegible] match tra il Colombi Genova (p. 4) e il 2A Celle (p. 4). I ponentini di Pontecoione hanno il morale in ribasso dopo le recenti batoste rimediate sia in campionato (0-3 con la Primavera Otio Basso Imperia) che in Coppa di Lega (0-3 con l'Olympia Volturi); [illegible] vanno a Genova [illegible] l'intenzione di fare il colpaccio.

Dice il giocatore Dario Bianchi: «*I genovesi di Bertolotto sono in buona forma, ma noi abbiamo preparato interessanti [illegible] classifica da salvaguardare e cercheremo di vincere per dimenticare la recente sfortunata prestazione*».

Nel 2A Celle gioca anche il regista Agosto che per l'occasione vesta i panni [illegible] ex.

a. c.

SECONDA CATEGORIA - Si attende maggiore chiarezza nel girone A, il turno del testa-coda nel «B»

A sei fa gola la vetta del Camporosso

Alassio-Leca, spareggio fra le inseguitrici - La prima volta del S. Giorgio?

Il recupero di giovedì sera, tra Leca e Laigueglia, si è concluso a reti inviolate: entrambe le squadre sono salite a quota 12, a due punti dalla vetta. Il girone A, la lotta al vertice si fa sempre più interessante.

Il turno di domani, [illegible] inizio alle 15

Camporosso (16)-Carlin's (9) — Ancora una gara insidiosa [illegible] la capolista. Nonostante una leggera flessione, però, il Camporosso è riuscito a mantenere il primato solitario: vincere il derby sarebbe la migliore medicina per superare definitivamente [illegible] mini-crisi.

Ampelio (8)-Aurora (12) — Per tentare l'aggancio in vetta, gli alassini (in [illegible] positiva [illegible] giornata) punteranno al successo. I padroni di casa, però, non vogliono trovarsi invischiati nei bassifondi.

S. Giorgio (7)-Vallecrosia (7) — Due squadre in cerca di riscatto. Il S. Giorgio, finora, non è ancora riuscito a vincere una partita in casa. Il Vallecrosia ha definitivamente archiviato le sue ambizioni e ora rischia di farsi risucchiare nella lotta per non retrocedere.

Pontelungo (11)-Vecchia Laigueglia (7) — Gli albenganesi puntano al successo, per restare nel giro-primato. Da notare che hanno una partita in meno. «*Superati alcuni problemi, la squadra sta attraversando un buon momento*», ha detto il tecnico in[illegible] Picollo. Tra i punti di forza [illegible] Pontelungo, meritano una citazione il portiere Alcardi, 21 anni, l'attaccante Mulè, [illegible] anni, e il terzino-rivelazione Ostiuso, 22 anni.

S. Lorenzo (4)-S. Stefano (12) — E' quasi un testa-coda. Entrambe puntereanno [illegible] successo, anche se con motivazioni diverse. I padroni di [illegible] inseguono il secondo [illegible] stagionale, per ridurre le distanze dal resto del gruppo. [illegible] ospiti vogliono vincere per migliorare la media inglese e tentare l'aggancio in vetta.

Laigueglia (13)-Riviera Fiori [illegible] — Per la squadra di Milly Giordano, la vittoria è d'obbligo, [illegible] imperiesi tenteranno di colpire in contropiede.

Alassio (13)-Leca (12) — La posta in palio è molto alta: chi vince può diventare la principale «outsider» della capolista.

m. f.

Nel girone C alla capolista potrebbe bastare anche [illegible] pareggio a Albisola

La S. Cecilia tenta la sgambetto al [illegible]

Ed ora ci prova la Santa Cecilia. Sono gli albisolesi la squadra cui tocca stavolta cercare di frenare la marcia del rullo compressore Quiliano, che del resto potrebbe anche accontentarsi di un pareggio, visto che a Ferrania i locali si scontrano con la Vittoria in uno scontro diretto che fa il gioco della capolista. Scontri di fuoco anche in coda, per la precisione a Cosseria, Dego e Quiliano.

S. Cecilia (10)-Quiliano (13) — Il rullino di marcia della prima della classe è già abbastanza chiaro per lasciare il timore. Filippo Gaggero, direttore tecnico [illegible] S. Cecilia, afferma: «Ci gravano ripropositi di imbrancare almeno un punto nelle due gare interni con Ferrania e Quiliano. Dovessimo sconfiggere almeno una del

Dopo quattro anni di studi costati cento milioni la giunta cambia idea

A Novara ci saranno cinque autosilos bocciato il parcheggio sotterraneo

Il progetto non soddisferebbe più le necessità - Il sindaco: «La nuova strategia tende a privilegiare strutture più contenute» - Saranno dislocate in corrispondenza degli accessi alla città

NOVARA — Il maxi-parcheggio sotterraneo di Largo Bellini non si farà più. Si è scoperto adesso, dopo quattro anni di studi, costati cento milioni, che non soddisferebbe le reali necessità della città. Porterebbe a una concentrazione di traffico non sopportabile dall'attuale sistema viario e risulterebbe un investimento anti-economico.

Per risolvere i problemi di parcheggio così da arrivare alla completa pedonalizzazione del centro storico, che è poi il reale obiettivo dell'Amministrazione, si andrà alla realizzazione di cinque autosilos distribuiti sulle direttrici d'ingresso alla città, nel perimetro dei Baluardi.

Il primo è già stato realizzato in via San Francesco d'Assisi (per 200 posti auto). Un secondo, di capacità doppia, sorgerà fra poco in via Solferino. Questi serviranno la zona Nord. Un altro è previsto in via San Bernardino da Siena (dove sorgerà l'autostazione delle corriere) per 600 posti. Gli automobilisti provenienti da Sud saranno indirizzati invece verso un autosilos (500 posti), in fondo al viale delle Carrozze (dov'era il cinema all'aperto) completamente sotterraneo.

Un quinto sorgerà poi nel complesso direzionale previsto sull'area della caserma Perrone. L'Amministrazione sta ancora valutando la possibilità di prevedere un sesto parcheggio, nella zona di San Martino, per l'accesso in città da ovest (Vercelli e Valsesia). Questo progetto globale, per la soluzione dell'annoso problema dei parcheggi, è scaturito dalla riunione della giunta al completo, tenutasi nei giorni scorsi ad Albissola.

La clamorosa retromarcia, per il maxi-parcheggio di Largo Bellini e la conseguente rivoluzione vengono così spiegate dal sindaco Armando Rivera: «*Abbiamo preso atto che è mutata la filosofia dei grandi parcheggi sotterranei. Si tende adesso a privilegiare la costruzione di strutture più contenute, con gestioni più economiche. La nuova strategia dei parcheggi prevede la distribuzione di autosilos in corrispondenza dei diversi accessi alla città. Nel caso di Largo Bellini, pur se lo studio commissionato a suo tempo aveva accertato la fattibilità, abbiamo registrato una caduta di interesse anche da parte di quelle società specializzate che si erano dichiarate favorevoli alla realizzazione. Sono sorte poi delle perplessità per il convogliamento di traffico che una simile realizzazione avrebbe comportato. Con il nuovo piano si creerà una disponibilità di circa 2500 posti autosufficienti a risolvere il problema*».

Intanto però potrebbe partire una fase intermedia. Se il Comune, con una delibera d'intenti, s'impegnerà ad acquisire l'area della caserma Perrone in cambio della costruzione di alloggi per ufficiali e sottufficiali, le autorità militari cederebbero subito in uso al Comune un'altra parte dell'ex caserma Perrone sul lato di via Passalacqua fino al Baluardo Lamarmora.

Con la demolizione di alcune costruzioni si potrebbe ampliare l'attuale parcheggio, raddoppiandolo, per una capienza di 600-700 posti auto.

Quando la «rivoluzione dei parcheggi» arriverà in Consiglio comunale ci sarà certamente battaglia. L'opposizione (che allora comprendeva anche il psdi) quando quattro anni fa si trattò di affidare lo studio di fattibilità alla Essepiese (con una spesa di 100 milioni) si oppose strenuamente. Sosteneva già allora che una spesa di 25-30 miliardi per 1750 posti auto non sarebbe mai stata affrontata da nessuno.

Renato Ambiel

Novara. Il parcheggio ricavato sull'area dell'ex caserma Perrone: lo spazio sarà ampliato (F. Finotti)

L'amministratore unico della «Publimir»

Arrestato (bancarotta) un noto pubblicitario

Il provvedimento è stato emesso in relazione al fallimento dell'agenzia con un passivo di due miliardi

NOVARA — Paolo Olla, il noto pubblicitario novarese già amministratore unico della «Publimir» è stato nuovamente arrestato.

Il provvedimento emesso dalla procura della Repubblica di Novara è stato eseguito ieri l'altro dalla squadra di PG della Guardia di Finanza. Il Olla è stato rinchiuso nel carcere di Novara.

Con un ordine di cattura, il sostituto procuratore Luciano Lamberti gli contesta questa volta il reato di bancarotta fraudolenta (l'arresto è obbligatorio) in relazione al fallimento della «Publimir». E' l'agenzia che il Olla amministrava in corso della Vittoria, fino al settembre dell'anno scorso quando venne dichiarata fallita con un passivo di due miliardi.

L'amministratore è accusato, in sostanza, di aver distratto una parte di beni della società con frequenti puntate al casino, viaggi all'estero, non strettamente correlati all'attività di pubblicità e marketing, arredamenti lussuosi e malaccorti spostamenti di danaro anche su conti correnti svizzeri. In poche parole sarebbe responsabile di avere dissipato il patrimonio della società fino a portarla al fallimento.

Paolo Olla

Il Olla era già finito in carcere nel febbraio dello scorso anno per una serie di reati di natura finanziaria connessi ad un giro di fatture false che avevano portato un'evasione fiscale di alcuni miliardi di oltre al mancato versamento dell'IVA per un miliardo. Una vicenda piuttosto intricata per la quale gli accertamenti della guardia di Finanza non possono ancora considerarsi conclusi.

Olla ottenne poi la libertà provvisoria ma adesso, evidentemente, dalla prosecuzione delle indagini a suo carico sono emerse altre responsabilità da mettere in stretta relazione con il fallimento della «Publimir» decretato nell'autunno dello scorso anno.

Tornato in libertà, il pubblicitario aveva ripreso la propria attività per conto di alcune società novaresi. Mark interrogato dal magistrato la prossima settimana. **r. n.**

A Villadossola

Acciaieria «Sisma» rilancio bloccato

VILLADOSSOLA — Grido d'allarme delle organizzazioni sindacali per il futuro della Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia, che rischia di rimanere schiacciato dagli accordi fra i grandi gruppi per la riorganizzazione produttiva del settore. L'industria ossolana è entrata ufficialmente nell'orbita di Deltasider.

Ci sono stati cambiamenti al vertice: l'ex direttore generale ingegner Fascioli ha assunto la carica di amministratore delegato, nuovo presidente della Sisma è lo stesso presidente di Deltasider Aldo Ponzo. La prima mossa della nuova gestione, denunciano i sindacati, è stata quella di bloccare la ristrutturazione dell'acciaieria e l'ammodernamento e l'automazione dell'impianto di colata continua che erano già in fase di avanzata esecuzione. Fim e Consiglio di fabbrica temono che la decisione preluda a un ridimensionamento.

«Non si spiegherebbe altrimenti — dicono — la sospensione di un programma di ammodernamento tecnologico che è già stato attuato per due terzi con investimenti nell'ordine di parecchi miliardi». Il rischio è quello di perdere l'acciaieria con il concentramento di tutte le produzioni in un solo grande impianto di fusione, tipo Cornigliano. Le trattative fra i grandi gruppi pubblici e privati stanno infatti ridisegnando la mappa delle produzioni siderurgiche in Italia. Gli impianti piemontesi rischiano di essere fortemente penalizzati a favore di altre regioni che stanno facendo la voce più grossa. Di questo problema si è parlato in un incontro che si è svolto recentemente a Torino fra esponenti della Fim regionale e l'assessore regionale al lavoro Genovesi.

Nel solo Alto Novarese, la produzione siderurgica è scesa da settecentomila tonnellate di qualche anno fa alle attuali 125 mila che sono poi quelle della Sisma: tutti gli altri forni sono spenti da anni. Nell'industria di Villadossola i dipendenti, che erano ancora millesettecento nel 1975, sono adesso meno di mille in seguito ad un programma di ristrutturazione che aveva come obiettivo il risanamento dell'azienda.

Ieri ci sono state assemblee con sciopero in tutti i reparti; questa mattina alle 10 nella mensa esterna i sindacati hanno convocato un'assemblea aperta agli amministratori e alle forze politiche. E' stato invitato anche il vescovo di Novara che nelle recenti visite pastorali aveva invitato la Chiesa locale a seguire con attenzione e partecipazione i problemi del mondo del lavoro. a. v.

Stamane il caso della cooperativa

Assemblea ad Arona sulle «case fantasma»

ARONA — Assemblea, questa mattina al teatro S. Carlo di Arona, dei soci della Cooperativa Edilizia Economico Popolare che nelle ultime settimane è entrata nell'occhio del ciclone di una polemica che ha coinvolto l'intera opinione pubblica del Basso Verbano.

Si è parlato della scomparsa di una somma ingente (nell'ordine del miliardo), versata da qualche centinaio di soci nella prospettiva di avere una casa, e che questa casa sarebbe di là da venire: e tutto ciò andrà verificato. Si è parlato della scomparsa del presidente della Cooperativa stessa, la quale ha sede ad Invorio: il presidente invece era a casa. Si è parlato infine della eventualità di mandati di cattura, comunque negati dalla moglie del presidente stesso.

Di vero e provato esiste tuttavia una lettera del 3 dicembre scorso, di convocazione dell'assemblea; è sottoscritta da Marcello Vezzù di Invorio ed Angelo Pellegrin di Dormelletto; a loro «*risulta attribuita dai libri sociali rispettivamente la carica di presidente del collegio sindacale e di vicepresidente della società*». Ma al di là di questa circostanza, la quale pure dovrà essere chiarita, il documento è tutto un atto di accusa, piuttosto circostanziato, nei confronti del presidente della cooperativa.

«E' quindi improrogabile *per parte nostra la denuncia di quanto accertato, all'autorità giudiziaria*», concludono il Vezzù e il Pellegrin, e da qui la nomina di un collegio di legali (gli avvocati Broveli e Sicher di Arona, Carnazzi di Meina e Borgnes di Domodossola).

Cosa accadrà al teatro S. Carlo questa mattina è difficile pronosticare; una circostanza sembra però confermata: fino al momento in cui la Magistratura non sarà investita della questione, e quantomeno la Magistratura stessa non deciderà di intervenire, la vicenda in tutti i suoi aspetti veri o presunti resterà un fatto strettamente privato.

All'assemblea potranno infatti intervenire soltanto «*tutti gli interessati e comunque tutti coloro che risultano essere iscritti nel libro soci*».

m. b.

Impiegato morto per incidente in Lomellina

VIGEVANO — E' morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Matteo di Pavia l'impiegato Giovanni De Vizzi, 54 anni, rimasto coinvolto nell'incidente stradale di martedì scorso, nel quale è morto anche l'industriale calzaturiero Davide Buttazzoni.

Le condizioni di Giovanni De Vizzi erano apparse subito disperate

Oggi a Stresa il «caso» discusso in Consiglio comunale

Ogni anno trentamila presenze nel Palazzo Congressi pignorato

STRESA — Adesso che il Palazzo dei Congressi è stato pignorato a garanzia di un credito vantato da un privato nei confronti del Comune e si parla, anche se come eventualità assai remota, della possibilità di una vendita all'asta (la sua agibilità, comunque, non si discute), ci si accorge dell'importanza di questa struttura. Quasi unica nel suo genere in Piemonte, vero fiore all'occhiello per Stresa, porta con la sua attività, oltre 30 mila presenze annue, vale a dire il 10% del bilancio turistico della «perla» del Golfo Borromeo.

L'esigenza di ospitare in luogo adeguato le manifestazioni venne rilevata agli inizi degli anni cinquanta e fu nel 1954 che, promossa dall'allora sindaco Santo Scolari, venne costituita la «Società dei Congressi». Ne facevano parte, albergatori, commercianti, operatori turistici, una ventina di persone in tutto. Il Palazzo è stato costruito l'anno successivo e adesso, dopo 30 anni, come da statuto, è passato in proprietà al Comune.

La gestione è stata, tuttavia prorogata alla «Società dei Congressi», in pratica, all'Azienda di Soggiorno il cui presidente, Giovanni Bertani, ricorda che l'immobile ha oggi un valore di oltre 7 miliardi e altri 300 milioni le attrezzature e gli arredi.

«*Quando si parla di 30 mila presenze* — spiega Bertani — *non si è della stessa idea. Conta anche il prestigio di talune manifestazioni ospitate al "Palazzo", il veicolo pubblicitario che rappresentano per Stresa*». Restano alcune citazioni: la Conferenza del Traffico e della Circolazione (che da trent'anni si tiene proprio qui); le famose «Settimane Musicali», Festival internazionale ospitato in questo teatro da quando è nato. Ma congressi culturali e scientifici di carattere internazionale sono «routine» ogni anno al «Palazzo».

L'anno scorso, in una di queste strutture, la «Sala del Quattrocento», si è tenuta la Conferenza dei Paesi Nato e nel 1983 quella di una sezione assistenziale per il Terzo Mondo, dell'Onu. Alcune Case automobilistiche hanno presentato in passato, proprio in questa sede, i loro modelli in anteprima. Il 3 novembre scorso al Palazzo dei Congressi sono state tenute le manifestazioni celebrative del bicentenario Manzoniano con l'intervento del presidente della Repubblica.

Per il 1986, oltre agli appuntamenti tradizionali, sono già stati programmati congressi internazionali di medici (uno di cardiologi, l'altro di geriatri), di organismi economici internazionali; poi congressi nazionali di Rotary e Lions, di notai ed altri ancora. Ci sono addirittura prenotazioni per il 1987.

A sottolineare l'importanza dell'attività congressuale per Stresa basta ricordare l'interesse dimostrato dalla Regione Piemonte ancora recentemente. Uno studio di fattibilità prevede un ampliamento delle strutture con in primo piano una nuova Sala-Teatro (capace di 2 mila posti) da realizzarsi accanto all'attuale sull'area dell'ex asilo.

Piero Barbi

Teleselezione tra Lomellina e Stati Uniti

VIGEVANO — Presto finiranno i disagi degli utenti dei distretti di Vigevano e Mortara che, per motivi di lavoro o per esigenze familiari, entro il primo trimestre del 1986 potranno usufruire della teleselezione intercontinentale con buona parte dei più importanti Paesi extra-europei.

Gl'industriali già da tempo avevano lamentato di dover lavorare in una situazione non certo favorevole. In pratica si doveva chiedere il «via libera» alla Sip che prevedeva a mettere in contatto le due parti del mondo. Se si pensa che, in un'industria calzaturiera, questo avviene decine di volte al giorno, specie con gli Stati Uniti, si può immaginare i disagi a cui gl'imprenditori erano soggetti. (*n. z.*)

Dopo i rinvii si inizia il processo

Tuti e Concutelli in assise a Novara

Concutelli (a destra) con un altro imputato: Invernizzi

NOVARA — Con l'interrogatorio dei sette imputati (cinque in stato d'arresto devono rispondere del concorso in tentato omicidio e due a piede libero di falsa testimonianza) dopo tutta una serie di rinvii, incomincerà finalmente oggi, in Assise, il processo per l'uccisione di Ermanno Buzzi. Il neofascista bresciano, all'ergastolo per la strage di Bresola, fu ucciso alla vigilia dell'appello nel supercarcere di Novara (tramortito e poi strozzato) il 13 aprile '81 dai killer «neri» Pierluigi Concutelli e Mario Tuti.

Secondo l'accusa a dar loro manforte intervennero anche altri tre: Giorgio Invernizzi, Edgardo Bonazzi e Ivo Azzi. Maurizio Murelli e Guido Naldi, entrambi a piede libero, così come Angelo Izzo un ergastolano pentito che ha rinunciato a comparire, devono rispondere solamente di falsa testimonianza. Il processo, che ha richiesto un notevole spiegamento di forze dell'ordine, dopo la sospensione dello scorso anno, per un conflitto di competenza, si è aperto martedì. La nomina di un difensore d'ufficio ha richiesto però il tempo necessario per consentire all'avv. Andrea La Francesca (che difende Azzi) di studiarsi il fascicolo processuale. **r. a.**

L'Hockey stasera a Follonica per dimenticare una sconfitta

NOVARA — Archiviata la sconfitta in coppa ritorna il campionato che preannuncia per stasera l'ultimo scontro tra le «grandi» del girone d'andata. Infatti mentre gli assurri del Consorzio Giorgonzola Hockey Novara saranno in trasferta sulla non facile pista di Follonica, a Vercelli si troveranno di fronte i gialloverdi di Marchesini e i giallorossi di Livramento.

Vercelli e Bassano in una lotta decisamente interessante, una vittoria dei primi rimanderebbe a quattro punti il distacco del Bassano che, invece, con una vittoria raggiungerebbe i rivali. La gara avrà bisogno di un deciso arbitraggio per arrivare tranquilla sino alla fine, in quanto troppi giocatori hanno imparato a usare la stecca non solo per colpire la pallina.

Gli azzurri a Follonica sono chiamati a una doppia responsabilità: mantenere la posizione raggiunta e dimostrare che il passo falso di Bassano è già dimenticato. L'allenatore Battistella dovrà fare la decisiva scelta sul quintetto di partenza, diventata più difficile del previsto dopo il rientro dello squalificato Mariotti. Al proposito il tecnico novarese ha detto: «*Non ci sono problemi se i giocatori fanno in campo quel che dico. Quando si vuol fare di testa propria si paga come abbiamo fatto l'altra sera. Anche a Follonica troveremo una pista corta e avversari decisi*».

L. L.

SCIATORI
Produzione propria ed importazione diretta di sci bastoni e scarponi. Montaggio attacchi con calcolo computerizzato. Sci in fibra nuovi, marche varie, fondo e discesa, completi di attacchi e bastoni a L. 100.000. Ritiro e vendita di sci e scarponi usati. Condizioni particolari per enti, scuole, sci club. Listino gratis a richiesta ditta
SICHER
28027 ORNAVASSO (NO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323-837 955

STUDIO
DOTT. EZIO MORTARINO
COMMERCIALISTA
Sono in vendita i seguenti beni immobili:
In comune di CONFIENZA
a) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, n. 2 camere da letto, bagno (mq 85) oltre a cantina e box;
b) terreno mq 1000 edificabile;
c) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, cucina, camera e locale wc (mq 70) e box;
d) capannone industriale prefabbricato di mq 1195, e) capannone industriale prefabbricato di mq 1440;
f) sala cinematografica di mq 800 con n. 400 posti a sedere (per la proprietà di 1/2).
g) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizio (mq 100) oltre a box;
h) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizio e cantina (mq 85) oltre a box;
In comune di VERGOLATE
i) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 3 camere da letto, servizi (mq 155) oltre a box;
l) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizi (mq 120) oltre a box;
m) unità immobiliare costituita da soggiorno, cucina, n. 2 camere da letto e servizi (mq 120) oltre a box;
n) unità immobiliare (mq 120) identiche sopra;
o) unità immobiliare (mq 120) identiche sopra.
Per informazioni telefonare allo 0321/23 294 - 22.370 ore ufficio.
Il LIQUIDATORE
(dott. Ezio Mortarino)

Cinema VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/c - Tel. 25.688
«La fine del nostro Futuro è già cominciata»

con il coinvolgimento sonoro del DOLBY STEREO
orari feriali: 20,15 - 22,15
orari festivi: 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

VIP Ragazzi
oggi ore 15,30
DUMBO
X cartoni animati di Walt Disney
doni a sorpresa
FRANCONE GIOCATTOLI
VIP notte
oggi ore 24
PER VINCERE DOMANI
(The Karate Kid)
con la splendida colonna sonora rock
DOLBY STEREO

AUDI VOLKSWAGEN
ehi ragazzi! all'OSSOLA AUTOMOBILI
concessionaria AUDI - VOLKSWAGEN
il 23 e 24 dicembre c'è un sacco di regali per noi!
Dite ai vostri genitori di accompagnarvi: sono attesi anche loro!

CREVOLADOSSOLA
Strada Statale del Sempione n. 224

GLI APPUNTAMENTI CON LA PROSA IN TUTTA LA PROVINCIA

Novara: lunedì La governante

La commedia di Brancati interpretata da Carla Gravina e Turi Ferro

Turi Ferro e Carla Gravina ne La governante di Vitaliano Brancati

NOVARA — Continua per gli spettatori novaresi il «ping pong» teatrale che si annuncia assai denso di manifestazioni anche per i primi mesi dell'anno. Appena conclusa la stagione lirica del «Coccia» il pubblico si è spostato giovedì scorso al «Faraggiana» per il primo spettacolo della stagione di prosa «leggera», messo in scena dalla Compagnia Teatro d'Arte ed è già pronto a ritornare, lunedì e martedì, al «Coccia» per il secondo spettacolo dell'altro filone, quello che è stato considerato di tradizione.

Una rinascita culturale novarese, oppure la possibilità di poter disporre di un abbonamento ha scomodato anche i più pigri? Con l'intervento diretto della pubblica amministrazione e degli «sponsor» la spesa è stata contenuta favorendo così quell'affluenza che i teatri novaresi non avevano mai registrato.

Il secondo spettacolo della serie in abbonamento al Coccia è uno di quelli che ha già fatto molto discutere. Si tratta de «La governante» di Vitaliano Brancati, deceduto a Torino nel 1954, a soli 47 anni. Negli Anni 60 non trovò la via del palcoscenico per la censura operante in quei tempi che intervenne e decretò l'opera «immorale».

La trama è cruda e spietata e ruota attorno al personaggio di Caterina che dopo aver fatto licenziare la servetta Jana per un assurdo sospetto di omosessualità, scopre che era lei ad aver bisogno di certe amicizie. Scoperta non sa resistere e si uccide.

I. L.

Caprioli nell'Ossola dopo le polemiche

Con il «Mercadet il faccendiere» - Due anni fa il documento degli attori contro il gelo e l'umidità nel teatro

DOMODOSSOLA — Per una singolare coincidenza, sarà proprio Vittorio Caprioli ad aprire la stagione teatrale della Comunità Montana con il suo «*Mercadet il faccendiere*», libero adattamento dall'opera di Honoré de Balzac. Il popolare attore, in questo lavoro anche regista, aveva sollevato una polemica un paio d'anni fa sulle strutture del Cinema Teatro Uno che ospita le rappresentazioni nel capoluogo ossolano.

Si era fatto portavoce delle lamentele di tutti gli attori della Compagnia e, subito dopo lo spettacolo, aveva letto una dichiarazione in cui si parlava di «*condizioni di lavoro impossibili*» per il gelo dei camerini e l'umidità che trasudava dalle pareti. Un episodio che aveva fatto scalpore. «*Sono cose che appartengono al passato* — taglia corto l'assessore alla Cultura della Comunità Montana Francesco Miguidi, che ha curato l'organizzazione della stagione teatrale in collaborazione con l'omologo assessorato del Comune di Domodossola —, *storie che testimoniano le enormi difficoltà che abbiamo dovuto superare, da dieci anni a questa parte, per portare il teatro nell'Ossola. Gli inizi sono stati davvero pionieristici. Abbiamo dovuto organizzare manifestazioni in tendoni di fortuna dopo essere stati sfrattati da una struttura che in un primo tempo ci aveva garantito l'ospitalità, ai tempi del Filodrammatici abbiamo dovuto farci prestare alcune stufe dagli abitanti della zona per scaldare il locale la sera della rappresentazione*».

Vittorio Caprioli

«*Adesso non dico che siamo rose e fiori ma disponiamo di una struttura dignitosa. Al Teatro Uno ci sono stati grossi miglioramenti. Non sono state ovviamente eliminate tutte le lacune ma Caprioli non troverà più la situazione di due anni fa che in parte era anche dovuta al fatto che si trattava di una costruzione recente. Lo scorso anno non c'è stata una sola lamentela. Il pubblico ossolano ha comunque già dimenticato lo spiacevole episodio e sono certo che riserverà al noto attore un'accoglienza particolarmente calorosa, testimoniandogli la simpatia che comunque merita chi dice pane al pane e vino al vino*».

«*La stagione teatrale ossolana non è mai stata in discussione* — ha detto il presidente della Comunità Montana Luciano Rolandini —. *Subito dopo l'insediamento, la nuova Amministrazione si è messa in contatto con lo Stabile di Torino per la definizione del cartellone che è sicuramente di tutto rispetto. Abbiamo avuto qualche problema solo per la concomitanza di alcune serate con altre iniziative culturali ma tutto è andato a posto*».

Si comincerà, dunque, il 15 e il 16 Gennaio, con «*Mercadet il faccendiere*» per la regia e l'interpretazione di Vittorio Caprioli. Le altre rappresentazioni in programma sono: «*Jo su fosi Gaber*» di Gaber-Luporini con Giorgio Gaber il 29 e 30 Gennaio. «*L'incidente*» di Luigi Lunari per la regia di Luciano Salce con Renzo Montagnani, Gianni Bonagura, Licinia Lentini il 6 e 7 Febbraio. «*L'uomo, la bestia e la virtù*» di Luigi Pirandello con Ugo Pagliai e Paola Gassman (regia di Luigi Squarzina) il 24 e 25 Febbraio e «*Gli amici*» di Arnold Wesker con Walter Chiari (regia di Franco Peci) per lo spettacolo di chiusura il 6 e il 7 Marzo.

Per molti attori e capocomici, Ugo Pagliai, Paola Gassman e Walter Chiari si tratta di un ritorno nell'Ossola.

Il biglietto per la singola serata costerà quindicimila lire. La prevendita degli abbonamenti comincerà nei primi giorni di gennaio.

Adriano Velli

«Teatro senza sfondo» tutto made in Omegna

OMEGNA — La compagnia cittadina «Teatro senza sfondo» debutterà martedì 17, alle 21, al Teatro Sociale, con «Chi lecca la torta muore». Dice Piero Fortis, insegnante della scuola media Rodari, che è un po' l'anima della compagnia: «*E' uno spettacolo assolutamente folle, con testi in parte scritti da noi, in parte ripescando vecchie farse e canovaccio, poi si mangerà*».

Questo per festeggiare i dieci anni di attività della compagnia nata in sordina nelle aule dell'istituto tecnico commerciale per iniziativa dell'insegnante Silva Cristofari, figlia d'arte, già attrice al fianco dei genitori e sulla via di specializzarsi in regia all'università di Bologna. «*Senza sfondo*» perché in dieci anni, senza pretese, unicamente per avvicinare i giovani studenti ad un'espressione culturale che è stata ed è di tutti i tempi e di tutti i popoli.

Dopo due anni di attività all'interno dell'istituto, la compagnia si è presentata al pubblico ottenendo lusinghieri consensi e coinvolgendo anche persone fuori della scuola; finora comunque ha operato quasi esclusivamente per l'ambiente scolastico. Ora gli obiettivi sono più ambiziosi: dotare la città di una stagione stabile di teatro.

«*Abbiamo pensato* — continua Fortis — *di metterci in collaborazione con l'Amministrazione comunale per tentare di proporre un appuntamento stagionale fisso di compagnie di dilettanti, visto che nella zona ce ne sono: a Verbania, a Domodossola, a Borgoseria, è l'unica via per riportare il teatro in città dato che l'esperienza con le compagnie professionistiche è stata negativa in quanto non si riesce a raccogliere un numero sufficiente di abbonamenti a coprire le spese. Inizieremo con cinque spettacoli, la rassegna si chiuderà il 23 aprile prossimo*».

Dopo «Chi lecca la torta muore», che sarà replicata il 18, andranno in scena: «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti (25 e 26 gennaio), quindi il 25 e 26 febbraio) «Sposo per il mostro, ovvero un Barbablù dei nostri tempi, ovvero questa sera si recita col sangue» dell'omegnese Giovanni Solaro di cui in questi giorni uscirà un romanzo, opera prima. «Il re muore» di Eugene Ionesco sarà presentato invece (il 25-26 marzo) dalla compagnia «Teatro esperimento di Borgosesia». Infine (il 22 e 23 aprile) verrà messo in scena il «Ventaglio» di Carlo Goldoni.

Audenzio Martinazzi

supermercati uni®

ARONA
VIALE BARACCA, 55
BORGOMANERO
VIA NOVARA, 210
NOVARA
VICOLO PALAZZO CIVICO, 6

OLIO OLIVA BERTOLLI	lt. 1	L. 3.690
TONNO PALMERA olio	gr. 85	L. 650
CAFFE' LAVAZZA qualità oro	gr. 200	L. 2.850
MOSTARDA SPERLARI	gr. 370	L. 2.340
PANETTONE BAULI	gr. 900	L. 7.790
PANDORO BAULI	gr. 900	L. 7.790
SPUMANTE MAXIMILIAN I	cl. 75	L. 5.490
SPUMANTE CONTE DI CAVOUR	cl. 75	L. 4.100

Offerta valida sino ad esaurimento scorte

BUONE FESTE

I SUPERMERCATI SONO APERTI ANCHE:
ARONA: le domeniche 15 - 22 dicembre
BORGOMANERO: le domeniche 15 e 22 dicembre
NOVARA: domenica 22 dicembre

A Verbania l'Orchestra da camera di Torino

VERBANIA — Per il quarto concerto della stagione '85-86 della Gioventù Musicale d'Italia, mercoledì al Teatro Sociale di Intra, terrà concerto (alle 21) l'orchestra da Camera di Torino, diretta da Enzo Ferrari. La prima parte del programma è dedicata al Haendel, ultimo omaggio al grande maestro nell'anno europeo della musica.

I brani prescelti sono: i concerti grossi n. 7 e n. 10 della celebre opera n. 6, più il concerto per oboe archi e continuo in sol minore affidato all'oboista Bruno De Rosa.

Nella seconda parte l'orchestra eseguirà la serenata per archi opera 48 di Ciaikowski, uno dei brani sinfonici più celebri del compositore russo. Quest'opera, che si ispira a Mozart, possiede uno charme tutto suo ed un'irresistibile forza di attrazione sul pubblico per l'eleganza dei fraseggi.

(a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Non stop.
COCCIA: Scandalosa Gilda.
ELDORADO: La foresta di smeraldo.
FARAGGIANA: Il pentito.
VITTORIA: Il fantastico mondo di Oz.
VIP: 1997, il principio dell'Arca di Noè.
S. CUORE: Elodie drama.
ARALDO: Blade Runner.

ARONA

MODERNO: Nudo e selvaggio.
ROMA: 007 bersaglio mobile.
S. CARLO: Concerto Giovanili Musicali. Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Scene di guerra.
NUOVO: Ritorno al futuro.

DOMODOSSOLA

CORSO: I demoni.
CINEUNO: Sotto il vestito niente.

GHEMME

ITALIA: La rosa purpurea del Cairo.

OMEGNA

ORATORIO: Pop corn e patatine.
SOCIALE: La miglior difesa è la fuga.

TRECATE

VITTORIA: Ritorno al futuro.

VERBANIA

APOLLO: Giochi innocenti.
ARISTON: La messa è finita.
VIP: Cocoon.
SOCIALE (Intra): Il pentito.
SOCIALE (Pallanza): L'amore del Prizzi.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Fuoco un colpo da prima pagina.
ASTORIA: La donna esplosiva.
CAGNONI: Il pentito.
MARCONI: Carabinieri si nasce.

FARMACIE
NOVARA

Domenica 15 dicembre. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 8,45: *Darfo*, largo Buscaglia; dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma*, via Torelli.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romano*.
Castelletto Ticino: *Comunale*.
Massino Visconti: *Visani*.
Dormelletto: *Comunale*.
Nebbiuno: *Vergonte*: *Giusti*.
Macugnaga: *Grandi*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 51054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77036; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 58212; Domodossola (0324) 43481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 58138; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 501600 - 45600.

STASERA ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 La rivolta dei pretoriani, film di A. Brescia, con M. Orlof, R. Harrison — *I pretoriani si ribellano all'imperatore Domiziano che è corrotto e perfido* (1964)
22,30 Week end al cinema
23,05 Ironside, telefilm
23,30 Speciale spettacolo

RETE A
20,25 Felicità... dove sei, telenovela
21,30 I 300 di Fort Canby, film di R. J. Enders, con H. Boone, C. Hilton — *Giovane fenomeno giunge a Fort Canby dove incontra una vecchia fiamma che sta per sposarsi* (1961)
23,30 Un gioiello per voi, rubrica

TELENOVA
20,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
22,30 Arabesque, telefilm

RETE 4
20,30 I quattro del Texas, film di R. Aldrich, con F. Sinatra, D. Martin — *Due ladri si combattono per 100.000 dollari* (1963)
22,50 Rotequattro per voi
23,15 La vendetta del regno nero, film di B. J. Gordon, con E. Kemmer, J. Kenny — *Due giovani trovano un gigantesco regno addormentato e lo portano in città. Seminerà il terrore* (1958)

TELECITY
20,30 I gladiatori dell'anno 3000, film di H. Suso, con D. Carradine, C. Jennings — *Nell'anno 3000 tutti lottano per la sopravvivenza* (1977)
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,20 Tuttocinema
23,30 Vendita giochi

G.B.P.
20,30 La rivolta dei pretoriani, film di A. Brescia, con M. Orlof, R. Harrison — *I pretoriani si ribellano all'imperatore Domiziano che è corrotto e perfido* (1964)
22,30 Week end al cinema
22,35 Ironside, telefilm
23,30 Speciale spettacolo
23,55 Grp Monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
2 — Le piacevoli notti di..., film

VIDEONORD
20,30 Schiava Isaura, telenovela
21 — La vera storia di Lucky Welsh, film di G. Fowler jr. con C. Bronson, C. Matews — *Sconfitto si attira la disapprovazione del paese che lo crede un cacciatore di taglie* (1974)
23 — Telegiornale
23,30 Film

TELEALTAITALIA
20,30 Film
22 — Film
23,30 Telenotizie (3ª edizione)

RISTORANTE cerca CUOCHI E CAMERIERI
Posto annuale
Tel. 0323 506.442

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diremo no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.234

Azienda cerca CARROZZIERE
con esperienza verniciatura, riparazioni carrozzeria e cerca
CARPENTIERE SALDATORE
esperienza allestimento furgoni.
Tel. 0322 63.577

OMEGNA
AFFITTASI NEGOZIO CENTRALISSIMO LIBERO
mq 500 - 4 vetrine
Termoautonomo - Senza spese
Adatto piccolo supermercato
Affitto modico.
Tel. (0323) 60.608

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
GRUPPO 77
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/881.723

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO G
LANCIA — AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

Natale '85
gli auguri di
RENZO BORDONI
Pelletterie e Accessori Moda.
FENDI
Nazareno Gabrielli
a Novara in corso Italia 26
tel. 0321/28810

Eliminazione di crediti inesigibili anche esteri
(Autorizzazione Ministero Commercio con l'Estero del 3-10-1985)
IMMEDIATO RISPARMIO FISCALE PER LE AZIENDE
Argo Finanziaria srl
GOZZANO (NO) - Via Bellarmi 47 - Tel. 0322 94.055 - 46.001

Galleria BorgoArte
Borgomanero - Corso Roma 7
Tel. 0322 841.019
FINO A NATALE
TAPPETI PERSIANI E NAIF INTERNAZIONALI
Or. 10-12,30 - 15-19,30
Lunedì chiuso

GERMANI Baveno
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Vi offre le migliori marche:
Cleeso - Gigi Rizzi - McRoss
Fischer - Blizard - Head
Tirolia - Marker - Dynafit
Kollach
V.le Roma 1 - Tel. 0323/24.121

GERMANI Baveno
ABBIGLIAMENTO
Vi offre le migliori griffe per un Natale elegante:
Basile - Tiloio by Basile
Oronero - N. Cerruti
Ingram - Acquasanta
V.le Roma 1 - Tel. 0323/24.121

GERMANI Baveno
CALZATURE
Timberland - Worker's
Valverde - F.lli Rossetti - Castelli
Torino Edizi - Valleri
V.le Roma 1 - Tel. 0323/24.713

GIOCATTOLI e ARTICOLI da REGALO
PER TUTTI LI TROVI A PREZZI FAVOLOSI DA
ARMARI
in Corso Risorgimento 65
NOVARA

Ditta operante nel settore informatica ricerca urgentemente:
A) Installatori esperti pareti mobili, pavimenti sopraelevati ed impianti condizionamento, anche operanti in proprio.
B) Agenti vendita settore prodotti magnetici per E.D.P.
Telefonare ore ufficio 0321 26.186 r.a.

possa sport
DOMODOSSOLA
Tel. 0324 2534
IL MEGLIO PER LO SCI E IL TEMPO LIBERO

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Selva disco club
APERTURA NUOVA DISCOTECA
GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO SERA
FESTIVI POMERIGGIO E SERA
NOVARA - Via Rosselli 2 (vicino Municipio)
Tel. 390.092

la Selva
Ghiffa
propone per
CAPODANNO
Cena presso il Ristorante e Festa in Discoteca con spettacolo di cabaret
La Selva - Loc. Zust-Ghiffa
Tel. (0323) 52.212 - 45.370
Residence - Tennis - Ristorante - Discoteca

Già acquisiti dall'Enel i 350 ettari necessari alla costruzione

Si apriranno dopo Natale i cantieri per la centrale

Primi lavori saranno le strade di accesso alla zona - Quella delle Grange sarà allargata

TRINO — L'intera zona di Leri-Cavour, destinata ad ospitare la costruzione della nuova centrale nucleare, è ora di proprietà dell'Enel. L'Ufficio patrimonio del compartimento dell'Enel di Torino ha infatti completato l'acquisizione delle aree indicate nella planimetria approvata il 4 gennaio scorso dalla Regione insieme alla delibera di localizzazione del complesso nucleare.

Ai circa 200 ettari di terreno sotto la sua proprietà poche settimane dopo la decisione del Consiglio regionale, l'Enel ha ora aggiunto altri 150 ettari, che portano così la superficie acquisita alla misura definitiva di 350 ettari.

I motivi che hanno portato l'ente energetico di Stato a definire il passaggio di proprietà in due tempi sono spiegati dal dottor Giuseppe Piglia, della Direzione compartimentale di Torino: «*La nostra scelta è stata suggerita dal fatto che, operando secondo questi criteri, potevamo permettere ai conduttori dei terreni di coltivare i loro appezzamenti ancora per l'annata agraria 1985*».

Una parte di questa superficie verrà, durante i prossimi anni, restituita all'agricoltura. «*Anno per anno — spiega Piglia — stabiliremo se determinati appezzamenti interessati ai lavori di costruzione della centrale. Queste zone verranno temporaneamente restituite ai proprietari per la coltivazione*».

A Leri-Cavour ci si sta intanto preparando per incominciare le operazioni cosiddette di «pre-cantiere». «*La nostra intenzione — spiega l'ing. Lambertini, direttore dei lavori di costruzione della centrale — è di iniziare l'attività appena dopo le festività natalizie. Nel frattempo, alcuni tecnici stanno completando una serie di sondaggi di natura geotecnica ed idrologica*».

I primi lavori che verranno compiuti riguardano la costruzione delle strade di accesso al luogo del cantiere e la sistemazione della «*strada delle Grange*», l'arteria che collega la provinciale da Trino a Livorno con la statale Vercelli-Crescentino.

La strada è attualmente una carreggiata abbastanza stretta. Si rende quindi opportuno il suo allargamento, in vista del passaggio di decine e decine di camion che ogni giorno faranno la spola tra Leri-Cavour e le località dove verrà reperito il materiale terroso necessario per i lavori.

Sempre a gennaio cominceranno anche le costruzione dell'edificio che dovrà ospitare il Centro di informazione provvisorio, in attesa che venga messa a punto in sede definitiva, che secondo i piani dell'Enel dovrà sorgere a Trino, in modo da rendere accessibile a tutti la conoscenza del tipo di lavori che si intendono effettuare.

g. f.

Vercelli — I giovani interessati a collaborare con il Comune per i rilevamenti Istat possono presentare domanda all'Ufficio personale. Le indagini si svolgono trimestralmente ed i rilevatori debbono recarsi nelle famiglie-campione per compilare i moduli forniti dall'Istituto di statistica.

Mancata applicazione delle nuove retribuzioni

Sciopero dei veterinari 4 giorni senza la carne

La Regione finora ha rifiutato gli aumenti decisi dal governo

VERCELLI — *Sono una quarantina i veterinari delle Usl in provincia che, da lunedì a giovedì, sciopereranno aderendo all'agitazione nazionale promossa dal sindacato di categoria.*

I motivi dello sciopero, il primo del genere in Italia, sono molti: alcuni sono di carattere generali altri variano da regione in regione e da provincia in provincia.

I veterinari piemontesi sciopereranno soprattutto contro la mancata applicazione (da parte della Regione e di diverse Unità sanitarie locali) del decreto del presidente della Repubblica che fissava le nuove retribuzioni per la categoria a partire da primo gennaio 1985.

Spiega il presidente dell'ordine provinciale dei veterinari, dottor Foe Geminetti: «Con motivazioni speciose, la Regione s'è finora rifiutata di corrispondere gli aumenti pubblicati sulla Gazzetta ufficiale. La maggior parte delle Usl piemontesi si sono adeguate alla scelta della Regione e, per quanto riguarda la nostra provincia, solo l'Usl di Gattinara ha riconosciuto il nuovo trattamento economico ai sui due veterinari, uno dei quali gravita su Romagnano, nel Novarese».

I veterinari condurranno quindi una dura battaglia per ottenere l'applicazione del dpr o anche nel Vercellese in Valsesia e nel Biellese i consumatori di carne si troveranno di fronte a grossi problemi nei prossimi giorni perché la distribuzione sarà totalmente bloccata. Tocca infatti ai veterinari accertare la salubrità e la commerciabilità delle carni: senza queste autorizzazioni, tutti i punti di vendita non potranno essere riforniti.

All'agitazione aderiscono anche i medici dei laboratori degli istituti zooprofilattici e i servizi governativi di confine che bloccheranno, quindi, l'importazione delle carni.

Sarà comunque garantita l'urgenza. I veterinari vigileranno sui focolai delle malattie infettive negli allevamenti, controlleranno i cani sospetti di rabbia, macelleranno gli animali in pericolo di vita. Per quanto riguarda i consumatori, sarà garantito l'approvvigionamento di carne agli ospedali, alle case di cura e ai ricoveri di persone anziane e handicappate.

Conclude il dottor Geminetti: «Comunicheremo ai responsabili delle Usl in provincia i nomi dei medici che garantiranno le urgenze».

e. d. m.

Vercelli — E' stato convocato per lunedì 16 il consiglio circoscrizionale n. 2

Grave una ragazza di 20 anni

In auto finisce contro un muro

L'incidente fra Tronzano e Santhià

SANTHIA' — E' gravissima al «Neurochirurgico» di Novara Ilaria Peraldo, la giovane impiegata ventenne originaria di Biella ma residente a Santhià in via Castelnuovo 1 che l'altra sera era rimasta ferita in un incidente stradale le cui cause sono ancora da accertare.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 19, lungo il corso 2 Giugno che immette da Tronzano nell'abitato di Santhià. La giovane, che proveniva da Tronzano, stava viaggiando alla guida di una «R 4» quando, per cause non ancora accertate, ha perso il controllo della guida e l'auto, dopo aver attraversato in diagonale la strada, è uscita sulla sinistra fermandosi contro il muro di recinzione di una villetta che si affaccia sul corso.

Fortunatamente in quel momento non proveniva auto in senso inverso di marcia, altrimenti l'incidente avrebbe avuto conseguenze ben più gravi. La giovane, che ha riportato gravi ferite alla base cranica, è stata in un primo tempo trasportata al pronto soccorso del «San Salvatore» dove i medici, riservandosi la prognosi, ne hanno ordinato il trasferimento a Novara per le cure.

L'incidente di Santhià è stato causato da motivi che sono in fase di accertamento. Ma in questi ultimi giorni, la maggior parte degli incidenti stradali (per fortuna senza particolari conseguenze) è provocata dalla nebbia.

w. cn.

La scomparsa di Pino Politi

VERCELLI — Cordoglio per la scomparsa di Pino Politi, ex presidente della Borsa Risi, stroncato a 53 anni da un infarto. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30, nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea.

Pino Politi era un personaggio conosciutissimo in diversi ambienti, soprattutto in quello sportivo: Paolo, il terzo dei suoi figli, è il campione italiano giovanile di spada. Pino Politi lascia altre due figlie: Ketty e Niky. Il fratello dello scomparso, Angelo, è l'attuale direttore generale dell'Ente risi.

L'ex presidente della Borsa risi è stato colto da malore nella tarda serata di giovedì: è morto ieri all'ospedale «Sant'Andrea» nonostante il prodigarsi dei medici.

(c. d. m.)

Francesco Semino e Pino Nervi unitamente ai Dirigenti e Collaboratori tutti del Gruppo Burlos partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

rag. Pino Politi

— Vercelli, 13 dicembre 1985

Roberto Grandi ed il Personale tutto della Risaria Guidotto e Ravasa Risi si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Pino Politi

— Vercelli, 13 dicembre 1985

Gli amici di Paolo si uniscono al suo dolore per la scomparsa del caro papà

rag. Pino Politi

— Vercelli, 14 dicembre 1985

Il terzo appuntamento di prosa

Mercadet il faccendiere con Caprioli al «Civico»

Coro polifonico «Viotti» stasera a S. Cristoforo

VERCELLI — *Fino settimana denso di appuntamenti per chi rimane in città. Tiene banco il teatro: il Civico, domani, presenta «Mercadet il faccendiere» terzo appuntamento con la stagione comunale di prosa. E' un libero adattamento da un lavoro di Honoré De Balzac: nella duplice veste di regista e interprete Vittorio Caprioli. E' la storia di un uomo di pochi scrupoli che, messo più volte alle strette, riesce sempre a cavarsela. Titolo originale del lavoro era «Mercadet l'affarista», ma l'oggettivo è stato cambiato in Caprioli per rendere più attuale il testo e adattare la commedia alle vicende d'oggi. L'inizio è alle 21.*

Dalla prosa alla musica. Stasera alle 21, nella chiesa di San Cristoforo, concerto del Coro Polifonico «Viotti», diretto dal maestro Vittorio Rosetta e del Quintetto di ottoni «Grieg». L'iniziativa è del gruppo vercellese di Amnesty International: l'incasso della serata sarà devoluto all'organismo. Durante la serata verrà presentata una mostra fotografica, allestita dal gruppo vercellese, dal titolo «Tortura oggi». Ha avuto l'appoggio alla manifestazione la Cassa di risparmio.

Oggi è in programma anche un convegno regionale sul problema delle trasfusioni di sangue: si svolgerà nella sala delle conferenze dell'ospedale Sant'Andrea con inizio alle 9. Relatori Sandro Fisso, consigliere nazionale dell'Avis, Annalucia Mussaro, direttrice del centro trasfusionale dell'Avis di Torino, e Francesco Carcò, primario di Malattie infettive al Sant'Andrea. Moderatori Rosa Cavallini e Silvano Manfredini primari, rispettivamente, dei centri trasfusionali degli ospedali di Vercelli e Biella.

Ancora per oggi: alle 18, nei locali di Studio N in via Galileo Ferraris, verrà inaugurata la mostra di fotografie di Maurizio Briatta. La rassegna fa parte del ciclo «Contaminazioni» e rimarrà aperta sino a venerdì 20 dicembre dalle 17,30 alle 19,30.

Un ultimo appuntamento: domani gli alpini vercellesi ricorderanno le «penne mozze». Una corona d'alloro verrà deposta sull'erma che ricorda i fratelli Garrone; alle 11, nella chiesa di San Paolo, ha il suffragio con il coro alpino. d. cn.

HOCKEY - Questa sera al palazzetto del quartiere Isola

Ecco lo scontro più temuto Amatori contro Bassano

Due avversarie importanti si affrontano - Gli ospiti sono favoriti

VERCELLI — Stasera, alle 21, super-scontro di hockey al palasport dell'Isola fra il Magliflicio Anna e quella che sinora è stata la «bestia nera» dei vercellesi in questa stagione: il Bassano di Franco Girardelli.

Sono di fronte due delle tre squadre che stanno dominando il campionato e che verosimilmente si giocheranno (forse con il Monza) lo scudetto nel play-off.

Sinora, il bilancio di questa prima parte della stagione parla a favore degli ospiti che hanno vinto il primo match, amichevole, e che hanno eliminato i giallaverdi dalla Coppa Italia superandoli di misura a Vercelli e costringendoli al pareggio a Bassano.

La squadra di Antonio Livramento (nome mitico dell'hockey mondiale) allinea diversi fuoriclasse a incominciare dall'«ex» Franco Girardelli, protagonista con Martinazzo di due indimenticabili stagioni a Vercelli: quelle che coincisero con la conquista di due scudetti, una Coppa Cers e una Coppa Italia.

In porta il Bassano schiera un ex nazionale, Stella, in difesa ha Rizzitelli (vecchia conoscenza del pubblico vercellese) e il portoghese Panha Davanti, dispone di un altro portoghese assai quotato, Nunes (vicecapocannoniere sinora del torneo) e di un giovane ormai lanciatissimo, Alessandro Milani.

Una formazione potenzialmente fortissima che ha sinora dimostrato ampiamente la consistenza delle sue ambizioni. Per superarla si vorrà un Amatori al meglio della condizione. I vercellesi arrivano da un roboante successo esterno (9 a 0 sul Roller Monza) e si presentano caricatissimi a questo appuntamento: non possono permettersi passi falsi sia perché il Novara ha una trasferta facile (Folignano), sia perché, vincendo, estrometterebbero una rivale diretta dalla rincorsa alla pur sempre importante supremazia nella regular-season.

L'ambiente è caricatissimo e al palahockey di via Restano si prenota il tutto esaurito.

f. b.

Borgo d'Ale — Domani è in programma una gara di ciclocross organizzata dal Gs Marconi e dal Pedale Borgodalese. La competizione, riservata agli «amatori» dell'Uedace, prenderà il via alle 14 dalla regione Rocco.

ECONOMICI

3M Sanibli fabbricato d'epoca. Posizione centralissima. Euro Vercelli. Tel. 0161/93.531 - 02/493.276.

AZIENDA operante su territorio nazionale fornisce nelle forniture di:
— concessionari auto — autocarri
— carrozzerie — officine meccaniche — elettrauti — falegnamerie
— lavorazione alluminio — imprese artigiane in genere
CERCA
AGENTI monomandatari
per la provincia di VERCELLI
Telefonare allo 045 761.2100

STUDIO DOTT. EZIO MORTARINO COMMERCIALISTA

Sono in vendita i seguenti beni immobili:
in comune di CONFIENZA
a) unità immobiliare costituita da ingresso, soggiorno, n. 2 camere da letto, bagno (mq 86) oltre a cantina e box;
b) terreno mq 1000 edificabile;
c) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizi (mq 100) oltre a box;
d) capannone industriale prefabbricato di mq 1195; e) capannone industriale prefabbricato di mq 1440;
f) sala cinematografica di mq 500 con n. 400 posti a sedere (per la proprietà di 1/2);
g) unità immobiliare costituita da soggiorno, n. 2 camere da letto, cucina e servizi (mq 100) oltre a box;
h) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizio e cantina (mq 80) oltre a box.
In comune di VERPOLATE
i) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 3 camere da letto, servizi (mq 155) oltre a box;
j) unità immobiliare costituita da cucina, soggiorno, n. 2 camere da letto, servizi (mq 130) oltre a box;
m) unità immobiliare costituita da soggiorno, cucina, n. 3 camere da letto e servizi (mq 129) oltre a box;
n) unità immobiliare (mq 139) idem come sopra;
o) unità immobiliare (mq 139) idem come sopra.
Per informazioni telefonare allo 0321/23.284 - 32.276 ore ufficio.
IL LIQUIDATORE
(dott. Ezio Mortarino)

AUTO COMMERCIO S.R.L.
SANDIGLIANO - Via Gramsci 184 (verso Vergnasco) - Tel. 691.239

IL GRANDE MERCATO DELL'AUTO VI DA' DI PIU'

PANDA 30/45 - 1981 - 1982 - 1983
126 FIAT - 1980 - 1981 - 1983
127 FIAT 900 cc. - 1979 - 1980 - 1982
DIANE 6 600 di cc. - 1979
DELTA 1300 - 1982 nera
RITMO TARGA ORO - 1982 di colore nero
GOLF GTI 1600 - bellissima 1982
UNO DS 1300 - anno 1983 - km 40.000
GOLF DS 1500 - perfetto 1981
BMW 320 - 1983 con km 12.000
REGATA WEEK-END 1600 di 4 mesi, offertissima
FIESTA 900 cc. - 1979 molto bella
ALFETTA 2000 - impianto a gas 1980

Altre occasioni ti attendono e per Natale... ricche sorprese!!!

APERTO ANCHE DOMENICA 15 DICEMBRE

SANDIGLIANO - Lungo la Statale BIELLA-SANTHIA' - Tel. (015) 691.239

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
BELVEDERE: Amadeus.
NUOVO ITALIA: La donna esplosiva.
PRINCIPE: Cocoon.
VIOTTI: La foresta di smeraldo.
CHIESA di SAN CRISTOFORO: ore 21, Concerto del Coro Polifonico «Viotti» e del Quintetto di ottoni «Grieg» a favore di Amnesty International.

ASIGLIANO

Sala «A Priamo»: Veglia del Centro coordinamento di i Pro Vercelli Clubs.

GATTINARA

ITALIA: Porcky's 2: la rivincita.

SANTHIA'

SPLENDOR: Il piacere.

TRONZANO

LUX: Fandango.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 2, corso Prealpi n. 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 85.364; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.500; Santhià (0161) 921.688; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno. Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

alpha micro

CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.908 - 512.607

Cinema BELVEDERE
oggi e domani
AMADEUS
di M. Forman
Ore 19 e 21,30

corpoltor *presenta*
luca CARBONI
in concerto
BIELLA: TEATRO ODEON
Mercoledì 18 Dicembre 1985 - Ore 21
Per informazioni:
(011) 77.46.72 - P. R. AGENCY
Costo biglietto L. 13.000 - Prevendita L. 14.000

belli CASA DELLA MUSICA - VERCELLI
VENDITA PROMOZIONALE NATALE 85
su: STRUMENTI MUSICALI
IMPIANTI HI-FI
PICCOLO AUDIO E VIDEO
CON SCONTI DEL 20% 30% 40%
Dal 15 novembre al 24 dicembre 1985 un'offerta interessante per i tuoi regali o acquisti. Pagamenti rateali sino a 36 mesi.
Cons. del 31.10.1985

Eliminazione di crediti inesigibili anche esteri
(Autorizzazione Ministero Commercio con l'Estero del 3-10-1985)
IMMEDIATO RISPARMIO FISCALE PER LE AZIENDE
Argo Finanziaria srl
GOZZANO (NO) - Via Bellerami 47 - Tel. 0322 94.055 - 46.001

PER RINNOVO SCONTI DAL 20% AL 50% PER RINNOVO

TAPPETI ORIENTALI
SI RINNOVA SI RINNOVA
CERRONE
Piazza S. Marta 2 - BIELLA
TAPPETI MODERNI

KIRMAN - ISFAHAN
KUM - MALLAIER
KESHAN - SHIRAZ
NAIM - SHIRVAN
ANATOLIA - KAZAK
KASMIR ecc.

ULTIMI GIORNI ULTIMI GIORNI ULTIMI GIORNI
Aut. conc.

I lavori nella sala-teatro del Cottolengo

Oggi il congresso della dc biellese

Smentite le voci sulla nascita di un gruppo dissidente

BIELLA — Democrazia cristiana a congresso oggi e domani per il rinnovo degli organismi direttivi. I lavori, che s'inizieranno alle 17, si terranno nella sala-teatro del Cottolengo e conteranno sulla partecipazione dei 127 delegati delle ottanta sezioni biellesi.

Dopo il discorso d'apertura del presidente del congresso Gianfranco Astori, in rappresentanza della direzione centrale, il saluto di partiti e associazioni, toccherà al segretario provinciale uscente Carlo Rossi entrare nel vivo della discussione con la sua relazione che ha per tema: *«L'impegno della dc per lo sviluppo del Biellese: problemi e prospettive degli Anni Novanta»*.

Il programma di domani prevede in mattinata la ripresa dei lavori con il dibattito, la replica del segretario provinciale e le elezioni degli organismi direttivi. In particolare saranno due le votazioni: la prima riguardante la nomina dei 38 componenti del comitato direttivo, la seconda del segretario provinciale. A questa carica, a meno di clamorosi colpi di scena, verrà riconfermato Carlo Rossi.

Dice l'esponente della dc biellese: *«Il XVIII congresso sarà uno dei più interessanti degli ultimi anni. Si annuncia un dibattito vivace e costruttivo come pochi altri. Temi principe saranno lo sviluppo del Biellese e l'indiscutibile necessità di diventare al più presto Provincia»*.

Carlo Rossi ha smentito le voci circolate negli ultimi giorni sulla formazione di un gruppo dissidente capitanato dai consiglieri comunali Roberto Mello, Gianpaolo Varnero, Olga Ronchetti e Antonio Arnaldi. Spiega l'esponente della dc: *«In ogni congresso vi è sempre una linea contraria alla segreteria; guai se non fosse così. Ma i nomi fatti circolare sono sbagliati, anche perché Mello, essendo responsabile della sezione di Biella, di diritto fa parte del Comitato direttivo»*.

Oltre a Carlo Rossi, in carica da due anni e mezzo, è scontata la conferma a vice segretario di Paolo Tavolacini. Al congresso della dc biellese interverrà domani mattina il ministro Scalfaro.

Anche in casa repubblicana è tempo di riunioni. Ieri sera gli iscritti alla sezione di Biella si sono incontrati per l'assemblea annuale. All'ordine del giorno figurava la relazione del segretario uscente Giuseppe Barbera sull'andamento politico dell'85 e la nomina del nuovo direttivo.

Sarà questo organismo, formato da nove persone, ad eleggere nei prossimi giorni il segretario cittadino, ma già da ora è scontata la riconferma alla carica di Giuseppe Barbera.

Sempre in tema di congressi si conclude oggi quello territoriale della Filtea-Cgil, iniziato giovedì nel salone della Camera del lavoro.

Roberto Eynard

I concerti in programma questa sera

Musica protagonista del weekend biellese

BIELLA — L'anno europeo della musica è agli sgoccioli e per celebrare l'avvenimento il circolo Lodovico Lessona propone per questa sera un concerto per violino barocco e clavicembalo nella chiesa di San Cassiano.

Ad eseguire i brani dei tre grandi del '700 tedesco e italiano, Bach, Haendel e Scarlatti, saranno due musicisti genovesi Donatella Terenzio, docente di violino al conservatorio del capoluogo ligure, e Graziella Rivara, componente dell'orchestra d'archi «I cameristi».

Le sette note sono protagoniste anche nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe di Casto ad Andorno Micca nell'esibizione del coro e dei piccoli flauti della Valle Oropa e a Vigliano dove, con inizio alle 21, nella parrocchiale si terrà un concerto del coro La Campagnola diretto da Denis Piantino.

La cantone popolare è primatrice, sempre questa sera, nella palestra comunale di Ronco dove il gruppo «La sedon salvadie» di San Daniele presenta una veglia di montagna con musiche e balli del Friuli di una volta. g. p. v.

Nessun ricovero a ginecologia

Ospedale di Varallo Il «blocco» continua fino al 31 dicembre

Manca di personale medico e infermieristico

VARALLO — Continuano a rimanere sospesi i ricoveri al reparto di ginecologia dell'ospedale Santissima Trinità di Varallo. Da più di una settimana nessuna nuova degente è stata ammessa alle corsie di ostetricia del nosocomio cittadino. Il provvedimento, assunto dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale per mancanza di personale medico e paramedico, resterà in vigore fino alla fine dell'anno. Da gennaio la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Spiega Oreste Brusori, presidente dell'organismo esecutivo dell'Usl, riunitosi giovedì sera per fare il punto sulla situazione: *«Per ora non possiamo ridare regolarità al funzionamento del reparto per carenza di personale. Con l'inizio del prossimo anno bandiremo tre concorsi per ostetrica in modo da avere l'organico sufficiente alle necessità»*.

La sospensione dei ricoveri ha provocato una serie di reazioni che hanno coinvolto sia l'opinione pubblica cittadina che gli amministratori del Comune di Varallo e dei centri dell'alta Valle.

Dice il sindaco, Gian Franco Astori: *«Mi devo purtroppo fare interprete di una situazione che è stata accolta con molta preoccupazione da tutti i varallesi. Al di là delle motivazioni per le quali è stato adottato il blocco dei ricoveri, vogliamo che i responsabili dell'Unità sanitaria non anticipino di fatto decisioni che devono ancora essere ratificate dagli organi competenti»*.

L'intervento di Astori si riferisce alla proposta di concentrare a Borgosesia ginecologia togliendola a Varallo, avanzata dal comitato di gestione ma non ancora approvata dall'assemblea dell'Usl.

Continua il sindaco: *«Siamo disposti a valutare globalmente tutte le linee di intervento adatte a migliorare il servizio. Quello che non accettiamo è che vengano assunti provvedimenti che prevaricano una presa di posizione collegiale»*.

Attualmente il reparto varallese rimane in funzione per le degenze già assunte e per i casi urgenti. Per gli interventi non immediati i ricoveri vengono dirottati sui Poveri Infermi di Borgosesia o sono spostati a gennaio.

Sull'attacco Marcello Longhi, vicepresidente del comitato di gestione: *«Anche se riteniamo che per il futuro l'unica soluzione adottabile sarà quella di avere specializzazioni diverse nei due plessi ospedalieri valligiani, la parziale sospensione al Santissima Trinità è stata determinata da una impossibilità pratica di gestione e da motivi di ordine medico-legale. Con gennaio contiamo di tornare alla normalità anche grazie all'impegno del personale a disposizione»*.

Gianni Perino Vaiga

Diga dell'Ingagna: interviene la commissione dei Lavori pubblici

Mongrando, si riparte da zero (e il Consorzio è sotto accusa)

Dura critica del ministro Zanone - L'invaso «favorirebbe solo pochi gruppi imprenditoriali»

MONGRANDO — Il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi ha disposto il riesame del progetto della diga sul torrente Ingagna. Il problema sarà sottoposto all'attenzione della commissione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che si riunirà al ministero alle 11 di mercoledì.

Il Comitato di Mongrando, forte dell'adesione di tutti gli elettori del paese, e l'amministrazione comunale, spalleggiata dalla giunta di Oraglia, altro paese che si sente danneggiato dalla realizzazione dell'invaso voluto dal Consorzio di Bonifica della Baraggia, hanno raccolto i dati sfavorevoli alla realizzazione dell'opera.

In questi ultimi mesi ministri, assessori regionali e enti locali sono stati investiti da questa ondata di dissenso popolare. Così prima il ministro per la Protezione Civile Zamberletti, poi il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, quindi quello all'Ecologia Zanone hanno raccolto le istanze dei mongrandesi. Ma se la posizione di Zamberletti, contrario alla costruzione di invasi a breve distanza da centri abitati, era nota, la decisione di Pandolfi di rivedere l'equazione rischi-costi-profitti della diga è giunta inaspettata.

Il ministero dell'Agricoltura, finora, aveva sempre approvato l'operato del Consorzio e finanziato senza battere ciglio il fiume di miliardi necessario per la costruzione del bacino.

Qualcosa nella documentazione raccolta a Mongrando deve aver fatto breccia, se anche Pandolfi si è dichiarato a favore di un riesame del progetto.

Interessante la presa di posizione di Valerio Zanone. L'esponente liberale ha mandato una nota ai suoi colleghi Zamberletti e Nicolazzi per sottolineare che *«dalla costruzione di tale opera potrebbe scaturire in futuro un serio pericolo per l'incolumità pubblica dato che l'invaso viene costruito a ridosso dell'abitato di Mongrando, in contrasto con le disposizioni date in merito dal ministro per la Protezione Civile»*.

Zanone, inoltre, ha chiesto *«di verificare l'idoneità dell'opera sotto il profilo tecnico e dell'impatto ambientale in armonia con le disposizioni Cee del 7 marzo»*.

La nota del ministro Zanone si chiude con una breve relazione sulla vicenda che contiene però una notizia sbalorditiva. A quanto scrive l'esponente liberale, la motivazione di tale costruzione, il cui costo iniziale nel '78 era di 30 miliardi (ora sono già 60), è l'espansione risicola *«con una sovraproduzione della monocultura del riso che potrebbe essere economicamente discutibile in quanto a favore di pochi gruppi imprenditoriali. Inoltre una motivazione di fondo sembra essere quella della necessità per il Consorzio di continuare a operare e a ricevere fondi perché sia così dimostrata la sua utilità»*.

Maurizio Alfisi

Bielmonte Gli impianti sono chiusi

BIELLA — Niente fino settimana sugli sci oggi e domani a Bielmonte. La stazione invernale triverese ha comunicato che a causa della ridotta altezza del manto nevoso, gli impianti e le piste resteranno chiusi. (g. p. v.)

I finanziamenti non arrivano, proteste in Valsesia

Il depuratore fantasma

«Costretti ad andare contro le norme legislative che regolano la materia»

SERRAVALLE — *«Se non avremo i finanziamenti per proseguire nelle opere progettate ci vedremo costretti ad andare contro le norme legislative che regolano la materia. Qualora il ministero del Bilancio non ci concedesse i fondi per i quali abbiamo fatto richiesta la situazione valsesiana sarebbe notevolmente compromessa»*. Con questa dichiarazione, i responsabili del Cordar, il Consorzio valligiano per la depurazione delle acque reflue, manifestano le preoccupazioni per i problemi che verrebbero ad essere determinati da una mancata corresponsione dei fondi per la realizzazione del collettore.

Sottolineano: *«Per ora sono stati realizzati soltanto tre lotti di un'opera pubblica importantissima sia per la Valsesia che per la Valsesera. Con una spesa di tre miliardi è stato costruito il tronco di collettore che riguarda Serravalle e Crevacuore. Adesso bisognerà arrivare a Trivero, mettendo l'infrastruttura a disposizione di Pray, Portula e Coggiola. Inoltre a Vintebbio dovrà essere realizzato l'impianto per la depurazione delle acque»*.

Le difficoltà finanziarie sono lo scoglio che il Cordar non riuscirà a superare senza l'intervento ministeriale. Se non verrà assegnato al Consorzio il fondo statale per l'investimento e l'occupazione il progetto dovrà essere sospeso.

Dicono i rappresentanti del Cordar, di cui è presidente Riccardo Robioglio: *«Se non potremo continuare con le opere nella primavera prossima violeremo anche le norme della legge Merli, la quale prevede che le acque provenienti da scarichi civili e industriali debbano essere depurate. Da marzo in poi tutte le amministrazioni valsesiane e valsesserine e le piccole industrie, che non hanno la possibilità di costruire un depuratore, saranno perseguibili penalmente con le conseguenze che si possono immaginare»*.

E. p. V.

I giocatori della Phantatex sono all'ultima spiaggia

Basket: travolgere l'Alessandria per sperare ancora nella salvezza

BIELLA — Il momento è delicato: la Phantatex Bbc in classifica occupa la quart'ultima poltrona, in piena lotta per non retrocedere e se questa sera i biancorossi non conquisteranno alla vittoria saranno guai seri.

Il campionato dei lanieri è a una svolta: il team di Giampiero Bertetti alle 21 affronta l'Alessandria, compagine che in classifica conta due punti in meno. Attualmente il gruppo della quattordici squadre è guidato dal trio Derthona, Astense, Valenza a quota 12, seguito a 10 da Perlino e Borgotaro, dal quintetto Loano, Chiavari, Cus-Genova, Collegno e San Paolo a 8, dalla Phantatex a 6, dai Matteotti Alessandria a 4, da La Spezia e Crocetta a 2.

Dice mister Bertetti: *«Se il torneo fosse già finito ci troveremmo in serie D, essendo quattro le retrocessioni. Sapevamo che la stagione sarebbe stata difficile, ma a compromettere la nostra posizione ci ha pensato anche la sfortuna che ci ha tartassati»*.

L'allenatore del Bbc nelle ultime cinque partite ha sempre schierato una formazione rimaneggiata (in particolare si è fatta sentire l'assenza dell'ala Merucci) ed anche stasera non potrà presentare il quintetto base.

Dice il mister biellese: *«La dea bendata sembra accanirsi contro di noi. Al rientro di Merucci si contrappone l'uscita dell'ala Beltramo, infortunato, mentre il problematico l'utilizzazione di Robutti. Il nostro folly ha riportato nell'incontro di Asti la sospetta frattura del setto nasale e potrà giocare solo con il viso coperto da una maschera. Anche se entreremo in campo con una compagine raffazzonata, daremo imparei all'Alessandria, avversaria non trascendentale. Avremo però bisogno dell'incoraggiamento dei nostri tifosi»*.

Per la Phantatex s'inizia un periodo di fuoco: i biancorossi dopo il Matteotti affronteranno in successione il fanalino La Spezia in trasferta, il Cus Genova a Sandigliano, il Chiavari in campo esterno e il Crocetta fra le mura amiche. In cinque gare potrebbe decidersi il destino della formazione biellese: se il Bbc riuscisse a conquistare l'intero bottino, i fantasmi della retrocessione verrebbero definitivamente cancellati.

r. eyn.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: In compagnia dei lupi.
MAZZINI: La carica dei 101.
ODEON: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: Inferno berlinese.

BORGOSESIA

LUX: Passaggio in India.
SOCIALE: L'onore dei Prizzi.

CANDELO

VERDI: Coca Cola Kid.

COGGIOLA

ITALIA: Gli occhi del gatto.
ENAL: Selvaggio insaziabile e indomabile.
RADAR: Chi più spende più guadagna.

COSSATO

MICHELETTI: Il ragazzo di campagna.
PRIMAVERA: Piacere di carne.

PRAY

EXCELSIOR: King David.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Prelungo Sordevolo; Ogliengo.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 50, tel. 93.519; Sivana, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Giro, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

● Si svolgerà stasera al centro Pro loco un veglione natalizio il cui ricavato sarà devoluto a favore della Croce Rossa. Alla manifestazione prenderanno parte il complesso di Cesare Picco, Rolando Chuck e il cabarettista Carmelo Antona. (g. p. v.)

AVIS BIELLA Viale Matteotti, 19 - Tel. 28552

caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
SABATO 14 FRANCO MALTONI
DOMENICA 15 FRANCO DAGUTTI

POLO
la "mille" che ha tutto di serie

PER UN GIRO DI PROVA LA TROVERETE DA
Audi COMAUTO COLOMBO VW
CONCESSIONARIA di VIA GALIMBERTI - BIELLA - Tel. 401.050/51

Una Grande Idea
Per Un Grande Natale
ROBERTO RONCO
in via Italia
versace sergio rossi timberland arfango rossetti tod's breco's hawkins sander's simboli missoni corregiari alexander nicolette valentino mangiameli ungaro vans
Se la tua immagine e' importante ..!

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744
Alcune nostre occasioni:

ALFETTA 1,6 beige	1976	ottima
ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
A 112 Abarth bianca	1979	ottima
CITROEN VISA bianca	1983	perfetta
CITROEN 2 CV verde	1977	buona
FIAT 131 Panoramica blu	1979	ottima
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT PANDA 45 beige	1984	perfetta
FIAT 127 Special nera	1979	buona
FORD FIESTA 900 bianca	1981	ottima
FORD FIESTA 1100 blu	1981	ottima
INNOCENTI MINI DETOMASO 120 antracite	1981	buona
RENAULT 9 TSE blu	1982	ottima
RENAULT 5 Le Car rossa	1979	ottima
RENAULT 11 Turbo benzina grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1,6 bianca	1984	perfetta

... e molte altre

CENTRO FUORISTRADA
RO-car CENTRO FUORISTRADA
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ VOLGA - VOLIN - GAMDIN - G-TRAPPER MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Accessori e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 706.002 - 706.318 assistenza 015 706.040

BREGLIA
TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
Personale specializzato
Furgoni professionali attrezzati
Sollevatore idraulico esterno fino a 8 piani
Assicurazione totale sul materiale trasportato fino ad un valore di L. 50 milioni
Uffici:
Corso Risorgimento 7/A
Tel. 015/405.875 - BIELLA

VALUTIAMO 200.000 lire il tuo vecchio televisore

OFFERTA DEL MESE
TV Color 99 canali con telecomando a sintesi di frequenza autocentrante predisposto per futuri video-sistemi informativi, sintonia visiva digitale. DETRATTO L'USATO
L. 760.000
SEGUI IL FILO DEL RISPARMIO
PRENOTATE ADESSO PAGHERETE POI CON COMODE RATE MENSILI
BIELLA TV - via Galimberti 26 - BIELLA - Tel. 402.083
RACK HI-FI compatto di mobile e casse L. 490.000
RACK HI-FI completo di mobile e casse equalizzato L. 620.000
RACK HI-FI completo di mobile e casse con doppia piastra L. 820.000
TV COLOR 16" 100 can. - Telecomando predisposto per tutte le funzioni videoinformative Antenna incorporata amplificata SUPEROFFERTA DETRATTO L'USATO L. 660.000
TV COLOR 20" Telecomando, controllo automatico 100 canali, modello Lusso DETRATTO L'USATO - SUPEROFFERTA L. 720.000
TV COLOR 22" 100 canali con telecomando, memoria autocentrante con televideo DETRATTO L'USATO - SUPEROFFERTISSIMA L. 920.000
TV COLOR 22" STEREO Con decoder - 100 canali, telecomando, display digitale visivo. Detratto l'usato SUPEROFFERTA L. 980.000
TV COLOR 26" 100 canali con telecomando mod. lusso, memoria autocentrante con sintonia visiva - DETRATTO L'USATO SUPEROFFERTA L. 890.000
PREZZI COMPRENSIVI DI IVA E TRASPORTO